LA STAMPA

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 53. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

AVEVA 82 ANNI. CORDOGLIO NEL MONDO POLITICO. CIAMPI: UNA LEZIONE DI VITA CHE DEVE CONTINUARE

Morto Don Giussani, Cl lo vuole santo

«Sereno fino all'ultimo». Dopo di lui uno spagnolo: Don Julián Carrón

PAPA



«QUALCUNO ARMÒ LA MANO DI AGCA»

Il libro di Giovanni Paolo II affronta il caso attentato e il problema dell'aborto

Marco Tosatti E ALTRI SERVIZI A PAG. 25

Luigi La Spina

FEDE E ENTUSIASMO

DEI due preti rivoluzionari, nella Chiesa della seconda metà del Novecento, è morto prima lui. Karol Wojtyla, come impone l'esercizio del Papato, prosegue, con gracilità ferrigna, la testimonianza di una malattia scrutata da tutto il mondo. Don Giussani, invece, ha potuto risparmiarla agli occhi dei suoi ragazzi, che ora, divenuti uomini, lo piangono come un padre e, forse, più di un padre. Nessun paragone, evidentemente sproporzionato, è possibile tra due figure e tra due vite completamente diverse. Solo si vuol cogliere un filo comune di affinità tra due uomini di Chiesa, entrambi dotati di un grande carisma personale, di un particolare ascendente nel mondo giovanile, della capacità di proporre un netto cambiamento nella concezione e nella pratica dell'impegno cattolico.

Per capire la portata della rivoluzione di «don Giuss», come lo chiamavano i suoi allievi al Berchet di Milano, nella Chiesa e nella vita pubblica italiana, compresa quella politica, occorre ricordare il clima degli anni che vanno dalla seconda metà degli Anni 50 alla fine degli Anni 60. Una crescente secolarizzazione, un solidarismo sociale che si avvicina al radicalismo politico di estrema sinistra, il prevalere di una «Chiesa del dubbio» che porterà al Concilio e, poi, all'inquieto Papato di Paolo VI. In questa atmosfera, don Giussani irrompe contrapponendo una «Chiesa dell'entusiasmo». L'integralismo di un cattolico che nega la distinzione fra privato e pubblico, che sostituisce, alla «mistica del cielo», la «mistica della terra», fatta di robusta, pragmatica, lombarda concretezza di opere.

Anche nei confronti dell'impegno politico, il movimento di don Giussani incomincia un'opera di ostinata contestazione alla Dc, prima dichiarando che l'unità dei cattolici in quel partito non è un dogma e, poi, imputando ai democristiani il loro «Dna»: il cattolicesimo liberale e solidaristico che li rende, secondo Comunione e Liberazione, timidi e perdenti difensori dei valori cristiani nella vita pubblica.

L'unanime cordoglio per la morte del fondatore di Cl riconosce il valore dell'uomo e la forza del suo messaggio, ma nasconde, ipocritamente, molte avversioni. D'altra parte, il destino dei rivoluzionari esclude sia l'applauso plebiscitario sia l'indifferenza. Contempla solo la devozione degli adepti e il rispetto dei nemici. Da vivo, don Giussani ha avuto la prima, non sempre il secondo. Adesso, li avrà tutti e due.

Baria di Argentine, Spini E UN INTERVENTO DI Roberto Colombo ALLE PAGINE 6-7

LA SCOPERTA DEI MIRACOLI

Gli amici del movimento raccontano il «rapporto con il soprannaturale»

Maria Feltri A PAGINA 7

SANTORO: DISPOSTO A LASCIARE STRASBURGO PER TORNARE IN TV



L'Unione ai radicali: con noi solo se alternativi al premier

ROMA. L'Unione detta le sue condizioni ai radicali: insieme solo se alternativi a Berlusconi. Santoro scrive alla Rai: pronto a dimettermi dall'Ue per tornare in video.

Bruzzone, Geremicca, La Mattina e Rondolino ALLE PAGINE 11 E 12

LA MAGGIORANZA RISTRETTA

CENTRODESTRA E DOPO BERLUSCONI

Augusto Minzolini

C'È da chiedersi perchè il centro-destra dopo aver lasciato Clemente Mastella al centro-sinistra, aver perso per conto suo Alessandra Mussolini, stia regalando ora, per complicarsi del tutto la vita, anche i radicali a Romano Prodi. Un meccanismo perverso di veti incrociati ha creato una situazione d'emergenza per Silvio Berlusconi. Il premier che ci ha visto giusto sul taglio delle tasse, sul risultato delle elezioni irachene e sul rapporto con George W. Bush (ora acclamato da tutti in Europa), rischia di soccombere sull'a b c della politica: le alleanze. Se l'Unione si presenta al nuovo appuntamento elettorale con uno schieramento che comprende anche Bertinotti e Di Pietro, l'intero albero genealogico delle scissioni comuniste e forse i radicali, la Cdl si è prodigata per crearsi una serie di handicap a destra come a sinistra: Fini non ha voluto la Mussolini; Follini ha detto «no» alla nuova Dc del fuoruscito Rotondi; mentre Bossi e Buttiglione dopo aver stipulato un'alleanza con i radicali nel '94, oggi non ne vogliono sapere.

Ora si può anche obiettare che la politica non è solo aritmetica, ma i numeri, cioè le percentuali che i vari gruppi hanno sulla carta, in un modo o nell'altro c'entrano, eccome. Per cui, grazie alle sue ultime scelte ed esclusioni, la maggioranza di governo corre il pericolo di cedere agli avversari il Lazio, il Piemonte e la Puglia e di perdere le elezioni con un punteggio imbarazzante: 11 regioni a 3. Qualcuno potrebbe liquidare questa serie di errori adducendo, se non la follia, l'irrazionalità, il senso di onnipotenza che prende (e perde) chi sta al potere. Può darsi: quattro anni di governo possono obnubilare la capacità di calcolo e i tempi di reazione di qualsiasi maggioranza. Ma la spiegazione è debole. C'è da chiedersi, invece, se non sia cominciato già il «dopo-Berlusconi», cioè se tanti «veti» autolesionisti in realtà non corrispondano a piani «diversi» con un unico obiettivo: indebolire il Cavaliere e avviarlo sul viale del tramonto.

Tutti gli aspiranti al trono, infatti, hanno pronunciato un «no»: Fini, come detto, sulla Mussolini; Pierferdinando Casini ha ostacolato l'alleanza con i radicali; e, per alcuni versi, Giulio Tremonti ha assecondato l'idiosincrasia di Bossi verso Pannella. La grande responsabilità del Cavaliere, che pure avrebbe fatto l'alleanza con chiunque, è proprio quella di non aver reagito: mesi fa il premier ruggì contro chi per «dimezzarlo» non voleva fargli abbassare le tasse; finora, invece, si è solo lagnato di chi, con gli stessi fini di ieri, gli sta facendo perdere pezzi di maggioranza. Ma forse per reagire è ormai troppo tardi.

PER IL PRESIDENTE AMERICANO RIDICOLA L'IDEA DI ATTACCARE L'IRAN. CHIRAC: QUALCOSA E' CAMBIATO. IL GOVERNO: A FINE 2005 PARLEREMO DI RITIRO

Usa-Ue, soluzione comune per l'Iraq

Juncker: insieme pronti a una «conferenza» per la pace

BRUXELLES. La missione di pace di Bush in Europa è riuscita. Dagli incontri con l'Unione europea l'alleanza tra Usa e Ue esce rafforzata ed è anche arrivata la proposta congiunta di ospitare una conferenza internazionale sull'Iraq. Il presidente degli Stati Uniti ha attaccato il protocollo di Kyoto («È superato») e ha definito ridicola l'ipotesi di un attacco all'Iran. Anche Chirac ha ammesso che nei rapporti con l'America qualcosa è cambiato.

Magri, Molinari Rampino e Singer ALLE PAGINE 2 E 3

L'ITALIA E IL NUOVO BUSH

Carlo Bastasin

UN motivo-chiave del nuovo e positivo atteggiamento di Bush nei confronti dell'Unione europea è una presa d'atto di cui nemmeno gli europei sono consapevoli: fondare una strategia di ampio respiro su alleanze con i singoli governi europei - su basi cioè bilaterali - significa per Washington esporsi a rischi ed amare sorprese. Il caso spagnolo è stato devastante: uno dei più convinti alleati politici, l'ex premier Aznar, è stato spazzato via dal governo socialista che ha ritirato in pochissimo tempo il sostegno militare agli Usa e modificato in tre settimane il quadro delle alleanze transatlantiche. La ferita è tuttora aperta, nonostante il goffo saluto di ieri tra Zapatero e Bush.

Un'elezione, tra le tante che ogni anno ridefiniscono il panorama politico dei 25 Paesi dell'Unione europea, può lacerare la rete delle alleanze americane. Quello che è successo ad Aznar può succedere a qualsiasi altro governo che per stringere un'intesa con Washington abbia dovuto andare contro la propria opinione pubblica. L'intesa euro-atlantica ha infatti perso valenza ideologica da entrambi i lati dell'Oceano da quando la minaccia comunista non c'è più: oggi è esposta al giudizio - caso per caso, giusto o sbagliato - della maggioranza dei cittadini europei. Non è questa in fondo la natura di «libertà e democrazia» - le due bandiere ideali con cui Bush si è presentato a Bruxelles?

Paradossalmente, negli ultimi due anni, Bush ha capito, più concretamente di tanti europei, che stabilire un rapporto con l'Unione europea ha un carattere di stabilità - e quindi di affidabilità - maggiore di quanto non sia nei rapporti con le singole capitali. A maggior ragione quando l'Ue disporrà, come prevede la Costituzione, di una politica estera decisa per consenso (addirittura all'unanimità). Per questo motivo - oltre che per l'esaurirsi delle risorse militari, finanziarie e diplomatiche americane - l'amministrazione Bush non vuole più un'Europa divisa, ma un'Europa più unita.

In Italia si commenta la svolta di Bush replicando gli accesi ideologismi degli ultimi anni. È il modo migliore per non capire che in queste ore la politica estera italiana dovrebbe dare una nuova valutazione pragmatica dei propri obiettivi. La linea delle alleanze intergovernative, diventata controproducente, deve essere abbandonata. L'Italia - pur avendo perso credibilità europeista negli ultimi anni - deve tornare a farsi valere negli equilibri Ue prima di esserne emarginata.

Schroeder e Bush sono tornati a riferirsi alla Germania come al partner «centrale» del continente, non intendendo ovviamente il solo ruolo geografico. Schroeder ha chiesto, in contropartita al sostegno in Iraq e Afghanistan, l'appoggio definitivo per il seggio all'Onu. In attesa che la Costituzione europea entri in vigore, con il suo ministro degli Esteri comune e un unico servizio diplomatico, Parigi e Berlino si vedono confermate dalla scelta di Bush di puntare sulla «transformational diplomacy» e sono nella condizione di esercitare un ruolo-guida che non trova bilanciamento fuori dall'Ue. In caso di arretramento dell'integrazione europea, anche solo per un inciampo della ratifica costituzionale, il governo italiano rischia di perdere ogni influenza.

carlo.bastasin@lastampa.it

ANNUNCIO A SORPRESA

NOZZE CARLO-CAMILLA ELISABETTA NON CI SARA'

La regina ha deciso: non assisterà alla cerimonia civile nel municipio di Windsor

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 14

AUTO



ECCO L'ALFA 159 DEBUTTERA' A GINEVRA

Con la Brera, la Croma e la Ypsilon Sport completa il «poker» Fiat

Piero Bianco A PAGINA 13

CHAMPIONS LEAGUE

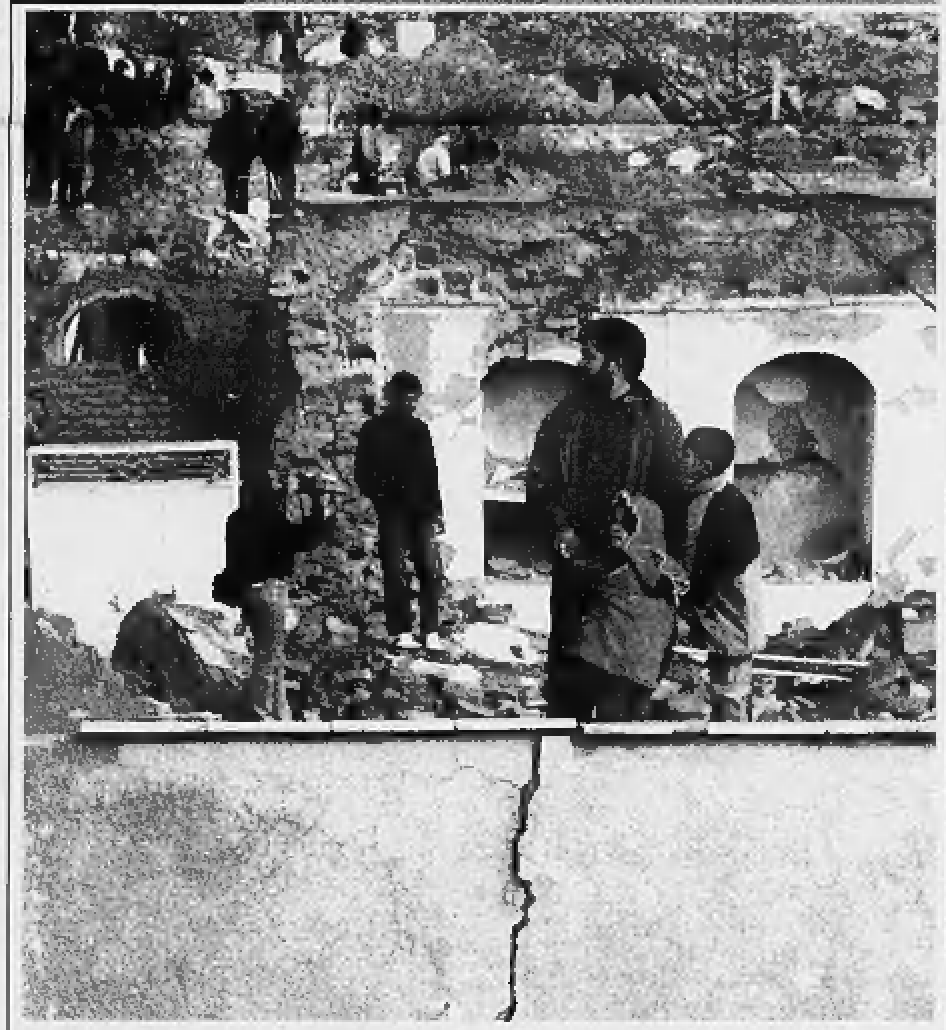


JUVE BATTUTA A MADRID OGGI MILAN E INTER

I bianconeri soffrono perdono Nedved poi sfiorano il pari

Aldato, Ansaldo, Beccantini Condio e Vergnano NELLO SPORT

TERREMOTO COLPITO IL SUD-EST. SOCCORSI DIFFICILI



Scossa in Iran, centinaia di morti Quando in Italia erano le 3,25 di ieri notte una violenta scossa di terremoto (6,4 gradi della scala Richter) ha colpito il Sud-Est dell'Iran. Nella provincia di Zarand (foto Ansa) le vittime sono centinaia e i soccorsi sono difficili per pioggia e maltempo.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Per diritto ricevuto

«SIAMO lieti di informare i Signori Passeggeri che il treno sta viaggiando in perfetto orario». Scrive una giovane lettrice che, di fronte a quell'altoparlante capace di rivendersi la normalità come un trionfo, ai viaggiatori del rapido 2466 in servizio l'altroieri da Codroipo a Udine non è rimasto che difendersi con una spontanea risata di gruppo.

Una volta erano solo i bambini a vantarsi di aver fatto il proprio dovere. Ma in un quadro generale di regressione all'infanzia appare inesorabile che le grandi aziende a contatto col pubblico adeguino la strategia seduttiva. Non più soltanto minimizzare i disagi, ma enfatizzare il dovuto come se fosse un regalo. Per capire quanto l'impostazione sia subdola, basta fingere di applicarla ad altri aspetti della vita quotidiana: mai visto una cuoca che annunci come un evento un piatto di pasta al dente e non annegata nel pentolone, o uno spazzino che proclami con orgoglio di aver svuotato i cassonetti anziché concedere ai topi del rione la licenza di abitabilità. Il gioco è meno ingenuo di quanto sembri. Se i nostri diritti cominciano a essere spacciati per valore aggiunto, alla lunga finiranno per diventarlo davvero e costeranno ancora di più. Contro l'astuzia di chi traveste il non disservizio da trattamento speciale, la rabbia non è mai un buon antidoto. Molto meglio la risata dei passeggeri di Udine. Perché non c'è nulla che confonda i piani dei furbi come il sospetto di passare per ridicoli.

IL CAVALIERE: «CON LUI MI SEMBRA DI PARLARE A UN VECCHIO COMPAGNO DI SCUOLA»



Bruxelles, litigano le inviate Rai La Venditti (Tg3) espulsa dal «Conrad»

■ Lo «stress da Berlusconi» ha fatto scoppiare una guerra tra le inviate dei tigì Rai. Nel contendersi le domande al premier, ieri mattina hanno litigato in modo così vivace da mettere in allarme il personale del sussiegoso Hotel Conrad, dove alloggia Berlusconi. Una delle giornaliste, Mariella Venditti (nella foto), è stata pregata di allontanarsi dalla hall dell'albergo che in questi casi si trasforma in un bivacco di cronisti. Non è finita lì, perché l'inviata del Tg3 ha scritto una lettera di fuoco ai vertici Rai, chiedendo più rispetto da parte delle colleghe, Ida Colucci del Tg2 e Susanna Petruni del Tg1. Che a loro volta contestano il modo, molto irruento, con cui lei si rivolge al presidente del Consiglio.

UN BACIO E ABBRACCI COL PRESIDENTE AMERICANO

Berlusconi: «In Iraq a fine 2005 parleremo di ritiro»

E su Putin si propone come mediatore: «Il passaggio dal totalitarismo alla democrazia non è mai immediato. Dobbiamo fidarci dell'uomo»



George W. Bush ieri ha fatto irruzione nella conferenza stampa che Berlusconi stava tenendo con gli inviati a Bruxelles: «Silvio, posso darti una mano?»

Ugo Magri
inviato a BRUXELLES

Silvio Berlusconi stava appunto raccontando davanti alle telecamere quanto buoni fossero i suoi rapporti con George W. Bush, quando il presidente americano si è materializzato accanto a lui. «Silvio, can I help you in the press conference?», posso aiutarti nella tua conferenza stampa, l'ha apostrofato cordiale. Il Cavaliere ha mostrato di cavarsela con l'inglese perché, primo, ha capito la battuta e, secondo, ha risposto a tono: «Of course, your help is always the best for me» («ma certo, il tuo aiuto per me è sempre quanto di meglio...»). Qualche purista storcerà il naso, invece il presidente Bush l'ha abbracciato e baciato.

I due s'erano già visti di mattina, un attimo prima che iniziasse il summit della Nato. Un incontro per ragionare sui rapporti con Vladimir Putin (di cui Berlusconi è grande amico e Bush, ultimamente, un po' meno), ma anche e soprattutto di Iraq. A tale proposito il premier, interpellato dai cronisti, ha indicato una possibile scadenza per la nostra missione militare a Nassiriya. «Io penso», ha detto riecheggiando probabilmente spunti della conversazione con Bush, «che alla fine di quest'anno noi potremo tirare le somme sulla sostituzione delle forze militari con quelle irachene... Tutti i Paesi, compresi Francia, Germania e Spagna, vogliono dare un grande supporto alla creazione di una polizia irachena in grado di assumersi la diretta responsabilità dell'ordine pubblico, consentendo in questo modo la diminuzione dei soldati di altri Paesi».

Non è ancora la data del disimpegno, ma perlomeno il premier fa capire che nessuno vuol stare lì in eterno. La guerra è finita, il popolo iracheno ha votato, le vecchie polemiche si raffreddano. Tra Europa e Stati Uniti è tornata la collaborazione di un tempo, testimoniata dal meeting pomeridiano tra Bush e il Consiglio Ue. Fuori la neve a fiocchi, dentro il palazzo «Justus Lipsius» sorrisi e calde parole. Poi si potrà discutere a lungo se il nuovo clima è frutto di un mutato indirizzo della politica americana, come sostiene

> Non è ancora la data del disimpegno, ma fa capire che nessuno vuol stare in eterno. La guerra è finita il popolo ha votato e le polemiche si raffreddano

Romano Prodi, oppure a ricredersi sono stati gli altri. Gianfranco Fini, in veste di ministro degli Esteri, nega che Bush sia venuto a Bruxelles con il cappello in mano, «era una sciocchezza prima dipingerlo come cattivo, è una identica sciocchezza adesso presentarlo come buono». Semmai Fini ha visto «qualche leader europeo desideroso di riposizionarsi». Conferma il Cavaliere: i vari Chirac e Schroeder «hanno preso atto che nei prossimi anni il presidente Usa sarà Bush, quindi...» (e se n'è andato ridendo).

Avrebbe dovuto pronunciare un discorso, il nostro premier, in tema di competitività: quattro minuti davanti a Bush e al Consiglio europeo. Ha rinunciato quando s'è reso conto che non c'entrava nulla. Invece ha molto insistito per trarre le conclusioni del pranzo ufficiale nella sede Nato. Il concetto espresso da Berlusconi è che l'«Occidente è uno solo e l'Alleanza atlantica ne rappresenta il braccio operativo». In passato è servito a difendere libertà, pace e sicurezza; in futuro «potrà essere impiegato in molte situazioni dove la democrazia ancora non c'è e bisogna farla nascere». Su tale obiettivo, ha garantito il premier, «non c'è stata una sola voce di dissenso».

Il guaio è che, sul piano delle credenziali democratiche, la Russia del suo amico Vladimir Putin soddisfa sempre meno i parametri del Congresso americano. Bush, l'altro giorno, ha pronunciato critiche molto severe nei confronti del Cremlino, e così Berlusconi s'è trovato, quasi suo malgrado, nei panni del mediatore. L'ha svolto pregando l'inquilino della Casa Bianca di portare pazienza: «Il passaggio dal totalitarismo alla democrazia non è mai immediato... Dobbiamo avere fiducia nell'uomo Putin, suggerendogli di fare attenzione, di non intraprendere azioni che possano essere interpretate come non pienamente democratiche». In fondo, argomenta il premier, non è facile stabilire con certezza quale sia «il confine tra un autoritarismo inaccettabile e un piglio forte nel difendere la democrazia dalla corruzione...».

Comunque sia, Bush gli ha chiesto una mano a convincere Putin (che vedrà domani a Bratislava in un incontro per niente agevole) affinché la Russia continui con le riforme. L'incarico fiduciario inorgoglisce il premier: «Col presidente americano mi sembra di parlare a un vecchio compagno di scuola».

L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI ACCUSA: IN QUESTO MODO SI DA' RAGIONE A CHI CERCA IL MURO CONTRO MURO

«Gli Usa sanno che l'opzione non è più militare»

Dini: «Il presidente del Consiglio doveva venire in Parlamento a darci il calendario»

intervista
Antonella Rampino

ROMA

NON capisco perché il presidente Berlusconi si sia messo a fare dichiarazioni da Bruxelles sulla presenza delle nostre truppe in Iraq. Invece di venire in Parlamento, come l'opposizione gli aveva chiesto, per stabilire un calendario di massima per il graduale ritiro dopo il giugno di quest'anno, cosa che tra l'altro avrebbe consentito al centrosinistra quantomeno di astenersi sul voto alla missione Antica Babilonia. Per giunta, il mandato stabilito dall'Onu con la risoluzione 1546 scade l'8 di giugno...» Lamberto Dini ha appena ricevuto l'ultima nuova da Bruxelles, ed è basito: «Berlusconi previene le future decisioni del Consiglio di Sicurezza. Per giunta, sin qui il governo ci aveva detto che determinanti sarebbero state le richieste del governo iracheno. Non è peregrino ricordare che alle recenti, significative elezioni, tutti i partiti che si sono candidati avevano nel loro programma un punto comune: il ritiro degli occupanti. E gli ulema, che come si sa sono religiosi sunniti, hanno detto che al momento del ritiro degli americani emetteranno una *fatwa* contro i resistenti».

Che spiegazione si dà, presidente Dini?

«Berlusconi pronuncia quelle parole per dar ragione agli esponenti del centrosinistra che sostengono che il governo e la sua maggioranza non vogliono il colloquio con l'opposizione, ma solo il muro contro muro. Io non sono tra quelli, ma certo non c'è un singolo emendamento nostro sulle riforme istituzionali, per esempio, che sia stato accolto».

Lei crede che il Bush si è presentato a Bruxelles con un pieno riconoscimento dell'Europa, preludio a un "second term" multilaterale?

«L'America oggi comincia a nutrire dubbi, e forse Bush più di tutti. Mi è sembrato convinto del bisogno che gli Usa hanno dell'Europa, la quale certo non ha capacità militare, ma ha il "soft power", la forza morale che deriva dai principi che sono sanciti nei nostri trattati, e che le azioni unilaterali hanno tolto agli Stati Uniti. Bush sa che è la nostra forza morale ad aver riportato ad Ovest i paesi ex comunisti. Sa che è quello che serve oggi in Iraq, ma anche in Medio Oriente. Sa che ci vuole un'azione politica comune anche in Iran, con la Siria che deve ritirare le sue truppe dal Libano. Oggi l'opzione non è più militare, Bush ha riconosciuto lo sforzo compiuto dall'Unione europea verso l'Iran, affinché abbandoni il programma che prevede il completamento del ciclo di arricchimento dell'uranio, la creazione della bomba atomica. Ma qualora lo sforzo europeo non portasse a un buon risultato, quale sarà l'atteggiamento della stessa Europa, e degli Stati Uniti? Questa è l'incognita, e solo il tempo porterà la risposta».



Il vicepresidente del Senato, Lamberto Dini

> «La Casa Bianca ha riconosciuto lo sforzo compiuto dalla UE verso l'Iran perché abbandoni il programma di arricchimento dell'uranio»

> «Gli ulema e cioè i religiosi sunniti, hanno detto che quando gli americani se ne andranno, emetteranno una «fatwa» contro i resistenti»

Intanto, è strategico quel che si deciderà della Nato, che all'indomani dell'11 settembre non venne «invitata» nella coalizione di lotta al terrorismo.

«Lì gli Stati Uniti erano stati scottati dalla guerra nei Balcani, che proprio perché condotta dalla Nato richiedeva una continua consultazione e operazioni militari in corso. Il Pentagono considerò un intralcio dover negoziare passo passo il da farsi con il Consiglio atlantico, con gli europei. Il 12 febbraio scorso Rumsfeld ha parlato della Nato come organo nel quale si discutono le questioni strategiche di sicurezza, ha detto invece che «ci deve essere tra noi un'unità di intendimento». Come se continuasse ad avere in mente meccanismi tipo la *willing coalition*, che come sappiamo non conducono da nessuna parte. Bush a Bruxelles non è entrato in dettaglio. Vedremo se davvero si arriverà a un vero coinvolgimento della Nato, o non ancora a coalizioni di Paesi pescati qua e là».

Schroeder vorrebbe un ruolo più politico della Nato. L'Italia che posizione dovrebbe tenere?

«Il cancelliere dice che occorrerebbe ripensare le strutture e le strategie della Nato. L'Italia potrebbe proporre, a partire dalla proposta Schroeder di maggiore intensità nei rapporti tra Europa e Usa, un'agenda transatlantica, un protocollo concreto. Vede, oggi l'Ue ha una forza in sé, una forza autonoma dalla Nato, dove invece la guida è sempre degli Stati Uniti, poiché sono loro che decidono le materie di sicurezza da portare all'attenzione del Consiglio atlantico. C'è bisogno di un nuovo meccanismo strutturato di consultazione transatlantica tra governi, in sede Ue. Una serie di appuntamenti a tema, più volte l'anno. Solo così gli Stati Uniti potrebbero avere veramente l'Europa dalla loro parte».

Bush ha anche cominciato a guardare a Putin, che vedrà domani a Bratislava, con occhi diversi

«Pare che il presidente Putin abbia interpretato le parole di Bush come un desiderio di isolamento. Credo che invece Bush abbia chiesto un consolidamento della democrazia, dello stato di diritto e della libertà, come a qualunque altro paese. Per giunta Bush appoggia l'ingresso della Russia nel Wto. Una posizione impeccabile. Non lo era, semmai, l'atteggiamento precedente».

REAZIONI CONTRADDITTORIE NEL CENTROSINISTRA ALL'INTERVISTA IN CUI IL SEGRETARIO HA APERTO A BUSH: E' LA SUA «PRODIZZAZIONE»

Dalla lotta al «governo», Bertinotti sposta Rifondazione

ROMA

E dopo il Prodinotti, brillante neologismo il cui copyright appartiene ad Antonio Del Pennino, repubblicano schierato col centrodestra, adesso arriva la prodizzazione di Bertinotti. Che ha fatto il segretario di Rifondazione comunista? Interrogato dal «Corriere della Sera» sulla svolta di Bush, e sull'apertura di credito a Bush di Prodi, D'Alema, Rutelli e Fassino, ben più rilevante sugli equilibri interni dell'Unione, ha dato un sostanziale via libera e addirittura riabilitato Sharon. «In lui è avvenuto un cambiamento: era l'uomo di Sabra e Chatila, ma oggi compie una scelta che lo espone allo scontro con l'ala più integralista del suo Paese e del suo stesso partito».

Qui va detto, per inciso, che coraggio Bertinotti ne ha quanto e più (fatte le debite proporzioni, naturalmente) di Sharon, poiché la sua abbastanza deflagrante dichiarazione sopravviene a meno di due settimane dal congresso del partito che dovrebbe sancire l'alleanza stabile, ancorché invariabilmente critica, tra Rifondazione e l'Ulivo. Tant'è che, da Bruxelles, un peso da novanta dei movimenti, Vittorio Agnoletto, gli fa la lista della spesa: «Non entro nella polemica, ma faccio notare che Sharon continua a costruire il muro in Palestina, nonostante le richieste Onu di smantellamento. Si ritira da Gaza, ma continua a costruire in Cisgiordania. E attua il vero apartheid: il dispiegamento militare attorno a Gaza».

Indignato «perché Sabra e Chatila non si toccano», un pasdaran della sinistra come Paolo Cento non batte ciglio: «Bertinotti sta compiendo il definitivo passaggio di Rifondazione da forza di lotta a forza di governo». Un passaggio non compiuto, e certo non può esserlo se non dopo il congresso al quale Fausto il Rosso si presenta col 60 per cento dei consensi sulla carta, ed è dato dagli esperti rifondazionologi almeno al 57. Per capirlo, bastava guardare proprio ieri mattina il quotidiano del partito, «Liberazione», che titolava un fondo a due colonne in prima con un bel «Rifondazione sarà radicale, e di governo?». Con tanto di punto interrogativo finale, come si vede.

Chi non ha dubbi, ovviamente, è il fratello-coltello separato, il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto. Per il quale «si può benissimo essere forza di governo restando se stessi» (la citazione è autobiografica). Diliberto precisa di «non voler polemizzare, perché ognuno fa di stesso quel che vuole, ma certo c'è uno slittamento progressivo e inarrestabile di Bertinotti verso Prodi, Rifondazione solo un anno fa era un'altra cosa». Complimenti a Prodi, pare dire Diliberto. Ma certo il coraggio di Bertinotti, non è cosa nuova: nell'arco degli ultimi diciotto mesi c'è stata infatti la scelta non-violenta, poi la scelta di un patto organico con l'Ulivo, leggi Prodi. Ancora, durante il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta, l'equiparazione del terrorismo alla guerra. Infine, la presa di distanza dalle frange più *radical* movimentiste, consumata con la rottura con Nunzio D'Erme, che pure era stato eletto in Europa, ma che in Europa non è andato.

Quanto a Sharon, Diliberto non crede «affatto che sia cambiato, ma che stia cercando di applicare una politica di pace sì, attuata tuttavia con la costruzione di un muro. E speriamo che funzioni, almeno». Chi si indigna davvero è il filosofo-politico Gianni Vattimo: «E' una follia. Prima Prodi che sdogana Bush, e i diesse che finiscono sullo sdoganamento continuo: mi attendo, per domani, un plauso alla Cia. Adesso ci si mette anche Bertinotti». Cosa c'è che non va, è evidente: «Quando un partito si prepara a diventare forza di governo è finito. Asor Rosa dice che, per queste mie considerazioni, io "non sono significativo". E lui, chi rappresenta?». Interpellato, Asor Rosa non risponde. Né su Bertinotti, né su Vattimo. [ant. ram.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Quel che c'è di più resistente e di più permanente nelle cose umane, è il temperamento nazionale. Questo non lo si sapeva.

ALEXIS DE TOCQUEVILLE:
Frammenti e note inedite sulla rivoluzione - circa 1856

IL VERTICE DELLA RICONCILIAZIONE SI CHIUDE CELEBRANDO QUELLO CHE TUTTI DEFINISCONO UN SUCCESSO

LA NATO IN MEDIO ORIENTE



La Nato accelera i propri rapporti con le nazioni del Medio Oriente. L'ambasciatore Usa alla Nato, Nicholas Burns, ha reso noto che **l'Alleanza ha siglato accordi di partnership militare negli ultimi mesi con Kuwait, Bahrain ed Israele** mentre Algeria e Marocco hanno concordato la partecipazione a prossime esercitazioni navali con altri paesi dell'Alleanza. Delegazioni della Nato hanno visitato tutti i Paesi del Grande Medio Oriente - «tranne alcuni», ha precisato Burns, ovvero Siria ed Iran -, **nuove intese sono in arrivo con nazioni del Golfo Persico** mentre ci sono difficoltà con l'Arabia Saudita per via della difficoltà di dialogo normativo tra la Nato e Riad in quanto diversi ministeri della monarcha wahabita hanno differenti accordi con l'Alleanza. Il Segretario Generale della Nato, Scheffer, è in partenza per la prima in visita in Israele. Il motivo per il quale Sheffer non va a Ramallah è che ancora **non esistono rapporti formali fra la Nato e l'Autorità Nazionale Palestinese.**



Il Segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, con il commissario europeo alle Relazioni esterne Benita Ferrero-Waldner: le due donne ridono dopo aver notato di avere il vestito dello stesso rosso

TUTTI I PAESI NATO ADDESTRERANNO I MILITARI PER L'ESERCITO IRACHENO, L'ALLEANZA APRE LE PORTE A YUSHENKO

Pace Bush-Europa, la missione è riuscita

Ma Chirac punta i piedi sulle armi alla Cina: stop all'embargo

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La scenografia è tutta europea. Sul palco delle dichiarazioni finali c'è soltanto una bandiera a stelle e strisce sulla destra, accanto a quella della Ue. Anche sul leggio preparato per George W. Bush c'è soltanto il vessillo dell'Unione. Già le prime parole, però, puntano a consacrare la ritrovata sintonia transatlantica. Comincia il presidente di turno del Consiglio europeo, Jean-Claude Juncker: «Condividiamo le stesse ambizioni e gli stessi valori. Insieme possiamo fare la differenza». Risponde il presidente americano: «Gli Stati Uniti hanno interesse ad avere nell'Europa un partner forte». Il più categorico è il presidente della Commissione, Manuel Barroso: «Le relazioni tra Europa e Usa sono la partnership più importante del mondo». Il vertice della riconciliazione si chiude così, celebrando quello che tutti definiscono un successo.

La voglia di mettere in sordina le divergenze continua a cena. Il primo vertice tra Bush e tutti i venticinque capi di Stato e di governo dell'Unione europea, insomma, è una «missione riuscita». Lo dice, sceso dal palco, anche il futuro ministro degli Esteri della Ue, Javier Solana. Il quale avverte, tuttavia, che «il dialogo con gli Stati Uniti è un processo continuo, non un solo momento». Come dire che il fatto più positivo è che il dialogo è stato riannodato su basi costruttive. Ma dovrà continuare su molti dei punti affrontati ieri. Perché non tutti sono stati risolti. Anzi, sulla questione dell'abolizione dell'embargo alla vendita di armi alla Cina, le posizioni rimangono lontane: con Bush che ne sottolinea ancora la necessità e Chirac - ma non solo - che lo definisce «ormai superato».

È sull'Iraq, in fondo, che sono stati fatti i progressi di avvicinamento maggiori, anche perché si partiva dalle posizioni più distanti. C'è stato l'accordo in sede Nato per creare alla periferia di Baghdad il centro di addestramento per il nuovo esercito iracheno con la partecipazione - diretta o indiretta - di tutti i Paesi dell'Alleanza atlantica. Compresi quelli del vecchio «fronte del no»: Francia, Germania, Spagna e Belgio. Un segnale di ritrovata unità. Un successo per Bush e per il segretario generale della Nato, l'olandese Jaap de Hoop Scheffer. Importante sul piano politico, limitato su quello pratico, secondo gli esperti americani che notano come Chirac sia stato molto vago sul contributo francese.

«Ma ogni contributo conta», ha detto Bush che a Bruxelles ha preferito insistere su tutte le voci positive del bilancio. Anche se, proprio alla Nato, è emerso un altro dei punti di divergenza. Chirac ha sostenuto la tesi di Schroeder sulla necessità di una riforma dell'Alleanza che privilegi il momento del confronto politico tra i partner. Bush ha liquidato la discussione affermando che la Nato è già un «forum politico efficace». Sull'Iraq, invece, la sintonia si è estesa anche in sede Ue e Jean-Claude Juncker ha annunciato che, se il governo iracheno lo chiedesse, Unione europea e gli Stati Uniti «sono pronti a ospitare insieme una conferenza internazionale». E convergenza - in questo caso totale - c'è stata sul processo di pace in Medio Oriente nel quale Ue e Usa vogliono operare insieme.

Molto si è parlato anche di Iran. Con un obiettivo comune: impedire che Teheran costruisca un suo arsenale atomico. Ma con strategie diverse. Bush ha espresso il suo appoggio all'azione diplomatica che Gran Bretagna, Germania e Francia stanno conducendo a nome della Ue per accertare che il programma nucleare iraniano sia soltanto diretto a scopi civili, ma ha ripetuto che gli Stati Uniti «non escludono nessuna opzione» per contrastare gli eventuali piani atomici di quel Paese. Vuol dire che Washington si sta preparando ad attaccare l'Iran? «Pensare questo è semplicemente ridicolo», ha risposto Bush a una domanda che gli è stata rivolta nella conferenza stampa. E un'altra domanda, molto diretta, è arrivata anche su Putin: è vero che gli chiederà più garanzie sulla democrazia in Russia? «Con Putin ho un buon rapporto e posso permettermi di parlargli francamente».

Nell'elenco dei distinguo non poteva mancare il Protocollo di Kyoto sulla riduzione dei gas-serra nell'atmosfera. Washington non lo ha firmato e Bush lo ha definito «superato». Ma anche sulla difesa dell'ambiente c'è una volontà comune a trovare qualche nuova intesa. Grande sintonia, invece, sull'Ucraina. Il presidente della «rivoluzione arancione», Vicktor Yushenko, ha partecipato alla riunione della Nato e ha avuto un colloquio separato con Bush che lo ha definito «un eroe». Nell'Alleanza atlantica per Kiev «le porte sono aperte» - adesso ha un rapporto di partenariato - ma per i successivi passi di avvicinamento ci vorrà tempo. L'Ucraina deve ancora «adattare le sue istituzioni»: è la stessa formula usata dalla Ue per frenare lo slancio delle aspirazioni europee di Yushenko. Che oggi busserà alla porta dell'Unione dall'Europarlamento di Strasburgo.

LA FIRST LADY IERI IN GERMANIA, OGGI ARRIVA ANCHE IL MARITO

«Soldati, grazie del vostro coraggio»



■ MAGONZA. La banda, la bandiera a stelle e strisce come fondale, quattromila persone in platea e sul palco a ringraziare i soldati e le loro famiglie lei, Laura Bush, mandata dal presidente per l'«offensiva dello charme». Il viaggio in Germania della First Lady è cominciato un giorno prima nella base Usa di Ramstein e ha incluso tutte quelle tappe - e quelle fotografie - che George Bush non ama perché ricordano che la guerra non è così «pulita» come lui vorrebbe far credere. Prima visita: l'ospedale militare di Landstuhl, il più grande fuori dagli Stati Uniti, dove vengono curati i soldati feriti in Iraq e in Afghanistan. Poi, nell'hangar 1 della Base aerea di Ramstein, il discorso ufficiale: «Milioni di americani pensano ogni giorno a voi, al coraggio con cui combattete per la libertà di altri popoli. Grazie per il vostro impegno in Iraq». A pranzo, appuntamento con trenta mogli di soldati al fronte. Nel pomeriggio, visita alla scuola americana di Wiesbaden. Serata di riposo all'Hotel Hyatt di Magonza, senza marito, rimasto a Bruxelles. Ma con un bicchiere di «sekt», lo spumante tedesco che si vinifica nella regione. E un occhio al programma delle signore che la aspetta oggi: chiese e musei.

L'Eliseo si muove

«Qualcosa è cambiato»

dal corrispondente da BRUXELLES

Battute e sorrisi nella cena a due. Messaggi politici calibrati alla virgola negli interventi ufficiali. Una partita nella partita quella tra George W. Bush e Jacques Chirac. E non poteva che essere così. Il confronto era il più atteso: protagonisti i due grandi avversari che, negli ultimi tre anni, si erano scontrati su tutto. A partire dalla guerra in Iraq. Alla fine, per ammissione del presidente francese, «qualcosa è cambiato». Ma sarebbe davvero ingenuo pensare che Chirac sia diventato il nuovo amico europeo di Bush, che abbia accettato quello scherzoso invito - «sto cercando un buon cow boy per il mio ranch» - che il presidente degli Stati Uniti gli ha rivolto.

Sarebbe anche sbagliato dire che le novità sono soltanto di facciata e che tutto è rimasto come prima. Ci sono due frasi-chiave per misurare quel «qualcosa» che è cambiato secondo Chirac. La prima il presidente francese l'ha pronunciata alla Nato: «È attraverso una relazione stretta, leale e equilibrata tra l'America e l'Europa che assicureremo la perennità del nostro partenariato strategico». Con la seconda ha aperto il suo discorso nel palazzo del Consiglio della Ue: «Il mondo nel quale viviamo è uno. Nessuno può risolvere i problemi da solo. L'Europa ha bisogno degli Stati Uniti e gli Stati Uniti hanno bisogno dell'Europa». A Bush che aveva detto «niente potrà mai dividerci», Chirac ha risposto accettando la sfida di un nuovo rapporto transatlantico, ma a condizione che sia un rapporto tra pari.

Per metterlo subito in chiaro ha confermato che, per Parigi, l'embargo sulle armi alla Cina dovrebbe essere cancellato, che il Protocollo di Kyoto sulla difesa dell'ambiente è un «punto prioritario» degli europei, che Ue e Usa sono d'accordo per scongiurare i rischi di una corsa dell'Iran alla bomba atomica, ma che a Teheran devono anche essere lanciati «segnali di cooperazione». La differenza con il passato è che dalla critica anche aspra alla politica di Bush - come quella sulla guerra in Iraq - Chirac è passato all'apertura per una unità d'azione, anche operativa. Un modo per offrire riconciliazione a Washington. Ma anche per riconquistare consensi in Europa: in capitali come Londra, Roma o Varsavia.

Il conflitto iracheno non aveva diviso soltanto le due sponde dell'Atlantico. Aveva, soprattutto, diviso gli europei. E Chirac, adesso, cerca di ricucire sui due fronti, senza rinunciare alla sostanza delle posizioni di Parigi. Sull'esito di questa scommessa, per ora, rimane prudente: «Il presidente Bush ci ha detto che cerca un vero partenariato e, quindi, una vera discussione con l'Europa: l'avvenire dirà se ci siamo sbagliati». [en. sin.]

«STA ELIMINANDO I CONSIGLIERI MIGLIORI E SI CIRCONDA DI GENTE CON LA SINDROME DELL'ASSEDIO»

«Che fare con Putin? Convincere oppure aggredire»

Il presidente Usa ha confidato a De Hoop Scheffer di essere indeciso per l'incontro di domani

retroscena
Maurizio Molinari
inviato a BRUXELLES

NON ho ancora deciso come affrontare Vladimir, sono molto combattuto». Il presidente americano, George W. Bush, considera il segretario generale della Nato, l'olandese Jaap de Hoop Scheffer, uno degli interlocutori privilegiati nella gestione dei delicati rapporti con la Russia e l'incontro avvenuto nella residenza dell'ambasciatore Usa a Bruxelles si è trasformato in un pensatoio atlantico proiettato sul summit in programma domani a Bratislava, in Slovacchia.

«Come spiega tutti questi passi indietro fatti da Putin sulla democrazia interna?» ha chiesto Scheffer poco dopo l'inizio del colloquio. «I briefing di intelligence che continuo a ricevere - ha risposto Bush riferendosi alle quotidiane sedute mattutine con il capo della Cia Porter Goss che presto sarà sostituito in questo incarico da John Negroponte - descrivono un ricambio di collaboratori attorno a Putin che elimina progressivamente esponenti giovani e filo-occidentali sostituendoli con gente che ha una vecchia mentalità».

Fra i cambi della guardia avvenuti che più hanno contribuito a raffreddare i rapporti spicca la sostituzione al ministero degli Esteri di Igor Ivanov, molto apprezzato a Washington e Bruxelles, con quel Sergei Lavrov che durante il braccio di ferro sull'Iraq rappresentava Mosca al tavolo del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e si distinse per aver lanciato agli Usa l'accusa di violazione della Carta delle Nazioni Unite.

La chiave di lettura che Bush dà alla «marcia indietro di Putin» è tutta interna, legata agli equilibri a Mosca: per consolidare il proprio potere il capo del Cremlino si affida alla vecchia guardia abituata a leggere in maniera conflittuale il rapporto con l'Occidente e gli Stati Uniti. Bush teme che Putin si stia imprigionando da solo in questa strategia e per scardinarla, ha sottolineato a Scheffer, punta sul ruolo della Nato. «La Russia ha molto riguardo per l'Alleanza Atlantica, interpreta il rapporto diretto come un dialogo fra potenze» ha detto Bush, sottolineando che proprio il Consiglio Nato-Russia frutto dell'accordo siglato a Pratica di Mare nel maggio del 2002 può essere il canale attraverso cui far passare i «messaggi opportuni». Di questo, secondo fonti diplomatiche a Bruxelles, si sarebbe parlato anche fra Bush e Berlusconi perché fu proprio il presidente del Consiglio italiano ad ospitare all'epoca l'intesa Russia-Nato.

Nella seconda parte del colloquio è stato Bush a chiedere a Scheffer di spingere la Nato a «fornire idee» per portare la Russia fuori dal vortice dell'autoisolamento. «La mentalità dei collaboratori che circondano Putin è quella di considerare la Russia costantemente aggredita, circondata da un cordone di nemici che va dall'Ucraina al Giappone - sono state le parole di Bush - e noi dobbiamo pensare a metodi e politiche per scardinare questa sindrome dell'assedio, far capire alla Russia che non ha ragione alcuna per temere». Proprio tale considerazione ha spinto Bush, nel discorso fatto a Concert Noble, a unire l'offerta a Mosca di entrare nell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc) alla richiesta di non tornare indietro verso la tentazione autoritaria. In questa cornice si è discusso anche di Ucraina. Tanto Bush che Scheffer concordano nell'aprire le porte dell'Alleanza a Kiev, ma l'intenzione è puntare su tempi medi - 4 o 5 anni - raffreddando gli entusiasmi del neopresidente Victor Yushenko anche per non creare un nuovo fronte di attrito con Mosca.



Vladimir Putin ieri durante la celebrazione delle forze armate, vedrà Bush nel summit in programma a Bratislava

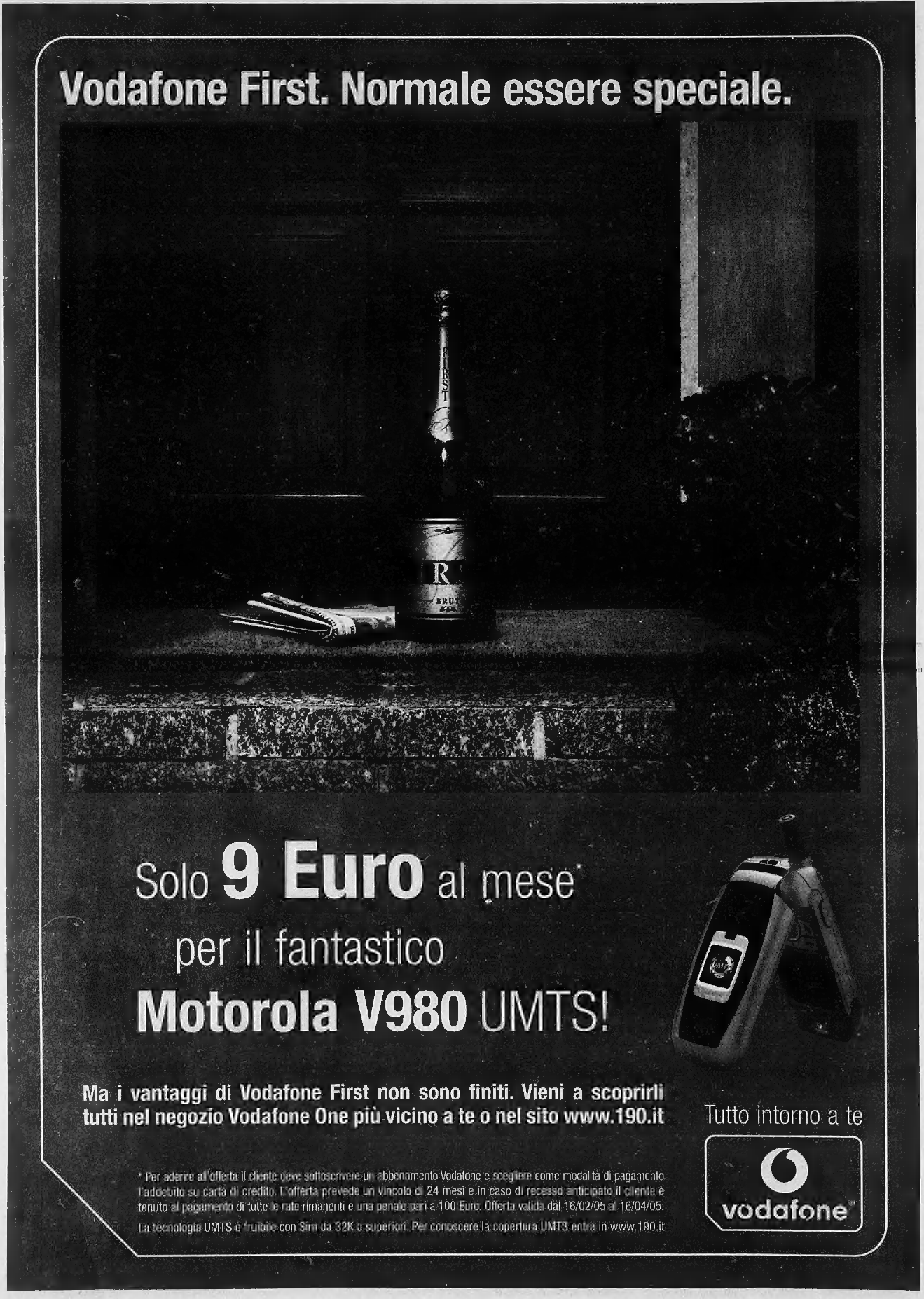
Al termine del lungo e intenso colloquio - secondo la ricostruzione fatta a «La Stampa» da convergenti fonti diplomatiche - Scheffer ha chiesto al presidente una previsione sul faccia a faccia di Bratislava. Ed è stato allora che Bush ha ammesso, con la franchezza texana che lo distingue, di non aver ancora deciso quale tattica seguire: se aggredire Putin per i missili antimissile venduti alla Siria, la centrale nucleare fornita all'Iran e l'indebolimento delle riforme, oppure se puntare sul rilancio della cooperazione bilaterale e multilaterale su terreni come l'Omc. «Deciderò all'ultimo momento» ha terminato Bush confermando di ritenere che sarà il rapporto personale con il capo del Cremlino a fare la differenza nel Castello di Bratislava.

Chi

CI mancava solo che Bertinotti si rivelasse filoamericano e già che c'era pure filoisraeliano. Ma chi si crede di essere, Giuliano Ferrara?

jena@lastampa.it

Jena


Vodafone First. Normale essere speciale.
Solo 9 Euro al mese*
per il fantastico
Motorola V980 UMTS!
Ma i vantaggi di Vodafone First non sono finiti. Vieni a scoprirli tutti nel negozio Vodafone One più vicino a te o nel sito www.190.it
Tutto intorno a te
vodafone
* Per aderire all'offerta il cliente deve sottoscrivere un abbonamento Vodafone e scegliere come modalità di pagamento l'addebito su carta di credito. L'offerta prevede un vincolo di 24 mesi e in caso di recesso anticipato il cliente è tenuto al pagamento di tutte le rate rimanenti e una penale pari a 100 Euro. Offerta valida dal 16/02/05 al 16/04/05.
La tecnologia UMTS è fruibile con Sim da 32K o superiori. Per conoscere la copertura UMTS entra in www.190.it

DALLA CENSURA DI SADDAM A QUELLA DEL KALASHNIKOV, LE BANDE DI SEQUESTRATORI PRENDONO DI MIRA ANCHE CRONISTI IRACHENI



La giornalista Giuliana Sgrena nel video fatto recapitare dai suoi rapitori

Ciotti e Bettazzi: «Sciopero della fame per la liberazione di Giuliana Sgrena»

■ Uno sciopero della fame per chiedere la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena rapita a Baghdad lo scorso 4 febbraio. L'idea sta maturando all'interno degli ambienti cattolici. Pronti alla protesta sono monsignor Raffaele Nogaro, vescovo di Caserta, monsignor Luigi Bettazzi vescovo di Ivrea, don Luigi Ciotti fondatore del Gruppo Abele e padre Alex Zanotelli missionario comboniano. Domani don Ciotti sarà a Caserta anche per mettere a punto i dettagli dell'iniziativa e definire l'elenco delle altre persone da coinvolgere. Di sicuro sono altrettanto pronte a aderire le suore orsoline di Caserta che sabato hanno marciato attraverso le strade di Roma insieme con monsignor Nogaro e i cinquecentomila per chiedere la liberazione della pace. Così come è certa la partecipazione dei giovani dei centri sociali della città che già avevano partecipato alla marcia della pace che il vescovo aveva organizzato lo scorso dicembre portando tremila persone in piazza tra scout, salesiani, esponenti di Pax Christi. «Siamo tornati dalla manifestazione che si è tenuta a Roma - racconta monsignor Nogaro - rammaricandoci perché la contestazione effettuata sabato scorso non ha permesso di sollevare quello che è il vero problema. Giuliana Sgrena non è stata catturata casualmente dai terroristi ma perché i terroristi sono originati dalla guerra. Il problema reale contro cui protestare è la guerra. Quello che si vuole chiedere è: basta con le speciosità del terrorismo. Il terrorismo è sempre provocato dalla guerra e dalla posizione assunta dal governo italiano sul tema. Se non si risolverà questo punto e non si protesterà a sufficienza non si otterrà mai nulla di concreto. E' per questo motivo che stiamo tentando di organizzare una protesta vasta che possa calamitare l'attenzione generale». [f. ama.]

IL GIORNALE GOVERNATIVO DI BAGHDAD RIVELA I RETROSCENA DELLA TRAGEDIA, MA LA RICOSTRUZIONE E' TROPPO CONTRADDITTORIA

L'assassino di Enzo Baldoni è stato ucciso

Ma resta misteriosa la fine dell'italiano

Giuseppe Zaccaria
BAGHDAD

L'assassino di Enzo Baldoni sarebbe morto a sua volta, ucciso dalla Guardia nazionale irachena mentre cercava di rientrare a Falluja frammisto a una colonna di civili. Il giornale governativo di Baghdad, «Al Sabah», lo scrive nell'edizione di ieri e l'articolo è insolitamente ricco di dettagli, anche sbagliati. Secondo «Al Sabah» l'assassinio del reporter italiano, collaboratore de «Il Diario» venne compiuto da un bandito di nome Hisham Mahmud Hussein, membro di una cellula terroristica capeggiata da tale Abu Nabaa. Di questo Hussein si sa che aveva appena diciannove anni, alcuni affermano si trattasse di un iracheno, altri di un arabo di qualche altro Paese giunto in Iraq per unirsi alla guerriglia.

Abu Nabaa, sostiene sempre il quotidiano governativo, aveva fondato pochi mesi dopo la fine della guerra, nel luglio del 2003, un gruppo arrivato a contare una settantina di elementi, finanziato da uno Stato arabo e, si dovrebbe arguire, specializzato in terrorismo e provocazioni. «Gli ordini arrivavano tramite telefono da Abu Nabaa - continua «Al Sabah», in forma un po' criptica - ma lui diceva ai suoi che erano giunti da Abu Musab Al Zarqawi». Si sarebbe trattato insomma di una banda che compiva scorrerie anche nell'arcipelago dei gruppi integralisti, pronta a far risalire ogni responsabilità ancora e sempre all'inafferrabile Al Zarqawi.

Le stranezze non si fermano qui: secondo il giornale iracheno Hisham Mahmud Hussein sarebbe stato il terrorista che ha sgozzato il giornalista italiano nell'agosto dell'anno scorso» e questo elemento contraddice il poco che finora si era potuto ricostruire sulla sorte di Baldoni. Il 20 agosto dello scorso anno il reporter era sparito sulla strada che da Kufa porta a Baghdad dopo aver seguito un convoglio della Croce Rossa. Rimasta isolata, la sua auto era stata fermata da uomini armati e pochi giorni dopo uno strano video era stato affidato ad «Al Jazeera».

Nelle immagini Enzo Baldoni si presentava come volontario, parlava di gente irachena e condannava l'invasione americana ma lo faceva con tono disinvolto, quasi rilassato: seguivano fotogrammi con i suoi documenti e la solita richiesta di ritiro delle truppe italiane avanzata da un misterioso «Esercito islamico dell'Iraq». Quasi subito un'analisi più approfondita del filmato aveva fatto affiorare l'idea che si trattasse di un montaggio, ovvero del tentativo di sfruttare l'immagine di quel reporter anche dopo morto. Enzo Baldoni aveva con sé una piccola telecamera digitale dove probabilmente aveva registrato una sorta di autopresentazione poi recuperata dai terroristi e usata con qualche aggiunta. Questo per il semplice motivo che il povero Baldoni era stato ucciso quasi immediatamente dopo la cattura.

Qualche settimana dopo un altro video fatto giungere ad «Al Jazeera» (e mai trasmesso per rispetto verso la famiglia della vittima) confermava tutte le perplessità. Il documento oggi è custodito dalla magistratura e fornisce pochissime certezze, anzi una sola: Enzo Baldoni venne ucciso. La luce fa pensare a un'ora compresa fra le 14 e le 16, nelle riprese, all'aperto, si vedono scene di colluttazione, poche sequenze confuse e infine l'immagine di Baldoni riverso sulla sabbia, gli occhi vitrei ma il corpo pressocchè intatto, con ogni probabilità ucciso da un colpo di arma da fuoco.

Nelle settimane successive le difficoltà di recuperare la salma del reporter italiano confermarono tutte le [illegible]ezze di [illegible] sequestro: Maurizio Scelli, capo della Croce rossa a Baghdad, tentò ogni strada per poter riavere il corpo di Baldoni, offrì aiuti, medicinali e segretamente anche una grossa somma di danaro ma i tentativi non andarono mai in porto e ancora oggi non si è riusciti a capire dove Baldoni sia stato sepolto.

Il direttore di «Al Sabah» si chiama Salah Al Mishaal ed alla Apcom dichiara di avere fondato l'articolo sulle «confessioni rese da alcuni terroristi, riferite dall'intelligence irachena e confermate da cittadini di Falluja. Siamo in possesso di nomi e recapiti di testimoni che per ovvie ragioni preferiscono restare anonimi». Dall'Italia i famigliari di Enzo Baldoni dicono di non sapere nulla e restano in attesa di poter riavere almeno i resti del loro caro. Questo forse è il solo spiraglio di novità che la notizia contiene. Se davvero i complici del misterioso Hussein hanno raccontato dell'esecuzione, dovrebbero sapere anche dove il corpo venne nascosto.

Hisham Mahmud Hussein aveva solo 19 anni, militava in una cellula sovversiva Il suo capo affermava di essere agli ordini diretti di al-Zarkawi

Le fonti dell'intelligence irachena dicono che il killer avrebbe tagliato la gola all'ostaggio, ma nel video dell'esecuzione il corpo appariva intatto



Un'immagine di Enzo Baldoni mentre scherza con Mohammed, un abitante di Falluja mutilato dalle bombe

IL CANDIDATO PREMIER



Ibrahim al-Jaafari

Sarà Ibrahim al-Jaafari, l'attuale vicepresidente, a diventare quasi certamente il nuovo premier iracheno. La candidatura del 58enne ex oppositore di Saddam è rimasta l'unica messa in campo dall'Alleanza Unita, la lista sciita che ha conquistato nel voto del 30 gennaio scorso la maggioranza nel nuovo parlamento, 140 seggi su 275. L'altro candidato sciita, Ahmad Chalabi, si è ritirato ieri dopo tre giorni di trattative interne allo schieramento, spiegando di aver gettato la spugna «in nome dell'unità dell'Alleanza». La nomina di al-Jaafari a questo punto non dovrebbe incontrare ostacoli: l'unico suo avversario, il premier uscente Ayad Allawi, può contare su appena 40 seggi in parlamento.

DOPO LA CADUTA DEL MONOPOLIO DI REGIME L'IRAQ SI È SCOPERTO AFFAMATO DI NOTIZIE

Dal caos è nata la libera informazione

Tv, quotidiani, siti, blog: spesso polemici e attendibili

analisi
Carla Reschia

AL Sabah (Il Mattino), il quotidiano iracheno che dopo mesi di «si dice» ha dato infine qualche elemento in più sulla misteriosa morte di Enzo Baldoni, non è una pubblicazione rivoluzionaria. Anzi. È accreditato, in via ufficiosa, come organo semiufficiale della coalizione angloamericana da cui riceve fondi e di cui appoggia energicamente linea ed istanze. Ma è attendibile, informato e ha un ottimo sito internet bilingue arabo-inglese (www.alsabaah.com) costantemente aggiornato. Perché nel dopo Saddam l'informazione in Iraq - lo ammettono anche osservatori molto critici - è fiorita. Non solo grazie alle parabole che nei mesi successivi all'arrivo delle truppe alleate si vendevano come il pane.

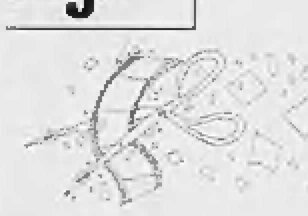
Si è parlato della censura: quella verso Al Jazeera, costretta a chiudere la redazione di Baghdad, e quella che aveva scatenato l'ira funesta di Moqtada Al Sadr quando si era visto chiudere il suo foglio di propaganda. È un'immagine parziale. Il caos e la lunga assenza di un governo hanno donato all'Iraq il miracolo, forse momentaneo, della stampa più libera del Medio Oriente e del Nord Africa. Tv, quotidiani, siti internet, blog. E giornalisti vittime di sequestri e di agguati, proprio come quelli occidentali, anche se assai meno reclamizzati. Come Abdel Hussein Jazal, reporter della tv satellitare al Hurra (la Libera) ma anche editore di un foglio locale e attivista del partito sciita al Dawa, assassinato a Bassora insieme al figlio di quattro anni, «colpevole» di lavorare per quella che gli Stati Uniti, aprendone la sede nel Nord Virginia, avevano immaginato come la risposta filo-occidentale ad Al Jazeera. E come Raeda Wazzan, una fra le pochissime donne della tv irachena, giornalista per Iraqia, rapita a Mosul con la figlia, una bimba di dieci anni. Un suo collega, Jamal Badrani, era sfuggito al sequestro poche settimane prima.

Certo gli Stati Uniti, soprattutto nel tentativo di attrarre l'opinione pubblica araba, non hanno lesinato aiuti mediatici: 100 milioni di dollari solo per avviare l'operazione Imn, Iraqi Media Network, riconvertendo ed espandendo il network di regime su tutti i fronti, dalla radio (Radio Free Iraq) al satellite al web. Ma le voci dell'Iraq non sono solo quelle dalla parte degli occupanti. C'è Az Zaman (online www.azzaman.com), fondato in esilio a Londra da Saad Al-Bazzaz, fino al 1992 capo della propaganda per Saddam e direttore della tv di stato e del giornale altrettanto «ufficiale» Al-Jumhuryia, la Repubblica. Il quotidiano, disponibile anche in un'edizione irachena, denuncia in maniera tignosa e puntuale ogni abuso, ogni prevaricazione, ogni piccolo e grande disastro imputabile al «nuovo corso». C'è Iraq Today (www.iraq-today.com) che conta fra i suoi estimatori Robert Fisk e che si presenta come il primo giornale nazionale in inglese dell'era post saddamiana: ha iniziato le pubblicazioni il 9 aprile 2003 e ogni lunedì viene distribuito nelle principali città irachene e in Giordania.

C'è Al Muajaha - testimoni iracheni (www.almuajaha.com), un sito che sulla falsariga dell'occidentale Indy media, a cui è collegato, ospita interventi, articoli e denunce, dal misterioso blocco dei cellulari nel periodo elettorale ai soprusi ai posti di blocco.

E ci sono una miriade di siti, sorti soprattutto sull'onda della novità e poi talvolta abbandonati, ma spesso ancora operativi: curdi, sciiti, comunisti, legati allo Sciiri o ai ribelli sunniti. Non c'è più invece, ma il sito ne tramanda la memoria annunciando che ad aprile uscirà un libro che ne testimonierà l'esperienza, il Baghdad Bulletin, un coraggioso tentativo di dare in inglese e con un linguaggio innovativo informazioni «reali» sul dopoguerra che prima di chiudere per mancanza di fondi il 15 settembre 2003 aveva pubblicato reportage di rara completezza.

tagli



Altiero Scicchitano

SE l'America doveva venire in Vietnam? Be'... io non lo so, io ci sono venuto. Eccomi qua...

*Il marine "Crazy Earl" (Kieron Jecchinis) intervistato dalla televisione in **Full Metal Jacket** (Stanley Kubrick, 1987).*

LA BIOGRAFIA: L'IMPORTANTE RAPPORTO CON I PONTEFICI



CON GIOVANNI XXIII. Inizio Anni Sessanta, don Giussani insieme a Papa Roncalli. E' il periodo del Concilio Vaticano II e di Gs (Gioventù studentesca) che nel '69 si sarebbe trasformata in Cl

CON PAOLO VI. E' il '63, il fondatore di Cl col cardinale Montini. Che, diventato Papa Paolo VI, gli dirà: «Coraggio, questa è la strada giusta: vada avanti così»





CON BIFFI E DOSSETTI. Don Giussani in compagnia di due altri importanti punti di riferimento del cattolicesimo italiano; il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, e Giuseppe Dossetti

IL FONDATORE DEL MOVIMENTO ECCLESIALE MORTO A MILANO A 82 ANNI

Addio al «Giuss», in lutto Comunione e Liberazione

Cordoglio di tutto il mondo politico. Ciampi: la sua lezione di vita deve continuare

Francesco Spini
MILANO

«Cari amici, alle ore 3,10 del 22 febbraio, festa della Cattedra di San Pietro, il Signore ha chiamato il nostro carissimo don Giussani». Inizia così la lettera con cui ieri mattina presto don Julián Carrón ha raggelato le decine di migliaia di fedelissimi di Comunione e Liberazione sparsi per il mondo. Poche righe per comunicare che non don Luigi, ma lui «Don Giuss», come tutti i ciellini amavano chiamarlo, non ha superato la brutta polmonite che lo aveva colpito non più di una settimana fa. E' morto nella sua abitazione milanese - all'Istituto Sacro Cuore, estrema periferia est di Milano dove aveva scelto di vivere gli anni della malattia e della sofferenza - per insufficienza circolatoria e renale. 82 anni, minuto, da tempo voce flebile e roca ma mente lucida, Don Giussani aveva dato inizio al movimento che sarebbe diventato Comunione e Liberazione nel 1954 quando, giovane insegnante di religione al milanese liceo Berchet, decise di attualizzare e rendere viva l'esperienza religiosa.

I funerali, che si terranno alle 15 di domani nel Duomo di Milano, saranno seguiti in diretta dal Tg1. Li presiederà, in rappresentanza del Papa, dal cardinale Joseph Ratzinger, e saranno concelebrati dall'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi.

I funerali domani alle 15 in Duomo con i cardinali Ratzinger e Tettamanzi La diretta tv sul Tg1

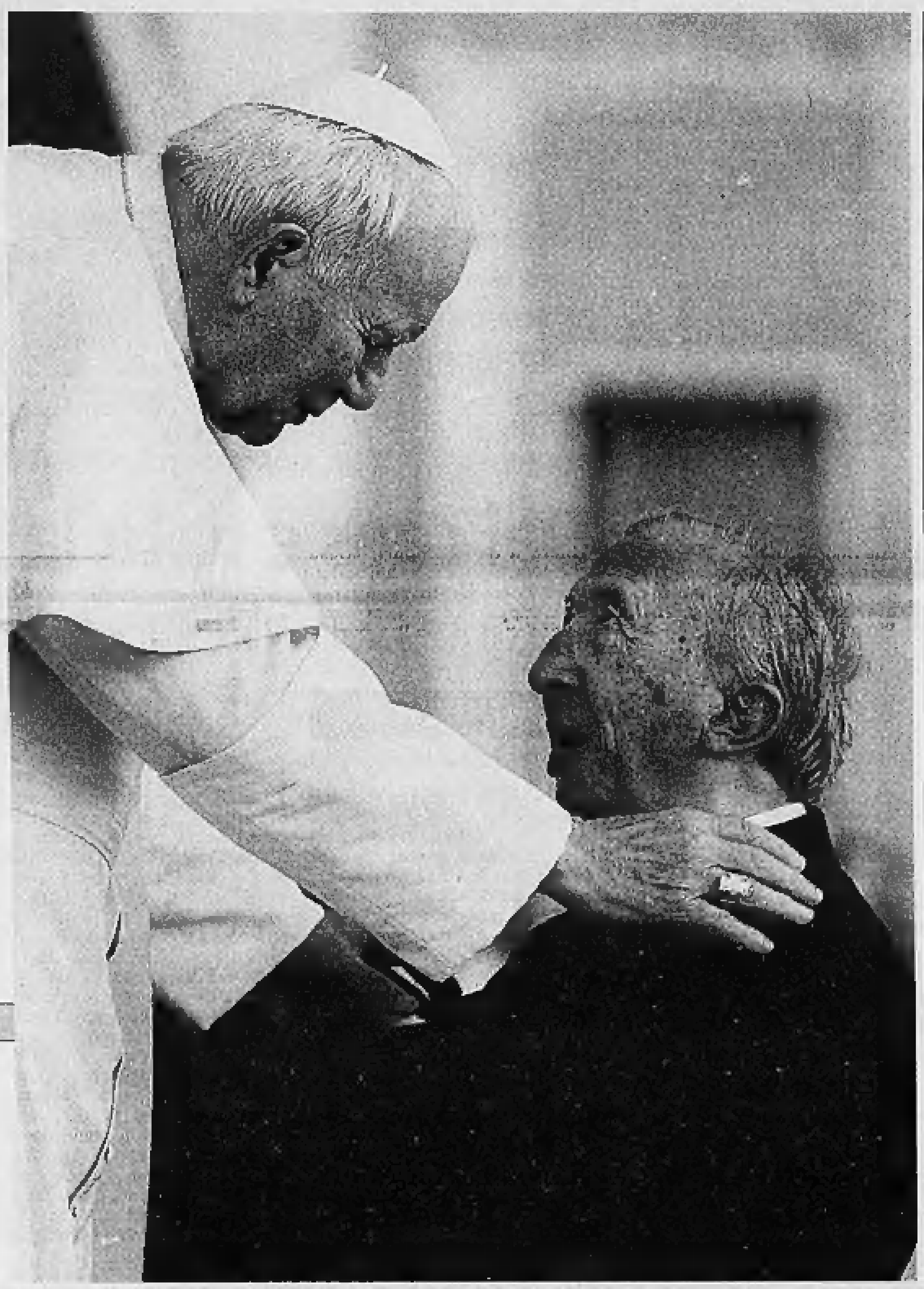
Ma già ieri «Don Giuss» è tornato tra i suoi». Tra i primi ad arrivare all'apertura della camera ardente allestita nella cappella dell'istituto Sacro Cuore (riaprirà questa mattina) c'è Roberto Formigoni, governatore della Lombardia, ma prima ancora ciellino da sempre. Commosso, si trattiene a lungo, in piedi, per rendere omaggio «all'uomo che ha cambiato la mia vita. È stata una persona straordinaria, ha appassionato al cristianesimo intere generazioni di giovani e adulti. È stato il padre di un popolo che lo ama, l'uomo che mi ha fatto vedere la ragionevolezza della fede cristiana, la bellezza della fede come apertura alla vita». Insieme a lui arrivano il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi, il presidente della Compagnia delle opere, Raffaello Vignali, il quale guarda avanti: «La sfida per ciascuno di noi - dice Vignali - è continuare a vivere come lui ci ha insegnato, con la passione per la propria vita e per la realtà che ci circonda». E poi tanta, tanta gente. E' il «suo» popolo: migliaia, in fila già dalle tre del pomeriggio solo per passare pochi secondi sotto il grande crocefisso bronzeo della cappella dove salutarlo ancora una volta.

Non solo il mondo di CL e religioso: a piangere la scomparsa di Don Giussani sono tanti, tantissimi, dalle istituzioni alla politica come mai si era visto in altre occasioni. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, si dice «profondamente colpito» nella suo messaggio di cordoglio inviata a Livia Giussani Sironi, sorella del sacerdote. Lo definisce uno «straordinario uomo di fede e di cultura» che «ha dedicato la sua esistenza alla formazione delle nuove generazioni».

«Con la sua azione generosa - prosegue il capo dello Stato - ha contribuito a promuovere il percorso di maturazione sociale e umana di tanti giovani che hanno in lui riconosciuto la loro guida spirituale». Insomma: la sua è stata «una lezione di vita che deve continuare ad ispirare l'impegno comune di istituzioni e cittadini nell'affrontare le sfide della società del futuro». E se dal Vaticano Ratzinger parla di «un uomo semplice, con una grande cultura, una fede molto profonda», da Genova il cardinale Tarcisio Bertone lo definisce «un nuovo don Bosco del ventesimo secolo».

Dal mondo politico il cordoglio è bipartizan. All'apertura della seduta della Camera, il presidente Pierferdinando Casini lo ricorda così: «Ci mancheranno la sua mitezza e la sua appassionata intransigenza, la sua ricerca di convivenza tra gli uomini fondata sul primato della persona umana, della sua dignità e della sua libertà». Se per Marco Follini, vicepremier e segretario dell'Udc, scompare «un protagonista straordinario della vita religiosa e civile del Paese», il vicepremier Gianfranco Fini lo definisce «una guida spirituale capace di coinvolgere e appassionare le coscienze di tanti giovani».

Dall'Unione il registro non cambia. Romano Prodi scrive a Carrón e parla di don Giussani come di «un prete per i giovani e un testimone dell'identità cristiana». «Con fermezza - prosegue Prodi - ha ricordato a tutti che la fede non sopporta strumentalizzazioni». Il segretario dei Ds, Piero Fassino, lo ricorda come «un maestro di fede e spiritualità», mentre Francesco Rutelli, presidente della Margherita, lo definisce una «personalità che ha molto contribuito a innovare i rapporti tra l'ispirazione religiosa e la responsabilità pubblica».



L'incontro di Giovanni Paolo II con Don Giussani il 30 maggio 1998 in Vaticano

In memoria di un padre

Roberto Colombo

PUÒ un figlio prendere la penna e scrivere di suo padre mentre ancora ne piange la perdita sulla terra? Una sola ragione è capace di portarlo a questo: la certezza che lui avrebbe fatto così di fronte alla morte di un amico decisivo per la sua esistenza. Questo è il temperamento di don Giussani: non si è mai tirato indietro di fronte alla vita, in nessuna circostanza, neppure la più drammatica, come la morte di un amico. Anzi, ha saputo afferrare i lembi della drammaticità della vita per mostrare che la sua consistenza ultima - il Mistero di cui sono fatte tutte le cose, così era solito appellarla - è sempre positività, bene per ciascuno di noi.

Uno sguardo paterno e materno allo stesso tempo, valorizzatore di ogni accento di verità, di bellezza, di bene presente in ognuno: ecco ciò che ha investito chi ha incontrato don Giussani, anche una sola volta. Lo abbia seguito oppure no, ne è stato profondamente segnato e il ricordo resta immutato anche dopo decenni. È, questo, il caso dei suoi allievi del liceo Berchet di Milano e degli ancor più numerosi studenti che affollavano le sue lezioni di teologia in Università Cattolica, ma anche di chi lo ha incontrato a casa di un amico o nei suoi viaggi in ogni parte del mondo.

Non cedo alla tentazione di raccontare chi è don Giussani per la mia vita e la mia vocazione cristiana, anche se questo sarebbe l'unico modo per far parlare i fatti e tacere le parole, povere e inadeguate in questa circostanza. Ho sempre desiderato più ascoltarlo che parlargli, più leggerlo che scrivergli, più seguirlo che invitarlo, anche quando le forze fisiche gli consentivano spostamenti continui e colloqui interminabili, percependo in lui la forza irresistibile dell'amore a Cristo che abbraccia ogni cosa e ogni rapporto e, allo stesso tempo, quella venerazione per la libertà di ognuno che è il più amabile animo di un padre e amico. Da questa irriducibile forza spirituale e carnale allo stesso tempo, che neppure la lunga malattia aveva potuto spegnere, è sgorgata l'opera di monsignor Giussani per la Chiesa e per il mondo: il movimento di Comunione e Liberazione.

Ma Cl resta incomprensibile senza quel singolare e imprevedibile carisma del fondatore, che lo Spirito ha donato a un figlio della Chiesa, prete ambrosiano educato nella Brianza, tra le due guerre, da madre devota e padre socialista che non andava a messa ma custodiva nell'intimo un profondo senso religioso. Adolescente, lo commuove il pensiero di una felicità infinita cui anela il cuore di ognuno di noi, emblematicamente espresso nella poesia di Leopardi, "Alla sua donna", che - come scriverà il card. Ratzinger - "lo colpisce fino ad aprire in lui una ferita metafisica": il desiderio di quella felicità infinita che sola corrisponde alla domanda ultima della vita dell'uomo. Il cristianesimo concepito e vissuto nella Chiesa come la forma sperimentabile della risposta a questa domanda che si incontra nel Mistero del "Verbo che si è fatto carne e abita in mezzo a noi", come avvenimento di vita per la persona e la società, è l'intuizione feconda che ha guidato tutta l'opera educativa, ecclesiale, culturale e sociale di don Giussani. Intuizione coltivata fin dagli anni del seminario di Venegono e al cui sviluppo dedicherà l'intera sua esistenza. La sua vita è stata la radice di un albero i cui frutti maturano oggi, nella Chiesa e nella società, attraverso la linfa del carisma del fondatore che, come ogni carisma cristiano, è un dono, una ricchezza offerta a tutti. Nel dolore del distacco, ci conforta una paternità che non è solo nostra, ma abbraccia uno scorcio di storia civile cui sentiamo profondamente di appartenere.

Docente di Neurobiologia
Università Cattolica di Milano

QUASI SEMPRE CONTROCORRENTE

Da quel prete «scomodo» una speranza per i giovani

Dopo l'ostilità la rivincita arriva nel '75, quando riempie San Pietro Paolo VI gli dedicò un discorso: siamo attenti al vostro programma

personaggio
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

E' stato un prete scomodo, scomodissimo; di quelli di cui per sua fortuna la Chiesa è sempre ricca e a cui, comunque, per essere sicura che non si montino la testa, dà in genere un sacco di botte. Don Luigi Giussani nasce nel 1922 a Desio, un paese nei dintorni di Milano, da Angela, cattolica, e Beniamino, intagliatore in legno anarco-socialista, appassionato di musica. Nei ricordi del «don Giuss» convivevano certe domeniche pomeriggio, in cui il papà invitava dei musicisti amici a suonare, in casa, e il percorso per raggiungere la chiesa nella penombra dell'alba; il silenzio rotto dall'improvvisa esclamazione di sua madre, alla vista di Venere che scompariva nella luminosità crescente: «Com'è bello il mondo e com'è grande Dio!». E ricordava, don Giussani, le visite del padre al salotto di Piazza Duomo di Filippo Turati; e quella di Anna Kuliscioff, a Desio per vedere la figlia, Andreina.

Giussani entra giovanissimo nel seminario diocesano di Milano, e poi completa i suoi studi alla facoltà Teologica di Venegono; dopo l'ordinazione, incomincia a insegnare a Venegono. A metà degli Anni '50 decide di andare a insegnare nelle scuole medie superiori. Per 10 anni, dal 1954 al 1964, è al Berchet di Milano. L'avventura che porterà alla nascita di Comunione e Liberazione, e a una «carriera» ricca di battaglie (e non solo verbali, per i suoi discepoli) parte da qui. Insieme con i primi guai. Don Giussani, infatti, in un periodo in cui la divisione fra maschietti e femminucce è ancora in vigore, nelle associazioni di laici, riunisce insieme ragazzi e ragazze; la Curia lo manda a chiamare per una spiegazione. E si convince. Ma il cattolicesimo del «Giuss» è scomodo, per quei tempi; lo è per la società, ma anche un po' per la Chiesa. Così il sacerdote di Desio fa un lungo viaggio negli Stati Uniti per studiare i protestanti di laggiù. Se però la speranza era quella che tornasse cambiato, niente da fare. Anzi. Intanto sta germogliando il '68, e Comunione e Liberazione guidata da don Giussani entra in quelle acque tempestose. Ma c'è anche la «battaglia» con l'Azione Cattolica; e certamente la maggioranza dei vescovi, se vive con grande preoccupazione la crisi di Ac, guarda con malcelato sospetto ai ciellini. E' l'epoca del referendum sul divorzio, e i vertici di Azione Cattolica hanno con il segretario della Cei, Bartoletti, «lunghi e snervanti colloqui perché avessero un atteggiamento di obbedienza nei confronti delle decisioni del Magistero».

E' il momento della rivincita, dopo anni di ostilità. A Pasqua del 1975 si temeva una piazza San Pietro vuota, e monsignor Benelli parla con don Giussani. Nella notte 18 mila ciellini arrivano in pullman da tutta Italia. Don Giussani è fra i concelebranti, e alla fine della messa può gustare la gratitudine pontificia: questa è la strada, vada avanti così. Coraggio, coraggio, lei e i suoi giovani, perché questa è la «strada buona». Fu una svolta, destinata a concretizzarsi in un discorso pubblico a Firenze, il primo e unico rivolto al Movimento, pochi mesi prima che Paolo VI morisse. «Siamo molto attenti all'affermazione che andate diffondendo del vostro programma, del vostro stile di vita, dell'adesione giovanile e nuova, rinnovata e rinnovatrice, agli ideali cristiani e sociali che vi dà l'ambiente cattolico in Italia». Una strada segnata anche dalla ricerca di unione fra ciò che è bello e ciò che è sacro: talvolta la meditazione dopo l'eucarestia era accompagnata dalla lettura di Leopardi.

«Io non ho fatto nulla, sono uno zero», dirà in una delle ultime interviste don Giussani. «Tutto lo fa l'Infinito e noi altri non faremmo nulla se non ci si fosse dato». Il che è ingannevole; perché nasconde la quantità di lavoro compiuta da uno «zero» affinché l'Infinito se ne prendesse il merito. «Tutto per me si è sviluppato nella più assoluta normalità e solo le cose che accadevano, mentre accadevano, suscitavano stupore». E di cose ne accadevano tante: i riconoscimenti ufficiali, con l'arrivo di Giovanni Paolo II al soglio di Pietro, lo sviluppo, anche economico e politico, oltre che editoriale, di Comunione e Liberazione nelle sue diverse forme, l'espansione in vari Paesi del mondo... Ma sempre il «don Giuss» ha evitato di assumere un ruolo di primo piano sulla scena; ha limitato le uscite pubbliche al minimo indispensabile. «Scelta spontanea di un animo teso al vero, pur essendo ben cosciente dei suoi limiti», spiegava.

Mentre chi gli è stato vicino parla dell'uomo Giussani così: «Aveva una specie di spontanea selvatichezza (anche nel contatto fisico, ricco di pacche, strette, spintoni) eccezionalmente vitale e arcaica, in un ambiente in cui le nevrosi della ipercivilizzazione si tagliavano già con il coltello» (Claudio Risé, «Felicità è donarsi»). Un prete politicamente scorretto, e che lascia in non pochi dei seguaci il rimpianto (non per lui, certamente) di non aver vista premiata la sua lunga fedeltà, e il suo «essere zero» con una berretta da cardinale. Magari anche solo «ad honorem», per gli ultraottantenni senza diritto di voto in Conclave; di quelle di cui Giovanni Paolo II non è mai stato avaro. Forse se la sarebbe proprio meritata, quel prete di Desio.

IL RICORDO DEL PREMIER BERLUSCONI

«Per lui mi mandava la Provvidenza»

«La scomparsa di don Luigi Giussani è un dolore, è una perdita per tutti i suoi ragazzi e per tutti coloro che hanno creduto in lui. Ma il suo insegnamento è stato così importante, che resterà e segnerà l'attività di tutti quelli che hanno avuto il piacere e la fortuna di incontrarlo, di frequentarlo e di sentirlo». Con queste parole il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ricorda il fondatore di Cl, scomparso questa notte. «Era - dice ai cronisti a Bruxelles - una persona straordinaria, cui mi sono sentito sempre molto vicino. Una persona dalla fede profonda, coinvolgente, che mi ha impegnato e mi impegna a fare quello che faccio. Mi ripeteva sempre di considerarmi l'uomo della Provvidenza e quindi da questo mi sentivo impegnato a lavorare nella direzione che avevo intrapreso con il suo consenso e il suo sprone».

L'INCONTRO CON IL MONDO DEI GIOVANI



CON DON GELMINI. I due ecclesiastici si conobbero e si capirono molto bene Don Giussani volle visitare la comunità «Incontro» fondata da don Piero

FRA I SUOI RAGAZZI. Il fondatore di Cl nel 1965 a Varigotti durante la Tre giorni per la Settimana Santa





IL «GIUSS». Così ricordava gli anni d'insegnamento: «Il criterio che adottai in classe fu di esaltare un rinnovato fervore in quei giovani, tentando di comunicare la fede di un popolo cui avevo partecipato»

L'ULTIMA IMMAGINE. Don Giussani aveva scelto di vivere gli anni della malattia e della sofferenza all'Istituto Sacro Cuore alla periferia di Milano



GLI AMICI DEL MOVIMENTO: IL SOPRANNATURALE SI MANIFESTAVA IN LUI

Don Giussani faceva miracoli, Cl: un santo

Vittadini: «Per noi lo è già». Farina: «Nei prossimi giorni un grande evento lo testimonierà». Giovedì scorso nel Duomo di Napoli, mentre si pregava per la sua salute, il sangue di San Gennaro si è liquefatto

Mattia Feltri
ROMA

«Nei prossimi giorni, ne siamo certi, avverrà un grande miracolo che testimonierà la santità di don Giussani», dice Renato Farina, vicedirettore di Libero, uomo di Comunione e Liberazione, autore di un libro di interviste con don Giussani (Un caffè in compagnia, Rizzoli editore) uscito da poche settimane. «So che il soprannaturale si è manifestato anche attraverso di lui», dice un altro giornalista di quelli noti, che alla notorietà stavolta preferisce l'anonimato. E dice: «Non posso aggiungere altro, non è compito mio ed è troppo presto».

E' lo straordinario giorno della morte di don Giussani, e il suo popolo se ne salta fuori con la testimonianza ordinaria dell'ordinario miracolo. I più dicono: «So che da lassù mi sarà ancora più vicino». Altri raccolgono il dossier del mistero venuto in soccorso dei malati e degli afflitti attraverso il «Giuss». Catalogano le testimonianze. Ricordano di Rose Busingye e delle sue compagne e della sera di quasi dieci anni fa, quando nella loro terra d'Uganda si dissero: «Preghiamo San Riccardo Pampuri, come ci ha raccomandato don Giussani».

Il Santuario di San Riccardo Pampuri è a Trivolzio, in provincia di Pavia. San Riccardo curò gli ammorbati da vivo e proseguì da morto e don Angelo Beretta, parroco di Trivolzio, un giorno disse: «A Trivolzio stanno succedendo cose inimmaginabili». Don Giussani spiegò quelle cose inimmaginabili: «Riccardo Pampuri era un giovane medico che volendo la perfezione è entrato al Fatebenefratelli. Ci è stato pochi anni e poi è morto. Morto, chiuso, seppellito. Una ridda di miracoli! Scusate l'espressione, una ridda di miracoli...».

Rose Busingye e le sue amiche ricordarono la raccomandazione di don Giussani e presero a pregare San Pampuri dopo averne baciata la medaglietta. Più avanti, Rose raccontò: «Dopo tre giorni ci capita davanti il nostro guardiano tremante di paura e ci dice: "Kintu sta parlando!". Kintu era assolutamente muto, non gli usciva un suono di bocca. Quella mattina aveva visto una gran luce, si era alzato, era andato in cucina e aveva detto: "Good morning mummy", buongiorno mammina». E c'è una lettera di padre Jerry, da Rochester, Stato di New York: «Caro don Giuss, nel gennaio 1999 ho fatto un check-up e dagli esami è risultata la presenza di cellule pre-cancerogene. Ho cominciato a pregare San Riccardo Pampuri. Quando sono venuto in Italia dopo Pasqua mi sono fermato con alcuni amici nella chiesa di San Riccardo a pregare. Dopo qualche settimana sono tornato in ospedale, la Mayo Clinic, per un altro controllo. I medici presumevano che ormai il cancro fosse diventato maligno e sulla necessità di scegliere un trattamento adeguato. Mentre ascoltavo i dottori avevo la totale sicurezza che il cancro non c'era più nel mio corpo. Il giorno dopo l'esame, il medico mi ha chiamato, dicendomi che non capivano i risultati del test, perché tutto era tornato normale e non c'era traccia di cellule tumorali».

Don Giussani scrisse la preghiera a San Pampuri: «Gesù, che facendoti uomo hai voluto condividere la nostra sofferenza, ti supplico, per l'intercessione di San Riccardo Pampuri, di aiutarmi a superare...». Diceva alla gente di recitare la preghiera, e la gente guariva. Lettera di Lucia, studentessa: «Carissimo don Giussani, sono piena di letizia e gratitudine: l'imprevedibile è accaduto!...». Aveva un tumore, un anno di chemioterapia, nessun risultato, se non lenti peggioramenti. «Più volte andai a Trivolzio, da San Riccardo Pampuri, per invocare la sua intercessione». Si preparava al trapianto di midollo, per organizzarlo la sottoposero agli esami. «Il midollo sorprendentemente aveva iniziato a produrre da solo». Don Giussani lesse questa lettera agli esercizi spirituali di Rimini, nel dicembre del 1996. Citò Albert Einstein: «Chi non riconosce l'insondabile non può neanche essere uno scienziato». Poi: «Tutte le settimane, da qualche anno a questa parte, da quando l'abbiamo invocato come aiuto a chi di noi sta male, tutte le settimane, dico, a noi, almeno a noi, arrivano notizie precise di miracoli».



La missione di don Giussani: parlare ai giovani. A destra: la folla in attesa di salutarlo per l'ultima volta alla camera ardente, nella cappella dell'Istituto Sacro Cuore



Ancora Rose, dall'Uganda: «Maritendero, una signora ammalata di malaria cerebrale, che se ne stava immobile e spastica, ha avuto in dono l'immagine di San Riccardo. Ha cercato di baciare quella figura, stropicciandola con le sue mani, si è alzata. Quando l'abbiamo vista guarita, sono saltata in macchina con le mie amiche e siamo fuggite: troppo grande quello che capita». Renato Farina, che ha conosciuto Rose, dice: «Fra di noi ce lo diciamo sempre, quei miracoli li ha fatti Don Giussani, con in prestito il nome di San Riccardo».

Nel gennaio del 1998, a Padova, ci fu il tradizionale «falò della Befana». Per accidente il falò provocò un'esplosione, uccise due persone e ne ferì sessanta delle centocinquanta presenti. Don Giussani scrisse alla Fraternità di Comunione e liberazione del Veneto: «... lo scopo misterioso che sta in questa tragedia è, senza che possiamo capire la modalità con cui Dio sugli uomini agisce, un richiamo alla conversione nostra...». Andate a pregare disse, e tutti andarono a pregare Sant'Antonio. «Tracce» - il periodico di Cl - ha scritto: «I bambini tornano tutti a casa, i più gravi in poche settimane. Lo stato dei feriti migliora gradualmente. Ma miracolo è anche la vicinanza e la cura senza sosta che accompagnano Daniele, Guido e Gino, i tre feriti più gravi, in mesi e mesi di ritorno alla vita normale...». Gino ricordò: «Il pomeriggio del 5 gennaio avevo preso in mano il libro di Giussani "Dalla liturgia vissuta" in cui si cita San Paolo: "Nessuno di noi vive per se stesso, e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore". Rivolgendomi a mia moglie ho detto: questo lo terrai per il mio epitaffio». Non ce ne fu bisogno, e il popolo di don Giussani dice che il merito è di Dio e non solo di Dio.

«Quando scrive, don Giussani usa una lingua che non è di questa terra», dice Gigi Amicone, direttore di «Tempi», altra pubblicazione di Cl. «Per noi è già santo», dice Giorgio Vittadini, fondatore della Compagnia delle Opere.

Giovedì, il Vaticano ha chiesto di pregare per «Giuss». Ovunque si è recitato il rosario. Anche a Napoli, nel Duomo. E mentre si recitava il rosario, il sacrestano ha visto che il sangue di San Gennaro s'era liquefatto e il sangue di San Gennaro si liquefà soltanto in certe date canoniche e giovedì scorso non era data. «E' un segno di resurrezione», dice uno dal «dolore raggiante». E se questa storia di San Gennaro nessuno la conosceva, non importa. «Noi di Cl la sappiamo tutti».

BOCCARDO SEGRETARIO GENERALE

Vaticano, nuovo governatore

■ Cambio ai vertici dello Stato della Città del Vaticano. Il Governatorato - come viene chiamato l'organismo che amministra lo Stato pontificio - da oggi ha un nuovo segretario generale. Il Papa ha sostituito monsignor Gianni Danzi, 65 anni, promovendolo arcivescovo a Loreto come Delegato pontificio per il Santuario, e al suo posto ha chiamato monsignor Renato Boccardo, 52 anni, finora segretario del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali ed organizzatore dei viaggi papali. Quello di segretario generale è un ruolo di grande rilevanza poiché da questa figura dipende la macchina organizzativa dei dicasteri pontifici.

DON JULIÁN CARRÓN: «LA SUA OPERA CONFERMA L'IMPORTANZA DEL CRISTIANESIMO, QUANDO È ESPERIENZA VIVA, AFFASCINANTE»

Il successore: sereno fino alla fine, quasi radioso

«Negli ultimi tempi ripeteva spesso i versi di Dante, l'Inno alla Vergine»

intervista
Chiara Beria di Argentine

MILANO

DON Giussani si è spento piano, piano. Aveva ricevuto l'estrema unzione alcuni giorni fa, prima che le sue condizioni peggiorassero. L'ultima volta che l'abbiamo visto cosciente ha fissato, con il suo sguardo di una profondità senza pari, tutti noi, preti e infermieri, che eravamo al suo capezzale. Aveva il volto sereno, quasi radioso. Quell'attimo e quel suo sguardo non li dimenticherò mai, me li porterò dietro tutta la vita».

A parlare è don Julián Carrón, il sacerdote spagnolo, docente alla facoltà Teologica San Damaso di Madrid, indicato mesi fa da don Luigi Giussani come colui che prenderà il suo posto alla guida del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione. Trasferitosi dallo scorso luglio a Milano, all'alba di ieri don Carron ha scritto, a nome della presidenza di Cl, il messaggio che annunciava alle comunità del movimento sparse in 70 Paesi la scomparsa del loro padre fondatore. Istituto del Sacro Cuore, periferia est di Milano; don Giussani è morto dove aveva iniziato la sua parabola, in una scuola, tra i giovani. Nelle aule i ragazzi seguono in silenzio l'ultima ora di lezioni; al terzo piano, la salma del vecchio prete è vegliata solo dai suoi fedelissimi. In un sala colloqui per gli insegnanti, il teologo spagnolo, 55 anni tra due giorni (è nato a Navaconcejo in Estremadura, a 10 anni entrò in seminario a Madrid), autore di importanti testi sulla storicità dei Vangeli racconta, in un italiano ancora incerto, con quali sentimenti affronta la successione a una delle più carismatiche figure del nostro cattolicesimo.

> «Ciò che preoccupa di più è la diffusione del nichilismo Sta rovinando la vita delle persone e delle società Sulla fecondazione seguiamo le indicazioni del cardinale Ruini Non per obbedienza: ha assunto la linea giusta»

Don Carrón, nel comunicato in cui ha annunciato la scomparsa del fondatore di Cl ha affidato il vostro movimento alla Madonna «di speranza fontana vivace». Perché questa citazione di Dante?

«L'Inno alla Vergine, dal Paradiso di Dante, erano i versi preferiti da don Giussani. Li amava tantissimo; e, negli ultimi tempi, li ripeteva spesso. Credo che, in un giorno così triste, sia importante rivolgersi alla Madonna perché sostenga le nostre speranze. Domandiamo alla Madonna di essere fedeli alle verità che don Giussani ha lasciato nelle nostre mani. Per noi, per la nostra felicità e, per le tante persone che incontrandoci trovano un respiro per la loro vita».

Parole di speranza nel giorno di una morte serena, annunciata dopo una lunga vita così ricca di opere e di incontri. Cos'altro vi lascia don Giussani?

«Un'eredità enorme, lo vedremo in questi giorni. Don Giussani ci consegna un popolo che "vibra dell'esperienza della fede". La sua opera è la conferma che il cristianesimo quando è esperienza viva, affascinante può colpire la vita dell'uomo. E parlo di un'esperienza non limitata a qualche pratica religiosa ma che diventi il centro della vita stessa».

Da quando è nato nel 1954 il movimento di Cl è cresciuto a macchia d'olio. Siete presenti in 70 Paesi, solo in Italia avete più di 100 mila iscritti, avete università, scuole, la Compagnia delle Opere. Insomma, una vera potenza; da oggi, per lei un grande onere. Non ha paura?

«Quello che più mi preme è di rispondere a Cristo. Se, come don Giussani, saprò rispondere a Cristo con tutta la potenza di cui siamo stati testimoni il Signore farà il resto. Il popolo che lui ha generato non è mio; e, sono sicuro, che lui continuerà ad avere cura del suo popolo...».

Ma scusi, don Carrón, si è mai chiesto perché, tra tanti preti ciellini, don Giussani ha scelto proprio lei? Glielo ha mai chiesto?

«Bella domanda! Una volta lui mi disse che mi aveva scelto per la mia personalità, il mio modo di vivere le cose, la mia fede. Come lui sono stato professore di religione, ho insegnato dieci anni in un liceo di Madrid. Come l'ho conosciuto? Alla metà degli Anni Settanta facevo parte di un gruppo di seminaristi madrileni che si chiamava "Nueva Tierra". Non avevo mai sentito parlare di Cl, alla Fiera del libro di Francoforte, alcuni di noi conobbero il movimento. A un corso estivo in Spagna invitammo don Giussani. Lui ci disse: "Nueva Tierra è la meta, la strada da fare è Cl". Confluimmo in Comunione e Liberazione. Ciò che mi colpì subito fu il metodo che il movimento mi proponeva; ho scoperto dopo tante assonanze. Per esempio le letture che mi avevano accompagnato in seminario, nel cammino un po' complicato del dopo Concilio, erano le stesse che consigliava don Giussani. Parlo di Charles Péguy, Henri De Lubac, Hans Urs von Balthasar».

Da marzo, seguendo sempre il percorso di don Giussani, inizierà a insegnare all'università Cattolica di Milano. Ma lei conosce l'Italia, la nostra classe politica?

«Mi sembra che sia una società molto complessa dalle infinite sfumature. Confesso che, da ultimo arrivato, capisco fino a un certo punto. Spero nel tempo di migliorare le mie conoscenze».



Don Julián Carrón con don Giussani

Azzardo: don Giussani ha scelto lei proprio perché non è italiano. Un'indicazione precisa al movimento di guardare fuori dalle beghe di casa nostra.

«E' vero. Prima di tutto da anni, anche quando noi non ci credevamo, lui parlava sempre di un'asse Italia-Spagna e, poi, insisteva molto sull'internazionalizzazione del movimento. Del resto, ciò che preoccupa di più, al di là delle diverse nazioni, è la diffusione del nichilismo. Sta rovinando la vita delle persone e delle società. Non conosce frontiere».

Primo appuntamento, don Julián: il referendum sulla fecondazione assistita. In Spagna c'è una legge più permissiva. Qual è la sua posizione?

«La nostra posizione è quella di seguire le indicazioni del cardinale Camillo Ruini. Non per obbedienza: il presidente della Cei ha assunto la linea giusta».

GOL DOVEVA TENERE UNA LEZIONE A SCIENZE POLITICHE

Urla e striscioni contro l'ambasciatore di Israele Proteste degli studenti all'Università di Firenze

■ Doveva essere una lezione su «Le prospettive di pace in Medio Oriente». Si è trasformata in una gazzarra organizzata dal Collettivo Politico di Scienze Politiche, che ha rivendicato con un volantino l'azione di disturbo per impedire all'ambasciatore di Israele in Italia, Ehud Gol, di parlare all'Università degli Studi di Firenze, dove era stato invitato a tenere una lezione. «Non hai il diritto di parlare», «Vergogna, assassini», hanno urlato gli studenti, che non hanno dato il tempo all'ambasciatore di prendere la parola: mentre il rettore Augusto Marinelli stava pronunciando il discorso di benvenuto dell'Ateneo, i militanti del Collettivo Politico hanno tirato fuori uno striscione («Palestina Libera») e due-tre bandiere palestinesi, gridando slogan come «Sharon boia» e ribadendo che l'ambasciatore Gol «non ha il diritto di parlare, rappresenta uno Stato che occupa la Palestina».

ALL'ANTIMAFIA L'INCHIESTA SUL COVO DI RIINA

Quattro boss in manette tra Roma e Palermo «Governavano Cosa nostra anche lontano dalla Sicilia»

■ I boss di Cosa nostra gestiscono gli affari della «famiglia» anche fuori dalla Sicilia. Questo è il fatto nuovo che emerge dall'operazione che ieri ha portato in manette quattro presunti boss del mandamento di Brancaccio arrestati dalla polizia fra Roma e Palermo. Difatti, secondo quanto sostengono gli inquirenti, era da Roma, dove era sottoposto all'obbligo di dimora, che dirigeva e operava Benedetto Graviano, fratello di Filippo e Giuseppe, i boss di Brancaccio condannati all'ergastolo per l'omicidio di don Pino Puglisi. Intanto, su proposta del presidente della Commissione Antimafia, Roberto Centaro, sarà acquisito «tutto il materiale relativo al procedimento sul covo di Riina nel quale sono coinvolti il prefetto Mario Mori e il tenente colonnello Sergio De Caprio».

L'INDAGINE DA CATANIA IN TUTTA ITALIA

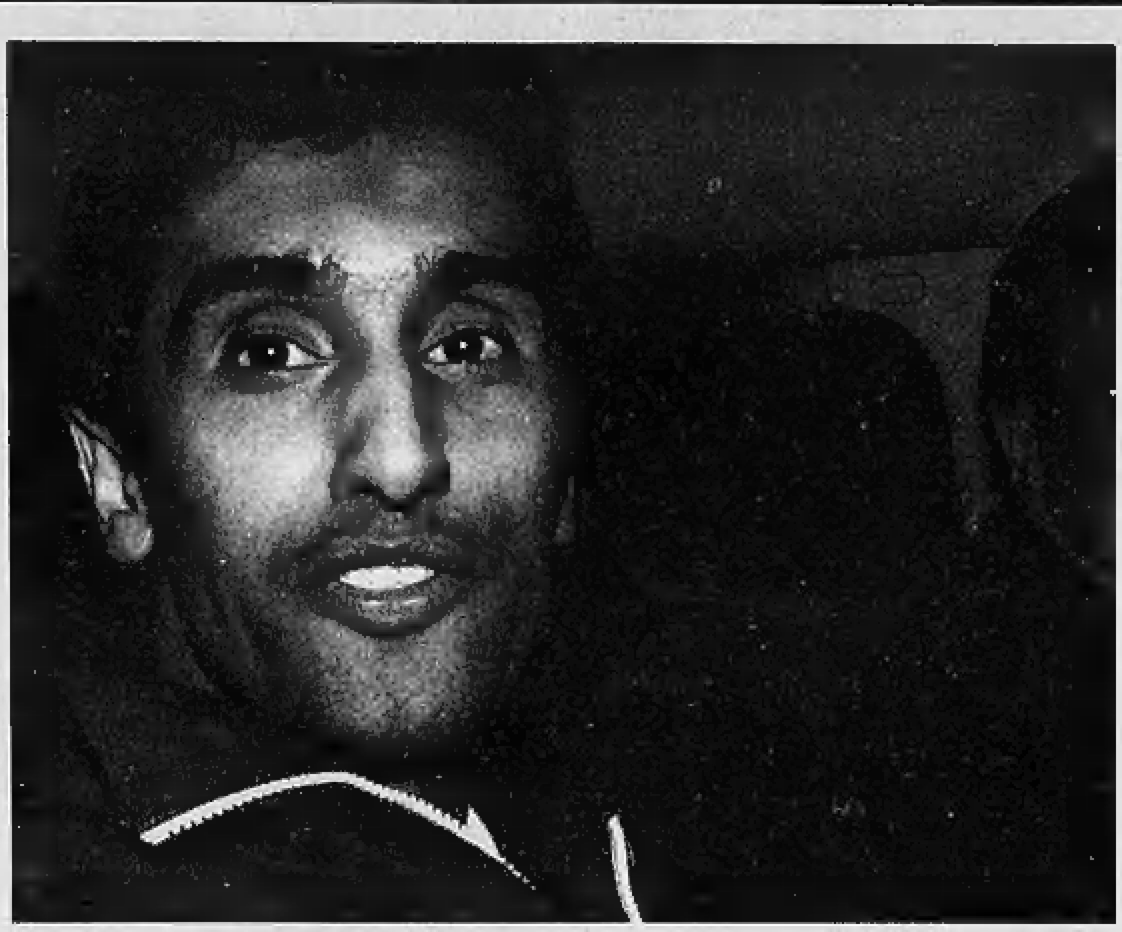
Pedofili, 7 arresti con l'accusa di associazione a delinquere Adescavano minorenni via Internet e li filmavano

■ Simulavano incontri con minorenni e studiavano le tecniche per adescarli sul web. Utilizzavano un sito protetto, accessibile soltanto a pochi, provando le «tecniche di avvicinamento» e poi le mettevano in atto, mostrando su Internet le fotografie dei loro «trofei»: scatti di bambini e bambine di età inferiore ai 10 anni. È l'accusa contestata dalla Procura di Caltagirone a 7 persone arrestate dalla polizia postale di Catania in altrettante città italiane per associazione per delinquere finalizzata all'adescamento e alla divulgazione di materiale pedopornografico su Internet. Il provvedimento emesso dal gip Salvatore Aquilino, che ipotizza per la prima volta in Italia questo tipo di reato associativo, è stato notificato a quattro studenti, un operaio, un impiegato e un disoccupato. A tutti, persone al di sopra di ogni sospetto di età compresa tra i 20 e 33 anni, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

MILANO, PRIMO PROCESSO DAVANTI AI GIUDICI POPOLARI

Lo sceicco alla sbarra convocati i kamikaze

Abderrazak è considerato il capo degli integralisti in Europa I pm: non sono guerriglieri ma terroristi pronti a usare le armi Sarà chiamato a deporre anche Daki, oggi in libertà vigilata



Il marocchino Mohammed Daki Dovrà deporre al processo a Mahdjoub Abderrazak

Paolo Colonnello
MILANO

In gabbia, lo «sceicco» Mahdjoub Abderrazak, colorito grigiastro da milanese soffocato dal traffico e capelli lunghi avvolti in un codino, si direbbe più che altro un bel giovane da locali alla moda che il pericoloso terrorista descritto dalle carte d'investigatori italiani e tedeschi. Eppure «lo sceicco», sguardo serio e distante, è considerato il capo della cellula europea di Ansar Al islam, punto di congiunzione dell'estremismo islamico attivo in Italia, Spagna, Francia e Germania. Nato ad Algeri nel 1973, nelle intercettazioni dava ordini per cercare kamikaze da immolare alla causa e da inviare in Iraq e Afghanistan. E quando viveva ad Amburgo, tra i suoi amici c'erano i terroristi della cellula di Al Qaeda che si rese responsabile dell'attentato dell'11 settembre alle torri gemelle. Adesso siede tranquillo, insieme con altri cinque coimputati magrebini, nell'aula della prima corte d'assise dove, per la prima volta in Italia, si celebra davanti a dei giudici popolari un processo per terrorismo internazionale.

E non si agita nemmeno quando El Ayashi Radi, detto Mera'i («io voglio essere un martire, io vivo per il Jihad, dentro questa vita non c'è nulla... Dio aiutami ad essere tuo martire»), considerato il capo della cellula milanese di Ansar, chiede la parola «in nome di Allah clemente e misericordioso». E, davanti al presidente della corte Cerqua, visibilmente infastidito, dalla gabbia grida la sua innocenza e quella dei suoi fratelli, «perchè gli islamici respingono la violenza» e affida al suo avvocato un accorato appello per la liberazione della giornalista del «manifesto», Giuliana Sgrena, perchè «chi minaccia una donna minaccia la vita. Così noi chiediamo a nome dell'Islam la liberazione della giornalista».

In aula la tensione sale e scende molto velocemente. Perchè questo processo sarà la trincea, per gli inquirenti milanesi, dove si combatterà la battaglia per dimostrare come i numerosi militanti arrestati finora non sono da considerarsi «guerriglieri», come stabilito dalla sentenza delle polemiche del gup Clementina Forleo, ma terroristi puri, pronti ad imbracciare armi ed esplosivo «per l'affermazione dei principi "puri" dell'islamismo». E non è un caso che i pm d'udienza, il procuratore aggiunto Armando Spataro e il sostituto Elio Ramondini, nell'elenco variegato dei testimoni, chiamino a deporre non solo dei «mancati kamikaze» arrestati in Iraq o il mullah Krekar, ex capo di Ansar Al Islam, ma anche i due islamici assolti tre settimane fa dal gup Forleo.

Tra loro anche quel Daki Mohamed, per il quale proprio ieri il tribunale delle misure di prevenzione ha sciolto la riserva, ribaltando nei fatti la sentenza di assoluzione della Forleo e accogliendo le richieste della questura, che di fatto lo pone in libertà vigilata. Una carta in più da giocare nel processo d'assise. Secondo il tribunale, infatti, Daki (che dovrà firmare due volte al giorno il registro in questura, non potrà uscire di casa la sera, non potrà allontanarsi dal luogo di soggiorno obbligato) avrebbe partecipato a pieno titolo all'attività di Ansar Al Islam «diretta anche al compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico di Paesi europei ed extraeuropei», ponendo al servizio dell'organizzazione la sua specializzazione di falsificatore di documenti che «costituisce uno strumento essenziale per l'organizzazione».

Daki, insomma, non è affatto «un guerrigliero» e nemmeno un estraneo all'eversione islamica, ma anzi presenta aspetti di «elevata pericolosità sociale», avendo egli stesso ammesso di aver conosciuto in Germania soggetti coinvolti negli attentati dell'11 settembre». Daki, insomma, ieri sarebbe dovuto trovarsi in quest'aula, dove si agitano diversi fantasmi. Compreso quello di Abu Omar, il presunto terrorista che sarebbe stato rapito a Milano dalla Cia, portato in Egitto e torturato. Lo nomina un difensore, l'avvocato Clementi, ricordando che negli ordini di custodia Omar venne indicato come combattente in Bosnia, «e invece - aggiunge - sappiamo tutti dalla lettura dei giornali, che fine ha fatto». E l'imbarazzo per i pm è palpabile: nessuna replica, sulla vicenda è aperta un'inchiesta niente affatto conclusa. Ora bisognerà tradurre carte e aspettare la risposta dei testimoni citati. Il processo ricomincerà il 4 maggio.

SENTENZA D'APPELLO

Jihad: sei algerini assolti ad altri tre ridotta la pena

■ La quarta sezione della corte d'Appello di Milano ha ridimensionato l'ipotesi accusatoria al processo a carico di 9 (algerini) presunti appartenenti al Gia, Gruppo Islamico Armato, decidendo per 6 assoluzioni e 3 condanne, dopo le 5 condanne che c'erano state in Tribunale in primo grado. Per il presunto capo Rachid Fettar è caduta l'accusa di essere il capo dell'associazione per delinquere e che in primo grado gli era costata la condanna a 4 anni e mezzo di reclusione. Oggi Fettar è stato condannato a 1 anno e 9 mesi al pari di Tanout Youcef e Bouchaga Lakhdar. L'associazione per delinquere è stata riconosciuta come esistente ma il reato viene considerato dai giudici meno grave rispetto alla spendita di denaro falso. La sentenza d'Appello spazza via le imputazioni di detenzione e porto di armi, falsificazione di documenti, agevolazione dell'immigrazione clandestina. I fatti risalgono alla metà degli anni 90. Le indagini furono coordinate dal pm Stefano Dambruoso oggi in servizio all'Onu a Vienna come esperto di anti-terrorismo. L'accusa parlava di «reati comuni commessi per fini politici» spiegando che la lotta politica degli imputati aveva connotazioni religiose e comportava l'adesione alla Jihad. Allora non c'era ancora il reato di associazione sovversiva a scopo di terrorismo internazionale. Le assoluzioni decise sono motivate «perchè il fatto non sussiste» e «per non aver commesso il fatto».

DUBBI SULLA DINAMICA. E QUALCUNO POTREBBE AVER COSTRETTO IL KILLER A BLOCCARE LA SUA AUTO

Verona, sulla strage l'ombra del quinto uomo

Il numero dei colpi può confermarlo: le perizie diranno da dove sono partiti

Marco Neirotti
inviato a VERONA

La lugubre statale 11 battuta dalla neve 24 ore dopo la strage, poche ragazze intimorite di fronte ai fari. La camera ardente allestita in Questura per i due poliziotti uccisi, colleghi, autorità e veronesi che vanno e vengono all'imbrunire. I preparativi per i funerali di Stato, questa mattina, nella basilica di San Zeno, presenti il ministro Pisanu e il capo della Polizia De Gennaro. Le famiglie di Turazza e Cimarrusti chiuse nel loro dolore che trasmette dignità. E, poi, sulla collina, a venti minuti dal capoluogo, in un paese di 565 abitanti, 226 famiglie, c'è lei, C., la fidanzata di Andrea Arrigoni, l'investigatore che ha sparato alla giovane ucraina Galyna Shafranek e agli agenti prima di finire crivellato.

Verona e provincia erano ieri e sono oggi un arcipelago di dolori. Dolori che ancora aspettano una spiegazione che possa conciliarsi con la storia di ciascun protagonista. Dice il sostituto procuratore Fabrizio Celenza: «La ricostruzione è attendibile. Oggi darò l'incarico per una perizia balistica che sarà importante, unita agli esami autoptici». E il dirigente della Mobile, Marco Odorisi: «Studieremo i tabulati telefonici, abbiamo chiesto la massima urgenza».

Già. La telefonata delle 23,30. La partenza per Verona senza dire alla fidanzata: «Arrivo». Ma ha senso che un uomo in cerca di un rapporto veloce e - soprattutto - per una voglia improvvisa, percorra un'ora di strada mentre si annuncia neve, per andare a consumare a due passi da casa della sua donna? Basterebbe da Osio scendere nella bassa bergamasca. Invece viene qui. E si ritrova in auto con una donna che già si è cambiata, ha messo via stivali e minigonna. O è forse partito per lavoro? Dal curriculum di Arrigoni pare che, accanto a investigazioni su infedeltà coniugali, ci sia un forte impegno nel rintracciare ragazzi che, almeno stando ai timori delle famiglie, potrebbero avere imboccato strade sbagliate, polveri e pasticche, amici-nemici.

Domenica a mezzanotte Galyna è sulla statale 11, strada da tempo a luci rosse, anche rosso sangue. Ma non passeggia dove verrà trovata, è qualche centinaio di metri più in là, verso Verona.



La camera ardente dei due agenti di polizia rimasti uccisi nella sparatoria sulla Verona-Brescia

Tanto che la vede il proprietario del City Night Club, locale elegante, sorrisi e champagne. Rimane il dubbio: che vuole l'investigatore da Galyna? Sesso? C'è da rimanere perplessi. E lasciano perplessi anche il sangue sull'auto, un vetro incrinato (non da proiettile, ma da urto), lo specchietto retrovisore rovesciato. Una colluttazione, può darsi, ma non ci sono ecchimosi. Una frenata brusca? «Non si può escludere», dice il magistrato. E perché la frenata brusca? Qualcuno potrebbe averli raggiunti e costretti a bloccarsi d'improvviso. I protagonisti sono tutti morti, escludere la presenza di un'altra persona non è automatico. A un quinto uomo fanno pensare tutti quei colpi (le perizie diranno da dove sono partiti), anche se è accettabile che un uomo ferito da proiettili «incamiciati» (quindi meno devastanti) come quelli delle forze dell'ordine, continui a sparare con un'arma che, a distanza ravvicinata, è molto più letale delle loro. Forse computer e archivi di Arrigoni potrebbero completare il quadro e placare, se non l'arcipelago di dolori, almeno la sete di verità.

Sulla collina imbiancata, con un volpino che guarda curioso, si affacciano alla porta il padre e la sorella di C., fidanzata incredula, studentessa universitaria in un'altra provincia. Spiegano gentili che lei è distrutta. Si conoscevano da diciassette anni, lui veniva spesso a trovarla, domenica 13 era qui. E' il ritratto di un ragazzo che «aiutava in campagna», partecipava «alla raccolta del ciliegio», passava per la borgata a informarsi di chi non stava bene, a fare auguri. «Lasciamo che sia l'indagine a parlare», dice la sorella di C.

L'indagine sospesa tra Verona e Bergamo, passando per quella statale 11 che ha già contato tanti cadaveri di ragazze: ucraina di vent'anni nel gennaio '98, nigeriana di 22 nel giugno dello stesso anno, altra nigeriana nel febbraio 2000. Sotto la neve, la sera scorsa, erano poche: «Non ho visto niente», «Non c'ero». Una guarda dritto negli occhi: «Volevo portarle un fiore, ma sono clandestina. Portateglielo voi per tutte noi».

Don Julián Carrón e la Presidenza di Comunione e Liberazione annunciano la morte di

don Luigi Giussani

Certi nella speranza della risurrezione, attraversa l'intenso dolore per questo distacco, nell'abbraccio di Cristo lo riconosciamo padre più che mai, egli che ora contempla la Presenza, a lui tanto cara, di Gesù Cristo, che in tutta la sua vita ci ha insegnato a conoscere e ad amare come consistenza totale di ogni cosa e di ogni rapporto. Affidandoci tutti alla Madonna, «di speranza fontana vivace», chiediamo alle comunità di celebrare l'Eucaristia. Grati per la vita di don Giussani, domandiamo che la sua fede, speranza e carità diventino sempre più nostre. Ringraziamo le persone che lo hanno assistito con dedizione totale e i medici che lo hanno avuto in cura. La camera ardente è allestita presso la cappella dell'Istituto Sacro Cuore di Milano (via Rombon, 78) fino alle ore 12 di giovedì 24 febbraio. Il funerale si svolgerà giovedì 24 febbraio, alle ore 15, nel Duomo di Milano. Chi intendesse onorare don Giussani sostenendo la sua opera, può inviare un contributo a: Fraternità di Comunione e Liberazione, Credito Artigiano, Milano Stelline, Codice IBAN IT95 P 03512 01614 000000040557.
— Milano, 22 febbraio 2005.

Don Julián Carrón e il Direttivo dell'Associazione laicale Memores Domini annunciano la morte di

don Luigi Giussani

Ciascun associato esprime infinita gratitudine per l'incontro con il suo carisma in cui è maturata la vocazione alla dedizione totale a Cristo vissuta nel lavoro e nelle circostanze della vita. Certi della paternità definitiva di don Giussani chiediamo alla Madonna la fedeltà e l'approfondirsi dell'esperienza della verginità come possesso nuovo di rapporti e cose, anticipo nel presente della storia della gloria del Paradiso. Partecipa al lutto S.Em.R. il Cardinal Angelo Scola, Patriarca di Venezia.
— Milano, 22 febbraio 2005.

Grazie don Giussani

oggi ancora più padre e amico. Tu che ora vedi tutto ciò che ci hai insegnato ad amare e servire abbraccia e sostieni noi e tutti gli uomini. Associazione Meeting per l'amicizia fra i popoli.
— Rimini, 22 febbraio 2005.

Riconoscenti della Paternità di don GIUSSANI lo ricordiamo con gratitudine e preghiamo per lui. Esecutivo e Direttivo della Associazione Compagnia delle Opere di Milano e Provincia. Massimo Ferlini, Antonio Intiglietta.

La Fondazione per la Sussidiarietà ringrazia don GIUSSANI, Profeta di un mondo all'altezza dei nostri desideri. Ogni nostra piccola intuizione nasce dalla sua grande passione per l'uomo e dalla sua fede in Gesù Cristo, sempre alla ricerca della verità, della giustizia, della bellezza. Che la sua protezione ci guidi dall'alto. Fondazione per la Sussidiarietà.
— Milano, 22 febbraio 2005.

La Compagnia delle Opere è grata a

don Luigi Giussani

maestro e padre, per l'incontro con il cristianesimo fatto attraverso di lui, che è all'origine della passione per ogni uomo, per la realtà tutta e per la sua positività, radice di ogni tentativo umano di costruzione, di intrapresa e di carità. Don Giussani, prega il Signore che compia in noi ciò che ha iniziato attraverso di te. Compagnia delle Opere.
— Milano, 22 febbraio 2005.

Mi hai insegnato a scoprire la mia umanità e ad amare il mondo attraverso il tuo indomabile desiderio di felicità, bellezza, giustizia, verità, rese possibili dall'incontro con Chi solo può compiere il desiderio del cuore di tutti gli uomini. Ora, grazie a te e al dono dell'unità che ci hai lasciato, questa indomabilità è diventata la mia. Grazie, don GIUSS. Roberto Cena, Presidente della Compagnia delle Opere del Piemonte.

Le comunità di Torino e del Piemonte vivono intensamente nella fede, nella filiale gratitudine e nella certezza della vita eterna il passaggio di

don Luigi Giussani

da questo mondo, terra sulla quale egli si è consumato per indicare Cristo come risposta al destino dell'uomo, alla casa del Padre. Comunione e Liberazione.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Grazie don GIUSSANI per avermi amato e per avermi insegnato ad amare. Grazie perché hai reso più familiare e carnale il divino nella mia vita. Ora che godi di quella Dolce Presenza che hai bramato per tutta la vita, proteggi con l'aiuto di Maria, me, i miei cari e l'unità del movimento, affinché abbiamo a conservare la fede rendendola incontrabile a tutti. Dario Odifreddi.

E' da lui che ha avuto origine l'esperienza della Compagnia delle Opere. Grati a don GIUSSANI per l'insegnamento ricevuto, da cui scaturisce la passione per la realtà e per la sua positività che nulla può cancellare. Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte.

I Soci e i Collaboratori di C.A.I.R.E. Cooperativa Architetti e Ingegneri - Urbanistica partecipano profondamente commossi al dolore del loro Presidente arch. Ugo Baldini per la scomparsa del padre

Opelio Baldini

— Reggio Emilia, 22 febbraio 2005.

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la Fede.

Luigi Masseni

è mancato all'affetto dei suoi cari. Funerali giovedì 24 corr. ore 9,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 22 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Papi

anziano La Stampa

Ne dà l'annuncio la figlia Angioletta. Funerali giovedì 24 febbraio ore 9,30 parrocchia Stimmate.
— Torino, 22 febbraio 2005.
D.F. La Provvidenza

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Mario Papi

— Torino, 22 febbraio 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

E' mancato

Raffaele Traversa

Lo annunciano: Piercarlo con Anna, zia Rina, Rossana, Edoardo, Andrea, Virginia, Carlotta. Un ringraziamento particolare a Pina. Funerali giovedì ore 15 parrocchia SS. Annunziata - Pino Torinese. S. Rosario, questa sera ore 20,30 in parrocchia.
— Pino Torinese, 23 febbraio 2005.

Cristianamente è mancata

Margherita Allisio in Reinaudo

anni 80

Addolorati lo annunciano: il marito, le figlie con rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali in Oncino giovedì 24 ore 15,30 con partenza da Torino via Brindisi 2 ore 13,30. Servizio pullman.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Il dott. Vincenzo Mazza partecipa al dolore della dottoressa Ilaria Di Monte e famiglia per la perdita del caro padre

dr. Gaetano Di Monte

— Modena, 22 febbraio 2005.

Mariangela Pati partecipa al dolore di Ilaria e famiglia per la perdita dell'amato padre

dr. Gaetano Di Monte

— Modena, 22 febbraio 2005.

I Colleghi ed il Personale del Servizio di Ecografia e Medicina Prenatale della Clinica Ostetrica dell'Università degli Studi di Modena partecipano al dolore della dottoressa Ilaria Di Monte e famiglia per la perdita del caro padre

dr. Gaetano Di Monte

— Modena, 22 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gerda Pirius Costamagna

La piangono Bernardo, Eliana, Sigrid, Renate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso il Cimitero Monumentale di Torino alle ore 12,00 del 24-02, partenza ospedale Asti ore 10,30.
— Asti, 22 febbraio 2005.

Presidente, Amministratori, Direzione ed il Personale tutto della Sitfa S.p.A. si uniscono al cordoglio del sig. Bernardo Costamagna e famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra

Gerda Pirius ved. Costamagna

— Moncalieri, 22 febbraio 2005.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Franco Sulis

anni 57
— Torino, 16 febbraio 2005.

Aurelio Coppolino e Attilia Scaglia con i dipendenti e collaboratori tutti dell'Agenzia Torino Crocetta della Reale Mutua Assicurazioni partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa del caro

Gino Peano

— Torino, 21 febbraio 2005.

Nino, Mariella, Roberto e Flavia partecipano con profonda commozione al dolore di Rosy per l'improvvisa perdita del carissimo amico GINO.

H.T.C. srl partecipa sentitamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Luigi Peano

— Leinì, 22 febbraio 2005.

Tecnikabel srl partecipa sentitamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Luigi Peano

— Volpiano, 22 febbraio 2005.

Aldo, Alessandro, Carla e Cristina De Benedetti sono vicini a Rosamaria in questo triste momento.

Luigi e Teresio Pozzo ricordano l'amico GINO.

Ciao zio BOBO, non ti dimenticheremo mai. Andrea, Silvia e Magda.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rossana Coccia ved. Conti

Ne danno il triste annuncio i figli Fulvia, Luigi con Lissa, Mario e i nipoti Alessandro, Claudio, Elena, Stefano. Funerali giovedì 24 ore 9,00 cappella ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 21 febbraio 2005.

Rosanna e Laura sono affettuosamente vicine a Mario e famiglia.

Dopo una vita dedicata ad ideali di dignità sociale e libertà, si è spenta

Maria Stantero ved. Parrabi

Ne danno notizia l'amata nipote Mia, con Neva e Renato Agnoletto. I funerali si svolgeranno giovedì 24 febbraio ore 10,40 Tempio Crematorio C.so Novara. Non fiori ma contributi ad Emergency.
— Torino, 17 febbraio 2005.
Of. Astra c.so G. Cesare 99 To 011 280901

Cristianamente è mancata

Celestina Paglia

di anni 80

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli Maria Grazia, Giandomenico e Giacomo, nuora, genero, nipoti, pronipoti, le famiglie Pronzato-Pannon e parenti tutti. Si ringraziano la dott.sa Marisa Gai, il dott. Alessio Liguori, le suore missionarie di Maria Ausiliatrice, il personale tutto della casa di riposo Regina Elena di Pancalieri e la signora Ferrigno per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 22 febbraio 2005.

Paolo e Lidiana con Eleonora, Anna e Francesco Barbero partecipano al dolore di Maria Grazia e Giacomo.

La famiglia Gardellini e tutto il personale Edra partecipa al dolore della famiglia Quaglino per la perdita di

Barbara Vercesio

— Torino, 22 febbraio 2005.

Camilla e Nino, con profondo dolore, annunciano la scomparsa della seconda MAMMA

Clelia Rosa

Funerali giovedì 24 febbraio ore 11,30 nella parrocchia Nostra Signora della Pace. Un grazie infinito ai cugini Agnese ed Enzo per l'amore dimostrato verso la ZIA.
— Torino, 23 febbraio 2005.

(continua a pagina 14)

TORMENTA SULLA COSTA



Forti disagi sulle strade in Liguria per le tempeste di neve

Ancora disagi per la neve, Liguria in tilt Chilometri di auto bloccate dalla bufera

■ Non dà tregua il maltempo che ha colpito l'Italia dalla serata di sabato, portando su tutta la penisola neve e pioggia. Anche ieri è nevicato su buona parte del Paese, dal Veneto alla Calabria, dalla Liguria alla Basilicata, provocando disagi alla circolazione stradale e ferroviaria e isolando diverse frazioni e casolari al Sud. È stata colpita soprattutto la Liguria. Decine di chilometri di coda e situazione difficile sull'A12 dove nel pomeriggio è stato chiuso il tratto fra Sestri Levante e Brugnato: centinaia di automobilisti inferociti si sono ritrovati in colonna, al buio e al freddo, senza che nessuno li avesse avvertiti del pericolo. Anche l'autostrada dei Fiori è stata chiusa tra Savona e Pietra Ligure, in entrambe le direzioni, per una forte tempesta di ghiaccio misto a neve. Si sono formati serpentoni di auto con code che arrivavano a una ventina di chilometri. Riaperta invece in serata l'A26 Genova Voltri-Gravellona Toce che era stata chiusa in alcuni tratti per le tempeste di ghiaccio. Imbiancate le Cinque Terre e la Versilia, sulla riviera di Levante e su quella toscana si è abbattuta una forte nevicata come non si registrava dal 1985. A La Spezia la neve ha bloccato anche le ambulanze. Breve nevicata pure a Firenze, spruzzate su Pisa e Siena. In Campania obbligo di catene su gran parte della rete stradale. E si complica la situazione a Campagna ma non per la neve: da ieri è in corso la protesta dei cittadini che si oppongono alla realizzazione della discarica, 800 manifestanti bloccano il tratto dell'A3 tra Battipaglia e Contursi. Nevica ancora in Sardegna. Diverse autostrade sono state chiuse per le bufere e tra queste la A3 Salerno-Reggio Calabria dove venti giorni fa rimasero bloccati migliaia di automobilisti. In Irpinia ha nevicato anche in pianura, il manto ha raggiunto i 30 centimetri. In Calabria centinaia di persone sono rimaste bloccate nelle abitazioni, a causa delle bufere. Una situazione che è destinata a persistere: per oggi gli esperti della Protezione civile prevedono neve su Sardegna, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli, anche a quote basse. Per avere un miglioramento bisognerà attendere il fine settimana, con un aumento delle temperature e l'arrivo del bel tempo.

SEDICI A GUERRIERI, MACCIONE E' STATO ASSOLTO

Bestie di Satana, trent'anni di carcere per Volpe

Il pm ne aveva chiesti venti. «Ma allora che cosa ho confessato a fare?»

Brunella Giovara
inviata a BUSTO ARSIZIO

Gli occhi fissi al pavimento, si è sentito condannare a trent'anni di carcere, e non ha mosso un muscolo. Nessuna reazione apparente sulla faccia di Andrea Volpe, uno dei capi della setta delle Bestie di Satana. Ma dopo, a tu per tu con il suo difensore Fulvio Violo, la rabbia gli è scoppiata violenta: «Ma che cosa ho confessato a fare? Trent'anni di galera! Tanto valeva non pentirmi e fare il processo in corte d'assise come gli altri».

Trent'anni a Volpe (la procura ne aveva chiesti venti), sedici anni a Pietro Guerrieri (la richiesta era di 16 e mezzo). «Ma io ho solo scavato la fossa! Non ho ucciso nessuno, io...», si disperava prima che lo portassero via. Assolto Mario Maccione dall'unica accusa per cui veniva processato ieri - l'associazione per delinquere - ma ad aprile dovrà affrontare il processo per omicidio al tribunale per i minorenni di Milano.

Finisce così la prima tappa processuale dell'inchiesta sulle Bestie di Satana. A giugno comincerà il dibattimento in corte d'Assise per tutti gli altri imputati, ma come primo punto fermo ecco arrivare a sorpresa questa condanna - esemplare, viene da commentare - che supera in severità le aspettative della pubblica accusa, gela le speranze degli imputati, scandalizza i difensori, accontenta chi già criticava la mitezza delle richieste del pubblico ministero. Quattro ore di camera di consiglio, e il giudice Maria Greca Zoncu legge la sua decisione. Qualcuno in aula commenta: «Ha avuto la mano pesante...», ma l'aggravamento delle pene non è naturalmente spiegabile con una sua volontà di incrudelire con gli imputati. Piuttosto, il giudice ha dato una valutazione diversa dei fatti: l'omicidio di Fabio Tollis e Chiara Marino, poi sepolti nel bosco di Somma Lombardo e ritrovati grazie alla collaborazione di Volpe, e l'omicidio di Mariangela Pezzotta, uccisa nel gennaio 2004 a Golasecca. E ancora: l'induzione al suicidio di Andrea Bontade, uno della setta che aveva deciso di defilarsi, ma che aveva fatto in tempo a scavare la fossa per Fabio e Chiara assieme a Guerrieri. E due tentati omicidi, e altri reati minori.

Per il giudice gli omicidi non sono collegati tra loro, non c'è continuazione tra i reati, ma si tratta piuttosto di fatti per così dire isolati. In considerazione di ciò, il giudice ha stabilito per Volpe una condanna a 24 anni per l'omicidio Pezzotta (riconoscendo all'imputato le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti). Ma la pena viene abbassata a 16 per via dello sconto concesso a chi sceglie il rito abbreviato.

Inoltre: trent'anni di pena per gli omicidi Tollis-Marino (e anche qui sono state riconosciute a Volpe le generiche), che diventano venti per lo sconto dell'abbreviato. Venti più sedici uguale 36 anni complessivi, che però diventano trenta in automatico (non si può condannare nessuno a più di 30 anni di galera. O l'ergastolo, o al massimo 30 anni). Un ragionamento già applicato in altri casi, «ad esempio quello del serial killer genovese Donato Bilancia, processato per 17 omicidi, condannato a sette ergastoli», ha dichiarato dopo la sentenza il giudice Zoncu, mentre spiegava brevemente le ragioni della sua decisione. «La setta può non avere finalità criminose di per sé. Questo era un gruppo di ragazzi che faceva i riti satanici, e ad un certo punto, in un momento particolare, ha deciso di uccidere». Diversa invece l'opinione dell'accusa (il procuratore Pizzi e il sostituto Tiziano Masini) e dei carabinieri che hanno fatto materialmente le indagini (il nucleo operativo di Varese): la setta delle Bestie di Satana aveva tra le sue finalità quella di uccidere i più deboli e chi poteva tradire gli altri, per paura e per volontà di ricatto.

«Al processo in Corte d'assise sosterremo comunque la tesi dell'associazione per delinquere», ha chiarito il procuratore, anche se contro questa condanna non faranno appello.



Pietro Guerrieri mentre esce dal tribunale di Busto Arsizio tra due agenti della polizia penitenziaria Nella foto in basso la mamma di Fabio Tollis mostra le foto del figlio

LA VICENDA

IL PROCESSO

Ieri
La sentenza (rito abbreviato)

Andrea Volpe	30 anni
Pietro Guerrieri	16 anni
Mario Maccione	assolto

CORTE D'ASSISE

21 giugno 2005
Per gli altri imputati, **Elisabetta Ballarin, Nicola Sapone, Eros Monterosso, Paolo Leoni e Marco Zampollo** il processo si svolgerà davanti alla Corte d'Assise

I FATTI

1998 17 GENNAIO — Fabio Tollis e Chiara Marino fidanzati scompaiono

2004 24 GENNAIO — Mariangela Pezzotta viene uccisa in un casolare di Golasecca (Va)

2004 28 MAGGIO — I corpi dei due fidanzati sono ritrovati senza vita nei boschi di Somma Lombardo, vicino a Varese

GLI ARRESTI

giugno-luglio 2004
Per i tre omicidi vengono arrestati **Andrea Volpe e Nicola Sapone**

Per la morte di **Tollis** e della **Marino** finiscono in carcere altre 7 persone delle "Bestie di Satana"

I CASI SOSPETTI

Andrea Ballarin viene trovato impiccato nella sua scuola il **7 maggio 1999**

Lo stesso anno **Andrea Bontade** muore schiantandosi in auto poche ore dopo aver visto **Nicola Sapone**

SM

SODDISFATTI I GENITORI DELLE VITTIME

«Finalmente mio figlio ha avuto giustizia»

«Sicuri che sarebbe finita così. Questa sentenza ci va bene, ma nessuno mai ci restituirà i ragazzi»



Una madre «Spero che a Leoni daranno l'ergastolo Adesso è in carcere e questo già mi consola E' lui che aspetto con ansia al prossimo processo»

reazioni

dall'inviata a BUSTO ARSIZIO

STASERA «bacerò il cuscino di mio figlio, guarderò le sue foto, resterò un poco nella sua cameretta». La cameretta è rimasta perfettamente uguale, «tutto come allora», precisa Michele Tollis, che è il papà di Fabio. Non è cambiato niente neanche negli armadi, «ci sono tutti i suoi vestiti, anche il giubbotto di pelle nera senza maniche che usava quando faceva il cantante heavy metal. Ho dei mucchi di felpe, mucchi di magliette... Qualcosa me lo metto io, perché io e mio figlio abbiamo la stessa stazza». Un attimo dopo si corregge: «Avevamo la stessa stazza». Michele Tollis da ore dichiara alle televisioni che «finalmente ha trionfato la giustizia. Mio figlio ha avuto giustizia, ed io ero sicuro che sarebbe finita così». Tiene per mano la moglie, che è stanca e ripete a tutti che questa «è una grande fatica», ma lo fanno volentieri «per la memoria di Fabio» con chiunque chieda loro un commento, due parole, «siete soddisfatti?», «ce lo fa un collegamento?», e loro avanti, con i riflettori in faccia, «La vita in diretta», «Porta a porta», «Chi l'ha visto», un sacrificio mediatico che finisce tre ore dopo la sentenza, e ancora c'è qualcuno che li prega: «Tra due minuti e mezzo abbiamo la diretta, venite per favore?». «Se siamo soddisfatti? Sì, in un certo senso sì. Ma nostro figlio non ce lo ridà nessuno. Vi sembra una considerazione banale? E' proprio così». E per questo motivo ci si attacca con le unghie ai ricordi, alle felpe, al cuscino che Fabio ha toccato per l'ultima volta la sera del 16 gennaio 1998, perché la sera dopo è andato nel bosco con i suoi amici-adepti e lì l'hanno ammazzato, e sepolto (con un riccio di castagna ficcato in bocca, come ultimo spregio), forse sepolto vivo, in agonia, una palata di terra dopo l'altra.

Sono riti che probabilmente aiutano a vivere, o sopravvivere, testimoniano questi genitori. Il padre di Mariangela Pezzotta racconta che non si può più essere felici, nemmeno nel clima di eccitazione convulsa - le grida, l'esultanza di alcuni, la rabbia - che prende tutti nei giorni delle sentenze di questo tipo. «Io domattina andrò sulla tomba di mia figlia, e le porterò dodici rose rosse». Perché dodici, e perché rosse, ci deve pensare su un attimo: «Le piacevano le rose rosse, mi sembra un atto d'amore. Non so».

Gesti. Rituali di autoconsolazione. Servono? Meglio del niente. «Le volevo bene. Era mia figlia». Non c'è molto altro da spiegare, infatti, ma Pezzotta si sforza di raccontare ancora qualcosa, e un amico riferisce al posto suo che dopo, dopo la morte della ragazza, trovarono in casa un biglietto che lei aveva scritto qualche tempo prima: «Papà è forte, papà è meraviglioso». Eh, sono frasi persino banali, ma dopo, quando si hanno le mani vuote, aiutano a tirare avanti.

«Io a mia figlia le parlo continuamente. La mattina la saluto: "ciao Chiara, ciao topolina, hai dormito bene?". Poi facciamo colazione. Io, mio marito, e lei. La sera andiamo a dormire insieme, tutti e tre». La mattina se la ritrova seduta al tavolo della cucina, e naturalmente questa Lina Marino non è impazzita dal dolore, come qualcuno può pensare. Solo, «non c'è molto altro da fare. Che è morta lo so. Mi hanno restituito quattro ossa. So che c'erano dei pezzi del suo cappotto nero, e gli stivali neri. Si vestiva sempre di nero, la mia Chiara».

Tanti «mi hanno dato della pazza. La madre di Paolo Leoni, ad esempio. Lui è uno che aspetto al prossimo processo... Lui è il maggiore responsabile, il vero colpevole. Lui che un mese dopo la scomparsa di Chiara mi ha detto "Lina stai tranquilla, Chiara sta bene"». Chiara era morta, le Bestie di Satana lo sapevano, la mamma di Chiara no, e la pensava «via, all'estero, magari incinta. Per tutti questi anni ho sperato che avesse due o tre bambini, ma viva». Per sette anni non sono stata creduta. Mi ricordo quella sera che la madre di Leoni mi diceva "tu sei pazza, sei pazza!"».

Che cosa ricorda di sua figlia. «Che era buona. Mi telefonava di continuo per dirmi dov'era e con chi era. Io ero preoccupata perché usciva con questo Leoni, e lui era un tipo che faceva delle cose strane». Strane come. «Una volta ha rincorso un tizio nella metropolitana. Sui binari, mentre stava arrivando il treno. Era così. Gli piaceva il rischio, saltare attraverso l'alta tensione. Adesso è in galera, e questo già mi consola. Spero che gli daranno l'ergastolo. glielo daranno?». A casa sua, nel condominio popolare di via Marzabotto, a Corsico, qualcosa è rimasto, qualcosa è stato cambiato. «Ho buttato i suoi dischi, e i Cd. Quella porcheria di musica metal, via nella pattumiera. Poi ho buttato l'altarino che si era costruita da sola, nella sua camera da letto. Le candele nere... via tutto. Ma guardi che l'ho fatto prima di scoprire che era morta. Molto prima, quando speravo che fosse diventata mamma, e che quelle cose non le piacessero più». [bru. gio.]

IL LEGALE DELLA MOGLIE DEL PROFESSORE UCCISO: DOLOROSO SCONCERTO

Le vedove di Biagi e D'Antona: non crediamo alla Banelli

«La pubblicazione della lettera della brigatista fa dubitare della sincerità del suo contenuto»

Vincenzo Tessandori
inviato a BOLOGNA

I conti non tornano, manca qualcuno. Almeno due che, prima, durante e dopo l'agguato mortale a Marco Biagi, hanno lasciato orme visibili ma, per il momento, impossibili da seguire. «L'uomo mandato a Modena per l'ultimo controllo e quello che doveva ricevere dai componenti il commando le conferme che erano in salvo», osserva il pubblico ministero Paolo Giovagnoli. Ed è un fatto che il terrorista che doveva, come si dice, tirare le fila dell'azione, abbia vissuto lui pure ore agitate quel 19 marzo 2002, quando assassinarono Marco Biagi, a Bologna. La traccia del suo cellulare da Roma si sposta a Firenze per tornare nella capitale a notte, quando riceve l'ultima conferma: quella di Diana Blefari Melazzi, secondo l'accusa. «E' stato individuato ma non identificato: magari è già in carcere, ma non lo sappiamo». E manca un oggetto, il più inquietante: la pistola che ha assassinato Biagi e prima Massimo D'Antona, a Roma il 20 maggio 1999. Una «calibro 9 corto», secondo l'inventario dei terroristi, forse una Makarov sovietica che nei progetti del gruppo magari doveva diventare un'arma simbolo, come il revolver Nagant o la mitraglietta Skorpion.

«Che sia quella è soltanto un' ipotesi investigativa suggerita dalle rigature sui proiettili, ma almeno dieci marche presentano caratteristiche simili», commenta il dottor Giovagnoli. Armi al gruppo processato per i due omicidi non ne sono state trovate, tranne la Beretta 7,65 sul treno dove avvenne il fatale scontro a fuoco fra il brigatista Mario Galesi e la polizia: per questo aleggia il sospetto che esistano almeno un punto d'appoggio e complici abili a mimetizzarsi. Agli imputati tutto questo sembra interessare meno di niente, e forse è così. Nella gabbia di sinistra, quella a suo tempo occupata dai terroristi neri Francesca Mambro e Giusva Fioravanti, hanno speso l'udienza in fitte discussioni: Nadia Desdemona Lioce e Roberto Morandi sui gradoni in alto, più sotto Diana Blefari Melazzi e Marco Mezzasalma. Primo risultato di quel prolungato scambio d'idee, una lettera dal «contenuto ambiguo» sequestrata alle 14,45.

La ricusazione, a voce alta, dei difensori pare aver appagato i brigatisti che neppure alzano gli occhi quando Barbara Paoletti e Addolorata Pastore, difensori d'ufficio, interrogano i testimoni che si alternano per tutta la mattinata: depongono in diciassette, Claudia De Vivo, della polizia scientifica, ricorda gli identikit, un'altra, uscita dal caffè di fronte a casa Biagi, il momento dell'agguato teso da tre. Mondi differenti, fra imputati e corte, come forse quelli di Morandi e di Simone Boccaccini: la sera del 12 marzo 2002, data della prova generale dell'agguato, i due incapparono in un controllo di polizia sulla via Porrettana. Secondo l'accusa Boccaccini sarebbe il compagno «Carlo» che partecipò all' omicidio, lui nega e quando gli ripetono: «Pentiti! Pentiti!», risponde furibondo: «Io solo di una cosa mi devo pentire, di aver conosciuto Morandi». Ma c'è poco da fare, la cosa risale a 25 anni fa. Così è furibondo col vecchio amico che non solo non gli dà una mano, ma dal carcere fiorentino di Sollicciano gli ha scritto una cartolina a Voghera, dove lui è stato trasferito: «Come và? Stai bene? Io bene?».



I brigatisti seguono il processo per l'omicidio del professor Marco Biagi da dietro le sbarre

C'è chi parla molto e chi scrive molto, in questo processo, e chi s'impegna in entrambe le cose. Sull'aula, ieri, incombeva un nuovo documento di Desdemona Lioce & C., ma poi il progetto è stato rinviato. Al contrario Cinzia Banelli, pare un paio di mesi fa, ha preso carta e penna e ha scritto due pagine alle vedove Olga D'Antona e Marina Biagi: «Non cerco compassione né commiserazione, mi auguro solo di non essere inseguita dall'odio». La lettera, resa pubblica al momento della lunga video-deposizione della bierre «pentita», ha provocato reazioni aspre e Olga D'Antona osserva che «la pubblicazione della lettera fa dubitare della sincerità del suo contenuto. Questo tentativo di usare in modo tanto strumentale i sentimenti delle persone colpite suona come un'ulteriore offesa». La collaborazione della brigatista? «Apprezzabile, qualunque sia la motivazione che l'ha spinta». L'avvocato Guido Magnisi, legale di Marina Biagi, riferisce di un «doloroso sconcerto» e sottolinea quanto appaia «inopportuna per non dire sospetta» la coincidenza fra diffusione e deposizione. Dunque, anche in questo caso i conti non tornano.

NUOVA SCOPERTA DEI [illegible] TELETHON

Uno spray nel naso per recuperare [illegible] memoria provato su topolini malati di Alzheimer

■ Niente «pillole» di memoria. Per aiutare a ricordare potrebbe bastare [illegible] spray a base di Ngf (nerve growth factor), cioè il fattore [illegible] crescita [illegible]. Si tratta [illegible] una p[illegible] tutta italiana studiata da Antonino Cattaneo, ricercatore Telethon alla Sissa, la Scuola Internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, e allievo del premio Nobel Rita [illegible] Montalcini, che scoprì [illegible] molecola nel 1952. Facendo «sniffare» il Ngf a topolini con sintomi che ricordano l'Alzheimer umano, gli scienziati hanno visto che «non solo migliora la salute delle [illegible] [illegible] [illegible] la proteina aiuta [illegible] [illegible] [illegible] memoria e a ricordare [illegible] oggetto familiare. Oltre a compensare i danni provocati dalla malattia». Il progetto Telethon, di cui è titolare Nicoletta Berardi dell'Istituto di Neuroscienze del Cnr di Pisa, «riguarda [illegible] sviluppo di strategie terapeutiche non [illegible] per migliorare i deficit comportamentali nel modello animale dell'Alzheimer».



Un laboratorio di ricerca

[illegible] DS

E' morto Renzo Imbeni, fu sindaco [illegible] Bologna Casini: «Un esempio [illegible] assiduità e serietà»

■ [illegible] morto Renzo Imbeni, aveva 61 anni, fu sindaco di Bologna dal 1983 per dieci anni. La notizia della scomparsa dell'ex sindaco [illegible] stata comunicata durante la seduta dell'Aula di Montecitorio dal Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. «Esprimo con tutto il cuore - ha detto Casini - la mia più sincera partecipazione al dolore della famiglia e a quella del suo partito. Imbeni è stato uomo integro e onesto, un esempio di assiduità e serietà, un dirigente politico appassionato. Un sindaco che i bolognesi [illegible] dimenticheranno». «Un dolore [illegible] per [illegible] scomparsa di un uomo generoso e appassionato». Così Piero Fassino esprime il cordoglio dei Ds per [illegible] morte di Renzo Imbeni. «Da dirigente politico - prosegue Fassino - da Sindaco di Bologna, [illegible] Vice Presidente del Parlamento Europeo, Renzo Imbeni ha sempre profuso tutte le sue energie con intelligenza, passione, lucidità, riscuotendo in ogni ambiente generale stima [illegible] unanime riconoscimento».



Renzo Imbeni, ex sindaco di Bologna

PANNELLA: LE NOSTRE BATTAGLIE PARLANO PER NOI, MA PER UDEUR E PARTE DELLA MARGHERITA NON BASTA

L'Unione detta le sue condizioni ai radicali

Insieme solo se alternativi a Berlusconi. Oggi nuovo incontro, poi la scelta

Amedeo La [illegible]

ROMA

Continua il ping pong tra Radicali e Unione. Non c'è ancora un accordo per le Regionali ma adesso il centrosinistra ha [illegible] [illegible] confronto [illegible] un binario: [illegible] va bene una semplice «ospitalità»; [illegible] [illegible] scelta di campo». Per Prodi «deve risultare [illegible] ma[illegible] inequivocabile una comune volontà di battere Berlusconi». Insomma, la condizione è che [illegible] tratti [illegible] un'intesa che abbia [illegible] chiaro contenuto politico [illegible] contribuisca [illegible] rafforzare l'alternativa al g[illegible] e alla maggioranza della destra».

Abilmente, senza chiudere [illegible] canali, il grande capo radicale [illegible] rimandato al mittente l'apertura condizionata. Sia nella versione soft emersa dal vertice dell'Unio[illegible] sia [illegible] quella più dura [illegible] da Parisi a nome dell'esecutivo della Margherita. «Sono i Radicali convinti - [illegible] chiede Parisi - che il degrado della legalità democra[illegible] è riconducibile alla azione di Berlusconi soprattutto, [illegible] [illegible] solo, per quel che riguarda la tutela [illegible] pluralismo dell'informazione?». La risposta di Pannella è stata [illegible] doppio taglio: prima ha ricordato che tutta la storia del Pr racconta di una lunga e dura b[illegible]aglia per la legalità e la democrazia. Poi invita ad andare avanti spediti verso le Regionali per vincere, con la forza dell'intesa laica delle nostre forze. Così ha chiamato i leader dell'Unione e ha fissato un incontro per stamane a via Torre Argentina. Sarà un inedito vertice telematico: la dele[illegible] [illegible] centrosinistra (Parisi, Fassino, Marini, Cossutta [illegible] Ca-

> Prodi vuole aspettare il rientro di Rutelli dal Sudan. Teme che qualcuno, dopo un eventuale accordo, si possa sfilare

> Fassino si spende in prima persona perché è convinto che in Piemonte e nel Lazio la Bonino farà la differenza

bras) avrà [illegible] incontro personale con Capezzone e virtuale, in collegamento web-cam, da Strasburgo con Pannella e Bonino. Insie[illegible] a loro ci saranno D'Alema [illegible] Bertinotti.

Il dato è che i radicali devono fare [illegible] «scelta di campo» che guardi anche [illegible] le Politiche del 2006. Si spiega così l'asticella che ieri è stata alzata dal centrosinistra [illegible] [illegible] ha consentito di trovare un equilibrio [illegible] tra favorevoli e contrari che [illegible] trasversali [illegible] due maggiori partiti. Infatti, nella Margheria c'è Marini che spinge per [illegible] incon[illegible] [illegible] Pannella; mentre nel [illegible] partito [illegible] [illegible] un inedito asse tra rutelliani, Parisi [illegible] un'agguerrita [illegible] cattolica che si è saldata con Mastella. Per Castagnetti l'accordo con Pannella è [illegible] errore gravissimo che farà perdere voti all'Unione». Fassino [illegible] convinto che in Piemonte e nel Lazio i voti radicali faranno la differenza, si [illegible] spendendo in prima persona, nonostante le molte perplessità che serpeggiano [illegible]lla Quercia. Con Fassino [illegible] schierati Rifondazione comunista, Sdi, Verdi e Pdci che aprirebbero le porte al «viandante» Pannella anche [illegible] condizioni. [illegible] mezzo, apparentemente, c'è un Prodi in effetti più che scettico, [illegible] che non vuole apparire tra gli affossatori dell'accordo.

Rutelli non parteciperà [illegible] colloqui di oggi. Si trova in Sudan. [illegible] «Prodi - informano alcune fonti vicine al Professore - avrebbe piacere che la conclusione dell'accordo vedesse pienamente coinvolto il presidente della Margherita». Che sarà in Italia solo domani. Un modo per dire: aspettiamo [illegible] un giorno. E ciò [illegible] scanso [illegible] equivoci. Prodi, in sostanza, teme che uno dei leader dell'Unione, dopo la chiusura dell'accordo, si possa sfilare. Infatti Rutelli [illegible] è f[illegible] defilato dalle trattative: pensa che Pannella si [illegible] facendo tanta propaganda per andare da solo alle Regionali con le «liste Coscioni» [illegible] lanciare la campagna referendaria sulla fecondazione assistita.

Che non [illegible] peregrina questa ipotesi lo dimostra un sondaggio Ipsos che dà i Radicali [illegible] crescita proprio da quando il «viandante» ha cominciato a chiedere «ospitalità» ai due poli con grande esposi[illegible] mediatica. A fine gennaio erano all'1,8%, poi via via a febbraio sono passati al 2,1, al 2,5 e [illegible] sono al 2,7%. Tra l'altro, queste percentuali sarebbero più alte in alcune Regioni come Piemonte, Lazio, Puglia e Calabria. [illegible] il problema è che queste performance ci sarebbero solo ed esclusivamente se le «liste Coscio[illegible] corressero da sole. Tutt'altro risultato ci sarebbe nel [illegible] in cui Pannella dovesse schierarsi con l'uno o l'altro polo.



Emma Bonino e il Segretario del «Radicali Italiani» Daniele Capezzone [illegible] [illegible] sede dell'Unione una [illegible] fa

NEL CENTROSINISTRA SI RIPETE IL COPIONE CHE HA PORTATO AL FALLIMENTO DELL'INTESA CON LA CDL

L'odio-amore tra Pannella [illegible] i cattolici

Loro lo stoppano. Lui replica: insieme possiamo vincere

[illegible]

Fabrizio Rondolino

SE poi dovesse rivelarsi che le [illegible] [illegible] Provvidenza, che sicuramente Scalfaro invocherà, passano anche da questo congresso, ciò dimostrerà che la Provvidenza vive in [illegible] di [illegible] [illegible] non tra chi amministra tra ori [illegible] denari». Era il [illegible] maggio del '92 e Marco Pannella, aprendo il [illegible] gr[illegible] radicale transnazionale, lanciava per primo la candidatura di Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale. La Provvidenza, naturalmente, c'entra poco, e l'abilità di Pannella nell'aver condotto Scalfaro [illegible]ima alla presidenza della Camera [illegible] poi a quella della Repubblica, scompaginando ogni alleanza tra i partiti, ogni asse preferenziale, [illegible] schieramento trasversale, appartiene all'estro e al fiuto dell'uomo politico cresciuto nell'Ugi, piuttosto che [illegible] [illegible] sensibilità particolare per il mondo cattolico, di [illegible] certo Scalfaro è stato ed [illegible] un esponente di primissimo piano. E tuttavia in quel riferimento alla Provvidenza «che non vive tra chi amministra tra ori e denari» si avverte l'eco gentile di una religiosità popolare, contadina, francescana - o, il che è lo stesso, pasoliniana.

Perché dunque il solo evocare il nome di Pannella getta nella più grande agitazione proprio (e quasi esclusivamente) i partiti e i leader "cattolici"? Così come è stata l'Udc a bloccare l'accordo fra radicali e Casa delle libertà, allo stesso modo è oggi il [illegible] popolare [illegible]lla Margherita a fare altrettan[illegible] nell'Unione, spalleggiato dall'Udeur. Sono insomma gli ex democristiani a fare muro: [illegible] che, se vogliamo, [illegible] qualcosa di paradossale, poiché la [illegible] è stata sempre e rigorosamente un partito laico, e le più grandi battaglie radicali hanno [illegible] [illegible] la Chiesa come bersaglio, ma proprio a difesa della laicità dello Stato.

«Io non temo i cattolici - diceva Pannella in un dibattito con Giulia[illegible] Ferrara [illegible] "caso Buttiglione" -, cattolico era De Gasperi e ci [illegible] stati molti cattolici fino a Prodi; io temo quelle posizioni controriformiste e violente che stanno uccidendo le [illegible] dei cattolici, temo coloro che fanno delle parole del Pontefice un fatto mediatico senza risposta». Insomma, gli integralisti. Ai quali Pannella oppone, [illegible] così vogliamo dire, un opposto integralismo, appunto una "radicalità": dove l'intransigenza è insieme un elemento connotati[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un'arma di pressione e dunque [illegible] lotta politica. Detto in altre, più spicce parole: chiedere sempre tutto per ottenere qualcosa, qualsiasi cosa. E tuttavia, anche negli [illegible] [illegible] Pannella, a cominciare dalla prati[illegible] nonviolenta, dall'obiezione [illegible] coscienza e dal digiuno, c'è un'analogia sostanziale, quasi un'identità con settori [illegible] piccoli né marginali del mondo cristiano e cattolico; così come un certo disarmante candore, elevato ad arte e scambiato sovente per insopportabile gu[illegible] per la provocazione, non è affatto estraneo alla pratica [illegible] molti predicatori e affonda le sue radici nell'alba della cristianità.

Sono semmai i cattolici "ufficiali", o che [illegible] si definiscono, e i loro difensori più [illegible] [illegible] interessati, a individuare in Pannella una sorta di novello anticristo secolarizzato: così, delle battaglie radicali non si ricordano quel[illegible] per l'obiezione di coscienza al servizio militare [illegible] contro la fame nel mondo (condivise non [illegible] [illegible] moltissimi credenti, ma anche da molti sacerdoti), [illegible] quelle per il divorzio e l'aborto e, oggi, per la libertà [illegible] ricerca scientifica. «Dai radicali ci divide tutto, concezio[illegible] dello Stato, economia, politica estera e politiche sociali», sostiene Rosi Bindi. «Storicamente in Italia - le fa eco Clemente Mastella - dove ci sono i radicali non ci sono i cattolici». [illegible] Pierluigi Castagnetti, forse [illegible] più intransigente, chiede una riunione urgente della Direzione della Margherita.

Proprio l'opposizione dei cattolici "ufficiali" - chiamiamoli così - potrebbe spingere il centrosinistra a rifiutare l'accordo con i radicali. Nel marzo del '59 Pannella pubblicò sul "Paese", [illegible] quotidiano vici[illegible] al Pci, una lettera aperta alla sinistra in cui si proponeva, in buona sostanza, l'alternativa [illegible] Dc. Togliatti rispose che «il rinnovamento democratico [illegible] sociale del [illegible] paese richiede intese [illegible] collaborazioni tra forze politiche diverse, che [illegible] devono appartenere soltanto al campo della democrazia laica, ma [illegible] al campo dei cattolici organizzati», cioè della Dc. In questa risposta c'è già il compromesso storico; ma c'è, soprattutto, la volontà [illegible] non disturbare troppo, né tantomeno emarginare, i "cattolici organizzati". Altri tempi, certo: ma forse non così lontani.

Pannella, da Strasburgo, osserva e interviene [illegible] commenta. «Il Foglio poneva ieri un interrogativo interessante: [illegible] ora chi glielo dice a Ruini, che [illegible] dirà Ruini? Quel che ci importa, credo, spero - sottolinea Pannella - è quel che ne dicono [illegible] ne diranno l'immensa maggioranza di cittadini democratici nauseati per ora non solamente dal Polo di destra, [illegible] [illegible] basi elettorali e popolari [illegible] solamente di sinistra...». Il che banalmente significa: ma se insieme possiamo vincere, perché [illegible] provarci?

LA LEGA HA VOTATO CONTRO. L'UNIONE SI È ASTENUTA. LA LEGGE TORNA AL SENATO

Mandato [illegible] cattura europeo, [illegible] [illegible] Camera

Emendamento Lega-Rifondazione: la persona consegnata solo con «gravi indizi di colpevolezza»

[illegible] Ruotolo

ROMA

Passa alla Camera e adesso torna al Senato, in [illegible] lettura, la legge che recepisce il mandato di cattura europeo, che sarebbe dovuto diventare operativo il 1° gennaio del 2004. L'Italia è il fanalino di coda dei paesi Ue, l'unico a [illegible] averlo ancora recepito e la strada per mettersi in regola potrebbe riservare ancora delle sorprese. Ieri a Montecitorio, la Lega del ministro di Giustizia, Roberto Castelli, ha votato contro, e dunque in maniera alternativa alla maggioranza, e l'Unione ha rischiato di spaccarsi, perché i [illegible] volevano votare no mentre la Margherita voleva astenersi, e alla fine così [illegible]to. Il cartellone elettronico ha consegnato questo risultato: 211 [illegible] favore, 175 astenuti, 23 contrari.

Che fatica e quanto malessere per approvare il mandato [illegible] cattura europeo, [illegible] scontenta tutti. Determinati i leghisti, che hanno scelto di essere coerenti con le loro posizioni, non tenendo conto dei vincoli di maggioranza. Il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli: «La [illegible] posizione è sempre stata coerente nel sostenere l'ingiustizia di una legge [illegible] permette a un [illegible] procuratore di [illegible] un mandato di arresto contro un italiano per un reato che magari nel nostro Paese neanche esi[illegible].

I Ds avrebbero voluto votare [illegible] questa legge ma si [illegible] adeguati alla decisione astensionista della Margherita e poi di tutti gli altri (Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani). Tocca ad Anna Finocchiaro, Ds, motivare il loro ripensamento: «Questo testo non ci piace e lo considaria[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] cooperazione giudiziaria. Avremmo potuto votare contro questo provvedimento e, insie[illegible] [illegible] Lega, sconfiggere il governo. Ma noi crediamo per davvero nell'Europa ed è per questo che ci asterremmo». Idem Giannicola Sinisi, Margherita: «Ci asterremo e manterremo in vigore [illegible] regole sul mandato d'arre[illegible]. [illegible] malessere Ds nasce da un emendamento leghista e di Rifondazione comunista, [illegible] il parere favorevole del presidente della commissione Giustizia della Ca[illegible] il forzista Gaetano Pecorella, che stabilisce che la persona ricercata venga consegnata [illegible] Paese che [illegible] fa richiesta solo se [illegible] gravi, precisi e [illegible]cordanti indizi di colpevolezza» e non, come recitava il [illegible] di palazzo Madama, se «gli indizi sono sufficienti». Giuliano Pisapia, Rifondazione, [illegible] soddisfatto, naturalmente, [illegible] [illegible] emendamento: «In Italia - spiega - un giudice per emettere un'ordinanza [illegible] custodia cautelare deve motivare i gravi indizi di colpevolezza. Se un pm europeo che dipende dal suo esecutivo chiede di arrestare un nostro concittadino, per assurdo avremmo dovuto consegnarlo senza un controllo sulla sussistenza [illegible] gravi indizi di colpevolezza». [illegible] sentire [illegible] diesse Franco Bonito, il testo approvato dalla Camera, con l'emendamento del Carroccio e di Rifondazione, [illegible] antieuropeo», nel [illegible] che «esprime una sfiducia pregiudiziale nei confronti degli altri Paesi Ue».

Anm e Unione [illegible] Camere penali [illegible] positivamente [illegible] [illegible] di Montecitorio. L'Anm: «Meno male che [illegible] stato compiuto un altro passo verso l'approvazione [illegible] mandato [illegible] arresto europeo; speriamo che si [illegible] nel più breve tempo al varo di un testo che sia il miglio[illegible] possibile». Ettore Randazzo, presidente [illegible] Unione delle Camere penali, è soddisfatto dell'emendamento del Carroccio e di Rifondazione: «In un Paese in cui per sottrarre a una persona la libertà occorrono gravi indizi di colpevolezza, non è ammissibile consegnare chicchessia a un altro Stato a fronte [illegible] indizi appena sufficienti».

[illegible]

Verso veti incrociati [illegible] Violante [illegible] candidati Cdl

■ Ancora un rinvio per l'elezione dei due giudici costituzionali. Gli «sherpa» della maggioranza e dell'opposizione, il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Elio Vito, e quello dei Ds del Senato, Gavino Angius, che [illegible] incontreranno oggi, l'hanno [illegible] ai presidenti [illegible] Montecitorio e palazzo Madama, Casini e Pera. Anche se i boatos del Transatlantico danno per tramontate definitivamente le candida[illegible] politiche di Luciano [illegible] (Ds) e [illegible] Bruno (Fi), ufficialmente non vi è stato [illegible] passaggio notarile, in questo senso. In realtà, contro la candidatura Violante si è espresso Silvio Berlusconi, e una parte di Fi, e oggi, Elio Vito dovrebbe ufficializzare il veto di tutta la Casa delle libertà. Sempre i boatos del Transatlantico danno per scontato l'affacciarsi di due candidature «tecniche», il professor Carlo Federico Grosso, che fu ex vicepresidente del Csm, [illegible] dall'opposizione; e il professore Claudio Chiola, docente [illegible] Diritto pubblico all'Università [illegible] Sapienza [illegible] Roma, indicato dalla maggioranza. Al mate[illegible]izzarsi di un [illegible] (motivato) su Violante, l'opposizione potrebbe opporre [illegible] veto (motivato) alle candidature tecniche «indicate dallo studio Previti».



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ieri alla Camera

INTERVISTA A D'AGOSTINO: «ORMAI [illegible] NOTIZIE [illegible] DAI SITI [illegible] ANCHE [illegible] POLITICA»



La copertina dell'«International Herald Tribune»

Articolo dell'«Herald Tribune» [illegible] «Dagospia» [illegible] lettura obbligata per molti italiani»

La fama di «Dagospia» [illegible] estende oltre i confini nazionali [illegible] approda [illegible] pagine dell'«Herald Tribune» che, nella [illegible] International, dedica al visitatissimo [illegible] di indiscrezioni e rumors (4 milioni e 300 mila visite solo a gennaio) [illegible] intero articolo, quasi un tributo a quello che è [illegible] diventato «una lettura obbligata per molti italiani». [illegible] pezzo-intervista ripercorre [illegible] storia [illegible] sito [illegible] cinque anni fa, e del suo creatore, Roberto D'Agostino [illegible] «Big Gossip», un uomo che «come Andy Warhol o Tom Wolfe è riuscito [illegible] diventare [illegible] marchio di sé stesso». [illegible] chiama gossip, [illegible] un modo [illegible] sottovalutare quello che [illegible] accadendo in Internet», spiega lo stesso D'Agostino. «Ormai - conclude - le notizie nate e diffuse dai siti determinano anche l'agenda politica. Se questi [illegible] semplici pettegolezzi...».


Roberto D'Agostino

ALLA PROCURA DI [illegible]

Affermò che i politici erano «ladri» Archiviata la querela contro Berlusconi

La procura di Roma ha chiesto l'archiviazione del procedimento a carico del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in merito alle [illegible] dichiarazioni rese il 19 febbraio dell'anno scorso, durante [illegible] soggiorno ad Atene e [illegible] quali affermò che alcuni politici [illegible] «ladri» perché potevano permettersi spese che non avevano giustificazioni. Queste parole portarono alla denuncia presentata da due parlamentari della Margherita per diffamazione. L'avvocato Giuseppe Di Noto, che materialmente presentò la querela spiega: «Sono sbalordito. [illegible] giustizia [illegible] ha due pesi e due misure il collegio dei ministri rinvierà [illegible] giudizio [illegible] presidente del Consiglio».

PRODI ANNUNCIA LE PROSSIME MOSSE AI PARLAMENTARI DEL CENTROSINISTRA IN COMMISSIONE DI VIGILANZA

Sull'informazione la prima «guerra» del Professore

«Troppa faziosità nel servizio pubblico, è un problema per la democrazia»

«Poche cerimonie, prepariamoci alla guerra». E' con simili parole che Romano Prodi, davanti ai parlamentari dell'Unione nella commissione di Vigilanza e ai responsabili Informazione dei vari partiti, ha sintetizzato alla fine il [illegible] battaglie che la coalizione [illegible] centro sinistra deve preparare ad affrontare sul [illegible] delicatissimo dell'informazione, declinato nelle diverse varianti, dai [illegible] approfondimenti sulle reti tv private [illegible] pubbliche, alla par condicio (che il premier vorrebbe eliminare), [illegible] cda Rai da rinnovare, all'Autorità garante in scadenza. Una partita così cruciale e irta di pericoli che il Professore non ha esitato a parlare di «emergenza democratica». [illegible] è un [illegible] che abbia voluto dedicare a questo tema, la prima [illegible] politica convocata con gli alleati. Lanciando un preciso segnale per preparare l'offensiva. E avocando all'Unione nel [illegible] complesso [illegible] strategia e la stessa scelta dei candidati.

Per la Rai, innanzitutto. Perché [illegible] prossimo cda, che il centrosinistra chiede possa entrare in carica al più presto, per legge durerà in [illegible] tre anni. E i prossimi tre [illegible] avvisa Prodi, «saranno anni [illegible] enorme importanza, sia nell'attuazione della completa riforma televisiva e del servizio pubblico, sia nel panorama politico generale». Saranno anni in cui si svolgerà la competizione elettorale del 2006, e gli italiani potranno [illegible] chiamati a un referendum sulla Costituzione. Anni in cui, con l'entrata in vigore della nuova Carta europea, [illegible] avvierà [illegible] nuova importantissima fase di costruzione dell'Europa». Anni in cui «l'Italia dovrà impegnarsi nel proc[illegible] di pace», che il leader dell'Unione si augura «possa prendere presto concreto [illegible] e di stabilizzazione del mondo. «Anni troppo importanti - osserva [illegible] leader dell'Unione - perché possiamo affrontarli con un sistema televisivo, e soprattutto [illegible] un servizio pubblico, che funzionino e operino come quelli attuali». E qui Prodi si scaglia contro «la parzialità [illegible] talvolta persino la faziosità della [illegible] informazione televisiva, purtrop[illegible] anche di quella affid[illegible] al servizio pubblico, che [illegible] gli occhi di tutti: è [illegible] problema per il Paese, un problema per la nostra democrazia».

Allarme rosso, dunque. Anche perché, al di là delle assicurazioni pubbliche del ministro dell'Economia e dello stesso cda [illegible] un ricambio a breve del cda, nel centrosinistra serpeggia [illegible] timore, alimentato dai primi informali abboccamenti con [illegible] Cdl, che il centrodestra tanti di imporre ai vertici [illegible] degli uomini di sua fiducia, minacciando larvatamente di lasciare l'attuale cda in una prorogatio infinita se l'Unione non accettasse di votarli. Mentre una forzatura ancor più grave rischia di essere fatta con l'Autorità per le Comunicazioni, che scade [illegible] primi di marzo. Nell'Unione si vocifera di un imminente decreto per prorogarla di 60 giorni, dopo di che però non resterebbe che una vacatio. Ovvero, l'assenza del Garante.

«Questi ricatti, riceveranno una risposta», è la replica dell'Unione. [illegible] Prodi esorta: «Dobbiamo tutti insieme fare tutta la nostra parte per [illegible] che i sette membri del cda, che la commissione di Vigilanza dovrà indicare secondo modalità rispettose dell'opposizione, abbiano a pieno e [illegible] titolo i requisiti richiesti dalla legge». Vale a dire [illegible] siano [illegible] singolarmente [illegible] partiti, e siano così autonomi e autorevoli da poter riscuotere il consenso di [illegible]. Lo stesso vale per l'Autorità. «E' questa la sfida che lanciamo a Berlusconi», sottolinea il ds Beppe Giulietti.

Tra le varie iniziative decide dall'Unione c'è una giornata sull'Informazione, dopo le Regionali. E, subito, un Osservatorio per monitorare non solo i tempi dedicati ai vari partiti [illegible] anche i contenuti dei programmi e dei tg, verificando quali e quanti temi vengono toccati o, vice versa ignorati, dalla tv pubblica. Intanto l'aula di Montecitorio affronterà un dibattito sulla Rai. [illegible] di Paolo Gentiloni ha informato Prodi che, dopo che il presidente Casini ha accolto la proposta del centrosinistra, vener[illegible] i capigruppo decideranno [illegible] data. Probabilmente la prima decade di marzo. [m.g.b.]

LETTERA DELL'EUROPARLAMENTARE AL DIRETTORE [illegible] FLAVIO CATTANEO: SONO PRONTO A DIMETTERMI PER TORNARE IN TELEVISIONE

Santoro: Strasburgo addio mi manca troppo la tv

«Avverto la lontananza della sala di montaggio, il luogo dove mi sento meglio, sono più creativo: ecco, è lì che mi diverto»

intervista

Federico Geremicca

> «Penso che il pubblico aspetti il mio rientro Con gli elettori ho fatto un patto molto chiaro poter continuare a parlare della riforma del sistema informativo in Italia»

> «Non è che non ci siano trasmissioni decenti però l'impatto che avevano i programmi che facevamo noi.... Rappresentavamo un pubblico e un punto di vista»


Michele Santoro durante una registrazione di «Sciuscià»

ALLORA [illegible] va, onorevole Santoro? «Benissimo, si figuri che qui a Strasburgo nevica». Beh, [illegible] le cose vanno come lei spera, a Strasburgo [illegible] ci resterà poi tanto a lungo, no? «Già. Se vuole, possiamo parlarne...». [illegible] parliamone. Anzi, parliamo - più in particolare - della lunga lettera che Michele Santoro ha [illegible] Cattaneo (il direttore generale della Rai sarà ascoltato oggi in Commissione vigilanza) a proposito del suo ritorno sugli schermi tv, così come un giudice ha ormai stabilito con sentenza. Lettera serena. Pochi [illegible] aspri. [illegible] due affermazioni di [illegible] qualche peso. La prima: Santoro è pronto a tornare al lavoro «rinunciando alla carica di deputato europeo»; la seconda, [illegible] cia fin da ora «disponibilità completa e collaborazione totale» ci[illegible] [illegible] futuro utilizzo [illegible] azienda, una volta fissati tempi [illegible] modi del rientro.

[illegible] vede che proprio non riesce a rinunciare al video, se è pronto anche a interrompere un'esperienza avviata solo pochi mesi fa...

«Guardi, non è proprio così. Paradossalmente ho sempre avuto [illegible] rapporto complesso col video... E in ogni caso, sicuramente non sono [illegible] di quei televisivi - come diciamo [illegible] in gergo - che muoiono quando non [illegible] in onda [illegible] danno la testa nel muro se mancano per qualche [illegible] dallo schermo».

Sta dicendo che non le manca la tv? Si fa fatica a crederle.

«Mi manca nella misura in cui la tv è il mio mestiere, il mio modo di esprimermi. Non è che mi manca di fare il mattatore in video. Avverto molto più la mancanza [illegible] sala di montaggio, per esempio, [illegible] luogo do[illegible] mi [illegible] meglio, più creativo. Lì mi diverto. Una volta, tra giornalisti della carta stampata, si diceva: mi manca l'odore delle [illegible]. Ecco, io [illegible] tendo una [illegible] più o meno [illegible]».

[illegible] per ritrovare l'odore [illegible] sala di montaggio lei è pronto [illegible] dimettersi, passati pochi mesi dall'elezione a Strasburgo. [illegible] pare un bel tradimento?

«Basterebbe leggere proprio la "Stampa", un articolo che scrisse Massimo Gramellini durante la mia campagna elettorale, per aver conferma del fatto che io, in realtà, mi impegnai in questa battaglia per semplice [illegible] della libertà d'espressione. Ci sono stato tirato per i capelli, e l'ho sempre considerata un'azione di legittima difesa. Penso che il mio pubblico si espetti che io ritorni in tv. E' la domanda fondamentale che mi viene posta nelle tante iniziative che faccio in giro per l'Italia. Tutti mi chiedono: Michele, ma quando torni in tv?».

Mi scusi se insisto, ma le sue eventuali dimissioni sono comunque un fatto politicamente discutibile, no?

[illegible] un patto chiaro [illegible] gli elettori: la [illegible] elezione, in realtà, [illegible] la possibilità per [illegible] di po[illegible] continuare a parlare della riforma del sistema dell'informazione in Italia. Ora, se dopo diversi altri pronunciamenti, [illegible] giudice emett[illegible] una sentenza che stabilisce che io devo [illegible] a lavorare in Rai, è chiaro che io questa [illegible] davo [illegible]orare con una mia disponibilità. Io credo che 750 mila persone sono andate [illegible] votare per [illegible] anche per manifestare la protesta per l'assenza del loro programma dalla tv. Capisco la sua obiezione, ma vale per chi ha potuto compiere una scelta politica libera. Per me non è stato così. Vorrei ricordare [illegible] quel che disse Fassino: qualcuno ha tolto la voce a Santoro, noi gliela restituiamo».

Lei parla spesso come se dopo la [illegible] uscita dal [illegible] non [illegible] più [illegible] tra[illegible] non è che esagera?

«[illegible] punto non è se manchino [illegible] smissioni decenti, interessanti, an[illegible] se [illegible] isole sempre più [illegible] diate. E' chiaro che [illegible] buona trasmissione, [illegible] chiaro che Report [illegible] una buona trasmissione: però l'impatto che avevano le trasmissioni che facevamo noi... Vede, [illegible] si tratta di sminuire il lavoro degli altri. E' che noi rappresentavamo un pubblico e [illegible] punto di vista. In qualche modo, per molti, c'era lo stesso rapporto che si viene a creare con un giornale: è [illegible] se [illegible] all'improvviso togli dalle edicole un giornale importante. Ecco, noi [illegible] il corrispettivo di un giornale, televisivamente parlando».

Sarà così, ma intanto la sua scelta e quella della Gruber, di Marrazzo e, in passato, di Badaloni rendono facile al centrodestra dire: altro che Rai [illegible] Berlusconi, [illegible] vedete che lì sono tutti di sinistra? Lei come risponde?

«In un paese normale, senza [illegible] flitti [illegible] interessi della dimensione [illegible] quelli che subiamo in Italia, si potrebbe ragionare su questo argomento con maggiore serenità. Si potrebbero stabilire, per esempio, delle norme nelle quali potremmo riconoscerci tutti. Comunque, tro[illegible] molto ipocrita questa polemica quando si rivolge alla Gruber, per dire, ma non all'ex sottosegretario che diventa direttore di rete o a Del Noce, addirittura direttore di Rai Uno. Per quanto mi riguarda, credo di esser stato protagonista di scelte poi dimenticate, ma anche in polemica col centrosinistra. Come quando Prodi vinse le elezioni, per esempio, e io andai a lavorare a Mediaset in polemica con la gestione della Rai. Questo, però, [illegible] possibile, oggi, per un professionista: c'è una situazione bloccata».

Un'ultima domanda: perché la lettera a Cattaneo proprio adesso?

«Perché domani (oggi per chi legge, ndr) sarà ascoltato in Vigilanza: [illegible] non vorrei che la faccenda finisse con una cosa del tipo "tanto Santoro è eurodeputato e del suo rientro parliamo quando finisce il mandato". Ripeto: checchè se ne pensi, sono pronto a dimettermi pur di tornare a lavorare...».

IL DIRETTORE DELLA RETE [illegible] LA SUA OFFERTA

Ruffini: per Michele le porte di Rai Tre sono aperte

«E' un grande professionista e ha contribuito a fare la storia della televisione»

colloquio

Maria Grazia Bruzzone

PER quanto mi riguarda, nulla è cambiato. Continuo a ritenere che [illegible] servizio pubblico televisivo deve [illegible] tale, ogni voce in più [illegible] una ricchezza supplementare, ogni voce in meno sia una ferita aperta». Davanti alla possibilità che Michele Santoro torni al [illegible] lavoro di giornalista in Rai, vertici permettendo, il direttore di Rai Tre Paolo Ruffini rilancia la sua offerta [illegible] tre anni fa, quando si disse disponibile ad accogliere il conduttore nella sua rete, dopo che Sciuscià-Edizione Straordinaria, [illegible] onda su Rai Due, era stato bloccato.

Spiega Ruffini: «Io penso, e lo penso da anni, che Santoro sia un grande professionista. Un [illegible] televisivo che ha contribuito a fare [illegible] storia della tv italiana reinventando programmi [illegible] dopo anno. Penso anche che la sua assenza dalla tv italiana [illegible] qualcosa che pesa. Per questo, quando [illegible] chiusa la sua trasmissione [illegible] Rai Due [illegible] proposto [illegible] inserire nel palinsesto della rete un suo programma [illegible] Allora - direttore generale della Rai era Agostino Saccà, presidente Antonio Baldassarre - la proposta non passò per motivi politici, poi tra conduttore e azienda si passò alle vie giudiziarie. Ma Ruffini considera quell'offerta sempre valida. Anche se non vuole entrare nel [illegible] alla delicata vicenda. Oltre a esserci una causa ancora aperta, i direttori di [illegible] sono soggetti a ben precise gerarchie. La decisione ultima non dipende da lui. La sua, precisa, è [illegible] una [illegible] personale».

Certo, in questi [illegible] anni Rai Tre [illegible] consolidato le [illegible] posizioni sul terreno dell'informazione, lanciando inoltre nuovi formati. [illegible] «Che tempo che fa», la trasmissione di [illegible] Fazio che, grazie all'intelligenza ironica [illegible] leggera del conduttore, [illegible] andando alla grande, rastrella tre milioni di telespettatori [illegible] diventando un punto di riferimento. Il «Ballarò» di Giovanni Floris ha uno share dell'11 per [illegible] notte» e «Primo Piano» vanno avanti da anni così come «Blob», che Ruffini è riuscito a difendere dai ripetuti attacchi, mentre le inchieste corrosive [illegible] «Report» [illegible] Milena Gabanelli sono addirittura approdate in prima serata.

Malgrado tanta [illegible] informativa ritiene che [illegible] sarebbe [illegible]azio anche per Santoro? «Siamo pronti, nel caso, a trovare gli spazi necessari, [illegible] come è accaduto per Pippo Baudo, che magari rifarà con noi Novecento, magari un altro programma». E Santoro cosa potrebbe fare? «Non credo che studiare un nuovo [illegible] sarebbe [illegible] problema. Anche Sciuscià era una [illegible] del tutto differente dal Raggio Verde [illegible] da Samarcanda».

Eppure un dubbio resta: che il piglio [illegible] Santoro non [illegible] ormai omogeneo con lo stile informati[illegible] della rete, garbato e lieve anche per merito di Floris e ora di Fazio. Ruffini [illegible] d'accordo. «Ognuno ha la sua cifra professionale. Floris con Ballarò ha coperto [illegible] spazio che su Rai Tre mancava dal '96, quando Santoro, appunto, se ne andò a Mediaset poi a Rai Uno e a Rai Due [illegible] Rai Tre era [illegible] senza un approfondimento forte di prima serata, e lo ha fatto [illegible] suo modo. Certo Floris [illegible] Santoro sono diversi. [illegible] un'altra voce, un'altro stile, come ho detto, non può che costituire una ricchezza per il servizio pubblico».

Una d[illegible], alla [illegible]. Mentre [illegible] Tre [illegible] '96 si è [illegible], Rai Due, dopo la fuoriuscita di Santoro, [illegible] più riuscita a sfornare un approfondi[illegible] informativo di successo. Che consiglio darebbe ai suoi colleghi? Ruffini non vorrebbe rispondere. «Quel che posso [illegible] è che [illegible] nostra rete ha fatto della libertà la chiave [illegible] volta dell'intera programmazione. Coniugata alla completezza, al pluralismo, e all'equilibrio, naturalmente».

> «La sua assenza è qualcosa che pesa» Ma la decisione spetta ai vertici dell'azienda


Il direttore di Rai Tre Paolo Ruffini

OFFENSIVA DEL LINGOTTO SUL FRONTE DEI PROPULSORI ECOLOGICI

Il gioiello Alfa 159 esalta il «poker» Fiat

Erede della 156, la berlina del Biscione debutterà al Salone di Ginevra. Farà coppia con il coupé Brera costruito sulla stessa piattaforma. Si potranno ammirare anche la Ypsilon Sport e la «lussuosa» Croma



L'Alfa Romeo 159 è più grande e grintosa della 156: misura 4,66 metri [illegible] lunghezza, 1,82 di larghezza e 1,41 di altezza

Piero Bianco
TORINO

Un poker d'assi. Lo calerà il Lingotto al Salone di Ginevra (apertura 3-13 marzo) per ribadire all'Europa la propria offensiva industriale dopo il div[illegible] General Motors e i cambiamenti [illegible] vertice dell'Auto. Già nell'anteprima della rassegna elvetica, all'inizio della prossima settimana, gli stand [illegible] Romeo, Fiat e Lancia [illegible] osservati con grande curiosità. E [illegible] deluderanno le attese.

Due dei nuovi gioielli [illegible] erano parzialmente «svelati» con le prime [illegible] e le anticipazioni diffuse nei giorni sc[illegible]. [illegible] oltre alla Croma (di cui ora conosciamo anche gli splendidi interni) e al coupé Brera, possiamo finalmente [illegible] lo stile travolgente della berlina Alfa 159 (erede della 156) e il curioso prototipo sportivo della Lancia Ypsilon. Il poker [illegible] servito. L'offensiva Fiat, [illegible] strategico per l'azienda, sarà completato dall'arrivo della futura Punto (esordio in settembre a Francoforte, sul mercato un paio di mesi dopo), e poi dalle versioni Suv [illegible] Alessi della Panda.

[illegible] l'attenzione, oggi, va alle prime attese novità. La 159 cattura subito per l'armonia e la personalità del de[illegible] Giorgetto Giugiaro (come quello della Croma e della Brera). Segna, con il brillante coupé, l'inizio di una nuova generazione di vetture del Biscione. Il progetto Alfa Romeo 159 si basa [illegible] metodologie di progettazione innovative, sviluppate da un team internazionale: chassis inedito come le sospensioni, nuova generazione di motori e cambi.

La berlina Alfa (non lasciatevi ingannare: è molto diversa dalla 156) sarà in vendita entro l'estate ed è un saggio di stile italiano, in cui



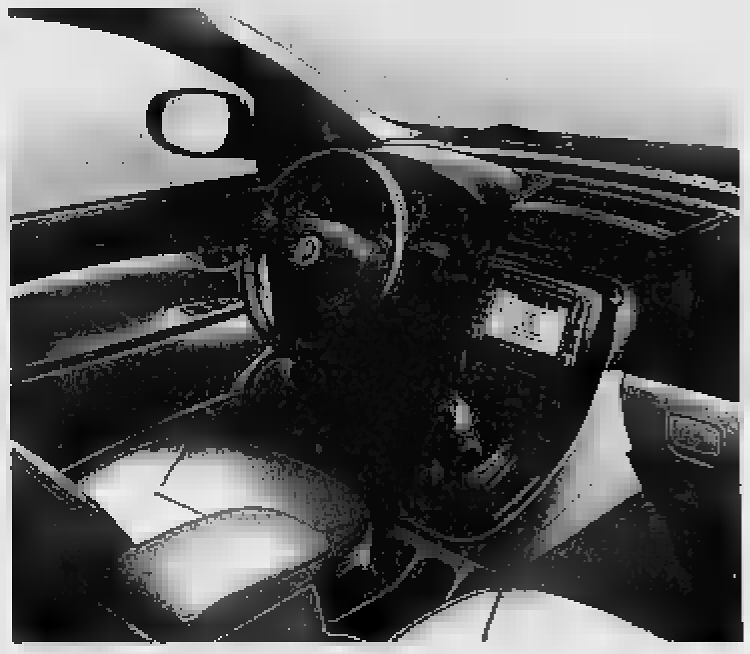
La Lancia Ypsilon Sport è una showcar «muscolosa» realizzata con la Zagato

si sommano eleganza e aggressività sportiva, le [illegible] che tipiche del Dna di [illegible]. Il frontale è dominato dal «trilobo» con scudetto di grandi dimensioni, i gruppi ottici (le tre luci cilindriche) diventano elemento di stile. La vista anteriore evidenza la forma trapezoidale che dà una netta sensazione di solidità, [illegible] quel «muscolo» che [illegible] in fiancata e si allarga all'altezza del montante posteriore.

La [illegible] 159 esprime carattere e dinamismo, i parafanghi sono allineati alle ruote, dietro c'è un piccolo spoiler e, nelle versioni più potenti, [illegible] doppio terminale di scarico. E' lunga 4,66 metri, larga 1,82 e alta 1,41: maggiori dimensioni rispetto alla 156 per un'abitabilità decisamente superiore. Gli interni, tutti nuovi, si annunciano raffinati, con impiego di pelli, tessuti e inserti in alluminio; la plancia e il

> Grande attesa per i nuovi modelli: sottolineano la svolta industriale in attesa della Punto in arrivo [illegible] settembre

mobiletto ospitano gli strumenti di controllo e di infomobilità (compre[illegible] l'ampio schermo del navigatore). La [illegible] dovrà confrontarsi sul fronte del lusso sportivo con i «giganti» tedeschi: nessun dettaglio è [illegible] trascurato. Il nuovo pianale «premium» adotta materiali ad al[illegible] prestazioni, lamierati multispesso[illegible] e saldature [illegible]. Competitività



L'abitacolo, spaziosissimo e molto elegante, della nuova Fiat Croma

garantita per quanto riguarda i motori: tre nuovi JTS a iniezione diretta di benzina (3.2 V6 da 260 Cv, 2.2 da 185 Cv, 1.9 da 160 Cv); tra i turbodiesel l'inedito Multijet 2.4 JTDm a [illegible] cilindri (200 Cv), oltre [illegible] 1.9 JTDm 16 valvole da 150 Cv e al 1.9 JTD 8 valvole da 120 Cv. Tutti i motori delle nuove vetture Fiat e [illegible] rispettano [illegible] normativa Euro 4, quelli a gasolio montano il filtro antiparticolato che abbatte le polveri fini. Disponibili cambi a 5 e 6 marce, l'automatico e il robotizzato Selespeed.

L'Alfa Romeo 159 sarà inoltre disponibile in versione 4x4 con il sistema evoluto di trazione integrale permanente a tre differenziali Q4. Tra le dotazioni [illegible] sicurezza, [illegible] airbag e un'elettronica al top: Vdc per il controllo, Msr per governare situazioni di bassa aderenza, Abs con Ebd e Hba per le frenate, Hill Holder per le partenze in salita. Tra le mille seduzioni possibili, [illegible] di pioggia, crepuscolari e parcheggio, comandi vocali, Gsm con vivavoce, lettore Cd e Mp3, Cd-changer, Sound System Bose, sedili elettrici [illegible] posteriore è ribaltabile).

A Ginevra la Croma, che sarà prodotta a Cassino e messa in vendita entro l'estate, sorprenderà il pubblico per la sua formula a metà tra berlina e wagon, per lo spazio e la cura degli interni (di altissimo livello, [illegible] ogni possibile optional e il pulsante di start sul tunnel). Sarà al centro di uno stand dall'architettu[illegible] curata, diviso in due sezioni per ospitare anche le show-car del Centro Stile, tra cui la Panda 4x4 Swiss (con livrea rossa e bianca e bandiera svizzera sul tetto [illegible] omaggio al Paese ospitante) [illegible] un'altra color arancio micalizzato, oltre all'Idea Italia Limited Edition.

La concept [illegible] Lancia Ypsilon Sport [illegible] dalla collaborazione con Zagato: aspetto grintoso, motore turbodiesel 1.9 16v Multijet da 150 Cv. Nello stand Lancia, per sottolineare l'eleganza sportiva della tradizione, [illegible] anche una splendida Astura Double Phaeton «Castagna» del 1933: l'unica vettura al mondo ad aver vinto per due volte la prestigiosa «Coppa d'Oro» al concorso di Villa d'Este.

NORME CONTRASTANTI

Motori Euro 4 tra permessi e assurdi divieti

Dal 1° gennaio 2006 tutte le vetture di nuova immatricolazione dovranno rispondere a una più severa normativa europea sulle emissioni inquinanti. Il percorso verso la mobilità «pulita» prevede una scala di parametri riguardanti le percentuali di monossido di carbonio, idrocarburi, ossidi d'azoto [illegible] particolato, che viene periodicamente aggiornata. Nel 1993 entrò in vigore la normativa Euro 1, nel '97 la Euro 2, nel 2[illegible] Euro 3, tuttora in vigore fino a dicembre.

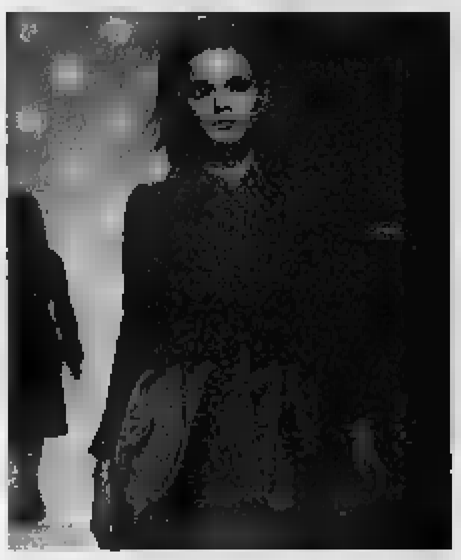
Ma numerosi costruttori hanno anticipato i tempi, proponendo già propulsori che abbattono considerevolmente i valori [illegible] nuovi modelli in arrivo, compresi quelli del Gruppo Fiat, osservano la futura normativa. Molte Case che hanno in listino vetture Euro 4 ne fanno addirittura oggetto di marketing: comprateci e aggirerete i blocchi ecologici.

Peccato che la materia sia regolata, [illegible] criteri assolutamente assurdi e discriminatori, dai singoli Comuni. Ciascuno si comporta come crede. Così gli automobilisti, già vessati da divieti di circolazione e targhe alterne che risolvono poco creando confusione (i pari viaggiano a Torino mentre a Roma viaggiano i dispari), non ci capiscono più nulla. Chi «è» Euro 4, ad esempio, oggi può circolare liberamente a Roma, Firenze, Bologna, Ferrara, ma non a Milano e Torino. Situa[illegible] paradossale: se si vuole incentivare l'impiego di motori ecologici, non ha senso bloccarli a «macchia di leopardo», in base agli [illegible] agli [illegible] divergenti sui tassi d'inquinamento) degli amministratori locali.

Come se non bastasse, c'è un'ulteriore discriminazione riguardante i propulsori Diesel dotati [illegible] filtro antiparticolato, quello che abbatte quasi completamente [illegible] polveri sottili. Alcune amministra[illegible] (tutta l'Emilia Romagna, Bolzano, Frosinone, Trento, Torino) ne hanno recepito l'utilità autorizzando la circolazione, altre no.

Torino è addiritt[illegible] limite: se la targa non è «buona», gli Euro 4 non possono viaggiare, ma viaggia sempre invece chi ha il filtro antiparticolato. Un rompicapo senza senso. [p. bi.]

LO STILE INGLESE INFLUENZA LE PASSERELLE DI MILANO DA ANNA MOLINARI FINO A BYBLOS





Da sinistra: un tailleur bot ton firmato da Alberta Ferretti, a fianco un abito La Perla stile baby. A destra, una ricca creazione di Giorgio Armani



Armani, lo charme è sensuale con la giacca e i calzoncini

Da Alberta Ferretti l'eleganza è un cappotto da usare a tutte le ore. Lancetti, la provocante Ninja in chador. Il pizzo nero di La Perla

Antonella Amapane
inviata a MILANO

E' piena di charme e parla d'amore la giovane signora di Armani che riscopre il tailleur. Ma lo ironizza con i calzoncini, [illegible] sorta di bermuda [illegible] sbuffo che si chiamano bloomer. Spille a cuore, bocche rosse, gambe sempre in vista, diventano elementi di un'eleganza precisa, dove nulla [illegible] lasciato al caso. «La collezione [illegible] un omaggio alle belle donne che [illegible] a [illegible] fuori e a teatro, quindi recuperano [illegible] modo [illegible] vestire molto curato», dice [illegible] della giacca [illegible] stavol[illegible] l'ha declinata in tantissime versioni - compresa quella maschile - per enfatizzare il busto. Vezzosa, avvitata e minuscola si porta a pelle. Fra perbenismo [illegible] trasgressione la lady dall'inten[illegible] vita mondana sceglie capi super femminili: pellicce a nuvola come piumini di cipria, avvolgenti paltò fermati [illegible] dettagli surreali come manine guantate rosse, brevi gonne [illegible] orli rigonfi. Broche importanti e cappello [illegible] tronchetto sempre. Gli abiti neri in jais [illegible] strass sono corti, costruiti con bustier interni, scoprono spalle spalle, [illegible] il seno. Mai stata così nuda la femme Armani che per la prima volta svela una sensualità esuberante, molto mediterranea, [illegible] dita dalle vecchie canzoni napoletane(«Che cosa c'è [illegible] più bello di una napoletana innamorata?»). Eppure l'insieme risulta di una raffinatezza estrema, perché sa mettere insieme i capi con innata armonia.

Profumo di vere donne, [illegible] forte personalità. «Eleganti di sera [illegible] di giorno, grandi fan [illegible] ritrovato nero [illegible] blu, anche abbinati insieme», spiega Alberta Ferretti che affossa i piumini in favore di cappotti - [illegible] a stucia - da portare a tutte le ore. Anche senza nulla sotto. Incrostati da cristalli [illegible] Boemia, ricamati macramè, [illegible] pannelli reversibili e bottoni fat[illegible] a mano. Oppure trompe l'oeil, dove giacchine e gonne di duchesse si fondono diventando robe manteau. Tutte le costruzioni [illegible] ricercate [illegible] mettibilissime prima del tramon[illegible]. [illegible] gonne a danzanti pieghe orizzontali, [illegible] tailleur [illegible] tweed bordati di passamaneria. Il punto vita alto fa risaltare il petto negli abiti di pizzo e di chiffon laminato decorato da coccarde. Al collo, pietre trasparenti impacchetta[illegible] nel tulle.

Il black impazza. Da Lancetti - fra stampe trusse dei trucchi e suggestioni Ninja finto monastiche - arriva anche una modella in chador e buia tunica di pizzo di lana vedo nudo. La Perla tinge di nero cappotti di sapore militare e piccoli top debardeur di trine che finiscono [illegible] sottovesti e camicie. Scuri come la notte persino tanti chamisier di Pucci. Fra i trend in ascesa [illegible] quello eccentrico british, fomentato dall'effetto Camilla Parker Bowles. Se Burberry abbina trench della marina inglese [illegible] sottovesti di velluto devorè; Byblos insiste con micro blazer gessati profilati in tinte fluò e abiti da bambola alla Kate Bush. La rilettura vittoriana [illegible] una prerogati[illegible] di Anna Molinari disegnata [illegible] Rossella Tarabini, abile a mostrare il lato perverso di donne che sembrano quel che non [illegible] e [illegible] micro baby [illegible] e body in tulle che paiono sospesi nel nulla, accessoriati di stivali inguinali di vernice nera. Il velluto e lo shetland da collegiale londinese Anni Settanta tornano prepotenti fra i giovanissimi, li rilancia Benetton.

Il cachemire è di rigore: lavorato da Malo come una pelliccia di Mongolia [illegible]. [illegible] (Orwell), formato lingerie per Fiona Svarowsky che lo fa indossare [illegible] una provocante Valeria Golino.

LONDRA

Chiesta la tassa sul chewing-gum

Alcuni amministratori locali hanno sollecitato il governo britannico ad introdur[illegible] una tassa sui pacchetti di gomme da masticare, utile - sostengono i promotori dell'iniziativa - a coprire i costi di pulizia [illegible] strade. Nei prossimi giorni verrà organizzato a Londra il primo congresso sul tema, per discutere i problemi d'inquinamento causati dalle chewing-gum gettati per terra, e ipotizzare possibili soluzioni. Se i Liberal-democratici auspicano per il futuro la commercializzazione di go[illegible]me bio- degradabili, per l'immediato presente la soluzione potrebbe essere un'imposta. Solo a Londra è stato calcolato che vengono spesi 6 milioni di euro l'anno per rimuovere gli avanzi [illegible] chewing-gum da strade e panchine.





Stivali neri con strass firmati Givenchy e, sotto, una scarpa con la corona disegnata [illegible] Paciotti

Scarpe con la corona ecco l'effetto Camilla

[illegible] Corbi
inviata a MILANO

Le nozze Carlo-Camilla sono in piena fase merchandising e se a Londra si sbizzarriscono stampando i due faccioni su cappellini e tazze, nella settimana del[illegible] moda milanese un paio di scarpe celebrano la futura duchessa di Cornovaglia. Le décolleté di pelle nera firmate Cesare Paciotti per l'inverno hanno una corona di oro e cristalli sul tacco a stiletto. A tutti i costi occorre avvolgere in un velo glamour queste nozze improbabili dove la principessa non è giovane e bella e dove il principe ha perso da tempo il suo manto azzurro. E non sarà un caso se la creatività degli stilisti nel disegnare scarpe si è scatenata in dettagli «regali» con grande uso di oro, argento, pietre preziose. I diamanti sono ancora i migliori amici delle donne, ma adesso si indossano ai piedi. «E' vero - spiega Roberta Polato Rossi di Rossimoda (produce marchi [illegible] Marc Jacob, Givenchy, Pucci, Lacroix) - ormai le scarpe sono sempre più sofisticate e si indossano come un tempo si indossavano collier e braccia[illegible]. Basta uno sguardo alla collezione per capirlo. Il prossimo inverno le shoes-addict oscilleranno su stivali dal tacco vertiginoso o sui sandali, e non importa quali siano le condizioni atmosferiche. Meglio un gelone che rischiare di non essere trendy. Fashion victim significherà [illegible] qualcosa, no? Il clima romantico in cui è immersa l'Inghilterra per il lieto fine della telenovela reale ha influenzato anche Bruno Magli ispirato dal «trionfo del sentimento» per le sue creazioni con applicazioni di rose in voile fermate da nastri di seta. La scarpa «Ginevra», anche lei amata da un re, è realizzata in suede stampa tweed decorato con fiori, perle di fiume e dischi di metallo. Le scarpe disegnate da Georgina Goodman per Pollini sono un flash back sugli Anni 20 dove spiccano i «Charleston boots», stivali con cascata di perline, i sandali da sera con decori bijoux, le scarpe da giorno con aperture curvilinee addolcite da fiocchi di nappa annodata. Torto[illegible] corteccia, larice, sabbia rosa del deserto, [illegible] sono i colori. I [illegible] laccati di nero, [illegible] sono conici, svettanti e ricurvi. Protagonisti romantici anche loro. Gusto retrò, Anni 30, anche per la collezione di Angelica D. che espone da giovedì a «Cloudnine» (appuntamento dedicato all'accessorio): i tessuti sono decò, molte geometrie, mischiati a lamè, pitone, jais, perline di vetro. Le feticiste di tutto il mondo sono servite.

ANNUNCIO A SORPRESA IERI SERA DA BUCKINGHAM PALACE

Nozze di Carlo e Camilla Elisabetta non ci sarà

Un portavoce: non si tratta di snobismo, la preoccupazione della Regina è che la cerimonia si svolga in modo discreto come desiderato dalla coppia



La regina Elisabetta II e il figlio Carlo principe di Galles

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Livida per la caduta di prestigio delle nozze reali in Comune, turbata dalle rimostranze di quei costituzionalisti che dubitano della validità legale del rito civile per i Windsor e forse preoccupata anche per la sicurezza dell'operazione, la regina non andrà al matrimonio di Carlo [illegible] Camilla [illegible] si farà vedere soltanto per la benedizione religiosa nella cappella del [illegible] castello. L'annuncio di Buckingham Palace, piombato ieri [illegible] tardi tra il capo e il collo dei promessi sposi, [illegible] un tono agrodolce. E' come [illegible] Elisabetta si dissociasse per metà dall'evento, quasi che avesse raggiunto un tale livello di saturazione da [illegible] [illegible] più [illegible] la [illegible] famiglia ci farà una figura totalmente disfunzionale.

Naturalmente, le parole ufficiali sono calibrate bene. «Sua [illegible] non ha snobbato queste nozze», ha assicurato [illegible] portavoce. Piuttosto, non [illegible] andrà «perché il principe e la signora Parker Bowles volevano che l'occasione restasse di basso profilo, e [illegible] [illegible] andasse la regina non sarebbe [illegible] basso profilo per definizione». D'altra parte Elisabetta è così felice [illegible] che «pagherà il ricevimento» e «ovviamente andrà con il resto della famiglia reale alla benedizione nella cappella di Saint George al castello di Windsor».

Resterà tuttavia indelebile l'immagine della [illegible]ane che [illegible] ne rimarrà tappata in [illegible] mentre in paese la polizia e i servizi di sicurezza controlleranno anche le grondaie per aprire un varco agli sposi sulla via che conduce alla Guildhall, la pur bella sede del Comune di Windsor. E' qui che Carlo e Camilla, che nella foga di fidanzarsi non avevano neppure controllato se per le nozze nel castello ci volesse la licenza, hanno dovuto riparare con le orecchie basse quando quando qualcuno ha fatto loro presen[illegible] che [illegible] fossero andati avanti con i loro p[illegible] chiunque altro avrebbe potuto sposarsi nella dimora di Elisabetta per i prossimi tre anni, come vuole la legge.

«Un bel fiasco reale», [illegible] decretato la stampa britannica nel riferire che Elisabetta [illegible] fuori di sé dalla rabbia per il cambiamento di programma. Per lei il matrimonio in Comune è, per l'appunto, comune, [illegible] dunque disdicevole per l'erede al trono. Al quadretto [illegible] [illegible] aggiunta la notizia che Carlo aveva deciso di fare a meno dei due testimoni, rompendo con la tradizione, e che anche Camilla non avrà damigelle d'ono[illegible]: alla cerimonia civile andranno soltanto William [illegible] Harry da una parte e i due figli della sposa dall'altra.

Ci manca soltanto, insinua il «Daily Mail», che gli sposi fac[illegible] [illegible] loro grande ingresso al [illegible] di un CD, «secondo la prassi di questo Comune», e si accomodino «su sedie di legno». Mai non fia. Per di più, qualcuno nel frattempo è saltato su a dire che secondo la legge [illegible] pubblico avrebbe il diritto [illegible] assistere alle [illegible].

Viene da pensare che la regina abbia voluto tagliare la testa al toro e se ne sia chiamata fuori. Forse ha voluto ripararsi anche dalle critiche di chi, come l'ex procuratore generale Nicholas Lyell, ha detto che i consigli legali del governo alla sovrana lo lasciano «inquieto» [illegible] che probabilmente ci vorrà una legge d'emergenza per permettere le nozze civili, da cui la famiglia reale sarebbe esclusa. Il governo, da parte sua, insiste che il matrimonio è legale.

> La regina con la famiglia assisterà alla benedizione della coppia nella cappella del Castello. Al matrimonio ci [illegible] i figli di Carlo, i principi William [illegible] Harry, e di Camilla, Tom [illegible] Laura ma nessun testimone

Dopo le voci di certa stampa britannica secondo cui Bush [illegible] sarebbe ben disposto a ricevere Camilla alla Casa Bianca anche dopo le nozze, questo [illegible] Elisabetta ha tutto il sapore [illegible] uno [illegible] ala futura nuora. Lo storico David Starkey ieri sera ha commentato: «Può darsi che [illegible] tratti di una questione [illegible] sicurezza, o forse che la regina non approvi, [illegible] che non gliene importi. Ma non c'è nessun precedente simile: te[illegible] presente [illegible] [illegible] tratta del matrimonio dell'erede al trono». Di sicuro la sua assenza in Comune sarà una bella botta anche per il suo primogenito.

[illegible] FIDANZAMENTO AI PROBLEMI



IL [illegible]
Il principe Carlo e la sua amata Camilla Parker-Bowles si sposeranno l'[illegible] aprile prossimo a Windsor; la cerimonia nuziale si terrà però non nel celebre castello, principale residenza della regina Elisabetta II dopo Buckingham Palace, bensì nel municipio della cittadina immortalata [illegible] William Shakespeare, situata nella campagna inglese. Il portavoce di Clarence House, residenza londinese ufficiale del futuro sposo, ha anche reso noto chi è stato scelto per realizzare l'abito da sposa della prossima «Sua Altezza Reale la Duchessa di Cornovaglia»: [illegible] la casa di moda «Robinson Valentine», di gran voga nell'altissima società britannica.

L'IRA DELLA R[illegible]
«It's all so common». Elisabetta II non potrebbe essere più sprezzante. Sempre secondo il tabloid britannico «Sun» la regina ha preso malissimo la notizia che l'erede al trono Carlo si sposerà in municipio. Il tabloid parla [illegible] un Elisabetta «livida» per la notizia . Che questo sia lo stato d'animo della regiona, naturalmente, è solo un'illazione del tabloid Secondo il quotidiano «Guardian» la decisione di spostare le nozze è legata sia alle norme di legge prescritte dal Marriage Act del 1994 sia [illegible] «desiderio di privacy della regina». [illegible] dar retta al «Guardian», Elisabetta non sarebbe poi così arrabbiata.

CAMERE SEPARATE A [illegible]
Niente sesso la notte prima delle nozze: la regina impone a Carlo e Camilla di rispettare la tradizione reale che vuole gli sposi in camere separate a Windsor alla vigilia del matrimonio. Secondo il quotidiano «Sun», la regina avrebbe obbligato Carlo a scegliere un ricevimento più formale, con meno alcol [illegible] una lista degli invitati più rigida. La coppia, sempre secondo il «Sun» ha tentato invano di protestare. La regina, inoltre, sarebbe contraria [illegible] un ricevimento sfarzoso e vorrebbe evitare di irritare l'opinione pubblica con «uno spettacolo sontuoso».

PORTE [illegible]USE ALLA CASA BIANCA
Un altro smacco per Carlo [illegible] Camilla arriva da George W. Bush, fervido cristiano conservatore, ha deciso - secondo il domenicale «Sunday Mirror» - di sbarrare le porte della Casa Bianca [illegible] futura sposa di Carlo d'Inghilterra [illegible] quanto divorziata. L'ostracismo verso Camilla [illegible] rovinato i piani del principe [illegible] portare [illegible] [illegible] amata nel viaggio ufficiale per gli States. Secondo una fonte del governo di Londra citata dal giornale, secondo alcune fonti offrire una cena d'onore alla coppia sarebbe negativo per Bush, dato che la prima sposa di Carlo, la compianta Diana, è ancora una figura molto pop[illegible] negli Usa.



(segue da pagina 8)

«E Gesù disse: E' sera, passiamo all'altra riva».

Ha raggiunto i suoi cari nella pace eterna, la

prof.ssa Graziella Jachia

Ricordatela con [illegible] preghiera. Funerali giovedì 24 parrocchia Santa Rita. Per orario tel. 011 6633005 dalle ore 11 alle 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 2005.
O.F. Giubileo srl - tel. 011 6633005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Lana

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera, i figli e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Armanni. Nè fiori ma offerte per adozione bambino del Madagascar. Funerali giovedì 24 alle ore 9,30 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 22 febbraio 2005.
O.F. Giubileo srl - tel. 011 [illegible]

E' mancata

Laura Ragni in Santinelli

Lo annunciano il marito Remo, le figlie Lelia, Paola con Alessandro Virginia e Beatri[illegible]. Funerali giovedì [illegible] ore 9,30 parrocchia Gesù Redentore p. Giovanni XXIII.
— Torino, 22 febbraio 2005.

In questo momento di dolore siamo vicini a Dimitri ed a Giusy per la scomparsa dell'amico

Mauro Pagliano

Gastone, Adriana, Paola e Paolo Sartori.
— Cirié, 22 febbraio 2005.

L'Associazione «La Spada [illegible] [illegible] porge le più sentite condoglianze.

Partecipano al lutto:
Loredana Dovietti
Giuseppe Garrone
Alberto Goffi
Carlo [illegible]
Fulvio Lasiosi
Ivo Picco
Riccardo Savant
Tommaso Vigna-Lobbia.

RINGRAZIAMENTI

[illegible] famiglia Delmonte ringrazia sentitamente l'Arcivescovo di Torino Cardinale Poletto, il Vescovo di Novara Monsignor Renato Corti, le Suore Benedettine d[illegible] di San Giulio, tutti gli Ecclesiastici, le Autorità e quanti hanno partecipato al lutto per la scomparsa del compianto

MONSIGNOR

[illegible] Delmonte

che riposa nel cimitero di San Filiberto a Pella, all'interno della sua diocesi, dalla quale non si è mai voluto separare.
— Pavia, 23 febbraio 2005.

[illegible]

1998 — 2005

Clementino Pastorino

Insieme sempre.

[illegible] 23 FEBBRAIO [illegible]

Annamaria [illegible] Carretto

MAMMA sei sempr[illegible] me. Con infinito rimpianto Tiziana.

1992 — [illegible]

Tolmino Gios

Sempre con noi.

[illegible] — [illegible]

Luigi Ravelli

Sono trascorsi ventinove anni, ma sei sempre tra di noi. [illegible] ricordiamo il 23-02-2005 alle ore 18,30 con la S. Messa che verrà celebrata nella chiesa della Gran Madre di Dio.

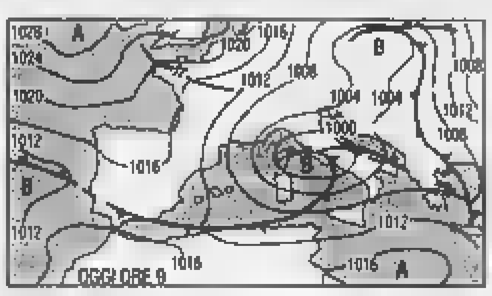
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED[illegible]

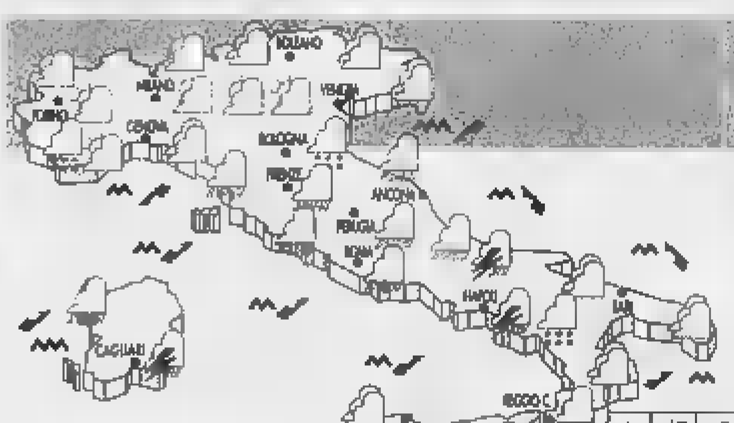
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Salone La Stampa) Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30 Tel. 011 [illegible]

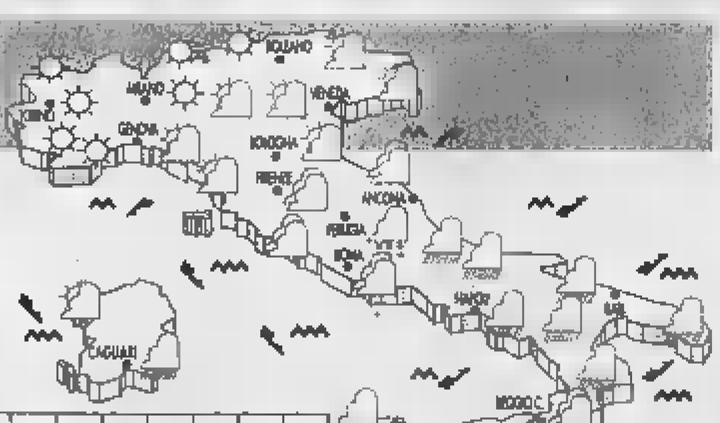
Sportelli PK, Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 [illegible]

Accettazione telefonica abbonati (solo privati) 011.55.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 011.[illegible] Lu/Sab ore 17-20, Domenica e festivi 18,30-20

IL TEMPO
A CURA DI MARCELLO LOFFREDI







[illegible] AL [illegible]. Una nuova perturbazione atlantica, proveniente da Ovest, [illegible] porterà sulle regioni centro-meridionali. Vi è associata una depressione incentivata da aria fredda proveniente dal Nord. Pertanto tra oggi e domani saranno essenzialmente le regioni centro-meridionali a subire episodi di maltempo.

Tendenza per dopodomani. Al Nord poco nuvoloso salvo qualche parziale annuvolamento sull'Emilia e sulle Marche. Nuvolosità variabile sulla Sardegna e lungo le coste tirreniche. Parziali e temporanei annuvolamenti al Sud con residue precipitazioni su Puglia e Calabria.

OGGI. Poco nuvoloso sul Nord-Ovest e sulle coste toscane. Nuvolosità temporanea sul Veneto e sull'Emilia Romagna con residue precipitazioni e tendenza a schiarite. Sulle altre regioni nuvoloso con piovaschi, nevicate sulle zone montane e collinari, temporali su Sicilia e Calabria.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare [illegible] sprazzi di sereno e annuvolamenti su Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo. Sul resto del Sud nuvolosità variabile con schiarite. Nebbie mattutine. Venti settentrionali e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	5	Bologna	0	6	Bari	4	14
Bolzano	0	7	Firenze	0	8	Napoli	4	5
Verona	-1	2	Pisa	0	6	Potenza	2	8
Trieste	-1	6	Ancona	0	8	S. M. Leuca	10	14
Venezia	-1	5	Perugia	2	8	Reggio C.	12	19
Milano	-1	4	Pescara	3	11	Palermo	9	12
Torino	-1	0	L'Aquila	-1	4	Catania	3	19
Cuneo	-9	4	Roma Ciamp.	5	9	Messina	12	17
Genova	3	9	Roma Fium.	7	10	Alghero	0	10
Imperia	2	7	Campobasso	0	2	Cagliari	4	11

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] 24 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	15	parz. nuv.	Lisbona	8	13	sereno
Atene	[illegible]	16	sereno	Londra	1	6	nevischio
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	11	18	parz. nuv.
Berlino	-3	1	neve	Madrid	2	9	parz. nuv.
Bruxelles	-4	2	parz. nuv.	Montecarlo	5	8	sereno
Bucarest	0	8	nevischio	Montreal	-18	-7	neve
Budapest	-3	2	parz. nuv.	Mosca	-12	-7	sereno
Buenos Aires	22	32	parz. nuv.	New York	1	8	parz. nuv.
Copenaghen	-2	1	sereno	Parigi	-1	4	nevischio
Dublino	-[illegible]	3	sereno	Pechino	-8	-2	sereno
Francoforte	-[illegible]	3	sereno	Praga	-6	-2	neve
Gerusalemme	[illegible]	14	piovaschi	Rio de Janeiro	20	26	sereno
Ginevra	-3	2	sereno	Sofia	1	7	piovaschi
Helsinki	-8	-8	nevischio	Sydney	16	27	sereno
Il Cairo	12	22	sereno	Tokyo	-2	7	parz. nuv.
Istanbul	5	11	piovaschi	Varsavia	-4	0	neve
Johannesburg	13	24	sereno	[illegible]	-8	1	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel [illegible], fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa [illegible] 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [illegible] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 [illegible], Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. [illegible] via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 05[illegible] Padova via Mentana [illegible] tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln [illegible], tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 [illegible]. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

BIGLIETTI ESAURITI APPENA MESSI IN VENDITA E GLI ORGAN[illegible] DATA A MILANO

U2 mania infinita



Michela Tamburrino

Una leggenda metropolitana si tramanda di bocca in bocca, storie di cantanti, di personaggi che lambiscono la mitologia: gli U2 e i loro concerti che stanno scatenando l'agitazione di quanti vorrebbero esserci e, causa esaurimento posti, certamente [illegible] potranno. L'affanno a mesi d'anticipo, conosce pochi precedenti, l'evento che occuperà alcu[illegible] serate magiche di luglio, infiamma questo gelido febbraio. È la consacrazione di un amore a qualche l[illegible] di distanza dalla prima fascinazione, è la voglia di recuperare quanto di meglio ha regalato quel rock, [illegible] fibrillazione che [illegible] conosce distinzioni in caste. Sconosciuti e personalità, tutti pazzi degli [illegible]. Gli organizzatori giurano che i [illegible]glietti sono stati letteralmente divorati [illegible] Internet in pochissimo tempo, questione [illegible] qualche [illegible] e non ce ne era più per ne[illegible]. L'Italia freme e minaccia cataclismi, i promoter impauriti dal peggio si riuniscono d'urgenza e isolano un'appendice di concerto, a Milano, per soddisfa[illegible] una parte [illegible] quanti [illegible] lì a protestare. [illegible] tratta di una febbre trasversale alle età e, addirittura, ai gusti musicali: giovani e cinquantenni [illegible] disposti a sfruttare il bagarinaggio che si preannuncia [illegible] pur di non mancare. Situazione anni Ottanta.

Come accadde a Parigi, anni fa, concerto degli U2, back stage. Sembrava di stare a Hollywood quanto a concentrazione di divi. Ecco Julia Roberts che si arrampica a lunghe falcate verso i suoi beniamini, meglio, verso il batterista del gruppo suo caro amico.

CHI SONO

■ [illegible] (PAUL HEWSON)
All'inizio è stato il chitarrista, [illegible] lo [illegible] canzoni d[illegible] band, poi ha scelto [illegible] fare il cantante e in un momento suc[illegible] di diventare solo [illegible] manager. [illegible] fine ha deciso di [illegible] il frontman [illegible] gruppo.

■ [illegible] (DAVE EVANS)
Tantissime canzoni degli U2 - come «Van Diemen's Land», «Seconds» e «Numb» - [illegible] state cantate da *lui*.

■ ADAM [illegible] CLAYTON)
Suona il basso ed è il cuore della band. Ha avuto anche grande successo al [illegible] fuori [illegible] gruppo, componendo la colonna sonora [illegible] «Mission Impossible».

■ LARRY (LAWRENCE MULLEN JR.)
E' la mente musicale: la batteria [illegible] grande passione, [illegible] ragazzo.

La segue Carla Bruni, esperta di musica, cantante [illegible] volta, già [illegible] Jagger e perché no, anche di Bono Vox. C'è pure una bionda platinata che [illegible] si perde [illegible] loro esibizione, fosse p[illegible] in capo al mondo, infatti è lì, Donatella Versace. Si chiacchiera, si brinda, sembra un salotto aperto solo agli happy few, che poi [illegible] sono tanto pochi, il gruppo è amato dai personaggi [illegible] vista. A Bono ha dedicato un lungo Amarcord nientemeno che Salman [illegible]ushdie, uno dei più grandi scrittori contemporanei. Ma la U2 ma[illegible] abbraccia pure la creatività nostrana. C'è Umberto Marino che regala al pubblico [illegible] Novanta la commedia: «Volevamo essere gli U2», un [illegible] che ha il merito di avvicinare giovani e meno giovani alla causa. Per esempio si apre un dibattito tra lo [illegible] Marino e Lucio Dalla, se[illegible] contraddittorio, in quanto in perfetto accordo, I due app[illegible] Bono & Co pure perché sono «coatti» vale a dire niente raffinati. Dice Dalla: «Co[illegible] deve essere una rock star altrimenti [illegible] a sentire un concerto di musica classica». Aggiunge Marino: «Nel rock paga la biografia rappresentabile per atteggiamenti estremi che la gente [illegible] ha il coraggio di imitare». A vedere la commedia, in omaggio agli U2, c'erano Gi[illegible]carlo Leone, Sergio Rubini, Margherita Buy, Iaia Forte, Giuseppe Cederna.

Nomi che non suonano strano come invece quello del direttore del Tg4 Emilio Fede che si penserebbe più vicino ad altre sonorità: «Mi piacciono enormemente, li ho conosciuti, anzi, Bono l'ho anche premiato tempo fa nel corso [illegible] una festa a Milano. Certo che ci sarò, [illegible] perso il concerto [illegible] Pausini perché ero malato ma questo non [illegible] scappa. Mi entusiasma l'idea di ascoltarli e di guardare le reazioni del pubblico». Al suo fianco molto probabilmente [illegible] seduto Giorgio Armani, un [illegible] conoscitore [illegible] rock, sensibile [illegible] fenomeni musicali, amico di Simon Le Bon che ha voluto alla sua ultima sfilata. «Farò di tutto per esserci, loro [illegible] imperdibili». U2, la moda [illegible] ama, fu infatti Calvin Klein a co-sponsorizzare [illegible] concerto del [illegible] a Torino nel luglio 2001. Anche al Delle Alpi pienone di personaggi e colleghi illustri: Ligabue, Chiambretti, Nicoletta Mantovani moglie-ambasciatrice di quel Pavarotti che lo coinvolse nel suo «Pavarotti and Friends». Senza dimenticare Jovanotti che condivise con Bono il periodo di impegno politico. Non dispiacque affatto all'allora presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ri[illegible] a Palazzo Chigi i due artisti, [illegible] udienza per chiedere [illegible] cancellare il debito dei paesi poveri. Anche il sindaco di Roma Walter Veltroni non si perderà il concerto, tappa [illegible] non solo per dovere istituzionale. Ci sarà Marco Rizzo dei Comunisti Italiani e la stilista Alberta Ferretti che si presenterà ai cancelli in comitiva con altri suoi [illegible] romagnoli pazzi per Bono: «Paz[illegible] sono già emozionata da ora». E chi l'ha detto che i manager non hanno orecchi per [illegible] musica? Riccardo Ruggiero, amministratore delegato di Telecom Italia, farà [illegible] tutto [illegible] esserci: «Apprezzo molto [illegible] loro musica, [illegible] gli impegni di lavoro me lo consentiranno cercherò di andare. Un concerto degli U2 [illegible] sempre un evento. È uno spettacolo che merita [illegible] visto». Anche lui potrebbe [illegible] palco con Naomi Campbell già fidanzata con Adam Clayton, il regista Gabriele Muccino, lo stilista Elio Fiorucci e Stefano Accorsi.

> Il parterre si annuncia ricco in entrambe le città: Veltroni Armani, Versace, Rizzo Una passione trasversale alle età e alla politica

> La corsa all'acquisto dei posti tutti presi in poche ore. Il loro rock passionale ma moderno piace a politici e attori

Eppure c'è chi non li [illegible] più tanto, l'attore Alberto Molinari sostiene che si sono allargati commercialmente, che hanno persino accarezzato una svolta dance assolutamente disdicevole, [illegible] discesa interrotta solo da quest'ultimo album. I puristi hanno storto il naso al cospetto dell'i Pod (lettore di musica), nero, in versione limitata, prodotto dagli U2 [illegible] il loro disco dentro. Allora? Chiosa Roberto D'Agostino: «Lo stato del rock è talmente mal ridotto che uno si tiene attaccato agli U2. In giro c'è un deserto tale che è il caso di rivalutare i grandi gruppi [illegible] Ottanta. Agli [illegible] dico, "grazie [illegible] esistere". Un [illegible] meritato ma amplificato dall'inesistenza di alternative valide. Tutta la testimonianza del rock pesa sulle loro spalle». Una responsabilità da tutto [illegible]

NOTTI INSONNI AL COMPUTER PER ACCAPARRARSI IL SOGNO

Amati, perché rappresentano una fede

Parlano di sentimenti, di religione ma sono al passo coi tempi

Marinella Venegoni

L'annuncio - che farà felici oggi molti ragazzi italiani di tutte le [illegible] - è che nella tranche italiana [illegible] tour (in partenza a Pasquetta [illegible] San Diego [illegible] California) gli [illegible] raddoppiano [illegible] data di Milano. Ci sarà dunque un secondo concerto a San Siro, il 21 luglio, dopo quello [illegible] 20 (all'inizio doveva essere il 19) e prima della kermesse all'Olimpico di Roma, prevista per il 23 [illegible] I biglietti del 21 saranno [illegible] vendita dall'1 di notte del [illegible] febbraio (un'ora comoda, alla portata [illegible] tutti e soprattutto dei lavoratori) sul sito ticketone.it, e poi dalle 10 del mattino dello stesso giorno [illegible] tutte le prevendite Ticketone e in quelle solite, [illegible]te.

Abbiamo sentito tante storiacce nei giorni passati, [illegible] parte di fedelissimi che dopo inutili notti insonni al computer cercavano i biglietti cartacei del [illegible] e venivano respinti fuori [illegible] certi negozi, i quali sbarravano le porte alle folle per riaprirle e tagliandi ormai introvabili. Speriamo che torni la civiltà, [illegible] intanto tutta questa febbre, e tutte queste impresa di ricerche notturne e porte [illegible] faccia, non fanno che arricchire l'isteria (e dunque [illegible] leggenda) [illegible] a un gruppo vissuto da una vasta parte di appassionati, insieme con l'immarcescibile Bruce Springsteen, [illegible] punto [illegible] rif[illegible] musicale e sociale, come ultima sponda dell'autentico spirito rock.

Tramontato per vecchiaia il [illegible] Rolling Stones brutti, sporchi e cattivi, mandati in p[illegible] i loro epigoni, il rock è diventato «buono» almeno dai tempi del Live Aid, nel 1985. E proprio dall'apparizione al più gigantesco concerto benefico di tutti i tempi, gli U2 sono stati capaci, con abilità e grazie ad alcuni dischi eccellenti («The Joshua Tree» per tutti) e a canzoni di grande impatto emotivo, di trasformarsi in una [illegible] (anche un po' cieca [illegible] in [illegible] tutte le fedi), basata sul concetto «filosofico» di rock: sincerità ribalda e ribelle, buon [illegible] e generosità d'animo, gu[illegible] ritmo tradizionale del genere, uso abbondante della chitarra (e quella di The Edge resta una [illegible] migliori e più originali su piazza), capacità di [illegible] i suoni rimanendo se stessi e stando al passo con i tempi; e [illegible] che parlano [illegible] sentimenti e passioni, di dolori e utopie, di parenti [illegible]parsi e di disperati perdenti; in più, gli U2 hanno spesso mostrato in passato una forte componente di tensione religiosa.

Duri e puri, oggi, gli U2 [illegible] a cercare [illegible] essere. E non [illegible] poco [illegible] ormai plurimiliardari, e non è poco [illegible] per [illegible] gruppo [illegible] si [illegible] formato sui banchi di scuola alla Mount Temple di Dublino nel 1976, ben 29 anni fa. Però, la fede cieca spesso impedisce a molti fans di cogliere anche fra i solchi dell'ultimo disco, «How To dismantle an Atomic Bomb», la fatica nel [illegible] standard d'eccellenza. Al[illegible] brani sembrano come i panini notturni di Dagwood, imbottiti di sette strati di suoni per essere à la page; il tanto acclamato singolo «Vertigo» [illegible] un'operina in fondo fragile, na[illegible] con puri intenti promozionali; le parti più ispirate ricorda[illegible] alcune loro sonorità del passato.

Nel giro degli appassionati più stretti, [illegible] sa bene quanta sia la fatica degli U2. Il solo periodo nero della loro storia artistica, quello legato all'album «Pop» del '97, nel quale volevano stigmatizzare la società dello spettacolo e ne finirono invece fagocitati, si è lasciato dietro una scia di ansie crescenti.

Da allora, Bono ha abbracciato con più determinazione il ruolo di interlocutore politico dei potenti per la lotta all'Aids e alla fame in Africa; i suoi compagni (soprattutto The Edge) hanno finito per rimbrottarlo; nel tempo precedente il lancio dell'ultimo album, [illegible]brava addirittura che il batterista Larry Mullen se [illegible] volesse andare per dissidi musical-filosofici. Poi la macchina è ripartita. Il disco è in classifica dovunque, la gente sta sveglia di notte per comprare i biglietti [illegible] concerti. E anche questa volta, è [illegible] febbre da U2.

TRE MOMENTI STORICI

1993. Il primo tour delle meraviglie tv, la musica scavalla fra fra Achtung Baby! e Zooropa. Suono compatto, campionature, e adunate oceaniche per un gruppo ormai perfettamente globale.





1987. Al Flaminio energia pura, pubblico da finale di Coppa e uno show fibrillante che vola sulle note di Unforgettable Fire. Bono e Co. sono al massimo, puri e cristallini come non saranno mai più.

1981. Con un solo album alle spalle (Boy) gli U2 suonano [illegible] Festival di Edimburgo nel piccolo Coasters, un club angusto, col palco basso, un locale da due-trecento persone che saltano strette, bagnate, felici e traboccanti di bi[illegible] Si apre con With a Shout, segue I [illegible] Follow. Chiude Fire. In capo a due mesi uscirà October. Nessuno potrà più fermarli.



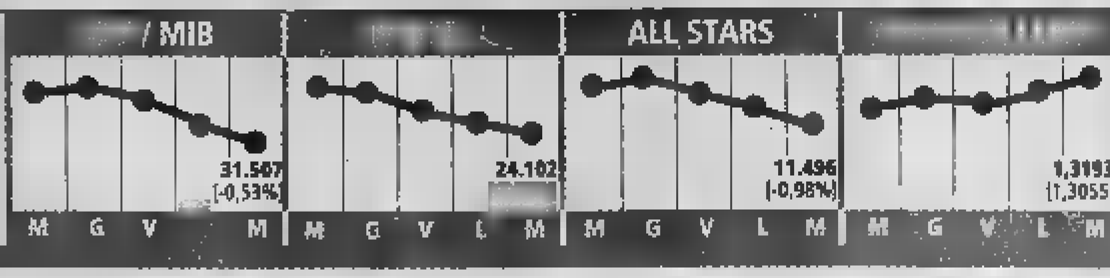


Il leader degli U2 Bono durante un'esibizione nei primi anni Ottanta

ECONOMIA E FINANZA

Lombardini lascia il cda Pop Novara

Siro Lombardini si è dimesso dalla carica di vice presidente vicario del Banco Popolare di Verona e Novara e da quella di consigliere di amministrazione. Le dimissioni [illegible] motivate «in ragione dei crescenti impegni connessi alla presidenza della Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, carica nella quale Lombardini è stato riconfermato fino all'approvazione del bilancio nell'esercizio 2006».



Pirelli [illegible]: utile operativo +23%

Positivi i risultati per il [illegible] di Pirelli Re. Cresce del 23 per cento il risultato operativo e [illegible] i 157 milioni di euro, contro i 128,1 [illegible] del 2003. Anche il valore aggregato della produzione, al netto delle acquisizioni, è aumentato del 29 per cento. In crescita anche il capitolo affiliazioni per la costituzione della rete. Pirelli Re Franchising ha raggiunto a dicembre del [illegible] le [illegible] agenzie.

ATTESE PER OGGI LE PRIME INDICAZIONI. MA RESTA IL NODO DELLE RISORSE

Il governo divide in due il pacchetto competitività

Gli interventi a costo zero per decreto. Seguirà un disegno di legge

Roberto Giovannini

ROMA

Oggi pomeriggio si terrà il vertice (para risolutivo) di governo per mettere a punto la versione definitiva del pacchetto competitività. Parteciperanno alla riunione i ministri dell'Economia Domenico Siniscalco, [illegible] Attività Produttive Antonio [illegible]no, del Welfare Roberto Maroni, delle Infrastrutture Pietro Lunardi e delle Politiche agricole Gianni Alemanno. Il pacchetto competitività verrà articolato in [illegible] strumenti legislativi, e [illegible] (come sembrava) in un solo decreto legge rivisto successivamente [illegible] Quello che verrà [illegible] «piano d'azione per lo sviluppo» sarà costituito da un decreto legge, che conterrà le misure a costo zero, ovvero riforme amministrative o il cui costo è compensato; seguirà poi un disegno di l[illegible] la cui sorte (e la cui consistenza) dipenderà anche dall'esito del negoziato per la riforma in sede europea del Patto di Stabilità. Sciolti, sperabilmente in modo definitivo, gli ultimi nodi, sarà la volta del confronto con le parti sociali, convocate a Palazzo Chigi per domani. Poi, venerdì, il via libera al provvedimento.

Nella giornata [illegible] ieri [illegible] diffuse [illegible] stampa ampie indiscrezioni sul [illegible]uto della bozza. Per la verità, non emergono particolari novità rispetto a quanto emerso nelle ultime settimane, ma in ogni [illegible] pomeridiana del ministero dell'Economia ha preso le distanze da indiscrezioni che riguarderebbero una versione del provvedimento datata di oltre sette giorni: il testo del provvedimento sulla competitività, si legge, «non è stato diramato né esaminato dal pre-consiglio dei ministri ed è in continua evoluzione».

In un'intervista [illegible] «Reuters», il [illegible]o Siniscalco comunque illustra alcune caratteristiche del «piano d'azione», che per l'appunto [illegible] strettamente legato alla revisione europea dell'Agenda di Lisbona. Il piano - continua il titolare dell'Economia - sarà a [illegible] zero, e le misure che comportano costi, pari a un quinto del totale, saranno finanziate [illegible] riallocazione di altre risorse». La novità principale - da mesi ben nota - sarà la riduzione degli incentivi a fondo perduto concessi alle imprese, che per Siniscalco sono uno strumento da abbandonare «perché cura gli effetti non le cause».

Quanto alle anticipazioni di agenzia sulla «bozza», ecco una sommarissima sintesi. Si comincia con l'Irap, che vedrà un più forte alleggerimento per le nuove assunzioni nelle «aree sottoutilizzate»: per il Mezzogiorno l'importo deducibile è quintuplicato, nelle aree deboli del centro-nord [illegible] triplicato. Dal primo luglio del 2005, con due anni di anticipo rispetto al termine previsto del primo luglio 2007, [illegible] libera alla liberalizzazione del mercato elettrico. Quanto alla ricerca, una quota pari ad almeno il 30% del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese è destinata al sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese da realizzare congiuntamente a soggetti della ricerca pubblica. Le donazioni a favore di università, enti di ricerca e istituzioni universitarie diventano integralm[illegible] deducibili dal reddito imponibile.

Novità nelle procedure [illegible] pubblica amministrazione. Scatta il silenzio-assenso nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi. [illegible] l'amministrazione non comunica all'interessato, nel termine previsto da ciascun procedimento, o, in mancanza, e[illegible] giorni dalla presentazione dell'istanza, il pro[illegible]dimento di diniego, il silenzio equivale all'accoglimento della domanda. Non servirà più il notaio per le pratiche di acquisto di un veicolo, e sarà più facile ricorrere al giudice [illegible] pace per comporre una vertenza. Arriva la riforma degli ordini e delle professioni, con la possibilità di formare società di professionisti. Il governo prevede infine una serie di iniziative per rafforzare e valorizzare i sistemi urbani e territoriali attraverso l'incremento di infrastrutture e servizi. Il minist[illegible] Infrastrutture, d'intesa con ogni singola Regione, individuerà «gli ambiti urbani e territoriali di area strategici e di preminente interesse nazionale».

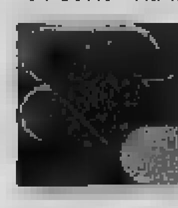
Più ottimismo per l'economia

Torna a salire l'indice che misura la fiducia dei consumatori: a febbraio - secondo le rilevazioni dell'Isae - è stato pari a 104,4 da 103,3 [illegible] gennaio, il valore più elevato dallo scorso ottobre. Il dato corretto anche per i fattori [illegible] si porta a 104 da 103,7 e quello grezzo a 103,8 da 103,7. «Migliora - a giudizio degli intervistati - [illegible] di Studi e Analisi Economica - sia la situazione generale del paese, sia quella personale; nel dettaglio tra situazione corrente e attesa, migliorano le valutazioni sulla prima, ma si deteriorano leggermente le aspettative a breve termine». In particolare, salgono «nettamente» i giudizi - sottolinea l'istituto - sulla convenienza del risparmio, «che sono ormai tornati su livelli superiori a quelli precedenti gli scandali finanziari dell'inizio [illegible] 2004». In [illegible] anche i giudizi sulla situazione economica [illegible] paese, mentre peggiorano leggermente le valutazioni [illegible] mercato del lavoro. Per quanto riguarda l'Europa, a gennaio la fiducia permane mediamente stabile, mostrando segnali di [illegible] in Germania e di deterioramento in Francia.

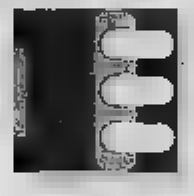
In una bozza, riduzione dei finanziamenti a fondo perduto, sgravi per chi assume al Sud e per le donazioni a Università e centri ricerca, mercato elettrico libero dal 2005 Ma il Tesoro frena «Misure vecchie, il testo è in continua evoluzione»

LA STRATEGIA PER LO SVILUPPO

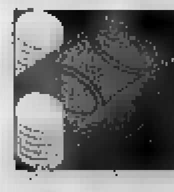
I PUNTI CHIAVE DELLA BOZZA DEL GOVERNO



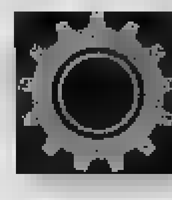
IMPORT EXPORT Semplificazione delle procedure di sdoganamento e rafforzamento del sistema doganale. Tornano le sanzioni penali per le violazioni ai divieti di esportazione o importazione [illegible]



ENERGIA Liberalizzazione anticipata di due anni al 1/7/2005. I costi dell'energia elettrica non saranno più legati a tariffe amministrate



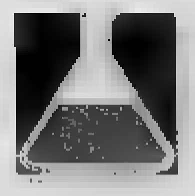
INCENTIVI Rivista la legge 488. Il contributo a fondo perduto trasformato per il 50% in contributo in conto capitale, per il 25% in credito agevolato (con tasso allo 0,50%) e per il 25% in credito bancario



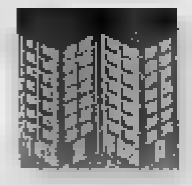
PMI Snellite le procedure di inizio attività. Basta una semplice comunicazione del privato all'amministrazione. Se entro 30 giorni non giunge un responso negativo dall'amministrazione, la nuova attività è autorizzata. Tolta l'Ici sui capannoni industriali



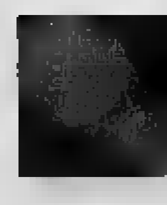
SILENZIO-ASSENSO Viene generalizzato per tutti i procedimenti



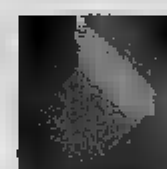
[illegible] E [illegible] Le donazioni a favore di università, enti di ricerca e istituzioni universitarie integralmente deducibili dal reddito imponibile. Almeno il 30% del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese è destinato ad attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese da realizzare [illegible] soggetti della [illegible] pubblica



[illegible] E [illegible] SOTTOSVILUPPATE Per le [illegible] assunzioni in [illegible] sottosviluppate raddoppia la deduzione Irap. Al Sud l'importo è moltiplicato per 5, nelle aree sottoutilizzate del Centro-Nord è [illegible] per 3



GIUSTIZIA Accelerazione del processo civile, comunicazioni e notificazioni telematiche, agevolazioni per lo spontaneo snellimento del processo esecutivo



PENSIONI INTEGRATIVE Per il [illegible] stanziati 20 milioni di euro, 200 milioni per il 2006 e 500 milioni a decorrere dall'anno 2007



OCCUPAZIONE Il fondo per l'occupazione è incrementato di 491 milioni di euro per il 2005 e di 427,5 milioni di euro per il 2006

PININFARINA: BISOGNA CAMBIARE IL CLIMA. BILLE': DICANO SOLO COSE FATTIBILI

Epifani: è ancora troppo poco

Diana Bracco invita a pensare alle tecnologie

ROMA

L'attenzione è rivolta all'incontro di domani [illegible] il governo [illegible] Silvio Berlusconi. I sindacati e le associazioni imprenditoriali attendono di conoscere ufficialmente le scelte per il provvedimento teso a favorire la competitività annunciato da cinque [illegible]. Afferma il segretario della Cgil Guglielmo Epifani: «C'è urgenza che il governo prenda posizione; vedremo nell'incontro con le parti sociali [illegible] intende fare».

Dalle informazioni finora disponibili Epifani ricava per il momento l'impressione che le misure in cantiere siano insufficienti rispetto ai «problemi [illegible]l'industria italiana» che «aumentano giorno dopo giorno». Epifani dice infatti di aver «capito che su alcune cose» il governo «cancellerà quello che aveva deciso [illegible] finanziaria, ripristinando dunque le situazioni di prima, mentre su qualche altra materia semplificherà norme burocratiche».

E «il tutto», [illegible] il leader della Cgil, «mi pare assai poco rispetto alla portata [illegible] problemi». Senza dimenticare poi che «il governo non è più veloce» lamenta Epifani facendo riferimento alla lunga gestazione del provvedimento.

Si guarda [illegible] misure allo studio del governo. Ma si guarda molto anche al clima generale. «Adesso è tutto il paese che dovrebbe rialzarsi e destarsi finalmente dal sonno» osserva Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl, in un'intervista al «Campanile». Bonanni parla delle energie e delle risorse necessarie per imporre una svolta positiva al cambiamento, rimproverando il presidente [illegible] consiglio di aver «preferito sottrarre sei miliardi di euro dalle casse dello stato per impegnarle in una riforma fiscale che ha solo distribuito soldi a pioggia» e di avere «la faccia tosta» di annunciare «altri 24» miliardi di tagli fiscali.

Senza [illegible] nel merito del provvedimento che sarà presentato domani ai sindacati e alle associazioni imprenditoriali, il vicepresidente d[illegible] Confindustria Andrea Pininfarina, fa presente, anche lui in un'intervista al «Campanile», che «in un momento di così grande incertezza sullo stato dell'economia, il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori, già sui minimi storici, ha ripreso a diminuire alla [illegible] dell'anno ampliando così il divario tra il livello della domanda finale e la capacità produttiva».

Diana Bracco, presidente della Federchimica, sostiene poi che «purtroppo, benché l'Italia disponga di molte eccellenze in campi diversi, nel suo complesso rischia di rappresentare una smagliatura della rete globale». Questo innanzitutto per una «ragione: manca una politica di lungo termine che spinga le imprese a svilupparsi nei settori a più alta tecnologia, a investire in ricerca e che favorisca l'interazione tra pubblico e privato».

Un'azione ben mirata è sollecitata da Sergio Billè, presidente del[illegible] Confcommercio. Billè [illegible] che nel decreto per la competitività «il governo scriva poche cose ma fattibili, piuttosto che molte, ma irrealizzabili». [r.r.]



Il segretario Cgil, Guglielmo Epifani, e il numero uno di Federchimica, Diana Bracco

LA MONETA USA VERSO QUOTA 1,40 NEL CAMBIO CON L'EURO

Dal dollaro che affonda nuovi rischi per l'export

ROMA

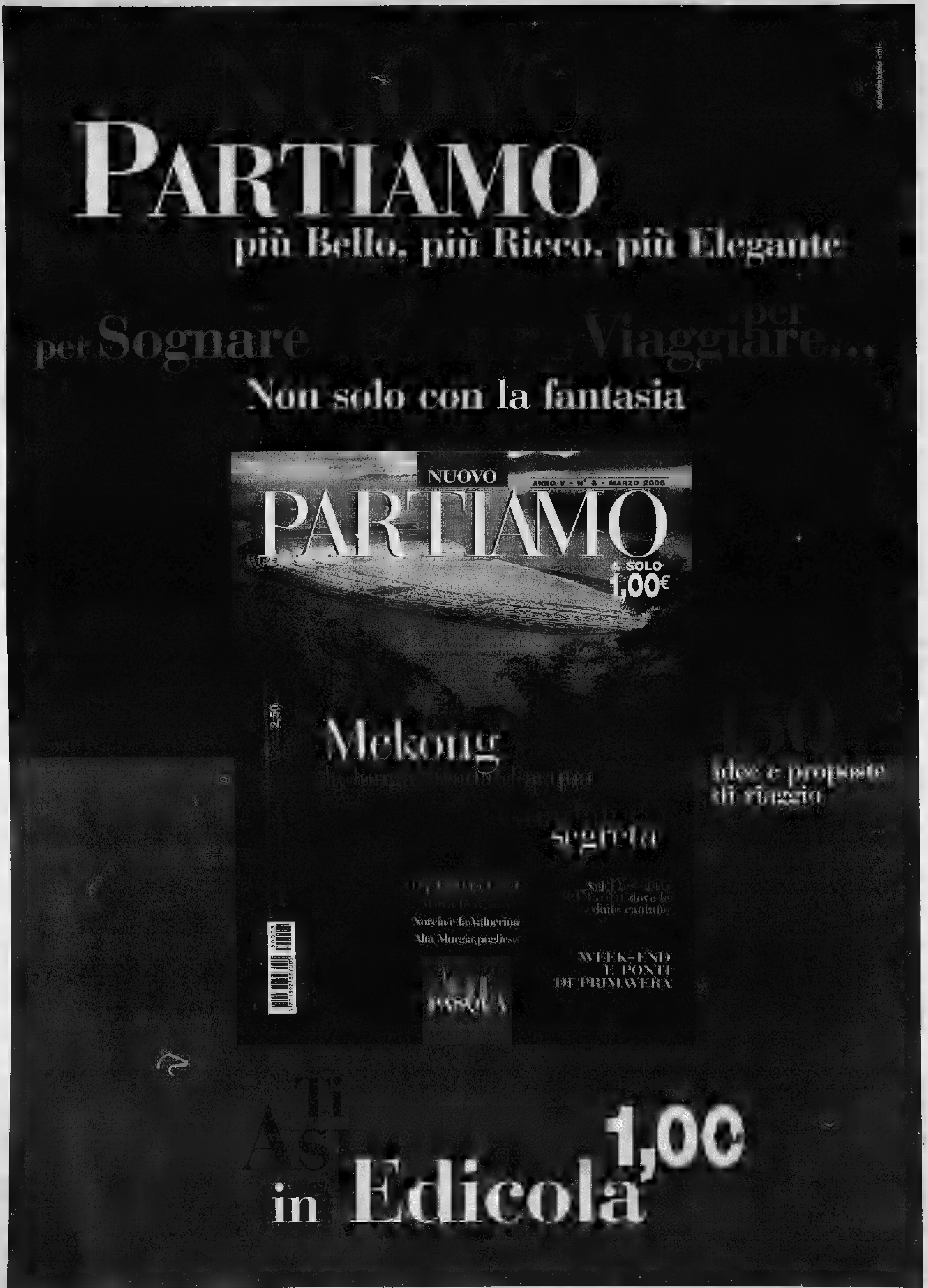
Sul dollaro il vento di tempesta è arrivato dal Pacifico, quando la [illegible] centrale sudcoreana, al quarto posto nella classifica mondiale delle riserve valutarie [illegible] ben 200 miliardi in valuta Usa, ha fatto [illegible] che [illegible] terà le disponibilità in moneta australiana e canadese, diminuendo quelle in divisa americana. L'euro è subito balzato fino a 1,3234 dollari da 1,3068 della chiusura di lunedì, assestandosi poi poco sopra 1,32, ma, secondo Ubs, la moneta unica si appresta a salire ulteriormente e presto raggiungerà gli 1,40 dollari, toccando il record di tutti i tempi. Una situazione che, naturalmente, crea [illegible] allarmi sul fronte della competitività dei prodotti europei, già duramente penalizzati dalla forza dell'euro. Contro lo yen, poi, il tonfo del dollaro è [illegible] più vistoso: il calo è il maggiore registrato negli ultimi quattro mesi e ha visto la [illegible]eta Usa cedere l'1,4% passando a 104,07 yen contro i 105,54 di ieri. La discesa del biglietto verde ha rilanciato la co[illegible] del petrolio, che al Nymex ha toccato i 51 dollari al barile, con un balzo del 4%.

Matteo Colaninno per i «Giovani»

Matteo Colaninno, vice presidente del Gruppo Piaggio è il candidato unico [illegible] guida dei Giovani imprenditori di Confindustria. Lo ufficializza una [illegible] di Viale dell'Astronomia subito dopo la scadenza, [illegible] mezzanotte scorsa, del termine per la presentazione delle candidature alla presidenza dei Giovani imprenditori, dopo il triennio che ha visto in carica Anna Maria Artoni. Spetterà ora al Consiglio Nazionale del Movimento, convocato a Roma il 21 aprile, eleggere il suo[illegible] Presidente e rinnovare gli organi direttivi per il periodo 2005-2008. «La candidatura unica di Matteo Colaninno - affermano fonti confindustriali - è una novità importante nella storia recente dei Giovani imprenditori: essa è l'espressione di un'alleanza che raccoglie il consenso delle federazioni regionali sul nome del giovane imprenditore mantovano». Per i prossimi [illegible] anni Matteo Colaninno ha scelto di essere affiancato da quattro vicepresidenti: Federica Guidi, che avrà la delega per l'economia e la finanzia d'impresa; Giovanni Sofi, [illegible] delega per i rapporti interni; Vincenzo Nasi, che sarà delegato ai temi dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese; Cleto Sagripanti, che si occuperà dei rapporti esterni e l'education.



Matteo [illegible]


PARTIAMO
più Bello, più Ricco, più Elegante
per Sognare
per Viaggiare...
Non solo con la fantasia
NUOVO
ANNO V - N° 3 - MARZO 2005
PARTIAMO
A SOLO
1,00€
Mekong
idee e proposte di viaggio
segreta
Norcia e la Valnerina
Alta Murgia pugliese
WEEK-END E PONTI DI PRIMAVERA
in Edicola
1,00

VIA NAZIONALE SMENTISCE. TENSIONI NELLA MAGGIORANZA SUL DDL RISPARMIO

Voci di un compromesso sul mandato a Bankitalia

Alessandro Barbera

ROMA

La battaglia sul disegno di legge per la tutela del risparmio [illegible] entra nel vivo. Ieri alla Camera era il giorno del deposito degli emendamenti, ma una [illegible] circolata in serata, [illegible] tita da Via Nazionale, [illegible] come [illegible] partita si giochi anche fuori da Montecitorio: per evitare che [illegible] riforma del risparmio naufraghi sullo scoglio del mandato a termine del governatore - un argomento che divide soprattutto la maggioranza - si starebbe lavorando ad una soluzione [illegible] prevede l'impegno di Bankitalia [illegible] autoriformarsi entro un limite fissato dalla legge e la conferma delle attuali competenze Antitrust.

«Escludiamo alcuna trattativa o compromesso. Chi se ne occupa è il Parlamento», fanno sapere da Palazzo Koch. La voce, che per [illegible] rimane tale, dimostra comunque che il clima [illegible] arroventato. «Che si stia cercando di trovare una soluzione è nelle cose», racconta un parlamentare della maggioranza. «Perché le divisioni fra noi non mancano», [illegible] dimostrano [illegible] firme [illegible] calce alle 356 proposte depositate. Ieri sera avrebbe dovuto [illegible] la [illegible] [illegible] hoc dei gruppi, [illegible] cosiddetto «comitato dei nove» [illegible] per esam[illegible] gli emendamenti, ma è slittata a domani.

I recordman degli emendamenti, equamente distribuiti fra maggioranza e opposizione, sono Giorgio Benvenuto e Alfiero Grandi dei [illegible] e Pietro Armani di An, [illegible] dei difensori della prima ora [illegible] governatore Fazio. Circa la metà delle proposte portano la firma dei tre deputati: 64 per Benvenuto, 52 per Armani, [illegible] cinquantina per l'ex segretario confederale della Cgil. Segue a stretto giro il forzista Renzo Patr[illegible] [illegible] sta di modi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questioni. Nella maggioranza il più «conservatore» è Armani, che propone la soppressione [illegible] 15 articoli. La palma del «dissidente» rispetto alla linea espressa da Siniscalco in aula è il forzista Giorgio Jannone. Mentre i colleghi di partito Patria e Falsitta chiedono la soppressione della norma sul mandato a termine per il governatore, Jannone [illegible] in so[illegible] di sostituirlo in fretta: «In sede [illegible] prima applicazione il mandato termina trascorsi due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge». Non solo: per Jannone a regime il mandato non potrà durare più di cinque anni e senza [illegible] tà di ri[illegible].

Fra gli emendamenti non [illegible] quelli che [illegible] di sopprimere l'articolo 26, vale a dire la norma che propone di trasferire le competenze sulla concorrenza bancaria dalla Banca d'Italia all'Antitrust. Anche in questo caso però, così come per quanto riguarda il mandato del governatore, dalla lista dei proponenti [illegible] deputati leghisti. Segno che nel partito del Carroccio la «svolta» pro-Fazio impressa dal ministro Maroni nei giorni scorsi non [illegible] pacifica. Decisamente pro-Bankitalia [illegible] invece gli emendamenti di Armani, Patria e Falsitta i quali non solo difendono le prerogative di Via Nazionale, ma anzi chiedono di rafforzarne i poteri come ad esempio in materia di conflitti di interesse nella cosiddetta «banca universale».

Da Bankitalia [illegible] Consob: i deputati leghisti non vogliono più che la sede principale della Commissione di borsa sia a Roma (oggi [illegible] ai Parioli, a fianco [illegible] quella dell'Autorità Antitrust): nella capitale al massimo «può essere situata una sede secondaria».

Maggioranza dunque in ordine sparso [illegible] non solo: fra gli emendamenti soppressivi dell'articolo 26 ce n'è anche uno di Nerio Nesi, ex numero uno [illegible] Bnl e oggi deputato dei Comunisti italiani. Nesi chiede però che il governatore riferisca sull'attività svolta ogni tre mesi al Cicr (il comitato [illegible] interministeriale sul risparmio, nel quale siede il ministro del Tesoro).

Mauro Agostini dei ds propone [illegible] mediazione, un meccanismo [illegible] sostanziale co-decisione: l'Antitrust avrebbe il compito di intervenire in [illegible] di abuso di posizione dominante o di concentrazioni sentito il p[illegible] [illegible] stabilità» di Bankitalia [illegible] 30 giorni. Passato il termine, scatta [illegible] [illegible] smo di silenzio-assenso. Dai [illegible] Giorgio Benvenuto e Luigi Olivieri arriva invece la richiesta di riacquisto da parte delle banche dei bond argentini fini[illegible] default o pagando in contanti il 50% del valore nominale dei titoli o emettendo obbligazioni di durata non superiore a cinque anni per il 70% del loro valore.

[illegible] SCADE L'OPS

Possibile proroga per i Tango Bond

Il mercato non esclude un prolungamento dei termini dell'offerta pubblica di scambio lanciata dal Governo argentino sui bond in default. A raccogliere i rumors è il «Clarin», uno dei più autorevoli quotidiani di Buenos Aires. [illegible] particolare, il giornale sostiene che la scadenza, prevista per venerdì prossimo, possa essere fatta slittare di una settimana. Difficilmente, invece, ne dovrebbero essere migliorate le condizioni. Lo slittamento avrebbe ragioni tecniche. Alla casa Rosada si teme che un'eventuale ondata di sottoscrizioni dell'ultima ora possa creare «alcuni inconvenienti di tipo operativo». Inoltre, sostiene il «Clarin», lo stesso presidente Nelson Kirchner starebbe valutando la possibilità di compiere «un gesto di buona volontà nei confronti dei creditori», sempre che venerdì la raccolta si sia attestata ad almeno il 65% delle obbligazioni in circolazione.

ALLO STUDIO UN'AGENZIA NAZIONALE CONTRO LE FRODI ALLE COMPAGNIE

RACCOLTA AVANTI PIANO [illegible]

ANNO	TRIM.	ASSICURAZIONE DANNI: TOTALE milioni euro	Δ %	AUTO milioni euro	Δ %	NON AUTO milioni euro	Δ %	[illegible]: ASSIC. VITA milioni euro	Δ %
2003	II	17.128	[illegible]	10.656	7,1	6.472	6,7	31.235	11,9
	III	24.096	6,5	15.215	6,7	[illegible]	6,1	44.521	15,0
	IV	34.212	5,5	20.708	5,6	13.504	5,4	62.781	13,5
2004	I	8.678	3,2	5.336	3,2	3.342	3,1	14.921	-1,4
	II	17.791	3,9	[illegible]	3,1	6.807	5,2	31.723	1,6
	III	[illegible]	3,5	15.619	2,7	[illegible]	5,0	[illegible]	3,2

Fonte: ISVAP [illegible]

«Rc auto sotto controllo» Marzano: lotta alle truffe

Giacomo Galeazzi

ROMA

Il ministro: «Obiettivo centrato, i rincari sono inferiori all'inflazione» Gli assicuratori: il costo medio dei risarcimenti è aumentato troppo

«Le tariffe Rc auto sono [illegible] tate [illegible] dell'inflazione, [illegible] serve tolleranza [illegible] [illegible] le truffe», afferma il ministro [illegible] Attività produttive, Antonio Marzano, che ieri, insieme all'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, ha fatto [illegible] punto sugli obiettivi centrati e le prossime linee-guida (dal passaggio generalizzato all'indennizzo diretto all'istituzione di un'agenzia antifrode). I futuri passi in avanti, secondo il ministro, devono [illegible] «una maggiore personalizzazione delle polizze e una rapida definizione di una tabella per gli indennizzi dei danni fisici più gravi». A preoccupare, però, il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, è l'aumento del costo medio del risarcimento (+6% negli ultimi tre trimestri del 2004 contro [illegible] frequenza [illegible] dia dei sinistri diminuita [illegible] 2,5%): «Se questa forbice dura nel tempo avremo instabilità nell'equilibrio tariffario raggiun[illegible]. Intanto l'opposizione critica il governo. «Invece di tutelare gli interessi dei cittadini, [illegible] difende quelli delle compagnie di assicurazione» attaccano i Ds. I "rami danni" sono ormai [illegible] attivo da diversi anni: ci sono le condizioni per diminuire le tariffe Rc Auto e [illegible] one [illegible] smi, che aumentino la concorrenza fra le imprese».

Secondo i dati dell'istituto di statistica, tra giugno 2003 e dicembre 2004 l'incremento dei premi pagati dagli assicurati [illegible] stato dell'1%, contro un carovita del [illegible] E anche a inizio 2005 [illegible] tendenza sembra confermata. A un'inflazione dell'1,9% [illegible] corrisposto a gennaio un aumento dei premi dello 0,8% rispetto a gennaio 2004. Governo e compagnie puntano il dito sul fenomeno sempre più diffuso delle truffe alle assicurazioni che in certi casi, spiega l'Ania, assume dimensioni di «delinquenza organizzata» e che come tale va combattuto. Da qui l'idea [illegible] istituire presso la presidenza del Consiglio o presso un ministero (di Giustizia [illegible] dell'Interno) un'agenzia specifica che coordini l'attività delle procure e dia impulso alle indagini. Le frodi riguardano il 3% dei sinistri, [illegible] punte del 19% in alcune zone e oltre che l'Rc auto, coinvolgono anche altri settori, a tutto svantaggio degli assicurati che si comportano [illegible] modo corretto. Dalla lotta ai disonesti, concorda Marzano, passa pure la possibilità di arginare i rincari. Riducendo i «costi impropri», infatti, è possibile avere effetti positivi anche sulle tariffe. Finora i benefici [illegible] patente a punti [illegible] stati del resto limitati: nonostante [illegible] diminuzione degli incidenti (-2,5% nei primi tre trimestri del 2004), i costi medi dei risarcimenti continuano ad aumentare a ritmi praticamente doppi (+6% nello stesso periodo dell'anno). «L'obiettivo del contenimento dei premi- evidenzia Marzano- può essere raggiunto con un ricorso generalizzato all'indennizzo diretto, che permetterebbe di semplificare le p[illegible] dure e [illegible] legali». Per diffondere il sistema è però necessario un parere omogeneo [illegible] compagnie, che per il momento non sembrano aver trovato un accordo.

I DATI AUDIPRESS 2004

Venti milioni di lettori per i giornali

ROMA

Venti milioni di lettori di quotidiani, con una forte prevalenza [illegible] sulle donne: 12 milioni e mezzo contro [illegible] milioni. Ecco gli ultimi dati rilevati da Audipress per il periodo primavera-autunno 2004.

[illegible] tratta [illegible] un dato rilevato su 51 quotidiani, [illegible] nazionali che locali: i lettori tendono a [illegible] sempre più «fidelizzati» e attenti. In particolare, le ultime tendenze rilevano il sorpasso de «La Repubblica» rispetto [illegible] «Corriere della Sera»: 2.916.000 lettori contro 2.899.000. In termini percentuali significa un aumento del 2,2 per cento del quotidiano [illegible] rispetto a un lieve calo dell'1 per cento del quotidiano milanese. «La Stampa» si colloca in una posizione sostanzialmente stabile, con 1.601.000 lettori. Oltre il tetto del milione di lettori si collocano anche «Il Sole 24 Ore» (1.162.000), «Il Messaggero» (1.227.000), «Il Resto del Carlino» (1.229.000), il «Corriere dello Sport» (1.431.000) e, infine, «La Gazzetta dello Sport» (3.359.000).

I numeri - si spiega all'Audipress - [illegible] «la risultante dei dati cumulati del periodo primavera 2004 e autunno 2004». In particolare il periodo di rilevazione per l'autunno è quello compreso tra il 20 settembre e il 12 dicembre dell'anno scorso, [illegible] tre per la primavera il sondaggio è stato condotto tra [illegible] 22 [illegible] e il 13 giugno.

Per quanto riguarda i supplementi settimanali dei grandi quotidiani, «D - La Repubblica delle Donne» raccoglie 1.105.000 lettori, «Io Donna» ha 1.408.000 lettori e «Specchio» [illegible] «La Stampa» ha [illegible] bacino di lettori pari a 1.004.000.

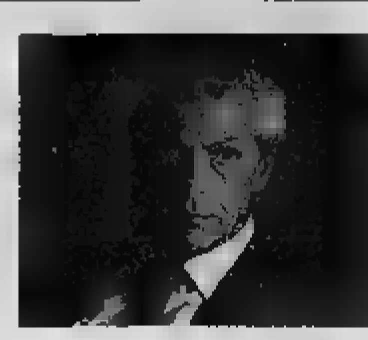
L'Audipress analizza anche i valori legati ai settimanali e ai periodici: i dati, in questo caso, rivelano 24.133.000 lettori per i settimanali e 32.725.000 lettori per i periodici. Nell'area dei settimanali «Sorrisi e Canzoni Tv» [illegible] primo posto (6.197.000; -0,3 per cento). «Panorama» è a quota 3.197.000 (-3,6 per cento) e, infine, «L'Espresso» è a 2.314.000 (-1,2 per cento).

[r.ita.]

ACCUSE DI «ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE»

Il Tar accoglie in parte il ricorso di Telecom contro l'Antitrust
L'Autorità aveva comminato al gestore [illegible] multa da 152 milioni

■ E' stata parzialmente favorevole alla Telecom la sentenza [illegible] Tar [illegible] Lazio che ha accolto, «in parte», il ricorso con cui il gestore di telefonia chiedeva l'annullamento del provvedimento che l'Antitrust [illegible] comminato al gruppo telefonico. Una multa di 152 milioni di [illegible] [illegible] abuso di posizione dominante sui mercati dei [illegible]izi di telecomunicazione. L'autorità era arrivata [illegible] provvedimento a seguito di [illegible] procedimento istruttorio avviato nel giugno [illegible] 2003 su segnalazione di una [illegible] di operatori concorrenti. L'inchiesta [illegible] accertato l'esistenza [illegible] due condotte da ce[illegible]: offerte non replicabili dalla concorrenza e condizioni contrattuali vincolanti per buona parte dell'utenza aziendale. I motivi per i quali il Tar del Lazio ha accolto il ricorso, e la parte specifica sulla quale si [illegible] pronunciati, si co[illegible] all'esito della pubblicazione della motivazione della sentenza che dovrebbe esserci fra 30 giorni.


Il numero uno Telecom, Tronchetti Provera

L'AVVOCATO [illegible]

Il processo Parmalat rischia di nuovo il trasferimento a Brescia
L'avvocato [illegible] Zini: tra i creditori c'è un altro giudice

■ Rischia nuovamente il trasferimento a Brescia il procedimento avviato a Milano sul crack della Parmalat. E, ancora una volta, a causa di un giudice azionista del vecchio gruppo di Collecchio. Il difensore [illegible] Gianpaolo Zini, l'avvocato Massimo Dinoia, [illegible] presentato un'eccezione per spostare il processo perchè tra le parti danneggiate, anche se non costituite in causa, vi è [illegible] togato milanese, il giudice della nona sezione penale del Tribunale, Michele Montingelli. Quanto basta perchè l'intero caso venga trasferito alla sede competente, in questo [illegible] Brescia. La mossa [illegible] è nuova. Già un paio di settimane [illegible] lo stesso difen[illegible] aveva presentato un'analoga richiesta a causa della presenza, questa volta [illegible] le parti costituite, di un giudice [illegible] pace. In quel caso la togata in questione [illegible] era affrettata a rinunciare alla [illegible] costituzione e anche a qualsiasi azione risarcitoria futura. E il gup aveva respinto la richiesta.


Continua la polemica sul crack Parmalat

CRESCONO I PRETENDENTI ALL'ACQUISTO DI ITALENERGIA BIS. BERLUSCONI: LAVORIAMO CON PARIGI SU INTESA

Anche i fondi all'assalto di Edison

Gadonneix: Edf ha ricevuto quattro offerte totalitarie

[illegible] Zeni

«Su Edison tutte le soluzioni restano aperte», fa sapere da Parigi alla vigilia del suo viaggio a Roma dove oggi incontrerà il vertice dell'Enel, Pierre Gadonneix, numero uno di Edf. «Tutte - ripete Gadonneix - senza nessuna esclusione». Insomma, il gior[illegible] dopo aver ricevuto un certo numero [illegible] offerte preliminari per Italenergia Bis-Edison - un numero che resta sapientemente avvolto nel mistero se è vero che [illegible] mattina da Parigi [illegible] fatta filtrare la voce che «sarebbero almeno una decina, alcune da gruppi industriali altre [illegible] istituzioni finanziarie» poi corretta ieri pomeriggio dallo stesso Gadonneix in «varie offerte, almeno quattro» - Edf pare aver deciso di non svelare le proprie carte lasciando tutto e tutti nell'incertezza fino all'ultimo. Strategia comprensibile, dal punto di vista francese. L'opzione uno, da quanto si capisce e da quanto gli stessi uomini [illegible] Edf lasciano intendere, resta sempre quella di conservare [illegible] posizione in Edi[illegible] che è il secondo operatore energetico italiano e [illegible] [illegible] [illegible] mercato che [illegible] prossimi anni garantisce tassi [illegible] crescita e di redditività maggiori di quelli di altri paesi europei. Il desiderio, in altre parole è quello di restare nella gallina dalle uova d'oro [illegible] [illegible] a tutti i costi e soprattutto non ai costi [illegible] un'Opa (inevitabile nel momento in cui Edf fosse obbligata a rilevare i put dagli altri azionisti di Ieb) e [illegible] ai costi [illegible] vedere una partecipazione di maggioranza limitata al 2% di voto da una legge del parlamento italiano. Quindi, se l'opzione uno proprio non si potrà realizzare, si passerà alla due: vendere tutto al miglior offeren[illegible] e lasciare il Belpaese. Sono qu[illegible]e due le soluzioni che Gadonneix ha in mente quando dice che Edf esamina tutte le ipotesi e spiega a chiare lettere che Edf è interessata sia a un partenariato che consenta al gruppo di restare in Italia insieme a [illegible] partner italiano, sia alle offerte per cede[illegible] la totalità della partecipazione in Edison, vale a dire il 18% di Italenergia più i famosi call e put (valore 3,7 miliardi di euro) in mano ai soci [illegible] Ieb che, quando esercitati, porteranno il 100% di Italenergia Bis in mano ad Edf.


Pierre Gadonneix

Quel che [illegible] certo [illegible] [illegible] Edf intende decidere [illegible] fare di Edison entro la fine di marzo, quando cioè si augura che siano diventate [illegible]tive almeno alcune delle offerte preliminari arrivate l'altro ieri. Quella della milanese Aem (insieme a tre municipalizzate emiliane) studiata da Mediobanca e disposta a rilevare un [illegible]0% di Ieb, quella della bresciana Asm che per ora è soltanto una manifestazione di interesse e non si sa se proseguirà autonomamente o [illegible] si collegherà a qu[illegible] degli spagnoli di Endesa disposti a rilevare tutta la quota di Edf in Ieb-Edison, quella di altri gruppi (uno italiano non quotato per una quota [illegible] minoranza in Ieb) e almeno un'altra di un gruppo industriale europeo (E.On?) per l'intera partecipazione più le offerte, sollecitate da quanto ha affermato il direttore del ministero delle Attività produttive Sergio Garribba, dalla stessa Edf. [illegible] tratterebbe di offerte arrivate da alcuni fondi di private equity internazionali tra i quali gli inglesi Cvc Partners, Bc Partners e l'americano Kkr, che potrebbero alla fin fine riunirsi in un'unica cordata per rilevare la totalità dalla partecipazione francese in Italenergia-Edison.

Insomma, più passa il tempo e più si capisce che [illegible] partita Edison si gioca soprattutto sul campo della politica dove si sta cercando di trovare un accordo («Lavoriamo a livello governati[illegible]», conferma il ministro Marzano) per aprire in qualche modo il mercato francese ad Enel nel rispetto di quella reciprocità [illegible] consente a [illegible] [illegible] operare in Italia attraverso Edison. Ed ecco allora il [illegible] dell'incontro al vertice di oggi tra Gadonneix e Paolo Scaroni, per la prima volta faccia a faccia, con l'Edf pronta, dica chi sa, ad offrire all'Enel un'alleanza nel progetto europeo per un reattore [illegible] pressu[illegible] [illegible] ac[illegible] che dovrebbe aver inizio nel 2007: un'alleanza, si fa capire, che consentirebbe all'Enel di ricostruire la [illegible] presenza in campo nucleare.



[illegible] di mano la biancheria Jesurum

Biancheria [illegible] lusso, ricami pregiati, tessuti [illegible] classe, nel [illegible] Michelangelo Jesurum fonda a Venezia la leggendaria scuola di merletti. [illegible]el 1870 [illegible] il suo primo negozio, nel 1913 la Ditta Jesurum [illegible] «fornitrice della Real Casa». Lo storico marchio italiano [illegible] biancheria di lusso è stato ora acquisito da un [illegible] d'imprenditori che ha progettato un rilancio dell'azienda in campo internazionale. Il presidente del nuovo assetto societario sarà Giorgio Botteon. Nel settore produttivo rimangono i figli della precedente proprietà, ultimi eredi di una storia antica.

IL 2004 SI E' CHIUSO IN ATTIVO PER 236 MILIONI

Terzo utile consecutivo nel bilancio delle Poste

ROMA

Se il postino bussa sempre due volte le Poste fanno di più e consegnano alla loro storia, dal dopoguerra ad oggi, il terzo bilancio consecutivo in utile, risultato che fa esultare il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri. Dopo i 21,6 milioni [illegible] 2002 e i 90,2 [illegible] 2003 con il [illegible] si è arrivati a quota 236 milioni: un risultato che, insieme ai [illegible] miliardi di fatturato, ha dato modo al presidente del gruppo, Enzo Cardi, di definirlo «il miglior bilancio di tutti i tempi», che, [illegible] l'altro consente alle Poste di piazzarsi in[illegible] posizione nella classifi[illegible] delle aziende italiane.

«Tre risultati utili consecutivi sono una buona base [illegible] avviare una riflessione degli azionisti sulla privatizzazione», ha aggiunto Cardi, sottolineando come l'«ottima» collaborazione con la Cassa Depositi e prestiti abbia dato modo di affinare strumenti e prodotti [illegible] danno maggior visibilità, oltre a consentire una «significativa crescita» sul risparmio postale.

Per quanto riguarda [illegible] capogruppo, Poste Italiane Spa, l'utile netto 2004 si [illegible] attestato a 215,4 milioni di euro, più che triplicato rispetto ai 65,5 milioni [illegible]l 2003. I ricavi da merca[illegible] sono saliti dell' 11,8%, mentre il mol è balzato del 57,8%.

«Per meglio valutare i brillanti risultati raggiunti dal Gruppo - ha sottolineato l'ad [illegible] Sarmi - è opportuno evidenziare come i cospicui margini conseguiti dalla gestione possano solo in parte riversarsi sul risul[illegible] netto a causa dell' elevata incidenza del carico fiscale di Poste Italiane». [v. cor.]

IERI PRIMI FACCIA A FACCIA CON MODIANO E PASSERA, MENTRE COMINCIA LA DUE DILIGENCE [illegible] NUOVI SOCI

Impregilo, Romiti incontra le banche

L'Astaldi studia il dossier assieme ai francesi di Eiffage

Francesco Manacorda

MILANO

Il giorno dopo la lettera d'intenti per l'ingresso di nuovi soci in Impregilo Cesare Romiti è già al lavoro con le banche [illegible] dovrebber[illegible] il piano di salvataggio da 800 milioni della società impiantistica. E intanto un altro grande gruppo di costruzioni italiano come Astaldi studia il dossier Impregilo assieme a un partner francese, il colosso Eiffage. Ieri mattina i nuovi soci hanno avviato la due diligence sui conti di Impregilo nella sede [illegible] Poli & Associati, alla presenza dell'advisor di Impregilo Paolo Colombo. Nelle stesse ore Cesare Romiti, accompagnato da Roberto Poli e da Arnaldo Borghesi di Lazard è andato a Torino per esporre il nuovo scenario al direttore [illegible] Sanpaolo-Imi Pietro Modiano. Poi ritorno a Milano e nuovo incontro con l'amministratore delegato di Banca Intesa Passera e il responsabile del corporate Micciché. Oggi Romiti e i suoi advisor vedranno le altre due banche creditrici: Capitalia e Unicredito.

Dopo che lunedì la Newco formata dalla Argo di Marcellino Gavio, de[illegible] Techint della famiglia Rocca, da Autostrade e dal Fondo Investindustrial di Andrea Bonomi ha presen[illegible] [illegible] sua lettera d'intenti non vincolante per l'ingresso nel capitale di Impregilo - annunciando di aver già risolto in [illegible] preliminare [illegible] Gemina il problema della governance attraverso un patto parasociale - la parola tocca dunque alle banche. La Newco e la stessa Gemina hanno infatti subordinato l'esecuzione del piano contenuto nella lettera d'intenti a una serie di condizioni alle banche: che il debito bancario del gruppo Impregilo venga riscadenzato a medio e lungo termine e vengano concesse nuove linee di credito per ammontari compatibili con i futuri fabbisogni finanziari del gruppo e inoltre che le banche garantiscano la parte di aumento di capi[illegible] da 800 milioni complessivi che non sarà sottoscritta da Newco e Gemina. Le prime reazioni arrivate ieri dagli istituti a queste condizioni e all'illustrazione che ne ha fatto Romiti appaiono differenziate: più prudente quella del Sanpaolo-Imi, più calorosa quella di Banca Intesa, forse anche alla luce della presenza della partecipata Lazard come consulente di Gemina. Ma in generale non convince il modesto [illegible] iniziale - 80 milioni su 800 necessari - della Newco, assieme alla richiesta di un finanziamento -ponte di 100-150 milioni. Il piano prevede inoltre, secondo indiscrezioni [illegible] smentite, che in [illegible] anni Gemina [illegible] [illegible] Impregilo. Il futuro della finanziaria, secondo Romiti, starebbe nella quota in Aeroporti di Roma.


Marcellino Gavio

La complessa situazione di Impregilo è comunque ancora in movimento. All'orizzonte, infatti, continuano a profilarsi possibili nuove offerte - sostitutive o anche aggiuntive - rispetto a quelle della Newco. E' questo il caso della Astaldi, che in questo momento preferisce prendere una posizione attendista ma che non fa mistero di avere più di un interesse alla creazione di un polo italiano che possa fungere come «general contractor» per le grandi opere previste dalla legge obiettivo e probabilmente teme qualche brutta sorpresa da un'integrazione verticale che la escludesse coinvolgendo invece i Rocca - produttori di acciaio - l'impiantistica di Impregilo e due società di gestione autostradale come la stessa Autostrade e la Argo, che ha tra l'altro la Milano M[illegible]. Così al momento, almeno ufficialmente, Astaldi [illegible] muove ancora. Assieme ad Astaldi, in caso [illegible] un'eventuale offerta - che non sarebbe sgradita a Cesare Romiti, ma che potrebbe invece trovare freddi altri azionisti di Gemina ormai orientati verso [illegible] Newco - sono pronti a muoversi anche i francesi del gruppo Eiffage, il sesto gruppo europeo nel settore delle costruzioni. Proprio la presenza di un socio straniero, però, potrebbe mettere in discussione l'intenzione [illegible] creare un polo nazionale. Anche alla luce di questo quadro incerto Impregilo si [illegible] mossa ieri [illegible] modo volatile in Borsa. Partito [illegible] un rialzo del 6,27%, il titolo ha poi invertito bruscamente tendenza, è stato sospeso per eccesso di ribasso ed è poi finito a 0,4305 euro, (-4,29%). Andamento contrario per le Impregilo rnc, (+4,55%), mentre la controllante Gemina ha perso il 3,44%.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5484426; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8481212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 256862 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913639; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. [illegible] per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504851, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere [illegible] di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 1.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.6.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare le leggi.

1

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti [illegible] protestati, [illegible] spese anticipate. Finart Spa 011.561.8484 (UIC 29171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firme singole. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi) Tan 9,66% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20482. Prometeo Spa 011.437.9441.

IL PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

€ 15.000,00 firme singole velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011 301 7848 (UIC 7438)

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02 295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. [illegible] Tel. 004191.682.2918

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR zona centro Crocetta incasso € 800,00 giornalieri, dehor estivo, vendiamo, permutiamo 011.385.4810 - 347.776.8701.

Zona piazza Castello cedo ottica angolare multivetrinato mq 150
contratto affitto vantaggiosissimo
[illegible] BUONUSCITA
Baldini 011.596.771.

3

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA esperta settore casalinghi per negozio in Torino cercasi. Ambosessi contattare Luciano Lisa - corso Belgio, 115 Torino - 335 [illegible] 041.

TECNICI

ALMA CO[illegible] GEO[illegible] Torino, via Passasco 11/1, cerca ambosessi geometra / ingegnere come capo - commessa. E' richiesta pluriennale esperienza nelle analoghe mansioni. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5410 - 10100 Torino entro il 28 febbraio 2005

LAVORI VARI E PART TIME

ABBIAMO bisogno di persone serie con capacità organizzative per attività indipendente anche part-time. Maria Teresa Teramasco via Malta, 2 San Bartolomeo 0183.408.877.

AD ambiziosi intraprendenti novità SHAPE-WORKS opportunità part-time € 700,00 - € 4.000,00. Settore strategico in crescita costante. A[illegible] Tel. 347.230.8630. Maria Teresa Teramasco via Malta 2 San Bartolomeo.

ATTENZIONE! Studio Ferrel seleziona collaboratori. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, 323 San Bartolomeo 02.303 307 11 - www.workandwell-[illegible]

OMNIA BUSINESS via Givoletto 5/C. Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Tel. [illegible] ufficio [illegible].453.9201

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.560,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011 227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0803.

CERCASI venditore/venditrice spazi pubblicitari G&G Marketing di Giangreco Gianpiero via Leinì 43, Settimo. Tel. 011 800.7570.

GRUPPO SOPRAN-CIODUE S.p.A. - Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in [illegible] portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - Strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.906.3193, ore 15 - 19 dal lunedì al venerdì - http://www.sopranciodue.it

FORMAZIONE E LAVORO

ABBIAMO urgente bisogno di tonificare personale da inserire in struttura per assistere bambini. Bimbinsieme - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

ASSICURIAMO [illegible] opportunità di lavoro come arredatori/trici previa formazione pratica. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480 343

CERCHIAMO giovani da formare su tecniche di massaggio terapeutico estetico rilassante da inserire presso centri medici/estetici, beauty farm, centri benessere, navi da crociera, club vacanze. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011 480 343

CERCHIAMO giovani interessati a lavorare come stilisti di moda disponibili a seguire breve formazione pratica. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011 480 343

OFFRIAMO lavoro come estetiste parrucchiere/i 17 / 28enni disposte a seguire breve formazione a pagamento. Maxim via Principessa Clotilde 11 Torino. Tel. 011.480 343 consultare prima le offerte di lavoro

URGENTE! Cerchiamo giovani per contratto a lavoro come barman barmen camerieri cuochi pizzaioli Piemonte Italia estero previa formazione a pagamento. Le Mikl - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare nel mondo dello spettacolo come tecnico del suono? Frequenta il nostro corso al termine ci occuperemo del tuo inserimento. [illegible] - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343

4

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] pratico, automunito, [illegible] presso ristorante, hotel, mensa. Libero subito Tel. 339.1385184.

[illegible]

[illegible] commerciale, dinamica, pluriennale esperienza, buon uso PC, inglese, cerca lavoro. Tel. 347 933 7751 dopo ore 17.00.

22ENNE diplomata esperienza triennale segretaria, offresi seria azienda / studio medico. Torino sud, cintura. Tel. 011.680.0086 - 338.523.5382.

TECNICI

EX capo officina meccanica offresi per controllo qualità processi e sistemi. Tel. [illegible].

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BADANTE referenziata, con esperienza, cerca serio lavoro a giornata. Tel. 340 323.7856

SIGNORA 46enne filippina, con referenze, cerca lavoro come collaboratrice domestica, part-time.

LAVORI VARI E PART TIME

BADANTE italiana pensionata lunga pratica fidata affettuosa capace e affidabile cerca lavoro, anche fissa (compreso domeniche) libera subito. Tel. 011.840.2917.

SIGNORA italiana 32enne, no figli, offresi portineria fissa, con alloggio. Disponibilità immediata. Tel. 330.625.8520

[illegible]

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Matteotti bellissimo appartamento ristrutturato mq 180 signorile palazzo epoca fine 800. Tabelabel 011.809.2982.

CENTRALISSIMO via Bertola in casa stile liberty del 1902 libero salone 4 camere cucina doppi servizi Gabetti 011.581.8338

CENTRO via Santa Chiara signorile salone due [illegible] tinello cucinino bisenvizi. Possibilità box. [illegible] 011.880.4291.

[illegible] FRANCIA
Intero fabbricato commerciale/direzionale (frazionabile) mq 1.180, con cortile e autorimessa. Prezzo molto interessante. Trattative riservate. Tel. 333.[illegible].1290.

CORSO [illegible] ingresso 3 camere cucina veranda bagno posto auto. Telefonare 011.562.1875.

CROCETTA via Gioberti libero spazioso luminoso salone 2 camere cucina servizi terrazzino € [illegible] Gabetti 011.581.8338.

(continua)

Enti Pubblici Piemonte

Estratto di [illegible] gara a procedura aperta

Monterosa 2000 S.p.A. Sede Legale: Fraz. Bonda, 7 - 13021 Alagna Valsesia (VC) ai fini della gara domiciliata presso Finpiemonte S.p.A. Galleria S. [illegible] Torino telefono 011 5717836 - [illegible] fax 011.532555 sito internet www.finpiemonte.it

Avviso di pubblico incanto per appalto integrato [illegible] 19 comma 1, lett. b), n. 2 L. 109/1994 s.m.i. per progettazione esecutiva e realizzazione di Sistemazione pista di sci "Bocchetta [illegible] Piane - Alagna" - Impianto di innevamento artificiale - tracciati idrici ie cls

Luogo di esecuzione: Co[illegible] di Alagna Valsesia (VC).

Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della Legge n. [illegible]

Categoria prevalente: OG6 Euro 3.686.879,4[illegible]

Altra categoria scorporabile e subappaltabile, affidabile in cottimo o realizzabili direttamente: OS1 Euro 311.679,87. Sono altresì richiesti i requisiti relativi alla progettazione di cui al paragrafo 15 del Disciplinare di gara

Importo a [illegible] d'asta: corrispettivo a corpo di Euro 4.057.615,50 (iva esclusa) di cui Euro [illegible] 256,25 (iva, oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi genere e tipo esclusi) non soggetti a ribasso d'asta quale [illegible] per la progettazione [illegible] (classe ... [illegible] 14 L. 143/1949: VIII) ed Euro 130.010,78 (iva esclusa) non soggetti a [illegible] d'asta, per oneri di sicurezza ordinaria e straordinaria ex D.Lgs. 494/1996 s.m.i.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore [illegible] 22 marzo 2005. Indirizzo a cui devono pervenire le offerte: Finpiemonte S.p.A. - Galleria S. Federico 54, 10121 Torino

Apertura offerte [illegible] pubblica del 24 m[illegible] ore 9.30 presso Finpiemonte S.p.A. con sede in Galleria S. Federico n. 54 - 10121 Torino (TO)

Il Bando e il Disciplinare [illegible] a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e sono scaricabili dal sito www.finpiemonte.it

È obbligatoria la presa vis[illegible] dei luoghi e la pres[illegible] o l'acquisto degli elaborati del Progetto definitivo secondo le condizioni [illegible] Bando e nel Disciplinare di Gara.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza ordinari e straordinari e del corrispettivo per la progettazione esecutiva.

[illegible] di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data [illegible] febbraio 2005 ed è [illegible] al sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.

MONTEROSA 2000 S.P.A.
IL PRESIDENTE Guido Cabella

[illegible] I BENI ARCHITETTONICI E [illegible] IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE

Piazza [illegible] Giovanni 2 - 10122 Torino Tel. 011.5220456

Avviso di postinformazione

I.1 Amministrazione aggiudicatrice: Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, piazza San Giovanni n. 2, 10122 Torino
II.1 Tipo di appalto: Servizio Cat. 7 - CPC 84.
II.4 Oggetto: Servizio di progettazione, realizzazione ed avviamento di un sistema informativo per l'archiviazione, la consultazione, l'aggiornamento e la distribuzione dei dati rilevati e da rilevarsi in ordine al monumento denominato "Cappella del Guarini"
II.6 Importo base di gara: Euro 800.000,00 Iva esclusa
IV.1 Tipo di procedura: Pubblico incanto [illegible] 6 lett. a) D.Lgs 157/95 s.m.i.
IV.2 Criterio di aggiudicazione: art. [illegible], comma 1, lett. b) D.Lgs. 157/95 s.m.i. Offerta economicamente più [illegible].
V.1.1. Impresa aggiudicataria: Engineering Sanità Enti Locali S.p.A. Sede legale in Roma - Via San Martino della Battaglia 56.
V.1.2. Importo e d[illegible] di aggiudicazione: Euro 739.000,00.
VI.3 Data di aggiudicazione: 1[illegible]
VI.4 Numero di offerte ricevute: 15.

IL SOPRINTENDENTE Ing. [illegible]

PROVINCIA DI [illegible]

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Piani di segnalamento sulle strade provinciali e regionali area olimpica
Lotto A: lavori di segnaletica verticale.
Importo a base di gara: Euro 1.[illegible]
Categoria prevalente OS10
2) Progetto strategico Paesaggio 2000. Lavori di riqualificazione paesaggistica nel comune di Torre Pellice - area [illegible] e Centro Valdese e collegamento pedonale all'area olimpica.
Importo a base di gara: Euro [illegible]
Categoria prevalente OG3
3) Piani di segnalamento sulle strade provinciali e regionali area olimpica.
Lotto B: lavori di segnaletica luminosa.
Importo a base di gara: Euro 471.887,[illegible]
Categoria prevalente OS9
Bandi 1 e 2 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 31 marzo 2005
Bando 3 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 17 marzo 2005
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8617644/7611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, il 16 febbraio 2005
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

Annuncio pubblico

La Società Fenice, [illegible] sensi degli artt. 4, e 5 del D. Lgs. 372/99, informa che in data 5/11/2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto oggetto della domanda [illegible] sito in Lungo Stura Lazio, [illegible] 10100 TORINO;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. De Paoli Giovanni;
3. [illegible] Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. [illegible] documentazione è dep[illegible] presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lu. a ven. h. 9:00 - 12:00 e il [illegible] h. 15:00 - 19:00;

presso lo ste[illegible] Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda [illegible] 30 giorni dalla data di pubblicazione.
Torino, 23 febbraio 2005

G. De Paoli

Annuncio pubblico

La Ditta Sirio Ecologica S.p.A. ai sensi degli artt. 4, e 5 [illegible] D. Lgs. 372/99, informa che in data 5 novembre 2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda [illegible] l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata [illegible] (IPPC).
A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in Airasca via Torino n. 94;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Franco Tedesco;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. la documentazione è depositata [illegible] lo Sportello Ambiente [illegible] Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lu. a ven. h. 9:00 - 12:00 e il merc. h. 15:00 - 19:00;

presso lo stesso [illegible] è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione di questo annuncio.

Franco Tedesco

Annuncio pubblico

La Società Fenice, ai sensi degli artt. 4, e [illegible] Lgs. 372/99, informa che in data 5/11/2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto oggetto della domanda è [illegible] in Viale I Maggio, 99 - 10040 Rivalta di Torino (TO);
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Caligaris Roberto;
3. l'Autorità Competente [illegible] dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. [illegible] documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lu. a ven. h. 9:00 - 12:00 e il merc. h. 15:00 - 19:00;

presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.
Torino, [illegible] febbraio 2005

R. Caligaris

Annuncio pubblico

La Ditta S.E. Soluzioni Ecologiche S.r.l., ai sensi degli artt. 4, e 5 del D. Lgs. 372/99, informa che in data 5 novembre 2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in Beinasco (TO) - Viale Risorgimento, 10;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Emanuele [illegible] Francesco;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - [illegible] Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lu. a ven. h. 9:00 - 12:00 e il merc. h. 15:00 - 19:00;

presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli [illegible] e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 24/03/05.

Emanuele [illegible] Francesco

Annuncio pubblico

La Ditta ECOIDEA TRE s.r.l., ai sensi degli artt. 4, e 5 del D. Lgs. 372/99, informa che in data 5/1/2005 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in Avigliana (TO);
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Pistola Giuseppe;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse [illegible] e Tutela della F[illegible]
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lu. a ven. h. 9:00 - 12:00 e il merc. h. 15:00 - 19:00;

presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni [illegible] domanda [illegible] il 24/03/05 (30 giorni dalla [illegible] di pubblicazione.

Giuseppe Pistola

COMUNE DI CARMA[illegible]

PROVINCIA DI TORINO

[illegible] esito gara

Ai sensi dell'art. 20 L. 55/90 e art. 29 L. 109/94, si rende noto che alla gara di appalto [illegible] Pubblica ai sensi dell'art. 21 comma 1 della L. n. 109/94 e s.m.i. per i lavori di "Ampliamento cimitero del capoluogo" hanno partecipato numero 43 imprese, tutte ammesse, ed è stata calcolata la media delle offerte prevista dall'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 e s.m.i. (come meglio specificato nel testo integrale dell'avviso di esito di gara pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune di Carmagnola www.comune.carmagnola.to.it).
È risultato aggiudicatario dell'appalto il Consorzio COVECO Consorzio Veneto - Via Ulloa n. 5 - 30175 Marghera (VE) - p.iva 00228640276 - verso il corrispettivo contrattuale di Euro 959.851,06 oltre IVA applicando il ribasso del 15,43%, sul prezzo a corpo posto a base di gara soggetto a ribasso di Euro 1.106.421,87, più gli oneri per la sicurezza non assoggettabili a ribasso pari a Euro 23.950,00. L'elenco di tutte le offerte è compreso nel testo integrale dell'avviso di esito di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Carmagnola e sul sito Internet.
Carmagnola, lì 15/2/2005

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE LL.PP.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[illegible]

Annuncio pubblico

La Società Fenice, ai sensi degli artt. 4, e 5 del D. Lgs. 372/99, informa che in data 5/11/2004 [illegible] presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto oggetto della domanda è sito in Via Buttigliera, 6 - [illegible] Riva presso Chieri (TO);
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Viano Giovanni;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, [illegible] Idriche e Tutela della Fauna;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lu. a ven. h. 9:00 - 12:00 e il merc. h. 15:00 - 19:00;

presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.
Riva presso Chieri, [illegible] febbraio [illegible]

G. Viano

COMUNE DI [illegible]

Avviso Prima Variante strutturale al P.R.G.C. vigente - Integrazione atti

Si rende [illegible] che con deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. 70 [illegible] 22/12/04 [illegible] stati adottati gli atti [illegible] integrativi al Progetto definitivo della "Prima Variante Strutturale al P.R.G.C.".
I relativi atti sono depositati per notizia in libera [illegible] presso l'ufficio segreteria del Comune, unitamente alla citata deliberazione.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
arch. Gianluigi [illegible]

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DI GARA

Stazione appaltante: Comune di Castell'Alfero, piazza Castello, 2 - 14033 - Castell'Alfero (AT) - [illegible] 0141-204127 / 204016; fax 0141 204632 e-mail [illegible]
Oggetto dell'appalto integrato: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori inerenti n. 2 [illegible] "Castello di Castell'Alfero" - opere di accompagnamento XX giochi olimpici Torino 2006 - Legge 196/2003 [illegible] 2.[illegible] di cui oneri sicurezza euro 64.[illegible] non soggetti a ribasso, progettazione esecutiva euro 15.[illegible] non soggetto a ribasso [illegible] pubblico incanto. Data di aggiudicazione definitiva: [illegible] procedura ai sensi 19 commi 1-bis e 1-ter e 21 comma 1 e 1 bis legge 11 febbraio 1994 n. 109 criterio prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori. [illegible] CO.GE.DI. S.R.L. [illegible] Sant'Arcangelo a Baseno [illegible] Ribasso offerto 13,779%. Tempo per l'esecuzione giorni 330. Direttore dei lavori: [illegible]
Castell'Alfero, lì 14/02/2005
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DEL SERVIZIO
[illegible]

AVVISO [illegible] D[illegible]

COMUNI DI CALLIANO - GRANA - PENANGO (AT) - AMMODERNAMENTO DELLA RETE DI [illegible]

IL CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO, [illegible] 30 (TRENTA) giorni [illegible] [illegible] Comuni interessati [illegible] del T.U. 327/2001 [illegible] Geom. Rocco Lauro - Tel. 0141/91[illegible] (AT) [illegible]
Moncalvo, lì 18/02/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - [illegible]

Enti Pubblici Piemonte

IL PUNTO SUI MERCATI

Sulla Borsa pesa il greggio

PIAZZA Affari in calo sulla scia degli altri listini dopo il nuovo rincaro del petrolio a New York. Il Mibtel è in flessione dello 0,66%, lo S&P/Mib dello 0,53% e l'All Star lascia dello 0,89%. Fiat cede l'1,68% all'indomani della staffetta al vertice della Maserati fra Leach e Kalbfell (il titolo del gruppo risente infatti del taglio del target price da 5,8 e 5,6 euro da parte degli analisti di Ubs, che hanno abbassato il giudizio da «neutral» a «reduce». Ifi perde il 2,26% e Ifil l'1,89%. Decise vendite su Impregilo, che dopo una sospensione al ribasso termina a -3,95%, male anche Gemina (-3,43%) e scivola pesantemente Astaldi (-4,55%) mentre Autostrade resta al palo (-0,04%). Deciso rialzo per Foro Buonaparte (+1,02%), Aem lascia lo 0,66% e Asm Brescia perde il 2,66% a 2,665. Nel resto del settore giù Saipem (-0,82%), male anche Eni (-1,27%) e Terna (-0,09%). Recupera in parte dalla vigilia Enel (+0,29%). In flessione Telecom Italia (-1,32%), nel resto della scuderia di Tronchetti Provera, Tim cede l'1,38%, Pirelli lascia l'1,97%, Pirelli Re, che in giornata ha annunciato un risultato operativo in crescita del 23%, cede il 2,16%. Finmeccanica perde il 2,92% con volumi elevati sulle prese di beneficio dopo i rialzi dei giorni scorsi. Tra i pochi titoli in positivo, corre Stm (+3,45%), nel settore bancario, giù Popolare Milano (-2,20%) e Capitalia avanza dello 0,31%. In luce Banca Intesa (+1,48%).

Amsterdam (Aex) 373.13 (-0,50); Bruxelles (Bel 20) 3077.95 (-0.51); Francoforte (Dax Xetra) 4323.21 (-0.69); Hong Kong (Hang Seng) 14090.52 (-0.15); Londra (Ftse 100) 5032.90 (-0.48); Madrid (Ibex 35) 9350.30 (-1.21); Parigi (Cac 40) 4002.33 (-0.50); Sydney (AllOrd) 4138.40 (-0.37); Tokio (Nikkei) 11597.71 (-0.46); Zurigo (Smi) 5911.50 (-0.28); New York (Dow Jones) 10611.20 (-1.61); Nasdaq 2030.32 (-1.37).

Aurora Ass. 1.839; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.040; P Aprilia 45.100; P Crotone 19.000; P Lanciano 14.000;

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Titoli		
Autostrade Meridionali	39,5000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	37,0000	-0,03
Banca Pop. di Sondrio	10,5000	-0,47
Borgosesia	2,3930	-3,51
Borgosesia rnc	1,8000	0,00
Cit	0,3900	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1405	+0,36
Ferrovie Nord Milano	1,2800	-1,85
Grandvision	10,7800	0,00
Investech	1,3000	-1,52
MGP	0,3500	[illegible]
Ras	12,7100	+0,24
Siac	[illegible]	0,00

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0880	2,1170
[illegible]	2,1020	2,1311
[illegible]	2,1150	[illegible]
3 mesi	2,1350	2,1646
4 mesi	2,1520	2,1818
5 mesi	2,1740	2,2041
6 mesi	2,1890	2,2194
7 mesi	2,2040	2,2346
8 mesi	2,2260	2,2569
[illegible]	2,2470	2,2782
10 mesi	2,2720	2,3035
11 mesi	2,3010	[illegible]
12 mesi	2,3260	2,3582

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,300 - 83,150
Sterlina (n.c.)	72,410 - 84,950
Sterlina (post.74)	72,360 - 84,100
Marengo Italiano	55,360 - 75,920
[illegible] Svizzero	52,270 - 60,770
Marengo Francese	52,270 - 67,600
Marengo Belga	52,160 - 67,140
Marengo Austriaco	52,160 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 83,620
10 Dollari liberty	201,420 - 253,000
10 Dollari Indiano	255,050 - 309,870
20 Dollari liberty	354,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 420,600
4 [illegible]	154,940 - 201,420
100 Corone Austria	299,550 - 332,000
100 Pesos Cile	168,080 - 204,000
Krugerrand	290,030 - 346,030
50 Pesos Messico	[illegible] - 410,500

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.


"Ancora
blocco del traffico."
"Io invece
mi prendo
una Subaru
Bi-Fuel
e giro la città
quando voglio
e risparmio."
FORESTER
GÖTTSCHE.

Metropolis e RADAR ASSOCIAZIONE

Ringraziano gli oltre 500.000 torinesi che nel 2004 insieme a noi hanno sognato, cantato e riso grazie agli spettacoli e agli eventi che abbiamo organizzato.

Tra gli [illegible] vi ricordiamo: Eros Ramazzotti, Claudio Baglioni, Francesco Guccini, Pooh, Biagio Antonacci, Paolo Conte, Renato Zero, Fiorella Mannoia, Antonello Venditti, Articolo 31, Lord of the dance, [illegible] e Dispari, Gianna Nannini, Nek...
Wrestling Smack Down, Colonia Sonora, Torino Comics, Museo Sera, Tim Tour, Nôtre Dame de Paris, Tosca Amore Disperato...
Partecipazione al Traffic - Torino Free Festival

Nel [illegible] vogliamo stupirvi ed emozionarvi ancora di più, ecco le prime proposte:

SPETTACOLI E CONCERTI

08/03/2005 - PALARUFFINI
[illegible] occasione della Festa della Donna
SABINA GUZZANTI - 23-17-11,50 €

12/03/2005 - Sabato - AL KUBO DI LEINÌ
I GEMELLI DIVERSI - 17 €

13/03/2005 - TEATRO COLOSSEO
FRANCESCO RENGA - 31-25,30-20,00 €

21/03/2005 - PALARUFFINI
ELISA - 27,60 €

02/04/2005 - AL KUBO DI LEINÌ
LA P.F.M. - 20 €

09/04/2005 - MAZDAPALACE
Grande Ritorno
BIAGIO ANTONACCI - 25-30 €

23/04/2005 - AL KUBO DI LEINÌ
VELVET - 15 €

16-17/05/2005 - TEATRO ALFIERI
ORNELLA VANONI - GINO PAOLI in collaborazione con Toni Campa - 23-50-65 €

19/05/2005 - MAZDAPALACE
BEPPE GRILLO in collaborazione con il Teatro Colosseo - 20-25-30 €

23/05/2005 - PALARUFFINI
FRANCESCO DE GREGORI - 25,30 - 32,20 €



Sono in prevendita presso:
Spettacoli al MazdaPalace e al Palaruffini: Circuito Metropolis
Spettacoli al Teatro: Casse del Teatro (Beppe Grillo in vendita anche al Teatro Colosseo)
On line: www.ticketone.it - Info: 011/53.55.29 - www.metropolis.radar.it

EVENTI 1-2-3 APRILE 2005 - LINGOTTO FIERE

TORINO COMICS organizza Associazione RADAR
in collaborazione con Pavesio Production

DAL 1 AL 19 GIUGNO 2005 - PARCO GEN. DALLA CHIESA - COLLEGNO
FIESTA! (Festival latino americano)
in collaborazione con GEI e il KUBO "il grande club"

DAL 23/06 AL 30/07 2005 - PARCO GEN. DALLA CHIESA - COLLEGNO
COLONIA SONORA - Rassegna di musica e cabaret

LUGLIO - PARCO GEN. DALLA CHIESA - COLLEGNO
"E LUCEAN LE STELLE" Rassegna lirica

DAL 16/06 AL 11/09 2005 Museo Scienze Naturali - Via Giolitti, 38 - Torino
MUSEO SERA - Cinema - Teatro- Cultura

DAL 25/08 AL 11/09 2005 - AUTOPORTO DI SUSA
BIER FESTIVAL SUSA
in collaborazione con GEI- Grandi Eventi Italia

.... E ALTRE SORPRESE....

[illegible]

Fondi e SICAV

COMUNE DI TAGGIA
(Provincia di Imperia)

Avviso ai sensi dell'articolo 29, lettera f, della Legge [illegible]

Stazione appaltante: Comune di Taggia, via San Francesco 441.
Appalto: n. 1/01 - Lavori di ristrutturazione e ampliamento cimitero civico.
Bando di gara: Pubblicato sulla G.U. in data 03/03/2001.
Gara d'appalto del: 05/04/2001 - 10/04/2001.
[illegible]dura di aggiudicazione: Pubblico incanto, Art. 20, comma 1, Legge 109/94 e s.m.i.
Criterio di aggiudicazione: Offerta a prezzi un[illegible], comma 1, lettera c), Legge 109/94 e s.m.i.
Ditte partecipanti: 21
Ditta vincitrice: DALL'O' S.r.l. con sede in San Giuseppe di Cairo (SV).
Importo di aggiudicazione: € 2.723.005,61 pari ad un ribasso del 11,84%
Tempo di realizzazione dell'opera: Giorni 600 (seicento).
Perizia di Variante: approvata con determina n. 135/524 del 30/04/2003.
Nuovo importo contrattuale: € 2.659.165,72 oltre I.V.A.
Proroghe e Sospensione lavori: per un totale di 121 gg.
Ultimazione dell'opera: 10/09/2003
Stato finale: a tutto il 10/09/2003, redatto in data 29/10/2003 ed ammonta complessivamente a € 2.659.138,84
Collaudo Amministrativo: redatto il 14/12/2004 approvato con determina n. 17/66 del 20/01/2005.
Progettista e Direttore dei lavori: Arch. Roberto BENIAMINI di Imperia.
Collaudatore: Arch. Romano BIANCHI di Santo Stefano al Mare.
Responsabile unico del procedimento: Arch. Marco MERLO.

Taggia, 08/02/2005

IL CAPO SETTORE TECNICO
(Arch. Marco MERLO)

Camera dei Deputati

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Amministrazione della Camera dei Deputati indice una licitazione privata per la fornitura di apparecchiature informatiche per banchi telematici, da aggiudicarsi a favore dell'offerta recante il prezzo più basso. Possono partecipare alla gara imprese singole, riunite o consorziate, ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi, in possesso dei requisiti di ordine generale stabiliti nel bando di gara. Le domande devo, a pena di esclusione, pervenire al fax 0667604011 entro il 15/3/2005 ed, entro la stessa data, essere spedite per raccomandata AR o posta celere a: Camera dei Deputati, Servizio Amministrazione, Via della Missione n. 8, 00186 ROMA. Sulla busta vanno indicati oggetto della gara e denominazione o ragione sociale del concorrente. In caso di RTI o consorzio o GEIE la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate ovvero da raggrupparsi o consorziarsi. Il bando integrale è consultabile sul sito www.camera.it. Il capitolato di gara è a disposizione presso i recapiti indicati [illegible].

CAMERA DEI DEPUTATI
IL CONSIGLIERE
CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
dott. Aurelio Speziale

CONSORZIO VITALIA
A RESPONSABILITA' LIMITATA
C/O A.M.I.U. GENOVA S.P.A.
P.ZZA PICCAPIETRA 48 - 16121 GENOVA
TEL. 010/5584458.545 - TELEFAX 010/5584451.456

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Consorzio Vitalia a r.l. intende affidare, mediante gara a licitazione privata ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i. e con negoziazione dinamica ai sensi del D.P.R. 101/02, la fornitura di 2.372.500 litri di gasolio per autotrazione occorrente nell'anno 2005 alle Aziende consorziate indicate nel disciplinare di gara. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata per le ore **18,00 del giorno 30 marzo 2005.** Il bando integrale in corso di pubblicazione sulla G.U.C.E. e sulla G.U.R.I. ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Genova è ritirabile assieme al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale presso A.M.I.U. Genova S.p.a. - Ufficio Gestione Gare - P.zza Piccapietra 48 - Genova, in orario di ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi), n.fax 0105584451.456, n. tel. 0105584458.545, e-mail gare@amiu.genova.it oppure scaricabile dal sito Internet www.consorziovitalia.it. Il bando integrale è stato inviato [illegible] GUCE per la pubblicazione in data 21 febbraio 2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ferdinando Costa)

Ditta "Andrea Mastrodonato S.r.l."
Via Tevere n. 8 - Gravina in Puglia (BA)
Avviso di deposito studio di impatto ambientale e richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale

[illegible]

ERSAT
ENTE REGIONALE DI SVILUPPO
E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
L.R.191.64, N.5

Avviso esito di gara

L'Ente Regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica in Agricoltura, Via Caprera 8, 09123 Cagliari, tel. 0706026 1, Fax 070602[illegible] rende noto che a seguito del pubblico incanto del 18/1/2005, per l'affidamento del servizio d'ideazione, progettazione, realizzazione e fornitura di un progetto grafico relativo ai temi "I vini della Sardegna", "I formaggi della Sardegna" e "Gli alimenti della Sardegna", da riportare su supporto comunicativo, con Determinazione del D.S. Amministrativo n° 231/05 del 11/02/2005 l'atto pubblico è stato aggiudicato all'impresa Composita di Pettiti Francesco & C. S.a.s., Z.I. Predda Niedda sud, Strada 14 - 07100 Sassari, partita IVA n. 01447810907, per l'importo di Euro 51.000,00 (Euro cinquantunomila/00) + IVA al 20% che ha totalizzato un punteggio di 7,92. Seconda classificata la Ditta Oceano Lab Grafic Designer che ha totalizzato punti 7,75.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO Aff.ssa Graziella Carta



Parigi celebra Claudel

La Francia celebra il cinquantenario della morte di Paul Claudel (foto), avvenuta il 23 febbraio 1955. Oggi a Parigi si svolgerà un grande convegno organizzato dalla Biblioteca Nazionale cui interverranno attori, registi e critici letterari. Mostre saranno organizzate a Parigi e in altre città francesi tra marzo e novembre.



Arte per i non vedenti

Capolavori dell'arte «visti» dai non vedenti. È la possibilità offerta dalla mostra «Mani che creano, mani che vedono», allestita nel Salone delle Reali Poste di Firenze dal 5 al [illegible] marzo. Si tratta di 25 copie di sculture celebri, fra cui il *David* di Donatello (foto) e la *Dama con mazzolino* del Verrocchio.



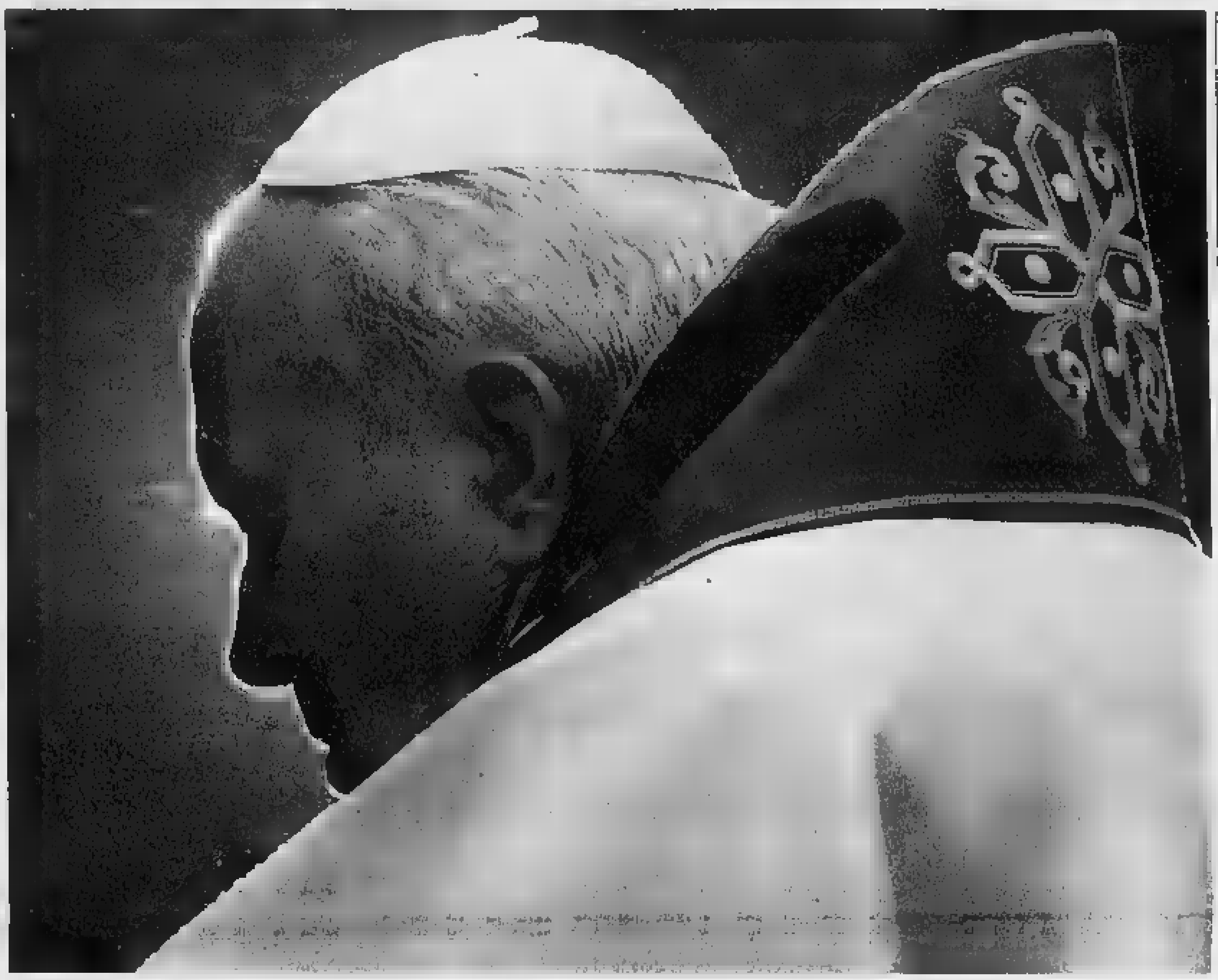
A Milano il Cerano

Si inaugura oggi al Palazzo Reale di Milano, dove resterà fino al 5 giugno, l'ampia antologica intitolata «Il Cerano 1573-1632 protagonista del Seicento lombardo». Prodotta da Federico Motta editore e curata da Marco Rosci e Mina Gregori, la mostra comprende 60 dipinti, tra cui 15 grandi pale d'altare e 34 disegni.

ESCE OGGI IL NUOVO LIBRO DEL PAPA: UNA RIFLESSIONE SUL MALE NELLA STORIA E SULLA VISIBILE PRESENZA DELLA MANO DI DIO

«L'Illuminismo non ha prodotto solo le crudeltà della Rivoluzione francese ma anche frutti positivi»

«La libertà, l'uguaglianza e la fratellanza sono valori provvidenziali, radicati nel Vangelo»



WOJTYLA C'era qualcuno dietro Agca

Marco Tosatti

«PRATICAMENTE, ero ormai dall'altra parte». È Giovanni Paolo II che parla, in un colloquio che si è svolto nella piccola sala da pranzo di Castel Gandolfo, con due vecchi amici, due filosofi polacchi, Jozef Tischner e Krzystof Michalski. I due amici sono silenziosi e ascoltano il Papa che parla con il suo segretario, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz. Ricordano l'attentato del 13 maggio 1981. Così si chiude, con una manciata di pagine sicuramente a effetto, il quinto libro di Karol Wojtyla (ma non l'ultimo, probabilmente), *Memoria e identità*, che [illegible] oggi da Rizzoli. «Agca sparò per uccidere - racconta don Stanislao -. Quel colpo avrebbe dovuto essere mortale. La pallottola trapassò il corpo [illegible] Santo Padre, ferendolo nel ventre, al gomito destro e all'indice sinistro. Poi il proiettile cadde tra il Papa e me. Udii due spari ancora, furono ferite due persone che stavano vicino a noi. Domandai al Santo Padre: "Dove?". Rispose: "Al ventre". "Fa male?". "Fa male" (...). Della vita o della morte decisero vari elementi. Prendiamo la questione del tempo, il tempo per raggiungere l'ospedale: alcuni minuti in più, un piccolo ostacolo per strada e sarebbe stato troppo tardi. In tutto questo è visibile la [illegible] di Dio. Ogni cosa lo indica».

È l'opinione anche di Papa Wojtyla: «Vivo nella costante [illegible] sapevolezza che in tutto ciò che dico e faccio in adempimento della mia vocazione e missione, del mio ministero, accade qualcosa che [illegible] è esclusivamente iniziativa mia. So di non essere io solo ad agire in ciò che faccio come Successore di Pietro». Fa l'esempio della caduta del sistema [illegible] la «carente dottrina economica» ha contribuito, ma come sarebbe ingenuo attribuire solo a essa il crollo, così sarebbe «ridicolo ritenere che sia stato il Papa ad abbattere [illegible] le proprie mani il comunismo». Qualcosa d'altro ha agito: «Servi inutili... La consapevolezza del "servo inutile" [illegible] crescendo in me in tutto ciò che accade intorno a me».

Lo stupore per [illegible] andarono le cose in quel giorno del 1981, il Pontefice l'ha condiviso con il suo attentatore. Racconta il Papa, del colloquio a Regina Coeli nel 1983: «Alì Agca, [illegible] tutti dicono, è un assassino professionista. Questo vuol dire che l'attentato non fu un'iniziativa sua, che fu qualcun altro a idearlo, che qualcun altro l'aveva a lui commissionato. Durante tutto il colloquio apparve chiaro che Alì Agca continuava a domandarsi come mai l'attentato non gli era riuscito. Aveva fatto tutto ciò che si doveva, curando ogni minimo dettaglio. E tuttavia [illegible] designata [illegible] sfuggita alla morte. Come poteva essere accaduto questo?». Il Papa ricorda che Agca era molto incuriosito dal segreto di Fatima, che allora non si conosceva: «Forse [illegible] intuito che al [illegible] sopra del [illegible] potere di sparare e uccidere vi era una potenza più alta». Il Pontefice perdonò Alì Agca sull'ambulanza che lo portava al Gemelli, prima di perdere conoscenza.

[illegible] omicidio di piazza San Pietro è per Giovanni Paolo II «una delle ultime convulsioni delle ideologie della prepotenza» del secolo scorso, che ha visto anche in Italia «uomini innocenti ed onesti» vittima delle Brigate Rosse. Di nazismo e comunismo si parla, nel libro, anche se in entrambi i casi «la reale dimensione del male che imperversava in Europa non fu percepita da tutti, neppure da quelli tra noi che stavano al centro stesso di quel vortice. Vivevamo sprofondati in una grande eruzione di male». I responsabili fecero di tutto per occultare i loro misfatti. «Per lungo tempo l'Occidente [illegible] volle credere allo sterminio degli ebrei» e così è accaduto per ciò che i nazisti fecero ai polacchi, e per la strage sovietica di Katyn. Teologicamente, ma solo teologicamente, si poteva pensare che «quel male fosse in qualche modo necessario al mondo e all'uomo», in quanto si arriva «sotto lo stimolo del male a porre in essere un bene più grande». Anche se tutto ciò che è accaduto ha fatto dell'Europa «un continente delle devastazioni», soprattutto morali ed etiche, e i programmi politici, «orientati prima [illegible] tutto verso lo sviluppo economico, non basteranno da soli a sanare simili piaghe». Questo è accaduto, afferma Papa Wojtyla, a [illegible] «dramma dell'Illuminismo europeo», perché «rigettando Cristo, o almeno mettendo fra parentesi la sua azione nella storia dell'uomo e della cultura, una [illegible] corrente di pensiero europea ha segnato una svolta».

Non bisogna però pensare che Papa Wojtyla condanni tout-court l'Illuminismo: «Non ha prodotto soltanto le crudeltà della Rivoluzione francese: ha avuto anche frutti positivi [illegible] l'idea di libertà, di uguaglianza e di fratellanza, che [illegible] poi valori radicati nel Vangelo». E poco dopo il Pontefice definisce «provvidenziali» le idee di libertà, di uguaglianza e fratellanza. Ricorda che la [illegible] illuministica della libertà «favorì sicuramente la nascita del *Manifesto* comunista di Karl Marx», ma anche, e indipendentemente da [illegible] «la formazione [illegible] postulati della giustizia sociale. Giustizia che a sua volta aveva la sua radice ultima nel Vangelo».

Però il rifiuto di Cristo, afferma Papa Wojtyla, continua a operare in Occidente: «Colpisce [illegible] basi stesse della morale umana, coinvolgendo la famiglia e propagandando il permissivismo morale (...). Questo programma opera con enormi mezzi [illegible] non soltanto [illegible] singole nazioni, ma anche su scala mondiale (...). Di [illegible] a tutto ciò, ci si può legittimamente domandare se non sia questa un'altra forma di totalitarismo, subdolamente celato sotto le apparenze della democrazia». Giovanni Paolo II ammette che «l'etica sociale cattolica appoggia in linea di principio la soluzione democratica, perché più rispondente [illegible] razionale e sociale dell'uomo. Si è tuttavia lontani - è bene precisarlo - dal "canonizzare" questo sistema». E ricorda che già Polibio ha parlato di forme patologiche della democrazia, coniando «il termine olocrazia, cioè dominio [illegible] plebaglia». In particolare, afferma che «la legge stabilita dall'uomo ha limiti precisi, che non può valicare. Sono i limiti fissati dalla legge di natura». I crimini hitleriani hanno avuto una Norimberga, dove la legge [illegible] ha punito i responsabili. «Non sono pochi, tuttavia, i casi in cui questo adempimento manca, anche se rimane sempre il supremo giudizio del Legislatore divino». Il riferimento è all'aborto legale: «I parlamenti che approvano e promulgano simili leggi devono essere consapevoli di spingersi oltre le proprie competenze e di porsi in palese conflitto con la Legge di Dio e con la legge di natura».

Si parla molto di Europa, nel libro; e pure del futuro, con un grande punto interrogativo. Anche se le manifestazioni della violenza degli «anni di piombo» si sono attenuate, «tuttavia si sono [illegible] nel mondo le cosiddette "reti del terrore" che costituiscono una minaccia costante per la vita di milioni di innocenti». Il Papa ricorda le Torri Gemelle, Madrid e Beslan, e si chiede se gli uomini capiranno le lezioni della storia, e accoglieranno ancora una volta «le suggestioni nefaste della violenza». Ma ogni male, è la risposta, dalle ingiustizie sociali al terrorismo, dalla violenza alla dignità umana calpestata, «racchiude una promessa di salvezza, [illegible] promessa di gioia».

Nel suo quinto libro, *Memoria e identità*, papa Wojtyla torna sull'attentato del 13 maggio 1981: «Alì Agca è un assassino professionista. Questo vuol dire che l'attentato non fu un'iniziativa sua»

Ieri la presentazione Mieli: l'attentato questione da riaprire

CITTÀ [illegible] VATICANO

E' - [illegible] - il mistero del secolo: chi avrebbe voluto che Giovanni Paolo II morisse, il 13 maggio 1981? La domanda è legittima, adesso, perché per la prima volta, nella [illegible] più autorevole possibile, cioè attraverso la penna del Papa stesso, la Santa Sede ammette che Alì Agca non agì per proprio [illegible]: «Questo vuol dire che l'attentato [illegible] fu un'iniziativa sua, che fu qualcun altro a idearlo, che qualcun altro l'aveva commissionato». Il tema è emerso con forza ieri, durante la conferenza stampa di presentazione del quinto libro di papa Wojtyla, *Memoria e identità*; e uno dei partecipanti alla cerimonia, Paolo Mieli, direttore del *Corriere della Sera*, ha [illegible] in evidenza questo elemento. «La questione - ha detto - andrebbe riaperta sul piano internazionale. Il capitolo che riguarda la dimensione oscura dell'attentato al Papa del 13 maggio 1981 deve forse interessare più noi laici che la Chiesa, che con le parole del Papa ha detto quel che [illegible] da dire. Tocca a noi cercare di dire la nostra, adesso». Chiedendo e ottenendo l'apertura degli archivi. Mieli ha sottolineato [illegible] il Papa si dimostri «convinto della non occasionalità di quell'atto anche se non parla mai di complotto. [illegible] però tratto la convinzione nel tempo che attorno all'attentato ci fosse qualcosa di più complesso; è come se ci invitasse a rifletterci sopra ancora».



Il cardinale Ratzinger



Paolo Mieli

In Vaticano, nell'appartamento pontificio, si è convinti che Alì Agca non abbia detto tutto quello che sa. Ma ieri il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il cardinale Joseph Ratzinger, ha rivelato che negli anni passati, prima del giugno 2000, il killer turco gli ha scritto diverse lettere: «"Mi dica del segreto di Fatima". Aveva sentito parlare di Fatima e del terzo segreto [illegible] era convinto che nel segreto potesse esserci la risposta a una questione tecnica per lui incomprensibile». La questione tecnica che il terrorista turco si poneva era come [illegible] egli avesse potuto fallire nell'uccidere il Papa. «Alì Agca - ha osservato il cardinale - si è occupato soltanto [illegible] problema tecnico: "Come mai non ha funzionato [illegible] cosa in cui [illegible] maestro". Non è salito a livello morale, non si è posto il problema del bene e del male. Mi ha scritto diverse volte, sempre indagando su Fatima, ma il livello della sua riflessione e della sua comprensione si è sempre fermato al piano tecnico».

Memoria e identità è il frutto di conversazioni che [illegible] svolte nell'estate del 1993 a Castel Gandolfo, «in un angolo del giardino» ha detto Joaquin Navarro Valls, fra il Papa e due amici filosofi, in polacco. «Le idee fluivano [illegible] freschezza straordinaria. Qualcuno ebbe la buona idea di registrare». [illegible] tutto quel materiale (il libro è lungo duecento pagine) è stato poi chiuso in un cassetto fino a due anni fa. Perché? «Per sfuggire - ha detto Navarro - alla suggestione [illegible] riflessione troppo dipendendente dalle circostanze storiche». La caduta del muro [illegible] fresca nella memoria, e Giovanni Paolo II voleva elaborare quel materiale, «evitare di isolare quei fatti come se non avessero niente da dire alla contemporaneità dell'oggi».

Si è poi voluto sgombrare il campo da un'interpretazione apparsa [illegible] giorni [illegible], frutto di un'anticipazione polacca, e cioè il paragone Shoah-aborto. «Far dire al Santo Padre che la Shoah è uguale all'aborto è una forzatura di cui chiedo scusa a [illegible] della stampa italiana, anche se non la rappresento tutta», ha detto Mieli; e il cardinale Ratzinger ha aggiunto: «Il Papa [illegible] paragona fatti e sistemi diversi. [illegible] sullo stesso piano Shoah e aborto, ma attira la nostra attenzione sulle [illegible] permanenti dell'umanità. Ci dice di [illegible] attenti a non cadere nelle tentazioni del male, ci dice che anche in un sistema liberale non [illegible] immuni dal portare [illegible] la distruzione violenta di vita [illegible] pur col pretesto di avere scelto a maggioranza questa strada».

Ci saranno altri [illegible] del Papa? «Che io sappia per il [illegible] il P[illegible] ha in programma di scrivere altri libri», ha detto Navarro; ma non ha escluso l'ipotesi. «Il Papa - ha ricordato - ha scritto moltissimo nel [illegible] tutta la sua vita, alcuni anni [illegible] durante le [illegible] in Val d'Aosta [illegible] detto che la poesia era ormai un capitolo chiuso e invece poco dopo ha scritto *Trittico romano*». [m. t.]

ANTICIPAZIONE. DOPO LA CADUTA DEI REGIMI OMICIDI, UN PROBLEMA ATTUALE E DOLOROSO

Aborto, lo sterminio legale

[illegible] libro del Papa *Memoria e identità* (Rizzoli), anticipiamo un brano del capitolo «Ideologie del male».

Karol Wojtyla

SE l'uomo può decidere da solo, s[illegible] Dio, ciò che è buono e ciò che è cattivo, egli può anche disporre che un gruppo di uomini debba essere annientato. Decisioni di questo genere furono prese, ad esempio, nel Terzo Reich da persone che, avendo raggiunto il potere per vie democratiche, se ne servirono per porre in atto i perversi programmi dell'ideologia nazionalsocialista. Analoghe decisioni furono prese anche dal Partito Comunista in Unione Sovietica e nei Paesi soggetti all'ideologia marxista. In questo contesto fu perpetrato lo sterminio degli Ebrei, e anche di altri gruppi, come delle etnie Rom, dei contadini in Ucraina, del clero ortodosso e cattolico in Russia, in Bielorussia e oltre gli Urali. Analogamente furono perseguitate tutte le persone scomode al regime: per esempio gli ex combattenti del settembre 1939, i soldati dell'Armata Nazionale in Polonia dopo la Seconda guerra mondiale, gli esponenti dell'intellighenzia che non condividevano l'ideologia marxista o nazista. [illegible] normalmente [illegible] eliminazioni in senso fisico, ma a volte anche di eliminazioni in senso morale: la persona veniva più o [illegible] drasticamente impedita nell'esercizio dei suoi diritti.

A questo punto non si può fare a meno di toccare una questione che oggi è più [illegible] attuale e dolorosa. Dopo la caduta dei [illegible] costruiti sopra le ideologie del male, in quei Paesi le forme di sterminio nominate poc'anzi sono di fatto cessate. Permane tuttavia lo sterminio legale degli esseri [illegible] concepiti e non ancora nati. E questa volta si tratta di uno [illegible] deciso addirittura da parlamenti eletti democraticamente, nei quali ci si appella al progre[illegible] delle società e dell'intera umanità. Né mancano altre gravi forme di violazione della Legge di Dio. Penso, ad esempio, alle forti pressioni del Parlamento europeo perché le unioni omosessuali siano riconosciute come [illegible] forma alternativa di famiglia, a cui competerebbe anche il diritto di adozione. È lecito e anzi doveroso porsi la domanda se qui [illegible] operi ancora una nuova ideologia del male, forse più subdola e celata, che tenta di sfruttare, contro l'uomo e la famiglia, perfino i [illegible]itti dell'uomo. Perché accade tutto questo? Qual è la radice di tali ideologie post-illuministe? La risposta, in definitiva, è semplice: questo avviene perché è [illegible] respinto Dio quale Creatore, e perciò quale fonte della determinazione di ciò che è bene e di ciò che è male.



Benetton, coraggio di investire nei giovani talenti



Chiara Beria di Argentine

DIECI CON LODE. Per la prima volta hanno partecipato a una gara pubblica e hanno fatto subito tombola. La cordata di imprese guidata da Fabrica, il centro di ricerca e sviluppo sulla comunicazione della Benetton, l'affascinante laboratorio di creatività applicata in cui lavorano giovani borsisti provenienti dai quattro lati del mondo, ha vinto il ricco appalto (15 milioni di euro, in 3 anni) per promuovere l'immagine turistica del Veneto, prima Regione italiana per presenze e arrivi anche nel 2004. «Sarà una colossale novità», ha dichiarato Floriano Pra, assessore al turismo [illegible] nuovo logo della Regione all'ideazione e produzione di guide, annuari e dvd, spot, campagne stampa, archivio fotografico e gadget: per i giovani di Fabrica (sede alle porte di Treviso) un gran bel da fare. Per Laura Pollini, amministratore delegato di Fabrica, il modo migliore per festeggiare i primi dieci anni di vita. Creatività, profitto, solidarietà. Fondata nel 1994 da Luciano Benetton con il geniale fotografo Oliviero Toscani, l'officina di giovani talenti chiamati a fare gioco di squadra in un vero mix di lingue, identità culturali e discipline [illegible] e internet, dalla [illegible] alla fotografia, dal design alla scrittura) ha sfornato una tumultuosa valanga di idee, eventi, sperimentazioni. Tanta innovazione e, soprattutto ai tempi di Toscani, molto choc. *Fabrica 10: from chaos to order and back* s'intitola il volume edito da Fabrica e da Electa sull'attività di questi anni. Dieci diverse copertine, [illegible] pagine, [illegible]00 immagini e contributi di alcuni dei tanti personaggi famosi - da Peter Gabriel a Mario Sgalambro a Niccolò Ammaniti - che hanno tenuto per i fortunati ragazzi di Fabrica degli workshop. «Mentre pensavate che Benetton avesse ripiegato sulla sua originaria raison d'être (vendere decorose t-shirt e comodi maglioni) spunta fuori uno dei libri più favolosi per riempire gli scaffali in questo inizio 2005», ha scritto il magazine del quotidiano inglese *The Times*. Maglietta e jeans, Renzo di Rienzo, direttore creativo, spiega la nuova linea di Fabrica: «Adesso che sono in molti a gridare è più provocatorio parlare a voce bassa». Alle pareti i poster delle campagne per le organizzazioni non profit, sulla fame, sull'Aids, sulla violenza alle donne e ai bambini; nel settore design i progetti per divertenti mobili [illegible] giardino; altri ragazzi al lavoro per la mostra «Ritratto di una collezione» che si aprirà, il 6 marzo, a Palazzo Te, Mantova. Parola d'ordine: interattività; tra gli web designer di Fabrica si naviga nel futuro. Che, sul video (progetto United People) compaiono i volti di chi è, in questo attimo, nei negozi [illegible] e Parigi, Ferrara, Seul, Tokyo. Un pezzo di vetro speciale, una telecamera: basta toccare le vetrine del megastore di Hong Kong per vedere proiettata in grande la propria immagine; ormai è diventato un gioco di massa, lo vogliono anche a Shanghai. Un borsista, Jonathan Harris, 23 anni, del Vermont ha lanciato in rete il 4 novembre il sito 10x10 (www.tenbyten.org). Ogni ora seleziona le 100 parole e immagini più interessanti del mondo (fonti Reuters, Bbc, *New York Times*), 48 ore dopo era già il decimo link più popolare di Internet. Morale: i Benetton hanno dato l'esempio. A.A.A. Cercansi altri imprenditori con abbastanza coraggio e fiuto per puntare sul talento dei giovani.

AI TEMPI DI FRICHI. C'era una volta a Milano il gusto della buona conversazione. Frichi, signora colta e spiritosa, figlia di un famoso letterato, Carlo Calcaterra (Pasolini si laureò con lui, tesi su Pascoli), riceveva con il marito, Federico Arborio Mella, tanti amici di qualità. Eugenio Montale, i Bompiani, gli Ottieri, gli Zanuso; cotolettine e novità editoriali. Un bel giorno l'amabile signora [illegible] lo pseudonimo Melina Alfero (all'epoca le signore non erano così assetate di pubblicità) scrisse *Il Nuovo galateo* [illegible] tanti consigli pieni d'ironia e buon senso, [illegible] solo su come sbucciare le arance. «Sarebbe bene che i fanatici si moderassero, ora che la televisione è un bene acquisito e non ci scappa più; che non facessero di essa il centro della loro vita emozionale... la loro linfa vitale», ammoniva all'epoca di un solo canale Rai. Immensa, a cristalli liquidi, ormai la televisione troneggia - totem dei nostri giorni - nelle case dei nuovi ricchi. E pazienza, cara, indomabile Frichi se non hanno mai letto Montale, non sanno [illegible] e hanno salotti, stile Brianza-Saudita, come quello di «Telecamere».

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

UN APPELLO [illegible] IL RILANCIO DELL'ITALIA

BASTA DEVOLUTION

Mario Segni e Luigi [illegible]

IN un tempo nel quale il senso dello Stato e la dignità delle istituzioni nazionali vengono pericolosamente calpestati, vogliamo con questo manifesto riaffermare il loro valore assoluto come premessa al rilancio del [illegible] verso quei traguardi di convivenza civile e di benessere cui possiamo e dobbiamo aspirare. Antistato e devolution sono oggi due sinonimi. La devolution è un modello istituzionale molto debole e superato. Appartiene al passato e contraddice i [illegible] bisogni dell'Italia. Nell'ultimo decennio la forte spinta al decentramento ha molto rafforzato le autonomie regionali e comunali. In questo [illegible] è [illegible] proficua. Ma adesso, se viene portata avanti in modo estremo [illegible] a indebolire e insidiare le istituzioni nazionali, è antistorica. La devolution è un'idea vecchia, com'è vecchia e pericolosa la cultura che la promuove. [illegible] di sentimenti antinazionali, antieuropei, xenofobi se [illegible] addirittura secessionistici. Un'idea astratta che non [illegible] nessun conto del funzionamento dei moderni sistemi federalisti, che fanno tutti perno sul raccordo e il coordinamento tra lo Stato e le autonomie locali e [illegible] sulla loro separazione e contrapposizione. La devolution non tocca il vero problema dell'Italia d'oggi che ha [illegible] bisogno di un proficuo equilibrio tra autonomie locali responsabili e moderne e uno Stato snello e leggero, più regolatore che gestore, [illegible] proprio per questo ancor più [illegible] e credibile, con istituzioni pubbliche efficienti, capaci di decidere e operare. Una riforma in senso pseudo-federale della Costituzione può rompere questo equilibrio positivo, provocando gravissimi danni alla nostra stabilità istituzionale [illegible] fragile e precaria da operazioni di riforma improvvisate e non largamente condivise.

Le sfide dalle quali dipende il rilancio dell'Italia o il suo declino hanno dimensioni europee e mondiali. Riguardano la giustizia, l'immigrazione, la sicurezza ambientale, la ricerca e l'innovazione, la globalizzazione e la competizione internazionale, gli equilibri nord-sud, il nuovo ordine mondiale. L'Italia non può affrontare questi obiettivi chiudendosi in una angusta prospettiva di egoismi localistici che nulla hanno a che vedere con lo spirito autonomistico della nostra Costituzione. Le grandi questioni del terzo millennio possono [illegible] risolte solo con uno Stato autorevole e rappresentativo. Sono sfide che si vincono solo se il popolo si sente nazione e tiene conto della storia e delle tradizioni comuni all'intero paese. Si vincono solo con una forte integrazione in Europa e nelle organizzazioni internazionali, unico vero strumento di dialogo e di pace. Questa è la battaglia per il futuro dell'Italia. La battaglia della modernità. Se non riusciremo a rinnovare veramente in questa direzione le nostre istituzioni nazionali diverranno sempre più deboli in Europa e nel mondo. Non avremo un domani.

Al rilancio dell'Italia servono innanzi tutto grandi battaglie di respiro civile. Serve adoperarsi per la difesa della nostra cultura, della nostra storia democratica e delle nostre tradizioni. Serve un'Europa sempre più forte e autorevole. Serve [illegible] priorità nazionale alla lotta alla criminalità. Serve uno Stato motore di sviluppo e di crescita economica che, allo stesso tempo, sappia [illegible] invadere ambiti nei quali non è strettamente necessario il [illegible] intervento. Servono investimenti per la scuola e l'università. Servono servizi sociali che uniscano il paese e diminuiscano le distanze tra nord e sud, [illegible] ricchi e poveri. Serve anche una televisione pubblica indipendente e pluralista, al servizio di quella democrazia compiuta sulla quale il Presidente Ciampi ha spesso richiamato l'attenzione degli italiani. Ma soprattutto, al di là [illegible] naturali differenze tra gli schie[illegible] politici, [illegible] necessario che il nostro Paese [illegible] sua profonda unità su alcuni valori condivisi e sulle regole fondamentali della vita pubblica. Nulla nuoce al nostro futuro come la rottura di quei principi sui quali [illegible] la nostra convivenza libera e democratica: l'unità nazionale, la divisione dei poteri, lo stato di diritto, la rigorosa distinzione tra l'interesse pubblico e gli interessi privati. Al di là della devolution, pericolosa e separatrice, condividiamo l'opportunità di una riscrittura di quelle parti della nostra Costituzione che è necessario vengano adeguate alle mutate esigenze dei nuovi tempi. A questo riguardo osserviamo come le procedure di revisione della Carta costituzionale previste all'articolo 138, siano la strada maestra per le modifiche di pochi e circoscritti articoli. Viceversa, ove la revisione dovesse interessare vaste parti della Costituzione ed una pluralità dei suoi istituti, riteniamo che sia necessario indire una Assemblea costituente. Un'Assemblea eletta con il sistema proporzionale che, in una cornice di unità nazionale, si impegni ad adattare la [illegible] Costituzione e, conseguentemente, la nostra legge elettorale alle sfide del terzo millennio.

ALTO MEDIOEVO E CULTURA: UN CONVEGNO A TORINO SFATA UN PREGIUDIZIO



L'intellettuale al servizio dei barbari

[illegible] Pohl

SI può parlare di intellettuali nell'alto medioevo? [illegible] che cos'è un «intellettuale»? Le Goff ha il vantaggio della chiarezza, e dà rilievo alla figura del «maître à penser» in un'accezione molto francese della figura dell'intellettuale pubblico, da Abelardo e Alberto Magno a Sartre, Lévy o Bourdieu. Ma il problema terminologico è generale: c'erano [illegible], stati, vita privata, individui nell'alto medioevo? Oppure si tratta solo di proiezioni moderne? Se ci rendiamo conto del pericolo di trasporre punti di vista anacronistici dalla nostra epoca al passato, è lecito parlare di intellettuali nell'alto medioevo [...].

Il disprezzo delle attività culturali altomedievali è stato modificato nel frattempo da vari studiosi, tra cui Pierre Riché, Giovanni Tabacco, Rosamond McKitterick e Armando Petrucci. I circa 7000 manoscritti di età carolingia non erano solo pie opere di penitenza o oggetti preziosi [illegible] letti (come i classici della letteratura rilegati in pelle di maiale con caratteri d'oro esposti sugli scaffali di tante famiglie e mai toccati). Al contrario, i manoscritti [illegible] prova di una diffusione attiva del sapere anche nei cosiddetti secoli bui e anche fra i laici. Forse non definiremmo intellettuale Everardo del Friuli, potente aristocratico franco, ma nel testamento lasciava in eredità ai figli un gran numero di libri.

Meglio dunque una definizione sperimentale, più ampia, dell'intellettuale altomedievale: persona che si dedica all'accumulo e alla diffusione del sapere, e fa parte di una rete di scambi. Elemento ulteriore: la relazione dell'intellettuale con il potere, per godere di sostegno per le proprie attività culturali, o per influenzare decisioni politiche secondo ragione[illegible] intellettuali. Paolo Diacono, lo storico dei Longobardi vissuto in pieno secolo VIII, proveniente da una vecchia famiglia longobarda di Cividale, fu educato per [illegible] ecclesiastica, fu prece[illegible] corte longobarda e poi attirò l'attenzione di Carlo Magno. Gran parte delle sue opere nasce dal contesto franco e dall'interesse degli intellettuali legati al progetto politico-culturale carolingio [...]. La cultura ecclesiastica dava luogo a studi vari, certamente non solo religiosi, le corti regie e ducali del secolo VIII erano anche centri di diffusione del sapere. Paolo fu un intellettuale vicino al potere per trarne vantaggi: non siamo dunque distanti dagli intellettuali dell'antichità o del rinascimento. Qualcosa era cambiato dall'età classica, [...] quando la paideia corrispondeva [illegible] con un valore d'alto prestigio. Facilitava l'integrazione dei ceti dominanti dell'impero con valori e pratiche culturali comuni [...]. Se il giovane intellettuale aveva successo, il patrono poteva procurargli un posto di rilievo nell'amministrazione imperiale [...]. Procopio, Agazia, Giovanni Lido e Corippo provenivano dai ceti medio-alti delle province [...]. Erano, in un gioco di parole di Michael Maas, «civil savants», quindi: civil servants, impiegati dello stato, e allo stesso tempo savants, studiosi [...].

Non fu un collasso l'avvento dei governi barbarici [...]. I potenti aristocratici della Gallia del V secolo continuavano la loro vita raffinata, come dimostrano la dotta corrispondenza di Sidonio Apollinare. Un santo, Lupicino, è davanti al re dei Burgundi. Il re lo chiama falso profeta perché aveva annunciato la caduta della civiltà romana nella regione. Lupicino risponde che la giustizia sarà [illegible] strata da barbari, coperti di pelli, [illegible] opprimeranno i poveri. Una situazione paradossale perché proprio l'asceta è barbuto e vestito [illegible] stracci sporchi, mentre il re gli sta davanti [illegible] vesti preziose e circondato da un seguito raffinato. Il barbaro risponde al santo con una lunga disputatio dotta: l'arrivo dei barbari [illegible] avvenuto per volontà divina [illegible] punizione per i peccati dei Romani [...].

Nella prima metà del VI secolo il re ostrogoto Teodorico [illegible] l'amministrazione in gran parte ai vecchi ceti dominanti con tradizionali incarichi pubblici. Esponente di spicco ne era il senatore Cassiodoro. La raccolta delle sue lettere di stato, le Variae, dimostra come si potesse continuare a governare con tutta la raffinatezza burocratica romana al servizio di un re barbarico [...]. Dopo la [illegible] emarginazione, Cassiodoro cercò un luogo distante da tutti i centri politici per istituirvi la sua utopia di erudizione cristiana. E se l'esperimento di Vivarium [illegible] ebbe un successo durevole [...] più persistente fu la tradizione [illegible] avviata, sempre nel [illegible] secolo, da Benedetto da Norcia. [illegible] quei monasteri non erano contro-mondi lontani dal potere [...] nasceva la figura del monaco-intellettuale, spesso consigliere del potere. I monasteri irlandesi ed anglosassoni costituivano centri intellettuali ambiziosi in cui si formarono due dei sapienti più importanti del secolo VIII, Beda e Alcuino.

Giocavano un ruolo chiave anche i vescovi, nella Spagna visigota del VII secolo Isidoro di Siviglia produsse una grande sintesi del sapere classico e cristiano [...]. Nascevano dinastie vescovili fiere della loro «buona famiglia», della loro origine senatoriale e della loro erudizione. Intorno al [illegible] tre vescovi diedero un'impronta ai regni di Gallia: Cesario di Arles influenzò la politica ecclesiastica nel regno dei Visigoti; Avito di Vienne ebbe rapporti [illegible] e dialoghi sofisticati con due re dei Burgundi; Remigio di Reims avviò la conversione di Clodoveo, re dei Franchi [...]. [illegible] fine del VI secolo Gregorio di Tours e Venanzio Fortunato, Gregorio Magno e Secondo di Trento, uomini potenti colti e un po' blasé, si consideravano intellettuali loro stessi, e [illegible] scelto carriere ecclesiastiche, mentre il potere politico cadeva nelle mani delle nuove élites militari di origine barbarica [...].

Si potrebbe leggere questa svolta come una spinta voluta, come un esperimento culturale. Le generazioni tra tardo IV e primo VII secolo si staccavano dai vecchi canoni letterari, troppo legati a uno stile di [illegible] aristocratico ormai considerato presuntuoso, e cercavano nuove forme di espressione più in sintonia con l'intera comunità dei cristiani [...], gli intellettuali continuavano ad aggregarsi seguendo linee di forza create dai nuovi poteri, militari ed ecclesiastici. S'indebolisce il carattere urbano, laico, civile, civico delle attività intellettuali, che si aprono ai «rustici», alle chiese e ai monasteri, alla corte regia, all'aristocrazia guerriera. Per noi, intellettuali post-illuministi, la cultura altomedievale che nasce da queste trasformazioni è ben più incomprensibile di quella classica, o di quella delle università tardomedievali e degli umanisti. Ma, se li guardiamo attentamente, possiamo osservare che in fin dei conti quegli intellettuali altomedievali non erano così diversi di noi.

ALLA SCUOLA SUPERIORE

Pubblichiamo una sintesi della lezione che Walter Pohl terrà domani per l'inaugurazione della Scuola superiore di Torino. Direttore dell'Istituto per gli studi [illegible] dell'Accademia Austriaca e docente di storia medievale all'università di Vienna, Pohl ha anche insegnato alle università di Iscevsk (Russia), Los Angeles (UCLA), Budapest (CEU) e Leyda, e tenuto seminari in molte università italiane. Gli è stato attribuito il Premio Wittgenstein [illegible] (il più prestigioso premio scientifico austriaco, conferito a uno studioso all'anno). E' autore di numerosi saggi. In italiano è stato pubblicato il volume *Le origini etniche dell'Europa: barbari e romani tra antichità e Medioevo* (Roma, Viella, 2000).

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA [illegible] MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Dove nasce la nostalgia per Mao

[illegible] direttore, ho letto [illegible] attenzione l'articolo del vostro corrispondente da Pechino Francesco Sisci, che rivela come in Cina si affacci una certa nostalgia di Mao. Poiché negli ultimi tempi tutti i giornali, non solo la *Stampa*, hanno dedicato molte pagine al progresso economico della Cina e alla trasformazione della società determinata da una crescita superiore a ogni aspettativa, come è possibile che in presenza di una trasformazione di questo genere ci sia chi rimpiange l'epoca del Grande Timoniere? E in che modo può essere stato dimenticato tutto quel che venne fuori dopo la morte di Mao - scandali, violenze di massa, corruzione, il volto autoritario di una «rivoluzione culturale» che era [illegible] contrabbandata [illegible] un'assoluta novità strategica? L'articolo di Sisci forniva alcune risposte, ma credo che ci sia ancora molto da approfondire.

Giulio Appiano, Milano

GENTILE lettore, che una crescita economica forte, anzi fortissima, come quella cinese, possa generare tensioni sociali o fenomeni di emarginazione, è del tutto logico, anche se non sempre accettabile, come spiegava l'articolo del nostro Sisci. Nel disgelo di sistemi autoritari fatti [illegible] questi [illegible] frequenti. Accadde anche in Russia, dopo la caduta dell'Unione sovietica, e per motivi esattamente opposti a quelli che mobilitano i cinesi nostalgici di Mao: mentre a Pechino è sotto accusa il divario di classe, verrebbe da dire, prodotto dalla crescita economica e dall'impennata dei consumi (oltre che dalle conseguenze di un'inurbazione troppo veloce dalle campagne), a Mosca lo [illegible] impasto di nazionalcomunismo e iperliberismo, che arrivava a rimpiangere Stalin, contestava al sistema di aver fallito [illegible] politica senza aver impostato la necessaria riforma economica che avrebbe dovuto, speravano i contestatori, (salvo poi ricredersi quando il turbocapitalismo svelò anche il volto della mafia), migliorare le condizioni dei più derelitti.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Che mortificazione per noi tutti

La strana commemorazione di Don Giussani

UN INTERO PAESE RICATTATO E TURLUPINATO

Che angoscia e che mortificazione per noi tutti, se poi si scopre davvero che un intero paese «di serie B» (secondo gli europei di serie A) è stato ricattato e turlupinato da una banda di gangster che speculano sulle disperazioni personali e collettive dei poveri italiani per alzare il prezzo di riscatto su tutte le prossime donne rapite purtroppo immancabili e prevedibili. E se l'invariabile copione fosse già stato confezionato da loschi sceneggiatori hollywoodiani-contro per un [illegible] «blockbuster» impegnato e globale? Un «reality show» di sfruttamento dei buoni [illegible] retti in corteo al mega-box-office multinazionale? Una cuccagna per molti (faccendieri, mediatori, produttori, cantanti, spioni, ecc...), tranne che per le eventuali povere vittime? E sarà subito polemica (moralistica, irriverente, conformistica, trasgressiva, ecc.), in coro o fuori dal coro?... E magari fra qualche anno soprattutto i bambini ragioneranno così?

Alberto Artesino

BERLUSCONI, UOMO DI QUALE PROVVIDENZA?

Berlusconi si è affrettato a commemorare don Giussani, che l'avrebbe considerato «l'uomo della Provvidenza per l'Italia», e ha assicurato che la fede dello scomparso era tale e quale quella che anima tutte le sue attività e le sue iniziative. Don Giussani non può più né confermare né smentire l'entusiastico giudizio che gli viene attribuito, però Berlusconi ci illumini sugli ambiti in cui sente di essere stato più fedele e coerente alla fede cristiana e cattolica: nelle scelte della vita privata, nell'attività imprenditoriale o nella [illegible] politica? Oppure in tutti e tre questi [illegible] la sua fede vissuta e obbediente (nel senso etimologico greco di «hyp-akoùein») è [illegible] cristallina ed esemplare in ugual misura? Meno male - ce lo assicura [illegible] Paolo - che «Dio permette che tutti sbagliamo per mostrare a tutti la sua misericordia».

Daniele Garlanghi

RIPARTIAMO DALLE ELEMENTARI

Il problema non è l'italiano declassato, ma la lingua trascurata e mal impartita, ad iniziare dalle scuole elementari. La fortuna di avere delle buone maestre, come è [illegible] per noi, ci ha permesso di conoscere la buona, [illegible], vera lingua italiana sin dalle sue più tenere radici. Se, oggi, persino i più autorevoli dizionari [illegible] l'uso (e l'abuso) dei «ma però» e quant'altro, non è sicuramente un caso. Recuperare l'uso della lingua italiana non è solo un fatto fine a se stesso, ma implica la riabilitazione dell'intero gruppo delle lingue neo-latine, dal francese allo spagnolo. Forse, è il caso di ripensare l'intero sistema scolastico non partendo dal vertice (Università, Licei, ecc.), ma dalle fondamenta: la «vecchia», [illegible] buona Scuola Elementare!

[illegible] Foggia, [illegible]

INNO NAZIONALE SANREMO NON BASTA

L'interpretazione del chitarrista Jimi Hendrix nel [illegible] a Woodstock dell'inno americano continua, distante negli anni, a conservare una forte carica drammatica. Tutt'altra cosa quel che si vuol fare a San Remo proponendo tutte le sere la marcia di Mameli, non per l'arrangiamento - è il contesto che [illegible] c'entra. Qualcuno si mostra preoccupato per la generale scarsa conoscenza del nostro [illegible] ma, [illegible] le persone, anche le melodie hanno una loro vita: tentare di farla sopravvivere con boccate d'ossigeno [illegible] un malato [illegible] non servirà a restituircene il senso, meglio passare ad altro.

Filippo Testa, Torino

DUE CATEGORIE DI CATTOLICI

Ci sono sempre state due categorie di cattolici: gli integralisti e i progressisti. Gli integralisti si riconoscono subito perché credono di possedere la verità assoluta: inoltre non mettono mai in discussione i loro dogmi e si ritengono superiori (perché posseggono la fede...) agli atei-agnostici e ai seguaci di altre religioni. Altra caratteristica degli integralisti cattolici è la loro devozione e totale sottomissione [illegible] gerarchie [illegible] clero. I dogmi possono essere assurdi, ma l'integralista li accetta senza il minimo dubbio. Ai tempi di Galileo [illegible] credeva che il [illegible] fosse immobile si sarebbe subito trovato nei guai con l'inquisizione. Leonardo da Vinci doveva sezionare i cadaveri di nascosto altrimenti l'Inquisizione l'avrebbe bruciato. I primi anestetici [illegible] considerati [illegible] menti del demonio perché l'uomo e la donna dovevano soffrire a causa del peccato originale. Ancora [illegible], secondo i teologi del Vaticano, non si può fare [illegible] per il piacere, ma solo per procreare. Quindi hanno proibito tutti gli anticoncezionali compresa la «pillola del giorno dopo», che è considerata abortiva perché, dicono, è già in atto un progetto divino. Si può chiedere: se una donna viene aggredita e violentata da un delinquente, è un progetto divino anche questo?

[illegible] Vicentini, Trento

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi

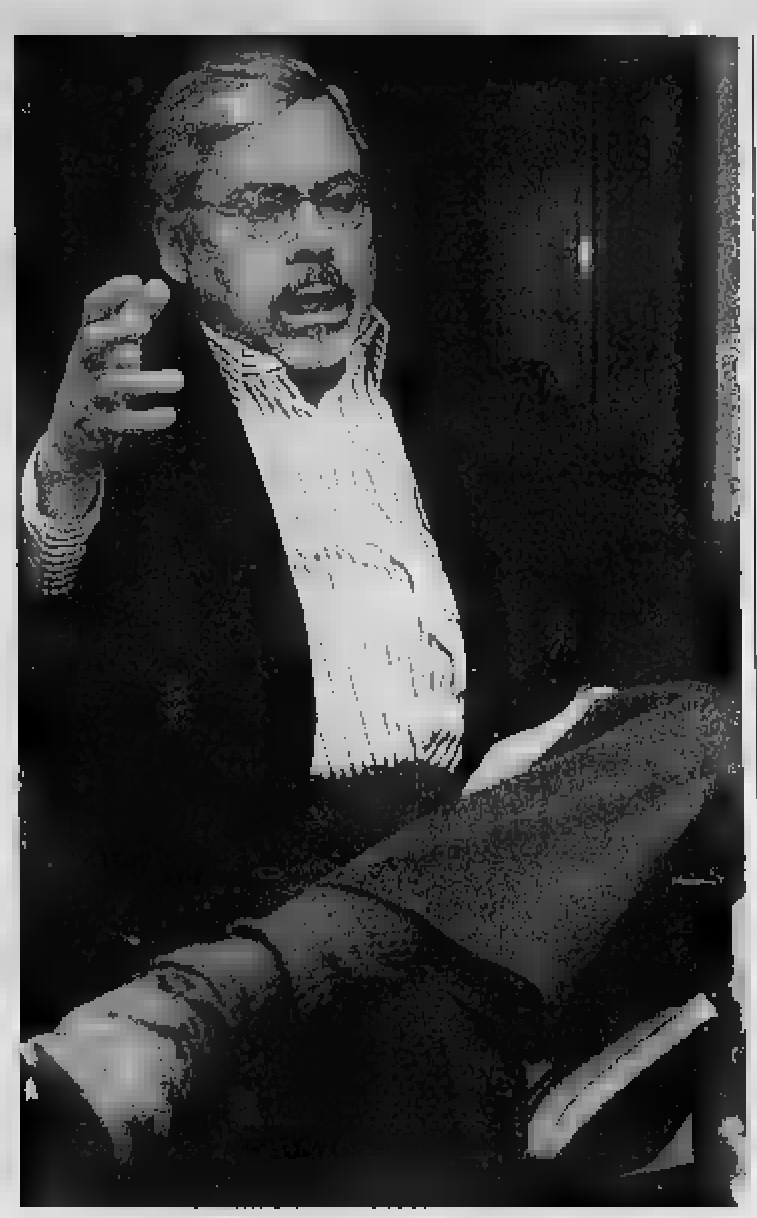
EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

UN'INFEZIONE OSPEDALIERA HA UCCISO A LONDRA LO SCRITTORE

Cabrera Infante nostalgia di Cuba

L'autore di «Tre tristi tigri» aveva rotto con la rivoluzione castrista nel '65 e da allora viveva in esilio. Nei suoi testi cantava L'Avana della gioventù, città incantata dove non era mai voluto tornare



Lo scrittore Guillermo Cabrera Infante aveva 75 anni

In seguito a un'infezione ospedaliera lo scrittore cubano Guillermo Cabrera Infante [illegible] morto lunedì notte [illegible] Londra, dove viveva in esilio. Aveva 75 anni. [illegible] '97, ave[illegible] ricevuto il premio Cervantes, massimo riconoscimen[illegible] per gli scrittori in lingua spagnola.



Un'immagine dell'Avana prima della rivoluzione castrista

Angela Bianchini

DUNQUE, Guillermo Cabre[illegible] Infante è morto in esilio, a Londra, dove viveva da quarant'anni e *This [illegible] the saddest story*, «questa [illegible] la storia più triste», [illegible] famosa frase che apre il capolavoro di Ford Maddox Ford, *Il buon soldato*, venutami naturale già [illegible] fa, quando lessi il suo libro, *Mea Cuba* sembra [illegible] molto meglio adesso. Infatti la vita di Cabrera Infante si è chiusa in modo definitivo e a Cuba lui, [illegible] grande scritto[illegible] [illegible] [illegible] Cuba ha pensato di continuo, non è mai riuscito, anzi, non ha [illegible] voluto tornare.

Cuba [illegible] Cabrera Infante rimangono e credo [illegible] rimarranno tutt'uno, una sorta [illegible] unità creativa [illegible] storica che, a un certo punto [illegible] secolo appena trascorso, si [illegible] proiettata [illegible] schermo della narrativa mondiale a dare al mondo coscienza di luoghi [illegible] tempi fino allora quasi sconosciuti. Era il 1964, in quegli anni che per sempli[illegible] comodità continuiamo, nonostante le grandi differenze che intercorrono tra scrittore [illegible] scrittore, a chiamare gli anni del boom, quando uscì *Tre tristi tigri*.

Cabrera Infante, nato nel [illegible] [illegible] Gibara, nella parte [illegible] dell'isola [illegible] Cuba, da famiglia di militanti comunisti, entrato presto nel mondo del cinema e del giornalismo, dopo la rivoluzione [illegible] Fidel Castro contro il dittatore Batista, aveva poi seguito tutta la trafila del partito, nei giornali e anche in missioni diplomatiche. E proprio durante i soggiorni europei, [illegible] cominciato a prendere le distanze dal castrismo, rompendo poi definitivamente nel 1965. Stabilitosi brevemente in Spagna, prese poi, in quegli anni, la decisione [illegible] [illegible] definitivamente a Londra.

Tre tristi tigri, (tradotto in italiano nel 1977) in [illegible] ossessivo, giovanile, affascinante rappresenta però proprio il mondo che l'autore aveva appena lasciato: è infatti l'Avana prerivoluzionaria, vista attraverso le esperienze di un gruppo di giovani, tutti amici tra loro, tra i quali ce n'è [illegible] che comincia a narrare. Tutto è giocato così sul parlare, sul ricordare, sui giochi di parole, sulle [illegible] di idee da suscitare, però, e questa è la sua vera cifra, più che godimento, un sentimento struggente di nostalgia.

La nostalgia non ha mai abbandonato Cabrera Infante, rivelandosi sempre in forme varie. *L'Avana per un infante defunto*, [illegible] in Italia nel 1979, [illegible] considerato forse il [illegible] capolavoro [illegible] offre [illegible] nuovo la Cuba degli anni Quaranta e Cinquanta, addirittura come sfondo di iniziazione, guardata però come ironia, quasi come beffa, come supre[illegible] [illegible] [illegible] disavventura vitale, sempre in bilico tra passato [illegible] presente, tra [illegible] storia fissa nel tempo [illegible] muta[illegible] che minacciano [illegible] travolgerla: tale, però, da non poter essere dimenticata.

Proprio in occasione dell'*Avana per un infante defunto*, a cui l'IILA conferì, nel 1995, il [illegible] premio, giunto alla dodicesima edizione (presidente era allora Giovanni Macchia), vedemmo Cabrera Infante qui [illegible] Roma. Non parlò di se [illegible] né del romanzo, [illegible] aveva[illegible] fatto altri scrittori premiati: fece invece una lunga lezione sulla letteratura latino americana. A ripensarci, forse fu un modo per evitare [illegible] parlare di Cuba.

Due opere [illegible] recenti, [illegible] ancora tradotte presso [illegible] noi, possono rivelarci qualcosa di lui. La prima, uscita in Spagna nel 2000, si chiama *Puro humo*, [illegible] era stato scritto [illegible] inglese nel [illegible] e per [illegible] ragioni editoriali non vide mai la [illegible] è [illegible] saggio assolutamente atipico che parla, naturalmente del fumo, attraverso tutti i grandi fumatori del mondo, e rappresenta, [illegible] è [illegible] detto, la storia di una «vera passione». La seconda, neppure un'opera, è il lungo articolo che egli dedicò nel *País*, alla fine del 2002, all'altro grande scrittore latino americano Manuel Puig: [illegible] c'è dubbio - (concludeva Cabre[illegible] Infante) - che la vita di noi che lo conoscemmo ed eravamo i [illegible] amici [illegible] nemici di sempre, diventò più povera con la morte di Manuel... Tuttavia, il grande genio letterario di Manuel Puig non riposerà in pace finchè [illegible] potranno ottenere i suoi libri (comprarli non è [illegible] cattiva idea) [illegible] leggerli [illegible] il piacere che ci hanno dato quando [illegible] vivo». E sono parole che magari aveva scritto pensando anche a se stesso.

L'ARTISTA SI [illegible] SPENTA IERI A ROMA. AVEVA [illegible]

Titina Maselli ribelle in pittura

[illegible]

CHISSÀ perché, alla triste, improvvisa [illegible] [illegible] [illegible] parsa di Titina Maselli, [illegible] ieri a Roma, ad ottantadue anni, prima che la sua pittura, pur così libera [illegible] perentoria, mascolina ed energica come un pugno ben assestato, viene alla [illegible] [illegible] la sua fragile, eppur ferrea risata sospettosa, da felliniana lupa [illegible] mana, alla Anna Magnani. Scrutante, ma con qualcosa appunto di frangibile, di aggressivamente indifesa, da chansonnière parigina, alla [illegible] Piaf. [illegible] n'era accorto Moravia, ovviamente, perché [illegible] sempre gli scrittori i più sensibili. «Strano a dirsi, perché vedendoti così fragile e magra non lo si penserebbe per quanto riguarda lo spazio che tu sei in rivalità con la realtà». E' [illegible] punto nodale, della [illegible] pittura, molto più importante di quanto una critica distrat[illegible] [illegible] le riconosca: sorella del regista Citto, [illegible] no ingabbiata di lui ideologicamente, «cinematografica», come [illegible] intuito anche Francesco Arcangeli (nei suoi camion notturni, «intestini di bulloni e tubi», ritrovava il *Salario della paura* [illegible] Clouzot) la Maselli [illegible] [illegible] [illegible] rapporto apocalittico, moralistico con le cose mostruose eppure golose del mondo industriale: era troppo ammalata di energicità, per non adorare le periferie desolate dell'America, le palestre turpi, stillanti sudori alla Saroyan di boxeur e calciatori in tiro, la «complicità urbana» di New York. Ove si era ritirata nei primi anni Cinquanta, sposata [illegible] Toti Scialoja, prima di scegliere l'Austria e poi Parigi, ed infine [illegible] nella Roma dei gasometri [illegible] degli scali merce del Portonaccio [illegible] a Vespignani).



Titi[illegible] Maselli

Non era nemmeno una fenomenologica pura, che voleva [illegible] alle cose stesse, come negli [illegible] del Gruppo [illegible] e dell'Ecole du Regard, si poteva illudere Renato Barilli, parlando della [illegible] «bella caparbietà» di una caratterizzante «schiave cosale». Era troppo viscerale, indipendente, ribelle, per poter fare la [illegible] di strada: nella strada lei scendeva, con le sue *Subway* (certo, come il primo Rothko figurativo; ma non è detto che potesse conoscerlo) i suoi *Ponti sulla Ferrovia* (molto Arthur Miller), i suoi *Taxi* e *Bar di Notte* (lontani parenti di Hopper e di Bellow). A razzolare tra i «detriti buttati [illegible] disamore negli [illegible] pasoliniani, (sapeva anche scrivere), ad inseguire i giornali svolazzanti, nelle strade deserte, «supporti vermicolanti di vita», ad accecarsi di grattacieli: «transatlantici arenati, con le finestre che sono i pori che espellono le nevrastenie». La dice[illegible] seguace [illegible] futuristi, ma lei preferiva ribattere (siciliana nel sangue) d'aver guarda[illegible] ad un quasi parente, [illegible] Pirandello. «Sì, voglio dipingere l'energia, questa sospensione in [illegible] magnetico, della vita: questa [illegible] di [illegible]. E l'occhio tagliato [illegible] Buñuel diventa così [illegible] sguardo sezionato dalle veneziane high tech.

L'inizio fu folgorante: Biennali, Jeune Peinture a Parigi, recensioni sul New Yorker, la prima presentazione addirittura di Corrado Alvaro, che intuisce il [illegible] disprezzo del buon quadro» e lo sforzo di «usare la pittura», il colore non-pulito (addirittura quello dei carrozzieri e del lucido da scarpe, dice lei, provocatorio) p[illegible] «comunicarci [illegible] nostro profondo disagio». Ma lei non si dice espressionista: «il mio segno è ginnastico». Negli ultimi anni, oscurata da tante sgallettanti alla moda, la Maselli ha preferito espandere la [illegible] rabbia nella [illegible]nografia, nella tela [illegible] teatro, tra Beckett, Heiner Mueller, ma anche Stravinsky [illegible] Milhaud. E [illegible] scorno d'una critica ingenerosa, può vantare moltissimi «nipotini»: [illegible] vanno da Bernardo Siciliano a Giovanni Frangi, a Luca Pacrazzi.

LA BIOGRAFIA DEL BALLERINO [illegible]

La vita [illegible] Kledi [illegible] «Passo a due»

■ Una Cenerentola in [illegible]e maschile. È la storia di Kledi, il ballerino albanese lanciato da «Amici» di Canale 5 della De Filippi e che ora è [illegible] set [illegible] «Passo a due», film romanzato sulla [illegible] vita. Tutto nasce da un'idea [illegible] Maurizio Costanzo, ma il film, diretto da Andrea Barzini, [illegible] sorpresa è prodotto [illegible] Raicinema che lo distribuirà in autunno [illegible] la 01. «Che c'è di male - spiega Cecilia Valmarana [illegible] Rai Cinema - ci è piaciuto il copione: è una storia [illegible] pò alla "Shall We Dance" che può piacere ai giovani». «Passo a due», spiega il 31enne [illegible] che nel film avrà il nome [illegible] Beni «parte dal mio arrivo in Italia. Ci [illegible] molte [illegible] vere [illegible] anche molte altre romanzate come, ad [illegible] una storia sentimentale che [illegible] [illegible] avuto il tempo, né la fantasia di portare avanti».



Kledi Kadiu

L'11 MARZO SU [illegible] DA [illegible] IL RITIRO

Al via Music Farm

■ È cominciata ieri l'avventura dei cantanti arruolati da [illegible] e Magnolia per il reality «Music Farm»: [illegible] reclusi sul lago di Como, in un ritiro preparato[illegible] col maestro Leonardo De Amicis, la loro guida musicale. In gara Fausto Leali, Dolcenera, Simone, Francesco Baccini, Mietta, Mariella Nava e Franco Simone. Conduce Simona Ventura da venerdì 11 marzo su Raidue.

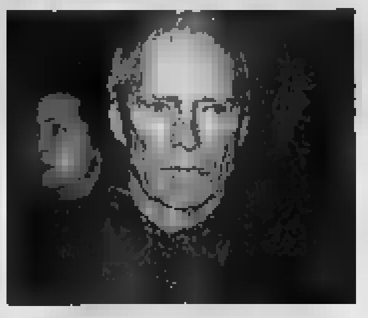


Simona Ventura

SANREMO PREPARA UN'ALTRA SORPRESA

Eastwood [illegible] Festival?

■ Potrebbe [illegible] Clint Eastwood la sorpresa dell'ultim'ora del Festival di Sanremo. Dopo il colpo Vasco Rossi, l'organizzazione vuole portare all'Ariston il regista e interprete di «Million dollar baby», pluricandidato all'Oscar. Eastwood potrebbe brindare in Italia a una [illegible] 7 statuette cui è candidato il film - coprodotto e distribuito da [illegible] Cinema - assegnate domenica.



Clint Eastwood

MILANO, ENTRO FINE MESE LE ISCRIZIONI AL CORSO CHE PARTE A MAGGIO

Piccole Piovre crescono l'Italia a scuola di fiction

La direttrice Milly Buonanno: «Alla base di tutto c'è la scrittura L'importante è creare prodotti adatti anche al mercato estero I costi aumentano, senza coproduzioni non possiamo farcela»

Simonetta Robiony

ROMA

Sarà perché piace agli italiani, sarà perché s'avvia a industrializzarsi, certo è che anche la fiction, come ormai si sa, avrà una sua scuola. Il nome è pomposissimo: Laboratorio avanzato di [illegible] e produzione di fiction, [illegible] più complicato [illegible] Scuola nazionale di cinema della Tuscolana, di cui è uno dei rami, come lo è la scuola d'animazione che sta a Torino [illegible] quella per il documentario che sorgerà a Palermo. La sede prescelta, stavolta, è Milano, un po' perché si avvale della cooperazione della regione Lombardia e un po' perché Milano resta la capitale dell'industria e l'idea è proprio quella di portar la fiction italiana verso l'industrializzazione, lontana da quell'artigianato che in tempi di econo[illegible] globale [illegible] va più. Alla fine di questo mese si chiuderanno le domande per le iscrizioni: non [illegible] richiesta la laurea ma [illegible] c'è è meglio. L'apertura è fissata per maggio [illegible] un nobile istituto milanese [illegible] via Santa Marta, la Società di incoraggiamento alle arti e ai mestieri, ma entro un paio d'anni [illegible] trasferirà nei locali della vecchia Manifattura dei tabacchi. Questo primo corso suddiviso in trimestri sarà di un anno, si punta però a portarlo a tre anni sul modello di ciò che si [illegible] per il cinema.

A dirigere la scuola Milly Buonanno, docente universitaria, sociologa della comunicazione, [illegible] soprattutto ideatrice e coordinatrice di quell'«Osservatorio sulla fiction» che, [illegible] nel 1988, anno dopo anno, studia, esamina, controlla la situazione della fiction italiana con lo stesso spirito con cui uno scienziato può eseguire una vivisezione. Tra i docenti fissi il capo del gruppo di scrittura di «Elisa di Rivombrosa» Piero Bodrato, due degli sceneggiatori di «La squadra», la [illegible] poliziesca [illegible]rata a Napoli, Donatella Diamanti e Mario Cristiani, il vicedirettore dell'«Osservatorio» Fabrizio Lucherini, il produttore esecutivo GianAndrea Pecorelli. Al loro fianco tanti altri [illegible].

Ma che dovranno fare i sedici alunni che saranno prescelti per il primo corso? «Scrivere. Scrivere. Scrivere - risponde Milly Buonanno -. La scrittura è alla base della fiction. Nostra intenzione è preparare buoni sceneggiatori capaci di lavorare sulla serialità, ma anche buoni produ[illegible] all'americana, quelli che hanno l'idea, la fanno sviluppare, trovano i finanziamenti, montano il cast, seguono il girato. E anche loro devono saper scrivere e leggere». In Italia [illegible] ci sono? «Sono pochi. [illegible] viene in mente per la tv Sergio Silva, quello di "La piovra", e per il cinema Domenico Procacci, quello di Muccino». L'obiettivo? «Imparare a produrre fiction che piacciano anche agli stranieri. I costi aumentano. Senza coproduzioni ed esportazioni non possiamo farcela. Per di più la fiction italiana non ha immagine. Il cinema italiano, anche se un'immagine vecchia, ce l'ha». Dunque, gran lavoro di scrittura sui formati da [illegible] minuti, il vecchio telefilm, e su quello da 90, il film-tv, perché all'este[illegible] funzionano. Più un buon lavoro sulle serie lunghe che però, puntata per puntata, presentano un episodio concluso in sé. [illegible] alla f[illegible] del corso [illegible] simulazione di committenza, senza [illegible] al momento del ciak si gira. Anche se sembra tanta, infatti, per quantità la nostra fiction occupa in Europa tuttora il quarto posto dopo la Germania che però ha avuto un calo produttivo dovuto alla crisi economica, la Gran Bretagna che invece marcia col suo ritmo costante, e la Spagna che continua ad andare [illegible]ti. Prima della Francia, comunque, che in questi anni si è fermata. Se esportassimo anche, potremmo dire di avercela fatta.



Un'immagine di «Elisa di Rivombrosa», uno dei maggiori successi della fiction italiana

MINISERIE PER LA RAI

Ada Sereni e il miracolo di «Exodus»

ROMA

Si chiama «Exodus» il nuovo progetto della Red Film insieme [illegible] Rai Fiction. Al centro della miniserie in due puntate l'esodo degli ebrei dall'Italia verso Israele durante la Seconda Guerra Mondiale, tratto dal libro storico autobiografico di Ada Sereni «I Clandestini del Mare». Una fiction corale, fatta di drammi [illegible] [illegible] individuali nell'alveo della grande Storia il cui argomento si riallaccia alla «Fuga degli Innocenti», il cui genere vanta un dimostrato apprezzamento di pubblico e critica (lo dimostrano i numerosi premi ottenuti). Gli autori di «Exodus» sono Nicola Badalucco, Giuseppe Badalucco e Franca De Angelis, la consulenza storica è di Nicola Caracciolo.

Tra l'estate del 1945 e il maggio del 1948 almeno 25.000 persone partirono, per vie clandestine, dalle coste [illegible] verso Erez Israel, [illegible] terra d'Israele ancora sotto mandato britannico e chiusa all'immigrazione. In parte erano persone scampate alle camere a gas, rimaste chiuse nei campi di raccolta di varie parti d'Europa, senza né prospettive né volontà di rifarsi una vita che non fosse [illegible] [illegible] dei fratelli ebrei. Il desiderio di fuga [illegible] la speranza di ricominciare si scontrarono con le ferree leggi britanniche contro l'immigrazione, che stabilirono un tetto di 1500 certificati al [illegible]. Per aggi[illegible] queste restrizione nacque l'opera di trasferimento clandestino in Israele delle «displaced persons»: protagonisti di quest'odissea clandestina furono qualcosa [illegible] 75.000 persone, di cui circa 25.000 trasferi[illegible] [illegible] Israele dalle coste italiane. Come tutto questo avvenne, con quali astuzie, sacrifici, lutti e fallimenti, è oggetto del libro di Ada Sereni, collaboratrice dell'organizzazione clandestina Aliah Bet, incaricata di favorire l'immigrazione degli ebrei dell'Europa Centrale in Israele. Arrivata in Italia per cercare il marito Enzo, dopo aver lasciato i tre figli in Palestina, dedicò tutte le sue energie all'esodo degli ebrei di mezza Europa rimasti senza patria diventando rapidamente famosa. Tan[illegible] tempo dopo, [illegible] [illegible] la sua [illegible] comportandosi, appunto, da testimone; e lo fece con molto pudore, quasi avesse attraversato quella bufera in punta di piedi, e dedicando solo poche righe ai pensieri [illegible] l'affliggevano: «dove sarà Enzo? E' vivo? Lo troverò? E quando mi ricongiungerò [illegible] miei figli [illegible] ho abbandonato laggiù?» Alla fine Ada apprese che il marito era morto ad Auschwitz, e col [illegible] nome battezzò l'ultima [illegible] in partenza per la Palestina. [a.n.]

IL DIRETTORE DI RAIFICTION SACCA': IL REALITY NON HA FUTURO, LA VERA FRONTIERA E' LA DOCUFICTON

«Galileo e i pendolari all'ora di cena»

ROMA

Perché tante mini-serie quest'anno, direttore? Agostino Saccà, gran capo della fiction Rai, l'uomo da cui dipende in buona parte il destino dell'immaginario collettivo italiano, sa bene che di mini-serie, piazzate la sera di domenica e lunedì su Raiuno, il pubblico non è ancora sazio. «E' il genere che in Italia va più forte. Costano meno di un film e garantiscono ascolti alti. Se la Rai ha vinto su Mediaset si deve anche [illegible] loro. Peccato che all'estero le chiamino "fiction all'italiana" e ne comprino pochissime. E' una questione di abitudine e cultura: [illegible] palinsesti delle tv straniere occupano [illegible] spazio assai più ampio i film-tv da 100 minuti e le serie lunghe con 24 o 26 pezzi da 50 minuti l'una. La mini-serie all'estero è un evento: deve avere un contenuto epico forte per rompere lo schema della programmazione».

In futuro, però, [illegible] pure [illegible] cautela, le cose dovrebbero cambiare anche da noi, un po' per contenere la spesa crescente e un po' per conquistare nuovi [illegible] [illegible] sa già che per l'anno in corso [illegible] proporzione dovrebbe essere un 60% di serie lunghe contro un 40% [illegible] miniserie: la formula di 70% contro 30% proposta dal [illegible] è apparsa subito troppo drastica. Ma in questo 40% uno spazio maggiore l'avranno proprio i film-tv. «Nel 2003 quando sono arrivato alla fiction», dice Saccà, [illegible] film-tv [illegible]no appena 3. Adesso li ho portati sopra i 20. E si vendono. La prova? Quelli [illegible] Sabrina Ferilli, tuttora in preparazione, pur essendo storie italianissime, sono stati subito presi da Francia e Germania». Per stare sul mercato, insomma, oggi l'Italia deve lavorare [illegible] formati diversi. [illegible] vero che una serata di mini-serie costa 1 milione e 200mila euro, mentre una di un film-tv 1 milione e 800mila [illegible] ma la prima può esser solo replicata, l'altra coprodotta e venduta. Stesso discorso per [illegible] lunghe serie, amatissime anche all'estero.

Le migliori [illegible] quelle che intrecciano due racconti come «Il capitano» o «RIS»: uno orizzontale che va avanti fino alla fine e l'altro verticale [illegible] si conclude ad [illegible] puntata. Va bene anche il «mélo», specie per il pubblico femminile: antico o moderno purché sentimentale. [illegible] paesi dell'est europeo [illegible] attori di «Incantesimo» sono dei divi, ma «Incantesimo» è stato visto anche in Canada, Francia, nord Europa e sud America. E «Orgoglio» potrebbe avere un destino simile perché mostra le belle ville italiane dell'aristocrazia mescolate al disastro del Titanic e l'emigrazione in America. Da noi manca, invece la docu-fiction, un genere in cui brillano gli inglesi della BBC. «Unisce il rigore filologico alla ricchezza emozionale potrebbe sostituire il calcio nel cuore degli spettatori» dice Saccà che, dopo aver visto una docu-fiction della BBC su Pompei e [illegible] saputo che la [illegible] tedesca ha fatto ascolto in prima [illegible] [illegible] Thomas Mann, pensa a qualcosa del genere su Galileo Galilei o Michelangelo. «La tv generalista oggi campa [illegible] due cose: l'informazione e la fiction. Cinque [illegible] fa la Rai [illegible] 60 serate [illegible] fiction, oggi ne ha [illegible]. Sembra tanto ma l'optimum per le tre reti sarebbe di 250-270. C'è spazio per crescere». Ha dimenticato i reality, direttore. «Non li ho dimenticati. Sono solo una sottospecie [illegible] fiction che dal realismo di partenza hanno virato verso il grottesco. Non [illegible] si può fare affidamento per il futuro».

Servono invece, a detta del direttore di Raifiction, sit-com e soap per il preserale. «Un posto al sole» per troppo tempo è stato lasciato da solo. Ora è in preparazione la lunga serie «Vicini di casa» e si sta pensando a due sit-com. La prima è [illegible] un giovanotto in [illegible] che si risveglia dopo [illegible]. Potrebbe diventare bisettimanale. La seconda, di appena 10 minuti, girata nel nord Italia su un treno di pendolari, potrebbe [illegible] il preserale di Raidue. L'importante è far diventare la fiction un'industria: il cinema italiano fa prototipi, la fiction deve diventare [illegible] settore economico capace di occupare migliaia di persone. [si. ro.]

«MIGHTY REARRANGER», IL NUOVO ALBUM DELL'EX LEADER DEI LED ZEPPELIN

«La mia Africa, che strana sensazione»

Plant: ho capito che la vena artistica non si dissolve con l'età

Luca Dondoni

MILANO

«Mighty Rearranger» è il titolo del nuovo album di Robert Plant e della [illegible] nuova band, gli Strange Sensation, che arriverà in Italia solo il 22 aprile (nel mondo il 25 aprile). L'ex leader dei Led Zeppelin celebra con questo disco la firma di un nuovo contratto discografico [illegible] la Sanctuary Records e la voglia di [illegible] sulle scene per dire la [illegible] 56 anni, il capello lungo, ingellato, sbarazzino, Mister Plant [illegible] un'icona, un monolite [illegible] rock. Un personaggio che con i suoi Zeppelin [illegible] cambiato l'andamento della musica contemporanea aprendo autostrade di immaginazione. Non [illegible] [illegible] caso [illegible] alla presentazione milanese dell'album si sono palesati anche i ragazzi de Le Vibrazioni. E' agli Zep che i musici[illegible] milanesi si sono ispirati per diventare ciò che [illegible] e un autografo al mito è il minimo che si possa chiedere.

[illegible] dal disco «Dreamland» del 2002 (vincitore di un Grammy Award) che Plant lavora con i giovani Strange Sensation e [illegible] [illegible] dei ragazzi che hanno trent'anni [illegible] di lui non fa che rinvigorire il vecchio leone. «A volte litighiamo - racconta - come è successo recentemente [illegible] con il batterista per dei problemi legati all'immagine di copertina. Ma poi ci guardiamo negli occhi [illegible] [illegible] posso fare a meno di vedere nei loro sguardi quello smarrimento misto ad arroganza che era proprio degli Zeppelin degli esordi. Che ci si può fare? Nulla. Quando sei giovane credi che le tue idee siano le più giuste della terra».

[illegible] prima uscita live della formazione considerata la prima data del tour mondiale è stata sabato e domenica alla Bristol Academy. Sul palco c'erano Plant e soci affiancati da Portishead, Massive Attack due membri dei Cocteau-Twins e altri. Il ricavato delle due serate è andato alle vittime dello Tsunami. «Quando ho cominciato [illegible] riscrivere musica - ha detto Plant - ho capito che a volte [illegible] vena artistica non si dissol[illegible] con il tempo [illegible] forse, avrei potuto [illegible] altre [illegible]. [illegible] successo con "Mighty Rearranger"».

I pezzi più belli del disco [illegible] «Freedom Fries», «Tin Pan Valley», [illegible] ballata «All the King's horses» e «Takamba». Quest'ultima è una canzone la cui ispirazione è nata grazie ai frequenti viaggi africani di Plant. «Il ri[illegible] [illegible] "Takamba" deriva allo strano andamento del cammello che per i popoli africani è [illegible] assimilato a un modo speciale nel quale si suonano le percussioni. Sono andato a ripescare quei suoni perché ne valeva la pena e perché Cheb Mami, Rachid Taha o Cheb [illegible] (alcuni dei maggiori artisti africani) stanno facendo musica orientale con le percussioni occidentali. Ho deciso di fare il contrario e in un pezzo come quello appena citato sentirete molte influenze africane».



Robert Plant

SHARE FESTIVAL: PER CINQUE GIORNI TORINO CAPITALE DELL'ARTE DIGITALE

Concerto per orchestra e videogame

Il meglio di installazioni, musica, narrativa [illegible] computer grafica

Bruno [illegible]

TORINO

Molto ambiziosa, molto concettosa, molto attenta alle ultime correnti e alle più recenti sperimentazioni: così si presenta la prima edizione dello Share Festival che da domani e fino al primo marzo farà di Torino la capitale italiana dell'arte digitale. Un concetto vasto e generico, che va dalle installazioni ai videogiochi, dalla narrativa alla computer grafica, ma che in questo caso si colora di una precisa connotazione sociale: «share» significa infatti condividere, partecipare, scambiare.

Ed è forse proprio l'aspetto interattivo ciò che più caratterizza la produzione artistica di questi ultimi due decenni. Dove il rapporto [illegible] [illegible] e pubblico è [illegible] ridefinito dalla grande diffusione di computer e software con cui chiunque può creare la propria musica o il proprio video. Dove [illegible] aprono prospettive di mercato del tutto inedite e geografie mai viste, con l'Islanda o il Brasile che sono centro e non periferia dell'impero tecnologico, con buona pace di colossi come Usa e Gran Bretagna.

E proprio il Brasile è ospite di questa prima edizione dello Share, con artisti che portano in scena l'altro lato della globalizzazione, per riflettere sul complesso intreccio di media e consumismo. Esemplare, in questo senso, la performance di Giselle Beiguelman, che invita tutti i partecipanti a scattare foto col proprio telefonino per rielaborarle in un'immagine unica: qui l'opera d'arte non è il risultato, ma il software con cui [illegible] ottenuta. E che tutti possono [illegible]aric[illegible] e installare liberamente sul proprio computer.

E' politica, certo, ma politica è anche discutere di copyright e difesa del diritto d'autore, oppure inventarsi un blog per dare spazio a riflessioni e notizie che non trovano posto sui giornali. [illegible] infatti allo Share Festival nello stesso giorno (il 25) sono in cartellone un incontro per discutere di musica al tempo del web e una [illegible] di performance improvvisata dove i partecipanti si sfidano a colpi di parole: quelle di blogrodeo.org.

Di musica suonata, ovviamente, ce n'è tanta: sabato Populous, Giorgio Valletta e Daniel Bell, lunedì [illegible] un concerto per orchestra di Gameboy, la console per videogames di Nintendo; ma anche filmati, rappresentazioni teatrali, reading di poesia, mostre, conferenze, workshop. Così il festival torinese cerca di cogliere l'identità sfuggente e contraddittoria della cyberarte, sulla scia di quanto accade da anni a Barcellona (Sonar), a Berlino (Transmediale), a Linz (Ars Electronica): appuntamenti imprescindibili per capire il presente e immaginare il futuro dell'arte digitale.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Divertente programma di RaiEducational dedicato a un genere popolare e snobbato: come i reality?

Fotoromanzi & fotoromanze

DIVERTENTE e istruttivo insieme (niente paura!) il ma in onda ieri su Raitre per RaiEducational, «Storie fotoromanzo». In onda a che ora, scusi? Alle 8. Della sera? No, del mattino. Ora mi dica lei, signora mia, presa con la colazione dei figli o la della propria persona quella marito dal padre della madre, attesa di prendere un mezzo, un'auto un metrò un motorino una bici un tram che porti sul luogo di lavoro, mi dica lei caro signore alle prese con le stesse cose, chi può mettersi davanti alla tele del mattino. Alla faccia della nicchia. Ha ragione Arbore a essere «disappuntito». È vero che, trasmettendo tutte le reti televisive 24 ore 24, qualcuno notte o ci dovrà pur stare, però proprio quello che piace a noi dovete mettere? Perché no una seconda serata, con un bell'intervento di Minoli?

Allora, queste «Storie da fotoromanzo» (prossima puntata, martedì 1° marzo, data indimenticabile perché la me sera comincia il Festival di Sanremo marca Bonolis) racconta l'evoluzione di un genere che è stato, dice la storica Anna Bravo, «un efficace strumento di cultura popolare di Si parte dall'Italia del dopoguerra, affamata di cibo e di voglia di vivere, per arrivare, nella prima puntata, all'esplosione di Grand Hotel. Nel prossim mento ci sarà anche una giornalista della Stampa, Stefa- nella Campana, che racconterà il fotoromanzo realizzato una ventina di anni fa dal Coordinamento Giornaliste del Piemonte sulla maternità indesiderata di una donna. strumento popolare, dunque, che poteva servire anche per affrontare in maniera divulgativa e «amichevole» temi di attualità, di impe sociale. Anche la tele potrebbe funzionare così. Ma quando nasce il fotoromanzo, come genere e pure come parola, la televisione è di là da venire, lo spettacolo dal vivo è caro, caro anche il cinema. Si comincia con i fumetti, poi i fumetti vengono sostituiti dalle fotografie degli attori. Attori che non nemmeno necessariamente tali, uno di loro, all'epoca molto famoso (le gli per dirgli che se lo sognavano la notte), faceva il meccanico e continuò a farlo, perché l'«arte» non gli dava nessuna tutela. E soprattutto non gli assicurava la pagnotta. Fu un'esperienza molto interessante che la sinistra ignorava, snobbava, non amava. Adesso ne parlano Citto Maselli e Franco Ferrarotti, il sociologo. Grandi drammi amorosi trasferiti in tante fiction della tv. E nei reality.

Lo ricordava anche Lidia Ravera in un altro di Raitre, «Piazzale degli di Tomassini, dedicato agli eroi della nostra cara patria. L'altra sera toccava a Giuseppe Verdi. È finito lo spazio (che è tiranno, ovviamente), ne parleremo domani.

DA REGISTRARE

Occhio alla palla

Jerry Lewis e Dean Martin in una commedia di Norman Taurog con la premio Oscar («Da qui all'eternità») Donna Reed. Harvey è un ottimo giocatore di golf, ma ha paura del pubblico. E, per sfruttare la sua abilità, si traveste da caddy e suggerisce a Joe i colpi per vincere il torneo... ■ 14.05 LA7

Uomo bianco, tu vivrai!

Richard Widmark, Sidney Poitier e Linda Darnell in un duro e avvincente dramma antirazzista di Joseph L. Mankiewicz, scritto con Lesser Samuels. Il rapinatore Ray Biddle accusa il medico di colore Luther Brooks di aver lasciato morire l'amico e gli aizza contro i razzisti bianchi... ■ 1.20 RETE 4

I FILM DI OGGI



Spencer Breslin e Bruce Willis in una scena del film «Faccia a faccia» di Jon Turteltaub

Faccia a faccia ★★

21.00 RAIUNO USA 2000. REGIA: JON TURTELTAUB. CON BRUCE WILLIS, SPENCER BRESLIN, EMILY MORTIMER, LILY TOMLIN, JEAN SMART, CHI McBRIDE E JUANITA MOORE. DUR: 1H44'

Sulla scia di altre illustri commedie, un convenzionale prodotto disneyano per un insolito Willis. Un affermato consulente di immagine, single assai impegnato e stressato nel lavoro, un giorno si ritrova davanti se stesso, quando aveva 8 anni ed era un bambino grassoccio e imbranato. Ma...

Desirée ★★★

RETE 4 USA 1954. REGIA: HENRY KOSTER. CON MARLON BRANDO, JEAN SIMMONS, MERLE OBERON, CAMERON MITCHELL E MICHAEL RENNIE. DUR: 1H50'

Patinato e spettacolare kolossal sentimental-storico riscattato da Brando nel ruolo di Napoleone, con cui la bella Desirée, figlia di un commerciante, ha un breve idillio. Tornato a Parigi lui sposa Giuseppina, lei il maresciallo Bernadotte. Ma si ritroveranno dopo nella capitale e...

Formula per un delitto ★★

21.00 CANALE 5 USA REGIA: BARBET SCHROEDER. CON SANDRA BULLOCK, MICHAEL PITT, CHRIS PENN, BEN CHAPLIN, RYAN GOSLING E AGNES BRUCKNER. DUR: 2H

Convenzionale thriller per Sandra Bullock, tra cronaca nera e remake (di «Nodo alla gola») hitchcockiano. La detective della polizia Cassie Mayweather indaga, con un collega, sul misterioso omicicidio di una donna. Il delitto è apparentemente senza motivo ma la verità verrà a galla.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

A Mi manda Raitre si parla di digitale terrestre (Raitre, 21), la febbre del ballo degli italiani a *Porta a porta* (Raiuno, 23,15), puntata conclusiva di *Dove osano le quaglie* con Maria Amelia Monti (Raitre, 23,40), *Voyager* alla scoperta del Messico precolombiano (Raidue, 23,10), le allergie il tema di *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05).

DEMONIO
Vittoria Puccini, nel poco tempo libero, nuota e legge: «Leggo i classici ma anche i best seller. Ho cominciato ad amare i libri da piccola, ma il demonio della lettura mi ha preso in prima media, divoravo i gialli di Agatha Christie. Adoro i russi, se leggi Tolstoj e poi magari nient'altro, sei a posto». È convinta che leggere l'aiuti nella recitazione: «Per essere un attore devi sognare, devi immaginare, evadere, distaccarti dal quotidiano, rubare i caratteri qua e là dove li trovi, arricchirti, fare viaggi. E leggere è come viaggiare».



Maria Amelia Monti

SELÈN
Sul canale musicale di Sky Match Music alle ore 16 va in onda il programma *Hot*. Lo conduce la trentottenne Luce Caponegro, che fino a sette anni fa faceva la pornostar col nome d'arte di Selèn. Mandano in onda i videoclip più sexy, inframmezzati da lei che legge aforismi, intervista ospiti e dà informazioni sul sesso, ma anche consigli. Per esempio «di non esagerare col sesso. Lo dico in quanto esperta». In realtà confessa d'essere un po' stanca dell'argomento e svela un sogno: «Un programma stile Licia Colò. Amo i viaggi e la natura».

PARAGONE
«Vorrei fare l'attrice comica. Dicono che ricordo la Monica Vitti degli esordi. E il paragone non mi pare male» (Matilde Brandi).

NAPOLETANA
«Non mi sento in parte americana, né italiana, io sono napoletana» (Sofia Loren).

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	13.00	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.10	17.10	23.00	14.00	19.30	13.00	3.20	18.30	13.30
13.30	0.50	18.30		14.20	23.05 - 23.10	20.00	4.15 - 5.30	1.00	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 notizie per Anima
6.10 Ritorno al presente Reality show
Unomattina
Un programma all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
11.35 La prova del cuoco Gioco conduce Antonella Clerici, con la partecipazione di Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti
Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro
14.00 Tg1 Economia
14.10 Ritorno al presente Reality show
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
2 voi
6.35 Scanzonatissima
6.40 Ma le stelle stanno a guardare
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Gd Cart mattina
9.25 The Geena show
9.45 Rai educational - mondo a colori Magazine
10.00 Tg2 Notizie
11.00 Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
6.00 24
8.05 Rai Educational - La storia noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali conduce L. Colò. Regia di L. Valle
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Question time. Interrogazioni con risposta immediata
16.00 Treddi la Tv dei ragazzi
16.05 Cartoni animati
16.15 Gt Ragazzi
16.25 La Melevisione
Cose dell'altro Geo documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - - Borsa e Monete
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno Tg5 sa flash
11.40 mattina di Verissimo con Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera
Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori cronaca
18.45 vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 animati Franklin - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà Gambalunga - Tom & Jerry - Scooby Doo
9.10 Ma guarda po' 'sti americani Film
In vacanza nella vecchia Europa, una famiglia americana combina più guai Fantozzi, persino nella nostra amata Italia
11.15 Music shop Televendita
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno
Boston public Telefilm
15.15 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Camera Café Varietà
19.30 Love bugs Serie

RETE 4
6.00 madre Telenovela Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela L. Calderon, B. Pineda, G. Rojo. Regia di B. Sheridan
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Mac Gyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica attualità medica
9.50 Saint Tropez
Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
Magnum P.I. Telefilm
15.00 Solaris.doc
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Desirée Film
19.35 Sipario Tg4

SERA

RAIUNO
e ribatti conduce Riccardo
20.35 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
21.00 Faccia a faccia Film (comm., 2000) con Willis, Spencer Breslin, Emily Mortimer, Lily Tomlin, Jean Smart, Chi McBride, Juanita . Regia di Jon Turteltaub
23.15 Porta a Porta a cura Bruno Vespa. Regia Marco Aleotti
1.15 Tg1 Cinema - Che po fa
1.25 Appuntamento al cinema
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia Nada Pabor
Rai Educational - gazzini Einstein Lo spettacolo della cultura "Indagini su Zeri"
2.30 Ritorno al presente Reality show (R)
3.15 Metronotte Film

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa.
21.00 Incantesimo 7 Serie Walter Nudo, Samuela Sardo
23.10 Voyager - Ai confini della conoscenza Documentari conduce Roberto Giacobbo, con Stefania La Fauci. Regia di Alessandra Gigante
0.30 Tg Parlamento
Telefilm
1.20 Ma le stelle a guardare? Varietà
1.25 Estrazioni del lotto
1.30 Meteo2
1.35 Appuntamento al cinema
1.40 Bilie e birilli
1.10 Storie d'amore e d'amicizia Telefilm
3.10 Tg2 Salute
3.25 Curiosa - Art Counceling
3.40 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Dove osano le quaglie
0.45 Appuntamento al cinema
0.55 Rai Educational - La ria siamo noi
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Vent'anni prima
2.00 RAI News
Collegamento con il canale satellitare

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - voce dell'indipendenza Varietà satirico condotto da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Formula delitto Film
23.30 Rosamunde Pilcher: Le strade dell'amore Film-tv Barbara Wussow
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico condotto da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (Replica)
2.00 Il diario de Maurizio Costanzo
2.15 Shopping by night Televendita
2.45 Amici Reality show condotto da Maria Filippi
3.50 Bette Telefilm "Omlette per Amleto"
4.45 Chips "Falso allarme" Larry Wilcox, Estrada

ITALIA 1
20.00 Camera Café story con Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 Love bugs "Nel pallone" con Michelle Hunziker, Fabio De Luigi
20.40 Calcio: Manchester Utd-Milan Champions League
22.50 Cronache marziane show con Fabio Canino
0.30 Sport Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Caccaniga
0.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.10 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
1.25 Campioni Reality show
1.50 X-Files Serie "Orison" con Gillian Anderson, David Duchowny - 2ª parte
2.45 Shopping by night Televendita
3.10 Talk radio Varietà
3.25 Emanuelle in America Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il figlio del boss" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
La Macchina Tempo Documentari
22.55 Immagine con Emanuela Folliero
23.00 Pressing Champions League Rubrica sportiva
0.50 Tre minuti Mediashopping Televendita
0.55 Tg4 Rassegna stampa
1.20 Uomo bianco, tu vivrai! Film
3.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.35 Vivere meglio attualità medica e condotta da F. Trecca, con B. Buzzi. Regia P. Riccadonna (R)

La 7

6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentari
11.30 Il cliente Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Occhio palla Film
16.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 I fantastici 5 Reality show
22.30 Due sul divano Varietà
23.30 Markette, tutto brodo in Tv
0.30 Tg La7
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo (R)
3.15 Due minuti un libro

MTV

14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Dance show
16.00 Playground
16.55
17.00 MTV Playground
Most wanted
19.00 Music non stop Video a rotazione
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 Room Raiders
21.00 Gli Osbourne Reality show
21.30 Newlyweds Reality show
22.00 Vh1 special
22.30 Flash
22.35 Dismissed Gioco
23.00 Coupling Serie
23.30 Avere vent'anni

RETEA/ALLMUSIC

12.55 TgA Notiziario
club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.00 Clashdance Rubrica musicale
21.30 Inbox
22.30 One Shot
23.30 The Club

SKY CINEMA 1

6.45 Il diario di Ellen Rimbauer Film
8.15 The Pentagon Papers Film
9.50 Il posto dell'anima Film
11.35 Valentin Film
13.00 Duets - Lo Spaccone e la Pupa Rubrica cinematografica
60 Film
15.30 Un vittoria Film
17.40 Ricetta per un disastro Film
19.15 Il monaco Film
21.00 Miss Lettie and Film
22.35 Interstate 60 Film
0.35 L'acchiappasogni Film

SKY CINEMA 3

Sotto falso Film (thriller,
7.50 Trek - Film
9.45 Get Well Soon Film
11.20 Reloaded Film
13.35 Oscarmania - Adrenalina Da Oscar
13.45 cuori & una cucina Film
15.30 Phenomenon Film
17.40 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
18.10 La maledizione della prima Film
20.35 Oscarmania
Chicago Film
23.00 Spia e lascia spiare Film
0.25 Oscarmania

SKY SPORT 1

12.00 Derby per Sempre
13.00 Sport Time
13.30 Futbol Mundial
14.00 Sport Time (Diretta)
14.30 Calcio: Madrid-Juventus (R)
16.15 Calcio: Bayern Monaco-Arsenal (R)
Derby per Sempre
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Studio Prepartita UEFA
20.40 Calcio: Porto-Inter UEFA Champions League (Diretta)
22.45 Postpartita Champions League
23.40 Sport Time
23.45 Calcio: Manchester United-Milan

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.45 Pronto, salute; Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 It trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.20 Scrigno festival; 18.30 Europa; 18.37 A tavola; 1 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; .45 Calcio: Porto-Inter e Manchester United-Milan; 21.00 Incantesimo (OM); 23.05 Gr Parlamento; 23.14 diouno Musica; 23.24 Demo.

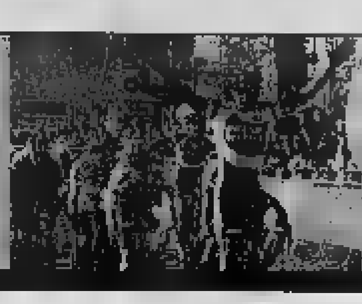
RADIODUE: 6.30; 7. 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.10 Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; Sport; 13.00 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 dire Sanremo; Atlantis; Caterpillar; 19.52 Sport; Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; Il Terzo Anello. Lontano da casa; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: Comunale di Bologna; 23.30 Il Anello. Fuochi.

Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord- (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Hit 70/80/90; Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

10,45 Combinata nordica. Mondiali	Eurosport	20,40 Basket. Eurolega: Tau Cer.-Climamio Bo	Skysport2
13,00 Studio sport	Italia1	20,45 Calcio. Champions: Manchester Utd-Milan	Italia1
14,30 Tennis. Torneo Atp dal Dubai	Eurosport	20,45 Calcio. Champions League: Porto-Inter	Skysport 1
14,45 Combinata nordica. Mondiali	Eurosport	23,00 Pressing Champions League	Rete4
18,00 Volley. C. [illegible]: Copra Pc-T.C. Vibo V.	Skysport 3	0,30 Calcio. Corinthians-Ponte Petra	Sportitalia



Petacchi: 5° successo in 15 giorni

ALICANTE. Alessandro Petacchi (foto) ha colto la 5ª vittoria in 15 giorni di corse dominando allo sprint, ad Alicante, la prima tappa della «Comunità Valenciana» davanti a Zaballa (che per via degli abbuoni in corsa è ora primo il classifica). Ieri a Como, all'età di 91 anni, è morto Mario Ricci, professionista ai tempi di Bartali e Coppi, vincitore di due giri di Lombardia negli Anni 40, poi ct azzurro quando Adorni vinse il Mondiale di Imola '68.

CHAMPIONS LEAGUE: AL BERNABEU RINASCONO LE MERENGUES CHE COLPISCONO ANCHE DUE PALI. NEDVED SI INFORTUNA IN UNO SCONTRO AEREO

[illegible] (4-1-3-2) 1

Casillas 7; Salgado sv (9' pt Raul Bravo 6), Helguera 7, Samuel 6, Roberto Carlos 6,5; Gravesen 6,5; Beckham 6, Figo 7, Zidane 7; Raul 6, Ronaldo 5 (31' st Owen sv).

All.: Luxemburgo 7.

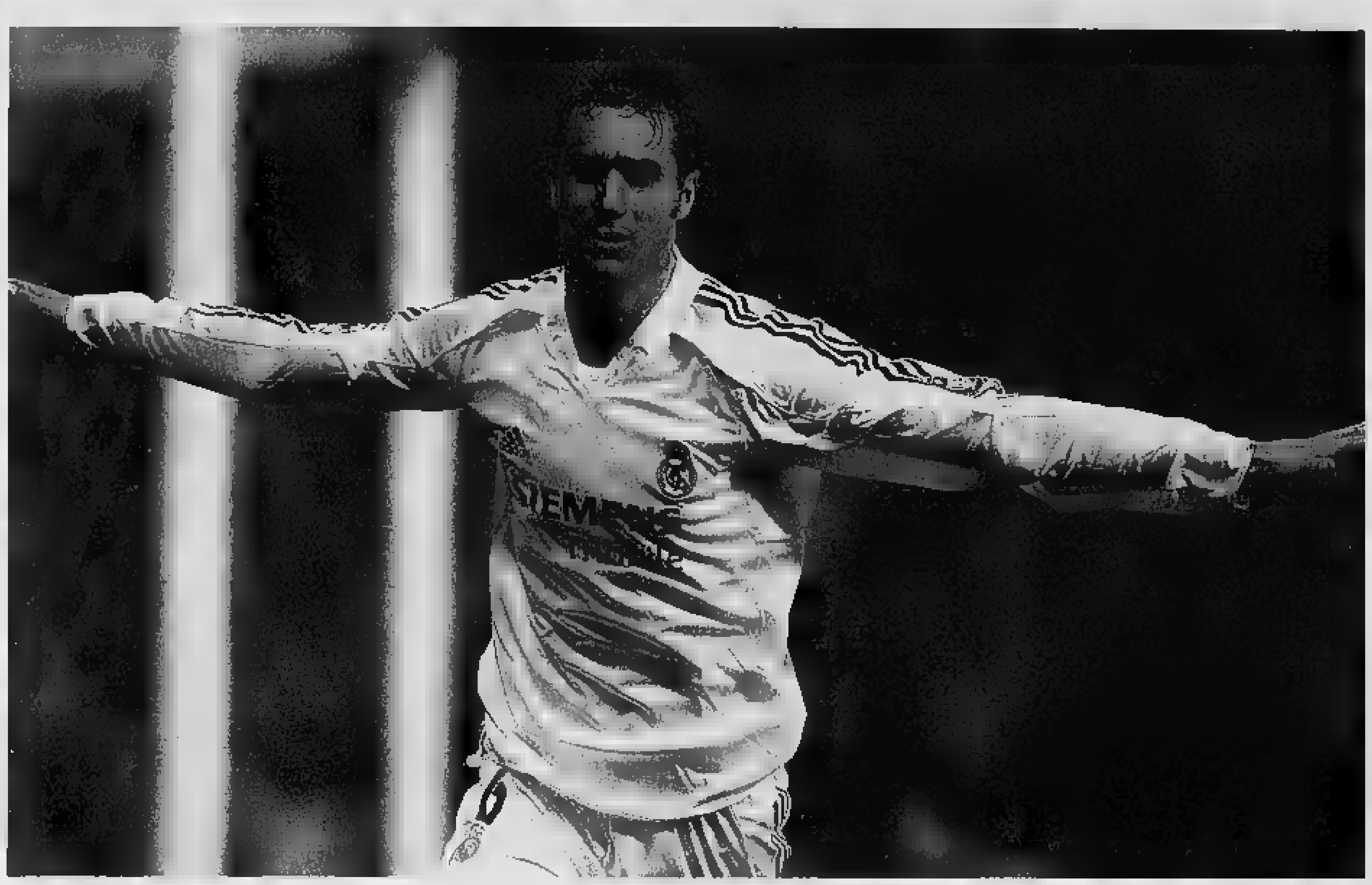
JUVENTUS (4-4-2) 0

Buffon 7; Zebina 5, Thuram 6,5, Cannavaro 6,5, Zambrotta 6,5; Camoranesi [illegible] 6 (24' st Tacchinardi sv), Emerson 7, Nedved sv (36' pt Olivera 6); Del Piero 5 (36' st Zalayeta sv), Ibrahimovic 5,5.

All.: Capello 6.

Arbitro: Michel (Slovacchia) 6.

Reti: pt 31' Helguera.
Ammoniti: Thuram, Roberto Carlos, Olivera, Gravesen, Blasi, Samuel, Del Piero, Tacchinardi.
Spettatori: 90 mila.



IERI

REAL MADRID	1
JUVENTUS	0
BAYERN MONACO	3
ARSENAL	1
LIVERPOOL	[illegible]
BAYER LEVERKUSEN	[illegible]
PSV EINDHOVEN	1
MONACO	0

OGGI ore 20,45

	Tv
MANCHESTER U. - MILAN	Italia 1
PORTO - INTER	Sky Sport 1
BARCELLONA - CHELSEA	Sky Calcio 9
WERDER BREMA - OLYMPIQUE LIONE	Sky Calcio 10

[illegible] 5

STOCCARDA - [illegible] (andata 0-0)	La7

Nel 1° tempo Casillas salva su Emerson Ibra a 10' dalla fine spara sul portiere la palla del pareggio

Ivan Helguera, 30 anni, ha giocato una stagione anche per la Roma ('96-'97)

La Juve sconfitta non si sente fuori

Primo round al Real: decide Helguera, si può rimediare

Roberto Beccantini
inviato a [illegible]

Il gol di Ivan Helguera sbriciola l'equilibrio e rimanda la Juventus a una seconda manche dalla quale dovrà spremere, come minimo, [illegible] 2-0 o un 3-1: un'impresa, con l'aria che tira [illegible] visto come tirano i suoi attaccanti). La squadra di Capello si è battuta [illegible] onore, offrendo, a tratti, scampoli delle sinfonie autunnali. I «sette» di Casillas e Buffon testimoniano che c'è stata partita. La traversa di Raul e il palo di Samuel ribadiscono che il Real [illegible] rubato nulla, anzi. L'ennesima staffetta [illegible] Del Piero conferma che un [illegible] fa primavera. Il Real non è più la cicala delle favole. Luxemburgo e Sacchi gli hanno soffiato un'anima talvolta proletaria, anche [illegible] con Zidane e Figo si [illegible] sempre sul [illegible] Juve non segna più: due gol (all'Udinese) nelle ultime cinque [illegible]. Capello contava su Nedved: il destino gli ha teso l'ennesima imboscata. Per il ritorno, urge Trezeguet. Brutto segno, quando gli assenti [illegible] sempre rimpianti.

Blasi, [illegible] Tacchinardi. E così, David escluso, è la Juve tipo. Come il Real. Erba [illegible] Bernabeu, e magie antiche: [illegible] volta che si sale una rampa, vengono i brividi. Nessun dubbio che la festa sia qui, il problema è che - per educazione o per rispetto - dame e cavalieri civettano senza profanare il buffet. Perdere palla - non importa come né dove - significa però porgere piatti e posate agli [illegible]. La Signora, in abito blu, [illegible] di occupare il campo con il piglio dell'amazzone. La partita di Salgado, in dubbio sino all'ultimo, dura 9': speronato da Nedved, lascia a Raul Bravo. Un po' di più, ma [illegible] molto, dura, in compenso, la cerimonia di Pavel: 36'. Una capocciata di Raul Bravo lo manda al tappeto, quando si sarebbe bisogno del suo impeto, della [illegible] dinamite, per risalire la corrente. Un'altra capocciata - di Helguera, [illegible] punizione di Beckham - aveva spaccato il risultato. Nedved non giocava dal 23 gennaio, e Olivera non è la stessa cosa.

Il [illegible] è una famiglia [illegible] compiti meno vaghi che in passato: Zizou provvede a scegliere i quadri, Gravesen a pagare le bollette. In mezzo, Figo [illegible] agita come un ossesso, nel tentativo di sottrarre riferimenti ai rivali, parte a [illegible] scivola al centro, slitta a destra e poi ancora, destra-centro-sinistra. La Juve, da parte sua, ha un impatto [illegible] anche se non brillantissimo. Emerson e Blasi fanno legna, Thuram e Can[illegible] ricorrono al fuorigioco per disarmare [illegible] e Raul, Zambrotta è un elastico. Manca, e non è poco, la fantasia dell'ultimo passaggio: da Camoranesi a Del Piero, allo stesso Ibrahimovic, che alterna trovate sublimi a sfregi oratoriali.

Insomma: più Real che Juve, [illegible] non [illegible] Juve passiva, accerchiata, schiacciata. Tacco di Del Piero per Emerson, Samuel lo butta giù [illegible] limite, e Michel [illegible] astiene; Emerson ci riprova su servizio di Ibrahimovic, e Casillas si avvita: splendido. Sul fronte opposto, Roberto Carlos imbecca Ronaldo (alto) e Raul (traversa), a conferma che è soprattutto la [illegible] Zebina [illegible] i [illegible] hanno scelto come rampa di lancio. Non a caso, la punizione del gol scaturirà da un suo corpo a corpo con Zidane, e da un «tuffetto» che magari Zinedine poteva risparmiarsi. Gli scambi fra Camoranesi e Blasi non sempre portano sollievo al difensore. E' naturale che [illegible] rete di Helguera dia coraggio al Real - coraggio, non pruriti [illegible] - e tenga la Juve sulla corda, preoccupata da un eventuale raddoppio, animata dall'esigenza di farne almeno [illegible]

Del Piero e Ibrahimovic invocano munizioni; appena lungo, alla ripresa, un lancio di Olivera per il capitano. E poi Ronaldo: Buffon devia in angolo. E poi Figo (assist), Zidane (destro), ancora Buffon, quindi Raul: basterebbe un piattone qualunque, come non detto, palla sopra la traversa. Nella prima fase della Champions League, la Juve è stata [illegible] cassa di risparmio: [illegible] gol a partita, non uno di più. Non è facile inventarsi una notte d'attacco proprio a casa Zidane. Eppure non rinuncia: Olivera dalla lunetta, pugni di Casillas, cross di Zambrotta e testa di Emerson, in bocca al portiere.

Blasi [illegible] e le trova, con Figo. Olivera e Gravesen si abbandonano a una rissa da saloon, sedata col giallo da Michel. Non è una partita che conserveremo sotto il cuscino, come un libro [illegible] alle [illegible]. Un braccio di Zambrotta fa indignare il Bernabeu, ma siamo fuori [illegible]. Adesso c'è grande equilibrio, la Juve [illegible] tanto si butta, il Real ogni [illegible] rallenta, combattuto anch'esso fra la voglia di chiudere la pratica e la necessità di [illegible] riaprirla. Un pareggio non sarebbe scandaloso, ma ancora [illegible] del Real, impreziosito da una sventola [illegible] Figo (vola Buffon) e da un palo di Samuel (di testa, [illegible] parabola di Beckham).

Uno a zero, dunque. Il risultato che Real e Juventus prediligono e spesso si scambiano. A Torino [illegible] sarà dura. Per ora, comanda [illegible]: [illegible] non prendiamo gol al Bernabeu... [illegible] ne hanno presi. Zizou, grande come Emerson. I signori di Madrid.

LE PAGELLE di Fabio Vergnano

Tutto passa dai piedi di Zidane Brilla Figo, Ronie è un fantasma



Zidane compirà 33 anni il prossimo 23 giugno

REAL MADRID

CASILLAS 7. Secondo Buffon in un paio d'anni diventerà il miglior portiere al mondo. Fa il possibile per non deludere il [illegible] ammiratore con una deviazione decisiva su botta di Emerson. Poi il primo tempo non gli [illegible] altre emozioni. [illegible] anche nella ripresa.

[illegible] sv. Recupero lampo dopo l'infortunio [illegible] sabato. Anche perché un suo vice non esiste. Era destino [illegible] restasse [illegible] margini di questa partita: Nedved lo rimanda subito in infermeria [illegible] un ginocchio bollato (dall'8 [illegible] 6: [illegible] la grinta del compagno, ma non fa [illegible] venire il mal di pancia a Luxemburgo. E' stato lui a mettere ko Pavel Nedved con una capocciata).

HELGUERA 7. Ringrazi la Juve [illegible] per quasi tutta la partita ha fatto il cassaintegrato della difesa. Senza lavoro là dietro ha cercato di rendersi utile in attacco e ha portato in dote la rete del vantaggio.

[illegible] A Roma era il muro. A Madrid pareva aver dimenticato come si alza il ponte levatoio. Ritrova la carica appena rivede volti di italica provenienza. Nessun problema ad accalappiare avversari che in attacco [illegible] pungono. Centra il palo di testa, mena Ibrahimovic.

[illegible] CARLOS 6,5. Affetta Zebina. Divora ettari [illegible] prato inchiodando [illegible] francese cui sfugge, fra l'altro, quando offre a Raul la palla che [illegible] centravanti manda sulla traversa.

[illegible] 6,5. [illegible] mastinone dalla crapa pelata che Sacchi ha voluto per proteggere [illegible] difesa di marzapane. Ancora una volta [illegible] il suo, si piazza sulla trequarti campo e sfida gli avversari a superarlo.

BECKHAM 6. Punizione al veleno quella che recapita sulla testa di Helguera per il vantaggio. E' [illegible] serpente che sfugge alla marcatura, va negli spazi, frutta le debolezze altrui con magnifico cinismo, ma [illegible] incantare.

FIGO 7. Partita di grande [illegible] e qualità. Ha enormi risorse tecniche e le [illegible] servizio [illegible] collettività destabilizzando il sistema difensivo della Juve e mettendo in ginocchio il centrocampo dove [illegible] cerca di fermarlo con le [illegible] forti.

[illegible] 7. Il modo con cui Zizou concepisce il gioco del calcio è qualcosa [illegible] assolutamente sublime: ieri [illegible] ha offerto l'ennesima dimostrazione della sua grandezza [illegible] si traduce anche nella semplicità [illegible] giocate. Gli ex amici hanno provato anche con le [illegible] forti a disinnescarlo. Fatica [illegible]ecata.

RAUL 6. Apre subito [illegible] caccia [illegible] gol numero 50 in Champions. Ma ha poca fortuna perché prima [illegible] traversa, poi la mira sbilenca gli impediscono di fare cifra tonda.

RONALDO 5. Da[illegible] braccia [illegible] Daniella all'abbraccio di Cannavaro. Il difensore [illegible] bianconero è [illegible] delicato della [illegible] brasiliana. Ronie [illegible] patisce l'appiccicosa vicinanza e rimedia solo una prestazione incolore (dal 31' st **Owen sv**).

LUXEMBURGO 7. Debutto in Champions League con vittoria, [illegible] poteva pretendere [illegible] più.

Del Piero fa un passo indietro Emerson lotta anche con il cuore



Alessandro Del Piero, 30 anni

JUVENTUS

[illegible] 7. Prima di [illegible] immobile sul colpo di testa di Helguera che [illegible] avrebbe potuto neutralizzare, [illegible] sbrigato parecchio lavoro, soprattutto con uscite a terra. Qualche turpe imprecazione su quella girata di Raul divincolatosi per colpire e pronto a scheggiare la [illegible]. Nella ripresa [illegible]ppia parata su Ronaldo e Zidane.

ZEBINA 5. Per [illegible] paio di mesi è stata una delle sorprese positive, poi sono riapparse le zebinate di romanista memoria. Infatti il fianco destro della difesa è preso di [illegible] dal Real che incalza con Carlos, Figo e chiunque passi da quelle parti. Costretto [illegible] fallo tattico (una pedata a [illegible] provoca il gol), non lascia la zona neppure sotto la minaccia delle armi.

[illegible] 6,5. L'aggressione del Real è ossessiva, cerca di proteggere [illegible] riuscendo a [illegible] un paio di interventi determinanti e scaavandosela bene anche nell'accesa ripresa.

CANNAVARO 6,5. Bravo [illegible] primo tempo quando impedisce a Zidane di infilare Buffon. Reattivo nell'inseguire Ronaldo che sbuca da tutte le p[illegible]. Dimentica di essere un grande saltatore lasciando a Helguera la palla decisiva.

ZAMBROTTA 6,5. Si gira e trova Figo, si attorciglia e trova Beckham, quando parte Raul Bravo deve [illegible] anche lui. Il [illegible] destabilizzante dei madridisti diventa un tormento, lo obbliga a restare ancorato nella metà campo juventina. Lotta con ardore.

CAMORANESI 6. Dispensa piccoli [illegible] della sua [illegible]. Almeno prova a rendere [illegible] banale l'azione offensiva, tuttavia ha poco successo.

[illegible] La tecnica [illegible] avversari lo sovrasta e allora rispolvera le vecchie abitudini e si salva usando l'accetta per tagliare le gambe a chi passa [illegible] sue parti. Così riesce a fermare parecchia gente, [illegible] per vincere le partite distruggere non basta (dal 24' [illegible] sv).

[illegible] Presenta le sue credenziali a Casillas con un destro che il portiere alza in angolo con le unghie. Enorme lo sforzo [illegible] compie [illegible] riuscire a dare ordine al gioco.

[illegible] [illegible] si può dire che la fortuna gli sia alleata. Ritornato in campo dopo un mese esatto dall'infortunio non resiste neppure un tempo. Lo esclude dalla pugna un Raul Bravo maligno nel contendergli la palla di testa. Ko e Pavel fuori in barella (dal 36' pt [illegible] 6: [illegible] bel tiro impegna Casillas).

IBRAHIMOVIC 5,5. Per lui i giornali spagnoli hanno scomodato Van Basten. Se l'ex fuoriclasse olandese ha letto e [illegible] la partita di ieri può querelare i periodisti locali. Innamorato [illegible] del colpo di tacco, [illegible] a tenere alta la squadra come sa fare e soprattutto non ha mai la palla buona per concludere.

DEL [illegible] 5. Un passo [illegible] gambero rispetto a Messina dove aveva fatto gridare al miracolo (dal 36' st **Zalayeta sv**).

CAPELLO 6. Dopo un viaggio nel [illegible]do delle novità, ripropone la Juve più tradizionale. E port[illegible] a [illegible] la prima sconfitta [illegible] Champions.

MOMENTI CLOU

24' PT



1

PRIMO LEGNO. Consueta percussione di Roberto Carlos sulla sinistra. Il brasiliano supera Zebina: cross al bacio e traversa di Raul

29' PT



2

LA JUVE CI PROVA. Azione a due Ibrahimovic-Emerson, tiro del brasiliano, Iker Casillas devia in angolo: il bianconero si dispera.

31' PT



3

L'UNICO GOL. Punizione di Beckham da sinistra, colpo di testa di Helguera all'indietro che anticipa Cannavaro: Buffon è battuto.

33' ST



4

SECONDO LEGNO. Cross di Beckham sugli sviluppi di un angolo, colpo di testa di Samuel e palla sul palo alla destra di Buffon.

IL TECNICO BIANCONERO FIDUCIOSO [illegible] LA SFIDA [illegible] RITORNO, IL 9 MARZO: «QUESTO RISULTATO NON È COSÌ BRUTTO»

Capello: ma quella punizione era inesistente

Paura per Nedved che perde conoscenza dopo uno scontro con Raul Bravo

intervista

Alessandro Alciato

inviato a [illegible]

A [illegible] punto - nel Tempio correva il minuto 36 - Fabio Capello ha alzato gli occhi al cielo. [illegible] visto le stelle. Poco lontano [illegible] Nedved [illegible] cori[illegible] per terra, svenuto: stava vedendo le stelle pure lui. Colpa della capocciata di Ronaldo che poi [illegible] ha costretto ad uscire. Dalle stelle alle stalle, con tutto il rispetto per gli spogliatoi del Santiago Bernabeu. E allora alla fine, quando [illegible]zioni e cuori [illegible] caldi, i discorsi hanno toccato anche e soprattutto quel punto. Dolente. Soprattutto per chi la testata l'ha presa. O l'ha subita di riflesso. Come Fabio Capello, che in quel preciso istante ha visto le speranze cambiare. Da bianconere a bianche. Bianco Real. Sensazione poi diventata realtà. Con il passare dei minuti, con il gol di Helguera che nessuno riusciva a pareggiare, mentre lo stadio si faceva bolgia. Novantamila olè, o giù di lì. Il Real è scappato, Nedved anche [illegible] un certo senso, la Juventus ha perso: «Fino a quando c'era Pavel in campo avevo l'impressione che per noi potesse venire fuori qualcosa di buono da [illegible] secondo all'altro. Di qualsiasi situazione. Avremmo potuto segnare all'improvviso [illegible] senza preavviso, dare [illegible] nostra impronta alla sfida. Poi, purtroppo per noi, le [illegible] sono cambiate».

In peggio...

«Sì, almeno nei minuti successivi all'uscita di [illegible] di Pavel, nel [illegible] che Olivera è entrato a freddo, [illegible] stato chiamato all'improvviso, quindi ci ha messo un po' [illegible] rompere il fiato e il ghiaccio. Ha [illegible] difficoltà a ingranare, [illegible] entrare nel ritmo della partita: in quei momenti, nel finale del primo tempo, [illegible] quindi andati un po' in crisi e [illegible] fatto crescere di tono il Real Madrid. [illegible] squadra qualunque, in ogni caso. Nel secondo tempo Ruben è invece andato molto meglio».

È vero che Nedved è svenuto?

«Sì, e mi spiace che nessuno [illegible] ne sia accorto. Nessuno. Nedved è svenuto in campo, fortunatamente con la faccia [illegible] giù. Poi si è ripreso, [illegible] meglio, certo il dolore non è passato. La botta è stata parecchio forte, infatti deve viaggiare con la borsa del ghiaccio in testa».

Come la Juventus dopo la sconfitta?

«A dir la verità, credo che il risultato alla [illegible] per noi [illegible] sia stato bruttissimo per quanto si è visto in campo. Lo prendiamo per buono anche se si tratta di una sconfitta. Abbiamo anche [illegible] dei buoni [illegible]menti».

Fra le cose negative, quale non riesce proprio a digerire?

«Due cose, riconducibili a una: il fatto che [illegible] nell'occasione del gol che in quella del palo di Samuel, i pericoli per la nostra squadra siano nati da situazione [illegible] palla inattiva. [illegible] è una cosa [illegible] Juventus. Ecco, per questo sono amareggiato».

E come se ne esce?

«Evitando di ripetere certi errori. Dovremo far [illegible] tutto perché situazioni del genere non si ripetano più. Sono brutti errori, davvero».

Come ha visto il Real?

«Bene, direi. Assolutamente [illegible] [illegible] concreto, come noi d'altronde. Nessuno ha giocato meglio [illegible] altri, tutti i nostri avversari sono stati uguali: disputando un ottimo incontro».

Luxemburgo pochi secondi dopo la fine [illegible] partita si è lamentato. [illegible] detto che al suo Real sono stati negati due rigori sacrosanti. Cosa ne pensa?

«In realtà, è da un anno e [illegible] che ho smesso di parlare degli arbitri. Se proprio devo dirlo il loro vantaggio, [illegible] bel gol, [illegible] arrivato da una punizione inesistente [illegible] non è questo che conta».

Per Alessandro Del Piero poteva [illegible] la partita della svolta.

«La palla più bella l'ha avuta lui, è arrivato solissimo davanti al portiere. Ma...».

DEL PIERO [illegible]: «QUI È DIFFICILE DOMINARE»

Buffon: «Avrei preferito il 2-1»

■ MADRID. Mentre tutti i bianconeri dicono che questo 1-0 non è poi così male Buffon fa una smorfia: «Avrei preferito il 2-1, che avrebbe consentito un approccio diverso nella partita di ritorno. Di solito a [illegible] si pensa di subire un gol [illegible] tacco, invece questa volta abbiamo preso la rete decisiva per un pallone rimbalzato [illegible] schiena. Sono [illegible] molto impegnato [illegible] ho dovuto fare parate difficili, ma anche il [illegible] collega Casillas ha dovuto fermare due o [illegible] tiri nostri pericolosi. Segno che anche la Juventus ha impegnato il Real. In noi c'è la convinzione di poter ribaltare il risultato tra due settimane». Del Piero calibra la serata sull'effetto Bernabeu: «Venire qui [illegible] pensare di dominare [illegible] impossibile. Poteva andare meglio, ma uscire da questo stadio [illegible] un solo gol subito [illegible] mi sembra così male». Il Bernabeu [illegible] fatto uno [illegible] effetto anche a Adrian Mutu, squalificato in gita premio che ha calpestato quell'erba con grande emozione: «Manco da quattro mesi e ho talmente [illegible] nostalgia del campo, che il [illegible] fatto di sentire questo prato sotto i piedi mi fa sentire meglio. Il mio sogno? La [illegible] di Champions League con la Juventus, ovviamente».



È il 34' pt: Pavel Nedved resta a terra dopo lo scontro con Raul Bravo. L'arbitro slovacco Michel tarderà a fermare il gioco

LE ALTRE PARTITE DI IERI

L'Arsenal «straniero» travolto dal Bayern

[illegible]. L'Arsenal di nuovo in campo senza inglesi e subito sotto, al 4', grazie a un [illegible] sinistro di Pizarro. Doveva [illegible]re la sfida tra i due portieri tedeschi, Lehmann da una parte Kahn dall'altra, ma Holly non ha nessuna palla buona per farsi notare perché la squadra di Wenger alla sua porta non ci arriva mai. Nel secondo tempo è ancora Lehmann a prenderle e sempre da Pizarro che raddoppia di testa. Stavolta non è colpa del portiere, piuttosto della difesa che si perde l'attaccante del Bayern. Klinsmann è in tribuna a controllare i suoi numeri uno e vede sempre solo Lehmann che raccoglie palloni in rete, come al 65' quando Salihamidzic butta dentro il terzo gol. L'Arsenal sul finale riesce a segnare con Kolo Touré la rete del 3-1 che riapre (pallidamente) il discorso qualificazione.

Il Monaco scompare sotto un gol del Psv

EINDHOVEN. Che il Psv fosse in un momento frizzante lo si sapeva e in Champions lo dimostra [illegible] gol [illegible] Alex, [illegible] testa, dopo dieci minuti. Sempre Alex salva il risultato alla mezz'ora calciando fuori dalla porta un tiro di Adebayor che stava per trasformarsi in gol (unica grande azione degli ospiti). Il Monaco non si vede, Kallon è falloso, la squadra di Deschamps supera a fatica la metà campo, non sembra [illegible] che lontana parente della formazione [illegible] l'anno scorso arrivò in [illegible] contro il Porto. E anche nel secondo tempo sono gli olandesi a [illegible] pericolosi. I [illegible]gaschi provano a movimentare l'[illegible]: [illegible] il giovane Adebayor, entra l'esperto Nonda che quanto [illegible] costringe Van Bommel a faticare un po'. [illegible] prova ancora Nonda, ma la sostanza non cambia.

Il Liverpool risorto schiaccia il Leverkusen

LIVERPOOL. Rafael Benitez è arrivato agli ottavi di Champions League [illegible]ato da fischi [illegible] sconfitte. [illegible] Liverpool sembrava un [illegible] incapace di affrontare l'Europa e invece dopo il gol di Luis Garcia gli inglesi sono tornati a essere belve. Sempre loro sotto porta. Il Leverkusen ci prova con un tiro di Berbatov che grazia Dudek, ma sono i Reds a raddoppiare [illegible] con il norvegese Riise. Nel secondo tempo è ancora Liverpool con una punizione di Milan Baros che [illegible] di poco sopra la traversa. Il Leverkusen tenta la riscossa e per tre volte arriva molto [illegible] a segnare, ma Dudek chiude tutto e costr[illegible] [illegible] all'errore. Sul finale segna ancora il Liverpool (punizione di Hamann), ma i Reds riescono a farsi male da solo con una [illegible] di Dudek che lascia a França il gol del 3-1.



I DIECI GOLEADOR DI CHAMPIONS

GOLEADOR	RETI
1 Raul (Real Madrid)	49
[illegible]	42
[illegible]	35
4 Del Pie[illegible] (Juventus)	34
5 [illegible] (Milan)	31
[illegible]	[illegible]
7 Kluivert (Newcastle)	[illegible]
8 Morientes (Liverpool)	[illegible]
9 Jardel (Alaves)	[illegible]
10 Rivaldo (O[illegible]akos)	[illegible]

LO SPAGNOLO E' IL PIU' FORTE REALIZZATORE DA QUANDO ESISTE LA NUOVA COPPA

Raul sfiora l'appuntamento con la storia

La traversa impedisce al bomber di firmare il 50° gol in Champions

dall'inviato a MADRID

Raul Gonzalez Blanco è un pezzo di Real Madrid, un giocatore-bandiera alla Maldini o alla Del Piero. E' uno di quegli attaccanti che non hanno mercato perché nessuno pensa di portarlo via al Madrid, squadra in cui è cresciuto e con cui ha vinto tutto. Fu il padre a consegnarlo agli istruttori della scuola calcio madridista.

Dal debutto il 29 ottobre del 1994 a Saragozza, Raul ha giocato 415 partite nella Liga segnando 172 reti. [illegible] suo prestigio [illegible] ben oltre i confini [illegible] Spagna, oggi il ventottenne attaccante madrileño purosangue nato nel quartiere della Quintana detiene un primato di grande prestigio: è il cannoniere numero uno da che esiste la Champions League. Ha segnato [illegible] gol in 93 partite e stava per arrivare a 50 ieri sera, ma è andata male: «Posso segnarlo al ritorno. Se fosse quello che [illegible] sarebbe anche meglio. Qui potevamo mettere in salvo il risultato, ma forse è meglio così. Con un largo vantaggio ci saremmo rilassati e invece a Torino ci andiamo caricati a dovere».

> Dal debutto, nel '95, ha giocato 101 partite in Europa, 93 in questa manifestazione

Il [illegible] primo sigillo risale [illegible] giorno del debutto quando aveva 18 anni. Prima partita e prima rete al Ferencvaros il 18 ottobre 1995. A questo bisogna aggiungere [illegible] che ha giocato 101 partite nelle coppe europee, entrando nel club dei centenari che comprende fra gli altri Zidane (111), Figo (119) e Maldini (143). Alla Juventus ha segnato in Champions una rete nel quarto [illegible] finale della stagione 1995-96 firmando la vittoria al Bernabeu. Poi al ritorno [illegible] Del Piero e Padovano spinsero i bianconeri in semifinale nell'annata dell'ultima Champions conquistata dalla Juve. La rivincita di Raul scattò due anni più tardi [illegible] la [illegible]ia sulla squadra di Lippi nella finale di Amsterdam decisa da Mijatovic. Due anni fa saltò l'andata per un attacco di appendicite e nel ritorno venne mandato in campo da Del Bosque nel secondo tempo, ma Raul era ancora convalescente [illegible] non potè [illegible] utile [illegible].

> Ronaldo: «A Torino andremo di nuovo a segno perché noi lo facciamo sempre»

Nell'edizione in corso [illegible] Champions ha segnato due gol alla Roma al Bernabeu, uno alla Dinamo Kiev e l'ultimo al Bayer Leverkusen il 23 novembre scorso. Ieri Capello, che di lui conosce ogni segreto avendolo allenato per un anno, l'ha fatto seguire da Th[illegible] [illegible] è stato un tormento.

E un tormento è anche Ronaldo, in campo si vede poco ma fuori si fa sentire: «Potevamo segnare di più, abbiamo sprecato. Ma l'1-0 [illegible] un buon risultato perché [illegible] [illegible] [illegible] farci segnare al Delle Alpi. [illegible] Real fa gol sempre dovunque e lo farà anche a Torino». Quando gli chiedono di tornare sulla faccenda arbitri cercando di ammorbidirlo lui rincara la dose: «E dai non scherzi[illegible]. Lo sappiamo tutti come si comportano gli arbitri davanti alla Juve, almeno in Italia». E in Spagna? «Mah, voi dite che il Real è riverito come la Juve ma a guardare le ultime partite in campionato a me non sembra». [f. ver.]

MILAN

Una punta sola, Crespo Manchester si ribella all'intruso americano

ITALIA 1 ORE 20,45

	Manchester	Milan	
	[4-4-2]	[4-3-2-1]	
13	CARROLL	DIDA	1
2	G. NEVILLE	STAM	31
5	FERDINAND	NESTA	13
27	SILVESTRE	MALDINI	3
4	HEINZE	KALADZE	4
7	RONALDO	GATTUSO	
16	KEANE	PIRLO	21
18	SCHOLES	SEEDORF	20
11	GIGGS	RUI COSTA	10
8	ROONEY	KAKA'	
10	VAN NISTELROOY		11
Arbitro: MEJUTO GONZALEZ (Spagna)			
1	HOWARD	ABBIATI	46
3	P. NEVILLE	CAFU	
	BROWN	COSTACURTA	5
22	O'SHEA	AMBROSINI	
17	MILLER	DHORASOO	24
25			27
14	SMITH	TOMASSON	15
	All.: FERGUSON	All.: ANCELOTTI	

Marco Ansaldo
a MANCHESTER

Alex Ferguson, come altri nel Manchester United, ha un cruccio che pensava gli fosse risparmiato dall'età pensionabile, dalle 19 stagioni vissute nel club più del mondo: rischia di dover cambiare, se non il lavoro, almeno la panchina. Sono ore capricciose come il cielo che ha accolto il Milan a mezzogiorno in una bufera di neve, mezz'ora dopo c'era il sole e sera, per l'allenamento, tirava un'ariaccia di freddo brutale. La squadra benissimo, il funziona. Crescono i ragazzi terribili Wayne Rooney e Cristiano Ronaldo, il Chelsea di Abramovich è troppo lontano in classifica per acchiapparlo quest'anno ma sono state messe le basi per contrastarlo presto. E Champions League, a detta di Ferguson, «è di a tiro. Quando vedo la maturità dei miei giovani, voglia di Giggs e Scholes, la ripresa di Van Nistelrooy, dico che potrebbe l'anno buono».

Il guaio per l'ex sindacalista diventato baronetto è che il Manchester va talmente bene da attrarre appetiti insani l'offensiva del miliardario Malcom Glazer si tradurrà nell'acquisto club, Ferguson rischia di far le valigie perché si è schierato contro la scalata. «Sono sempre stato un ponte tra la società e i tifosi - dichiarò - e se i tifosi contestano l'arrivo di Glazer io sto con loro». i, prima del match contro i rossoneri, ci sarà un'altra marcia di protesta di chi non vuole cedere all'americano che possiede 28,1 per Manchester, secondo pacchetto azionario dopo il 29 per cento di Magnier e Manus, i finanzieri di origine irlandese che furono in affari con Ferguson. Glazer, che al 244° posto tra i ricchi negli Stati Uniti con una fortuna personale di 1 miliardo di dollari, ha offerto milioni di sterline (cioè 1 miliardo e 200 milioni euro, 2.400 miliardi di vecchie lire) per diventare il padrone assoluto. Tuttavia una robusta e combattiva minoranza lo contrasta perché ritiene che coprirebbe di debiti il Manchester; perché alzerebbe i prezzi quando comprò i Bucanieri di Tampa Bay; perché vorrebbe vendere per una cifra stratosferica stadio-mito di Old Trafford, affittandolo a costo ragionevole per giocarci partite. E, soprattutto, perché il 76enne Glazer è uno straniero che mette le mani su un simbolo dell'Inghilterra, peggio dei tedeschi la Bentley la Rolls Royce.

«Parliamo di calcio, che meglio», ha detto ieri sir Alex questa storia, finita addirittura alla Camera dei Comuni, inquieta pure lui che all'ultima casalinga di Champions League, contro Lione il novembre scorso, celebrò le mille partite Manchester United. Purtroppo le storie calcio, in questa come in altre vigilie, sembrano più banali di quelle finanziarie. Ferguson ha lasciato la porta aperta Van Nistelrooy fermo dal 27 novembre per un problema al tendine d'Achille e prevedibilmente fuori forma, tanto che Paolo Maldini non crede molto suo impiego insieme a Giggs, Rooney e Ronaldo: «Troppo sbilanciati e poi quante volte hanno giocato così?». Sir Alex ha insistito: «Il Milan cercherà il pareggio? No, ma se pareggia con un gol potrà dire che un buon risultato». «Shevchenko è stato eletto il più forte in Europa può darsi che la sua per noi, sia peggio». Cose così, per una sfida che manca dal '69. ha replicato ricordando la gioia dell'ultima volta che fu qui, il 28 maggio del 2003, per la finale di Champions vinta la Juve. «Nello spogliatoio - confessato il capitano rossonero -, ciascuno noi ha cercato il posto che aveva quella e ci passati per la testa tanti pensieri». Come quella volta, Maldini giocherà in mezzo alla difesa, con Stam a destra nel ruolo che fu di Costacurta. Senza Sheva ci sarà una punta sola, Crespo, Rui Costa e Kakà alle spalle. «Loro sono veloci e bravi a verticalizzare», ha spiegato Ancelotti, pensierino Ferguson «Se dice che il Manchester è pronto per vincere la Champions, almeno dieci squadre sedici sono convinte di fare altrettanto. Lo ammiro, per la nostra categoria è un simbolo: è qui da 19 anni perché la società ha forza la capacità di valutare il suo lavoro, in Italia non sarebbe E arriva Glazer, l'americano, sarà più così neppure a Manchester.



Il 24 ottobre Wayne Rooney compirà 20 anni: con Cristiano Ronaldo forma una coppia di ragazzi terribili

Ferguson rischia la panchina: si è schierato contro il magnate Usa Glazer che vuole comprare il club

Per la finale anticipata il Camp Nou aspetta anche il premier Zapatero

BARCELLONA. Zapatero sarà tribuna ed prima volta che un premier spagnolo assiste a una partita al Camp Nou. Ci Barcellona-Chelsea, finale anticipate che mette davanti Mourinho e Rijkaard cioè i tecnici più stimati del momento alla guida delle squadre prime in Spagna e in Inghilterra. Chelsea senza Robben, infortunato da tempo e senza Duff che si è rotto in questi giorni. Il Barça schiera tutte le sue stelle a partire da **Ronaldinho**.



Ronaldinho

INTER

Adriano-Martins nel gran bazar dei Campioni decadenti

SKY SPORT 1 ORE

	Porto	Inter	
	[4-3-3]	[4-4-2]	
99	VITOR BAIA	TOLDO	1
22	SEITARIDIS	J. ZANETTI	4
5	RICARDO COSTA	CORDOBA	2
3	PEDRO EMANUEL	MATERAZZI	23
8	NUNO VALENTE	FAVALLI	16
17	BOSINGWA	VERON	14
6	COSTINHA	C. ZANETTI	6
18	MANICHE	CAMBIASSO	19
10	QUARESMA		25
77	MCCARTHY		30
9	LUIS FABIANO		
Arbitro: POLL (Ing.)			
13	NUNO	CARINI	
7	PEPE	ZE MARIA	
15		MIHAJLOVIC	
14		EMRE	5
33	RAUL MEIRELES	VAN DER	7
23	CLAUDIO	CRUZ	9
41	POSTIGA	VIERI	32
	All.: COUCEIRO	All.: MANCINI	

Roberto Condio
inviato a OPORTO

A Oporto piove, non una novità. Pioveva, fortissimo, anche 10 aprile : nel vecchio Antas» l'andata della semifinale di Coppa Uefa Porto-Lazio fu un disastro per i biancocelesti. Finì 4-1 per il perfetto meccanismo messo a punto da Mourinho, che un dopo avrebbe cominciato a far razzia di trofei in Europa. Quella sera fra i surclassati c'erano anche Roberto Mancini e i suoi «fedelissimi» Mihajlovic, Favalli e Stanko-.

Difficile dimenticare, per il poker di ex laziali che ha traslocato all'Inter. Stasera può scoccare l'ora della rivincita in sfida che vale ben più di quella di due anni fa. È la ricca Europa della Champions, questa. nuovo «Dragao» che a giugno beffò l'Italia, sarà spazio per altri pensieri. Anche i prossimi impegni di campionato sono i più sentiti della stagione: domenica il derby per l'Inter, lunedì lo spareggio-scudetto il Benfica del Trap per il Porto. A essere buoni, l'unica «dedica» al Milan potrebbe spiegare la decisione di Mancini di lasciare casa Davids Recoba, facce da derby que tempo fuori dalle grazie del tecnico. Ma è proprio il Mancio a precisare: «Scelta tecnica, punto e basta. Ho una di 26 giocatori: qualcuno devo pur lasciarlo fuori».

Di certo c'è che stasera l'Inter ha un'occasione imperdibile per digerire meglio gli ultimi harakiri in campionato. È il momento di ribadire la differenza esistente fra l'Inter-nazionale che pareggia volte 25 e l'Internazionale che vince ogni partita che e che finora si è trovata in svantaggio soltanto per 6' a Brema, a causa di un rigore perlomeno dubbio.

Chissà, l'aria d'Europa potrebbe guarire anche Adriano, che soffre il di gol dal 12 dicembre. L'Imperatore a digiuno ritrova la Champions 115 giorni dopo l'espulsione di Inter-Valencia ed l'unica certezza dell'attacco nerazzurro, mai così malconcio come in questi giorni. Perché se il bestione carioca benone non segna più e se Recoba è rimasto casa immusonito, qui arrivati Martins reduce da una colica renale e sempre con problemi alla schiena, Vieri toccato duro sabato Udine e Cruz, sanissimo ma ormai utile solo per la Coppa Italia. Martins-Adriano è la coppia più gettonata, ma le vigilie dell'ermetico Mancini nascondono semp sorprese. Che stasera potrebbero anche coinvolgere difesa (Burdisso per Favalli?) e centrocampo (Emre per Cristiano Zanetti?).

Decisamente più esplicito Giacinto Facchetti, quando parla difficoltà di un match che fin dal sorteggio tanti hanno catalogato come semplice: «Giochiamo i campioni d'Europa e del mondo in carica: può bastare? - domanda il presidente -. L'importante, comunque, è che basti ai nostri giocatori: devono rimanere concentrati e determinati dal primo all'ultimo minuto, cosa in campionato spesso non ci è riuscita».

E' innegabile, però, che il Porto non possa più far paura come ai tempi di Mourinho. Pinto Da Costa, astuto padrone, ha monetizzato il ciclo vincente trasformando la sua creatura in un gran bazar: 19 cessioni (compresi Deco, Ricardo Carvalho, Paulo Ferreira e Derlei) e 16 acquisti per 51 milioni di guadagno netto, 4 allenatori da giugno a oggi partendo dall'addio di Mourinho, transitando dalla toccata e fuga di Del Neri e dall'interregno di Victor Fernandez, fino al carneade José Couceiro, strappato in corsa il 1° febbraio alla panchina del Vitoria Setubal. Il 42enne stasera debutta in Europa è laureato in scienze motorie e, prima provare copiare Mourinho, ha fatto anche il sindacalista alla Campana e un po' il manager alla Capello prima . L'inizio è stato promettente (7 punti in 3 gare di SuperLiga), ma il suo Porto continua a segnare col contagocce e nel non ha vinto al «Dragao». Fra squalificati tosto Jorge Costa e il folletto brasiliano Diego) e indisponibili, stasera avrà uomini contati schiererà il 31° Porto diverso su 31 partite: l'Inter di Mancini, in confronto, un esempio di continuità. «La qualificazione si deciderà a Milano, dove o Diego - assicura Couceiro -. Qui sarebbe il massimo vincere 1-0, ma l'importante è non subire gol. Sì, un bello 0-0 per poi fare 1-1 a S. Siro». Già, perché in Europa con i pareggi si può arrivare fino in fondo. Il Milan 2003 insegna Mancini non la provocazione dei giornalisti portoghesi, che gli chiedono come sia possibile mettere in fila così dice: « lo domando anch'io. Speravo di fare qualche punto in più in campionato, mi sarebbe andato bene anche perdere qualche partita». Non stasera, però.



Adriano torna in Champions League 115 giorni dopo l'espulsione rimediata al 90' di Inter-Valencia

La squadra Oporto non fa più paura: dopo Mourinho ha assunto altri 3 allenatori e ceduto 19 giocatori

WERDER BREMA-LIONE

Nella sfida cenerentola ci sono gli ex re di Francia e Germania

BREMA. Miroslav Klose torna in campo dopo l'influenza Werder a superare il Lione. l'attacco è (persino senza di lui che ha segnato 12 gol Bundesliga) il reparto più forte dei tedeschi, terzi in campionato (a punti dal Bayern). Nel Lione, in testa alla Ligue, con sette punti di vantaggio Marsiglia e Lille, chi ha più voglia di farsi vedere è il capitano e portiere **Gregory Coupet** che sta di prendere il posto in nazionale a Fabien Barthez.



Gregory Coupet

VINCENDO A PIACENZA RAGGIUNGEREBBE IL GENOA

Il Toro si fa in tre per salire al primo posto

Le condizioni di Mantovani influenzano le scelte di Rossi. Dovesse recuperare, giocherà con Balzaretti e Mezzano

Aurelio Benigno

TORINO

Il successo della Salernitana a Perugia ha regalato al Torino il secondo posto solitario in classifica. Dunque, morale alto e [illegible] fiducia per [illegible] futuro. A cominciare da questa [illegible] trasferta di Piacenza, l'anticipo di venerdì prossimo. Difficile non certo per questioni di classifica, visto che ben dieci punti separano i granata (47) dagli emiliani (37), ma per i precedenti non confortanti che caratte[illegible] questa sfida. Perché [illegible] ultime quattro sfide [illegible] «Garilli» [illegible] Torino [illegible] [illegible] uscito sconfitto: 3-1 nel 2000-01, 3-1 nel 2001-02, 1-0 nel 2002-03 e 2-0 nel 2003-04. Un curriculum da paura che si aggiunge alle perplessità di Ezio Rossi, che deve inventarsi una formazione competitiva da presentare [illegible] più ostico.

Le notizie riguardanti Mantovani, condizionano moltissimo le scelte [illegible] tecnico granata. Il controllo cui si è sottoposto ieri il difensore ha dato esiti confortanti, ma fino a domani i medici della società non possono concedere il benestare al giocatore: si è allenato ancora a parte e solo oggi si unirà ai compagni (e domani Rossi saprà [illegible] potrà contare o meno su Mantovani per Piacenza).

Il tecnico granata ha perso per squalifica altri tre giocatori: uno in difesa (Peccarisi) e due a centrocampo (Codrea e il giovane Vailatti). In piena emergenza per disegnare la formazione, Rossi non ha molte scelte e quelle poche sono direttamente proporzionali alla scelta del modulo tattico.

Così potrebbe ripresentare a Piacenza il 3-4-1-2 che andò molto bene a Marassi contro il Genoa. In questo caso davanti a Berti ci [illegible] Comotto, Mezzano e Balzaretti, mentre a centrocampo venendo a mancare un regista puro, ci si affiderebbe a De Ascentis, Conticchio, Humberto e Pesaresi; quindi Pinga dietro le due punte Quagliarella e Marazzina.

Ma l'allenatore granata potrebbe anche confermare la difesa a 4, in modo da non sconvolgere più di tanto il modulo tattico a lui preferito. In questo caso e[illegible] l'inserimento di Carbone a destra [illegible] Balzaretti a sinistra e Comotto e Mezzano coppia centrale. Il reparto centrale diventerebbe a tre con l'esclusione [illegible] Humberto e la conferme [illegible] Conticchio, De Ascentis e Pesaresi, così come confermato sarebbe anche il tridente c[illegible] Pinga dietro Quagliarella e Marazzina.

[illegible] invece Mantovani sarà recuperabile ecco la terza ipotesi [illegible] la difesa a tre affidata a Balzaretti, Mezzano e Mantovani, a centrocampo gli esterni saranno Comotto e Pesaresi con Conticchio e De Ascentis centrali. Tutto invariato in attacco con i soliti Pinga, Quagliarella e Marazzina. Ed è proprio questo assetto che Ezio Rossi si augura di poter schierare a Piacenza, più equilibrato tatticamente, più coperto in difesa e meno rivoluzionato rispetto agli altri due, in quanto a interpreti e movimenti in campo. È chiaro che Ezio recrimina molto per le due ammonizioni (evitabilissime) subite da Peccarisi e Codrea. Due giocatori [illegible] forma, che avrebbero consentito non solo di non stravolgere la formazione, ma soprattutto di presentarsi a Piacenza con una squadra più solida per consolidare - e magari migliorare - la posizione in classifica.

A questo proposito il neo goleador Conticchio ha le idee molto chiare: «Abbiamo riscattato Catania, vogliamo ritrovare la continuità che ci manca in questo momento, ma a Piacenza, ricordando l'andata, vorrei giocare male, ma tornare a casa con i tre punti, perché uscire tra gli applausi e perdere [illegible] serve a nulla, adesso [illegible] solo i punti».

[illegible]

A Piacenza Toro sempre sconfitto nelle ultime 4 sfide

LE OPZIONI PER VENERDÌ







IN LUGLIO SCATTA IL DIVIETO UE SULLA PUBBLICITÀ DEL TABACCO: I TEAM CAMBIANO SPONSOR, SOLO 4 ANCORA LEGATI ALLE SIGARETTE

La McLaren si dà al whisky, nuovi vizi in Formula 1

Stefano Mancini

Le donne restano, il fumo va, l'alcol aumenta. La Formula 1 non si fa mancare nulla: si adat[illegible] agli umori del mercato e ai voleri dei legislatori, che sono [illegible] quante le tappe di un mondiale che spazia dall'Europa all'Australia, dal Giappone agli Stati Uniti. Per le sigarette tira aria cattiva: a inizio agosto entrerà in vigore il bando europeo, sottoscritto dalla Federazione internazionale dell'automobilismo a partire dal 2006.

E le squadre, che dagli sponsor tabaccai incassano fortune, [illegible]rrono ai ripari, magari passando da un «vizio» all'altro. Via il tabacco, avanti [illegible] Bacco (per Venere l'unico problema [illegible] Bahrein, [illegible] alle scollacciate ragazze da pista vengono imposti i castigati costumi locali).

La McLaren abbandona la West e la sostituisce con il «Johnnie Walker», noto whisky scozzese. E in [illegible] ha già [illegible] valido testimonial: il gelido Kimi Raikkonen che, in preda ai fumi dell'alcol (del whisky, immaginiamo con il [illegible] poi) un paio di settimane fa si è esibito in un estemporaneo spogliarello in [illegible] locale di lap dance. Redarguito dai suoi capi, il finlandese [illegible] the rocks è [illegible] pubblicamente riabilitato da Flavio Briatore, boss della Renault, che [illegible] ha apprezzato la giovanile spontaneità.

Nelle prime [illegible] gare (su 19) della stagione sulle «frecce d'argento» resterà il logo delle bionde. Il nuovo marchio debutterà il 21 agosto nel nuovo Gran Premio di Istanbul, in Turchia, Paese [illegible]co nell'immaginario collettivo per il consumo di sigarette più che di distillati. [illegible] pubblicità alcolica ha il vantaggio di essere meglio tollerata nel mondo, almeno per ora: l'unico bando è in Francia (forse [illegible] Bahrein ancora non si sono accorti dei cambiamenti in atto).

Ai maghi della comunicazione commerciale il compito di conciliare il concetto di superalcolico [illegible] quello della guida [illegible]. La Johnnie Walker ha annunciato che allo scopo destinerà ogni [illegible] 4 milioni (che si aggiungono ai 19 versati alla McLaren) a programmi di responsabilizzazio[illegible] durante i Gran Premi. «Il punto [illegible] contatto tra Johnnie Walker e il pubblico della F1 - sostiene Charles Allen, direttore marketing dell'azienda scozzese - sta nell'eccitazione causata dalla corsa delle auto, nel controllo e nel giudizio necessari per ottenere successo in questo sport ad alta competizione. Insieme con la McLaren, noi abbiamo occasione di motivare un pubblico tra i [illegible] e i 35 anni, principale fruitore sia di formula 1 sia di whisky».

Anche Ron Dennis, patron della McLaren, è [illegible]: [illegible] ottimo periodo, [illegible] insie[illegible]

Le auto sponsorizzate dal tabacco scendono a quattro: Ferrari, Renault, Bar e Jordan (che ha cambiato proprietario e nei test ha girato senza marchi pubblicitari). La Williams era stata l'ulti[illegible] a smettere con il fumo, passando dal «veleno» all'«antidoto» [illegible] prodotto [illegible] la dipendenza [illegible] nicotina [illegible] da quest'anno [illegible] comparirà più. Ci sarà, invece, il logo di [illegible] birra americana in posizione strategica vicino all'abitacolo di Heidfeld & Webber. Un piccolo sponsor produttore di vini ha pure la Minardi, che non riceve denaro ma bottiglie da offrire agli ospiti.

C'era [illegible] volta [illegible] Formula 1 persino lo sponsor del latte: la Parmalat ha sostenuto finanziariamente la Brabham a cavallo degli Anni Settanta e Ottanta. E [illegible] periodo su una Merzario comparve per poche gare il marchio di un'agenzia di pompe funebri. Altri tempi. L'unica costante rimane Venere.

ALLARME O PRETATTICA?

WILLIAMS IMPREPARATA
LONDRA. La Williams-Bmw arriverà impreparata al primo Gran Premio della stagione, in programma il 6 marzo a Melbourne, in Australia. Ad ammettere il ritardo sono stati il titolare della scuderia, Frank Williams, e il dt Patrick Head. Secondo Williams e Head, i problemi manifestati dalla nuova [illegible]posto, la Fw27, sono stati [illegible]viduati, ma non saranno risolti in tempo. «La macchina non è abbastanza veloce», ha spiegato Williams. Forse è soltanto pretattica: ieri Mark Webber con la Fw27 è stato il più veloce nei test a Valencia, 3° Schumacher a 1"4.



OGGI E DOMANI SI GIOCANO I QUARTI DI FINALE

Piacenza-Vibo apre le sfide per la Coppa Italia del volley



Il campionato [illegible]e di volley [illegible] spazio alla Coppa Italia: oggi e domani sono infatti in programma i quarti di finale che decideranno [illegible] squadre partecipanti nel week-end a Forlì alla «Tim Cup Final Four A1» [illegible] al «Volley Land Tim 2005», ovvero la grande festa della pallavolo.

Ai quarti sono state qualificate d'ufficio le prime otto classificate al termine del girone d'andata del campionato di A1 e le [illegible] più significative (e per molti versi inattese) sono quelle di Cuneo e Modena. I quarti di finale (che verranno trasmessi in diretta su Sky Sport 3) si giocano a Sansepolcro e mettono di f[illegible] oggi Copra Pc (nella foto lo schiacciatore Hristo Zlatanov)-Tonno Callipo Vibo Valentia (ore 18) e Sisley Tv-Itas Tn (20,30) mentre domani si affronteranno Luce Mc-Edilbasso Pd (18) e Marmi Lanza Vr-Rpa Pg (20,30).

[illegible], MONDIA[illegible] JR E [illegible] MONDO

Le Fanchini in gara [illegible] Bardonecchia e da venerdì in pista a San Sicario



Prove olimpiche da oggi [illegible] Sicario: di scena c'è la Coppa del Mondo con le ragazze-jet all[illegible]te da Valerio Ghirardi, le azzurre che all'Italia, ai Mondiali di Bormio, hanno regalato sogni e medaglie. Oggi si parte con la prima delle prove di discesa; domani, la seconda. Venerdì iniziano [illegible] gare [illegible] il superG. Sabato, la libera; domenica la combinata. Le azzurre in gara in Coppa del [illegible]: Lu[illegible] Recchia, Nadia ed Elena Fanchini, Isolde Kostner e Daniela Ceccarelli. Intanto, a Bardonecchia continuano i mondiali juniores: protagoniste le Fanchini (che da Bardonecchia voleranno a San Sicario). Oggi la rassegna giovane parte con la libera; domani, superG donne e slalom maschile. Dopo la Coppa del Mondo continua la settimana delle nevi piemontesi: dal 1° al 5 marzo si svolgeranno a Bardonecchia i campionati nazionali Universitari Open: 500 gli atleti partecipanti.

in breve

ITALIA-ISLANDA
[illegible] l'Italia di Lippi giocherà in amichevole contro l'Islanda (Padova, Cremona e Catania in lizza).

SERIE A, SQUALIFICATI
Una giornata ad Agostini (Cagliari), Brighi, Baronio e Moro (Chievo), Couto (Lazio), Domizzi (Brescia), Pancaro (Milan) e Pasquale (Siena), Palombo, Pavan e Volpi (Sampdoria), Colucci (Reggina), Morfeo (Parma), Parisi (Messina), Pinardi e Rullo (Lecce), Totti (Roma).

[illegible]
Un turno a Galloppa Principalli e Rigoni (Triestina), Pizzinat (Verona), Porchia (Crotone), Vailatti, Codrea e Peccarisi (Toro); Gonzalez (Vicenza), Bocchini e Pestrin (Cesena), Brioschi (Bari), Croce e Fusco (Pescara), Di Liso (Catanzaro), Macaluso (Venezia), Mascara (Perugia), [illegible] (Modena) e Zaninelli (Treviso).

[illegible] DI [illegible]
Nella gara sprint a Oberstdorf oro per il russo Rotchew, davanti a Hetland (Nor) e Fredriksson (Sve), fra le donne oro di Oehrling (Sve) su Andersson (Id) e Renner (Can).

BASKET, EUROLEGA
Prima giornata della seconda fase (Top 16). Oggi: Aek Atene-Treviso (18,10); Tau-Bologna (20,40). Domani (20,40): Siena-Cibona Zagabria, Real Madrid-Pesaro.

TRIS: 4-10-2
La Tris corsa ieri a Milano è 4-10-2. Quota: 504.71 euro.


UN ALMODÓVAR DA OSCAR.
TUTTO SU MIA MADRE. Il quinto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.
Un tragico incidente. Un viaggio a Barcellona alla ricerca di un passato scabroso. Il dramma dell'aids e la scoperta di un tenace universo al femminile in cui c'è sempre spazio per un nuovo inizio e per nuove speranze. Un Oscar, come miglior film straniero, per un film che saprà coinvolgervi con straordinaria intensità.
A SOLI 7,90 €*
IN EDICOLA DA VENERDÌ 25 FEBBRAIO
LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.
*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

CROCETTA via Vela in casa d'epoca libero da ristrutturare ingresso 2 camere cucina servizi. Gabetti 011.581.6336

IMPRESA VENDE
piazza Chironi angolo via Medici nuova costruzione attico con mansarda mq 180 più terrazzo, volendo box. Dilazioni, permute dirette. Tel. 011.568.3283.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 adiacente piazza Bernini in recupero di antico mulino, raffinatissimo ed originale appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 adiacente Valentino in bella casa con portineria luminoso appartamento mq 170. Ampi balconi, terrazzino.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 precollina con ottima esposizione e vista villa mq 350. Grande giardino in piano.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 corso Matteotti in elegante casa d'epoca, su due livelli, raffinatissimo, soggiorno / pranzo, camera, cameretta spogliatoio, cucina bagno.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 ex Viberti in signorile palazzo su due livelli (nono e decimo) elegante appartamento raffinatissimo mq 285. Box.

PARELLA piazza del Monastero attico di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo box. Gabetti 011.755.688.

PRESSI via Cibrario proponiamo casetta indipendente soggiorno angolo cottura 4 camere tavernetta 2 bagni ristrutturata. Gabetti 011.433.2558.

VANCHIGLIETTA via Andorno in stabile anni '20 vendiamo appartamento ristrutturato di 2 camere cucina bagno. Termoautonomo Gabetti 011 836 116.

VIA DON BOSCO proponiamo appartamento spazioso in ottime condizioni di ingresso due camere tinello cucinino bagno due cantine riscaldamento autonomo. Gabetti 011.433.2558.

VIA MODIGLIANI stesso stabile liberi 2 appartamenti mq 112 circa (8° - 9° piano). GR 011.505.039.

VIA ROVERETO pressi [illegible] ristrutturato soggiorno [illegible] angolo cottura 2 camere bagno cantina balconi € [illegible]. Gabetti 011.320.578.

[illegible] libero ingresso salone cucina 5 camere doppi servizi. GR [illegible] 011.505.039.

[illegible]

GRUGLIASCO zona Fabbrichetta nuda proprietà appartamento composto da ingresso soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi cantina. Gabetti 011.780.8250.

RIVALTA villaggio Aurora libera splendida villa bifamiliare con giardino recintato, ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

RIVOLI Cascina Vica via Adda ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina balconi completamente ristrutturato € 160.000,00. Gabetti 011.956.8022.

PIEMONTE

ARB lago d'Orta a [illegible] 30 metri dalla spiaggia in posizione [illegible], immerso nel verde nuovissimo villino giardino privato, riscaldamento autonomo, piscina. Incredibile solo Euro 98.500,00 tutti dilazionati [illegible] interessi. Tel. 035.412.3029.

LIGURIA

A Loano pochi minuti dalla spiaggia immersa nella natura, con sasso e legno a vista porzione indipendente di casale completamente ristrutturato mantenendo le caratteristiche locali, giardino privato, aria condizionata, termoautonomo, posto auto, piscina, solo Euro 139.500,00 occasionissima da non perdere Tel. 035.412.3029.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 rendimento 100%. Tel. 0182.842.030 - 348.338.8469.

LOANO nuovi alloggi in pronta consegna e in costruzione vicino al mare, direttamente da impresa, bilocali con box da € 225.000,00. Tel. 019.677.898 - 339.169.5414 - 335.593.6762.

RIVIERA dei Fiori Bordighera singola villetta immersa nel verde impresa vende Euro 145.000,00. Tel. 0184.295.850.

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Bordighera centralissimi appartamenti nuova costruzione posti auto da € 280.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.202 Sanremo a due passi dal Casinò nuovi appartamenti prestigiosi con terrazzi posti auto e vista mare da € 170.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.664.068 Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi bi/trilocali con splendidi giardini terrazzi box da € 308.000,00.

ITALIA

SARDEGNA Capo Ceraso, splendido parco confinante mare, vendiamo villini con giardino da € 190.000,00. Eccezionale investimento alto reddito www.immobiliareda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO Cap Martin lussuosi appartamenti ampie terrazze vista mare. Prezzo lancio da € 116.158,00. Pagabili con € 23.634,00 più rata mutuoi Italgest 848.842.842.

ANTIBES/ Juan Les Pins 30 metri dalla spiaggia sabbiosa, casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazza vista mare € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, fronte mare bilocale ampio terrazzo garage splendida vista mare irripetibile.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare € 226.[illegible]

AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine da € 79.500,00.

AREA CASA [illegible] Roquebrune Cap Martin 50 metri mare nuovi alloggi con terrazze cantine parcheggi da € 170.000,00.

CANNES 100 metri mare nuove centralissime villette individuali giardino, garage. € 430.000,00 mutuabili. Christophe 348.775.6836 - 0033.613.609.533.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.189 Nizza vicino al Negresco bilocale prestigioso terrazzo parking € 230.000,00 affare.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARONE vendo o affitto locale mq 500 - 1000 o 2500 con uffici signorili centrale. Tel. 347.418.8331.

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente [illegible] autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

[illegible] piazza Vittorio vendesi mura commerciali piano [illegible] mq 80 piano interrato mq 90, riscaldamento autonomo, vetrina e ingresso, impiantistica completa. Torino Centro Immobiliare CD 011.562.2430.

6

TORINO CITTA'

GIOVANE medico cerca appartamento mq 50 / 90 uso abitazione o futuro investimento in zona comoda ai servizi. Sig. Muscolino 011.480.135.

PRECOLLINA ricerchiamo per nostra selezionata clientela villa con ampio giardino trattative riservate in ufficio. Santandrea immobili di prestigio 011.660.0322.

LIGURIA

COMMERCIALISTA acquista sulla [illegible] ligure alloggio grande oppure villa anche bifamiliare vicino al mare. Studio 347.418.8331.

7

TORINO CITTA'

A. ARREDATI signorili, vuoti, appartamenti finemente ristrutturati, giardino, belle case epoca [illegible] Varie metrature. [illegible]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

ATTICO via Roma /piazza Castello salone, 4 camere, tinello, cucina, biservizi, terrazzo. Posto auto. Parzialmente arredato. Allgire 011.561.3040.

EX TURIN - via Casalis in casa d'epoca elegante appartamento mq 125. [illegible] Box. Luciana Vola 011.813.8289.

[illegible] **VOLA** [illegible] centralissimo adiacente via Pietro Micca in casa d'epoca, elegante rifinito salone 3 camere cucina biservizi.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 piazza Vittorio piano alto elegante appartamento mansardato mq 135 perfettamente ristrutturato e [illegible]

LUCIANA VOLA 011.815.9079 via Garibaldi in elegante palazzo, originale su 2 livelli mq 140 elegantemente ristrutturato e arredato.

PIAZZA VITTORIO affittasi appartamento, anche studio/ufficio, mq. 65. Ottimo condominio. Tel. 349.443.7827

LIGURIA

OSPEDALETTI in piccola palazzina [illegible] si alloggio piano [illegible] libero vuoto, composto da soggiorno con angolo cottura camera, bagno € 280,00 mensili più spese condominiali. Interessati telefonare agenzia 0184.689.791

[illegible] UFFICI [illegible]

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in elegante palazzo open space mq 200. Giardino privato,. Luciana Vola 011.815.9079.

PIAZZA CARLINA
In prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - 400 abitabili. Tel. 011.837.200.

NOVA [illegible] prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi [illegible] artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone di ingresso € 800,00/mese. Nova Spa tel. 011.340.2811.

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347 444.6547.

8

TORINO CITTA'

A. AZIENDA automazione lavori stradali per dirigenti urge arredato/vuoto bella casa Torino precollina. Interacta 011.568.3878.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011 659 664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

BIBIONE Mare. Regala alla tua famiglia una villetta al mare! Pronta consegna € 129.500,00 - arredata, 6 posti. Appartamento climatizzato 5 posti, piscina € 75.000,00. Appartamento mansardato vicino Therme, nuovo, 5 posti € 91.000,00. Sei nostro ospite gratis. Agenzia Boreal Tel. 0431.438.085 - 0431.447.148.

DIANO MARINA hotel Olympic * * * 0183.497.666 - 0183.496.844, 200 metri mare, ambiente famigliare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

[illegible] **MARINA** Hotel [illegible] 0183.495.474 lungo passeggiata mare. Con servizi, Tv, scelta menù con verdure e colazione a buffet.

[illegible] **LIGURE** Residence Italia tel. 019.615.630, affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali fronte mare, TV, parcheggio, biancheria.

11

ILARIA 43enne mediterranea [illegible] Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio. [illegible] Monti 011.839.4771.

LIA 32enne responsabile amministrativa. Inguaribile sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIO 49enne podologo celibe. Allegro solare positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MATTEO 47enne, insegnante universitario, single. Dinamico timido romantico affettuoso. Odia ozlare. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

[illegible] **M.C.** 011.334.832 [illegible] quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[illegible] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 [illegible], cronista@lastampa.it.

CRONACA

va bene

■ Dichiarato inoperabile da tutti gli ospedali del mondo, un uomo ha vinto il cancro grazie a un intervento innovativo realizzato [illegible] Molinette. E' [illegible] dimostrazione che il nostro sistema sanitario non fa notizia solo per episodi [illegible] malasanità

va male

■ Travolta da un carro attrezzi che correva su un incidente per battere sul tempo [illegible] collega, [illegible] ragazza è ricoverata in gravi condizioni in ospedale. Occorre attendere il morto perché qualcuno li obblighi a rispettare il codice?

da seguire

L[illegible] Musicale di Torino presenta stasera alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi di piazza Bodoni un concerto dell'Ensemble Nuovo Contrappunto. [illegible] gruppo, diretto da Mario Ancillotti accompagna una delle più apprezzate cantanti di Flamenco, Esperanza Fernandez, che eseguirà composizioni di Falla e Dukas.

il tempo

■ Tempo instabile con impulsi di gelide correnti orientali che potranno creare [illegible] nuovo minimo depressionario sul Mar Ligure. [illegible] Piemonte cielo parzialmente sereno con nuvolosità diffusa a ridosso dei [illegible] alpini [illegible] residue spruzzate di [illegible] lungo l'appennino ligure. Temperature in ribasso. Cielo sereno ieri a Torino con 4,4 di [illegible]a, -2.0 di minima [illegible] di umidità, 0.5 mm [illegible] acqua di fusione. Poco nuvoloso l'anno scorso [illegible] 10.1 [illegible] massima, 0.7 di minima, 70% [illegible] umidità [illegible] 15.5 mm [illegible] acqua [illegible] fusione.

DIVIETO ESTESO A 16 COMUNI DELLA PROVINCIA, ESCLUSI CHIVASSO, VOLPIANO [illegible] PINEROLO. E SULLA LOTTA ALL'INQUINAMENTO LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA

Tre domeniche a motori spenti

A Torino blocco totale del traffico dalle 10 alle 18

Alessandro Mondo

Stop ai [illegible] domenica 27 febbraio, a Torino e nella quasi totalità dei Comuni dell'area metropolitana, mentre la Procura apre un fascicolo sull'emergenza-smog.

Peggiora la qualità dell'aria; in aggiunta ai due giorni settimanali di targhe alterne - oggi tocca alle dispari - arrivano le domeniche a piedi. Ieri la Provincia [illegible] ha stabilite [illegible]: 27 febbraio, 6 e 13 [illegible] Tre domeniche in successione, senza auto e moto. Il divieto, dalle [illegible] 10 alle 18, vale infatti per tutti i veicoli - a due e a quattro ruote, catalizzati e non catalizzati, targhe pari e targhe dispari - su tutto il territorio urbano: previste solo [illegible] deroghe indispensabili per garantire i servizi d'emergenza. Ci si potrà spostare a piedi, in bicicletta e sui mezzi pubblici. Soddisfatto Antonio Saitta, presidente della Provincia: [illegible] riconosciuta ai sindaci la sensibilità di fronte ad [illegible] situazione così difficile». [illegible] frattempo, si [illegible] anche la Procura. Il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo ha aperto un'indagine preliminare, simile a quella aperta e chiusa due anni fa, senza l'indicazione di alcun reato: in questi giorni [illegible] magistrato ha fatto ac[illegible] dalla polizia giudiziaria documenti in Regione, Provincia e Comune.

In totale, aderiscono alla domenica a piedi 16 Comuni [illegible] 19: oltre [illegible] Torino, Alpignano, Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Chieri, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria, Vinovo. Contrari Chivasso, Volpiano e Pinerolo. Questa volta i sindaci hanno risposto in maniera compatta, anche l'orario [illegible]o [illegible]op andrà [illegible] a Comuni unificati. Spetterà alle amministrazioni predisporre le ordinanze con le deroghe e le [illegible] territoriali. Presumibilmente anche quest'anno, come già nel 2002, a Torino saranno esentate dal divieto la [illegible]genziale, gli accessi alle [illegible] strade e i percorsi collinari. Garantita [illegible] circolazione [illegible] strade provinciali che collegano i vari Comuni.

Si comincia questa domenica. Per le due che [illegible] Palazzo Cisterna s'è riservata la facoltà di revocarle [illegible] dovessero arrivare la pioggia o la neve negate al Torinese da quasi due mesi. Ieri le polveri sottili hanno sforato p[illegible] l'ennesima volta la soglia d[illegible] 50 microgrammi per metro cubo (alle ore [illegible] il valore orario [illegible] [illegible] 67). Né le previsioni a medio termine sono incoraggianti.

Le domeniche a piedi sono una soluzione già adottata nelle settimane scorse da altre grandi città come Roma e Milano: a Torino l'ultima edizione risale al [illegible]. «Stiamo facendo il possibile per conciliare la tutela della salute con misure che non comportino troppi disagi», spiega l'assessora provinciale Dorino Piras. «Serve altro per risolvere l'emergenza-smog ma credo che l'iniziativa sarà apprezzata [illegible] cittadini», gli fa eco Stefano Esposito, capogruppo dei Ds a Palazzo Cisterna e sostenitore dello stop. Semaforo verde da Palazzo civico. «Valuteremo [illegible] affiancare alle domeniche a piedi iniziative per favorire la vivibilità della città - interviene l'assessore Dario Ortolano -. Ma per quella del 27 non faremo a tempo».

Soddisfatti gli ambientalisti. «Domenica finalmente [illegible] domenica - esulta Paolo Hutter, alfiere dello stop domenicale -. Se l'iniziativa si [illegible] sistematicamente è utile». Contrario Silvio Viale, radicali, [illegible] però sulle domeniche a piedi è più indulgente di qu[illegible] non lo sia sulle targhe alterne: «Rispetto alla circolazione alternata sono più democratiche, più efficienti e meno fastidiose. Resta [illegible] fatto che [illegible] ce n'era bisogno. Altro fumo negli occhi dei cittadini».

Si parte il 27 e si replica il 6 e 13 marzo
Soddisfatti gli ambientalisti: «Finalmente ascoltata la nostra voce»
I radicali: altro fumo negli occhi della gente



Ecco chi può viaggiare Tornano le targhe alterne. Nonostante il nevischio dell'altro ieri, i livelli [illegible] polveri non si abbassano, obbligando i Comuni a ridurre il traffico. Oggi via libera a chi ha il finale di targa dispari, domani i pari.

OPERA CONTESTATA



Un'ombra [illegible] passante in largo Orbassano «È brutto, è un vespasiano gigantesco [illegible] abbattere». Anzi no, «è bello, è la [illegible] [illegible] trasformazione culturale di Torino». Inaugurazione [illegible] polemica [illegible] mattina in largo Orbassano per «L'ombra metafisica» del danese Per Kirkeby. Nonostante la presenza dell'artista e le giustificazioni dell'assessore alla cultura Fiorenzo Alfieri, l'opera è stata contestata da molti residenti. In [illegible] però [illegible] hanno elogiato il prestigio e l'originalità. Lungo il passante ferroviario saranno realizzate altre otto installazioni, quella di Kirkeby segue di due anni l'Igloo di Merz e il giardino di Penone.

Grazia Longo A PAGINA 38

all'interno

Gesù sul banco degli imputati

MENTRE la Juventus dal campo di Madrid teneva incollati milioni di telespettatori, a Pianezza, nella chiesa del Santissimo [illegible] di Gesù, duecento persone assistevano al «Processo a Gesù», lettura-spettacolo portata in scena da «La Compagnia della parola».

Da ieri [illegible] professionisti con [illegible]cennali [illegible] in tv, [illegible] in Rai reci[illegible] chiese, saloni e teatri parrocchiali. Il gruppo artistico ha preparato, in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale della Cultura dell'Arcidiocesi di Torino, due lavori «Processo a Gesù» di Diego Fabbri e «L'avventura di un povero cristiano» di Ignazio Silone. Il programma si svolgerà fino al 18 marzo, con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino e Fondazione Crt.

La rappresentazione-clou è quella di venerdì 25 in Duomo. Il cardinale Severino Poletto ha già avuto [illegible] di assistere a una prova a porte chiuse nella chiesa di strada Antica di Mirafiori. E fu in quell'occasione, [illegible] [illegible] fa, che l'arcivescovo diede il suo benestare all'iniziativa.

Allestimenti scenici ridotti a pochi elementi. «La Compagnia della parola» spiega la scelta della «semplicità [illegible] assoluta» al fine «far risaltare al massimo la parola degli autori: perché in tempi di immagini vuote, esasperate e fini a se stesse [illegible] forse proprio la "parola" la prima delle "visioni" che possono "saziare" la mente, il cuore, l'anima delle persone».

Adolfo Fenoglio, Luciano Gravi[illegible] Pietro Caccavo - organizzatori della Compagnia e promotori del Comitato [illegible] de[illegible] Radio - propongono grandi questioni etiche e culturali. Dopo [illegible] [illegible], il dibattito, si chiami chiesa-forum, teatro-forum, l'importante è offrire alla gente occasioni di riflessione, di scambio. Ieri sera si è parlato di pace, auspicando la liberazione di Giuliana Sgrena. Tra gli artisti coinvolti [illegible] nomi noti: Piera Cravignani, Anna Radici, Mario Brusa, Oliviero Corbetta, Ugo Fiamingo, Luca Ghignone, Riccardo Gili, Alberto Höiss, Cesare Rasini di Mortigliengo, Francesca Vettori, Riccardo Forte, Enrico Longo Doria, Alessandro Rigotti, Stefano Brusa, Luisa Gnavi, Esther Ruggiero, Daniela Vassallo, Carla Torrero, Angelo Corvino, Giusto Lo Piparo. Riduzione e adattamento di Fenoglio e don Ermis Segatti.

Il calendario delle letture-spettacolo della «La Compagnia della parola»: «Processo a Gesù» di Diego Fabbri: venerdì prossimo [illegible] Duomo in piazza San Giovanni; 3 marzo a Cascine Vica, nel teatro San Giovanni Bosco, via Stupinigi 1; [illegible] marzo nella chiesa [illegible] Gesù Redentore, piazza Giovanni [illegible] 26; 9 marzo alla Consolata, piazza della Consolata; 11 marzo nel teatro della parrocchia di Sant'Anna, via Brione 40. Le recite di «L'avventura [illegible] un povero cristiano» di Ignazio Silone [illegible]anno luogo: domenica 27 febbraio nella chiesa di Santa Chiara, via delle Orfane 15; 12 marzo nel teatro di Santa Rita, piazza Santa Rita; 17 [illegible] a Druento, nel teatro della parrocchia S. Maria della Stella, via al Castello 6; 18 marzo nel teatro della chiesa di Gesù Redentore a Torino, piazza Giovanni XXIII 26. La lettura si inizierà ogni sera alle ore 21. [L. bor.]

IERI L'INAUGURAZIONE CON CODA POLEMICA SUL PASSANTE

L'opera metafisica tra luci e ombre in largo Orbassano

L'installazione del danese Per Kirkeby contestata da alcuni residenti
L'assessore Alfieri: «Pensate a Van Gogh e aspettate a giudicare»
Nei prossimi mesi il contributo di altri big dell'arte contemporanea

[illegible]zia Longo

Il più spiritoso, il napoletano Vittorio Antonelli, lo definisce «il monumento a Bruno Vespa: Porta a porta». La più indignata, [illegible] professoressa in pensione Giuseppina Petrigliano, lo bolla come [illegible] vespasiano gigante da abbattere». Mentre per l'entusiasta Carla Vernaschi è «l'orgoglio del quartiere, simbolo [illegible] [illegible] Torino artistica alla pari di Parigi e Berlino».

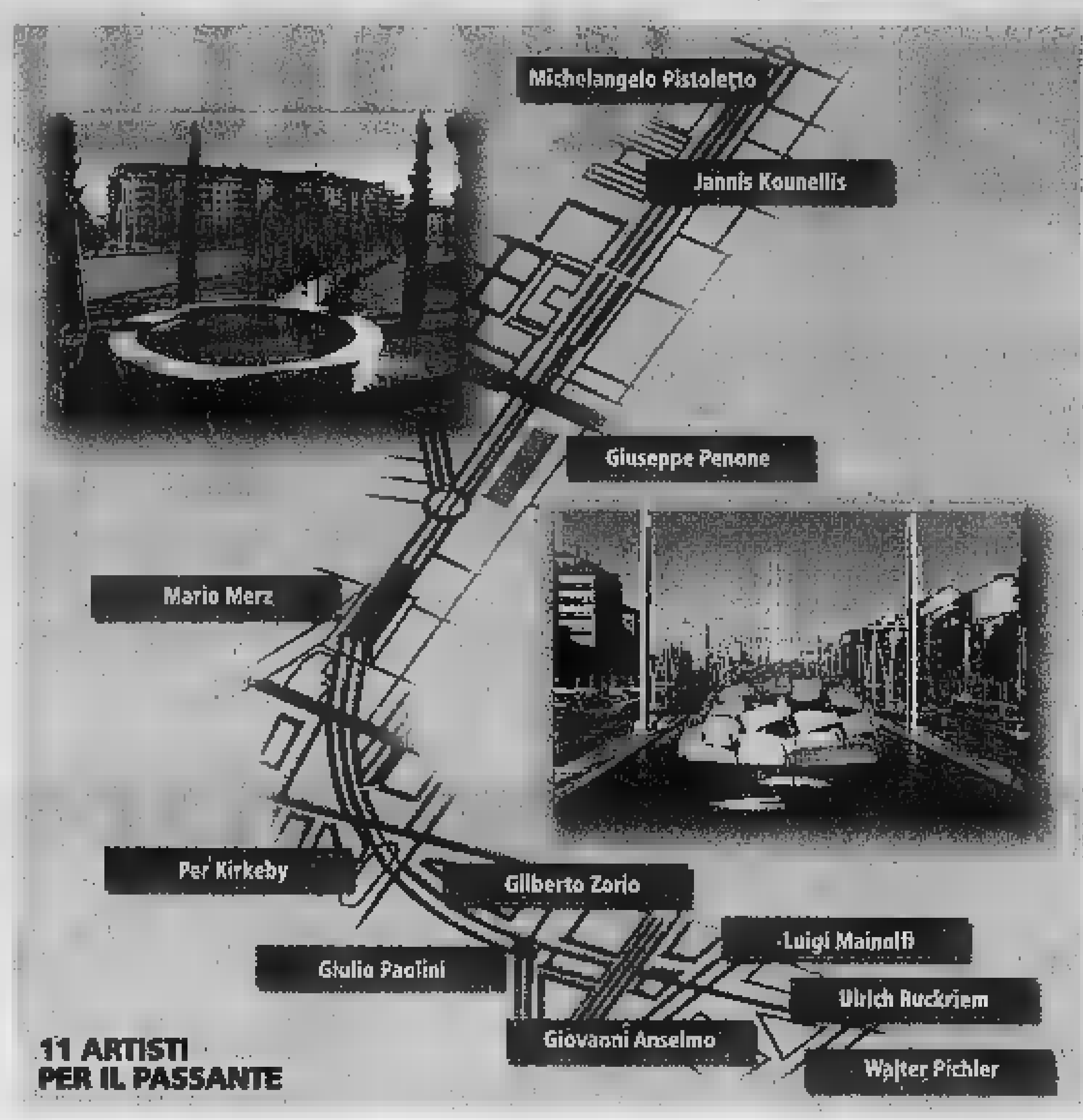
Inaugurazione con polemica, [illegible] a mezzogiorno in largo Orbassano, per «L'ombra metafisi-[illegible] del danese Per Kirkeby. È la terza installazione lungo il pas-[illegible] ferroviario (dopo l'Igloo di Merz e il giardino di Penone), ne seguiranno altre otto e non sono escluse nuove contestazioni. [illegible] questo caso, Kirkeby [illegible] un artista celebrato dalla Tate Gallery di Londra e il Musée d'Art Moderne [illegible] Parigi, ma [illegible] [illegible] sembra interessare a molti. L'assessore alla cultura Fiorenzo Alfieri fatica [illegible] poco - nonostante il microfono - ad [illegible] l'attenzione di una parte del pubblico scandalizzata per «l'affronto che ci tocca subire: ma perché l'avete rifilato proprio a noi?». «È orribile: ogni volta che [illegible] affaccio alla finestra e [illegible] vedo [illegible] sento male - insiste urlando Giuseppina Petrigliano -, è brutto. Brutto, ha capito? E poi [illegible] capire perché mai l'amministrazione si è affidata a un autore danese. Non potevа-[illegible] scegliere [illegible] italiano? Se lo riporti pure [illegible] Danimarca, [illegible] qui non lo vogliamo».



Un momento dell'inaugurazione [illegible] [illegible]

La spalleggia Fioretta De Felice, delusa da «un'opera d'arte che manco si capisce. Ma che significa? Che cosa rappresenta? la verità sa qual è?». No, qual è? «Che è un latrina pubblica a cielo aperto, ecco cos'è». [illegible] tutto mentre l'assessore Alfieri si dice «dispiaciuto per l'incomprensione: per carità ognuno ha i suoi gusti, [illegible] [illegible] dimenticate che anche in passato, tutti gli artisti che hanno rotto gli schemi all'inizio sono stati fortemente criticati, isolati. Pensate agli impressionisti e [illegible] Van Gogh. Quest'ultimo si è addirittura suicidato perché [illegible] [illegible] incompreso».

Il paragone con Van Gogh sembra un po' azzardato, [illegible] certo l'arte contemporanea si scontra spesso con critiche e pregiudizi eccessivamente ingiusti. Che forse potrebbero essere ridotti da un maggiore dialogo con i cittadini. «Se c'è una critica da prendere in considerazione è proprio quella di non esserci confrontati di più prima, ma c'è [illegible] molto da fare e le occasioni non mancheranno.



11 ARTISTI PER IL PASSANTE

L'ARTISTA

Per Kirkeby è nato a Copenaghen nel 1938, d[illegible] vive e lavora. Ha studiato Scienze naturali e iniziato la propria attività come geologo. Autodidatta, la sua arte è razionale e, nello stesso tempo, lirica e intima. [illegible] un punto [illegible] vista stilistico ha le caratteristiche di un artista nordico. Molte delle sue sculture in mattoni (usati secondo le tradizioni locali per raffinati giochi di luce e ombra) sono installazioni permanenti per luoghi all'aperto. Il suo primo maestro è stato il grande pittore danese Asger Jorn e l'uso del colore risente dell'influenza di Munch. Ha partecipato a svariate edizioni della Biennale di Venezia, nonché di Documenta a Kassel. Molte le sue mostre personali nei più importanti musei internazionali.

> L'autore celebrato dalla Tate Gallery di Londra e dal Musée d'Art Moderne di Parigi affronta le critiche dei non addetti [illegible] lavori

Del resto anche l'inaugurazione dell'opera di Mario Merz fu criticata, ma adesso credo molti abbiano imparato ad apprezzarla». Tra tanti mugugni si distinguono, tuttavia, anche molti apprezzamenti. «Io quest'opera la trovo bella - dice Ines Tomasi -, basta con tante antichità. Ben vengano cose più originali».

In difesa totale [illegible] schiera anche Carla Vernaschi: «La conferma che Torino è in continuo fermento artistico e culturale, ho diversi parenti che vivono in Germania e che apprezzano moltissimo la nostra città e la sua trasformazione». Soddisfatta dall'iniziativa è anche N[illegible] Simeone: «Da vent'anni aspettavamo la riqualificazione dell'area, finalmente è arrivata e [illegible] [illegible] bella scultura. Trovo ingenerosi gli attacchi, soprattutto alla presenza dell'artista».

Ma Kirkeby non sembra scomporsi più di [illegible] «Capisco che possa non piacere - afferma - c'è sempre qualcuno che [illegible] oppone a qualcosa. Io la trovo bellissima, con tutta [illegible] sua leggerezza e le sue aperture verso il cielo e gli alberi». Lo ribadisce anche Rudi Fuchs, ex direttore [illegible] Museo d'arte contemporanea di Rivoli e curatore del progetto sulla Spina. «Ogni scultura ha una vita propria - dichiara [illegible] -, che cambia ogni giorno. Come quest'opera: le luci [illegible] le ombre che la caratterizzano cambiano di giorno in giorno. Abbiate la pazienza di aspettare un [illegible] avrete [illegible] tempo di ammirarla nella [illegible] completezza[illegible].

PARERI [illegible]



Giuseppina Petrigliano

L'INSEGNANTE

> Un vespasiano a cielo aperto Quando mi affaccio mi sento male Quell'obbrobrio rovina tutta la vista



Carla Vernaschi

LA PENSIONATA

> Dobbiamo [illegible] orgogliosi di Torino I miei parenti tedeschi ammirano affascinati i cambiamenti



LA CORSA PER LE REGIONALI

Al via la lista Insieme per Bresso «In campo la società civile»

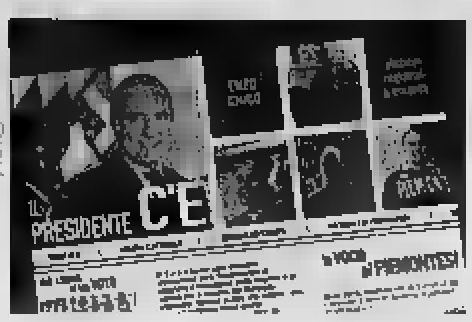
■ Professionisti, insegnanti, imprenditori, giornalisti ed esponenti del mondo culturale. Sono i candidati della lista Insieme per Bresso. Capolista a Torino è l'ex presidente della Ferrari, Piero Fusaro. Numero 2 Donatella Astrologo, leader dei girotondi. Poi Malcom Einaudi, presidente della Fondazione Giulio Einaudi, Emilio Lombardi, segretario dei repubblicani europei e Giampaolo Ormezzano. In corsa anche l'ex sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto.



Piero Fusaro, capolista di «Insieme per Bresso»

«Il Presidente c'è» [illegible] anche nel web

■ Il nuovo sito del «presidente che c'è» è www.ghigopresidente.it. Enzo Ghigo, [illegible] to del centrodestra alla Presidenza della [illegible] lo ha presentato due giorni fa insieme con la nuova campagna radiotelevisivaa base di spot e passaggi pubblicitari radiofonici. Il sito, creato dall'agenzia «Nogravity99», si fonda su due principi-chiave: l'informazione ed il coinvolgimento degli «elettori-navigatori». Il tutto, alla conquista di un percorso condiviso.



L'home page del sito del presidente Enzo Ghigo

Margherita, il no di Perone In lista il consigliere Tapparo

■ Ugo Perone, ex assessore alla Cultura delle Giunte Castellani, ha deciso di non accettare l'offerta della Margherita torinese di guidare la lista. Gli organi dirigenti stanno pensando di schierare una testa di lista composta dai consiglieri uscenti Giordano e Di Benedetto), ex parlamentari (Rogna e Scirea) e rappresentanti istituzionali (Lepri, Gottero e Gariglio). Tra le sorprese dell'ultima [illegible] è arrivata la candidatura del consigliere regionale dell'Unione Civica dei Riformatori, Giancarlo Tapparo.

L'UNIONE PIEMONTESE SPINGE SULL'ACCELERATORE PER ARRIVARE A UN'INTESA POLITICO-PROGRAMMATICA

Radicali con Bresso, gli ex dc puntano i piedi

La candidata del centrosinistra va avanti, offre un assessorato e un posto nel listino

Maurizio Tropeano

L'Unione piemontese spinge sull'acceleratore per chiudere l'intesa con i radicali. Mentre a Roma Romano Prodi e i leader nazionali fanno diffondere un comunicato di apertura ad ospitare gli uomini di Pannella, Mercedes Bresso, candidata alla presidenza della Regione, formula una proposta concreta di accordo che va oltre la semplice ospitalità elettorale. Eccola: per gli uomini di Pannella un posto nel listino, un'intesa su alcuni punti di programma e la disponibilità ad assegnare, in caso di vittoria e di affermazione radicale, un assessorato. La proposta della Bresso di un'alleanza politico-programmatica arriva al termine di una riunione dei segretari del centrosinistra subalpino. In cambio l'Unione chiede Emma Bonino come capolista. Bresso, però, deve scontare il no all'intesa di una folta pattuglia di amministratori della Margherita, in testa il presidente della provincia, Antonio Saitta, e il vicesindaco di Torino, Marco Calgaro. Contro l'intesa anche dall'Udeur di Sergio Deorsola. La parlamentare europea minimizza: «Non credo sia un aut aut ma una comprensibile perplessità superabile in caso di accordo nazionale».



Gianfranco Morgando

> Si prenda atto che ci sono non conciliabili differenze sulla visione generale di tanti problemi A decidere dev'essere la Margherita piemontese



Mercedes Bresso

> Non credo che ci troviamo di fronte ad un aut aut ma piuttosto ad una comprensibile perplessità superabile in caso di accordo nazionale

E i radicali? Carmelo Palma e Bruno Mellano considerano le dichiarazioni [illegible] Bresso un segnale di apertura importante. Da parte nostra esiste una ferma determinazione a concludere un accordo che l'Unione non ha rifiutato». Anche per Palma e [illegible] in Piemonte «anche sulla base dei ragionamenti avviati con il segretario dei Ds, Pietro Marcenaro, è possibile arrivare ad un'intesa su alcuni punti del programma come la correttezza nell'amministrazione, il controllo della politica della spesa, il disboscamento del sistema delle società a partecipazione regionale e la professionalità come unico criterio di [illegible] nella scelta di dirigenti e amministratori».

Secondo Marcenaro «la ricerca di una intesa con i radicali non è una scelta strumentale». Spiega: «Esistono differenze profonde sulle politiche sociali e sul lavoro che sarebbe sbagliato nascondere. Tuttavia sulla legalità, la divisione dei poteri, l'imparzialità della pubblica amministrazione, il centrosinistra non può che arricchirsi dell'apporto di una visione e di una cultura liberale». Luca Robotti, segretario dei Comunisti Italiani, però «circoscrive l'intesa ad una semplice accordo elettorale».

Per Bresso, però, lo scoglio maggiore da superare è rappresentato dagli ex dc della Margherita che hanno diffuso un duro documento sottoscritto oltre che da Saitta e Calgaro anche dall'onorevole Gianfranco Morgando (primo firmatario), dagli assessori Campia, Borgione, Lepri e dal segretario cittadino Panero. Spiegano: «E' [illegible] prendere atto di importanti e non conciliabili differenze programmatiche. [illegible] ci riferiamo naturalmente a singoli [illegible], ma alla 'visione' generale dei problemi sulle delicate questioni dell'economia, dei diritti della persona, del rapporto tra giudizio etico, norma giuridica e organizzazione della società». Secondo gli ex dc su questi temi c'è il rischio di «ingigantire le differenze già presenti nell'Unione». Da qui la richiesta che la decisione finale «venga presa dagli organi dirigenti della Margherita piemontese».

Sul fronte opposto gli ex dc della Cdl aspettano al varco i popolari. Spiega Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc in Regione: «Adesso per la Margherita e per alcuni cattolici moralisti arriva il momento della verità. Vedremo la loro capacità di incidere in una coalizione che ha decisamente imboccato una strada che mette in secondo piano i valori e l'insegnamento sociale della Chiesa». Soddisfatto, invece, Roberto Cota, segretario della Lega Nord: «L'in[illegible] della sinistra [illegible] i radicali rafforza la Cdl perché emerge una coalizione compatta che si regge su un sistema di valori condiviso».

SOSPESA LA DELIBERA CHE VOLEVA PRIVILEGIARE I GIOVANI NELL'ASSEGNAZIONE DEI NUOVI EDIFICI IN COSTRUZIONE A MIRAFIORI SUD

La casa alle coppie di fatto spacca la giunta comunale

I popolari bloccano il documento proposto dal verde Tricarico «Così si equiparano i conviventi a quelli uniti dal matrimonio»

il caso

Emanuela Minucci

DOPO aver rischiato di cadere sulle case popolari ai gay (ai tempi del primo Castellani) la giunta comunale si divide anche sulle [illegible] abitate dalle «coppie di fatto», conviventi che non sono marito e moglie. Uno di quei classici temi che riguardano le coscienze e che in tempi di accordi fra Radicali e un centrosinistra che comprende i cattolici, è più che mai attuale.

Lo strappo si è consumato ieri nella Sala dell'Orologio del Comune, nella consueta riunione del martedì fra il sindaco Chiamparino e i suoi [illegible] Uno di questi, Roberto Tricarico (delega all'Edilizia residenziale pubblica) ha presentato, come [illegible] ciato in precedenza, la delibera per definire il nuovo bando per accedere agli alloggi della nuova via Artom.

Bando rivoluzionario, che prevedeva, per la prima volta nella storia di questo Comune, che le coppie costituite da giovani sotto i 40 [illegible] fossero da considerarsi privilegiati: «Abbiamo scelto di ripopolare questo quartiere [illegible] giovani coppie che possano fare figli e rivitalizzare così il suo tessuto sociale - ha detto Tricarico - [illegible] mi sarebbe piaciuto poter allargare questa possibilità anche alle giovani coppie che convivono semplicemente, [illegible] sposate». A quel punto i cattolici della Margherita che compongono la giunta sono insorti: «Sono completamente favorevole a un bando che [illegible] a titolo preferenziale la giovane età - ha detto l'assessore ai [illegible] Demografici Marco Borgione - ma non posso accettare che l'assessore Tricarico utilizzi questa delibera, questo atto amministrativo, come strumento per equiparare le coppie di fatto alle coppie sposate, dal momento poi che la legge regionale considera come giovani coppie solo quelle sposate».

Tesi, questa, condivisa anche dal vicesindaco Calgaro («la famiglia è fondata sul matrimonio»). A quel punto è intervenuta nella discussione anche l'assessore ds Paola Pozzi che ha suggerito di inserire come elemento di stabilità della «coppia di fatto», la presenza di un figlio. Il sindaco Chiamparino ha allora chiesto qual è il criterio che normalmente si segue per l'assegnazione delle case Atc. I popolari hanno insistito per ribadire il loro no a un allargamento alle semplici convivenze e a quel punto la delibera è stata sospesa e Chiamparino ha chiesto a Tricarico di ripresentarsi martedì p[illegible] con una [illegible] proposta. Quale sarà, assessore? «Ci riproverò adducendo maggiori motivazioni e chiarendo ulteriormente lo spirito della delibera».

Nel pomeriggio la polemica è continuata anche fuori da Palazzo Civico. Il Radicale Silvio Viale, per esempio, ha dichiarato: «Sono desolato: si tratta di una posizione più arretrata della famigerata legge 40, che permette l'accesso anche alle coppie conviventi stabili». Pollice verso anche da parte ds (il capogruppo Borgogno ha dichiarato «Non c'è [illegible] famigliare meno saldo di chi non ha una [illegible] e il consigliere Cuntrò si è associato a queste critiche). Perplessità anche da parte dell'ala laica della Margherita. Martedì nuovo match in giunta.

IL PROGETTO

La [illegible] presentata ieri in giunta dall'assessore alla Casa Roberto Tricarico e quindi «congelata» sino alla prossima settimana prevede una nuova progettazione di via Artom. [illegible] l'obiettivo di spezzare l'isolamento di Mirafiori Sud dal resto della città». Ecco che cosa sorgerà sulle macerie dell'edificio di via Fratelli Garrone 73: un polo urbano avveniristico (con al centro una grande piazza che si estenderà per 14 mila metri quadri) che comprenderà un'ottantina di alloggi, ma anche attività commerciali, artigianali e del tempo libero, «meglio se di rilevanza cittadina».



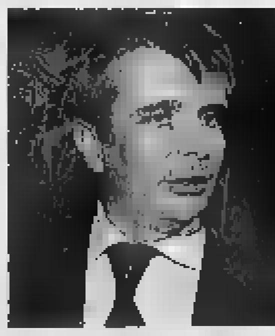
L'abbattimento di un palazzo di via Artom: al loro posto nuovi edifici

> La ds Pozzi ha provato a mediare suggerendo di considerare validi per il bando marito e moglie con un figlio

IL VICESINDACO DELLA MARGHERITA SI OPPONE ALLA DELIBERA

«Crediamo esistano differenze fra chi è sposato e chi non lo è»

Marco Calgaro, 46 anni, è il vicesindaco della giunta Chiamparino, cattolico convinto ed eletto nelle liste della Margherita. Chirurgo oncologo, sposato con quattro figli (due maschi e due femmine) è stato anche segretario cittadino del partito Popolare. Il vicesindaco ha le idee ben chiare circa questa delibera che prevede l'assegnazione delle nuove [illegible] di via Artom a giovani torinesi. E [illegible], fino a un certo punto, ha apprezzato e sostenuto il documento presentato dal collega Roberto Tricarico [illegible]o a punto per «svecchiare il quartiere». E ha commentato, in prima battuta: «E' un'ottima idea che riuscirà a trasformare questo pezzo di città: le giovani coppie faranno figli, e contribuiranno a [illegible] energie nuove per rivitalizzarlo». Fin qui, la parte a favore. Non appena, però, l'assessore alla Casa Tricarico ha esteso alla giunta il desiderio di equiparare, nel bando, i diritti delle coppie sposate a quelle di chi semplicemente convive, il vicesindaco (insieme con il collega Borgione) ha fatto un piccolo balzo sulla sedia. «Credo che ci sia ancora una differenza, e non solo in termini di stabilità, fra una famiglia che si è sposata e due semplici conviventi - ha detto - dobbiamo trovare una mediazione che ci [illegible] di [illegible] il principio di privilegiare le giovani coppie nell'accesso di questa casa. La mediazione potrebbe essere che si vanno ad abitare le giovani coppie sposate da meno di [illegible] anni e con meno di [illegible] anni, e i nuclei famigliari, almeno così definiti dalla legge regionale, che hanno meno di [illegible] anni, più di [illegible] anni di convivenza, [illegible] però la priorità a chi ha un figlio». E le giovani coppie che i figli non riescono ancora del tutto ad averli? «Si tratta di [illegible] alloggi e la polemica mi pare eccessiva». [e. min.]



Il vicesindaco Marco Calgaro

IL CAPOGRUPPO DEI DS IN PROVINCIA, CONVIVENTE DA 12 ANNI

«E' solo mentalità bigotta altro che cultura cattolica»

Stefano Esposito, 35 anni, capogruppo dei ds in Provincia forma una stabilissima «coppia di fatto» da ormai 12 anni. («Dopo altri 7 di fidanzamento» sorride lui). E adesso, dopo infinite peripezie - e battaglie per diventare padre e ottenere gli stessi diritti di [illegible] coppia sp[illegible] per sottoporsi alla fecondazione assistita - è papà di uno splendido pupo di 5 mesi di nome Jacopo.

Un po' perché ha alle spalle un curriculum di questo genere, e un po' perché Esposito fa parte dello staff di Tricarico, ha [illegible] ad arrabbiarsi già a metà giunta, quando ha cominciato a circolare nel Palazzo la [illegible] che la delibera, dal momento che in sala si era scatenata la bagarre, molto probabilmente sarebbe [illegible] sospesa. Poi, quando ha incontrato i cronisti fuori da Palazzo civico ha annunciato che su questo tema darà battaglia. «Non ci potevo credere che [illegible] oggi, 22 [illegible] 2005 - ha dichiarato ieri - ci sia [illegible] chi spaccia per cultura cattolica un veto che è frutto soltanto di una mentalità bigotta». E ha aggiunto: «Io [illegible] posso sentirmi [illegible] da nessuno di formare una coppia di serie B. E voglio dire all'assessore Borgione che l'amore che prova lui per sua moglie non è certamente inferiore a quello che provo io per la mia compagna, e che i diritti di cui godranno i suoi figli devono [illegible] gli stessi di cui godrà il mio». Insomma, secondo Esposito lo stop che la giunta ha imposto a questa delibera rappresenta «un atto gravissimo di inciviltà». Scende nei dettagli: «Non si può accetta[illegible] nessuno il concetto che un cittadino non sposato sia al di fuori della società. [illegible] è ancor più insopportabile che questo concetto arrivi da una giunta di centrosinistra che dovrebbe credere nella laicità dello Stato». [e. min.]



Stefano Esposito dei ds

INAUGURATO IN CORSO VERONA IL NUOVO UFFICIO DELLA QUESTURA

Una struttura europea per immigrati stranieri

La sede definitiva dove negli Anni Trenta c'era il biscottificio militare Utilizzano i servizi 700-900 persone al giorno. Uno spazio per i bimbi

Maria Teresa Martinengo

Tutta un'altra storia per i centotrentamila stranieri della provincia di Torino, rinnovare il permesso di soggiorno nella nuova sede dell'Ufficio Immigrazione della Questura. Dopo i sei difficili anni a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia, una [illegible] diversa, meno faticosa, [illegible] più code al freddo o sotto il sole che cuoce. Con l'ex biscottificio militare di corso Verona 4, complesso che risale agli Anni 30 e che confina con il M[illegible] dei Fiori, si volta pagina. Operativa da una settimana, la [illegible] struttura è stata inaugurata ufficialmente ieri dal questore Rodolfo Poli e dal prefetto Goffredo Sottile, presenti il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'assessore comunale ai Servizi Sociali Stefano Lepri, autorità, dirigenti della Questura, lo staff al completo dell'Ufficio [illegible] responsabile degli sportelli, l'ispettore Antonio Lanzano, gli agenti della polizia scientifica (il dirigente Giovanni Temporale ha illustrato agli ospiti il sistema di rilevamento delle impronte). Presente anche il mondo delle istituzioni, [illegible] sindacato, del volontariato che a Torino, da anni, sull'immigrazione ha «fatto sistema».

«Ogni giorno - ha detto il questore Poli - a questo ufficio si rivolgono [illegible] le 700 e le 900 persone, extracomunitari e comunitari. Pochi altri uffici in città hanno un impatto di pubblico analogo. Offrire uno spazio [illegible] questo ai nostri ospiti era [illegible] progetto che [illegible] tempo aspettavamo di condurre in porto». «Questa realizzazione - ha sottolineato il prefetto - merita il pubblico plauso, è una struttura adeguata alle esigenze».

Grandi spazi luminosi, 250 posti a sedere, [illegible] capienza di 500 persone, 10 postazioni [illegible] terminale, un ufficio per i mediatori culturali (con materiale informativo in varie lingue), sportello informazioni, display sonoro, area per il ritiro dei documenti, servizi igienici adeguati, macchinette-bar. E, attenzione davvero significativa, lo spazio «Babylandia», dove i bambini che i genitori hanno dovuto portare [illegible] sé possono giocare [illegible] pericoli. Dietro al grande lavoro (durato un anno, [illegible] 1 milione e 800 mila euro) che ha portato a questo risultato [illegible] Italia, la sensibilità del questore Poli e la determinazione della dirigente dell'Ufficio Immigrazione, Rosanna Lavez[illegible]. Qualità che hanno fatto sì che l'Ufficio Immigrazione della questura di Torino, tra l'altro, sia anche il solo - tra quelli delle grandi città - ad aver adottato [illegible] scorsi, con la collaborazione della Provincia, il sistema Sms di prenotazione dell'inoltro delle domande di rinnovo del soggiorno.

«Con gli Sms - ha detto il dottor Poli - riusciamo a dare l'appuntamento per il ritiro dell'istanza entro 7-8 giorni, indicando la fascia oraria ed evitando così di far perdere ore remunerate agli immigrati e limitando il disagio ai loro datori di lavoro. [illegible] pensando anche a un'estensione [illegible] sistema [illegible] per ridurre le code per la prenotazione del ritiro del permesso rinnovato. Oggi sono ormai circa 130 [illegible] gli stranieri soggiornanti nella [illegible] provincia e il fenomeno non è certo in decremento». Lunghi rimangono i tempi di attesa del rinnovo: tra i 5 e i 6 mesi. «E' un problema che resta, condizionato dal [illegible]ismo dettato dalle norme, ma soprattutto dal grande numero di stranieri. Su una provincia di due milioni e [illegible] di abitanti, 130 mila [illegible] un impatto "epocale". Speriamo di [illegible] a ridurre l'attesa, ma [illegible] più risorse qui vorrebbe [illegible] arretrare in altri campi. E la delinquenza non diminuisce. Teniamo conto, però, che altrove i nostri 6 mesi sarebbe[illegible] conquista».

E a proposito di numeri. «L'Ufficio del Lavoro di Torino, in relazione al decreto flussi - ha detto ieri Giorgio Bizzarri della segreteria Cisl -, ha ricevuto [illegible] raccomandate per l'assunzione di lavoratori extracomunitari, molte delle quali con più domande. Una situazione da sanatoria nazionale». Carlo Ricciardi, responsabile dell'Ufficio del Lavoro: «Il numero di persone di cui si chiede l'assunzione è di almeno 15 mila per i 1075 posti assegnati a Torino. Tra l'altro, a parità di minuto di spedizione, dovremo procedere a sorteggio».

I NUOVI ORARI

In corso Verona 4, oltre il cancello grigio, gli sportelli [illegible] contraddistinti da colori: bianco per le informazioni, rosso per la presentazione delle istanze dei primi ingressi, blu per i prenotati con Sms, verde per il ritiro dei permessi di soggiorno. L'orario di apertura rimane invariato rispetto alla precedente collocazione dell'Ufficio Immigrazione: lunedì-venerdì, dalle 8,30 alle 14. Per i cittadini comunitari e per il ritiro dei nulla osta al lavoro, l'apertura è stata fatta slittare al giovedì, dalle ore 15 alle 17,30. Ricordiamo che la prenotazione per presentare la domanda di rinnovo si fa per sms al 340.4312527. In via Ventimiglia 201, tra le 9 e le 12, resta per ora il ritiro dei tagliandi verdi indispensabili per la prenotazione del ritiro dei permessi di soggiorno rinnovato.



Ieri l'inaugurazione dell'Ufficio Immigrazione della Questura in corso Verona 4

ECCEZIONALE INTERVENTO ALLE MOLINETTE: IL CANCRO MALIGNO E LE METASTASI ASPORTATE CON UNA SONDA

Il tumore allo stomaco scompare senza bisturi

La nuova tecnica mai utilizzata in Europa Così si è evitata la resezione dell'esofago

Marco Accossato

Con una sonda simile a quelle utilizzate quotidianamente per le gastroscopie, i medici del reparto del professor Mario Rizzetto, alle Molinette, hanno asportato [illegible] uso di bisturi a un imprenditore bergamasco di 44 anni un tumore maligno tra esofago e stomaco. Pochi giorni dopo, lo stesso paziente è [illegible] dai chirurghi del professor Mario Morino a un secondo intervento in laparoscopia - anche in qu[illegible] caso, cioè, [illegible] di bisturi - per la rimozione dei linfonodi che avrebbero potuto diffondere le cellule cancerogene del tumore asportato.

L'eccezionale [illegible] combinata - «mai utilizzata prima in Europa, poche volte in Giappone», dicono alle Molinette - servirà d'ora in poi a evitare che altri malati [illegible] tumore allo stadio iniziale della malattia debbano essere sottoposti a un intervento tradizionale. Nel primo dei due interventi la sonda ha tagliato il tumore alla base [illegible] parete dello stomaco e l'ha [illegible]to: i medici lo hanno fatto uscire dalla bocca del paziente. Nel secondo hanno scongiurato il rischio di [illegible] proliferazione del ca[illegible] «pulendo» tutta la zona circostante.

La prima operazione è stata eseguita dal dottor Alessandro Repici e dal collega Giorgio Saracco. Un intervento che risale a un [illegible] fa, reso noto soltanto ieri, perché a dodici mesi di distanza i medici [illegible] Molinette hanno giudicato con la dovuta certezza il tumore e i rischi di una recidiva completamente cancellati.

Al paziente era stata fatta una diagnosi di [illegible] maligno all'altezza del giunto che unisce l'esofago e lo stomaco. L'intervento chirurgico tradizionale, consigliato da più di un medico lombardo, sarebbe stato estremamente demolitivo e avrebbe comportato la resezione dell'esofago-distale e dell'intero stomaco. E' stato lo stesso malato, valutando rischi e conseguenze, a [illegible]re in diversi centri italiani un'altra strada, la possibilità di un intervento con una tecnica che fosse meno invasiva. Giunto alle Molinette, dopo un approfondimento della situazione clinica con un'ecoendoscopia, il paziente è stato sottoposto [illegible] 2004 al doppio intervento di asportazione del tumore gastrico e dei linfonodi del distretto gastrico. Due giorni di degenza, poi le dimissioni: prima di lasciare l'ospedale dopo sole quarantott'ore, l'uomo ha iniziato addirittura a nutrirsi.

L'esame istologico ha subito confermato l'asportazione completa del tumore gastrico, mentre tutti i linfonodi sono risultati negativi alle metastasi della malattia. Dal marzo 2004 a oggi il paziente non ha eseguito alcuna chemioterapia, e dopo un anno di controlli ripetuti ogni tre mesi a Torino è [illegible] giudicato completamente guarito.

LADRI [illegible]

I pazienti prenotati per una spirometria nel reparto di Allergologia alle Molinette vengono in questi giorni rimandati a [illegible] senza esame. Colpa di un ladro, che domenica scorsa, durante la Giornata nazionale contro le allergie, ha rubato l'unico monitor piatto dell'apparecchiatura che [illegible] per verificare la funzionalità dell'apparato respiratorio. Oltre 200 le persone che hanno approfittato della visita gratuita: dopo le prime spirometrie l'infermiera si è allontanata pochi minuti dalla stanza dov'è installata la macchina, e quando è [illegible] ha trovato i fili tranciati.

Specchio dei tempi

«Peregrinando da un ufficio all'altro portandosi appresso le ceneri della nonna» - «La passerella per il Lingotto ferma a metà» - «Marciapiedi "ingannatori" per i disabili» - «No alla [illegible] sulla neve»

Una lettrice ci scrive:

«Questa riflessione l'ho fatta in seguito alla morte e [illegible] sepoltura di mia nonna, iniziatasi mercoledì 9 febbraio e terminata lunedì 14 febbraio. Premetto che la nostra famiglia è già stata coinvolta nel 2004 "nelle esumazioni selvagge" per due parenti, forse la nostra è sfortuna...?

«A causa degli scioperi degli addetti al cimitero monumentale di Torino (considero in ogni caso lo sciopero un diritto sacrosanto di ogni lavoratore) abbiamo, io e altri parenti, peregrinato da un ufficio all'altro di corso Novara, portandoci appresso, come la borsa della spesa, [illegible] mia nonna.

«Certo bisogna [illegible] comprensivi, imparare a prendere la vita con filosofia, ma quale: quella della superficialità, [illegible] interesse e dell'economia che passa sopra le persone, i sentimenti e le emozioni?

«Dov'è la dignità della persona [illegible] in questo [illegible]to? [illegible] solo perché siamo un corpo [illegible] curare, vestire, nutrire, rendere bello e la persona è anche pensiero, paure, desideri, sentimenti... Non [illegible] preoccupata per mia nonna: [illegible] riposa in pace (almeno per 40 anni); non mi preoccupo per chi è della mia generazione; c'è chi, come [illegible] pensa e [illegible] un modo per reagire, ma quando guardo i bambini mi chiedo che razza di mondo stiamo preparando loro come eredità?!».

Barbara Cucchi

Un lettore ci scrive:

«Concordo con chi denuncia la difficoltà di raggiungere il palazzo del Lingotto dall'omonima stazione ferroviaria. Oltre all'assenza di una navetta di collegamento mi permetto di sottolineare che è ferma da tempo a metà la passerella pedonale che dovrebbe collegare il palazzo alla stazione, passerella che renderebbe veloce semplice e sicuro il percorso. Ogni volta che mi sono interessato al perché di questa mancanza di fine opera mi è stato riferito che è colpa [illegible] ferrovie. Chissà se qualcuno può fornire chiarimenti in merito?».

Francesco Camurati

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla polemica sulle difficoltà degli ipovedenti sui percorsi urbani e mezzi pubblici in Torino. Nessuno può contestare al Comune che non si siano stanziati fondi per i disabili. Anzi, ma i risultati ottenuti sono adatti a tutti?

[illegible] è possibile che [illegible] sostituita la pavimentazione stradale [illegible] tratto di [illegible] Sebastopoli e si dimentichi totalmente di eseguire, o almeno predisporre le rampe di uscita verso i pas[illegible] pedonali (2003). Una delle condizioni fondamentali per la sicurezza e la riduzione delle barriere sensoriali è quella di avere percorsi pedonali sicuri e adatti a tutti. Purtroppo si [illegible] ad eseguire marciapiedi con pendenze trasversali che possono [illegible]sare cadute di sedie a ruote e fatica aggiuntive per mantenere "in piedi" una persona diversamente abile. Anche un ipovedente in transito subisce inconsapevolmente una deriva [illegible] valle.

«Quando un marciapiede attraversa un passo [illegible]io [illegible] dovrebbe [illegible] avvertito alcun disagio, [illegible] da almeno 10 anni questo non avviene perché si è preferito uno lungo scivolo che di fatto elimina la zona "in piano", tassativamente imposta dalla normativa per la sicurezza ed il benessere di tutti. Perché nelle centinaia di rampe in costruzione non si è anche tenuto conto [illegible] esigenze degli ipovedenti con un percorso tattile e i necessari segnali di "Pericolo Valicabile" e "Pericolo invalicabile"? La nuova [illegible] costruttiva [illegible] rampe [illegible] sembrerebbe fatta per durare nel tempo, [illegible] la mancanza di quanto segnalato le data inesorabilmente come obsolete». Una corretta attenzione e integrazione dei problemi denunciati dalle Associazioni forse potrebbe aiutare tante per[illegible] a vivere meglio e a spendere denaro pubblico in modo migliore».

Luciano Chissotti

Una lettrice ci scrive:

«Concordo con il lettore Gianni Bisio nel ritenere fuori luogo la proposta del presidente dell'Atl 2 Montagne Olimpiche per [illegible] sulla neve artificiale in quanto noi sciatori acquistiamo gli stagionali già a novembre quindi ben prima che [illegible] la prima neve.

«E' sicuramente un rischio che corriamo, come è un rischio quello [illegible] corrono i gestori degli impianti [illegible] se il rischio fa parte del mercato. Per quanto riguarda i villeggianti non sciatori non devono pagare la suddetta tassa perché non [illegible] fruiscono della neve artificiale. Una simile tassa non può far bene al turismo e allo sviluppo di queste località».

Ombretta Roncarolo

specchiotempi@lastampa.it

Divani & Divani by Natuzzi propone la formula «10+10 con Brio»

Il salotto a misura delle tue esigenze

A Expocasa vi aspetta una favolosa offerta



Dal febbraio al marzo a Expocasa (Lingotto Fiere, via Nizza 280) Divani & Divani by Natuzzi propone una favolosa offerta suo stand, la formula «10 + 10 con Brio». Di che cosa si tratta? Di p da acchiappare al volo, naturalmente: su tutti i modelli acquistati in fiera la formula di dieci rate a in più il dieci per cento sconto e l'omaggio di un cordless, Brio appunto.

Non è una novità che Divani Divani by Natuzzi organizzi promozioni sempre diverse, per «coccolare» i clienti, e per soddisfare tutte le loro più diverse esigenze.

In questo periodo, ad esempio, c'è pure il ritiro dell'usato gratuito. I negozi Divani & Divani by Natuzzi - per venire incontro a chi acquista divano nuovo, non dove mettere quello chio e anzi desidera liberarsene - attuano il ritiro del vecchio modello totalmente gratis, dover spendere un euro in più. Un'occasione da non perdere, è interessati.

Divani & Divani by Natuzzi ha tra sue caratteristiche quella di cliente al centro di tutto, di creare i suoi «pezzi» immedesimandosi nella vita, nelle sue esigenze, nel suo modo di «abitare» l'esistenza, nel punto di vista.

L'idea di base Gruppo Natuzzi, infatti, è quella di venire incontro ai desideri più segreti cliente, indovinando una casa a l'appartamento patinato, freddo, bello vedere ma impossibile da abitare: al contrario una tutta «da vivere», dove tor alla sera dopo una giornata di lavoro e ritrovarsi a proprio completo agio, comodi e «accolti» da un ambiente che assomiglia. Il tutto naturalmente affatto rinunciare all'eleganza e alla bellezza, anzi. Perché il segreto del successo Natuzzi è proprio il per unire in ogni singolo modello l'eleganza praticità, design e comodità, a funzionalità, nel segno dei tempi e della tecnologia più moderna.

Così nei negozi del marchio - corso Principe Oddone 30 all'angolo via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - c'è solo l'imbarazzo della scelta. Tessuti avveniristici, facili da pulire, pelli pregiate comode mantenere, centinaia di colori diversi tra i quali scegliere; e p idee e possibilità, con modelli delle più diverse forme e stili che si ambientano facilmente nelle case più differenti; e ancora, versioni di ci modello in modo da mentare le opzioni di chi compra.

Amplissima l'offerta. Qualche nome? Per chi vuole casa moderna ci sono ad esempio Nicole e Tabira (anche in versione componibile), Lucas o Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto Marvel, per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in letto pratico e molto comodo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, la poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con possibilità di o recliner e di divano letto.

Chi preferisce il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, con il modello King dal gusto retrò, e ancora con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno abbinato. E ancora, la poltrona Samuel ideale per chi ama leggere, in pelle con lo schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

Ma qual è l'identikit di Natuzzi? Le suggestive atmosfere del mediterraneo e i mercati internazionali; una tradizione artigiana, sinonimo qualità, e stile italiano e le dimensioni di un leader globale: da questa originale unione fisionomia del Gruppo Natuzzi, ero uno mondiale nel settore dei divani in pelle e maggior produttore italiano arredamento. Due le commerciali: Hong Kong per l'Asia, High Point in North Carolina, per le Americhe. Ma il quartier generale, e mente del Gruppo, a Santeramo Colle, nel sud dell'Italia. Di qui partono le idee che poi diventano realtà nelle case. Modelli che hanno nomi fascino, divani, poltrone e altri complementi d'arredo. Perché la casa proposta da Divani & Divani by i è una «totale», completa di ogni cosa. Che soddisfa tutti i desideri...





COLPITO AL VENTRE DA UN COETANEO, E' IN PROGNOSI RISERVATA

Accoltellato a 16 anni a causa di una ragazza

Non gradisce le sue attenzioni e organizza la spedizione punitiva
In una decina lo hanno aggredito con coltelli e mazze da baseball

Lodovico Poletto

«A sedici anni non c'è questione che non si possa risolvere a parole. A sedici [illegible] non puoi ragionare con il coltello in mano». E' stravolto il papà di Yuri e adesso passeggia nella corsia del [illegible]to di chirurgia dell'ospedale Maria Vittoria, dove, dall'altro giorno, suo figlio se [illegible] sta intubato con una flebo infilata nel braccio e la cartella medica appoggiata al letto con [illegible] scritto «prognosi riservata». Yuri, 16 anni, l'altra sera, è stato accoltellato al [illegible] e ad [illegible] braccio da [illegible] ragazzo di qualche [illegible] più giovane di lui. E [illegible] per un errore, [illegible] per una ragazzina, tal Stefania, che avrebbe organizzato contro la vittima una vera e propria spedi[illegible] punitiva. Nove, dieci, e anche di più i «bulletti» di periferia che, lunedì sera sono andati sotto casa di Yuri con coltelli e [illegible] da baseball. E [illegible] aspettavano la loro vittima scherzavano e ridevano: «Stasera lo sfondiamo...». Per fortuna la mazza è rimasta nelle mani di uno dei bulli più grandi, inutilizzata. Ma, nel pugno di uno degli aggressori [illegible] apparso un coltell[illegible]. Che ha spedito Yuri in ospedale, dove è stato operato d'urgenza. La lama ha perforato l'intestino [illegible] ha sfiorato, per fortuna soltanto sfiorato, l'arteria femorale senza danneggiarla. Se l'avesse recisa Yuri sarebbe morto in pochi minuti. Se è vivo, dunque, è quasi [illegible] miracolo. Quattro degli aggressori adesso [illegible] carcere, bloccati dagli agenti delle volanti della questura. L'accoltellatore [illegible] E.R. [illegible]6 anni, già al Ferrante Aporti. Il suo [illegible]. Federica Roccatti non lo ha ancora incontrato. Dice: «Lo vedrò soltanto in giornata...». Gli altri tre - in stato di fermo - sono maggiorenni. Si [illegible] Alessandro Rubano, 19 [illegible] ospite di una comunità famiglia; Simone Vetrano, diciannovenne di Colle[illegible] e Andrea Ferrari 21 anni, torinese.

Il movente di questa storia è tanto folle e assurdo da non [illegible] quasi credibile. Eppure è così: questa «Stefania» di cui [illegible] sa poco o nulla è la fidanzatina dell'accoltellatore. «Una tipa bruttina...» dicono [illegible] amici del ferito che non avrebbe gradito le attenzioni che Yuri - o un suo cugino, sostiene qualcuno - le avrebbe riservato. Comunque non c'era niente di morboso oppure violento in tutto questo. Erano le solite attenzioni che si dedicano i ragazzi di quell'età, 16 anni. Per vendetta, però, lei avrebbe organizzato la spedizione punitiva. In nove o dieci o anche di più contro uno. Contro Yuri, studente di un istituto alberghiero, primogenito di una copia di commercianti, mai finito nei guai, mai una rissa, [illegible] un problema in famiglia.



In gruppo sono [illegible] sotto casa sua, in corso Potenza. «Lo sfondiamo, dai che stasera lo sfondiamo quello...» gridava Stefania. Hanno suonato il campanello, ma [illegible] c'era [illegible] e allora si sono appostati. Un minuto o poco più è arrivata la mamma di Yuri. Ha intuito che c'era qualcosa di [illegible] nell'aria ed è andata a parlare con i ragazzi. «La più esagitata [illegible] tutti - racconta la donna - era una ragazzina. Sembrava impazzita. Incitava gli altri, era lei che voleva vendetta a tutti i costi. Io mi sono spaventata. Ho cercato di capire cosa stava accadendo, di riportare un po' di calma. Ho anche detto [illegible] chiamato al polizia. I più grandicelli mi hanno risposto che era tutto a posto, che dovevano soltanto chiarirsi, per questa storia di Stefania». Poi, da dietro l'angolo è sbucato Yuri, di ritorno dalla palestra. Gli si sono stretti tutti attorno. Un ragazzo gli è saltato addosso e lo ha colpito. C'è stato un po' di parapiglia. Stefania lanciava gridolini. Due minuti, anche [illegible] è durata la [illegible]. Poi i ragazzi se ne sono andati e Yuri è salito in casa [illegible] la [illegible] e la zia. Era pallido. Aveva male. S'è sfilato il giubbotto ed era in un lago di sangue.

«Questa è [illegible] di una violenza folle: mazze da baseball e coltelli in mano [illegible] adolescenti [illegible] inconcepibili» dice Deborah Abate, avvocato della famiglia di Yuri. Che spiega: «Bisognerà valutare [illegible] esistono anche altre responsabilità, perché [illegible] sicura: Yuri ha rischiato [illegible].

Lo hanno aspettato sotto casa e aggredito
Quattro gli arrestati, oltre al feritore minorenne anche tre maggiorenni
La lama per fortuna non ha toccato l'arteria femorale

Il padre di Yuri stravolto «Come si può a quell'età risolvere le questioni col coltello?»
La mamma: «Appena l'hanno visto arrivare gli sono saltati addosso»

Il luogo dove i ragazzi hanno [illegible] in atto la spedizione punitiva contro Yuri, sedicenne ora ricoverato in prognosi riservata al Maria Vittoria

IN CORSO TRIESTE A MONCALIERI, VENTENNE CON SETTE COSTOLE ROTTE E UNA LESIONE ALLA PLEURA

Travolta dal carro attrezzi a folle velocità

I testimoni: stava gareggiando con un altro autosoccorso

L'auto su cui viaggiava con un amico è stata scaraventata nella corsia opposta

Massimiliano Peggio

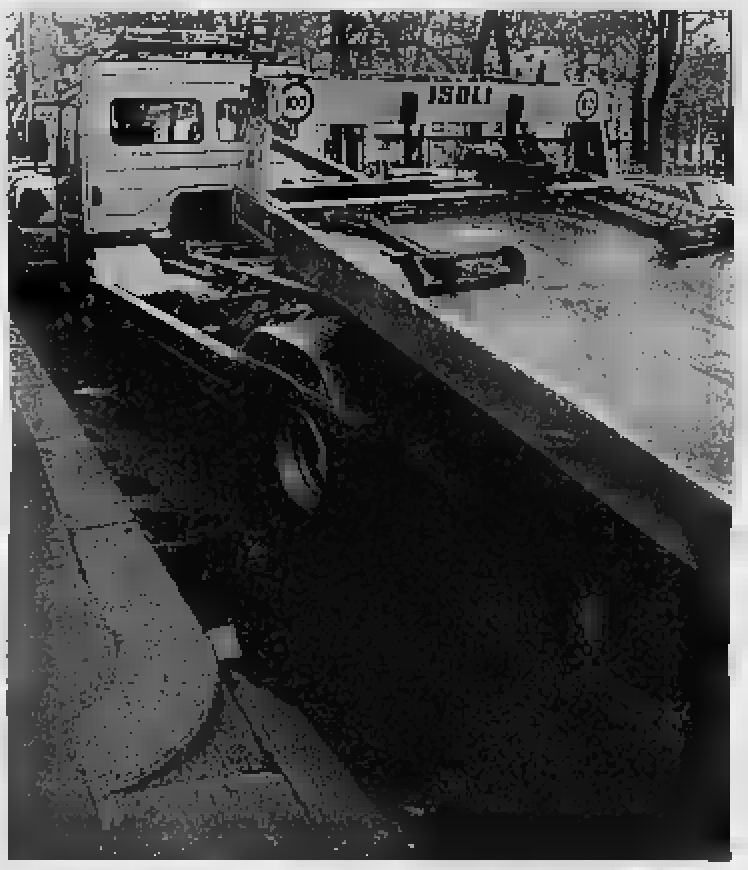
Daniela socchiude [illegible] gli occhi. Respira a fatica, attraverso la maschera a ossigeno allacciata intorno al volto. Per due giorni è stata in coma farmacologico: [illegible] sette costole rotte, una lesione [illegible] pleura e [illegible] sospetta frattura al bacino. Andrea, invece, è stato più fortunato. Per un po' dovrà indossare il collare, stare attento ai movimenti bruschi, e sopportare un dolore al braccio destro. Ma in fondo sta bene.

La sc[illegible] settimana, nella notte tra venerdì e sabato, mentre tornavano a casa [illegible] disco-pub, sono stati travolti da un carro attrezzi in corso Trieste, a Moncalieri, di fronte al supermercato Iperstanda. La Renault Clio sulla quale viaggiavano ha fatto [illegible] balzo di alcuni metri, ricadendo poi ol[illegible] lo spartitraffico centrale e sfiorando i pali della luce. L'ur[illegible] ha devastato il lato destro della vettura, dove si [illegible] Daniela De Michele, 20 anni, di Torino. Accanto a lei l'amico, Andrea De Caprio, [illegible] anni, di Trofarello.

Alcuni testimoni hanno [illegible] contato [illegible] aver visto il camion giallo «gareggiare» a tutta velocità, poco [illegible] dello schianto [illegible] Clio, [illegible] un altro autosoccorso nel tratto compreso tra la nuova rotonda di corso Maroncelli e Moncalieri. L'incidente è avvenuto intorno alle 3, al centro dell'incrocio ai piedi dalla soprelevata della Tangenziale Sud. Di notte [illegible] semaforo [illegible] spento: rimane in funzione [illegible] luce lampeggiante. E' un incrocio pericoloso. Il carro attrezzi viaggiava a velocità sostenuta, verso il centro di Moncalieri. Il conducente, A.S. 33 anni, di Torino, ha [illegible] bloccare il camion [illegible] stato tutto inutile. [illegible] piombato sulla vettura, scaraventandola al di là dello spartitraffico.

«Sì, [illegible] frenata [illegible] la ricordo bene. Stavo dicendo a Daniela di non cambiare musica, quando ho sentito quel sibilo terribile alla nostra destra. Un istante, poi la botta, tremenda, contro la fiancata». Sono esplosi gli airbag laterali, che in parte hanno attutito il colpo subito da Daniela. Ma l'urto è stato [illegible]que violento: ha piegato verso l'interno le due portiere, deformando l'abitacolo. «Daniela non riusciva a parlare, era bloccata sul sedile. [illegible] ha fatto [illegible] che stava bene con un cenno della testa».

I carabineri di Moncalieri hanno sequestrato il carro attrezzi, e multato il conducente.



Un autosoccorso, molti non sono autorizzati e cercano di rubarsi i clienti a vicenda

ABUSIVI METÀ DEI RIMORCHIATORI, SOPRAVVIVONO GRAZIE A INFORMATORI

La corsa per accaparrarsi il cliente

Turbo Daily da 25-30 quintali, con i motori taroccati. Dovrebbero essere 2000 di cilindrata: in realtà sono tutti motori da 2800-3000. E a bordo, ci sono cb e scanner (illegali) sintonizzati sulle frequenze di ambulanze e vigili urbani, per intervenire in tempo reale: non a caso, spesso [illegible]vano prima di medici e infermieri. Ecco spiegate le corse di chi sfreccia, giorno e notte, per le strade cercando di raggiungere per primo l'incrocio dell'incidente. [illegible] non li ha visti bruciare semafori rossi o precedenze a 80-90 chilometri l'ora senza toccare il pedale del freno? Autentici proiettili lanciati a velocità folli, se rapportate al peso del mezzo. Tempi e spazi di frenata che aumentano i rischi di incidente, che si abbia ragione o torto quando poi va male. «Ma quelli che corrono, rischiando la loro vita e quella degli altri - spiega Giuseppe Murgolo, 50 anni - sono gli abusivi, quelli che non hanno alle spalle nessuna convenzione con aziende, assicurazioni o concessionarie. Lavorano in modo autonomo, al massimo si appoggiano [illegible] piccola carrozzeria. E sopravvivono soltanto grazie alla "stecca" sugli interventi che portano a termine. A Torino sono circa la [illegible] di [illegible], questo perché manca una regolamentazione».

Sulla strada, per chi fa questo mestiere, ci sono regole non scritte che si [illegible] in fretta, sulla propria pelle. Anzitutto bisogna coltivarsi una rete di informatori: scanner e telefonino non hanno cancellato il vecchio metodo, il biglietto da visita al bar, al tassista, all'edicolante, cioè chi può avere il tempo di segnalare e arrotondare lo stipendio con un biglietto da [illegible] euro. «C'è stato un incidente, qui all'angolo». Il primo che arriva, «carica». [illegible] si [illegible] in tre e le auto sono due, il [illegible] mette la coda tra le gambe e batte in ritirata. Il primo ha anche facoltà di scegliere quale vettura trainare. Se l'autosoccorso «carica», all'informatore è garantito un «premio» di 80-100 euro (che viene ovviamente ricaricato sulla [illegible] addebitata allo sfortunato automobilista). [illegible] 100-150 euro netti sono i soldi che si intasca il conducente del carro-attrezzi. [illegible] fine, farsi trainare la vettura in città può costare tranquillamente [illegible] 200-250 euro fino anche a 400. La tariffa aumenta se il soccorso avviene di notte o nei festivi. [g. bra.]

LEZIONI BLOCCATE, A PALAZZO NUOVO NIENTE ESAMI

Politecnico, 180 docenti contro la riforma Moratti

Ben 180 docenti del Politecnico hanno deciso di astenersi, questa settimana, dall'attività didattica, bloccando le lezioni o sostituendole [illegible] momenti dedicati ad illustrare le ragioni della protesta. A Palazzo Nuovo, sopraltutto a Lettere, stanno invece saltando nu[illegible] sessioni d'esame: gli studenti si presentano all'appello, che viene però rinviato alle prossime settimane. E' la mobilitazione contro il ddl Moratti, che riforma lo stato giuridico degli universitari, dopo la doppia assemblea tenuta in ciascuno dei due atenei, con il voto di mozioni contro il provvedimento legislativo, e la simbolica occupazione [illegible] rettorati, che ha condotto un gruppo di ricercatori e studenti dell'Università a sfilare lunedì mattina dalla sede centrale di [illegible] al palazzo delle facoltà umanistiche di via Sant'Ottavio.

Ad annun[illegible] iniziative di protesta sono i Coordinamenti dei ricercatori dei due atenei. Se nei mesi [illegible] i docenti avevano tenuto lezioni ed esami en plein air, per strada o nell'atrio di Porta Nuova, arrivando a vestire i panni dei lavavetri per attrarre l'attenzione sul problema, «il ddl è in discussione alla Camera in questa settimana - scrivono i ricercatori del Politecnico, che hanno pubblicato [illegible] ragioni del dissenso sul sito dell'ateneo -: in questi giorni non c'è tempo per grandi ragionamenti». Per loro «Si tratta piuttosto [illegible] mettere quel granellino di sabbia che possa bloccare l'ingranaggio dell'iter parlamentare: se il ddl sarà ritirato si potrà procedere ad una discussione seria sui problemi dell'università. Non [illegible] dare in aula, o andarci, ma non fare lezione, è una scelta sofferta, che fino ad ora era sempre [illegible] evitata. Chi in questi giorni si astiene dall'attività didattica crede che questa [illegible] la strada da percorrere per dire che la protesta è viva e visibile, e per coinvolgere gli studenti, che nel vedere [illegible] aule senza docenti, o con professori che non fanno lezione, forse capiranno la gravità di una situazione che, nel giro di poco tempo, rischia di riguardarli da vicino». Analoga posizione all'Università dove l'assemblea di docenti, ricercatori e studenti ha votato una mozione in cui si proclama, fino a fine settimana, l'astensione dalla didattica (lezioni [illegible] esami), si aderisce allo sciopero nazionale proclamato per il 2 [illegible], e alla [illegible] nazionale che si svolgerà a [illegible]. Nella giornata ci sarà un corteo cittadino organizzato insieme al comparto della scuola. [g. fav.]



Protesta al Rettorato

LA PIATTAFORMA APPROVATA DALL'88,9 PER CENTO DEI LAVORATORI

«Torino cruciale per il contratto»

I sindacati metalmeccanici: vertenza dura in difesa del salario

Marina Cassi

L'88,9% dei meccanici torinesi ha detto sì alla piattaforma per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo proposta da Fim-Fiom-Uilm. Un successo di consensi che però nell'analisi dei numeri evidenzia - come sottolineano i sindacalisti - la grave crisi del settore e la costante perdita di posti di lavoro.

Le aziende coinvolte nel referendum [illegible] state quest'anno [illegible] con 77.585 addetti: nel 2001 e nel 1999 erano state rispettivamente 486 e 477 [illegible] e 86.332 lavoratori. Quindi, [illegible] essendo aumentata la presenza organizzata del sindacato e la capillarità della consultazione democratica, hanno votato meno metalmeccanici.

Degli oltre 77 [illegible] aventi diritto hanno partecipato al referendum in 48.245, pari al 62,1%. A Mirafiori hanno votato 7.311 lavoratori, il 52,4%: i sì sono stati l'84,7.

Malgrado le difficoltà Torino rimane, secondo il segr[illegible] Fiom Giorgio Airaudo, «la città più metalmeccanica d'Italia, con un grande radicamento del sindacato e per questo si tratta di una consultazione significativa».

E aggiunge: «E' la prima volta che il referendum si svolge in [illegible] situazione di grande [illegible] e questa scelta [illegible] democrazia rafforza il rapporto [illegible] sindacati e lavoratori. Sarà una vertenza dura e Torino sarà l'epicentro».

La vertenza per il segretario Fim Antonio Marchina «sarà diff[illegible] e dovremo [illegible] insieme due elementi: la crisi industriale che crea gravi preoccupazioni e la vertenza per il contratto [illegible] deve portare a difendere il salario». Matteo [illegible]azzano della Uilm sottolinea «lo sforzo unitario [illegible] Fim, Fiom e Uilm sulla piattaforma e la centralità del contratto in un contesto di crisi».

Ma il contratto [illegible] è ovviamente l'unico tema sul tavolo in questi giorni mentre sta crescendo la mobilitazione per la manifestazione nazionale dell'11 marzo dei lavoratori dell'auto e dell'indotto.

Il sindacato torinese, che l'ha fortemente voluta, ha già prenotato due treni speciali e [illegible] ha [illegible] una sottoscrizione. L'8 marzo in un incontro con gli enti locali - che hanno annunciato la loro adesione al corteo finalizzato a sollecitare il g[illegible] a intervenire per la salvaguardia dell'auto in Italia - i sindacalisti chiederanno una posizione unitaria di Comune, Provincia e Regione sul futuro di Mirafiori e anche un sostegno alla manifestazione.

Intanto è possibile che ad aprile, forse l'8 o il 15, si tenga proprio a Torino [illegible] delle tre manifestazioni nazionali durante lo sciopero generale dei metalmeccanici. Lo chiede il sindacato torinese.

in breve

■ **APPROVATO IL METRO' SU VIA NIZZA**
La Giunta ha approvato ieri il progetto esecutivo delle opere civili (galleria, stazioni e interventi collaterali) riguardanti [illegible] tratta [illegible] metropolitana che collegherà la stazione di Porta Nuova con il Lingotto percorrendo il sottosuolo di via Nizza. Il progetto prevede un tracciato sotterraneo di 4029 metri le due stazioni ferroviarie, [illegible] sei stazioni della metropolitana (Marconi, Nizza, Dante, Carducci/Molinette, Spezia e Lingotto). [illegible] spesa prevista dal progetto è di circa 204 milioni di [illegible]

■ **PER TESTA «PALAZZO DELLA COMUNICAZIONE»**
[illegible] Gruppo Armando Testa ha rinnovato [illegible] sua storica sede di Torino, creando nella città che l'ha vista [illegible] nuovo e più moderno Palazzo della Comunicazione. [illegible] via Luisa del Carretto [illegible] preso vita una grande realtà [illegible] quattromila metri quadrati nella quale trovano spazio ben sei società del gruppo, ognuna vista come un laboratorio professionale dedicato a un settore specifico: dall'advertising alla produzione audiovisiva, dal web alla Televisione interattiva, dal Graphic Design al mondo dei media. Una visione a 360° del mercato [illegible] nel [illegible] genere e operativa in campo italiano e internazionale. La nuova «officina delle id[illegible] sarà inaugurata oggi alle [illegible] presenza del sindaco Chiamparino, del presidente della Regione Piemonte Ghigo e delpresidente della Provincia Saitta.



Marco Testa

■ **VARIANTE URBANISTICA PER CASA GRAMSCI**
Ieri la giunta ha approvato [illegible] variante urbanistica per la destinazione d'uso dell'ex casa Gramsci di piazza Carlina per ricavarne un hotel a cinque stelle. [illegible] tutto, come previsto, con il [illegible] contrario [illegible] Comunisti italiani.

■ **INTELLETTUALI E POLITICA SEMINARIO IN ATENEO**
Alle 17 nell'aula magna del rettorato dell'Università si inaugura la Scuola Superiore di Studi Storici con l'apertura del seminario «Intellettuali e Politica» che proseguirà fino a venerdì all'Archivio di Stato.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, è prevista alle 9,45 la sfilata di Carnevale da via Varallo 33 lungo via Benevento, via Oropa, piazza Toti, ▆ Oropa, ▆ Pallanza, corso Belgio, giardino Pallanza. Saranno possibili rallentamenti ▆ ▆ Galileo Ferraris all'altezza del ▆ 266 (angolo ▆ Sebastopoli) e in via Vela. Dalla mezzanotte ▆ domani alle 6 di venerdì rimarrà chiuso il sottopassaggio del Lingotto (per consentitre le operazioni di pulizia meccanizzata Amiat). Domani sarà vietato il ▆ ▆ via Belfiore (tra corso Raffaello e via Bidone) per lavori edili all'altezza del civico 52.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Lunedì 21/2/2005	2 BUONA
[illegible]	3
Sabato 19/2/2005	4
Venerdì 18/2/2005	5
Giovedì 17/2/2005	2
Mercoledì 16/2/2005	3
[illegible]	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vitt. Eman. 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; c.so R. Margherita 66 bis; c.so Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Gemova 64; ▆ San Franc. da Paola 10. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso ▆ Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo ▆ Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

OGGI INCIDENTE PROBATORIO CON IL DIRETTORE GENERALE DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE

Ares Piemonte, 11 gli indagati

Nuovi sviluppi nello scandalo dei concorsi truccati

I componenti della commissione per l'assunzione di 6 dipendenti dell'Ares Piemonte, sotto inchiesta con i candidati per aver truccato le prove, ▆ a loro volta indagati nel ruolo di esaminati in ▆ secondo concorso, quasi contestuale (luglio 2004), per la selezione di 3 dirigenti dell'agenzia regionale per le strade. Questo secondo concorso, interno, aveva una commissione presieduta dall'ex direttore generale Nicola Chiatante, da Maria Grazia Ferreri (direttore generale del Patrimonio della Regione Piemonte) e dall'avvocato Andrea Voltolini, anch'essi indagati per lo stesso reato. Come gli esaminati: Giancarla Lingua, Roberto Gorresi e Riccardo Lorizzo.

Questa la ricostruzione dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso che indagano sull'Ares Piemonte, l'agenzia che la Regione ha voluto nel 2002, sostituendola all'Anas per parte delle competenze. Fra cui l'assegnazione di appalti per nuove opere. Prima ragione per cui l'Ares è stata investita da una piccola ma robusta bufera giudiziaria. E per cui il suo precedente direttore generale, Nicola Chiatante, è stato indagato per corruzione, posto agli arresti domiciliari (ieri al tribunale del Riesame l'avvocato Giuseppe Volante ▆ chiesto ▆ revoca del provvedimento) e nel frattempo ricoinvolto come presidente della commissione esaminatrice per 3 posti da dirigente.

Sono 11 gli indagati Ares, compreso l'avvocato Voltolini, molto vicino ad An e che dall'agenzia era stato scelto ▆ consulente legale. Ed esclusa Maria Grazia Ferreri, altissimo dirigente regionale invitata a far parte della commissione dallo stesso Chiatante. Il suo interrogatorio, di fronte ai pm, è stato secretato e a maggior ragione i ▆ difensori Paolo Pacciani e Francesca Peyron si trincerano nel riserbo.

Oggi, però, inizia l'incidente probatorio, chiesto dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e dai due pm, e la dottoressa Ferreri verrà risentita nuovamente, interrogata dal gip Silvia Bersano Begey e controinterrogata eventualmente anche dagli altri legali. Forse se ne saprà di più sulla sua posizione, seguita ▆ particolare interesse, considerato il delicatissimo incarico ▆ Regione. Nell'udienza di stamane verrà ▆ anche il giovane avvocato: all'inizio delle indagini era lui il legale dall'agenzia.

[al. ga.]

HA CONFESSATO SEI OMICIDI

Chiesti 20 anni per Barresi

■ Chiesti 20 ▆ di carcere ▆ termine ▆ giudizio abbreviato ▆ ha scelto ▆ sottoporsi Placido Barresi, ergastolano di 53 anni, in cella dal 1995, noto esponente di una famiglia della 'ndrangheta che ha scelto di «dissodarsi» dal suo passato confessando spontaneamente 6 omicidi, rapine e la partecipazione al equestro dell'imprenditore Alessio da cui era stato assolto. L'ergastolano ha indicato soltanto le proprie responsabilità, ▆ i complici né i moventi dei delitti per evitare ▆ coinvolgere anche solo indirettamente altri. Come nel caso dell'omicidio ▆ un diciassettenne, Eddi Occhetti, per 28 ▆ avvolto nel mistero più fitto.



La sede dell'Ares Piemonte

in breve

■ **L'INQUINAMENTO E IL DOTTOR SALUZZO**
Con riferimento a quanto pubblicato sul quotidiano «La Stampa» di domenica ▆ sotto il titolo «L'inquinamento smuove la tv ma non la Procura», il procuratore della Repubblica, Marcello Maddalena, comunica che eventuali iniziative riguardanti l'inquinamento atmosferico assunte o assumibili da questa procura sono state, sono e saranno di competenza del gruppo che si occupa della materia ecologica diretto e coordinato dal procuratore aggiunto cons. Saluzzo e non dal procuratore aggiunto cons. Guariniello.

■ **PROVINCIA, ▆ ALLA NUOVA SEDE**
La giunta di Palazzo Cisterna ha approvato ieri il progetto definitivo per la nuova sede, il grattacielo ex-Sip su corso Inghilterra che accorperà gli uffici dell'ente oggi disseminati a Torino. Il senso è quello di un investimento da circa 60 milioni di euro: 24,5 milioni per comprare l'immobile, 34 per ristrutturarlo utilizzando le tecnologie all'avanguardia.

■ **SEMINARIO SUL TERRORISMO**
I seminari di Historia Magistra dedicati a «Le parole ambigue della storia», oggi, ore 16, Dipartimento di studi politici, via Giolitti 33, I° piano, si occupano di terrorismo con Luigi Bonanate e Fabio Armao, conduce Angelo d'Orsi.

■ **TORINO YES TORINESI CON LODE**
Sono 413 le adesioni al secondo ciclo di lezioni di «Torino yes, Torinesi con lode» organizzato per tutti gli operatori che lavoreranno a contatto con il pubblico dei Giochi e che vogliono aggiornarsi e migliorare il proprio inglese e accogliere meglio i turisti. Per avere informazioni sul corso promosso da Provincia, Comune e Camera di Commercio telefonare allo 0115162006.

AVEVA 108 ANNI, STAMANE I FUNERALI

Si è spenta la più anziana della provincia di Torino

Si è spenta lunedì, per le complicazioni seguite a un'influenza, Anna Beanato vedova Actis Grosso: la «nonnina del Canavese», con i suoi 108 anni era ▆ più ▆ abitante della provincia ▆ Torino. Questa mattina, alle 10, ci sarà tutta la frazione di Rodallo ad accompagnarla nel suo ultimo viaggio terreno.

Nata il 15 giugno 1896, Anna Beanato ha respirato l'aria di tre secoli. La ▆ lunga esistenza ▆ è dipanata interamente nel piccolo centro basso canavesano, divisa tra il lavoro nei campi (aveva la tessera della Confederazione Italiana Agricoltori, che mostrava ▆ orgoglio) e la dedizione alla famiglia: una famiglia grande, otto figli, quattro dei quali sono tuttora viventi - Adriana, con la quale ha vissuto in questi ultimi anni, Alda, Prassede e Raul -, e una moltitudine di nipoti. Vedova dal 1949, ▆ allora Anna ha sempre badato da sola, con coraggio, alla sua famiglia, alla quale non ha mai fatto mancare il proprio affetto, ricambiato da tutti i congiunti. La ▆ mente ▆ è mantenuta lucida fino in fondo: quando ▆ si andava a trovare, si rimaneva stupiti per quanto fosse attenta e interessata a ciò che le accadeva intorno, per la chiarezza dei ricordi ▆ tanti episodi della sua vita; fino a ▆ molto tempo fa era in grado di leggere perfettamente il giornale, tenendosi informata sulle notizie quotidiane. A chi le chiedeva quale fosse il segreto della sua longevità, rispondeva: «Ho mangiato tanta polenta e cavoli». Il cibo dei poveri.

Anna ha voluto che la sua salma fosse composta nella casa in cui aveva vissuto la maggior parte della sua vita, allevando i figli. I rodallesi che le hanno reso omaggio oggi sono concordi nel dire, con ▆ certo stupore, ▆ aver visto un volto disteso, in carne, senza rughe: il volto di una donna di diverse decine di anni più giovane della sua età. Anche con la morte di Anna Beanato, Rodallo non perde la sua caratteristica di paese dagli abitanti particolarmente longevi: nella frazione, infatti, vive ancora insieme alla figlia Giuseppina Cavagnero vedova Actis Goretta. La sua data di nascita: 13 maggio 1902.

[m. sar.]



Anna Beanato, aveva 108 anni

NONE NELLA FABBRICA VENGONO PRODOTTI MOTORI PER LAVATRICI

Crisi alla Ceset, 86 posti a rischio

L'azienda subisce la concorrenza di Europa dell'Est e Cina

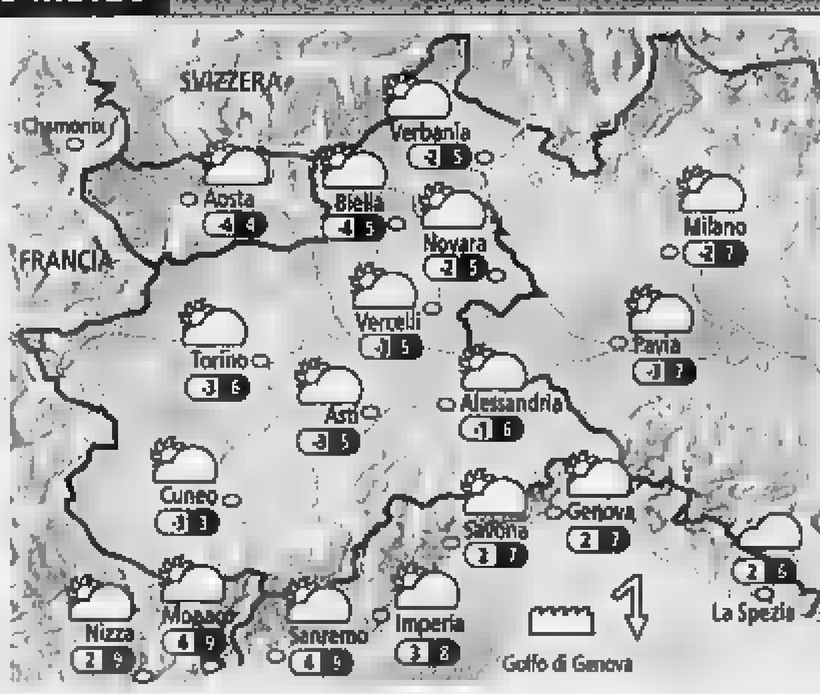
A rischio ▆ posti di lavoro alla Ceset di None, azienda che produce i motori elettrici per lavatrici. Ieri una delegazione di dipendenti è stata ricevuta dal sindaco di None, Maria Luisa Simeone. Lunedì i vertici dell'azienda, il sindacato e i lavoratori ▆ stati ricevuti ▆ Regione, per ▆ ▆ l'Assessorato al La▆ una soluzione che scongiuri i licenziamenti. Questa società, che nasce ▆ ▆ della Merloni, azienda che ▆ si chiama Indesit Company, opera nell'indotto della produzione degli elettrodomestici. Occupa 157 dipendenti, ▆ questi ▆ sono stati messi ▆ mobilità, 37 hanno dei contratti interinali e 5 a termine. «L'azienda ha fra i suoi principali ▆ tenti l'Indesit Company - spiega Ferruccio Colina, della Fiom Cgil ▆ Pinerolo - azienda che si ▆ prefissata di raggiungere l'obiettivo ▆ fine ▆ di un milione ▆ e duecentomila lavastoviglie, target raggiunto solo parzialmente. Da qui riteniamo che derivino le difficoltà per i dipendenti della Ceset».

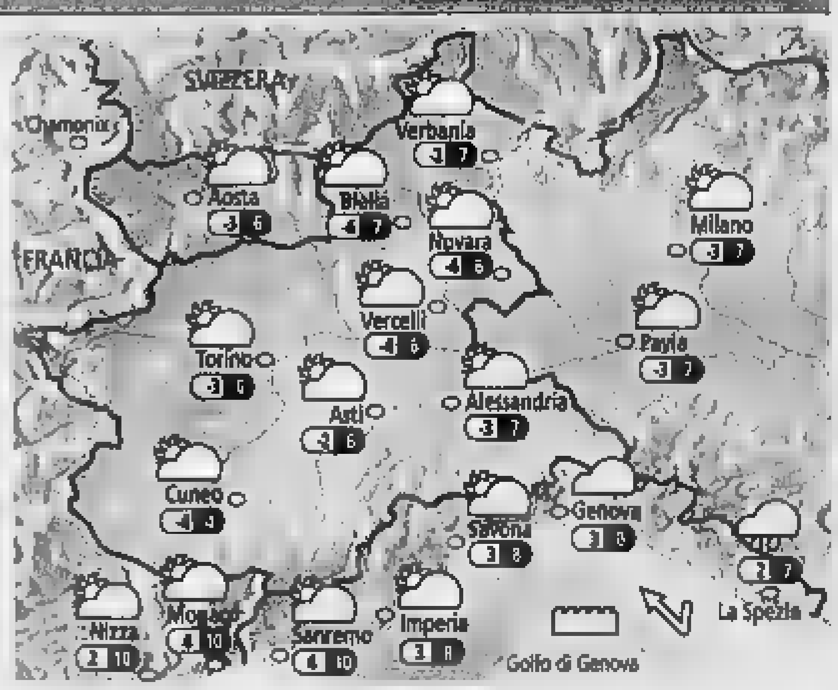
I sindacati hanno chiesto all'azienda di ritirare la mobilità e di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria, l'amministrazione comunale ha annunciato che nel frattempo verificherà la possibilità di ricollocare in altre aziende una parte dei dipendenti a rischio. «La Ceset è una ▆ da sana - dice Colina - il lavoro non manca, ma con ogni probabilità anche qui si corrono due rischi: da ▆ lato che una parte della produzione sia affidata ad aziende della Slovacchia, dove i costi del lavoro ▆ più bassi, dall'altro che le imprese che oggi acquistano in Italia i ▆ per le lavatrici e le lavastoviglie si riforniscano in Cina, dove i prezzi ▆ molto contenuti. Ci risulta che alcune imprese hanno già in casa dei prototipi che arrivano proprio dalla Cina». Anche se la Ceset ufficialmente non si è ancora pronunciata sul ritiro delle procedure di mobilità, i sindacati, Fiom Cgil e Uil Uilm, sono ottimisti per una soluzione della vertenza. Preoccupati i lavoratori, che dopo aver corso il rischio di essere stati licenziati quando la Merloni si è riorganizzata, oggi vedono in questa mobilità l'anticamera della disoccupazione. Nei giorni scorsi hanno anche presidiato ▆ stabilimento per evitare che alcune attrezzature dalla linea di produzione venissero spostate in un'altra località.

[m. gia.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Sole	Variabile
Nuvoloso	Nebbia
Pioggia debole	Moderata
Intensa	Neve
Temporali	Vento debole
Moderato	Forte
Mare calmo	Poco mosso
Mosso	Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle ore 12 e ▆ minuti, tramonta alle ore 18 e 8 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 13 minuti; cala domani alle ore 7 e 42 minuti

OGGI Su tutte le regioni parziali annuvolamenti con schiarite anche ampie e basso rischio di precipitazioni. Qualche locale banco di nebbia sulle pianure piemontesi. Nel pomeriggio addensamenti più compatti sui rilievi con isolati rovesci su Ossola, Alpi Marittime e Spezzino, nevosi fino a bassa quota. Rasserenamenti ovunque in serata. Venti deboli di direzione variabile. Temperature in lieve aumento nei valori massimi.

DOMANI Al mattino nubi sulla Liguria centro-orientale con qualche rovescio, nevoso oltre i 300m. Cielo in prevalenza sereno altrove con locali banchi di nebbia sulle pianure. Tendenza ad aumento della nuvolosità su tutti i settori con deboli precipitazioni sparse, nevose fino in pianura sul Piemonte, al di sopra dei 300m altrove. Venti deboli variabili con qualche rinforzo da Sud-Est sulle coste. Temperature invariate.

INTERVENTO DA 35 MILIONI DI EURO, UN ANNO E MEZZO DI CANTIERE

Interrata la ferrovia che attraversa Ciriè

Verranno soppressi i passaggi a livello che tagliano in due la città
Sul progetto sono d'accordo Comune, Provincia, Gtt e Regione

Gianni Giacomino

[illegible] di ferrovia che attra[illegible] Ciriè può essere interrato. Sono tutti d'accordo, Comune di Ciriè, Provincia, Gtt [illegible] Regione. Il progetto, definito «sostenibile», [illegible] stato presentato l'altro giorno a Palazzo Lascaris dal sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero e dall'asses[illegible] provinciale [illegible] Trasporti Franco Campia. Un maxi intervento da 35 milioni di euro che trasformerebbe la viabilità [illegible] con un anno [illegible] mezzo di cantiere. «Adesso [illegible] resta che trovare i finanziamenti per realizzare un'opera che attendia[illegible] [illegible] che, finalmente, aumenterebbe la qualità della vita di parecchie persone» [illegible]mette Chiappero.

L'obiettivo [illegible] lavori sulla linea ferroviaria della Torino - Ceres è quello di eliminare i cinque passaggi [illegible] livello automatici che tagliano in due la città creando code [illegible] disagi durante [illegible] l'arco della giornata. Lo studio, ideato e redatto dai professionisti Scamardella e Ferroglia, prevede l'elimina[illegible] delle sbarre biancorosse in via Biaune e via Torino (nella [illegible] sud dell'abitato) [illegible] la costruzione [illegible] due sottopassi, mentre gli altri tre attraversamenti a nord, verso Nole Canavese, dove [illegible] travolto [illegible] ucciso tre persone, verrebbero cancellati dal tunnel ferroviario lungo poco meno di un chilometro e 800 metri. [illegible] questo modo si risolveranno una volta per tutti i problemi [illegible] circolazione legati alla zona nord dell'abitato che è in forte espansione» sottolinea ancora il sindaco.

Infatti, [illegible] proprio in quella fetta di città è nato Ciriè 2000, il complesso dove, tra [illegible] varie attività, si sono ricollocati il Tribunale, gli uffici delle imposte, le Poste, banche e a breve aprirà [illegible] sede anche la camera di commercio. Senza tenere conto dell'ospedale cittadino che negli ultimi anni ha incrementato specialità [illegible] posti letto. «L'eliminazione dei passaggi [illegible] livello per noi sarà un grande vantaggio, soprattutto perché le ambulanze che viaggiano in urgenza non saranno più costrette a fermarsi ogni volta che passa [illegible] treno» ammette Sergio Bertone, il diretto[illegible] generale dell'Asl 6. Adesso il progetto verrà analizzato dai [illegible]ci della Regione per ottenere l'okay che lo inserirebbe nel prossimo piano degli investimenti.

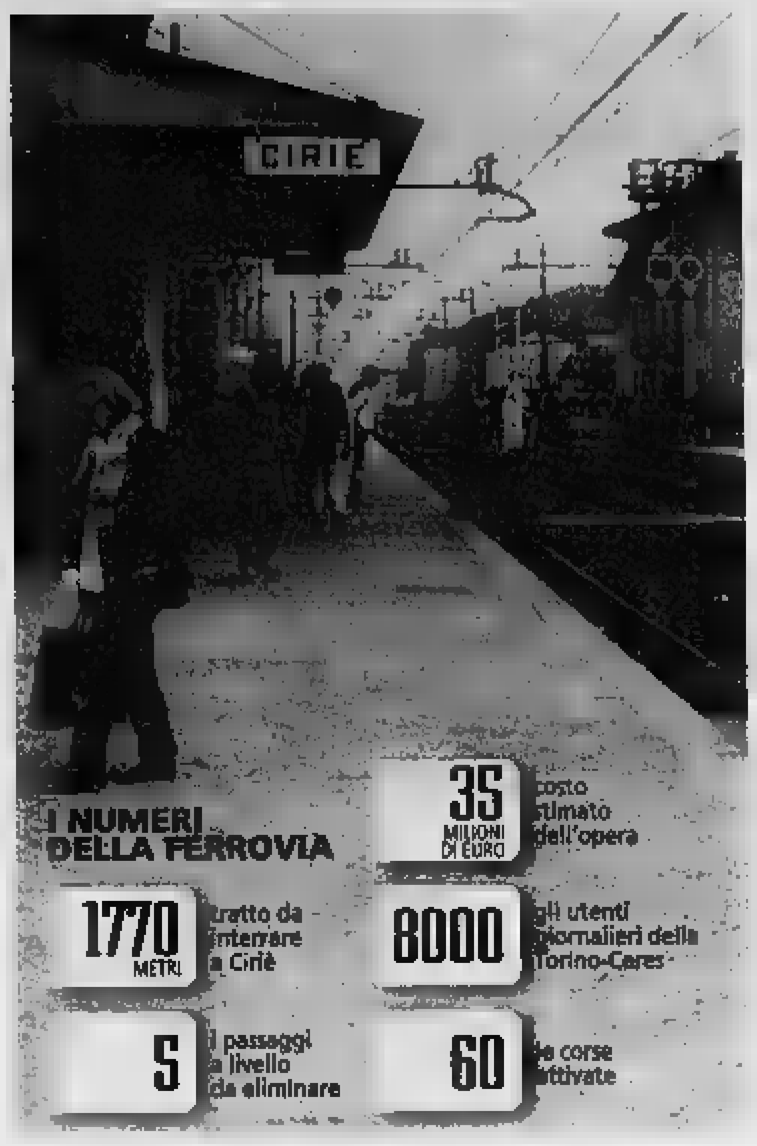
«Mi auguro che, [illegible] la collaborazione della Regione, si possa passare presto alla fase realizzativa» di[illegible] Campia. «In linea tecnica per la Gtt (la società che gestisce [illegible] traffico sulla ferrovia) le opere sono fattibili - dice abbastanza fiducioso l'ingegner Rodolfo Notaro, il direttore generale del Gtt -. Ora non rimane da capire quando posso[illegible] iniziare le opere». Durante tutto il periodo del cantiere inoltre, [illegible] verrebbe [illegible]no compromessa la funzionalità dell'officina di manutenzio[illegible] del Gtt, sistemata proprio [illegible] pressi della stazione di Ciriè dove tutti i giorni salgono e scendono [illegible] vagoni circa [illegible] passeggeri.

Intanto gli amministratori dei Comuni attraversati [illegible] quella che è una [illegible] strade ferrate più vecchie d'Italia sono soddisfatti anche p[illegible] [illegible] altro motivo. Durante le Olimpiadi invernali del prossimo [illegible] la Torino - Ceres (per il potenziamento della linea dal 1987 [illegible] investiti ben 400 miliardi delle vecchie lire) sarà collegata [illegible] un binario privilegiato allo scalo torinese [illegible] Porta [illegible] che permetterà agli utenti di raggiungere la città [illegible] [illegible] di pochi minuti.

[illegible]

Sì delle FS ai lavori del sottopasso

■ Dopo mesi di [illegible] le Ferrovie hanno rilasciato l'autorizzazione provvisoria per iniziare i lavori del sottopasso ferroviario [illegible] nuova circonvallazione di Avigliana. Con il dispositivo, la Sitaf potrà scavare fino nei pressi della strada ferrata [illegible] realizzare [illegible] monolite in [illegible] armato [illegible] inserire [illegible] la massicciata della linea ferroviaria internazionale Torino - Modane. Le Ferrovie dovranno rilasciare un secondo permesso nei prossimi mesi, per dare la possibilità all'impresa [illegible] spingere lo scatolato in cemento armato sotto alle rotaie. Per cercare di concludere i lavori nei tempi previsti, [illegible] [illegible] entro il dicembre di quest'anno, l'imp[illegible] ha organizzato dei turni continui 24 [illegible] su 24 e ha iniziato i [illegible] sui due [illegible] della ferrovia. In questi giorni è anche arrivata la conferma che la Provincia ha pronto il progetto della nuova rotonda sulla provinciale 24, a Drubiaglio e sarà realizzata dalla Sitaf. Servirà a [illegible] il traffico pesante in direzione di Caselette senza passare dalla strada per Almese e dalla località Grangia di Avigliana.





Luigi Chiappero

IRIE' IN MANETTE UNA BANDA [illegible] NOMADI SLAVI

Sorpresi a smontare l'ex cartiera De Medici



I carabinieri davanti all'ex cartiera De Medici

I carabinieri [illegible] hanno definiti «una banda parecchio esperta», gente abilissima [illegible] smontare qualunque pezzo meccani[illegible] molto rapidamente. Li hanno sorpresi l'altra [illegible] [illegible]interno della cartiera De Medici di Ciriè [illegible] avevano già svitato [illegible] accatastato su quattro furgoni diversi motori degli impianti fermi da mesi.

Agli uomini dei clan Salka[illegible] e Seferovic [illegible] [illegible] rimasto che riporre trapani [illegible] cacciaviti [illegible] arrendersi ai militari di Ciriè. I tecnici della [illegible] Medici, da tempo in cassa integrazione, hanno stimato in circa 50 mila euro il valore [illegible] parte meccaniche che stavano per [illegible] rubate.

L'allarme alla centrale del 112 arriva intorno alle 20 dell'altra sera: «Da casa mia vedo un [illegible] vai di furgoni che entrano nella cartiera, ma pas[illegible] dai prati, da [illegible] vecchio cancello che è chiuso da tempo». Per i carabinieri è molto più [illegible] un indizio. Anche perché [illegible] è la prima volta che qualche malvivente [illegible] di infilarsi [illegible] complesso industriale di località Remondi (do[illegible] [illegible] [illegible] rimasto nemmeno più il custode) sfruttando quell'ingresso che si affaccia sui prati, in una zona buia e fuori mano.

I carabinieri [illegible] in un amen [illegible] bordo di quattro gaz[illegible] il cancello arrugginito è stato forzato, all'interno c'è qualcuno. Così le forze dell'ordine circondano tutta la zona, con il supporto dei colleghi di Venaria sistemano posti di blocco lungo tutta la strada provinciale e si preparano al blitz.

All'interno di un capannone scovano Romano, Satku e Alessandro Salkanovic, insieme a Nusret, Bronzo ed Elvis Seferovic, tutti tra i 50 [illegible] i 25 anni, intenti [illegible] smontare dei motori. Con loro c'è anche Senada Osmanovic, 31 anni, incinta di qualche mese e quattro [illegible]renni. Tutti nomadi slavi clandestini a Torino da qualche tempo. Tre di loro tentano [illegible] fuggire, ma, è praticamente impossibile perché sbucano divise da tutti gli angoli [illegible] reparto.

A questo punto alla banda, che aveva già [illegible] parte della refurtiva su quattro furgoni Ducato, non rimane che arrendersi. Secondo gli inquirenti la batteria di extracomunitari finita in manette potreb[illegible] essere la stessa che, negli ultimi tempi, ha effettuato alcuni colpi in fabbriche del Basso Canavese e della periferia torinese da dove sono stati smontati pezzi di macchinari.

[g. gia.]

IL TAR INTANTO HA ESCLUSO UN ALTRO CONSIGLIERE AZZURRO DOPO IL RICORSO DEI SOCIALISTI

Nichelino, ribaltone nella minoranza

L'ex candidato sindaco lascia Forza Italia per il Nuovo Psi

Giuseppe Legato

Lo scorso giugno nella [illegible] elettorale [illegible] 26 di via Trento [illegible] Nichelino gli scrutatori fecero molta confusione. Ovviamente gli errori furono involontari ma la cronaca che muove i passi da quelle urne improbabili, è reale. Il consiglio comunale di Nichelino, oggi pomeriggio, prenderà atto che Rosario Tuccio - [illegible] il Tribunale amministrativo - [illegible] è più [illegible] consigliere né [illegible] Forza Italia né dell'assemblea comunale. Al suo sposto - vinto il ricorso - subentra Andrea Lo Corriere, parrucchiere di 37 anni che traghetta in consiglio il Nuovo Psi escluso in prima battuta alle comunali estive. In Forza Italia [illegible] in cinque dopo le elezioni stravinte dal sindaco diessino Giuseppe Catizone [illegible] fare un'opposizione aspra, [illegible] e costante insieme [illegible] Alleanza Nazionale, Lega Nord e Lista Civica «Insieme per Nichelino» di Filippo D'Aveni. Non saranno neanche in quattro se si prende atto che, dopo l'uscita [illegible] Tuccio, anche il loro ex-candidato sindaco e attuale capogruppo Nicola Emma ha deciso di lasciare il partito - lo ufficializzerà oggi in consiglio - e tornare alle [illegible] radici socialiste per fare com[illegible]pia alla new entry Lo Corriere. «Non è una scelta consequenziale, né [illegible] segno di rottura [illegible] il partito - dice Emma - piuttosto, mi piace pensare che sia il coronamento [illegible] [illegible] ritorno nella [illegible] politica dove [illegible] cresciuto e dove intendo rilanciare [illegible] mia azione politica per contribuire al miglioramento della città».

Stop, fine del balletto [illegible] inizio di un vuoto nel partito più forte della Cdl che tra l'altro il primo consigliere lo ha perso, paradossalmente, [illegible] [illegible] riconteggio che gli attribuiva 29 voti in più rispetto al tabellone conclusivo togliendone 60 alla Lega Nord e restituendone altri 29 al Nuovo [illegible]. Quest'ultimo però, in virtù di questi numeri superava, clamorosamente, l'ultimo eletto di Forza Italia. Rosario Tuccio non ci sta e fa ricorso al Consiglio di Stato. Il testo recita che Tuccio «non [illegible] avuto nessuna [illegible]ica[illegible] né al momento del ricorso né sull'esito della sentenza, impedendogli [illegible] confutare i motivi di impugnazione di proporre ricorso incidentale». Il Comune ha pubblicato nell'albo pretorio l'esito della sentenza ed era - leggi nella mano - il [illegible] [illegible] obbligo. Come andrà a finire si saprà tra qualche [illegible]. Per intanto, le risultanze, [illegible] tutte [illegible] [illegible] terremoto all'interno di Forza Italia e l'allargamento delle mappa politica dell'opposizione. Non più quattro, [illegible] cinque partiti. Non più corazzate e solitari, ma una distribuzione più equilibrata delle anime più critiche del consiglio di Nichelino.

PINO TORINESE

Nicotra appoggia di dissidenti di Fi

■ «Carissimo sindaco [illegible] chiedo il rimpasto della giunta comunale». L'onorevole Bendetto Nicotra, commissario straordinario di Forza Italia, ha bacchetto il sindaco di Pino Torinese Antonio Pecorari, An, sollecitando la sostituzione [illegible] tre assessori della Casa delle Libertà: Borgogno, Sprotti e Violante. La nomina del commissario straordinario è l'ultimo colpo di scena nei contrasti che dividono gli Azzurri [illegible] Pino, spaccati in due tra opposizione - i cosiddetti «dissidenti» Cistaro, Ruà [illegible] Sasso - e i fedelissimi [illegible] sindaco Pecorari. «Dopo tante polemiche è evidente che siamo noi a rappresentare Forza Italia in consiglio» cantano vittoria Cistaro e Sasso. Ma il sindaco Pecorari [illegible] [illegible] pensa [illegible] a rifare la giunta: «Sono manovre politiche che non condivido. Inoltre [illegible] stato nominato come [illegible] straordinario il vicepresidente della Provincia Beppe Cerchio che non mi risulta sia stato sostituito». Cerchio conferma: «L'onorevole Nicotra ha agito a titolo personale, in qualità di parlamentare di collegio».

---

in breve

■ **CHIERI, INVESTITA VICINO A CASA**
L'altra sera una donna è stata investita da un'auto, mentre attraversava la strada a pochi passi da casa. Gemma Strambino, 62 anni, stava raggiungendo il centro, quando una Peugeot 206 l'ha travolta all'incrocio tra via Vittorio Emanuele e vicolo Albussano. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri e il 118. La donna è stata trasportata al vicino ospedale. Ricoverata nel reparto di ortopedia, ha riportato lesioni guaribili in una quarantina di giorni. Il conducente dell'auto, Roberto C. di 27 anni, [illegible] denunciato per lesioni personali.

■ **IL NUOVO CONSIGLIO DELLE VALLI DI LANZO**
E' stata fissata per venerdì 25 febbraio, a Villa Maffei di Fè [illegible] Ceres, la presentazione [illegible] nuovo consiglio della Comunità Montana delle Valli [illegible] Lanzo che, per la terza volta consecutiva, sarà guidata da Mauro Marucco.

■ **[illegible] I PERCORSI NELL'OSPEDALE**
Cambia la viabilità nell'ospedale di Rivoli. Dal 1° marzo, infatti, verrà aperto un nuovo ingresso e un nuovo posteggio, e per evitare disguidi e problemi ci saranno, oltre ad alcuni vigili, anche dei volontari [illegible]e associazioni rivolesi che daranno indicazioni e consigli.

■ **[illegible] DEL PARCO DEL BOSCHETTO**
La giunta ha approvato nei giorni scorsi il progetto esecutivo di recupero e riqualificazione del Parco del Boschetto di Nichelino. I lavori partiranno in primavera. Importo dell'opera: 1,2 milioni di euro, di cui 665 mila arrivati con finanziamenti europei via Regione nell'ambito del progetto Corona Verde. Durata lavori: [illegible] mesi circa.

■ **LA PROTEZIONE [illegible] CERCA VOLONTARI**
Gli amministratori di Borgone lanciano un appello a volontari per riformare il gruppo di protezione civile. Basta essere maggiorenni, recarsi in comune, chiedere il relativo stampato di domanda al sindaco e compilarlo. I volontari, dopo specifici addestramenti, verranno chiamati in caso di emergenze.

■ **SANTENA, DIBATTITO SUL CHIAPAS**
Il Chiapas messicano [illegible] centro di un dibattito organizzato da Emergency e dal Comitato Bastaguerre, questa sera, ore 21, nella Sala Blu dell'oratorio San Luigi a Santena. All'incontro interverranno esponenti dell'associazione «Ya Basta!».

■ **PRECISAZIONE [illegible]**
Nell'articolo apparso ieri, [illegible] stata attribuita all'assessore rivolese Giuseppe Morena la dichiarazione «E' tempo di fare giustizia», che non rispecchia il suo pensiero.

[illegible] IN UN'OFFICINA

In manette giovane romeno che aveva tentato di rubare un'auto d'epoca

La segnalazione [illegible] un cittadino che si è affacciato alla finestra del bagno per fumare una sigaretta ha permesso ai carabinieri di Ciriè di sventare un furto.

Theodor Bordhey, un [illegible] clandestino di 28 anni, [illegible] stato sorpreso [illegible] cercava di infilarsi all'Autotecnica di Ceretta di San Maurizio Canavese un'officina molto conosciuta in zona, specializzata nelle riparazioni di macchine, ma anche nella preparazione di auto da competizione e nel restyling di quattro ruote d'epoca.

Bordhey stava cercando di forzare l'ingresso della ditta, in via Canonico Maffei, quando, intorno a mezzanotte, è stato notato dal pensionato che non ha perso un attimo di tempo e ha chiamato immediatamente il 112.

Dopo qualche minuto a Ceretta sono piombate le [illegible] dei carabinieri di [illegible] che hanno sorpreso il rumeno all'interno dell'officina. Theodor Bordhey, vestito in maniera elegante e dai modi gentili, [illegible] ha nemmeno tentato di fuggire.

«Mi piacciono le belle macchine, quelle sportive, che corrono veloce» [illegible] [illegible] giustificato con i carabinieri mentre sulla gazzella raggiungeva [illegible] [illegible] da dove verrà poi rimpatriato.

[g. gia.]

[illegible] FERMATI TRE ROMENI

Prostituta albanese aggredita e minacciata di morte per il posto in una piazzola

Picchiata [illegible] minacciata di morte per una piazzola so[illegible] il viadotto dell'autostrada Torino-Savona, tra Villastellone e Carmagnola. Per un fazzoletto di terra, nascosto ai margini di una strada percorsa ogni giorno da migliaia di automobilisti, tanti potenziali clienti del sesso [illegible] pagamento, si può anche rischiare [illegible] vita. E' accaduto a S.M., prostituta albanese di 27 anni, nello scorso fine settimana: per due volte è [illegible] minacciata e picchiata [illegible] [illegible] banda [illegible] rumeni che voleva allontanarla da quella piazzola a lato dell'ex statale 393. [illegible] lei non si è fatta intimorire. Domenica pomeriggio, dopo la seconda aggressione, ha chiamato i carabinieri fornendo una descrizione accurata degli autori: due ragazzi, di cui uno minorenne, e una donna. I tre sono stati fermati poco dopo a bordo di una Rover 825, in frazione Vallongo, non lontano dal viadotto dell'autostrada. «Volevano quella piazzola a tutti i costi. Hanno detto che mi avrebbero ucciso con un colpo di pistola se mi avessero visto ancora lì, ad aspettare i clienti», ha spiegato la giovane prostituta [illegible] carabinieri di Carmagnola. I [illegible] hanno [illegible] Markeljan Kola, 27 [illegible] [illegible] M.E. di 16, e denunciato la complice, G.A.H. di 22 anni. Sono accusati di estorsione, minacce e lesioni.

[m. peg.]

CHIVASSO LE VETTURE DEVIATE SULLA STATALE

Camion contro un muro Caos sulla Torino-Milano

Un'altra mattinata nera, quella di ieri, per gli utenti dell'autostrada Torino-Milano. Ormai [illegible] trascorre un [illegible] che [illegible] verifichi un incidente [illegible] questa arteria, quasi sempre in territorio chivassese. Un tratto interessato da tutta una serie di lavori stradali per la realizzazione [illegible] nuove [illegible] ed i ponti sui torrenti Orco e Malone. Lavori che in alcuni tratti vedono ridotte le corsie di marcia e nel medesimo tempo anche [illegible] doppio senso di marcia su di una sola direzione con il cambio di carreggiata. L'altra sera traffico in tilt sulla corsia per Torino, tra Chivasso Ovest e Brandizzo, per l'urto tra due macchine in f[illegible] di sorpasso. In breve tempo si è formata una lunga coda [illegible] veicoli [illegible] utenti inviperiti. E ieri, intorno alle 8, altro incidente. Stavolta tra gli svincoli di Chivasso Centro e Chivasso Ovest. Nella [illegible] c'era foschia [illegible] [illegible] visibilità a 500 metri. Il conducente di un auto[illegible] per [illegible] [illegible] tamponare un altro camion fermo sulla sua corsia di [illegible] per un guasto [illegible] ha frenato bruscamente [illegible] perso aderenza con l'asfalto, [illegible] andato a schiantarsi contro il muretto [illegible] jersey» provvisorio in cemento precompresso. Al fine di consentire i rilevamenti da parte della Polstrada ed il recupero dei due mezzi, il traffico è [illegible] deviato sulla corsia a doppio [illegible] [illegible] Milano, scatenando un [illegible] gene[illegible] di auto e Tir.

In breve tempo si è formato un serpentone di mezzi lungo oltre [illegible] chilometri, con l'ennesimo coro di protesta da parte degli [illegible], [illegible] questa situazione, gli ausiliari del traffico della [illegible] hanno chiuso l'autostrada a Rondissone e deviato i mezzi sulla statale 11. Ma [illegible]lo per un quarto d'ora [illegible] quanto la statale non riusciva più a smaltire la mole di veicoli in un [illegible] di punta per il traffico.

[d. and.]

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad
work solutions

[illegible]raio colorista — è richiesta esperienza come operaio colorista addetto alla preparazione e miscelazione pigmenti per vernici. Possibilità di inserimento. Zona: Orbassano. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel. 011-9040564.

persone appartenenti alle categorie protette — da inserire con le mansioni di operai, automuniti e disponibili per turno centrale e turni avvicendati. Zona di Lavoro: Volpiano (To). Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, [illegible]. 011-8005372

manutentori meccanici e stampi, addetti cnc, controllo di gestione senior — stiamo ricercando [illegible] che abbiano consolidate esperienze nelle aree sopra citate. Zona di lavoro: Rivoli e Borgaro. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel. 011-9588655

operai specializzati — esperienza come verniciatori, manutentori, tornitori e fresatori cnc, saldatori a filo e su puntatrici, montatori, settore automotive. Automuniti. Disponibili anche su turni. Zona di lavoro: Moncalieri, Nichelino. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

segretarie/receptionist — diploma o laurea, ottime conoscenze inglese e francese, buone capacità organizzative e di lavoro in autonomia, necessaria precedente esperienza nel ruolo. Eventuale disponibilità nel week end. Fil. di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

ali — Missione Lavoro
ricerca:

FILIALE DI TORINO
[illegible] Re Umberto [illegible] - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099967

- [illegible] **gestione magazzino**, buon [illegible] PC, esperienza in spunta bolle, utilizzo lettore. Disponibilità a rotazione su turni, anche sabato. Zona: Rivoli
- **Periti elettrotecnici o ingegneri** con esperienza maturata, ottima conoscenza lingua inglese o francese. Ottime possibilità inserimento t.i.
- **Infermiera professionale** con diploma, disponibilità a rotazione [illegible] primo e secondo turno. [illegible]: Chieri
- **Operaio/a** [illegible] controllo qualità, provenienza settore plastica, buona [illegible] lingua francese. Disponibilità a rotazione [illegible] turni. Zona: Moncalieri
- **Aiuto capo turno**, [illegible] 25-35 anni, esperienza [illegible] stampaggio plastica. [illegible]: Moncalieri

FILIALE DI [illegible]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
e-mail: ssola@alispa.it

- **Neodiplomati** [illegible] **meccanici o elettronici**, rotazione [illegible] tre turni, possibilità inserimento t.i. Zona: Crescentino
- **Operai tipografi** [illegible] macchina [illegible] e stella. Zona: Torino sud
- **Impiegata logistica** con minima esperienza, utilizzo AS 400, buona conoscenza lingua inglese. Zona: Villastellone
- **Tornitore CN** [illegible] esperienza. Zona: Nichelino

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali [illegible] Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro — Autorizzazione in data [illegible] ai sensi del D. Lgs. 276/2003

2 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI – GRADITA PRECEDENTE ESPERIENZA D'UFFICIO/CONOSCENZE CONTABILI/RICHIESTA BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SEDE DI LAVORO: SETTIMO TORINESE (TO) 3 MESI + POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

3 IMPIEGATI COMMERCIALI PER UFFICIO VENDITE RICHIESTA ESPERIENZA PRECEDENTE/OTTIMA CONOSCENZA FRANCESE/BUONA CONOSCENZA INGLESE/RICHIESTO DIPLOMA DI RAGIONERIA O PERITO ELETTROTECNICO. SEDE DI LAVORO: BEINASCO (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

2 SEGRETARIE AMMINISTRATIVE/DIPLOMATE/BUONA CONOSCENZA [illegible] OFFICE/GRADITA ESPERIENZA GESTIONE PRATICHE AUTO. SEDE DI LAVORO: TORINO SUD. Inviare C.V. [illegible] 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI, RICHIESTA ESPERIENZA, AUTOMUNITI. ZONA DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

40 ADDETTI CALL-CENTER/ DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME, BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO: ORBASSANO (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

5 STIRATRICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

3 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

15 OPERAI CHIMICI CON ESPERIENZA NEL SETTORE PER SEMILAVORATI E PER IL CONFEZIONAMENTO – SEDE DI LAVORO NICHELINO, DISPONIBILITÀ A LAVORO SU DUE TURNI. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

10 CUOCO/AIUTO CUOCO – RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO: TORINO (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

15 OPERAI GENERICI, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

2 IMPIEGATI TECNICI OPERATIVI/RICHIESTO DIPLOMA TECNICO/CONOSCENZA OFFICE/CONOSCENZE TECNICHE AUTO (CARROZZERIA/MECCANICA). ZONA DI LAVORO: TORINO SUD. 3 MESI. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

3 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO: TORINO (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

[illegible] QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI [illegible] GRATUITI PER NON OCCUPATI-PER ADESIONI-VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6680638-TEL. 011/6680498 MAIL: torino@quandoccorre.it

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali [illegible] ai sensi del D.L. 276/2003 [illegible] www.quandoccorre.it

Generale Industrielle



[illegible] COMMERCIALI [illegible] preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale [illegible] organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo [illegible]. [illegible]: Asti, Cuneo, Novara, Verbania, Arona, Borgomanero, Borgosesia, Torino.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 27/02/05

7 ASSISTENTI DI FILIALE laurea in facoltà umanistiche o economiche, [illegible] 24/30 anni, predisposizione [illegible] relazioni interpersonali, orientamento [illegible] team, utilizzo [illegible]. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione [illegible] personale. Disponibilità a stage. Zona: Verbania, Torino, Rivoli, Orbassano, Borgaro, Pinerolo, Asti.

[illegible] ITALIA SPA
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178556
e-mail: d.ferraro@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

Società [illegible] Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7[illegible] Fax 011/797587 [illegible]
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0173/436673 Fax 0173/436661 [illegible]
Immediate opportunità di lavoro

ATTREZZISTA, AGGIUSTATORE STAMPISTA CON BUONA CONO[illegible] DEL DISEGNO MECCANICO, DEI RIPORTI DI SALDATURA SU TASSELLI D'ACCIAIO, [illegible] ZONA: SETTIMO TORINESE

IMPIEGATA CONTABILE AUTONOMA FINO AL BILANCIO [illegible] PC. [illegible] RIVOLI

STAGISTA DA INSERIRE NELLO STAFF [illegible] DELLA [illegible] DI [illegible] LA [illegible] ED IL [illegible] DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE. CONTRATTO 3 MESI+ 3

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA COMMERCIALE BUONA PRESENZA, USO PC, AUTOMUNITA. ZONA: TORINO

PERITO CHIMICO ADDETTO [illegible]. DUE TURNI. ZONA: TORINO NORD

OPERAI GENERICI ADDETTI STAMPAGGIO PLASTICA, CON ESPERIENZA, AUTOMUNITI ZONA: PIOBESI.

RESPONSABILE SICUREZZA INTERNA CON [illegible] NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE RELATIVE ALLE CONTESTAZIONI DISCIPLINARI. ZONA: PIANEZZA

CABLATORI ELETTRICI CON ESPERIENZA. CONOSCENZA DEL DISEGNO E DEL CABLAGGIO A BORDO M[illegible] DI [illegible] IN PIENA AUTONOMIA. ZONA: TORINO.

VENDITORI CON COMPROVATA ESPERIENZA [illegible] COMMERCIALE, ETA' MASSIMA 45 ANNI, AUTOMUNITI. FORMAZIONE INIZIALE PRESSO LA SEDE DI [illegible]

OPERAI CON MINIMA ESPERIENZA IN MANUTENZIONE AUTOMUNITI. ORARIO [illegible]LE. [illegible]

TORNITORE SU TORNIO [illegible] TRADIZIONALE, ETÀ MASSIMA [illegible] ZONA: [illegible]NEZZA

NEODIPLOMATI PERITI MECCANICI DA AVVIARE A [illegible] FORMATIVO PER MANUTENTORI MECCANICI/ELETTROMECCANICI PRESSO [illegible] SIDERURGICA, ORARIO CENTRALE E RO[illegible] SU [illegible] ANCHE A CICLO CON[illegible] SUSA/CASCINE VICA. DISPONIBILITÀ DI PULLMAN AZIENDALE.

Presentarsi in [illegible] 9,30 alle 13,00 e [illegible] 14,30 alle 17,30 [illegible] lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

[illegible] invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 675/96

Lavoro Temporaneo — Creyf's S.p.A.

propone interessanti opportunità di lavoro per:

ASSISTENTE DI DIREZIONE, richiesta precedente esperienza presso ufficio acquisti o commerciale, buona conoscenza lingua inglese, ottimo utilizzo PC, flessibilità di orario. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - Via [illegible] 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5[illegible] - Fax 011/5184060 - [illegible]

IMPIEGATO/A UFFICIO LOGISTICA richiesta esperienza presso ufficio logistica, buona conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/24[illegible] - Fax 011/2487025 - [illegible]

CAPO TURNO, richiesta esperienza in ruoli di responsabilità, provenienza dal settore della plastica, conoscenza macchine utensili. Zona di lavoro: Moncalieri. Incarico pre assunzione.
Creyf's S.p.A. - Via Genova [illegible] - 10126 TORINO
Tel. 011/63[illegible] - Fax 011/6[illegible] - [illegible]

IMPIEGATA ADDETTA ALLA CONTABILITA' INDUSTRIALE, esperienza di circa 3 anni nella mansione, età 30/35 anni, automunita. Finalità assuntiva. Zona di lavoro: Chivasso.
Creyf's S.p.A. - Via Italia [illegible] - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022[illegible] - Fax 011/8002224 - [illegible]

TUBISTI richiesta esperienza nel ruolo in particolare nei settori climatizzazione e termoidraulica, età 25/40 anni, ed **AIUTO TUBISTI** con minima esperienza negli stessi settori o settore idraulico, età 20/25 anni, automuniti. Zona di lavoro: Prima cintura di Torino.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 011402[illegible] - Fax 0114023440 - [illegible]

I candidati [illegible] Legge 125/91 [illegible] Legge 675/96 [illegible] www.creyfs.it [illegible] Autorizzazione ministeriale [illegible]

Saremo lieti di accoglierVi [illegible] nostre filiali e darVi [illegible] le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

Obiettivo Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/98

RICERCA PER LE FILIALI DI:

[illegible] Via Porta Palatina, [illegible] - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **15 CASSIERI**, per Ipermercato, disponibili per corso di formazione di 24 ore finalizzato ad un contratto stagionale di 4 [illegible]. Sede di lavoro [illegible] Sud
- **10 OPERATORI CALL-CENTER**, preferibilmente studenti universitari, [illegible] time. Durata della [illegible] 1 mese prorogabile. [illegible] di lavoro Torino Centro

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- [illegible] **COMMERCIALE CON** [illegible] **VENDITA**, per azienda del settore metalmeccanico, sono richiesti diploma di geometra e [illegible] in campo [illegible] età [illegible] anni. Durata del contratto 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Nord
- **2 OPERAI GENERICI DI FONDERIA**, esperienza precedente nel [illegible]ore, uso del [illegible] elettrico. Durata della missione [illegible] prorogabile. Sede di lavoro Sant'Ambrogio di Torino (TO)

MONCALIERI, Via Santa Croce, 22 Tel [illegible] - Fax 011/6402574
- 1 [illegible] **PROTETTE**, preferibile [illegible] di fabbrica, disponibilità [illegible] centrale. [illegible] raggiungibile con i mezzi [illegible] di lavoro Moncalieri (TO)
- **1 PERITO ELETTRONICO**, [illegible] prima esperienza lavorativa, mille esente, inserimento per mansione di operaio. Sede di lavoro Moncalieri (TO)

[illegible] Via Robassomero, 15 - Tel [illegible] Fax [illegible]
- **1 CUCITRICE**, età max 35 anni, disponibilità part-time, richiesta pluriennale [illegible]rienza nell'utilizzo di macchine da cucire industriali. Durata [illegible] 1 [illegible] prorogabile. Sede di lavoro Mathi (TO)
- **3 OPERAI ADDETTI PRODUZIONE**, età [illegible] 35 anni, disponibilità su 3 turni, [illegible] esperienza nel settore [illegible]. Durata [illegible] prorogabile. Sede di [illegible] Valperga (TO)

BIELLA Via Trento 40 – Tel [illegible] – Fax 015/8495079
- [illegible], con esperienza [illegible]. Durata [illegible] possibilità di proroga. [illegible] lavoro [illegible]
- **2** [illegible] **PER TINTORIA**, [illegible] esperienza nel settore [illegible] 1 [illegible] + proroghe. Sede di lavoro Biella

[illegible]

Vedior ...tutto di Personale

ADDETTI CALL CENTER, appartenenti alle categorie protette (min 46%), richiesto diploma o laurea, buon uso pc, disponibilità part time su turni, età max [illegible] anni. Zona di lavoro Ivrea. e-mail torino3@vedior.it Tel. 011/2475891.

TIPOGRAFO, richiesta esperienza nella mansione, buona conoscenza [illegible] macchine Heidelberg stella. Zona di lavoro Torino. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, esperienza acquisita nell'ambito della contabilità generale e gestione degli ordini, [illegible] conoscenza dell'inglese, età max 30 anni. Zona di lavoro la Cassa. E-mail: torino3@vedior.it, Tel: 011/2475891

AGENTI, esperienza acquisita nell'ambito della vendita di servizi, fisso mensile + provvigioni. Zona di lavoro: Moncalieri. E-mail torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049

PERITI TECNICI, diploma di perito meccanico, conoscenza del disegno tecnico, anche prima esperienza, disponibilità ai turni diurni, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: None - Torino. E-mail torino2@vedior.it; Tel 011/6404049

ELETTRICISTI, esperienza anche minima nella mansione, flessibilità di orario. Zona di lavoro: Moncalieri. E-mail torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049

ANALISTA PROGRAMMATORE, diploma ad indirizzo informatico, buona conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC con conoscenze problematiche hardware e software, sistema operativo Windows e linguaggi di programmazione C, C++, Visual Basic. Utilizzo PLC. Zona di lavoro: Torino nord. E-mail [illegible] Tel 011/8170951

OPERATORE DI RETE, esperienza maturata presso il back office di società operanti nel Credito al consumo e/o Cessione del quinto dello stipendio, diploma o laurea, età max 35 anni. Zona di lavoro: Torino. E-mail [illegible] Tel. 011/8170951

DISEGNATORE CAD, età max 30 anni, diploma/laurea, esperienza pluriennale nella mansione, automunito. Zona di lavoro: Cambiano. E-mail [illegible] Tel. 011/8170951

IMPIEGATA COMMERCIALE, età max 40 anni, richiesta consolidata esperienza nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese, preferibilmente automunita. Zona di lavoro: Grugliasco. Tel. 011/9563296 – email rivoli@vedior.it

OPERAI GENERICI, esperienza maturata nell'ambito della produzione, età max 35 anni, preferibilmente diploma/qualifica, disponibilità ai due turni, automuniti. Zona di lavoro: Avigliana Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it

TECNICO COMMERCIALE, età max 35 anni, laurea in ingegneria meccanica/aeronautica, elettrica, ottima conoscenza della lingua inglese, buona predisposizione al commerciale, disponibilità trasferte. Zona di lavoro: Avigliana. Tel. 011/9563296, mail rivoli@vedior.it

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003

Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

www.vedior.it

WorkNet: sei nel posto giusto

Filiale di T[illegible] - Agnelli
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3161856 Fax 011/3161867
Email: [illegible]

10 AGGIUSTATORI AL BANCO/FRESATORI: Per importante azienda settore aeronautico ricerchiamo Aggiustatori al banco/Fresatori su macchine cn. Buona conoscenza disegno meccanico e degli strumenti di misura. Disponibilità ai [illegible] turni. Sede di lavoro Rivalta di Torino. Contratto iniziale 3 mesi più proroghe.

1 ASSISTENTE DI DIREZIONE: Per importante società di ingegneria avanzata ricerchiamo una segretaria di direzione con esperienza. Richiesta buona conoscenza della Lingua [illegible] e [illegible] Office. Disponibilità al part time verticale 20 ore settimanali. Sede di lavoro: Orbassano. [illegible] contratto: 6 mesi più proroghe

[illegible]
Via Trucchi, 25 - [illegible] Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4590190 - Fax 011/4590824
Email: [illegible]

25 OPERATORI CALL CENTER: Per servizi in bound. È richiesta la disponibilità al lavoro sui turni, il diploma quinquennale, doti comunicative e relazionali. Sede di lavoro: Rivoli (To)

5 IMPIEGATIVE AMMINISTRATIVE: Per ambiente giovane e dinamico, in possesso di diploma di ragioneria o equipollente, conoscenza SAP, con precedenti esperienze di back-office amministrativo. Sede di lavoro: Rivoli (To)

10 ADDETTI PRESSE: Automuniti, con significative esperienze nello stampaggio lamiera. Disponibilità a tre turni di lavoro. Sede di lavoro: Pianezza (To)

Filiale di RIVOLI
Via Petrarca, 13 A-B - 10098 Rivoli (TO) - Tel. 011/9581125 011/9581126 Fax 011/9581127
Email: [illegible]

1 CONTROLLER: Richiesta Laurea in Economia e Commercio, esperienza consolidata di Bilancio reporting e misure budget. Ottima conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro: Rivoli.

30 OPERATORI CALL CENTER: Per attività di gestione e prenotazione visite agenti. Attività di outbound. Orario di lavoro part time di 4-6 ore giornaliere. Sede di lavoro: Rivoli.

Filiale di TORINO - RONDISSONE
Via Rondissone, 19/A - 10155 Torino - Tel. 011/2880049 Fax 011/2880057
Email: [illegible]

3 RICAMATRICI: Per azienda di Torino Nord operante nel confezionamento di abiti sportivi. Indispensabile esperienza su macchine industriali. Richiesta disponibilità a lavorare sul full time. Sede di lavoro: Torino nord.

WORKNET Lavoro Temporaneo Spa, Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e P.S. ai sensi del D. Lgs 276/2003 con provvedimento del 13 dicembre 2004 prot. n. 1169 - SG

www.worknetspa.it [illegible] 800282805

WorkNet

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

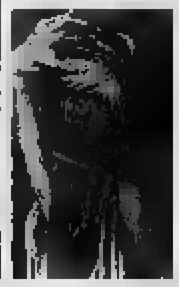
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



ELKANN PRESENTA «MITZVÀ»

Doppio incontro con [illegible] Elkann (nella fotografia). Questa mattina alle 10 lo scrittore presenta il suo libro «Mitzvà» al Centro Congressi dell'Unione Industriale; dialogherà con [illegible] il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi. L'incontro fa parte del ciclo dedicato al pubblico degli anziani d'azienda. Alle [illegible] Elkann parlerà di «Mitzvà», insieme ad Ernesto Ferrero, Direttore della [illegible] del Libro, a Moncalieri presso [illegible] Biblioteca Civica A. Arduino di [illegible] Cavour 31. Ingresso libero.



LA SOFFERENZA DEI BAMBINI

«Sofferenza [illegible] bambino e intelligenza emotiva. Problemi, Istituzioni, Teorie» è il tema del convegno che si svolge al Lingotto [illegible] domani [illegible] domenica organizzato dal Centro studi Hansel e Gretel. Rivolto a tutti coloro che [illegible] o lavorano [illegible] bambini, prevede l'intervento di esperti per dare comprensione, conforto, risposta al disagio [illegible] bambini e degli adolescenti e trovare risposte efficaci. La partecipazione è a pagamento. Per informazioni o adesioni telefonare [illegible] Centro studi Hansel e Gretel 011 [illegible] 347/6914057.

LA [illegible]



ALCUNE CARTOLINE COMMEMORATIVE REALIZZATE DAI ROTARY DEL NORDOVEST

Cento di questi Rotary


[illegible] CON LA TAVOLA SINOTTICA

A Torino si festeggia questa sera con un concerto benefico al Regio Suona l'Orchestra sinfonica della Rai diretta da George Pehlivanian

La campagna di comunicazione punta a combattere gli stereotipi [illegible] ricordare le numerose attività di raccolta fondi a favore dei più bisognosi della terra

«E' vero, ci piace organizzare cene», e [illegible] l'immagine di una [illegible] dai tratti asiatici con una ciotola di riso. «E' [illegible], conoscere professionisti affermati aiuta», con accanto una fotografia di [illegible] che somministra il [illegible]. «E' vero, dove siamo noi, c'è sempre un rinfresco», ed ecco un bimbo che fa il bagno in una tinozza. Sono alcune [illegible] immagini della campagna di comunica[illegible] del Rotary, che punta a combattere gli stereotipi secondo i quali i soci «sarebbero soprattutto festaioli snob». Ne parla [illegible] portavoce del distretto Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Nicola Longo, in un'occasione assai speciale: [illegible] Rotary compie cent'anni, e festeggia in tutto il globo [illegible] compleanno con un sacco d'iniziative. A Torino, oggi si celebra il genetliaco con [illegible] concerto al Teatro Regio: si esibirà l'orche[illegible] sinfonica della Rai diretta [illegible] George Pehlivanian con il piani[illegible] tedesco Christian Zacharias. Non una festa, sottolineano i rotariani, [illegible] l'occasione per raccogliere denari da dedicare a [illegible] nobile iniziativa: [illegible] progetto «Brams», che donerà strumenti ospedalieri per la diagnosi e la cura dei malanni [illegible] alcuni Paesi poveri.

Longo snocciola i dati raggiunti dai club, diffusi in 166 Paesi del mondo: «Un milione e [illegible] mila soci in tutti i continenti, con oltre 40 mila aderenti in Italia, 81 club e cinquemila soci nel Nord-Ovest, e 27 club nel Torinese. Siamo l'organizzazione di services più [illegible] e diffusa [illegible] pianeta». E aggiunge: «Siamo stufi d'essere dipinti come signori della buona società che si radunano per cenare e fare affari. Le nostre parole d'ordine sono l'amicizia e la solidarietà. E' l'impegno, il renderci utili al prossimo, a contraddistinguerci». [illegible] snocciola le iniziative portate avanti a sostegno delle famiglie indigenti, dei portatori di handicap, dei malati e dei Paesi [illegible] Terzo Mondo, a cominciare dal «Polio Plus», grazie al quale [illegible] stati raccolti [illegible] milioni di dollari in tutto il mondo, con la vaccinazione di 2 miliardi di bambini.

[illegible] livello locale, [illegible] al governatore [illegible] distretto del Nord-Ovest (il 2030 Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta), Giuseppe Nuzzo, Longo [illegible] il progetto «Carcere delle Vallette», grazie al quale nei prossimi mesi sarà costruita nel «Lo Russo e Cotugno» [illegible] i Lyons e altre organizzazioni di «services», un'officina meccanica che darà lavoro a 20-25 detenuti. E' di novembre la firma di un accordo [illegible] Toroc [illegible] il sostegno alle Paralimpiadi, [illegible] dal 7 al 14 maggio aprirà i battenti ad Arenzano un campus che accoglierà ogni settimana un gruppo di disabili, impegnati in attività ludico-culturali. Un'iniziativa che punta a consentire una vacanza tanto ai malati quan[illegible] [illegible] famiglie che assiduamente li assistono.

Tra le oltre 150 iniziative organizzate dagli [illegible] club del Nord-Ovest, Nuzzo segnala ad esempio la campagna di vaccinazione sostenuta dal club Torino Dora, [illegible] lo spettacolo teatrale organizzato dal club di Chivasso («Attenti [illegible] lupo») per metter in guardia gli anziani [illegible] scippi e ruberie. [illegible] [illegible]ra: il club di Aosta ha recentemente inaugurato un rifugio alpino, quello di Torino-San Carlo è impegnato in un proge[illegible] di lotta alla malaria, il Rotary di Chieri s'appresta a tagliare il [illegible] di un'aula multimediale con [illegible] postazioni che donerà alla scuola [illegible]. Il Torino Sud, spiega il presidente Roberto Fantozzi, ha in piedi, tra le molte, due iniziative di particolare rilievo: «Finan[illegible] borse di studio per i ragaz[illegible] indigenti ed extracomunitari interessati ad apprendere l'arte [illegible] pasticceria e della cucina all'istituto Beccari, [illegible] sosteniamo spesando alcuni stages all'estero, e ci adoperiamo per l'acquisto di farmaci per l'ospedale di Charia, in Kenya, gestito dal Cottolengo, cui offriremo medicine per un anno».

Nuzzo sintetizza la mole [illegible] impegni così: «Noi [illegible] sia[illegible] un esercito [illegible] pace e di solidarietà. Stiamo raccogliendo quattrini per le popolazioni colpi[illegible] dallo tsunami: così [illegible] noi [illegible] stati [illegible] durante le alluvioni, [illegible] ora i Paesi stranieri colpiti da catastrofi naturali. Ai nostri soci chiediamo di porsi con umiltà al servizio degli altri e nell'occasione del concerto al Regio domanderò loro di dona[illegible] la cosa più preziosa: il loro tempo. Dobbiamo dedicare parte del nostro tempo agli altri, se vogliamo [illegible] persone degne di stare al mondo».

La ricorrenza del centenario cade proprio oggi, il 23 febbraio, data in cui, nel 1905, aprì i battenti a Chicago il primo club, fondato [illegible] un avvocato giovane e brillante, Paul Harris. Nell'occasione, le Poste italiane emetteranno [illegible] francobollo commemorativo. Sarà incollato e spedito dai [illegible] [illegible] cartoline molto speciali: ogni club [illegible] ha realizzate una diversa, utilizzando spesso dipinti di pittori famosi. L'immagine di quella dei vàlsusini, ad esempio, reca la firma di Tabusso. [g. fav.]

Tutta la musica del mondo arabo

MARIA TERESA MARTINENGO

Tutta la musica del mondo arabo in [illegible] negozio, [illegible] negozio di Abdeljalil [illegible] a Porta Palazzo. «Italmag», in corso Regina Margherita 123, è aperto da cinque anni. «Prima vendevo il sabato al Balon e la domenica a Milano», racconta Abdeljalil, padre [illegible] [illegible] bimbo di sei anni (Taha) e di una bimba di tre (Maha), esperto di ogni genere di tendenza musicale made [illegible] Marocco, Egitto, Arabia Saudita, Siria, Algeria e in altri Paesi [illegible] lingua araba. «Abbiamo l'offerta più vasta di Torino e forse d'Italia». E, in effetti, la quantità di cassette (tutte a 3 euro) e cd sugli scaffali [illegible] «Italmag» [illegible] impressionante. «C'è tutto nei tre grandi filoni della musica araba: popolare marocchina, orientale e Rai, dal grande Cheb Khaled a Cheb Bilal, che vive a Marsiglia e [illegible] la vita [illegible] giovani immigrati, a molti altri autori. Abdel Halim, per esempio, con il suo "Rai d'amore". Della musica orientale, quella della danza orientale per intenderci, [illegible] tutto [illegible] Ommu Keltum, la grande artista egiziana morta 23 anni fa ma sempre la più famosa nel mondo arabo». I clienti di Abdeljalil (che [illegible] anche organizzato a Torino alcuni concerti)? «Marocchini per il 70 per cento, poi egiziani, tunisini... E poi italiani, che imparano a conoscere la nostra musica nei locali, attraverso la televisione».

[illegible] il negozio va oltre la [illegible] specializzazione, offrendo altre opportunità: vende film realizzati nei Paesi arabi (in lingua originale, ovviamente...), pezzi di artigianato marocchino. E c'è persino, a sorpresa, un laboratorio di riparazioni dove una brava sarta sistema orli e cerniere in tre ore.

«Abbiamo dovuto aggiungere anche questo "servizio" perché la situazione, qui a Porta Palazzo, da qualche tempo non è così felice. Su questo negozio devono vivere due famiglie, la mia e quella di mio fratello. Purtroppo, da quando c'è il sottopasso e, ultimamente, con i lavori per la sistemazione del mercato, il passaggio si è ridotto parecchio». Abdeljalil parla poi dei problemi dovuti alla concorrenza sleale degli ambulanti abusivi di cassette e cd nell'area di Porta Palazzo e anche nei tanti Phone Center cittadini. «Quelle che noi vendiamo hanno il sigillo Siae. Ho segnalato il problema ai [illegible]igili. Faranno qualcosa?».

mariateresa.martinengo@lastampa.it

APPUNTAMENTI

[illegible] Tregua
«Globalizzazione, economia, diritti, ambiente e doveri di una città olimpica», si discute di tregua olimpica.
■ Atrium Città, The Tube, piazza Solferino, ore 15

[illegible]
Paolo Baroni, capocronista de [illegible] Stampa, incontra i soci [illegible] Club Comunicazione d'Impresa.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 18,30

Televisione
«Intellettuali allo schermo per una televisione intelligente» [illegible] il titolo di [illegible] convegno a cui partecipano Giovanni De Luna, Peppino Ortoleva, Mario Trozzi e Ugo Volli.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18

Musei
Per la serie [illegible] [illegible] si raccontano», [illegible]la Trapani illustra il Museo Egizio: le collezioni storiche del museo Egizio e i suoi allestimenti, con particolare attenzione ai percorsi inaugurati di recente.
■ Atrium Città, The Tube, piazza Solferino, ore 18

Sperimentazione
La Lega Antivivisezione organizza [illegible] [illegible]ferenza sul tema della sperimentazione [illegible] animali [illegible] riferimento alla futura normati[illegible] Reach, tema della prossima campagna nazionale Lav. Interviene Roberta Bartocci, responsabile del settore vivisezione.
■ Lav, via Vanchiglia 6, ore [illegible]

Astronomia
Claudio Casacci tiene una conferenza sul tema «Le [illegible] frontiere dell'astronomia».
■ Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Qi Gong
Conferenza di Adalberto Longhetto sul Qi Gong teatrapeutico.
■ S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23, ore 21

Terza età
Per la terza età, conferenza su «Le diete a partire dal gruppo sangu[illegible]
■ Circoscrizione 2, piazza Livio Bianco 1, ore 15,30

[illegible]
«Torino 2006: voglio esserci anch'io» [illegible] titolo dell' incontro [illegible] presentazione [illegible] programma volontari di Torino 2006.
■ Fondazione Eni Enrico Mattei, via [illegible] 53 bis, [illegible]

Multietnico
Si parla di «Culture, musica, danza e teatro... Quale futuro per il Piemonte multietni[illegible]. Intervengono Younis Tawfik, Aziza e rappresentanti di associazioni cittadine.
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21

Astrologia
Grazia Mirti parla di «Astrologia della coppia e transiti dei pianeti».
■ Istituto Avogadro, corso S. Maurizio 8, ore 20-21,30

To[illegible]
«A proposito di Torino. Lo sapevate che...». Aneddoti sul [illegible] passato, a cura di Gloria Rinaldi. Ingresso libero. Info 338/063.10.77.
■ Cascina Marchesa, corso [illegible] 141, ore 16,30


LUBIANA

Slovenia
«Slovenia - Lubiana», un incontro per cono[illegible] la Slovenia e la [illegible] capitale. Info 011/8395900.
■ Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po 53 bis, ore 19

Fiori [illegible] Bach
Si parla [illegible] «Fiori [illegible] Bach: la [illegible] secondo natura». Con: Mariangela Bedogni. Info 011/8173373.
■ Libreria Arethusa, via Po 2, ore 17-19

Pedagogia
Giovanna Chiantelli: «Il 9° anno di vita [illegible] bambino. La seconda grande tappa di sviluppo nell'essere umano». Info 011/883.550
■ Asilo Rudolf Steiner, via Cavour 45/D, [illegible] 20,30

[illegible] Psicoanalisi
Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito: «Freud e il progetto di [illegible] psicologia: l'ultimo tentativo». Info 011/2181489.
■ [illegible] Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21

Freud
Antonio Barbera conduce il gruppo di lettura sul testo di Freud [illegible] disagio della civiltà». Gratuito.
■ Metis, via Vassalli Eandi 7, [illegible] 21

[illegible] Nuova Arca
Concerto a [illegible] de [illegible] Nuova Arca. Protagonisti, i [illegible] dell'Accademia [illegible] Voce. In repertorio, brani di Strauss, Gershwin, Offenbach. Info 011/500.957
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21

[illegible]
L'Università presenta alcune offerte formative. Oggi: [illegible] 14, Lettere e Filosofia e Corso [illegible] Scienze Geografiche; ore 15, Lingue e Letterature Straniere; [illegible] 15,40, Scienze della Formazione; ore 16,20, Scuola Universitaria in Scienze Motorie; ore 16,40, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Stand aperti dalle 9 alle 17. Info 011/670.5921.
■ Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15/b, dalle ore 9

Ansia
Serata di presentazione dell'Associazione Italiana Disturbi d'Ansia Aida. Gratuito. Informazioni allo 011/5611102.
■ Istituto Watson, corso Vinzaglio 12, ore [illegible]

Musica classica
Conversazioni e ascolti discografici a cura di Elio Battaglia, in occasione degli anniversari della nascita del baritono Dietrich Fischer-Dieskau e del soprano Elisabeth Schwarzkopf. Info 011/8815557
■ Teatro Regio, piazza Castello, [illegible] 17,30

Volontariato culturale
Preparazione al volontariato culturale: incontro su «Chiese e Abbazie», a cura degli Amici dell'Abbazia della Novalesa e degli Amici dei Beni Artistici dell'Ordine Mauriziano. Gratuito. Info 011/5806363
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18,30

Cinema
Laboratorio di cinema con Fabrizio Marzano sul [illegible] «Tra donne: coralità e consapevolezza [illegible] cinema contemporaneo». Organizza Panis, tel. 011/3090442
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

Decorare
«Dimostrazione gratuita su come decorare e quindi [illegible] [illegible] vecchia sedia», vari sfondi uniti a decoupage pittorico. Info e iscrizioni 011/4407270.
■ Officina d'Arte Munari, via Maria Vittoria 8, ore 15-18

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME [illegible]ENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. [illegible]: sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo [illegible] II 256, Venaria, Tel. [illegible] 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **[illegible] DI STATO** (p. Castello 209, [illegible] 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a [illegible] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Bea[illegible].
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO [illegible] [illegible]LIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). [illegible]: gio., sab. e dom. [illegible].
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116) [illegible]: da [illegible] a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE S[illegible] [illegible] [illegible]DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; [illegible] 10-18,30. [illegible] chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. [illegible] Bertolino. Fino al 3 aprile. «Mostra sui workshop di Mario Cresci». Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO D'ARTE CO[illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di [illegible], tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario M[illegible]. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [illegible] Carmine), tel. 011 436.1433 Mostra [illegible] 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30
[illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible]). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra. «I Microscopi della Fisica» Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[illegible] DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La [illegible] chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti [illegible] Parlamento Subalpino». Or.: [illegible] i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, [illegible] 011 432.6354). Museo [illegible] di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri in luce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA [illegible] [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab e [illegible]. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai [illegible]. Dal 18 [illegible] al 29 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA [illegible] E [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: « La grafica dell'espressionismo. [illegible] Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso
■ **PROMOTRICE DELLE [illegible]** (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. [illegible] Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19, ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82 13 06 (9-18). Informazioni 011-6680377
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DE[illegible]** (viale Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE di GABRIELE FERRARIS

ROCK. Serata rock stasera all'Antidox, in via Valprato 68, [illegible] ore 22: lo show è aperto dai torinesi Bad Dog Boogie, seguiti poi dal rock punk degli americani Zeke. Musica rock anche al Controsenso (via Valperga Caluso 15) con la Controsenso Band alle ore 22; cover dei Rolling Stones alla Divina C[illegible]dia (via San Donato 47) [illegible] ore 22 con The Flowers Circle. Sempre stasera, post-hardcore al Manhattan (via Giachino 46) con gli Out of Project alle ore 22. [illegible]ock e soul a S[illegible]e d'Oulx, all'Osteria dei Vagabondi (piazza 3° Reggimento Alpini 27) con la Beppe Nicolosi [illegible]d a partire dalle 23,30.
JAZZ. Stasera al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13



GIANNI MORANDI

bis, alle ore 22 concerto jazz dell'Ebb Tribe Ivan Bert Quintet. Sempre stasera, musica da pianobar al M[illegible] Club Rimba, in via Oristano 3/c, alle ore 22, con Piercarlo Bettini. Al Peperosso, in via Pedrotti 37 (interno cortile), [illegible] ore 22, cover di De André proposte da Orio Revelli.
P[illegible] Graham Nash e David Crosby saranno in concerto lunedì 7 marzo al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71. Biglietti a 26, 22 e 16 euro più diritti. Prevendite da Ticket One, Box Office e cassa del teatro. Organizza l'agenzia Duende.
Al teatro Alfieri dal 16 al 19 marzo quattro sere con Gianni Morandi, che tocca Torino con il suo tour dedicato «A chi si ama veramente».
Sul versante rock, segnaliamo l'imminente arrivo degli MC5, nella versione Dkt/MC5 [illegible] riunisce i tre superstiti della storica band (Michael Davis, Wayne Kramer e Dennis Thompson): saranno in concerto a Hiroshima mon Amour, in via Bossoli 83, domenica 27 febbraio. Il biglietto d'ingresso costa 15 euro.

LA FIERA

Piccolo è bello: a Expocasa nuovi spazi a misura di single

ELENA DEL SANTO

Nel panorama fieristico torinese può [illegible] definita un classicone: «Expocasa» spegne quest'anno 42 candeline. [illegible] rassegna sulle nuove tendenze d'arredo si apre venerdì 25 febbraio al Lingotto Fiere [illegible] via Ni[illegible]. Un salone in [illegible] sia per numero di espositori (circa 500 gli stand), che per superfici occupate, [illegible] ha sottolineato ieri Marco Zanoni, direttore commerciale di Promotor International, illustrandone i contenuti. Ol[illegible] ad essere vetrina per novità e anticipazioni, «Expocasa» [illegible]cia le linee guida del settore, [illegible] conta filosofia e fonti d'ispirazione. Ecco allora sviluppato il concetto di design legato al benessere, dettato da una recente scuola di pensiero per la quale casa è sinonimo di rifugio, luogo di rassicurante relax. Presente è pure il filone del bioarredamento, basato sull'uso di materiali e tecnologie a basso impatto ambientale. Tipo: materassi imbottiti con crine di cavallo e mobili rifiniti con cera agli agrumi.

I cambiamenti sociali degli ultimi anni hanno modificato gli stili [illegible] vita: [illegible] da un lato crescono gli appartamenti a misura di single (che oggi rappresentano il 23 per cento della popolazione), dall'altro gli spazi (visti gli [illegible] costi al metro quadro delle abitazioni) si fanno [illegible] più ristretti. Così, gli arredi di[illegible] essenziali rispetto [illegible] passato in [illegible] elogio alla praticità: i letti tradizionali lasciano il posto ai futon giapponesi, i comodini vengono sostituiti [illegible] piccoli tavoli, gli armadi diventa[illegible] tutta parete, i divani si fanno trasformisti, da poltrona a sofà, le cucine scelgono versioni «a scomparsa». In quanto alle scelte, l'industria del mobile si sta orientando verso la personalizzazione; i consumatori sono sempre più [illegible] ricerca di prodotti che consentono [illegible] dare [illegible] carattere al proprio «nido».

Per meglio permettere al visitatore di orientarsi in questo fitto panorama di proposte, la manifestazione è stata strutturata, per così dire, a capitoli. Ogni padiglio[illegible] [illegible] diverso palcoscenico per stile e contenuti. Nel primo si trova l'arredo classico, caratteriz[illegible] [illegible] presenza dell'industria e dell'artigianato piemontese (numerosi i rappresentanti insigniti con il marchio doc dell'Eccellenza Artigiana), nel secondo trionfano salotti, camerette, complementi d'arredo, tessuti, tendaggi e la tecnologia domestica, oggi sempre più presente nelle nostre case. Nel terzo padiglione, invece, si trova[illegible] arredi moderni e di tendenza e le cucine con c[illegible] [illegible] alta classe, frutto della collaborazione tra i grandi designer italiani e l'industria. A proposito di esercita[illegible] di stile, novità dell'edizione 2005 è proprio la «Piazzetta del design», un'area fitta di stand grandi griffe, sia classiche che emergenti, con pezzi d'autore fir[illegible] da Magistretti, Aulenti, Sottsass, Mendini, Castiglioni e da altri quotati maestri contemporanei.

Orari: giorni feriali 17-23; sabato 15-23; domenica 27 febbraio 10-23; domenica 6 marzo 10-20. Biglietti d'ingresso a 7,50 euro; [illegible] i ridotti. Facilitazioni [illegible] previste per le future coppie di sposi. «Expocasa» rimarrà aperta sino al 6 marzo.



L'ULTIMA [illegible]NE DI EXPOCASA

Il flamenco di Esperanza

■ L'Unione Musicale presenta stasera alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi di piazza Bodoni un concerto dell'Ensemble Nuovo Contrappunto.
Il gruppo, diretto da Mario [illegible] e con la partecipazione di una delle più apprezzate cantanti di Flamenco, Esperanza Fernandez, eseguirà «El amor brujo», suite dal balletto per voce e orchestra; «L'apprenti sorcier», scherzo sinfonico e «Siete canciones populares espanolas» per voce e strumenti di Falla e Dukas. L'Ensemble, nato nel 1995 alla Scuola di Musica di Fiesole continua a «fare» musica nuova, con l'intenzione di creare un ambiente «in cui i musicisti si trovino uniti nelle motivazioni per un profondo e appassionato lavoro sulla musica».
Questa ricerca per un [illegible] modo di presentare la musica del '900 ha portato a lunghe serie di spettacoli con l'Histoire strawinskiana o con il divertentissimo «Facade» di Walton, ma anche con elaborazioni e accostamenti fra musica e poesia, e letteratura, e arti visive.
Biglietti numerati 25 euro; ingressi 18 euro. Infotel. 011 566 98 11

Ecco «Net.art» in mostra gli artisti dell'era digitale

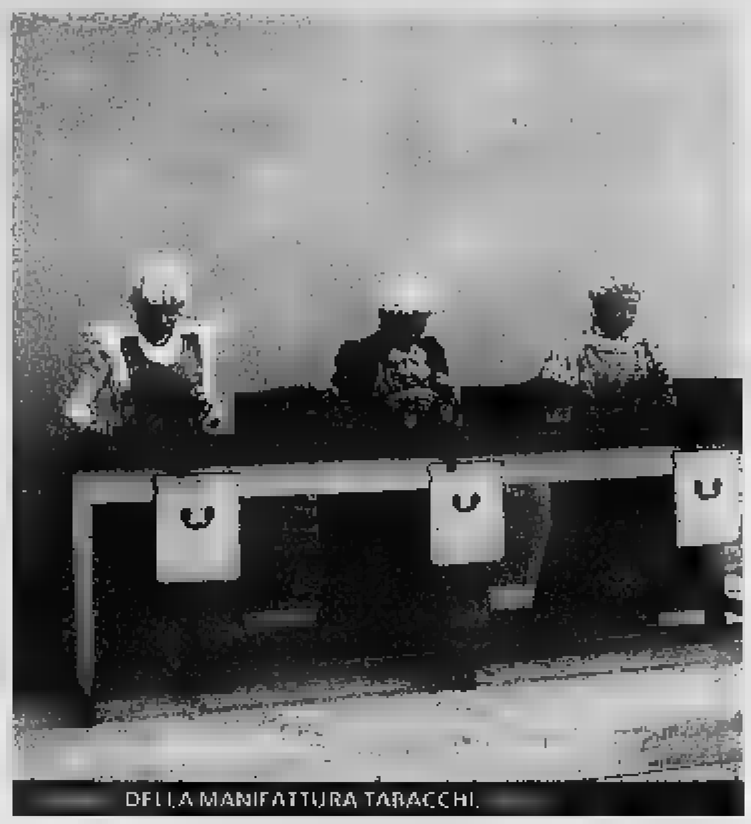
ANNA MASERA

La sua caratteristica principale è che [illegible] Internet, non esiste. Si chiama «net.art» ed è l'arte di fare network: non più quadri o sculture immutabili, ma schermi collegati a Internet animati da flussi di dati multicolori e forme geometriche che cambiano in continuazione. Ogni epoca ha la sua tavolozza espressiva: questa è quella degli artisti nati e cresciuti nell'era digitale. A Torino dal 24 febbraio al 1 [illegible] [illegible] al centro del Piemonte Share Festival (www.toshare.it), mostra d'arte contemporanea [illegible] sede principale a palazzo Cavour, anche se l'evento si allargherà a tutta la Regione Piemonte, che peraltro lo ha sponsorizzato. «Sarà il festival della condivisione dell'arte» dichiara[illegible] Chiara Garibaldi e Simona Lodi, curatrici di «Toshare.it». E del movimento Open Source (letteralmente: «codice sorgente aperto») per il software libero. Perché in questo caso il software è l'arte. «La creatività digitale è accomunata dallo stesso codice, è accessibile in modalità random, riproducibile senza perdita qualitativa, multimediale e interattiva» spie[illegible] Lodi. Saranno rappresentate tutte le discipline: dalla musica elettronica alle videoinstallazioni fino ai videogiochi. «Gli artisti hanno [illegible] [illegible] poetica delle tecnologie» sostiene Lodi, [illegible] per la prima volta nella storia dell'arte, il mezzo di produzione e quello di distribuzione vengono a coincidere». Nicholas Negroponte lo [illegible] profetizzato già dieci anni fa: con Internet «l'opera d'arte perfetta e immutabile diventa una cosa del passato».

[illegible] PER MOSTRE

«Scattate»: donne in posa di lavoro

Rassegna della Fondazione per la Fotografia all'Accademia. Fissore espone da Fogliato


DELLA MANIFATTURA TABACCHI

Settimana ricca di appuntamenti espositivi che, dopo l'inaugurazione della scultura «Opera per Torino» di Per Kirkeby in Largo Orbassano, realizzata nell'ambito del Progetto Artisti del Passante Ferroviario» diretto [illegible] Rudi Fuchs, culminerà con l'apertura di venerdì prossimo, alle 18, della mostra «Il male. Esercizi di pittura crudele», curata da Vittorio Sgarbi alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Domani, invece, s'inaugura alle 19, all'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina 6, la [illegible]egna di fotografia «Scattate. Immagini di donne al lavoro», organizzata dalla Fondazione Italiana per la Fotografia e dal Museo di storia della fotografia Fratelli Alinari, con il contributo della Città di Torino. Nella sezione «Posa di lavoro», 90 scatti (stampe moderne da negativi originali) provenienti dall'Archivio Alinari, che documentano gli aspetti e lo sviluppo [illegible] lavoro femminile dalla fine dell'Ottocento agli Anni Cinquanta. Attraverso le immagini di Mario Gabinio, Giancarlo dall'Armi, Giacomo Brogi, Wanda Wulz, Alfredo Trombetta e dello Studio Villani, è possibile cogliere i momenti del lavoro nei campi e nell'industria, nel commercio e nell'assistenza e, in particolare all'attività legata all'istruzione.

Una seconda sezione, intitolata «Orario continuato», è dedicata ai lavori di quattro giovani fotografe che hanno ripreso ed evidenziato l'attuale fase della vita della donna in rapporto con il lavoro, il tempo privato, i luoghi di cultura e d'incontro, lo spirito imprenditoriale. Una serie di reportages selezionati da Giulia Alazraki, Lucia Muriel Marana, Silvia Nofari e Alice Pedroletti per conto della Fondazione (sino al 17 aprile, orario: 10-18,30, ingresso libero).

Sempre nell'ambito della fotografia, [illegible] segnala all'Atrium, in piazza Solferino, la mostra [illegible] of a New Eden. Viaggio lungo i confini della nuova Europa», [illegible] le «tavole» di Yann Mingard e Alban Kakulya, a cura di Maria Cristina Didero e Susanna Legrenzi (sino al [illegible] marzo, orario: 9,30 - 19). E questo percorso per immagini si snoda dal Mar Baltico al Mar Nero e contribuisce a svelare la nuova frontiera, in «compagnia di chi - guardie e pattuglie a piedi e motorizzate - di giorno in giorno sorveglia il nuovo "limite" della nuova Europa».

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, le ricerche intorno alla fotografia hanno [illegible] fascino dei lavori a colori che hanno partecipato al «Concorso Fotografico "30 anni di Promotur" in giro per il mondo». La giuria, composta da Dario Reteuna, [illegible] Robino, Glauco Pieri, [illegible] assegnato il primo premio a Silvano Olivero, [illegible] gli altri riconoscimenti sono andati a [illegible]useppe Cacossa, Amedeo Marchesini, [illegible] Zanotti, Gabriella Bortolini, Luisa Veronese Boidi Trotti e Maria Luisa Martano (sino al 26 febbraio, orario: 15,30 - 19).

E dalla fotografia si approda alle luminose e metafisiche tele di Daniele Fissore, che ha allestito una personale alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9. I suoi paesaggi («Green») [illegible] il risultato di una [illegible] in [illegible] i giocatori di golf, i grandi alberi, il cielo percor[illegible] da bianche nuvole di vento, diventano gli elementi di una limpida composizione. E [illegible] ai campi di un verde splendente, [illegible] possono vedere le marine [illegible] blu intenso e profondo, mentre sullo sfondo si stagliano nitide le vele (sino al 26 febbraio, orario: 10 - 12,30 e 16 - 19,30).

S'inaugura, questa sera, [illegible] 22, al Pastis, in piazza Emanuele Filiberto 9b, la rassegna-concorso «Io Espongo» con dipinti, fotografie e sculture di Andrea Appendino, Sandro Corrias, Micaela Delfino, Manuel Ferrero, Alessandro Gabbia, Mariapia Marengo, Ales[illegible] Isidoro Nicolori, Ivana Platolino, Alessia Scali e Sabrina Soccol.

[illegible] LETTERARIO

Lègovich: «Alessandro? Io lo conoscevo bene»

Il kolossal di Oliver Stone «Alexander», nei cinema qualche settimana fa, ha acceso l'attenzione su Alessandro Magno e in libreria c'è [illegible] una messe di titoli a lui dedicati. Tra [illegible] «Memorie su Alessandro» (Edizioni Fermento, 12 euro) della torinese Cristina Lègovich: «È stata la Fermento a chiedermi di scrivere un libro su Alessandro Magno» racconta Cristina, [illegible] e una laurea in lettere antiche. Non [illegible] certo di tutti i [illegible] che [illegible] casa editrice chieda a un'esordiente di scrivere e ciò che è accaduto a Cristina, insegnante precaria, è un'iniezione di fiducia per tanti aspiranti scrittori: [illegible] portato alla Fermento alcuni manoscritti durante la Fiera del Libro. Evidentemente sono piaciuti ed eccomi qua».

Il sottotitolo è «Alessandro Magno raccontato da chi lo ha conosciuto», diversi quindi i punti di vista, quelli dello stesso Alessandro, del padre Filippo, della madre Olimpia, dell'amico Efestione, di Aristotele e ancora di generali, soldati e nemici che si ritrovano ormai ombre nell'Ade. Il linguaggio è ricercato: «C'è la cultura [illegible] filtrata [illegible] me e riproposta anche nella musicalità della lingua, con la spe[illegible] che il lettore vi entri in modo naturale», quindi è un'operazione di recupero della cultura classica: «Ho sempre pensato che il limite è il modo in cui viene proposta al pubblico: viene percepita [illegible] mate[illegible] difficile oppure la si propone banalizzandola. Io ho cercato il giusto mezzo, rispettando la veridicità storica e cercando un linguaggio naturale».

Emerge una figura complessa, di un uomo che ha perso il senso della misura: «Fu una leggenda già in vita ed è difficile risalire alla verità. I documenti vanno interpretati perché i nostri strumenti di fruizione [illegible] diversi da quelli antichi».

Cristina Lègovich intanto è alle prese [illegible] un nuovo libro: «Sto scrivendo "Il complesso di Telemaco" nel quale si confrontano i pensieri, le paure e i sogni di un giovane di oggi e quelli del figlio di Odisseo: alla fine si capirà che non sono così distanti».

come va?



Marito, appendici [illegible] suocera smeriglia calli

Ci risiamo, [illegible] a tantum viene pubblicata una lettera di una donna che ha dedicato anni ad [illegible] uomo, che poi si scopre averci l'amante, che si sente una molto molto stupida, che vorrebbe innamorarsi etc.etc. etc. (credo si intitolasse «Vaniglia [illegible] cioccolato» della Sveva Casati Modignani). E va bene... [illegible] la vita, ma fate [illegible] me, che beccato il maritozzo [illegible] la relazione extraconiugale, gli ho parcheggiato le masserizie, due figli, un cane, un coniglio e tre pesci direttamente sul pianerottolo. Dicendo poi alla relazione extraconiugale che con il fedigrafo erano compresi sia le appendici [illegible] sia la di lui mamma un tantino smeriglia [illegible]. Passato il primo momento [illegible] panico l'altra, il fedigrafo, le appendici [illegible] si [illegible] ritrovati a vivere tutti nello stesso alloggio molto poco appassionatamente. L'altra ha scoperto in soli 12 giorni [illegible] convivenza forzata che single è meglio! Morale... assolutamente nessuna, ma ammiro la signora che si definisce stupida, io preferisco pensare pigra e finta non veden[illegible] ammiro me stessa che piango per la sola mancanza dei figli, ma ho recuperato dignità e tranquillità spedendo al mittente il cretino (sì questi [illegible] solo dei cretini). [illegible] starti a chiedere xchè e xcome, semplicemente è successo, adesso passa oltre, ma per favore non pensare che innamorandoti di qualcun altro risolvi i problemi, semmai posticipi altri calzini e altre mutande per qualche tempo, ma [illegible] fine ci ricaschi, innamorati prima di te stessa e vedrai che [illegible] mai + tradita. Alla fine sto anche dalla parte della [illegible] relazione coniugale che davanti al pericolo (e per la serie «noi [illegible] veri») ha deciso che single è meglio, eccome se è meglio, e tra qualche tempo andrà ad ormeggiarsi in altre esistenze ovviamente e rigorosamente sposate. Scommettiamo?

Antonella

PENSO anch'io, Antonella, che la soluzio[illegible] migliore per te sia innamorarti di te stessa.

Amore paziente

Gent.le sig.ra Miretti, quest'anno ricorre l'anniversario del trentesimo [illegible] posso dire che [illegible] felice e trovo difficile pensare ad una esistenza [illegible] la mia lei. Ci siamo conosciuti [illegible] primi Anni Settanta in vacanza e ci siamo tenuti in contatto con lettere e telefonate per un anno e [illegible] prima di convolare a nozze. So io i salti mortali che ho fatto per poterci vedere ogni due o tre [illegible] visto che abitavamo a [illegible] di chilometri di distanza. Allora non c'erano le possibilità e le libertà che oggi sono alla portata di tutti. Con tutto ciò, raffrontando quei tempi con quelli di adesso, sembra [illegible] in un altro mondo! Leggendo le lettere che le pervengono e semplice[illegible] guardandomi attorno, vedo [illegible] tristezza con quanta leggerez[illegible] si affronta la vita a due. Dopo l'entusiasmo [illegible] primi tempi, [illegible] si ha il coraggio di perseverare nei propri sentimenti, ed alle prime difficoltà, [illegible] o presunte, ci si lascia per cercare altri stimoli! Sembra che, col tempo, l'avere acquisito maggiori libertà [illegible] possibilità [illegible] reso «friabile» l'animo umano e l'abbia portato a stati di insicurezza, paura ed egoismo che lasciano senza parole! [illegible] persone non hanno più voglia di soffrire per un ideale [illegible]. Ognuno pensa egoisticamente [illegible] proprio orticello e se l'altro non è in sintonia, [illegible] baci: avanti [illegible] altro! Non c'è più quello spirito [illegible] sacrificio che deve fare da puntello nelle situazioni in cui è necessario smussare le differenze di vedute, piuttosto che acuirle. A [illegible] avviso, non giova alla causa il mondo che ci circonda, che non propone più degli ideali con la I maiuscola, ma ci propina con ogni mezzo obiettivi [illegible] bassa lega. Nella vita di coppia penso che occorrano pochi principi che devono essere condivisi [illegible] inculcati nei due partner, quali il rispetto reciproco, l'onestà, l'abnegazione e tanta, tanta pazienza. Tutto [illegible] è contorno. Saluti.

Francesco 48

[illegible] possibile

Non solo Natale. Anche l'amore, quando arriva, arriva. [illegible] piace ricordare la storiella [illegible] pesciolino rosso che, alla proposta di poter uscire dalla sua boccia [illegible] vetro, risponde [illegible] no. «Ora che [illegible] nella boccia, quando voglio andare da qualche parte, esco fuori. Ma se fossi sempre fuori, DOPO, dove vado?». Ogni paletto, anche - e, soprattutto - [illegible] amore, viene visto come impeditivo, anziché [illegible] recinto di un mondo che ci appartiene. Più cerchiamo l'eterno e più [illegible] l'infinito, meno riusciamo a cogliere [illegible] nostra esatta dimensione. Ricordo gli sforzi della [illegible] elementare [illegible] presen[illegible] ad allora [illegible] bimbi il concetto di infinito. Ci indicava la cattedra (e ci diceva che [illegible] oltre), la lavagna (ma [illegible] più in là), la stanza (ma [illegible] fuori). Qualunque cosa ci mostrasse, l'infinito era oltre. L'amore, proprio perché infinito, o è rivolto a Dio (ma qui non basta la buona volontà per arrivarci) oppure, [illegible] è rivolto agli Umani, deve evitare di assumere connotazioni non umane: lasciamo alle passioni le voglie d'eterno, e consentiamo invece all'amore possibile [illegible] avvolgere la nostra quotidianità, i nostri sguardi e le nostre [illegible]. E se [illegible] capaci di fuggire dai voli impossibili, saranno invece le cellulite e [illegible] pancette a prendere il volo, saranno loro - e loro soltanto - ad uscire dalla boccia di vetro. Buoni amori possibili. A Tutti.

Gianpiero Gai

[illegible] a fumetti

Uscivi dalla galleria dei sogni
in bianco e nero
parlavi a fumetto
mi amavi sino a the end
Fatalona [illegible] per l'occasione
un abito scollato
tacchi a spillo
camminarci solo in sogno.
Scompaio alla quindicesima pagina
riappaio alla diciottesima
e tu in doppiopetto
compari sorridendomi.
[illegible] luna di miele
andammo in ristampa.

Anna Maria Conti

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

A BARDONECCHIA INIZIANO OGGI I MONDIALI JUNIORES SPESSO NEL PASSATO VETRINA DI FUTURI CAMPIONI

Alla ricerca del nuovo Raich

L'Italia punta subito nella discesa con le Fanchini

Domenico Latagliata

Nevischiava, ieri pomeriggio a Bardonecchia. Meglio tardi che [illegible] insomma. In [illegible] caso, le piste che da oggi a domenica ospiteranno i Mondiali Juniores maschili e femminili di sci alpino sono state perfettamente preparate. Non sono [illegible] «sport event» in preparazione alle Olimpiadi di Torino 2006, i Mondiali Juniores, ma è innegabile che la località della Conca intenda fare la miglior figura possibile anche per non prestare il fianco a critiche che possano inficiarne l'immagine in vista dei prossimi Giochi.

La macchina, in ogni caso, [illegible] oliata [illegible] deve e le piste del Colomion e del Melezet offrono le migliori garanzie. La voglia di divertirsi e di mettersi in mostra dei ragazzi faranno il resto: alla kermesse mondiale prendono parte complessivamente più [illegible] trecento atleti in rappresentanza di quaranta Nazioni. E, tra qualche anno, si scoprirà che proprio da Bardonecchia sono passati alcuni tra atleti e atlete che domineranno poi la scena del Circo Bianco. L'ultimo? Benjamin Raich, vincitore qui delle finali di Coppa Europa di qualche anno fa e recente padrone dei Mondiali di Bormio dove ha conquistato cinque medaglie (due ori).

Oggi, si parte [illegible] il botto. Almeno così spera la Nazionale italiana che, in discesa libera, spara subito le sue cartucce migliori almeno in campo femminile: al via ci saranno infatti Elena e Nadia Fanchini, le due sorelline salite alla ribalta proprio a Bormio. Soprattutto la prima, ginocchia di cristallo ma grande temperamento e una passione sconfinata per Pantani, minaccia di voler fare sul serio: ieri, nella seconda e ultima delle prove cronom[illegible] in programma, si è piazzata terza dietro le due austriache Kirchgasser e Triendl. Dopo l'argento conquistato tra le «grandi» in Valtellina, insomma, la ragazza che abita a Montecampione vorrebbe sbancare anche il Piemonte.

Sempre ieri non è andata altrettanto bene Nadia: la Fanc[illegible] jr. Non ha infatti terminato la prova. Così così Camilla Borsotti, che lunedì aveva fatto meglio di tutte le avversarie e che ieri ha chiuso ventesima: non va comunque dimenticato che la ragazza tesserata per lo Sci Club Bardonecchia è la più giovane del lotto, avendo compiuto diciassette anni da un paio di [illegible]. Inutile invece attendersi grandi cose, oggi, da Camilla Alfieri: la genovese tesse[illegible] per il Sestriere punta dritta [illegible] discipline tecniche.

Nella libera maschile, per quanto si è visto finora, gli azzurri dovranno accontentarsi di un piazzamento: [illegible] il migliore è stato il francese Guillermo Fayed davanti allo svedese Byggmark e allo svizzero Locher. I nostri? Hofer 26° e Olivero 30°. Per ora, accontentiamoci.

S'INIZIA CON LA LIBERA FEMMINILE

PROGRAMMA E AZZURRI IN GARA

Oggi (pista 23 del Melezet): discesa [illegible] femminile (ore 10) e maschile (ore 12,30). Italiane in gara: N. Fanchini (pettorale 11); E. Fanchini (15); W. Siorpaes (18); C. Borsotti (21); C. Alfieri (34); H. Longhini (36). Italiani in gara: E. Hofer (5), G. Bradanini (7), P. Zelger (23), G. Olivero (37), D. Castellaz (39).
Domani: superG femminile (pista 23 del Melezet, [illegible] 10,30); slalom maschile (pista 1 del Colomion, ore 10,30).
Venerdì: superG maschile (pista 23 del Melezet, ore 10,30); slalom femminile (pista 1 del Colomion, ore 10,30).
Sabato: gigante femminile (pista Fisi 50 [illegible] Colomion, ore 10,30).
Domenica: gigante maschile (pista Fisi 50 del Colomion, ore 10,30).

[illegible] TRE TORINESI CHE SOGNANO UN [illegible]







CAMILLA ALFIERI
Vent'anni compiuti un mese fa. Ai Mondiali di Maribor dell'anno scorso si piazzò sesta in gigante. Genovese di nascita, è cresciuta sciisticamente a Sestriere. Ama il freddo e la neve da quando, a tre anni, papà Giorgio e mamma Gabriella la misero sugli sci. Appassionata di playstation e grande lettrice, ha vinto vari titoli italiani e ama cimentarsi in tutte le discipline. Suo modello? Picabo Street, statunitense un po' pazzarella. Si definisce «una finta estroversa: riesco bene a nascondere la mia timidezza».

CAMILLA BORSOTTI
Nata il 2 febbraio 1988 a Lanzo, è figlia d'arte: la madre, Luisa Sciaccaluga, è un'ex Nazionale, il padre Dario è maestro di sci ed è stato suo allenatore. E' arrivata in Nazionale C quest'anno e, dopo un inizio di stagione difficile, ha raccolto buoni piazzamenti anche in Coppa Europa. Nelle varie categorie giovanili è stata più volte campionessa italiana e vincitrice delle manifestazioni più importanti, dal Trofeo Topolino al Pinocchio. E' la più giovane tra tutti i convocati della Nazionale italiana.

GIANLUCA OLIVERO
Classe 1986, sfiora i 190 cm di altezza ed è reduce da una stagione non facile in seguito a una brutta caduta. Pare però essersi ripreso più che discretamente: una decina di giorni fa è stato il primo della categoria Giovani in un superG Fis svoltosi a Sella Nevea. Difende i colori dello Sci Club Pragelato e, nelle varie categorie giovanili, ha vinto titoli italiani sia nelle discipline tecniche sia nelle veloci. Suo padre, maestro di sci, non l'ha mai allenato. Ammira Hermann Maier.

MARATONA: AL VIA ANCHE CHIAMPARINO

Domenica a Torino si corre la «mezza»

Alberto Barile

Alla 6ª edizione [illegible] si è ormai affinato, modellato, levigato. La «Mezza Maratona di Torino», che si correrà domenica mattina nella [illegible] Parco Ruffini, non vuol far eccezione e, almeno dalle premesse, [illegible]bra che l'organizzazione targata Cus Torino abbia tutta l'intenzione di non lasciar cadere disilluse le attese del mondo podistico. La novità è che alla partenza, prevista per le ore 9,30 da corso Trapani (ritrovo alle 7,30 allo stadio «Primo Nebiolo»), ogni partecipante avrà la possibilità di stare al passo di atleti «pacemakers» che correranno a ritmi di 4, 4,5 e 5 chilometri orari. Utili punti di riferimento per la propria prestazione cronometrica potranno essere [illegible] che vistosi palloni gonfiabili piazzati ad ogni chilometro a 3 metri di altezza dal suolo.

Uno stand del Sermig metterà in vendita noci a favore di un progetto di sviluppo economico in Romania, mentre tutti i partecipanti potranno iscriversi alla Turin Marathon del 17 aprile a metà prezzo. Ma i classici 21,097 km della manifestazione che porta anche il nome di «IV Memorial Domenico Carpanini» [illegible] solo [illegible] puro dilettantismo: anche se le [illegible]zioni rimarranno aperte per tutti fino a venerdì sera (costo 6,5 euro, informazioni su www.custorino.it ed allo 011/388307) e ad esaurimento pettorali fino alla gara, qualche big ha già fatto segnare il proprio nome tra i partenti. Tra questi, oltre al sindaco Chiamparino (pettorale numero 1), i kenyani Kiptum Kipruto (11° ad Atene ed oro alla Mezza di Paris St. Denis '04 con personale di 1h 01'11") e Lamachi Abdelkebir con gli italiani Ruggiero e De Gasperi.

Tra le donne l'attesa è per Francesca Sicari, campionessa italiana in carica sui 10.000 metri. Parallela alla [illegible] sarà il «Gran Premio Cus Torino» (8 km), gratuito per tutti gli studenti universitari e valevole per il Campionato Interfacoltà.

Il Cus, nel frattempo, ha presentato anche i 47esimi Campionati Nazionali Universitari Invernali Open di sci alpino e nordico, che si svolgeranno sulle nevi di Bardonecchia dall'1 al 5 marzo. Attese oltre 500 persone per un evento ricco di manifestazioni collaterali e pronto per qualche [illegible] piemontese.

CALCIO: LA COPPA ITALIA DI SERIE C, GIUNTA AI QUARTI DI FINALE, SNOBBATA DALLE PARTECIPANTI

Ivrea rimaneggiato contro lo Spezia

Entrambe le squadre pensano soprattutto al campionato

Paolo Accossato

Per dimenticare in fretta il 2-2 casalingo con il Pizzighettone e per preparare la trasferta a questo punto decisiva di Sanremo, l'Ivrea misura la sua condizione nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. L'impegno è in casa (ore 14,30) al Pistoni e pone di fronte gli eporediesi, ultima squadra di [illegible] del lotto in mezzo a sette compagini di C1, allo Spezia.

La Coppa è un momento di passaggio obbligato e per quanto la partita contro i liguri arrivi in una fase delicata della stagione, i quarti di finale [illegible] da onorare nel miglior modo possibile, soprattutto perché un risultato positivo ridarebbe fiducia ad un ambiente reduce da tre pari (subiti tutti in rimonta) nelle ultime quattro partite.

La coppia Zanelli-Castagna deve fare di necessità virtù e la formazione sarà figlia di squalifiche, infortuni e della necessità di far riposare alcuni elementi fino ad oggi partiti titolari. Fuori perché fermati dal giudice sportivo [illegible] Tolotti e Bergantin mentre Patti e Fogli risultano ancora convalescenti. Facile presumere che a scendere in campo per i torinesi sia pertanto un undici largamente diverso da quello di partenza delle domeniche di campionato [illegible] l'inserimento di alcuni elementi della Berretti e di chi fino ad oggi ha giocato [illegible].

D'altro [illegible] le notizie che provengono da La Spezia inducono a credere che anche i liguri opteranno per [illegible] formazione rimaneggiata. Lo Spezia era partito con chiare ambizioni di promozione in serie B prima che alterni risultati lo relegassero al sesto posto a dodici punti dalla vetta. Il nuovo allenatore Dominissini, subentrato [illegible] due turni, farà pertanto riposare in vista del match con il Grosseto di domenica prossima, Eddy Baggio e il capocannoniere del girone Guidetti, con quest'ultimo forse in panchina perché squalificato in campionato.

Per Beppe Zanelli la partita di oggi non è da prendere [illegible] gamba: «Lo Spezia ha [illegible] rosa ampia e di categoria superiore: chiunque scenderà in campo sarà capace di fare la differenza. Noi però ci teniamo a fare bene perché ottenere un buon risultato significherebbe ritornare consapevoli della [illegible] forza e delle nostre possibilità».

COPPA ITALIA PRIMAVERA A VINOVO [illegible]

La Juve deve rimontare al Lecce l'1-3 dell'andata

Il Milan è il primo finalista di Coppa Italia Primavera ed oggi la semifinale di ritorno tra Juventus e Lecce deciderà chi dovrà affrontare i rossoneri di Franco [illegible] nella doppia finale. Si gioca a Vinovo (ore 14,30; campo via Castello, diretta Rai Sport Sat) e i bianconeri devono recuperare la sconfitta patita in Puglia dove i salentini di Roberto Rizzo si imposero per 3-1. Ma la Juventus è abituata [illegible] ne, a rimonte incredibili [illegible] scorso anno consentirono ai ragazzi di Vincenzo Chiarenza di conquistare questo trofeo. E su questo aspetto caratteriale punta molto il tecnico bianconero, per nulla preoccupato dal risultato dell'andata, e [illegible] fiducioso sulla prestazione di oggi a Vinovo. Sembra davvero tranquillo Chiarenza: «Perché questa partita era da vincere comunque, anche se avessimo pareggiato 0-0 o [illegible] 1-0 o 2-0, dunque il risultato non mi interessa molto. Se poi il Lecce riuscirà a difendere la vittoria dell'andata [illegible] noi per primi a stringere la mano agli avversari». Ma Chiarenza è sicuro di potercela fare: «Ho detto ai ragazzi che non dovranno avere fretta, perché i gol li abbiamo sempre fatti e li faremo anche oggi, l'unica cosa che ho [illegible] loro è la determinazione, la stessa che hanno avuto al Viareggio. Cosa mi aspetto [illegible] per la finale contro il Milan? [illegible] solo un dubbio al tecnico bianconero e riguarda l'attacco dove [illegible] maglie sono in ballottaggio tre giocatori, Arigò, Volpato e Paolucci. Deciderà solo all'ultimo. Per il resto della formazione, tutto appare scontato: difesa a tre davanti ad Avitabile con Dicuonzo, Masiello e Criscito, a centrocampo i due esterni saranno Bianco e De Ceglie, con Marchisio e Lucci centrali, quindi Bentivoglio trequartista alle spalle delle due punte. [a. Ti[illegible]]

TROTTO DALLE ORE 15,15

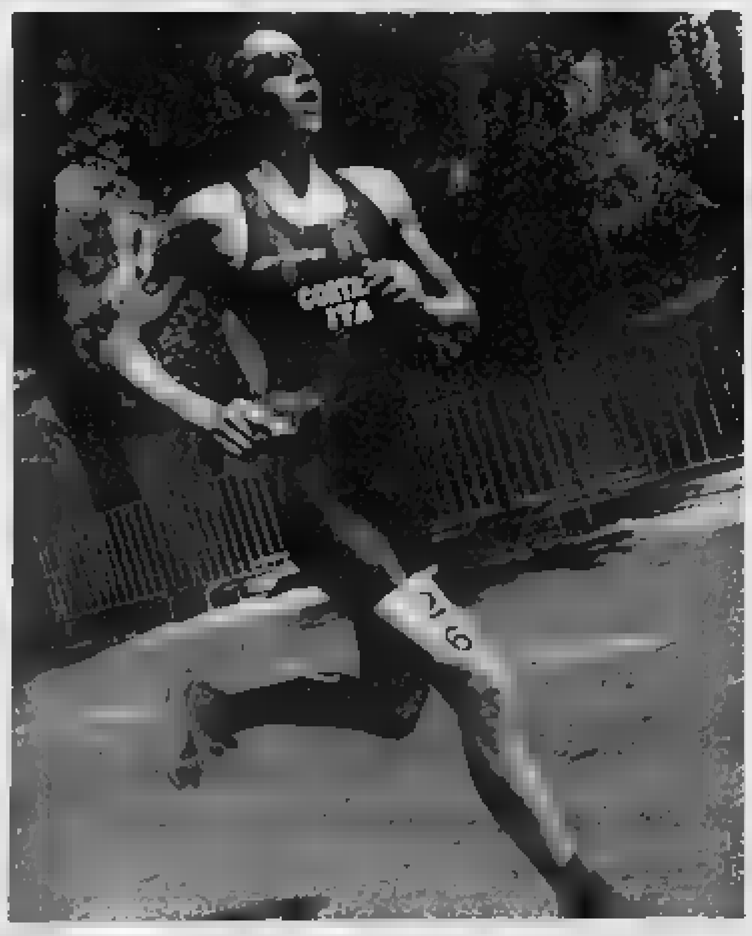
A Vinovo in pista c'è El Mundo

Quattro anni alla ribalta, oggi pomeriggio a Vinovo. In pista c'è [illegible] star, [illegible] Mundo, con Santo Mollo in sediolo. Il forte portacolori della scuderia Louisiana è reduce da una sfortunata corsa a Parigi e da una precedente rottura a Torino, ma stavolta ha ampiamente i mezzi per imporsi. All'opposizione da segnalare Erby di No, che resta su una vittoria, ed il tandem di [illegible] Ellepe d'Asti - Edizione Aj. Il primo è molto dotato, ma ha problemi di andatura, la seconda è molto regolare ma vince di rado. Far occhio a Ercolano Dra, con Pippo Gubellini.

Ingresso gratuito per tutti, inizio delle corse alle ore 15,15. Impianto aperto dalle ore 10,30 per l'accettazione [illegible] scommesse in simulcasting.

I nostri favoriti: I. Fallo Ps, Frida Khalo, Feuerbach. II. Van Basten Jet, Corcket Lg, Alien Bi. III. Fuentes Bar, Frog Barb, Fabri Gre. IV. Crine di Calle, Zinedin Np, Daimi Again. V. Viveur, Dionea, Dirimpetto. VI. El Mundo, Ellepe d'Asti, Ercolano Dra. VII. Alex, Voiceinthenight, Caimano Nor. VIII. Elfrida, Eclissi Totale, E' Nostra [illegible] Casei. [a. com.]

GRAVE IN[illegible] LA TRIATHLETA



La Cortassa costretta a letto per un mese

Parte malissimo la stagione per Nadia Cortassa, 5ª ad Atene: nella prima giornata del raduno collegiale della Nazionale a Viareggio, l'alpignanese è rimasta incastrata con la ruota anteriore della bicicletta in un tombino nel cortile dell'albergo ed è caduta. La diagnosi dopo una Tac tridimensionale parla di un parziale distaccamento del grande trocantere che obbligherà l'atleta ad un mese di assoluto riposo a [illegible].

[illegible]

Under 16 Regionale. Maschile (1ª rit.). Gir. C: Carmagnola-Dogliani 44-75; Pinerolo B-Abet Bra 44-103. Classifica: Pinerolo A 18; Alba, Dogliani 14; Abet 12; Borsi Ceva 10; Savigliano, Virtus Fossano 8; Carmagnola, Granda Cn, [illegible] B 2. Gir. D: Arcobaleno B-Arcobaleno A 67-77; [illegible] Scrivia-Gierre At A 71-99; Gierre At B-Valenza 77-42. Class.: Gierre A 18; Arcobaleno A, Casale 14; Serravalle 10; Arcobaleno B, Gierre B 8; Alessandria, Il Cerro 4; Eporedia 2; Michelin To, Valenza 0. Gir. E: Giaveno-Rivarolo 60-80; Aosta-Rosta 34-64. Class.: Eporedia 14; Auxilium To 12; Chivasso, Giaveno, Rivarolo 10; Grugliasco 8; Rosta 6, Michelin To 4; Aosta 0. Gir. F: Rebabasket-Lombardi 42-112; Biella-Griè 52-70; Nole-Monterosa 46-68; Venaria A-Victoria To 77-43. Class.: Lombardi 18, Venaria A 16; Griè 12; Rebabasket, Venaria B 10; Biella, Monterosa 6; Victoria 2; Nole 0. Gir. G: Kolbe To B-Chieri 77-80; Moncalieri B-Moncalieri A 24-92; Valpellice-L.A. San Mauro 21-76; Crocetta To-Tam Tam 71-60. Class.: L.A. S. Mauro, Moncalieri A 18; Crocetta To, Ttb Pino 14; Chieri 12; Tam Tam B Kolbe A 6; Moncalieri B 4; Kolbe B 2, Valpellice -1. Gir. H: Cus To-Alter Piossasco 75-83; Ginnastica To-Kappadue To 82-47; Settimo-Frog 54-90. [illegible] Frog 18; Bip To 14; Alter 12; Atlavir 10; Cus To 8, Ginnastica, San Paolo 6; Basket '85 Settimo 4; Kappadue 0. Femminile (5ª rit.). Gir. B Open: Ginnastica To B-Auxilium To 90-61; Moncalieri-To Scavi A 42-76. Class.: Scavi A 20; Ginnastica A 14; Casale, Ginnastica B 12; Grugliasco, Moncalieri 4; Auxilium 2. Gir. B: Chieri-Free Time Akena 76-40; Alter Piossasco-Carmagnola 37-107. Class.: Chieri 20; To Scavi B 14; Alba 12; Carmagnola 10; Free Time, Alter 8; Oratorio Gesù Buon Pastore 2; Rivarolo 0. Gir. C: Vercelli-Ivrea 41-57. Class.: Novara 16; Cossato, Lettera 10, Saluggia, Vercelli 8; Ivrea, Sarre Chesallet 4.
Under 14 Regionale. Maschile (6ª and.). Gir. C: Rivarolo-Auxilium To B 47-125. Classifica: Auxilium B 10; [illegible]te Emilius 8; Auxilium A 6, Ivrea 4; Nole, Rivarolo 2; [illegible]tas To 0. Gir. D, class.: Alba, Ttb Pino 8; Chieri 4; Arcobaleno, Brabasket, Granda Cn 2; Mondovì 0. [illegible] E: Agnelli To-Tam Tam 65-66; Rosta-Atlavir Rivalta 49-52. Class.: Atlavir, Rosta, Sangone 8; Grugliasco 4; Agnelli, Alter, Tam Tam 2. Gir. F: Crocetta To-Kappadue To 40-62; Michelin-Zero Uno S. Mauro 89-43; Bip To-S. Paolo 44-118; Venaria-Giaveno 84-53. Class.: Kappadue, [illegible] 12; Michelin, [illegible] 8; Crocetta, Giaveno 4; Bip 1; Zero Uno 0. Gir. G: Castelnuovo Scrivia-Gierre At 120-20. Class.: Castelnuovo 8; Serravalle, Valenza [illegible] Alessandria, Moncalieri 4; [illegible] 2; Gierre 0. Femminile (2ª rit.). Gir. A: Scavi B-Casale 64-81; Castelnuovo-Scavi A 86-43; Ginnastica To-Auxilium To 74-23. Class.: Scavi A 14; Castelnuovo, Ginnastica 12; Moncalieri 8; Casale [illegible] Auxilium 2; Scavi B 0. Gir. B: Brabasket-Venaria 106-24. Class.: L.A. S. Mauro 10; Bra, Ivrea 8; Cossato 2; Borgosesia, Venaria 0.
Under 13 Regionale. Maschile (2ª rit.). Gir. 1 Open: Savigliano-Auxilium To 69-67. Classifica: Auxilium A 16; Alter, Savigliano 10; Alba, Eridania 8; Nole A 6; Abet 4; Ginnastica To 2. Gir. 2 Open: Moncalieri-Draghi 87-35; Vendemini Trofarello-Rosmini Domodossola 45-47; Aosta-Biella 50-66. Class.: [illegible] 16; Biella 14; Moncalieri 10; Aosta 6; Draghi, Vendemini 2; Verbania 0. Gir. A: Mondo To-Venaria 47-58; Rebabasket-Venaria B 65-59. Class.: Cus To, Venaria A 16; Reba 12; Sea Settimo 10; Lettera, Venaria B 8; Mondo, Nole B 4; Michelin 0. Gir. B: Kolbe To-Orbassano 13-75; Nichelino-Oasi Laura Vicuna 37-77; Atlavir Rivalta-Grugliasco 41-45. [illegible] Orbassano 12; Grugliasco 10; Nichelino 6; Atlavir, Kolbe, Vicuna 4; Tam Tam 0. Gir. C: San Paolo To-Monte Emilius 54-38; Crocetta To-Chieri 41-28; Pinerolo-Auxilium C 85-38. Class.: Crocetta 20; Chieri 16; Pinerolo 14; Arcobaleno 8; Auxilium 8, San Paolo 6; Sisport 4; Auxilium C, Monte Emilius 2. Femminile (7ª and.). Gir. A: Bielese-Novara 20-86; Ivrea-Bielese 112-9 (rec.). Classifica: Cossato 10; Casale, Olympia 8; Ivrea, Novara 6; Sarre Chesallet 4; Vercelli 2; Bielese 0. Gir. B: Ttb Pino-Moncalieri 25-71; Auxilium To A-Energia To 122-10; Auxilium To B-Carmagnola 43-27. Class.: Moncalieri 14; To Scavi 10; Auxilium A 8; Cuneo, Ginnastica, Ttb 4, [illegible] 8, Carmagnola 2; Energia 0.

[illegible]

Gara terna C a Piobesi: 1. Fioccardo (Borca-Luera-Rivella); 2. Pozzo Strada (Bechis-Bertolino-Marietta); 3. Piobesi (Mardegian-Ponzio-Vanzetti) e La Tesoriera (Ciccarelli-Manno-Piccato).

HOCKEY GHIACCIO

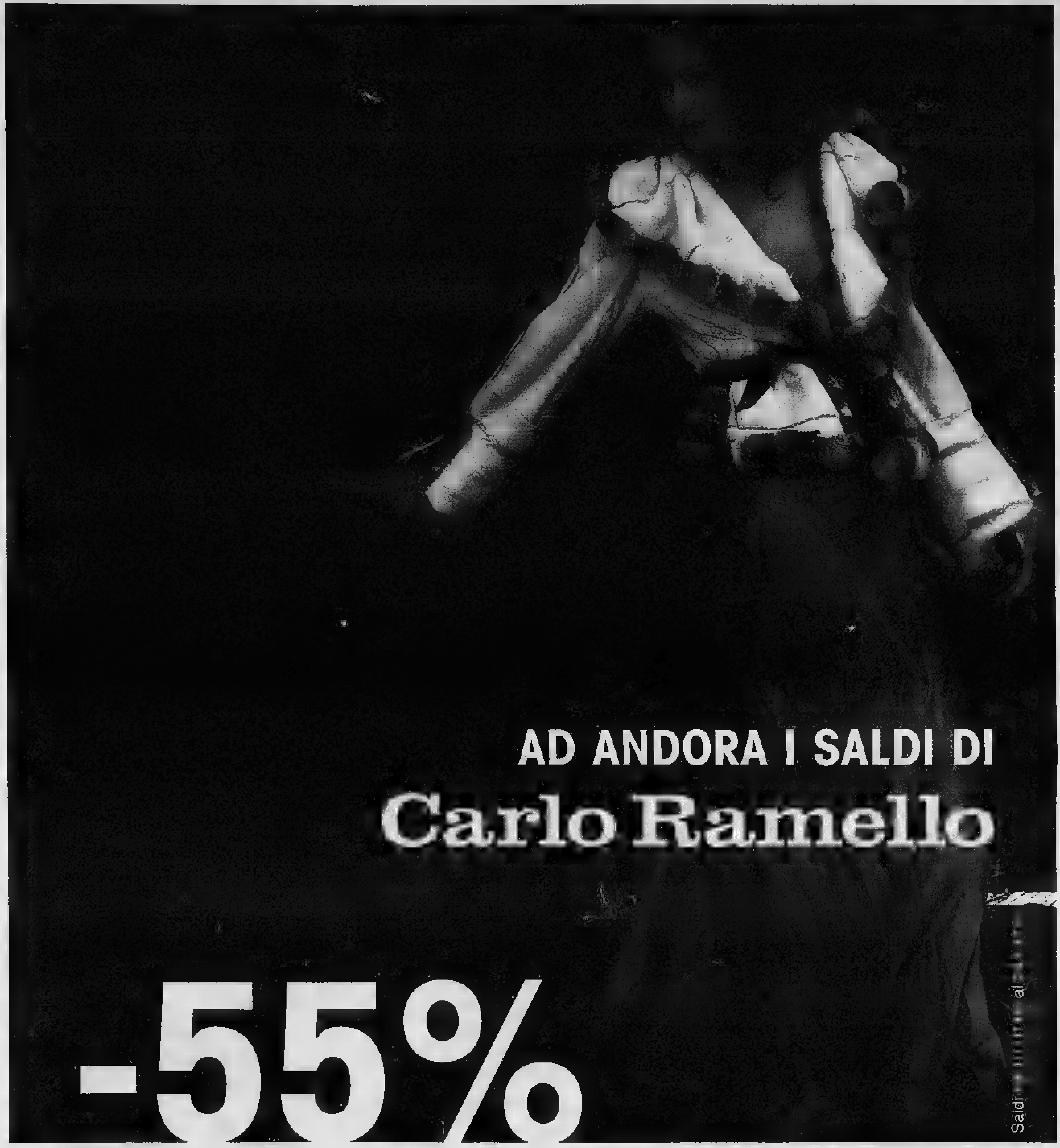
Serie A1. Femminile (10ª-11ª gior.): Agordo-Halloween Como 10-0; Halloween Como-Eagles Bolzano 2-1; Agordo-All Stars Piemonte 9-5 (Carignano, Pontini 2; Vignolo); Agordo-All Stars Piemonte 9-2 (Costa, De La Forest). [illegible] Eagles [illegible] 18; Agordo 14; All Stars Piemonte 8, Halloween Como 3.

PALLAVOLO

Prima divisione. Maschile. Gir. A (17ª g.): Polisport Maddalene-Sportime 2000 3-0, Idea [illegible] Pinerolo-Isil [illegible] 3-1, Cus To-Pgs Lei[illegible] 2-3, [illegible] Sport Club-Sporting Parella 3-1, Free-S. Paolo Ascot Ascensori 0-3, Perosa-35 Pinerolo 2-3. Classifica: Free 38; Almese 35; Rivoli 31; [illegible] 29; Cus To, S. Paolo 28; Michelin 26; Perosa, Sportime 23; Chieri 22; Pinerolo 19; [illegible] 1. Gir. B (14ª g.): Pgs Voluntas-Polisportiva Bardonecchia 3-1, Palmar S. Paolo-Verisl S. Luca 3-1, Nuova Villar Perosa-Pallavolo To 3-0, Chisola-Testona Salus 1-3, Ricotto Villafranca-Gasp Moncalieri 3-1. Class.: [illegible] Perosa 39; Testona 31; S. Paolo 27; Villafranca, Moncalieri 24; Chisola 21; Voluntas 20; S. Luca 10; [illegible] To 9; Bardonecchia 5. Gir. C (14ª g.): Pgs S. Paolo-Borgofranco 0-3, Cus To-Leinì 0-3, Oasi Mappano-Pol. Venaria 1-3, Sporting Parella To-Sant'Anna Pescatori 1-3, Nuncas Comatra Chisola-Montanaro 3-1. Class.: Venaria 37; Borgofranco, Chisola 31; S. Anna 30; Montanaro, [illegible] 25; Parella 17; S. Paolo 11; Cus To 2; Mappano 1. Femminile. Gir. A (17ª g.): Più Volley Chieri-Cus [illegible] np, Allotreb Sport and Go-Aurora 3-0, Progetto Alpignano-[illegible] S. [illegible] 0-3, Balamunt-Kolbe Dh 2-3, La Bottega Elleffe-2D Lingotto Ottica Barra 1-3, Us Meneghetti-Fortitudo 3-0. Class.: Lingotto 42; Meneghetti, Allotreb 40; Lasalliano 38; Kolbe, La Bottega 26; Alpignano 25; Fortitudo 22; Aurora 19; Balamunt 12; Chieri 10; Cus To 3. Gir. B (14ª g.): Olimpica Grugliasco-Oasi Laura Vicuna np, Valsusa Condove-Tecnocad Santena [illegible] 3-0, Involley Locat-Porte Ford Sara 3-2, S. Giorgio-Bzz Piossasco 1-3, Polisportiva Piscinese-Perosa 3-0. Class.: Piossasco 36; Sara 33; Piscinese 32; Involley 24; Condove, Perosa 21; [illegible]ena 16; S. Giorgio 14; Vicuna 10; Grugliasco 0. Gir. C (14ª g.): Borgofranco-Pgs La Folgore 3-0, Torino Pallavolo-Caselle 3-0, Blueco Gasp Moncalieri-Progresso Chisola 1-3, San Francesco-Polisportiva Venaria 3-0, Stella Azzurra-La Bussola 1-3. Class.: Torino [illegible] 37; La Bussola 30; San Francesco, Chisola 29; Moncalieri 27; Borgofranco 25; La Folgore 17; Caselle 8; Stella Azzurra 5; Venaria 3. Gir. D (14ª g.): Polisportiva Pontese-Pgs Montaltese 3-2, Aurora-Tecno Casa Stella Verde 3-0, Montanaro-Valentino Volpianese 0-3, Alto Canavese-Fortitudo np, Ibiesse-Isfin Rivarolo 3-1. [illegible] Ibiesse 38; Volpianese 36; Montaltese 31; Rivarolo 29; Aurora 23; Fortitudo 19; Stella Verde 13; Alto Canavese 9; Pontese 8; Montanaro 1. Gir. E (14ª g.): Galup Pinerolo-La Bottega Carignano 3-1, Mondoerre-Chisola 3-1, 2D Lingotto-Aurora Auxilium Valdocco 3-0, Gasp [illegible] Pinerolo np, Pgs Reba-Villar Perosa 3-2. Class.: 35 Pinerolo 35; Lingotto 29; Galup 28; Mondoerre 27; Villar Perosa 25; Chisola 20; Reba 19; Carignano 16; Valdocco 8; Moncalieri [illegible] F (14ª g.): K2 To-Olimpia Rivoli 3-1, Cuatto Nethics Giaveno Coazze-Ottica San Secondo Rivoli 3-2, European Shipping Casati-Tecnocasa Rosta 2-3, Isil Almese-Barbero Carol's np, Susasport-Meneghetti 3-0. Class.: [illegible] Secondo [illegible] 36; Casati 26; Almese 25; K2 To 21; Giaveno, Olimpia Rivoli, Susasport, Rosta 20; Carol's 11; Meneghetti [illegible] G (14ª g.): Lasalliano-Mappano 3-1, Involley Riva-Automazione 1-3, Croce Libertas 2000-Euromathi S. Francesco 3-0, Lillipu Carioca Settimo-Allotreb Sport and Go 3-1, Avis Cafasse-Palmar San Paolo 3-0. Class.: Mappano 34; Automazione 29; Allotreb 28; Cafasse 27; Lasalliano 26; Libertas 24; San Francesco 21; San Paolo 11; Involley 6; Settimo 4.
Seconda divisione. Maschile. Gir. A (5ª g.): Kiron Stella Rivoli-Pol. Dravelli 3-1, Baraonda-Meneghetti np, Pol. Maddalene-Pol. Venaria 3-0. [illegible] Rivoli 13; Dravelli 9; Meneghetti 8; Maddalene 6; Venaria 2; [illegible] 1. Femminile. Gir. A (7ª g.): Parella To-Ras Libertas 2000 3-0, Pol. [illegible] 3-0, San Luigi Santena-Più Volley Chieri np, Pol. Mirafiori-Gasp Moncalieri 3-1. Class.: Dravelli 21; Santena, Maddalene 14; Parella 12; Mirafiori 11; Moncalieri, Chieri, Sala 7; Libertas 0. Gir. B (7ª g.): Sangermanese-Autostudi St. Rivoli 0-3, Pol. Jolly Vinovo-Pol. Piscinese np, Unionvolley Orbassano-Pol. Bruinese 2-3, Syrius Val [illegible] Nova Siria 3-2. Class.: Bruinese, Rivoli 18; Nova Siria 14; Sangermanese 13; Pinasca 10; Val Noce 9; Orbassano 8; Piscinese 2; Vinovo 1. Gir. C (8ª g.): Pgs Reba-Pol. Venaria 0-3, Palmar S. Paolo-Caselle 0-3, Pgs Mondoi-Pgs Conquista 2-3, [illegible] Lantera Stella Verde-S. Francesco 3-1, Avis Cafasse-Allotreb np. Class.: Stella Verde 22; Caselle 21; Venaria 17; Cafasse 15; Conquista 11; S. Francesco, Reba 10; S. Paolo 5; Mondoi 4; Allotreb 2.

RUGBY

Under 15. Maschile (11ª gior.): Pianeta Giovani-Settimo 22-12; Asti-San Mauro 64-5; Cus Torino-[illegible] 35-10; Ivrea-Chieri 0-30. Ha riposato: Biella. Classifica: Asti 45; Cus Torino 42; Biella 32, Chieri 31; San Mauro 24; Rivoli 12; Pianeta Giovani 11; Ivrea 6; Settimo [illegible]. Partite in meno: Rivoli, Biella 3; Asti, Cus Torino, San Mauro, Pianeta Giovani 2; Chieri, Ivrea, Settimo 1.


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%

RITROVI

DU PARC - Giardinireali - 011.6216275 - h. 21,15 Ockeyband.
LA LUCCIOLA - tel. 200087 - h. 15.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Apertura ore 23 orchestra Teorama international show. Tel. 011.5620956.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
FOGLIATO - Daniela Fissore.
PIRRA - "Un grande espressionista: Edgardo Corbelli".
SANT'AGOSTINO - '800 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

- Bruno
CARLINA - Un percorso cultura figurativa . Tel. 011.8173344.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9. Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.15 Super Sbc; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 23.00 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Barriera invalicabile** Film; 14.30 **Il bacio del bandito** Film; 21.00 **Figlio mio infinitamente caro** Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia - La sera italiana; 22.00 Disco Italia - La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Carolina, TN; 19.00 Dancing Day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Presa diretta; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo; 23.25 Il viaggi; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

NA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 21.20 Il caso è chiuso, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

LESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Bugs, Telefilm; 0.15 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazi

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videooine; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 5 marzo presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica chiuso. "Il film olimpico, da Riefenstahl " **13 jours en France** di Claude Lelouch - François Reichenbach. Ore 20.30

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA G (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - .

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

(Via 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte al corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per : infocorsi@eikonteatro.com.

(via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione : e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Z, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny , tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. 23 "Grasse matinée" di René de Obaldia; Regia di Piero Marcelli. Ore 21.30.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21,00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore ,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. ; ul. 4,30; ul. 22,30.
ROMA 40. Tel. 011 407.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

SOIREES ORGANIZZATE DALLA NUOVA ARCA

I solisti dell'Accademia della voce hanno appuntamento con Strauss

Ottavo appuntamento, [illegible] al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), della stagione numero XI delle «Petites [illegible]» della Nuova Arca. Protagonisti del concerto alcuni Solisti dell'Accademia della Voce di Torino impegnati in un repertorio di Tosti, Lehar, Strauss, Leon, Offenbach, Bernstein, Ranzato. L'Accademia della Voce di Torino è stata istituita nel 1997 dall'Associazione «La Nuova Arca» con il sostegno della Regione Piemonte, dopo una serie pluriennale di Master Class con artisti tra i più celebri degli ultimi quarant'anni quali: Raina Kabaivanska, Yuri Ahronovitch, Claudio Desderi, Franco Corelli, Alfredo Kraus, Aldo Ceccato.

Il contributo di questi artisti ha dato slancio a un'iniziativa che si è caratterizzata negli anni [illegible] uno strumento in grado di proporre occasioni di maturazione artistica e di crescita professionale per i giovani cantanti. Da allora l'Accademia della Voce - ora sotto la direzione artistica del mezzosoprano Franca Mattiucci - ha [illegible] impulso internazionale tanto che attualmente è frequentata da allievi sudamericani, coreani, russi, giapponesi e, naturalmente, molti italiani che giungono da Roma, Milano, Catania, Firenze, Perugia.

I migliori allievi partecipano alle attività concertistiche promosse dall'Associazione nell'ambito delle sue «Stagioni Musicali» e vengono invitati da organizzazioni musicali ed Enti lirici. I Solisti dell'Accademia sono stati invitati dalla Regione Piemonte ad esibirsi in concerto a Stoccolma, Berlino, Tokyo, Stoccarda. Nel salone del Circolo [illegible] si esibiscono i soprani Natalie Lemercier e Arianna Donadelli, il baritono Alberto Oddenino, il [illegible] Musicò e il pianista Alessandro Segreto. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'Associazione [illegible] Culturale Preludio Ensemble. Inizio ore 21, ingresso gratuito, informazioni al numero 011/500.957. (s. m.)

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Il mercante di Venezia	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Mi presenti i tuoi?	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

The Woodsman - Il segreto	Solferino 1	20.15-22.30
Saw - L'enigmista	Solferino 2	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto [illegible] e ore 17.35; € 3,00 anziani

Il mercante di Venezia	Sala 1	16.00-19.00-22.00
The Forgotten	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Quando meno te lo aspetti	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace, € 3,00 Anziani

Una lunga domenica di passioni	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace [illegible], € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

La foresta dei pugnali volanti	15.45-18.00-20.15-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 5,00 intero

Il mercante di Venezia	15.00-17.35-20.10-22.45
Alexander	15.00-18.30-22.00
Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	15.00-17.40-20.00-22.20
The Forgotten	15.10-17.20-20.20-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 14+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Ora e per sempre	[illegible]

■ DUE GIARDINI ■ via [illegible] 42, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Sideways - In viaggio con Jack	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
Alla luce del sole	[illegible]	15.20-17.10-18.55-20.45-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 [illegible] € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Million Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator	Eliseo Blu	15.10-18.20-21.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 0118138237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Provincia meccanica	16.10-18.20-20.30-22.40

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Ferro 3 - La casa vuota	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Il mercante di Venezia	Groucho	15.10-17.40-20.10-22.30
Ora e per sempre	Chico	16.10-18.20-20.30-22.30
Una lunga domenica di passioni	Harpo	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

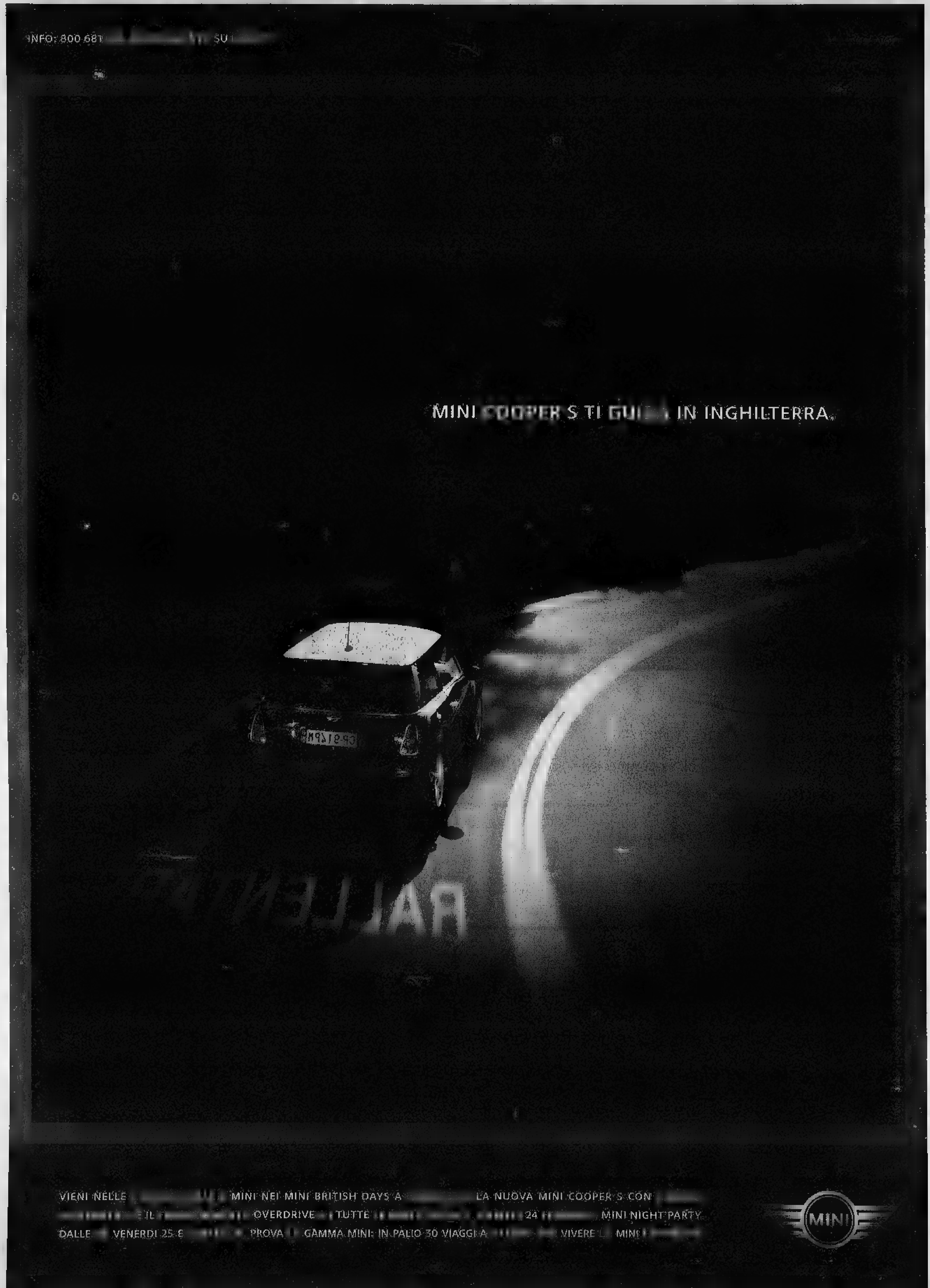
CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo


INFO: 800 681
MINI
IN INGHILTERRA.
MINI NEI MINI BRITISH DAYS A
LA NUOVA MINI COOPER S CON
OVERDRIVE
MINI NIGHT PARTY
VENERDÌ 25
GAMMA MINI: IN PALIO 30 VIAGGI A
MINI

COLPITO AL VENTRE DA UN COETANEO, E' IN PROGNOSI RISERVATA

Accoltellato a 16 anni a causa di una ragazza

Non gradisce le sue attenzioni [illegible] organizza la spedizione punitiva In una decina lo hanno aggredito con coltelli e mazze da baseball



Lo hanno aspettato sotto casa [illegible] aggredito
Quattro gli arrestati, oltre al feritore minorenne anche tre maggiorenni
La lama per fortuna non ha toccato l'arteria femorale

Il padre di Yuri stravolto «Come si può [illegible] quell'età risolvere le questioni col coltello?»
La mamma: «Appena l'hanno visto arrivare gli sono saltati addosso»

Il luogo dove i ragazzi hanno messo in atto [illegible] spedizione punitiva contro Yuri, sedicenne ora ricoverato in prognosi riservata al Maria Vittoria

Lodovico Poletto

«A sedici anni non c'è questione che non [illegible] possa risolvere a parole. A sedici anni non puoi ragionare con il coltello in [illegible]. E' stravolto il papà [illegible] Yuri e adesso passeggia nella [illegible] [illegible] di chirurgia dell'ospedale Maria Vittoria, dove, dall'altro giorno, suo figlio se ne sta intubato con una flebo infilata nel braccio e la cartella medica appoggiata [illegible] letto con su scritto «prognosi riservata». Yuri, 16 anni, l'altra sera, è stato accoltellato al ventre e ad un braccio da un ragazzo di qual[illegible] mese più giovane di lui. E non per un errore, ma per una ragazzina, tal Stefania, che avrebbe organizzato contro la vittima una [illegible] e propria spedizione punitiva. Nove, dieci, o anche di più i «bulletti» di periferia che, lunedì sera sono andati sotto casa di Yuri [illegible] coltelli e [illegible] [illegible] baseball. [illegible] [illegible] aspettavano la loro vittima scherzavano e ridevano: «Stasera lo sfondiamo...». Per fortuna la mazza è rimasta nelle mani di uno dei bulli più grandi, inutiliz[illegible]. Ma, nel pugno di uno degli aggressori è apparso [illegible] coltello. Che ha spedito Yuri in ospedale, dove è stato operato d'urgenza. La lama ha perforato l'intestino ma ha sfiorato, per fortuna soltanto sfiorato, l'arteria fem[illegible]le senza danneggiarla. [illegible] l'a[illegible]se recisa Yuri sarebbe morto [illegible] pochi minuti. Se è vivo, dunque, è quasi un miracolo. Quattro degli aggressori adesso sono in carcere, bloccati dagli agenti delle volanti della questura. L'accoltellatore è minorenne: E.R. 16 anni, già al Ferrante Aporti. Il suo avvocato, Federi[illegible] Roccatti [illegible] lo ha ancora incontrato. Dice: «Lo vedrò soltanto in giornata...». Gli altri tre - in stato di fermo - sono maggiorenni. Si tratta di Alessandro Rubano, 19 anni, ospite di [illegible] comunità famiglia; Simone Vetrano, diciannovenne di Colle[illegible] e Andrea Ferrari [illegible] anni, torinese.

Il movente di questa storia è tanto folle [illegible] assurdo da non [illegible] quasi credibile. Eppure è così: questa «Stefania» di cui si sa p[illegible] o nulla è la fidanzatina dell'accoltellatore. «Una tipa bruttina...» dicono gli amici del ferito che non avrebbe gradito le attenzioni che Yuri -o un suo cugino, sostiene qualcuno - le avrebbe [illegible]. Comunque non c'era niente di morboso oppure violento in tutto questo. Erano le solite attenzioni che si dedicano i ragazzi [illegible] quell'età, 16 anni. Per vendetta, però, lei avrebbe organizzato la spedizione punitiva. In nove o dieci o anche di più contro uno. Contro Yuri, studente [illegible] [illegible] istituto alberghiero, primogenito di una coppia di commercianti, mai finito nei guai, mai [illegible] rissa; mai un problema in famiglia.

In gruppo sono andati sotto [illegible] sua, in corso Potenza. «Lo sfondiamo, [illegible] [illegible] stasera lo sfondiamo quello...» gridava Stefania. Hanno suonato il campanello, ma [illegible] c'era nessuno e allora si [illegible] appostati. Un minuto e poco più [illegible] [illegible] la mamma di Yuri. Ha intuito che c'era qual[illegible] di [illegible] nell'aria ed [illegible] andata a parlare con i ragazzi. «La più esagitata di tutti - racconta la donna - era [illegible] ragazzina. Sembrava impaz[illegible]. Incitava gli altri, era lei che voleva vendetta a tutti i costi. Io mi [illegible] spaventata. Ho cercato [illegible] capire cosa stava accadendo, [illegible] riportare un po' di calma. Ho anche detto che avrei chiamato al polizia. I più grandicelli mi h[illegible] risposto [illegible] [illegible] tutto a posto, che dovevano soltanto chiarirsi, per questa storia di Stefania». Poi, da dietro l'angolo è sbucato Yuri, [illegible] ritorno dalla palestra. Gli si [illegible] stretti tutti attorno. Un ragazzo gli [illegible] saltato addosso e lo ha colpito. C'è stato un po' [illegible] parapiglia. Stefania lanciava gridolini. Due minuti, anche [illegible] è durata la rissa. Poi i ragazzi se ne sono andati e Yuri [illegible] salito in [illegible] con la mamma e la zia. Era pallido. Aveva male. S'è sfilato il giubbotto ed [illegible] in un lago di sangue.

«Questa è una storia [illegible] una violenza [illegible]: [illegible] da baseball e coltelli in [illegible] ad adolescenti sono inconcepibili» dice Deborah Abate, avvocato della famiglia di Yuri. Che spiega: «Bisognerà valutare [illegible] [illegible] anche altre responsabilità, perché [illegible] cosa è sicura: Yuri ha rischiato di morire».

IN CORSO TRIESTE A MONCALIERI, VENTENNE CON SETTE COSTOLE ROTTE [illegible] UNA LESIONE ALLA PLEURA

Travolta dal carro attrezzi a folle velocità

I testimoni: stava gareggiando con un altro autosoccorso

L'auto [illegible] cui viaggiava con un amico è stata scaraventata nella corsia opposta

[illegible] Poggio

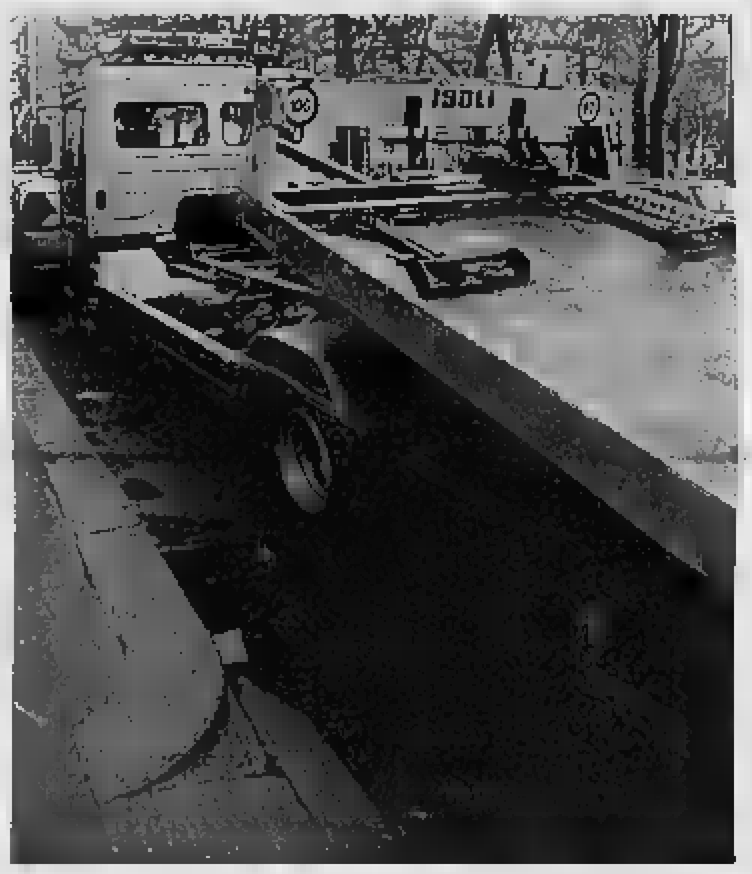
Daniela socchiude appena gli occhi. [illegible]spira a fatica, attraverso la maschera a ossigeno allacciata intorno al volto. Per due gi[illegible] è stata in [illegible] farmacologico: ha sette costole [illegible], una lesione alla pleura e una sospetta frattura al bacino. Andrea, invece, è stato più fortunato. Per un po' [illegible]vrà indossare il collare, [illegible] [illegible] ai movimenti bruschi, e sopportare un dolore al braccio destro. Ma in fondo sta bene.

La sc[illegible] settimana, nella notte tra venerdì e sabato, mentre tornavano a casa da [illegible] disco-pub, [illegible] stati travolti da [illegible] [illegible] attrezzi in corso Trieste, a Moncalieri, di fronte al supermercato Iperstanda. [illegible] Renault Clio sulla quale viaggiavano ha fatto un balzo di alcuni metri, ricadendo poi ol[illegible] lo spartitraffico centrale e sfiorando i pali della luce. L'urto ha devastato il lato destro della vettura, dove si trovava Daniela De Michele, 20 anni, di Torino. Accanto a lei l'amico, Andrea De Caprio, [illegible] anni, di Trofarello.

Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto il camion giallo «gareggiare» a tutta velocità, poco prima dello schianto [illegible] la Clio, con un altro autosoccorso nel tratto compreso tra la nuova rotonda di corso Maroncelli e Moncalieri. L'incidente [illegible] avvenuto intorno alle 3, al centro dell'incrocio ai piedi della soprelevata della Tangenziale Sud. Di notte il semaforo è spento: rimane in funzione solo la luce lampeggiante. E' un incrocio pericoloso. Il [illegible] attrezzi viaggiava a velocità sostenuta, [illegible] il [illegible] [illegible] di Moncalieri. Il conducente, A.S. 33 [illegible] di Torino, ha cercato di bloccare [illegible] camion [illegible] [illegible] stato tutto inutile. E' piombato sulla vettura, scaraventandola al di là dello spartitraffico.

«Sì, [illegible] frenata me la ricordo bene. Stavo dicendo a Daniela di [illegible] cambiare musica, quando ho sentito quel sibilo terribile alla [illegible] destra. Un istante, poi la botta, tremenda, [illegible]tro la fiancata». Sono esplosi gli airbag laterali, che in parte hanno attutito il colpo subito da Daniela. Ma l'urto è stato comunque violento: ha piegato [illegible] l'interno le due portiere, deformando l'abitacolo. «Daniela non riusciva a parlare, era bloccata sul sedile. [illegible] mi [illegible] fatto capire che stava bene [illegible] un cenno della testa».

[illegible] carabinieri di Moncalieri hanno sequestrato il carro attrezzi, e multato il conducente.



Un autosoccorso, molti [illegible] [illegible] autorizzati e cercano di rubarsi i clienti a vicenda

ABUSIVI METÀ DEI RIMORCHIATORI, SOPRAVVIVONO GRAZIE A INFORMATORI

La corsa per accaparrarsi [illegible] cliente

Turbo Daily da 25-30 quintali, con i motori taroccati. Dovrebbero essere 2000 di cilindrata: in realtà sono tutti motori da 2800-3000. E a bordo, ci sono cb e scanner (illegali) sintonizzati sulle frequenze [illegible] ambulanze e vigili urbani, per intervenire in tempo reale: non a caso, [illegible] arrivano prima di medici e infermieri. Ecco spiegate le corse di chi sfreccia, giorno e notte, per le strade cercando di raggiungere per primo l'incrocio dell'incidente. Chi non [illegible] ha visti bruciare semafori rossi o precedenze a 80-90 chilometri l'ora senza toccare il pedale del freno? Autentici proiettili lanciati a velocità folli, se rapportate al peso del mezzo. Tempi e spazi di frenata che aumentano i rischi di incidente, che si abbia ragione o torto quando poi va male. «Ma quelli che corrono, rischiando la loro vita e quella degli altri - spiega Giuseppe Murgolo, 50 anni - sono gli abusivi, quelli che non hanno alle spalle nessuna convenzione con aziende, assicurazioni o concessionarie. Lavorano in modo autonomo, al massimo si appoggiano alla piccola carrozzeria. E sopravvivono soltanto grazie [illegible] "stecca" sugli interventi che portano a termine. A Torino sono circa la metà di noi, questo perché manca [illegible] regolamentazione».

Sulla strada, per chi fa questo mestiere, ci sono regole non scritte che si imparano in fretta, sulla propria pelle. Anzitutto bisogna coltivarsi una rete di informatori: [illegible] ner e telefonino non hanno cancellato il vecchio metodo, [illegible] biglietto [illegible] visita al bar, al tassista, all'edicolante, cioè chi può avere il tempo di segnalare e arrotondare lo stipendio [illegible] un biglietto da 100 euro. «C'è [illegible] un incidente, qui all'angolo». Il primo che [illegible] [illegible]. Se si arriva in tre e le auto [illegible]no due, il terzo mette la coda tra [illegible] gambe e batte in ritirata. Il primo ha anche facoltà di scegliere quale vettura trainare. [illegible] l'autosoccorso «carica», all'informatore è garantito un «premio» di 80-100 [illegible] (che viene ovviamente ricaricato sulla spesa addebitata allo sfortunato automobilista). Altri 100-150 [illegible] netti sono i soldi che si intasca il conducente del carro-atrezzi. Alla fine, farsi trainare la vettura in città può costare tranquillamente [illegible] 200-250 euro fino anche a [illegible]. La tariffa aumenta se il soccorso avviene di notte o nei festivi. [g. bra.]

LEZIONI BLOCCATE, A PALAZZO NUOVO NIENTE ESAMI

Politecnico, 180 docenti contro la riforma Moratti

Ben [illegible] docenti del Politecnico hanno deciso di astenersi, questa settimana, dall'attività didattica, bloccando le lezioni o sostituendole con momenti dedicati [illegible] illustrare le ragioni della protesta. A Palazzo Nuovo, soprattutto a Lettere, stanno invece saltando nu[illegible] sessioni d'esame: gli studenti si presentano all'appello, che viene però rinviato alle prossime settimane. E' la mobilitazione contro il ddl Moratti, che riforma lo stato giuridico degli universitari, dopo le doppia assemblea tenuta in ciascuno dei due atenei, con il voto di mozioni contro il provvedimento legislativo, e la simbolica occupazione dei rettorati, che ha condotto un gruppo di ricercatori e studenti dell'Università a sfilare lunedì mattina dalla sede centrale di via Po fino al palazzo delle facoltà [illegible] di via Sant'Ottavio.

Ad annunciare le iniziative di protesta sono i Coordinamenti dei ricercatori dei due atenei. Se nei mesi [illegible] i docenti [illegible] tenuto lezioni [illegible] esami en plein air, per strada o nell'atrio di Porta Nuova, arrivando a vestire i p[illegible]ni dei lavavetri [illegible] [illegible] l'attenzione sul problema, «il ddl è in discussione alla Camera in questa settimana - scrivono i ricercatori [illegible] Politecnico, [illegible] hanno pubbli[illegible] [illegible] ragioni del dissenso sul sito dell'ateneo -: in questi giorni non c'è tempo per grandi ragionamenti». Per loro «Si tratta piuttosto di mette[illegible] quel granellino di sabbia che possa bloccare l'ingra[illegible] dell'iter parlamentare: se il ddl sarà ritirato si potrà procedere ad una discussione seria sui problemi dell'università. Non andare in aula, o andarci, ma non fare lezione, è una scelta sofferta, che [illegible] ad ora era sempre stata evitata. Chi in questi giorni si astiene dall'attività didattica cre[illegible] che questa sia la strada da percorrere per dire che la protesta è viva e visibile, e per coinvolgere gli studenti, che nel vedere le aule senza docenti, o con professori che [illegible]n fanno lezione, forse capiranno la gravità di una situazione che, nel giro di poco tempo, rischia di riguardarli da vicino». Analoga posizione all'Università dove l'assemblea di docenti, ricercatori e studenti ha [illegible] una mozione in cui [illegible] proclama, fino a fine settimana, l'astensione [illegible] didattica (lezioni ed esami), si aderisce allo sciopero nazionale proclamato per il 2 [illegible] e alla [illegible] nazionale che si svolgerà a Roma. Nella giornata ci sarà un corteo cittadino organizzato insieme al comparto della scuola. [g. fav.]



Protesta al Rettorato

LA PIATTAFORMA APPROVATA DALL'88,9 PER CENTO DEI LAVORATORI

«Torino cruciale per il contratto»

I sindacati metalmeccanici: vertenza dura in difesa del salario

[illegible]

L'88,9% dei meccanici torinesi ha detto sì alla piattaforma per il rinnovo del secondo biennio economico del [illegible] collettivo proposta [illegible] Fim-Fiom-Uilm. Un successo di consensi che però nell'analisi dei numeri evidenzia - [illegible] sottolineano i sindacalisti - la [illegible] crisi [illegible] settore e la costante perdita di posti di lavoro.

Le aziende coinvolte nel referendum sono state quest'anno 658 con 77.585 addetti: [illegible] 2001 e nel 1999 erano state rispettivamente [illegible] e 477 con [illegible] e 86.332 lavoratori. Quindi, pur essendo aumentata la presenza organizzata del sindacato e la capillarità della consultazione democratica, hanno votato meno metalmeccanici.

Degli oltre 77 mila aventi diritto hanno partecipato al referendum in 48.245, pari al 62,1%. A Mirafiori hanno votato 7.311 lavoratori, il 52,4%: i [illegible] sono stati l'84,7.

Malgrado le difficoltà [illegible] rimane, secondo il [illegible] [illegible] Giorgio Airaudo, «la città più metalmeccanica d'Italia, con un grande radicamento del sindacato e per questo si tratta di una consultazione significativa».

E aggiunge: «E' la prima volta che il referendum si svolge in [illegible] situazione di grande [illegible] e que[illegible] scelta di democrazia rafforza il rapporto fra sindacati e lavoratori. Sarà [illegible] [illegible] dura e Torino sarà l'epicentro».

La [illegible] per il segretario Fim Antonio Marchina «sarà difficile e dovremo tenere insieme due elementi: la [illegible] industriale che crea gravi preoccupazioni e la vertenza per il contratto che deve portare a difendere il salario». [illegible] Ferrazzano della Uilm sottolinea [illegible] sforzo unitario di Fim, Fiom e [illegible] [illegible] piattaforma e la centralità del contratto in un contesto di crisi.

[illegible] il contratto [illegible] è ovviamente l'unico tema sul tavolo in questi giorni mentre sta crescendo la mobilitazione per la manifestazione nazionale dell'11 marzo dei lavoratori dell'auto e dell'indotto.

Il sindacato torinese, che l'ha fortemente voluta, ha già prenotato due treni speciali e ieri ha avviato una sottoscrizione. L'8 marzo in un incontro con gli enti locali - che hanno [illegible] la loro adesione al corteo finalizzato a sollecitare il governo a intervenire per la salvaguardia dell'auto in Italia - i sindacalisti chiederanno una posizione unitaria di Comune, Provincia e Regione sul futuro di Mirafiori e anche un sostegno alla manifestazione.

Intanto [illegible] possibile che ad aprile, forse l'8 e il 15, si tenga proprio a T[illegible] una delle tre manifestazioni nazionali durante lo sciopero generale dei metalmeccanici. Lo chiede il sinda[illegible] torinese.

in breve

APPROVATO IL METRO' [illegible] VIA NIZZA
La Giunta ha approvato [illegible] il progetto esecutivo delle opere civili (galleria, stazioni e interventi collaterali) riguardanti la tratta della metropolitana che collegherà la stazione di Porta Nuova con il Lingotto percorrendo il sottosuolo di via Nizza. Il progetto prevede un tracciato sotterraneo di 4029 metri le due stazioni ferroviarie, con [illegible] stazioni della metropolitana (Marconi, Nizza, Dante, Carducci/Molinette, Spezia e Lingotto). La spesa prevista dal progetto [illegible] circa [illegible] milioni di euro.

PER TESTA «PALAZZO DELLA COMUNI[illegible]
Il Gruppo Armando Testa [illegible] rinnovato la sua storica sede di Torino, creando nella città che l'ha vista nascere un nuovo e più moderno Palazzo della Comunicazione. In via Luisa del Carretto 58 ha preso vita una grande realtà di quattromila metri quadrati nella quale [illegible] spazio ben sei società del gruppo, ognuna vista come [illegible] laboratorio professionale dedicato [illegible] settore specifico: dall'advertising alla produzione audiovisiva, dal web alla Televisione interattiva, dal Graphic Design al mondo dei media. Una visione a 360° del [illegible] unica nel [illegible] genere e operativa in campo italiano e internazionale. La nuova «officina delle idee» sarà inaugurata oggi alle 18 [illegible] presenza del sindaco Chiamparino, del presidente [illegible] Regione Piemonte Ghigo e del presidente della Provincia Saitta.



Marco Testa

VARIANTE URBANISTICA PER CASA GRAMSCI
Ieri la giunta ha approvato la variante urbanistica per la destinazione d'uso dell'ex casa Gramsci di piazza Carlina per ricavarne un hotel a cinque stelle. Il tutto, come previsto, [illegible] il voto contrario dei Comunisti italiani.

INTELLETTUALI E POLITICA [illegible] IN ATENEO
Alle 17 nell'aula magna del rettorato dell'Università si inaugura la Scuola Superiore di Studi Storici con l'apertura del seminario «Intellettuali e Politica» che proseguirà fino a venerdì all'Archivio di Stato.

COMUNITA' ALTA VALLE [illegible]



Mauro Carena

Ponte radio sul Fraiteve per la Protezione civile

■ Migliorare le comunicazioni in caso di emergenza [illegible] moderno ponte radio a quota 2800 metri del monte Fraiteve, realizzato in tempo record con un investimento [illegible] 20 mila euro e messo in funzione il [illegible] insieme ad alcune radio nei comuni valsusini di Cesana Torinese, Bardonecchia, Chiomonte e Giaglione. L'iniziativa arriva dall'assessorato alla Protezione Civile della Comunità Montana Alta Valle di Susa che per [illegible] del [illegible] presidente Mauro Carena si dichiara favorevole ad investire molto sulla sicurezza dei cittadini in caso di emergenze.

«E' stato un investimento utile [illegible] soprattutto necessario - dice Carena - anche in relazione all'evento Olimpico di Torino 2006 dove le nostre montagne ospiteranno [illegible] per cento delle competizioni [illegible] sci. [illegible] nuovo ripetitore collegato ad alcune postazioni radio installate nei comuni del nostro territorio [illegible] un centro operativo presso il Consorzio Forestale Alta Valle [illegible] Susa, che [illegible]va già avviato anni addietro un sistema di comunicazione [illegible] emergenza con un ripetitore sopra il Sestriere, [illegible] solo [illegible] primo passo verso un progetto che sarà presto realizzato anche con l'aiuto dello stesso Consorzio Forestale; progetto che collegherà [illegible] meglio ognuno dei quattordici [illegible] che la Comunità rappresenta alla centrale operativa 24 ore su 24».

La conferma arriva anche da Giorgio Bortoluzzi assessore alla Protezione Civile della Comunità: «Investiremo al più presto ulteriori 21 mila euro. Non vogliamo più che si verifichi l'incresciosa esperienza che ci è capitata [illegible] anni fa quando dopo la drammatica alluvione del 2000, sia i telefoni fissi, che i cellulari, [illegible] andati completamente in tilt [illegible] gravi conseguenze per gli interventi di soccorso». [a.mac.]

AVIGLIANA INTERESSATI IL CENTRO STORICO E LA ZONA CHE RUOTA ATTORNO A CORSO LAGHI

Il rilancio parte dal commercio

Contributi agli esercenti che rifanno il negozio

Giuseppe Maritano

L'assessorato alle attività produttive di Avigliana ha incontrato i commercianti della città per [illegible] rilancio delle attività commerciali con il Piano di Qualificazione Urbana. Al dibattito ha partecipato Lorenzo Vergnano consulente regionale del Centro Assistenza Tecnica di Torino. I commercianti del [illegible] storico, [illegible] solo, hanno la possibilità [illegible] ristrutturare le facciate delle proprie attività, le insegne e le vetrine con un finanziamento regionale a fondo perduto, al cinquanta per cento della spesa sostenuta, fino ad un massimo di diecimila euro. «L'importante [illegible] che ci [illegible] una forte adesione - spiega Lorenzo Vergnano - in quanto l'obiettivo della Regione è di invogliare il recupero del patrimonio commerciale su larga scala». Entro il mese di luglio occorre presentare le domande in Regione, tramite il comune. Bisogna però ricordare che [illegible] il numero dei richiedenti [illegible] esiguo, le domande non vengono prese neanche in considerazione.

Soddisfatti dell'iniziativa i commercianti. «La nostra città [illegible] un budello - precisa Aristide Sade - con attività commerciali sparse. Abbiamo bisogno di un [illegible] a [illegible] questo [illegible] controllare sul terreno i nostri problemi». Secondo il presidente dell'Unione Commercianti, Antonio Spanò, «è indispensabile che il "Pqu" sia allargato o eventual[illegible] che si possa agganciare alle attività [illegible] Laghi per poter ottenere le agevolazioni». L'assessore alle attività produttive Angela Bracco vuole sostenere le attività delle aziende locali e ha chiesto ufficialmente un incontro con l'esperto per poter valutare ogni possibilità di contributo.

«Con la nuova circonvallazione - continua Spanò - ci potrebbero essere delle preoccupazioni per il nostro commercio. Dobbiamo perciò essere preparati per dare al cliente il massimo dell'accoglienza». I finanziamenti potrebbero arrivare anche per coloro che si trovano fuori del «Pqu» con la presentazione di un piano di recupero. [illegible] prossimi giorni il consulente regionale Lorenzo Vergnano farà un sopralluogo con l'assessore Angela Bracco e una delegazione di commercianti [illegible] verificare le attività del territorio e la possibilità di estendere il «Pqu» a corso Laghi. In base ai rilievi chiederà alla Regione di poter creare una continuità per il rilancio delle attività dell'intero territorio. L'Unione Commercianti ha anche chiesto un incontro con l'assessore competente, il sindaco e i funzionari del comune [illegible] per affrontare i problemi della riqualificazione della città in previsione delle Olimpiadi.

IL «PQU» IN SINTESI

■ Il contributo regionale a fondo perduto è del 50 per cento della cifra spesa f[illegible] un massimo di 10 mila euro.
■ Con il PQU, i commercianti potranno realizzare gli interventi di sistemazione delle vetrine insegne e facciate delle loro attività.
■ I commercianti interessati potrebbero essere una ventina nel centro storico e una quarantina lungo corso Laghi. La maggior parte delle attività è interessata alla proposta.
■ Le domande devono essere presentate al [illegible] entro i primi di luglio di quest'anno.



Il centro storico di Avigliana verrà rilanciato dal Piano di qualificazione

RODALLO AVEVA 108 ANNI, STAMANE I FUNERALI

Si è spenta la più anziana della provincia di Torino

Si è spenta lunedì, per le complica[illegible] seguite a un'influenza, Anna Beanato vedova Actis Grosso: la «nonnina del Canavese», con i suoi 108 anni era la più anziana abitante della provincia di Torino. Que[illegible] mattina, alle 10, ci sarà tutta [illegible] frazione di Rodallo ad accompagnarla nel suo ultimo viaggio terreno.

Nata il 15 giugno 1896, Anna [illegible] ha respirato l'aria di tre secoli. La sua lunga [illegible] si [illegible] dipanata interamente nel piccolo centro basso canavesano, divisa tra il lavoro nei campi (aveva la tessera della Confederazione Italiana Agricoltori, che mostrava con orgoglio) e la dedizione alla famiglia: una famiglia grande, otto [illegible]gli, quattro dei quali sono tuttora viventi - Adriana, con la quale ha vissuto in questi ultimi anni, Alda, Prassede e Raul -, e una moltitudine di nipoti. Vedova dal 1949, da allora Anna ha sempre badato [illegible] sola, con coraggio, alla sua famiglia, alla quale non ha mai fatto mancare il proprio affetto, ricambiato da tutti i congiunti. La sua mente si è mantenuta lucida fino in fondo: quando la si andava a trovare, si [illegible] stupiti per quanto fosse attenta e interessata a ciò che le accadeva intorno, per la chiarezza dei ricordi di tanti episodi della sua vita; fino a [illegible] molto tempo fa [illegible] in grado di leggere perfettamente [illegible] giornale, tenendosi informata sulle notizie quotidiane. A chi le chiedeva quale fosse il segreto della sua longevità, rispondeva: «Ho mangiato tanta polenta e cavoli». Il cibo dei poveri.

Anna ha voluto che la sua salma fosse composta nella casa in cui aveva vissuto la maggior parte della sua vita, allevando i figli. I rodallesi che le hanno reso omaggio oggi sono concordi nel dire, con un certo stupore, di aver visto un volto disteso, in carne, senza rughe: il volto di [illegible] donna di diverse decine di anni più giovane della sua età. Anche con la morte di Anna Beanato, Rodallo non perde la sua caratteristica di paese dagli abitanti particolarmente longevi: nella frazione, infatti, vive ancora insieme alla figlia Giuseppina Cavagnero vedova Actis Goretta. La [illegible] data di nascita: 13 maggio 1902. [m. sar.]



Anna Beanato, [illegible] 108 anni

NONE NELLA FABBRICA VENGONO PRODOTTI MOTORI PER LAVATRICI

Crisi alla Ceset, 86 posti a rischio

L'azienda subisce la concorrenza di Europa dell'Est e Cina

A rischio 86 posti di lavoro [illegible] Ceset di None, azienda che produce i motori elettrici per lavatrici. Ieri una delegazione di dipendenti è stata ricevuta dal sindaco di None, Maria Luisa Simeone. Lunedì i vertici dell'azienda, il sindacato e i lavoratori [illegible] stati ricevuti [illegible] Regione, per cercare con l'Assessorato al Lavoro una soluzione che scongiuri i licenziamenti. Questa società, che nasce come ramo della Merloni, azienda che [illegible] si chiama Indesit Company, opera nell'indotto della produzione degli elettrodomestici. Occupa 157 dipendenti, di questi 49 sono stati messi in mobilità, 37 hanno dei contratti interinali e 5 a termine. «L'azienda ha fra i suoi principali committenti l'Indesit Company - spiega Ferruccio Colina, della Fiom Cgil di Pinerolo - azienda che si era prefissata di raggiungere l'obiettivo entro fine [illegible] di un milione e duecentomila lavastoviglie, target raggiunto solo parzialmente. Da qui riteniamo che derivino le difficoltà per i dipendenti della Ceset».

I sindacati hanno chiesto all'azienda di ritirare la mobilità e di ricorrere alla [illegible] integrazione straordinaria, l'amministrazione comunale ha annunciato che nel frattempo verificherà la possibilità di ricollocare in altre aziende una parte dei dipendenti a rischio. «La Ceset [illegible] una azienda [illegible] - dice Colina - il lavoro non manca, [illegible] con ogni probabi[illegible] anche qui si [illegible] due rischi: da un lato che una parte della produzione sia affidata ad [illegible]de della Slovacchia, dove i costi del lavoro sono più bassi, dall'altro che le imprese che oggi acquistano in Italia i motori per le lavatrici e le lavastoviglie si riforniscano in Cina, dove i prezzi sono molto contenuti. Ci risulta che alcune imprese hanno già in casa dei prototipi che [illegible] proprio dalla Cina». Anche se la Ceset ufficialmente non si è ancora pronunciata sul ritiro delle procedure di mobilità, i sindacati, Fiom Cgil e Uil Uilm, sono ottimisti per una soluzione della vertenza. Preoccupati i lavoratori, che dopo aver corso il rischio di essere stati licenziati quando la Merloni si [illegible] riorganizzata, oggi vedono in questa mobilità l'anticamera della disoccupazione. Nei giorni scorsi hanno anche presidiato lo stabilimento per evitare che alcune attrezzature della linea di produzione venissero spostate in un'altra località. [a. gia.]

in breve

■ **CHIVASSO, AL COMPLETO LA MAGGIORANZA**
La maggioranza di centro destra (An - Fi) in consiglio comunale a Chivasso è nuovamente nel pieno delle sue funzioni. L'altra sera l'assemblea ha provveduto alla surroga del consigliere dimissionario Nicola Spagnolo con l'azzurro Corrado De Angelis.

■ **AUTOGESTIONE ALL'UBERTINI**
Dall'altra mattina e fino a sabato prossimo i 350 studenti dell'Istituto Alberghiero «Carlo Ubertini» di Chivasso saranno in autogestione per dire no alla riforma Moratti. E giovedì dalle 8,30, nella palestra, ci sarà [illegible] incontro di tutti gli studenti.

■ **BUSSOLENO, RC RICONFERMA LA DOSIO**
L'insegnante Nicoletta Dosio [illegible] stata riconfermata segretario dal circolo di rifondazione comunista Meyer Vighetti. La Dosio ricopre questa carica ormai da otto anni con un impegno costante sempre in difesa dei più deboli. Questa nomina è seguita al congresso del circolo di Bussoleno di rifondazione comunista che aveva visto la vittoria della terza mozione «Per un progeto comunista» con primo firmatario Marco Ferrando. La stessa mozione aveva avuto il sostegno da parte di Nicoletta Dosio e del sindaco di Bussoleno Giuseppe Joannas.

■ **DOMANDE PER I DANNI CAUSATI DAL VENTO**
Il sindaco di Sant'Ambrogio, Bruno Allegro è stato convocato in Regione per la verifica dei danni subiti dal vento agli edifici comunali che ammontano a 70 mila euro. Sarà predisposto un piano [illegible] risarcimento anche per i privati che però avranno solo un rimborso di circa il 35% sulla cifra eccedente i 3000 euro, fissata come franchigia. La modulistica per i rimborsi dovrà ritirarsi in comune.

■ **L'OSPEDALE INAUGURA DUE STRUTTURE**
Oggi, alle [illegible] delle massime autorità della Regione e della Provincia presso l'Ospedale di Chivasso verranno inaugurate la nuova risonanza magnetica nucleare diretta dal dottor Giovanni Gatti e il [illegible] laboratorio analisi diretto dal dottor Giovanni Neri.

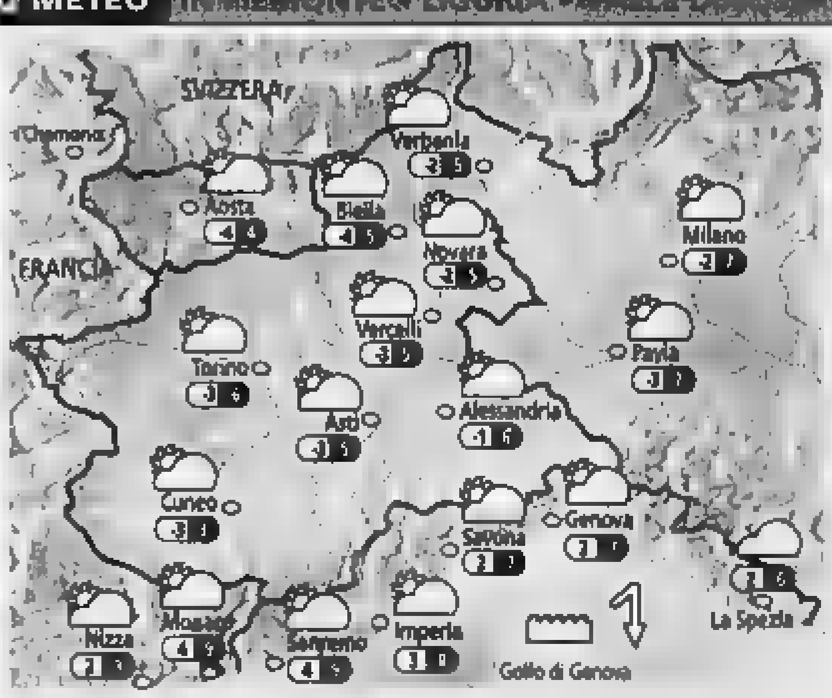
■ **INCONTRO SUL CLIMA A SANT'ANTONINO**
«Cambiamenti climatici e risorse naturali» è il [illegible] di un incontro con il meteorologo Luca Mercalli che si svolge questa sera alle 21 nella palestra comunale. Ci sarà un dibattito con proiezione di diapositive e verrà presentato il libro «Le mucche non mangiano cemento» di Luca Mercalli e Chiara Sasso.

BOLLETTINO METEO [illegible]

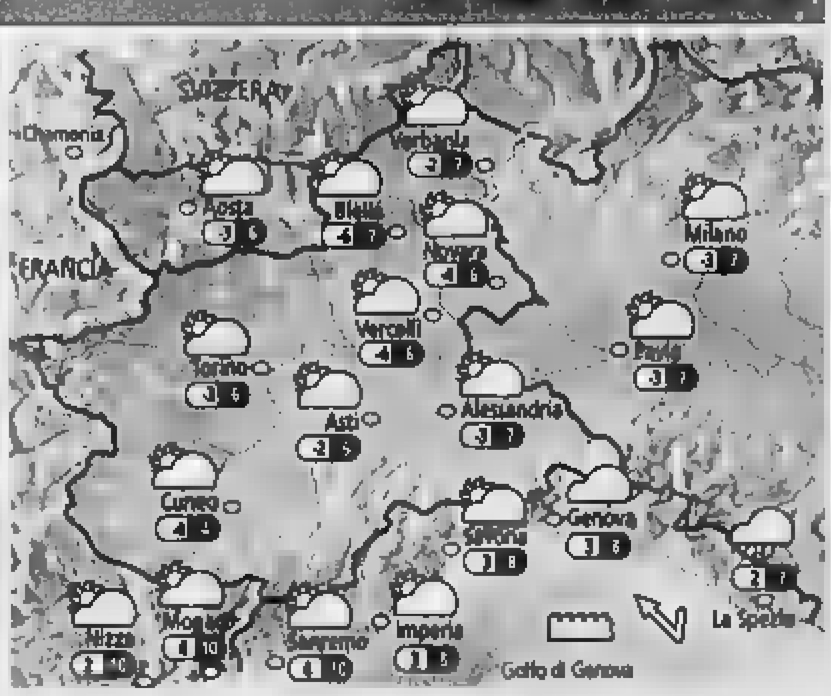


SOLE
Sorge alle ore 7 e [illegible] minuti, culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 8 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 17 e 13 minuti; cala domani alle ore 7 e 42 [illegible]



OGGI [illegible] le [illegible] parziali annuvolamenti con schiarite anche ampie e basso rischio di precipitazioni. Qualche locale banco di nebbia sulle pianure piemontesi. Nel pomeriggio addensamenti più compatti sui rilievi con isolati rovesci su Ossola, Alpi Marittime e Spezzino, [illegible] fino a bassa [illegible]. Rasserenamenti ovunque in serata. Venti [illegible] di direzione variabile. Temperature in lieve aumento nei valori massimi.



DOMANI Al mattino nubi sulla Liguria centro-orientale con qualche rovescio, nevoso oltre i 300m. Cielo in prevalenza sereno altrove con locali banchi di nebbia sulle pianure. Tendenza ad aumento della nuvolosità su [illegible] i settori con deboli precipitazioni sparse, nevose fino in pianura sul Piemonte, al di sopra [illegible] 300m [illegible] Venti deboli variabili [illegible] qualche rinforzo da S[illegible] coste. Temperature invariate.

LE SUORE CHE GESTISCONO L'ISTITUTO: «MANCANO I SOLDI PER ANDARE AVANTI»

Chiude la «Castiglia» storico collegio di Ivrea

Sorpresi i genitori degli scolari che hanno chiesto un incontro con monsignor Miglio «Non ci arrenderemo, vogliamo capire i motivi di una decisione che non ci convince»

Giampiero [illegible]

Alle pareti resistono le foto ingiallite dal tempo, quelle che riportano agli [illegible] e '60 quando la Castiglia era affollata di studenti a Ivrea [illegible] l'inizio del boom economico. Altra epoca. Oggi, questo edificio costruito nel '500 sulle colline della città perché l'imperatore Carlo V ne volle fare [illegible] fortezza e gestito dalle suore dell'Immacolata a partire da fine '800, scrive la parola fine sulla sua storia. Da giugno, le elementari e le medie non e[illegible] più: «Mancano i soldi per andare [illegible] hanno annunciato, l'altro ieri sera, le responsabili dell'istituto ai genitori dei 61 bambini che ancora la frequentano. Da questo istituto [illegible] all'inizio del secolo scorso fu trasformato in collegio, in quasi un secolo di vita sono usciti migliaia di studenti (negli anni '60 fu anche scuola di avviamento professionale commerciale e, successivamente, scuola tecnica commerciale).

Ci sono ancora aspetti poco chiari attorno alla decisione di chiudere i battenti. Perché è da anni che la congregazione delle suore che gestisce la [illegible] deve far fronte a problemi economici, [illegible] a pochi giorni fa sono state accettate le nuove iscrizioni. E solo di recente, poi, sono stati effettuati lavori di ristrutturazione su alcune parti dell'edificio che hanno comportato investimenti importanti. Quindi? C'è chi teme, ora, possibili speculazioni: c'è chi vede, insomma, di[illegible] queste improvvisa decisione di chiudere la scuola, l'interesse di qualche privato. Suor Elena, la direttrice, ha 65 [illegible] e da almeno [illegible] insegna alla Castiglia: «Speculazioni? Ma [illegible] scherziamo, qui nessuno vuole speculare un bel niente. Il vero problema è che con così pochi bambini non si può andare avanti e poi, diciamo la verità, hanno senso classi con soli cinque, sei alunni? Lo giuro, mi piange il cuore all'idea che fra pochi mesi qui sarà tutto finito».

Per i genitori dei bimbi che frequentano la scuola la [illegible] è arrivata come una mazzata. «Ci hanno convocato per una riunione e ci è stata [illegible] la volontà di chiudere - spiega Angela De Nuccio -, [illegible] perché, se c'erano queste difficoltà economiche, non ci è stato comunicato prima? Forse si poteva fare qualcosa per salvarla: non so, una raccolta fondi, una pubblicità più efficace per cercare nuovi iscritti».

E alcune famiglie avevano deciso di iscrivere i propri figli già per il prossimo anno scolastico: «Non capiamo come mai - dice Katia Seidita - abbiano accettato le nuove iscrizioni se già sapevano che la scuola aveva i giorni contati». C'è sconcerto tra le mamme e i papà, ma la notizia ha sconvolto anche i bambini: «Per noi la Castiglia è un punto di riferimento - dice Fabio Cadeu -, sappiamo che qui i nostri figli sono seguiti sotto tutti i punti di vista, ora loro soffrono perché hanno saputo. [illegible] li avrei mai iscritti se avessi solo sospettato di queste difficoltà».

I primi passi che i genitori hanno intrapreso [illegible] stati una raccolta firme e la richiesta di una convocazione dal vescovo Monsignor Arrigo Miglio (assente in questi giorni per impegni a Genova) e che dovrebbe riceverli sabato mattina. E, sempre i genitori, non escludono azioni legali: «Siamo sicuri che possano chiudere senza far terminare il ciclo scolastico ai bimbi?» domanda Graziano Clerico. E Antonio D'Onofrio incalza: «Non ci arrenderemo, vogliamo capire i motivi di una decisione che non ci convince per niente».





[illegible] sinistra, Angela [illegible] Nuccio, Graziano Clerico e Katia Seidita, genitori di alcuni dei ragazzi che frequentano la scuola



Un'immagine del grande cortile della Castiglia di Ivrea, dove sono passate migliaia di studenti

IVREA IL COLPO, POCO DOPO MEZZOGIORNO, A CINQUANTA METRI DALLA SEDE DEI VIGILI URBANI

Banca rapinata da un bandito solitario

Ha minacciato gli impiegati ed è fuggito con 30 mila euro

E' entrato in banca quando all'interno c'erano quattro impiegati, un cliente e una sola cassa aperta. E' arrivato vestito [illegible] un abito scuro, barba folta e occhialoni [illegible] coprivano mezzo viso. Poi [illegible] estratto una pistola, una semiauto[illegible] e l'ha puntata sul naso del primo che gli è capitato a tiro: «Fate i bravi - ha detto in italiano e senza farsi tradire dall'agitazione - e [illegible] vi capiterà nulla. A [illegible] interessano i soldi». Poi, rivolto alla cassiera: «Tu, infila quel denaro in questo sacco e fai in fretta».

Pochi minuti di terrore per un bottino di quasi [illegible] mila euro. E' accaduto ieri, poco dopo le 12,30 nel cuore di Ivrea. Banca Intesa, piazza di [illegible]à, cinquanta metri dal Municipio e dalla caserma dei vigili urbani, d[illegible] dal Commissariato di Polizia. E qui che un uomo col volto probabilmente travisato da una barba posticcia e da un paio di occhiali ha fatto irruzione. «Sembrava un normale cliente - hanno raccontato gli impiegati ai poliziotti, però aveva qualcosa di strano». Il «normale» cliente [illegible] nella filiale quando, in coda, davanti ad una [illegible] c'era un'altra persona. Nessuno si è insospettito, anche perché il rapinatore è stato velocissimo: «Ha [illegible] grossa pistola - ha raccontato [illegible] degli impiegati agli agenti del Commissariato - l'ha sventolata davanti a tutti. Eravamo terrorizzati e abbiamo fatto tutto quello che ci ha detto». Una manciata di minuti: il tempo di entrare, [illegible] la situazione, [illegible] l'arma, puntarla a chi in quel momento di trovava all'interno, lanciare il sacco all'impiegata per farlo riempire di [illegible] e fuggire. Facile. L'uomo si è poi allontanato a piedi raggiungendo molto probabilmente un complice che, poco distante, lo aspettava in auto.

E tutto è accaduto in [illegible] punto della città dove le vie di fuga in macchina [illegible] zona oltretutto è a traffico limitato) sono pochissime, dove a pochi passi ci [illegible] i vigili urbani e gli uffici della polizia. «Ha avuto un bel fegato - [illegible] alcuni commercianti che hanno i loro negozi in piazza di Città - bastava [illegible] imprevisto e poteva essere beccato». Invece l'ha fatta franca: per il rapinatore è stato [illegible] andare a prendere il caffè in un bar. O, semplicemente, è stato fortunato: «Di sicuro - ammettono in Commissariato - era uno che [illegible] bene quella banca e sapeva dove [illegible] le mani. E' stato troppo facile per lui, troppo». (gp. mag.)



La sede eporediese della Banca Intesa, rapinata [illegible] un malvivente

in breve

L'ASSESSORE PERETTI «EMERGENZA ALLOGGI»
«A Castellamonte c'è un'emergenza alloggi da risolvere: gli affitti sono troppo alti rispetto ai [illegible] e intanto aumentano gli sfratti. Occorre in primo luogo convenzionarsi con i proprietari per istituire [illegible] concordati e favorire la nascita di case popolari». E' il messaggio dell'assessore Mario Peretti che è stato riconfermato all'unanimità segretario del circolo castellamontese di Rifondazione comunista. L'elezione è avvenuta durante il recente congresso del partito.

A RIVAROLO SI PRESENTA LO STATUTO REGIONALE
Domani pomeriggio, in municipio [illegible] Rivarolo, viene presentato alla popolazione il nuovo statuto della Regione Piemonte. L'appuntamento è alle 17 in sala consiliare. Il documento verrà illustrato dal presidente della commissione statuto, Ennio Galasso alla presenza della giunta comunale.

FONDI ALL'EST ASIATICO DA SCUOLE D[illegible]
Gli alunni delle scuole di Damanhur hanno partecipato alla raccolta di fondi per aiutare le popolazioni colpite dallo tsunami. I fondi ricavati dalla vendita di oggetti e suppellettili i[illegible] realizzati dai ragazzi (circa 1000 euro) verranno inviati dalla federazione di comunità che ha sede a Baldissero Canavese ad associazioni che operano in India e Sri Lanka.

[illegible] DIRETTIVO [illegible] PONT
E' il potenziamento del museo etnografico il principale obiettivo per il 2005 dell'associazione «lj Canteir» di Pont Canavese, che nei giorni scorsi ha riconfermato il direttivo. Alla guida del sodalizio an[illegible] una [illegible] sarà Alfredo Gea, supportato dal vice Sandro Gallo, [illegible] tesoriere Adriano Bruno, dalla segretaria Donatella Rosa e dai consiglieri Lorenza Aimone, Prospera Castelli, Bruna Brunasso Cipat, Silvana Selva, Lucia Panier, Ornella De Paoli e Roberto Seren Gay.

DOVE & [illegible]

AL CINEMA. Prosegue, alla sala Abcinema La Serra di Ivrea, la rassegna in lingua originale "Ten films in english", con "Bridget Jones: the edge of reason": alle 17.15, 19.15 e 21.15. Sempre a Ivrea, ma al Politeama, è in svolgimento il cineforum "Effetto Cinema", che oggi (alle 19.10 e 21.30) e domani (alle 21.30) presenta "La giuria".

IN MASCHERA. A Bosconero il carnevale dei Plareuj si chiuderà, la sera di sabato 26 febbraio, con il veglione mascherato (prenotazioni allo 011/9889362, 011/9889846). Con inizio alle 19.30, nell'ex bocciodromo parrocchiale sarà allestita una prelibata cena; al termine tutti i gruppi mascherati (ci saranno premi per le maschere più belle) scenderanno in pista per dare inizio alle danze, [illegible] musica di ogni genere, sotto la direzione del maestro Dario Lavesero.

CIOCCOLATO E PASSITO. Sabato e domenica, a Caluso, doppia manifestazione legata all'enogastronomia: "Cioccolatò" e "Caluso Passito Day". Tra le tante iniziative si segnalano le "Merende Reali" proposte dall'Atl del Canavese presso i bar Antico Peso (011/9891530) e Giardino (011/9831373); la degustazione guidata di sabato alle 21, al chiostro dei Francescani, di vino passito e formaggi erborinati (a cura dell'Associazione Italiana Sommelier: prenotare al 335/5455762); le degustazioni dei vini passiti del Consorzio di tutela [illegible] vini canavesani (domenica pomeriggio, alle nuove Terrazze dell'Erbaluce). [illegible] maggiori informazioni rivolgersi al Comune di Caluso: 011/9894934, cultura@comune.caluso.to.it, www.comune.caluso.to.it.

LAVO[illegible]. Il Forum Democratico del Canavese, in collaborazione con le sedi locali di Politecnico e Università, propone alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, un dibattito sul tema "Flessibilità o precarietà? I giovani e il mercato del lavoro oggi". Introdotti da Tullio Lembo, del Forum, intervengono [illegible] Contini dell'Università di Torino e Tom Dealessandri, [illegible] comunale torinese (nella foto).



ROTARY. In occasione del centenario del Rotary International, dalle 15 alle 18.30 in sala Santa Marta a Ivrea è possibile ammirare una mostra celebrativa del Rotary Club eporediese. Nell'occasione viene anche emesso un annullo postale speciale.

CLOWN. E' Federica Tardito a condurre il nuovo seminario teatrale dell'associazione Liberamente Unico, da venerdì 25 a domenica 27 al Mulino di Amleto di Montalto Dora: l'evento si intitola "Il clown attraverso la danza". Adesioni: 333/7928774, liberamenteunico@yahoo.it.

DANZA MODERNA. Il Centro danza Arabesque organizza sabato 26, alla palestra Performa di via Di Vittorio 12 a Ivrea, uno stage di hip hop e modern jazz condotto dal ballerino Sabatino D'Eustacchio, tra i protagonisti della trasmissione tv "Amici di Maria De Filippi". Prima lezione alle 14.30, seconda alle 16.30. Informazioni e adesioni: 347/6908599.

VITICOLTURA. [illegible] Romanino Chiaverano organizza il terzo corso teorico-pratico di viticoltura, condotto dall'agronomo Giancarlo Pelizza. Le lezioni teoriche si terranno (a partire da giovedì 3 marzo) alle 20,30 nei locali del Centro d'incontro di via Andrate; quelle pratiche il sabato, nell'area di Santo Stefano. Il costo del corso è di 50 euro. Informazioni e adesioni: 0125/54161 (ore pasti).

JAZZ. I biglietti per le due serate clou dell'Eurojazz Festival Ivrea (il 4 e 5 marzo al Teatro Giacosa) sono in vendita, a Ivrea, da Disco International in vicolo Cantarana 7 (0125/641666): [illegible] 16 euro più diritti di prevendita per ogni singola serata, mentre l'abbonamento alle due serate costa 25 euro più diritti di prevendita.

LETTERATURA. Nell'ambito dei corsi dell'Unitre Alto Canavese, alle 15.30 alla sala Le Serre di villa Ogliani a Rivara, Marco Papotti tiene una lezione sui personaggi dei "Promessi sposi" di Manzoni.

BAGNA CAODA. Il ristorante Aquila Antica di Ivrea, per le "Ghiotte serate", propone venerdì 25 "Bagna caôda che passione!". Il menu, vini inclusi, è offerto al prezzo di [illegible] euro; i posti disponibili sono 40 e la serata ha inizio [illegible] 20.30. Prenotazioni allo 0125/641615.

A CURA DI Mauro Saroglia

Agenzie per il Lavoro a Torino



Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

OFFENSIVA DEL LINGOTTO SUL FRONTE DEI PROPULSORI ECOLOGICI

Il gioiello Alfa 159 esalta il «poker» Fiat

Erede della 156, la berlina del Biscione debutterà al Salone di Ginevra
Farà coppia con il coupé Brera costruito sulla stessa piattaforma
Si potranno ammirare anche la Ypsilon Sport e la «lussuosa» Croma



L'Alfa Romeo 159 è più grande e grintosa della 156: misura 4,66 metri di lunghezza, 1,82 di larghezza e 1,41 di altezza

Piero Bianco
[illegible]

[illegible] poker d'assi. Lo calerà il Lingotto al Salone di Ginevra (apertura 3-13 marzo) per ribadire all'Europa la propria offensiva industriale dopo il div[illegible] da General Motors e i cambiamenti al vertice dell'Auto. [illegible] nell'anteprima della [illegible]gna elvetica, all'inizio della prossima settimana, gli stand Alfa Romeo, Fiat e Lancia saranno osservati con grande curiosità. E non deluderanno le attese.

Due dei nuovi gioielli si erano parzialmente «svelati» con le prime immagini [illegible] anticipazioni diffuse nei giorni scorsi. Ma oltre alla Croma (di cui ora conosciamo anche gli splendidi interni) e al coupé Brera, possiamo finalmente ammirare [illegible] stile travolgente della berlina Alfa 159 (erede della 156) e il curioso prototipo sportivo della Lancia Ypsilon. Il poker è [illegible]. L'offensiva Fiat, in un anno strategico per l'azienda, sarà completato dall'arrivo della futura Punto (esordio in settembre a Francoforte, sul mercato un paio di mesi dopo), e poi dalle versioni Suv e Alessi della Panda.



La Lancia Ypsilon Sport è una showcar «muscolosa» realizzata con la Zagato

Ma l'attenzione, oggi, [illegible] alle prime attese [illegible]à. La 159 [illegible] subito per l'armonia e la personalità [illegible] design, firmato da Giorgetto Giugiaro (come quello [illegible] Croma e della Brera). Segna, con il brillante coupé, l'inizio di una nuova generazione [illegible] vetture del Biscione. Il progetto Alfa Romeo 159 si basa su metodologie [illegible] progettazione [illegible]vative, sviluppate da un team internazionale: chassis inedito come le sospensioni, nuova generazione di motori e cambi.

La berlina Alfa (non lasciatevi [illegible]: è molto diversa dalla 156) sarà in vendita entro l'estate ed è un saggio di stile italiano, in cui si sommano eleganza e aggressività sportiva, le caratteristiche tipiche del Dna di [illegible]. Il frontale è dominato dal «trilobo» con scudetto di grandi dimensioni, i gruppi ottici (a tre luci cilindriche) diventano elemento di stile. La vista anteriore evidenzia la forma trapezoidale che dà una netta sensazione di solidità, come quel «muscolo» che corre in fiancata e si allarga [illegible] del montante posteriore.

> Grande attesa per i nuovi modelli: sottolineano la svolta industriale in attesa della Punto in arrivo a settembre

La nuova 159 esprime carattere e dinamismo, i parafanghi sono allineati alle ruote, dietro c'è un piccolo spoiler e, nelle versioni più potenti, un doppio terminale di scarico. E' lunga 4,66 metri, larga 1,82 e alta 1,41: maggiori dimensioni rispetto alla 156 per un'abitabilità decisamente superiore. Gli interni, tutti nuovi, si annunciano raffinati, con impiego di pelli, tessuti e inserti in all[illegible] la plancia e il mobiletto ospitano gli strumenti di controllo e di infomobilità (compreso l'ampio schermo del navigatore). La 159 dovrà confrontarsi sul fronte del lusso sportivo con i giganti tedeschi: nessun dettaglio [illegible] trascurato. Il nuovo pianale [illegible] adotta materiali [illegible] alte prestazioni, lamierati multispessori e saldatura laser. Competitività garantita per qu[illegible] riguarda i motori: tre nuovi JTS a iniezione diretta di benzina (3.2 V6 da 260 Cv, 2.2 da 185 Cv, 1.9 da 160 Cv); tra i turbodiesel l'inedito Multijet 2.4 JTDm a 5 cilindri (200 Cv), oltre al 1.9 JTDm 16 valvole da 150 Cv e il 1.9 JTD 8 valvole da 120 Cv. Tutti i [illegible] delle nuove vetture Fiat e Alfa rispettano la normativa Euro 4, quelli a gasolio montano il filtro antiparticolato che abbatte le polveri fini. Disponibili cambi a [illegible] e 6 marce, l'automatico e il robotizzato Selespeed.



L'abitacolo, spaziosissimo e molto elegante, della [illegible] Fiat Croma

L'Alfa Romeo 159 sarà inoltre disponibile in versione 4x4 con il sistema evoluto di trazione integrale permanente e tre differenziali [illegible]. Tra le dotazioni di sicurezza, [illegible] airbag e un'elettronica al top: Vdc per il controllo, Msr per governare [illegible] di bassa aderenza, Abs con Ebd e Hba per le frenate, Hill Holder per le partenze in salita. Tra le [illegible] seduzioni possibili, [illegible] di pioggia, crepuscolari e parcheg[illegible] comandi vocali, Gsm [illegible] vivavoce, lettore Cd e Mp3, Cd-changer, Sound System Bose, sedili elettrici (il posteriore è ribaltabile).

A Ginevra la Croma, che [illegible] prodotta a Cassino e messa in vendita entro l'estate, sorprenderà il pubblico per la sua formula a metà tra berlina e wagon, per lo spazio e la cura degli interni (di altissimo livello, con ogni possibile optional e il pulsante di start sul tunnel). Sarà al [illegible] uno stand dall'architettura curata, diviso in due sezioni per ospitare anche le show-car del Centro Stile, tra cui la [illegible]da 4x4 Swiss (con livrea rossa e bianca e bandiera svizzera sul tetto in omaggio al Paese ospitante) e un'altra color arancio micalizzato, oltre all'Idea Italia Limited Edition.

La concept [illegible] Lancia Ypsilon Sport è [illegible] collaborazione con Zagato: aspetto grintoso, motore turbodiesel 1.9 16v Multijet [illegible] 150 Cv. Nello stand Lancia, per sottolineare l'eleganza sportiva della tradizione, ci sarà anche una splendida Astura Double Phaeton «Castagna» del 1933, l'unica vettura al mondo ad aver vinto per due volte la prestigiosa «Coppa d'Oro» al concorso di Villa d'Este.

[illegible] CONTRASTANTI

Motori Euro 4 tra permessi e assurdi divieti

Dal 1° gennaio [illegible] tutte le vetture di [illegible] immatricolazione do[illegible] rispondere a una più severa normativa europea sulle emissioni inquinanti. Il percorso [illegible] la mobilità «pulita» prevede una scala di parametri riguardanti le percentuali di monossido di carbonio, idrocarburi, ossidi d'azoto e particolato, che viene periodicamente aggiornata. Nel 1993 entrò in vigore la normativa Euro 1, nel '97 la Euro 2, nel 200[illegible] la Euro 3, tuttora in vigore fino a dicembre.

[illegible] costruttori hanno anticipato i tempi, proponendo già propulsori che abbattono considerevolmente i valori nocivi. I [illegible] modelli in arrivo, compresi quelli del Gruppo Fiat, osservano la futura normativa. Molte Case che hanno in listino vetture Euro 4 ne fanno addirittura oggetto di marketing: comprateci e aggirerete i blocchi ecologici.

Peccato che la materia sia regolata, con criteri assolutamente assurdi e discriminatori, dai singoli Comuni. Ciascuno si comporta [illegible] crede. Così gli automobilisti, già vessati da divieti di circolazione e targhe alterne che risolvono poco creando confusione (i pari viaggiano a Torino [illegible] e Ro[illegible] viaggiano i dispari), non ci capiscono più nulla. Chi «è» Euro 4, ad esempio, [illegible] può circolare liberamente a Roma, Firenze, Bologna, Ferrara, ma non a Milano e Torino. Situazione paradossale: se si vuole incentivare l'impiego di motori ecologici, non ha senso bloccarli a «macchia di leopardo», in base agli umori (o agli studi divergenti sui tassi d'inquinamento) degli amministratori locali.

Come se non bastasse, c'è un'ulteriore discriminazione riguardante i propulsori Diesel dotati di filtro antiparticolato, quello che abbatte [illegible] completamente le polveri sottili. Alcune amministrazioni (tutta l'Emilia Romagna, Bolzano, Frosinone, Trento, Torino) ne hanno recepito l'utilità autorizzando la circolazione, altre no.

Torino è addirittura un [illegible] limite: se la targa non è «buona», gli Euro 4 non possono viaggiare, ma viaggia sempre invece chi ha il filtro antiparticolato. Un rompicapo senza senso. [p. bi.]

LO STILE INGLESE INFLUENZA LE PASSERELLE DI MILANO DA ANNA MOLINARI FINO A BYBLOS





Da sinistra: un tailleur bon ton firmato [illegible] Alberta Ferretti, a fianco un abito La Perla stile baby. A destra, una ricca creazione di Giorgio Armani



Armani, lo charme è sensuale con la giacca e i calzoncini

Da Alberta Ferretti l'eleganza è un cappotto da usare a tutte le ore
Lancetti, la provocante Ninja in chador. Il pizzo nero di La Perla

Antonella Amapane
Inviata a MILANO

E' piena di charme e parla d'amore la giovane signora di Armani che riscopre il tailleur. [illegible] lo ironizza [illegible] i calzoncini, una sorta di bermuda a sbuffo che si chiamano bloomer. Spille a cuore, bocche [illegible] gambe sempre in vista, diventano [illegible] di un'eleganza precisa, dove nulla è lasciato al caso. «La collezione è un omaggio [illegible] belle donne che [illegible] a [illegible] fuori e a teatro, quindi recuperano un modo [illegible] vest[illegible] molto curato», dice il re della giacca che stavolta l'ha declinata in tantissime versioni - compresa quella [illegible]schile - per enfatizzare il busto. Vezzosa, [illegible] e minuscola [illegible] porta a pelle. Fra perbenismo e trasgressione [illegible] lady dall'intensa vita mondana sceglie capi super femminili: pellicce a nuvola come pi[illegible] di cipria, avvolgenti paltò fermati da dettagli surreali come manine guantate rosse, brevi gonne [illegible] orli rigonfi. Broche importanti e cappello a tronchetto sempre. Gli abiti neri in jais e strass sono corti, costruiti con bustier interni, scoprono spalle spalle, sottolineano il seno. Mai [illegible] così nuda la femme Armani che per la prima volta svela una sensualità esuberante, molto mediterranea, scandita dalle vecchie canzoni napoletane(«Che [illegible] c'è di più bello di una napoletana innamorata?»). Eppure l'insieme risulta di una raff[illegible] estrema, perché sa mettere insieme i capi [illegible] innata armonia.

Profumo di [illegible] donne, [illegible] personalità. «Eleganti di sera [illegible] di giorno, grandi fan del ritrovato nero e del blu, anche abbinati insieme», spiega Alberta Ferretti che affossa i piumini in favore di cappotti - lavorati a stuoia - [illegible] portare a tutte le [illegible] Anche senza nulla sotto. Incrostati da cristalli [illegible] Boemia, ricamati [illegible] con pannelli reversibili e bottoni fatti a mano. Oppure trompe l'oeil, dove giacchine e gonne [illegible] duchesse si fondono diventando robe manteau. Tutte le costruzioni sono ricercate e mettibilissime prima del tramonto. Dalle gonne a danzanti pieghe orizzontali, ai tailleur di tweed bordati di p[illegible]. Il punto vita alto fa risaltare il petto negli [illegible]iti di pizzo e di chiffon laminato decorato da coccarde. Al collo, pietre trasparenti impacchettate nel tulle.

Il black impazza. [illegible] Lancetti - fra stampe trusse dei trucchi e suggestioni Ninja finto monastiche - arriva anche una modella in chador e buia tunica di pizzo di lana vedo nudo. La Perla tinge di nero cappotti di sapore militare e piccoli top debardeur di [illegible] che finiscono su sottovesti e camicie. Scuri come la notte persino tanti chemisier di Pucci. Fra i trend in ascesa non manca quello eccentrico british, fomentato dall'effetto Camilla Parker Bowles. Se Burberry abbina trench della [illegible] inglese a sottovesti [illegible] velluto devorè; Byblos insiste con [illegible] blazer gessati profilati in tinte [illegible] e abiti da bambola alla Kate Bush. [illegible] rilettura vittoriana è una prerogativa di Anna Molinari disegnata da Rossella Tarabini, abile a mostrare il lato perverso di donne che sembrano quel che [illegible] sono e amano micro baby doll e body in tulle che paiono sospesi nel nulla, accessoriati da stivali inguinali di vernice nera. Il velluto e lo shetland da collegiale londinese Anni Settanta tornano prepotenti fra i giovanissimi, li rilancia Benetton.

Il cachemire è di rigore: lavo[illegible] da Malo come una pelliccia [illegible] Mongolia aerografata. [illegible] (Orwell), formato lingerie per Fiona Svarowsky che lo fa indossare a [illegible] provocante Valeria Golino.

Chiesta la tassa sul chewing-gum

■ Alcuni amministratori locali hanno sollecitato il governo [illegible] introdurre una tassa sui pacchetti di gomme da masticare, utile - sostengono i promotori dell'iniziativa - a coprire i costi di pulizia [illegible] strade. Nei prossi[illegible] giorni verrà organizzato a Londra il primo congresso sul tema, per discutere i problemi d'inquinamento causati dalle chewing-gum gettati per terra, e ipotizzare possibili soluzioni. Se i Liberal-democratici auspicano per il futuro [illegible] commercializzazione di gomme bio- degradabili, per l'immediato presente la soluzione potrebbe essere un'imposta. Solo a Londra è stato calcolato che vengono spesi 6 milioni di [illegible] l'anno per rimuovere gli [illegible] di chewing-gum da strade e panchine.

[illegible]



La regina Elisabetta [illegible] la cerimonia

La regina Elisabetta non assisterà al matrimonio del [illegible] Carlo [illegible] Camilla, l'8 aprile. Lo ha reso noto ieri sera Buckingham Pal[illegible]. Tuttavia, la regina assisterà alla cerimonia di benedizione tenuta dall'Arcivescovo di Canterbury, Rowan Willimas, dopo la cerimonia civile nel municipio di Windsor. Alle nozze, previste per l'8 aprile, dovrebbero partecipare sia i figli di Carlo che quelli di Camilla. La cerimonia [illegible] contorni sempre meno tradizionali, dopo lo spostamento dalle auguste sale del castello di Windsor alla Guilhall (municipio) del paesino, dove per legge - almeno in teoria - anche ai comuni cittadini dovrà essere consentito entrare nella sala dove si celebreranno le nozze.

AL VIA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER L'IMPRESA. LA PARTENZA DAL KANSAS È PREVISTA NEL WEEKEND



Il giro del mondo? Basteranno 80 ore

Il milionario Steve Fossett tenta uno degli ultimi record dell'aviazione «Volerò da solo, non stop: voglio essere ricordato come Lindbergh Dovrò lottare contro i venti contrari, le turbolenze e la stanchezza»

[illegible] Beccaria

L'epoca delle grandi avventure sulla Terra sta per finire. Prima che la finestra delle opportunità si chiuda e l'attenzione sia dirottata per sempre su Marte, Giove e le spedizioni negli spazi illimitati al di fuori del sistema solare, Steve Fossett vuole ritagliarsi al[illegible] un paragrafo nei libri delle grandi imprese: correre intorno [illegible] globo è la sua ossessione, per mare e per a[illegible]. Dopo essersi fatto sballottare [illegible] una mongol[illegible] e su un catamarano, [illegible] sta per partire con un fantascientifico [illegible] per uno degli ultimi record possibili. Volare no stop, [illegible] solo, intorno al mondo, [illegible] meno di 80 [illegible].

In un futuro [illegible] molto lontano - dichiara - verrà ricordato come un pioniere dell'alba del XXI secolo: i passeggeri sui jet a lunghissima percorrenza leggeranno di lui sulle riviste patinate affondate nelle tasche delle poltrone anatomiche e - spera - discuteranno della vitalità di un sessantunenne milionario americano che in età da pensione ha continuato a istigare il proprio ego, lottando miglio dopo miglio contro quattro pericoli potenzialmente mortali: i venti contrari, [illegible] turbolenze, la tenuta strutturale dell'aereo e le frustate di stanchezza in un claustrofobico abitacolo lungo 2 metri e 10 centimetri, scaramanticamente battezzato dai progettisti «la bara».

L'APPARECCHIO

■ LE DIMENSIONI
«GlobalFlyer» [illegible] lunghezza di 13,4 metri e un'apertura alare di 35.

■ [illegible] PRESTAZIONI
La velocità [illegible] crociera è di 450 chilometri l'ora; oltre alla spinta dell'unico moptore sarà essenziale quella esercitata dai venti in quota, i «jetstreams».

■ IL RECORD
L'apparecchio dovrà percorrere circa 36.700 chilometri [illegible] oltre 80 [illegible]

La partenza è prevista per il weekend, dal cuore dell'America, dall'aeroporto di Salina, nel Kansas: se i meteorologi daranno luce verde, «GlobalFly[illegible] potrà lanciarsi in [illegible] lunga rincorsa e, lentamente, alzarsi fino a 13-14 mila [illegible] e sfruttare come un veliero le energie dei venti, in questo caso i poderosi jetstreams, le [illegible] d'alta quota. A parte la [illegible] fisica e mentale del suo pilota, ciò che preoccupa di più i progettisti è proprio la fragilità del jet a forma di trimarano. «I "windshears", per esempio, potrebbero avere effetti disastrosi: si tratta di fortissime turbolenze in grado di fare del male ad aerei anche 100 volte più pesanti del mio velivolo - spiega Fossett -. I progettisti [illegible] stati in grado di testare tutte le [illegible] di volo e quindi non [illegible]sciamo l'esatto confine che segna il suo punto critico». In caso di rotture si apriranno automaticamente due paracadute, dando la possibilità a Fossett di lanciarsi quando sarà scivolato a una quota ragionevole (non più di 2 mila metri).

Ottanta [illegible] di tensione, dialogando con la B[illegible]e-appoggio, [illegible] sultando [illegible] previsioni meteo e giocando con la rotta per mantenere la velocità di crociera ideale, circa 450 chilometri l'ora (la metà di quella di un apparecchio di linea). E' probabile che resterà pochissimo tempo per godersi i panorami, e l'alternarsi delle albe e dei tramonti, anche perché l'altra preoccupazione costante [illegible] la regolazione dei consumi di cherosene, stivato in 17 serbatoi. Al decollo «GlobalFlyer» [illegible]barcherà 8 tonnellate e mezzo [illegible] carburante, mentre tutto il resto (una specie di libellula di carbonio lunga quasi 13 metri e [illegible] un'apertura alare di 35) peserà appena 1 tonnellata e 6 quintali, più o meno come un furgone.

Esibizionista com'è, Fossett sostiene che qualche migliaio di passeggeri potrà contemplarlo sulle proprie teste da 8-9 mila metri, dato che incrocerà molte rotte [illegible]li, lungo l'invisibile [illegible] Salina, Montreal, Londra, Parigi, Roma, Cairo, Bahrein, Karachi, Calcutta, Shanghai, Tokyo, Honolulu, Los Angeles e, di nuovo, [illegible]: la registrazione del record richiede che il luogo di partenza e di arrivo sia lo stesso, che vengano attraversati tutti i meridiani e che la lunghezza percorsa non [illegible] inferiore a [illegible]lla del Tropico del Cancro, vale a dire 36.787,559 chilometri.

«Mi eccita l'idea che tutto pesi sulle mie spalle - ha dichiarato Fossett -. Gli eroi dell'aviazione sono sempre stati dei solitari. [illegible] Nel 1919 due inglesi attraversarono l'Atlantico no-stop, otto anni prima di Charles Lindbergh. Eppure l'immortale è lui, non loro. Avete mai incontrato qualcuno che si ricordi del capitano John Alcock e del tenente Arthur Whittan Brown?».

UN SECOLO DI AVVENTURE

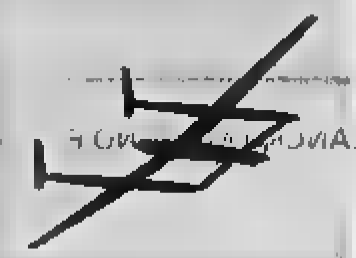
[illegible]
Quattro biplani e otto piloti delle forze armate americane decollano da Seattle il 6 aprile per tentare il primo volo intorno al mondo: 175 giorni più tardi, dopo una lunga serie di avventure e di incidenti, [illegible] aerei riescono a completare l'impresa. Nel viaggio toccano 28 nazioni, dopo aver attraversato l'Atlantico e il Pacifico.





1933, IL SOLITARIO
Tocca a un altro americano, Wiley Post, diventare il primo uomo che compie un volo intorno alla Terra [illegible] solo: tra il 15 e il 22 luglio copre oltre 25 mila chilometri con un monomotore battezzato «Winnie Mae»: l'apparecchio è per l'epoca un concentrato di hi tech. E' equipaggiato, tra l'altro, con un rudimentale pilota automatico.

1986, LA COPPIA
Gli americani Richard Rutan e Jeana Yeager pilotano il «Voyager» intorno alla Terra in un volo no-stop e senza rifornimenti: impiegano 9 giorni, 3 minuti e 44 secondi, portando al limite la capacità di resistenza psicofisica in un abitacolo minuscolo: l'apparecchio è esposto al «National Air and Space Museum» di Washington.




Steve Fossett

(segue da pagina 8)

«E Gesù disse: E' sera, passiamo all'altra riva».

Ha raggiunto i suoi cari nella pace eterna, [illegible]

prof.ssa Graziella Jachia

Ricordatela con una preghiera. Funerali giovedì 24 parrocchia Santa Rita. Per orario tel. 011 6633005 dalle ore 11 alle 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 2[illegible].
O.F. Giubileo srl - tel. 011 6633005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera, i figli e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Armanni. No fiori ma offerte per adozione bambino del Madagascar. Funerali giovedì 24 alle ore 9,30 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 22 febbraio 2005.
O.F. Giubileo srl - tel. 011 [illegible]

E' mancata

Laura Ragni in Santinelli

[illegible] annunciano il marito Remo, [illegible] figlie Lella, Paola con Alessandro Virginia [illegible]rice. Funerali giovedì 24 ore 9,30 parrocchia Gesù Redentore p. Giovanni XXIII.
— Torino, 22 febbraio 2005.

In questo momento di dolore siamo vicini a Dimitri ed a Giusy per la scomparsa dell'amico

Mauro Pagliano

Gastone, Adriana, Paola e Paolo Sartori.
— Ciriè, [illegible] febbraio [illegible].

L'Associazione «La Spada nella Rocca» porge le più sentite condoglianze.

Partecipano al lutto:
Loredana Devietti
Giuseppe Garrone
Alberto Golfi
Carlo Gotti
Fulvio Laziosi
Ivo Picco
Riccardo Savant
Tommaso Vigna-Lobbia.

[illegible]

La famiglia Delmonte ringrazia sentitamente l'Arcivescovo di Torino Cardinale Poletto, il Vescovo di Novara Monsignor Renato Corti, le Suore Benedettine dell'Isola di San Giulio, tutti gli Ecclesiastici, le Autorità e quanti hanno partecipato al lutto per [illegible] scomparsa del compianto

[illegible]

che riposa nel cimitero di San Filiberto a Pella, all'interno della sua diocesi, dalla quale non si è mai voluto separare.
— Pavia, 23 febbraio 2005

[illegible]

1996 2005
Clementino Pastorino
Insieme sempre.

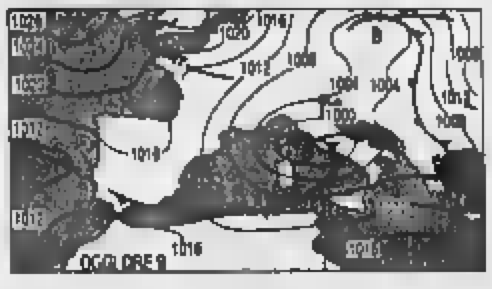
[illegible] 23 FEBBRAIO 2005
Annamaria Del Carr[illegible]
MAMMA sei sempre con me. Con infinito rimpianto Tiziana.

1992 2005
Tolmino Glos
Sempre con noi.

[illegible] [illegible]
Luigi Ravelli
Sono trascorsi ventinove anni, ma sei sempre tra di noi. Ti ricordiamo il 23-02-2005 alle ore 18,30 con la S. Messa che verrà celebrata nella chiesa della Gran Madre di Dio.

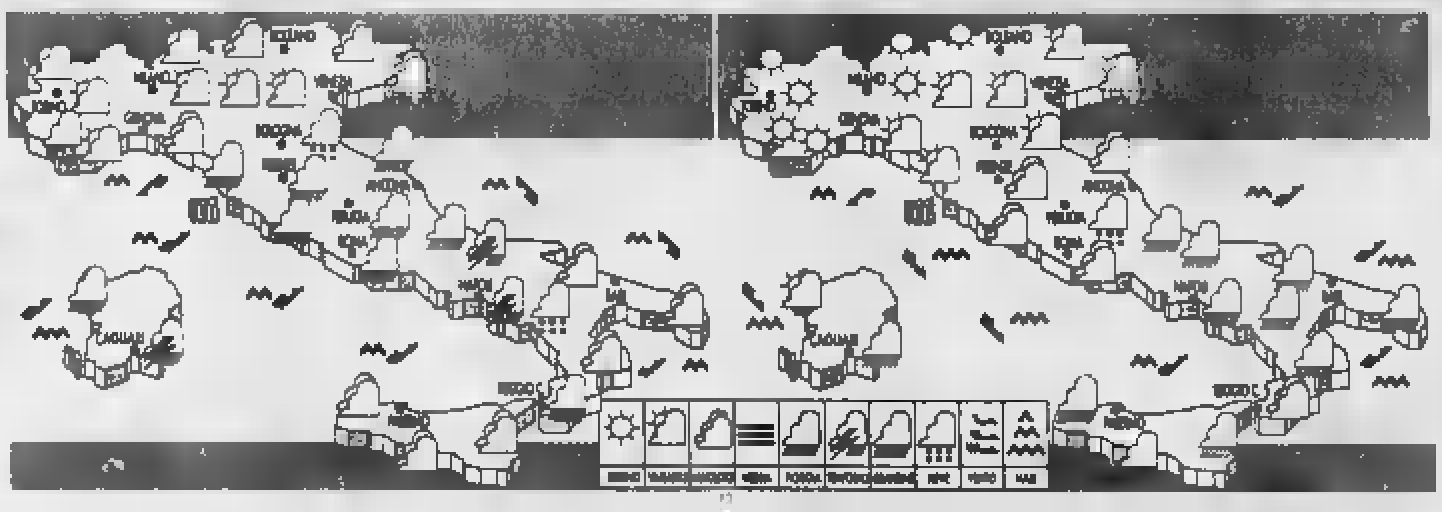
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
[illegible]

IL TEMPO



[illegible] Una nuova perturbazione atlantica, proveniente da [illegible]est, si porterà sulle regioni centro-meridionali. Vi è associata una depressione incentivata da aria fredda proveniente dal Nord. Pertanto tra oggi e domani saranno essenzialmente le regioni centro-meridionali a subire episodi di maltempo.

[illegible] per dopodomani. [illegible] Nord poco nuvoloso salvo qualche parziale annuvolamento sull'Emilia e sulle Marche. Nuvolosità variabile sulla Sardegna e lungo le coste tirreniche. Parziali e temporanei annuvolamenti al Sud con residue precipitazioni su Puglia e Calabria.



OGGI. Poco nuvoloso sul Nord-Ovest e sulle coste toscane. Nuvolosità temporanea sul Veneto e sull'Emilia Romagna con residue precipitazioni e tendenza a schiarite. Sulle altre regioni nuvoloso con piovaschi, nevicate sulle zone montane e collinari, temporali su Sicilia e Calabria.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla [illegible] nuvolosità irregolare con sprazzi [illegible] Emilia Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo. Sul [illegible] Sud nuvolosità variabile con schiarite. Nebbie mattutine. Venti settentrionali e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	5	Bologna	0	6	Bari	4	14
Bolzano	0	7	Firenze	0	8	Napoli	4	5
Verona	-1	8	Pisa	0	6	Potenza	2	8
Trieste	-1	6	Ancona	0	8	S. M. Leuca	10	14
Venezia	-1	5	Perugia	2	8	Reggio C.	12	19
Milano	-1	4	Pescara	3	11	Palermo	9	12
Torino	-1	8	L'Aquila	-1	4	Catania	3	19
Cuneo	-9	4	Roma Ciamp.	5	9	Messina	12	17
Genova	3	9	Roma Fium.	7	10	Alghero	0	10
Imperia	2	7	Campobasso	0	2	Cagliari	4	11

CITTA' [illegible] (PREVISIONI [illegible] 24 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	15	parz. nuv.	Lisbona	8	13	sereno
Atene	9	16	sereno	Londra	1	6	nevischio
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	[illegible]	18	parz. nuv.
Berlino	-3	1	neve	Madrid	2	9	parz. nuv.
Bruxelles	-4	2	parz. nuv.	Montecarlo	5	8	sereno
[illegible]	0	5	nevischio	Montreal	-18	-7	neve
Budapest	-3	2	parz. nuv.	Mosca	-12	-7	sereno
Buenos Aires	22	32	parz. nuv.	New York	1	8	parz. nuv.
Copenaghen	-2	1	sereno	Parigi	-1	4	nevischio
Dublino	-2	3	sereno	Pechino	-8	-2	[illegible]
Francoforte	-3	3	sereno	Praga	-6	-2	neve
Gerusalemme	9	14	piovaschi	Rio de Janeiro	[illegible]	26	sereno
Ginevra	-8	2	sereno	Sofia	1	7	piovaschi
Helsinki	-9	-5	nevischio	Sydney	16	27	[illegible]
Il Cairo	1[illegible]	22	sereno	Tokyo	-2	7	parz. nuv.
Istanbul	[illegible]	11	piovaschi	Varsavia	-4	0	neve
Johannesburg	13	24	[illegible]	Vienna	-3	1	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011[illegible] Roma via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, 3 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc./ 3902 46th avenue L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere [illegible] inviare la richiesta tramite Fax al [illegible] 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [illegible] Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222362; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUB[illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax [illegible] Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible] Padova Via Montana 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible] 1. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via [illegible] 46, tel. 06 4200891, fax 06 42011446. Napoli via A. Depretis 51, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

INAUGURATO IN CORSO VERONA IL NUOVO UFFICIO DELLA QUESTURA

Una struttura europea per immigrati stranieri

La sede definitiva dove negli Anni Trenta c'era il biscottificio militare
Utilizzano i servizi 700-900 persone al giorno. Uno spazio per i bimbi

Maria Teresa Martinengo

Tutta un'altra storia per i centotrentamila [illegible] della provincia di Torino, rinnovare il permesso di soggiorno nella nuova sede dell'Ufficio Immigrazione della Questura. Dopo i sei difficili anni a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia, una vita diversa, meno faticosa, senza più code al freddo o sotto il sole che cuoce. Con l'ex biscottificio militare di corso Verona 4, complesso che risale agli Anni 30 e che confina con [illegible] Mercato dei Fiori, [illegible] volta pagina. Operativa da una settimana, la nuova struttura è stata inaugurata ufficialmente ieri [illegible] questore Rodolfo Poli e dal prefetto Goffredo Sottile, presenti il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'assessore comunale ai Servizi Sociali Stefano Lepri, autorità, dirigenti della Questura, lo staff al completo dell'Ufficio con il responsabile degli sportelli, l'ispettore Antonio Lanzano, gli agenti della polizia scientifica (il dirigente Giovanni Temporale ha illustrato agli ospiti [illegible] di rilevamento delle impronte). Presente anche [illegible] mondo delle istituzioni, [illegible] sindacato, [illegible] volontariato che a Torino, da anni, sull'immigrazione ha «fatto sistema».

«Ogni giorno - ha detto il questore Poli - a questo ufficio si rivolgono tra le 700 e [illegible] persone, extracomunitari e comunitari. Pochi altri uffici in [illegible] hanno un impatto [illegible] pubblico analogo. [illegible] spazio come questo [illegible] ospiti era un progetto [illegible] da tempo aspettavamo [illegible] porto». «Questa realizzazione - ha sottolineato il prefetto - merita il pubblico plauso, è una struttura adeguata alle esigenze».

Grandi spazi luminosi, 250 posti a sedere, [illegible] capienza di 500 persone, 10 postazioni con terminale, un ufficio per i mediatori culturali (con materiale informativo in varie lingue), sportello informazioni, display sonoro, area per [illegible] ritiro dei documenti, servizi igienici adeguati, macchinette-bar. E, attenzione davvero significativa, lo spazio «Babylandia», dove i bambini che i genitori hanno dovuto portare con sé possono giocare senza pericoli. Dietro al grande lavoro (durato un anno, costato 1 milione e 800 mila euro) che ha portato a questo risultato unico in Italia, la sensibilità del questore Poli e la determinazione della dirigente dell'Ufficio Immigrazione, Rosanna Lavez[illegible]. Qualità che [illegible] fatto [illegible] l'Ufficio Immigrazione della questura di Torino, tra l'altro, sia anche il solo - tra quelli delle grandi città - ad aver adottato nei mesi scorsi, con la collaborazione della Provincia, il sistema Sms di prenotazione dell'inoltro delle domande di rinnovo del soggiorno.

«Con gli Sms - ha detto il dottor Poli - riusciamo a dare l'appuntamento per il ritiro dell'istanza entro 7-8 giorni, indicando la fascia oraria ed evitando così di far perdere ore [illegible] agli immigrati e limitando il disagio ai loro datori di lavoro. Stiamo pensando anche a un'estensione del [illegible] per ridurre le [illegible] per la prenotazione del ritiro del permesso [illegible]vato. Oggi sono ormai circa 130 mila gli stranieri soggiornanti alla nostra provincia e il fenomeno non è certo in decremento». Lunghi rimangono i tempi di attesa del rinnovo: tra i 5 e i 6 mesi. «E' un problema che resta, condizionato dal meccanismo dettato dalle norme, ma soprattutto dal grande numero [illegible] stranieri. Su [illegible] provincia di due milioni e [illegible] abitanti, 130 mila [illegible] impatto "epocale". Speriamo di arrivare a ridurre l'attesa, ma investire più [illegible] qui vorrebbe dire arretrare su altri campi. E la delinquenza non diminuisce. Teniamo conto, però, che altrove i nostri 6 mesi sarebbero una conquista».

E a proposito di numeri. «L'Ufficio del Lavoro di [illegible]o, in relazione al decreto flussi - ha detto ieri Giorgio Bizzarri della segreteria Cisl -, ha ricevuto 8400 raccomandate per l'assunzione di lavoratori extracomunitari, molte delle quali con più domande. Una situazione da sanatoria nazionale». Carlo Ricciardi, responsabile dell'Ufficio del Lavoro. «Il numero di persone di cui si chiede l'assunzione è di almeno 15 [illegible] per i 1075 posti assegnati a Torino. Tra l'altro, a parità di minuto di spedizione, dovremo procedere a sorteggio».

[illegible] ORARI

In corso Verona 4, oltre il cancello grigio, gli sportelli sono contraddistinti da colori: bianco per le informazioni, rosso per la presentazione delle istanze dei primi ingressi, blu per i prenotati con Sms, verde per il ritiro dei permessi di soggiorno. L'orario di apertura rimane invariato rispetto alla precedente collocazione dell'Ufficio Immigrazione: lunedì-venerdì, dalle 8,30 alle 14. Per i cittadini comunitari e per il ritiro dei nulla osta al lavoro, l'apertura è stata fatta slittare al giovedì, dalle ore 15 alle 17,30. Ricordiamo che la prenotazione per presentare la domanda di rinnovo si fa per sms al 340.4312527.
In via Ventimiglia 201, tra le 9 e le 12, resta per ora il ritiro dei tagliandi verdi indispensabili per la prenotazione del ritiro dei permessi di soggiorno rinnovato.



Ieri l'inaugurazione dell'Ufficio Immigrazione della Questura in corso Verona 4

CONCORSI TRA SCUOLE

Torino 2006 Via alla gara per i tedofori

Le Olimpiadi di Torino [illegible] entrano nelle scuole e tra studenti e insegnanti parte la corsa per diventare tedofori. Sarà «Scuola in movimento», il progetto educativo nato dalla collaborazione tra Coni, Toroc e Miur a [illegible] in palio oltre 400 posti sulle diecimila frazioni che vedranno protagonista il prossimo anno la fiaccola dei Giochi invernali.

L'iniziativa [illegible] l'obiettivo di sensibilizzare il mondo della scuola sull'importanza di un corretto stile di vita, che passa anche attraverso il binomio sport e salute. Per questo il progetto, rivolto alle scuole primarie, secondarie di I e II grado [illegible] tutta Italia e che vede coinvolti 1.163 istituti e quasi 130.000 studenti, invita a sviluppare attività didattiche che promuova[illegible] l'educazione allo sport e [illegible] cultura sportiva.

Il concorso prevede che [illegible] insegnanti sviluppino un progetto [illegible] realizzare con gli studenti durante l'anno scolastico. I contenuti, le attività proposte, le modalità di attuazione - che saranno individuati liberamente da ogni team di progetto - dovranno avere l'obiettivo di trasformare le buone intenzioni in buone abitudini. A sostegno delle attività, ai docenti sarà consegnato un utile strumento di lavoro: un contapassi, che verrà distribuito a ciascun componente [illegible] team per misurare i cambiamenti reali delle abitudini dei ragazzi e per riscontrare i progressi al termine del concorso. I progetti migliori saranno premiati permettendo a oltre 400 ragazzi di portare la torcia dei Giochi.

Le scuole che hanno aderito dovranno [illegible] al lavoro per confezionare entro la fine di aprile i lavori: entro il 20 giugno verranno rivelati i nominativi degli aspiranti tedofori, mentre i vincitori del progetto a livello nazionale verranno proclamati alla fine di luglio.

«Con le Olimpiadi in casa diamo un ulteriore regalo ai nostri ragazzi - ha detto Diana Bianchedi, ex fiorettista d'oro, oggi vicepresidente del Coni - è anche attraverso lo sport che [illegible] dei valori, sane. Dovremmo vergognarci guardando i dati sull'obesità dei giovanissimi: solo il Portogallo in Europa ha una percentuale maggiore della nostra».

«Con il Toroc abbiamo dato grande importanza al messaggio educativo - ha spiegato Valentino Castellani, presidente del comitato organizzatore di Torino 2006 -. Questa generazione potrà vivere l'Olimpiade in casa e noi abbiamo fatto un grande investimento sui valori dell'olimpismo. Il progetto è nazionale e assegnerà 4 posti per ogni provincia ai ragazzi che potranno fare i tedofori. Speriamo, anche attraverso le Olimpiadi, di poter lasciare una traccia, una cicatrice positiva in questa generazione di giovani».

«Coni e ministero sono ancora insieme per la diffusione della salute attraverso l'attività fisica» ha detto Mariolina Moioli, direttore generale del dipartimento istruzione del Miur. Testimonial del progetto, presentato ieri a Roma, atleti come la campionessa del fioretto Giovanna Trillini, il canottiere Raffaello Leonardo e Maurizio Margaglio, il campione del pattinaggio in coppia con Barbara Fusar Poli. Tra i premi destinati alle scuole anche dotazioni sportive.

COLPITO DA [illegible] COETANEO

Accoltellato a 16 anni per la ragazza

Lodovica [illegible]

[illegible] sedici anni non c'è questione che [illegible] si possa risolvere a parole. A sedici anni [illegible] puoi ragionare [illegible] il coltello in mano. E' stravolto il papà [illegible] Yuri e adesso passeggia nella corsia del reparto di chirurgia dell'ospedale Maria Vittoria, dove, dall'altro giorno, suo figlio se ne sta intubato con una [illegible] infilata nel braccio e la cartella medica ap[illegible] [illegible] letto [illegible] a prognosi riservata». Yuri, 16 anni, l'altra sera, è stato accoltellato al ventre e ad un braccio da un ragazzo di qualche mese più giovane. E non per un errore, ma per una ragazzina, tal Stefania, che avrebbe organizzato contro la vittima una spedizione punitiva. Nove, dieci, e anche [illegible] più i bullettis di periferia che, lunedì [illegible] andati [illegible] di Yuri con coltelli e mazze da baseball. Per fortuna la mazza è rimasta nelle mani di uno dei bulli più grandi, inutilizzata. Ma, nel pugno di uno degli aggressori è apparso un coltello. Che ha spedito Yuri in ospedale, dove è stato operato d'urgenza. La lama perforato l'intestino ma [illegible] soltanto sfiorato l'arteria femorale. Se l'avesse [illegible] Yuri [illegible] morto in pochi minuti. Quattro degli aggressori sono in carcere, bloccati dagli agenti delle volanti della questura. L'accoltellatore [illegible] E.R. 16 anni, già [illegible] Ferrante Aporti. Il suo avvocato, Federica Roccatti non lo ha ancora incontrato. Dice: [illegible] vedrò soltanto in giornata...». Gli altri tre - in stato di fermo - [illegible] maggiorenni. Si tratta di Alessandro Rubano, 19 anni, ospite di una comunità famiglia; Simone Vetrano, diciannovenne di Collegno e Andrea Ferrari 21 anni, torinese.

Il movente di questa storia è semplice: questa «Stefania» è la fidanzatina dell'accoltellatore e non avrebbe gradito le attenzioni che Yuri - o un suo cugino, [illegible] riservato. E per vendetta avrebbe organizzato la spedizione punitiva contro Yuri, studente di un [illegible] alberghiero, primogenito di una coppia [illegible] commercianti, mai finito nei guai.

In gruppo [illegible] andati sotto [illegible] sua, in [illegible] Potenza. Hanno suonato il campanello, ma [illegible] c'era [illegible]. Un minuto e poco più è arrivata la mamma di Yuri. Ha intuito che c'era qualcosa di strano nell'aria ed è andata a parlare con i ragazzi. «La più esagitata di tutti - racconta [illegible] donna - era [illegible] ragazzina. Sembrava impazzita. Voleva vendetta a tutti i costi. Io mi [illegible]o spaventata [illegible] provato a riportare [illegible] po' di calma. Ho anche detto che avrei chiamato al polizia. I più grandicelli mi hanno risposto che era tutto a posto, che dovevano soltanto chiarirsi, per questa storia di Stefania». Poi, da dietro l'angolo è sbucato Yuri. Gli si [illegible] stretti tutti attorno. Un ragazzo gli è saltato addosso e lo ha colpito. Due minuti è durata la rissa. Poi i ragazzi se ne sono andati e Yuri è salito in casa con la mamma e la zia. Era pallido. Aveva male. S'è sfilato il giubbotto ed era in un lago di sangue.

ECCEZIONALE INTERVENTO ALLE MOLINETTE: IL CANCRO MALIGNO [illegible] LE METASTASI ASPORTATE CON UNA SONDA

Il tumore allo stomaco scompare senza bisturi

La nuova tecnica
mai utilizzata in Europa
Così si è evitata
la resezione dell'esofago

Marco Accossato

Con una sonda simile a quelle utilizzate quotidianamente per le gastroscopie, i medici del reparto del professor Mario Rizzetto, alle Molinette, hanno asportato senza uso di bisturi a un imprenditore bergamasco di 44 anni un tumore maligno tra esofago e stomaco. Pochi giorni dopo, lo stesso paziente è stato sottoposto dai chirurghi del professor Mario Morino a un secondo intervento in laparoscopia - anche in questo caso, cioè, senza uso di bisturi - per la rimozione dei linfonodi che avrebbero potuto diffondere le cellule cancerogene del tumore asportato.

L'eccezionale tecnica combinata - «mai utilizzata prima in Europa, poche volte in Giappone», dicono alle Molinette - servirà d'ora in poi a evitare che altri malati di tumore allo stadio iniziale [illegible] malattia debbano [illegible] sottoposti a un intervento tradizionale. Nel primo dei due interventi la sonda ha tagliato il tumore alla base della parete dello stomaco e l'ha aspirato: i medici lo hanno fatto uscire dalla bocca [illegible] paziente. [illegible] secondo hanno scongiurato il rischio di una proliferazione del cancro «pulendo» tutta la [illegible] circostante.

La prima operazione è stata eseguita dal dottor Alessandro Repici e dal collega Giorgio Saracco. Un intervento che risale a un [illegible] fa, reso noto soltanto ieri, perché a dodici mesi di distanza i medici delle Molinette hanno giudicato con le dovute certezze il tumore e i rischi di una recidiva completamente cancellati.

Al paziente era stata fatta una diagnosi di c[illegible] maligno all'altezza del giunto che unisce l'esofago e lo stomaco. L'intervento chirurgico tradizionale, consigliato da più di [illegible] medico lombardo, sarebbe stato estremamente demolitivo e avrebbe comportato la resezione dell'esofago-distale e dell'intero stomaco. E' stato lo stesso malato, valutando rischi e conseguenze, a cercare in diversi centri italiani un'altra strada, la possibilità di un intervento con una tecnica che fosse meno invasiva. Giunto alle Molinette, dopo un approfondimento della situazione clinica [illegible] un'ecoendoscopia, il paziente è stato sottoposto nel [illegible] 2004 al doppio intervento [illegible] asportazione del tumore gastrico e [illegible] linfonodi del distretto gastrico. Due giorni [illegible] degenza, poi le dimissioni: p[illegible] di lasciare l'ospedale dopo sole quarantott'ore, l'uomo ha ini[illegible] addirittura a nutrirsi.

L'esame istologico ha subito confermato l'asportazione completa [illegible] tumore gastrico, mentre tutti i linfonodi [illegible] risultati negativi alle metastasi della malattia. Dal [illegible] 2004 a oggi il paziente [illegible] ha eseguito alcune chemioterapie, e dopo un anno di controlli ripetuti ogni tre mesi a Torino è stato giudicato completamente guarito.

[illegible] «ALLERGICI»

I pazienti prenotati per una spirometria nel reparto di Allergologia alle Molinette vengono in questi giorni rimandati a casa senza [illegible]. Colpa di un ladro, che domenica scorsa, durante la Giornata nazionale contro le allergie, ha rubato l'unico monitor piatto dell'apparecchiatura che serve per verificare la funzionalità dell'apparato respiratorio. Oltre 200 le persone che hanno approfittato della visita gratuita: dopo le prime spirometrie l'infermiera si è allontanata pochi minuti dalla stanza dov'è installata la macchina, e quando è tornata ha trovato [illegible] tranciati.

Specchio dei tempi

«Peregrinando da [illegible] ufficio all'altro portandosi appresso le ceneri della nonna» - «La passerella per il Lingotto ferma a metà» - «Marciapiedi "ingannatori" per i disabili» - «No alla [illegible] neve»

Una lettrice ci scrive:

«Questa riflessione l'ho fatta in seguito alla morte e alla sepoltura di mia nonna, iniziatasi mercoledì 9 febbraio e terminata lunedì [illegible] febbraio. Premetto che la nostra famiglia è già [illegible] coinvolta nel 2004 "nelle esumazioni selvagge" per due parenti, forse la nostra è sfortuna...?

«A causa degli scioperi degli addetti al cimitero monumentale di Torino (considero in ogni caso lo sciopero un diritto [illegible] santo di ogni lavoratore) abbiamo, io e altri parenti, peregrinato da un ufficio all'altro di corso Novara, portandoci [illegible] come la borsa della spesa, le ceneri di mia nonna.

«Certo bisogna essere [illegible] pressivi, imparare a prendere la vita con filosofia, ma quale: quella della superficialità, dell'interesse e dell'economia che passa sopra [illegible] persone, i sentimenti e le s[illegible]?

«Dov'è la dignità della persona umana in questo trattamento? Valiamo solo perché siamo un corpo da crescere, curare, vestire, nutrire, rendere bello o [illegible] persona è anche pensiero, paure, desideri, sentimenti... Non sono preoccupata per mia nonna: lei riposa in pace (almeno per 40 anni); non mi preoccupo per chi è della mia generazione: c'è chi, come me, ci pensa e [illegible] un modo per reagire, ma quando guardo i bambini mi chiedo che razza di mondo stiamo preparando loro come eredità?».

Barbara Cucchi

Un lettore ci scrive:

«Concordo con chi denuncia la difficoltà di raggiungere il palazzo del Lingotto dall'omonima stazione ferroviaria. Oltre all'assenza di una navetta di [illegible] mi permetto di sottolineare che è ferma da tempo a metà la passerella pedonale che dovrebbe collegare il palazzo alla stazione, passerella che renderebbe veloce semplice e sicuro il percorso. Ogni volta che mi sono interessato al perché di questa mancanza di fine opera mi è stato riferito che è colpa delle ferrovie. Chissà se qualcuno può fornire chiarimenti in merito?».

Francesco Camurati

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla polemica sulle [illegible] degli ipovedenti sui p[illegible] urbani e mezzi pubblici in Torino. Nessuno può contestare al Comune che non si siano stanziati fondi per i disabili. Anzi, ma i risultati ottenuti sono adatti a tutti?

[illegible] è possibile che venga sostituita la pavimentazione stradale di un tratto di corso Sebastopoli e si dimentichi totalmente di eseguire, o almeno predisporre le rampe di uscita verso i passaggi pedonali (2003). Una delle condizioni fondamentali per la sicurezza e la riduzione delle barriere [illegible]riali è quella di [illegible] percorsi pedonali sicuri e adatti a tutti. Purtroppo si continuano ad eseguire marciapiedi [illegible] pendenze trasversali che [illegible] causare cadute [illegible] sedie a ruote e fatica aggiuntiva per [illegible] "in piedi" [illegible] persona diver[illegible] abile. Anche un ipovedente in transito subisce inconsapevolmente una deriva [illegible] valle.

«Quando un marciapiede attraversa un passo carraio non dovrebbe essere avvertito al[illegible] disagio, ma da almeno 10 anni questo non avviene perché [illegible] preferito [illegible] lungo scivolo che di fatto elimina la zona "in piano", tassativamente imposta dalla normativa per la sicurezza ed il benessere di tutti. Perché nelle centinaia di rampe in costruzione non si è anche tenuto conto delle esigenze degli ipovedenti [illegible] un percorso [illegible] e i necessari segnali di "Pericolo Valicabile" e "Pericolo invalicabile"? La nuova tecnica costruttiva delle rampe con selci sembrerebbe fatta per durare nel tempo, ma la mancanza di quanto segnalato la data inesorabilmente come obsoleta». Una corretta attenzione e integrazione dei problemi d[illegible]ti dalle Associazioni forse potrebbe aiutare tante persone a vivere meglio e a spe[illegible] denaro pubblico in modo migliore».

Luciano Chissotti

Una lettrice ci scrive:

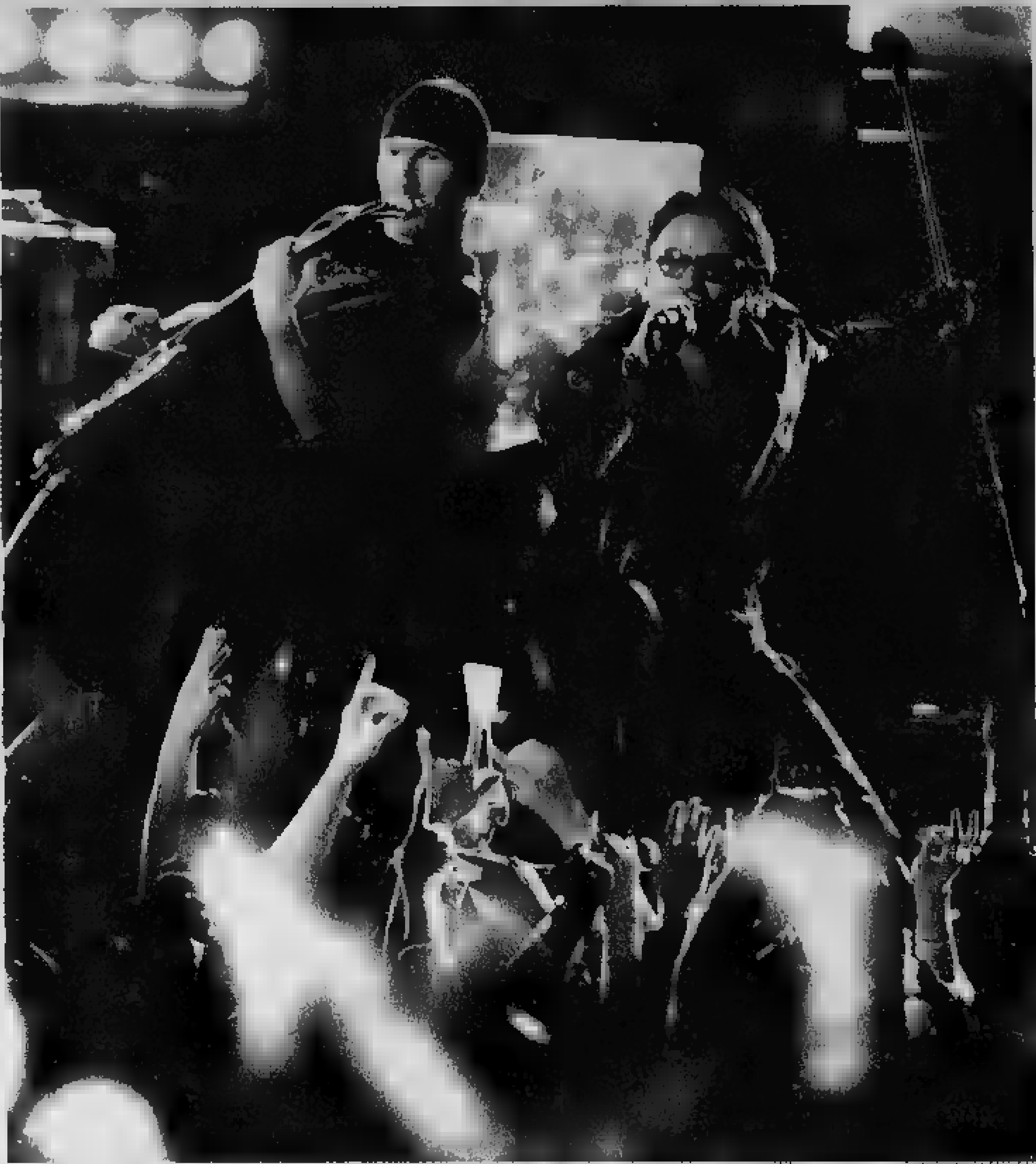
«Concordo con il lettore Gianni [illegible] nel ritenere fuori luogo la proposta [illegible] presidente [illegible] Atl 2 Montagne Olimpiche per una [illegible] sulla [illegible] artificiale in quanto noi [illegible] acquistiamo gli stagionali già a novembre quindi ben prima che cada la prima [illegible].

«E' sicuramente un rischio [illegible] corriamo, come è un rischio quello che corrono i gestori degli impianti ma si sa il rischio fa parte [illegible]. Per quanto riguarda i villeggianti non sciatori non devono pagare la suddetta tassa perché non usufruiscono della neve artificiale. Una simile tassa non può far bene al turismo e allo sviluppo di questa località».

Ombretta Roncarolo

specchiotempi@lastampa.it

U2 mania infinita



[illegible]ela Tamburrino

Una leggenda metropolitana [illegible] tramanda [illegible] in bocca, storie di cantanti, di personaggi che lambiscono la mitologia: [illegible] U2 e i loro concerti che [illegible] scatenando l'agitazione di quan[illegible] vorrebbero [illegible] e, causa esaurimento posti, certamente [illegible] potranno. L'affanno [illegible] mesi d'anticipo, conosce pochi precedenti, l'evento che occuperà alcune serate magiche di luglio, infiamma questo gelido febbraio. È la consacrazione di un amore a qualche lustro di distanza dalla prima fascinazione, è la voglia di [illegible] quanto [illegible] meglio ha regalato quel rock, [illegible] fibrillazione che [illegible] conosce distinzioni in [illegible] Sconosciuti e personalità, [illegible] pazzi degli U2. Gli organizzatori giurano [illegible] i biglietti sono stati letteralmente divorati [illegible] In[illegible] in pochissimo tempo, questione di qualche [illegible] non ce ne era più [illegible] nes[illegible] L'Italia freme e [illegible] da cataclismi, i promoter impauriti dal peggio [illegible] d'urgenza e isolano un'appendice di concerto, a Milano, per soddisfare una parte di quanti sono [illegible] a protestare. Si tratta di una febbre trasversale alle età e, addirittura, ai gusti musicali: giovani e cinquanten[illegible] [illegible] disposti a sfruttare il bagarinaggio che si preannuncia sostanzioso pur di [illegible] mancare. Situazione anni Ottanta.

Come accadde a Parigi, anni fa, concerto degli U2, back stage. Sembrava di stare a Hollywood quanto a concentrazione di divi. Ecco Julia Roberts che si [illegible] pica a lunghe falcate [illegible] i [illegible] b[illegible] meglio, verso il batterista del gruppo [illegible] [illegible] amico.

La segue Carla Bruni, esperta di musica, cantante a sua volta, già [illegible] amica di Jagger e perché no, anche di Bono Vox. C'è pure una bionda platinata che [illegible] si perde [illegible] loro esibizione, fosse pure in capo al mondo, infatti è lì, Donatella Versace. [illegible] chiacchiera, [illegible] brinda, sembra un salotto aperto solo agli happy few, che poi non [illegible] [illegible] pochi, il gruppo [illegible] amato [illegible] personaggi in vista. A Bono [illegible] dedicato un lungo Amarcord niantemeno che Salman Rushdie, uno dei più grandi scrittori contemporanei. Ma la U2 [illegible] abbraccia pure [illegible] creatività nostrana. C'è Umberto Marino che regala al pubblico [illegible] Noventa la commedia: «Volevamo [illegible] gli U2», un successone che ha il merito di avvicinare giovani e meno giovani alla cau[illegible] Per esempio si apre un dibatti[illegible] [illegible] lo [illegible] Marino e Lucio Dalla, senza contraddittorio, in quanto in perfetto accordo. I due apprezzano Bono & Co pure perché [illegible] «coatti» vale a dire niente raffinati. Dice Dalla: «Così deve essere [illegible] rock [illegible] altrimenti vai a senti[illegible] un concerto di [illegible] classica». Aggiunge Marino: «Nel rock [illegible] la biografia rappresentabile per atteggiamenti estremi che la gen[illegible] comune non [illegible] il coraggio di imitare». A vedere la commedia, in omaggio agli U2, c'erano Giancarlo Leone, Sergio Rubini, Margherita Buy, [illegible] Forte, Giuseppe Cederna.

[illegible] che non suonano strano [illegible] [illegible] quello del [illegible] [illegible] Tg4 Emilio Fede che si penserebbe più vicino [illegible] altre [illegible]tà: «Mi piacciono enormemente, li ho ho conosciuti, anzi, Bono l'ho anche premiato tempo fa nel corso di [illegible] festa a Milano. Certo che ci sarò, mi [illegible] perso il concerto della Pausini perché ero malato ma questo non mi scappa. Mi entusiasma l'idea di ascoltarli e di guardare le reazioni del pubblico». Al suo fianco molto probabilmente sarà seduto Giorgio Armani, un vero conoscitore di rock, sensibile ai fenomeni musicali, amico di Simon Le Bon che ha voluto alla [illegible] ultima sfilata. «Farò di [illegible] per esserci, loro [illegible] imperdibili». U2, [illegible] moda li [illegible] fu infatti Calvin Klein a co-sponsorizzare il concerto del gruppo a Torino nel luglio 2001. Anche [illegible] Delle Alpi pienone di perso[illegible] e [illegible]leghi illustri: Ligabue, Chiambretti, Nicoletta Mantovani moglie-ambasciatrice di quel Pavarotti che lo coinvolse nel [illegible] «Pavarotti and Friends». Senza dimenticare Jovanotti che condivise con Bono il periodo di impegno politico. Non dispiacque affatto all'allora presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ricevere a Palazzo Chigi i due artisti, in udienza per chiedere [illegible] cancellare [illegible] debito dei paesi poveri. Anche il sindaco di Roma Walter Veltroni non si perderà il concerto, tappa romana, [illegible] solo per dovere istituzionale. Ci [illegible] Marco Rizzo dei Comunisti Italiani e la stilista Alberta Ferretti che si presenterà ai cancelli in comitiva con altri suoi amici romagnoli pazzi per Bono: «Pazzesco, sono già emozionata da ora». E chi l'ha detto che i manager non hanno orecchi per certa musica? Riccardo Ruggiero, [illegible] ministratore delegato di Tele[illegible] Italia, farà di tutto per [illegible] «Apprezzo molto la loro musica, se gli impegni di lavoro me lo consentiranno cercherò di andare. Un concerto degli U2 è sempre un evento. È uno spettacolo che merita di essere visto». Anche lui potrebbe dividere il palco [illegible] Naomi Campbell già fidanzata con Adam Clayton, il regista Gabriele Muccino, lo stilista Elio Fiorucci e Stefano Accorsi.

Eppure c'è [illegible] li apprezza più tanto, l'attore Alberto Molinari sostiene che si sono allargati commercialmente, che hanno pe[illegible] [illegible] una svolta dance assolutamente disdicevole, una discesa interrotta solo da quest'ultimo album. I puristi hanno storto il naso al cospetto dell'i Pod (lettore di musica), [illegible] in versione limitata, prodotto dagli U2 [illegible] il loro disco dentro. Allora? Chiosa Roberto D'Agostino: «Lo [illegible] del rock è talmente mal ridotto che uno si tiene [illegible]to agli U2. In giro c'è un deserto tale che è il caso di rivalutare i grandi gruppi anni Ottanta. Agli U2 dico, "grazie di esistere". Un successo tutto meritato ma amplificato dall'inesistenza di alternative valide. Tutta la testimonianza del rock pesa sulle loro spalle». Una responsabilità da tutto esaurito.

CHI SONO

BONOVOX (PAUL HEWSON)
All'inizio è stato il chitarrista, il cantante e lo scrittore delle canzoni della band, poi ha scelto di fare il cantante e in un momento successivo di diventare solo il manager. Alla fine ha deciso di rimanere il frontman del gruppo.

[illegible] (DAVE EVANS)
Tantissime canzoni degli U2 - come «Van Diemen's Land», «Seconds» e «Numb» - sono state cantate da lui.

[illegible] (ADAM CLAYTON)
Suona il basso ed è il cuore della band. Ha avuto anche [illegible] al di fuori del gruppo, componendo la colonna sonora di «Mission Impossible».

LARRY (LAWRENCE MULLEN JR.)
E' la mente musicale: [illegible] batteria è la sua grande passione, fin da ragazzo.

Il parterre si annuncia ricco in entrambe le città: Veltroni Armani, Versace, Rizzo Una passione trasversale alle età e alla politica

La corsa all'acquisto dei posti tutti presi in poche ore. Il loro rock passionale ma moderno piace a politici e attori

NOTTI INSONNI AL COMPUTER PER ACCAPARRARSI IL SOGNO

Amati, perché rappresentano una fede

Parlano di sentimenti, di religione ma sono al passo coi tempi

Marinella Venegoni

L'annuncio - che farà felici oggi molti ragazzi italiani di tutte le età - [illegible] che nella tranche italiana del nuovo tour (in partenza a Pasquetta da San Diego in California) [illegible] [illegible] raddoppiano la [illegible] di Milano. Ci sarà dunque [illegible] [illegible] [illegible] a San Siro, il 21 luglio, dopo quello del [illegible] (all'inizio doveva [illegible] il 19) e prima della kermesse all'Olimpico [illegible] Roma, prevista per il 23 successivo. I biglietti del 21 [illegible] in vendita dall'1 di notte del [illegible] febbraio (un'ora comoda, [illegible] portata di tutti e soprattutto dei lavoratori) sul sito ticketone.it, e [illegible] dalle 10 del mattino dello [illegible] giorno in tutte le prevendite Ticketone e in quelle solite, autorizzate.

Abbiamo sentito tante storiacce nei giorni passati, da parte di fedelissimi che dopo inutili [illegible] insonni al computer cercavano i biglietti cartacei dal [illegible] e venivano respinti fuori [illegible] certi negozi, i quali sbarravano le porte [illegible] folle per riaprirle a tagliandi ormai [illegible]abili. Speriamo che torni [illegible] civiltà, [illegible] intanto tutta questa febbre, e tutti queste imprese di ricerche notturne e porte in faccia, non fanno che arricchire l'isteria (e dunque la leggenda) intorno a [illegible] gruppo vissuto da [illegible]na vasta parte di appassionati, insieme con l'[illegible]marcescibile Bruce Springsteen, come punto di riferimento musicale e sociale, come ultima sponda dell'autentico spirito rock.

Tramontato per vecchiaia il [illegible] dei Rolling Stones brutti, sporchi e cattivi, mandati in pensione i loro epigoni, il rock è diventato «buono» almeno [illegible] tempi del Live Aid, nel 1985. E proprio dall'apparizione al più gigantesco concerto benefico di tutti i tempi, gli U2 [illegible] stati capaci, con abilità e grazie ad alcuni dischi eccellenti («The Joshua Tree» per tutti) e a canzoni di grande impatto emotivo, di trasformarsi in una fede (anche un po' cieca come in fondo tutte le fedi), basata [illegible] concetto «filosofico» di rock: sincerità ribalda e ribelle, buon [illegible] e generosità d'animo, gu[illegible] [illegible] [illegible] tradizionale del genere, [illegible] abbondante [illegible] chitarra (e quella di [illegible] Edge resta una delle migliori e più originali su piazza), capacità di evolver[illegible] i suoni rimanendo se stessi e stando al passo con i tempi; e contenuti che parlano di sentimenti e passioni, di dolori e utopie, di parenti scomparsi e di disperati perdenti; in più, gli [illegible] hanno spesso mostrato in passato una forte componente di tensione religiosa.

Duri e puri, oggi, gli U2 [illegible] a cercare di essere. E non è poco se si è ormai plurimiliardari, e non è poco nemmeno per un gruppo che si è formato [illegible] banchi di scuola alla Mount Temple di Dublino nel 1976, ben 29 anni fa. Però, la fede cieca spesso impedisce a molti fans [illegible] cogliere anche fra i solchi [illegible] disco, «How To dismantle an Atomic Bomb», la fatica nel mantenere uno standard d'eccellenza. Alcuni brani sembrano come i panini notturni [illegible] Dagwood, imbottiti di [illegible] [illegible] [illegible] suoni per [illegible] à la page; il [illegible] acclamato singolo «Vertigo» è un'operina in fondo fragile, nata con puri intenti promozionali; le parti più ispirate ricordano al[illegible] loro sonorità del passato.

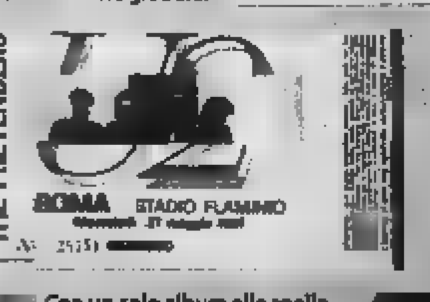
Nel giro degli appassionati più stretti, si sa bene quanta sia la fatica degli U2. Il solo periodo nero della loro storia artistica, quello legato all'album «Pop» del '97, nel quale volevano stigmatizzare la società dello spettacolo e ne finirono invece fagocitati, si è lasciato dietro una scia di ansie [illegible].

Da allora, Bono ha abbraccia[illegible] [illegible] più determinazione il ruolo di interlocutore politico dei potenti per la lotta all'Aids e alla fame in Africa; i suoi compagni (soprattutto The Edge) hanno finito per rimbrottarlo; nel tempo precedente [illegible] lancio dell'ultimo album, sembrava addirittura che il batterista Larry Mullen [illegible] ne volesse andare per dissidi musical-filosofici. Poi la macchina è ripartita. Il disco è in classifica dovunque, la gente [illegible] sveglia di notte per comprare i biglietti dei concerti. È anche questa volta, è ancora febbre da U2.

TRE MOMENTI STORICI

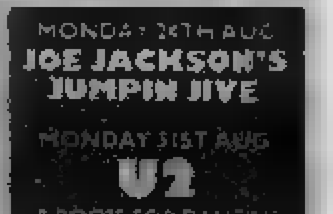


1993. Il primo tour delle meraviglie tv, la musica scavalla fra fra Achtung Baby! e Zooropa. Suono compatto, campionature, e adunate oceaniche per un gruppo ormai perfettamente globale.



1987. Al Flaminio energia pura, pubblico da finale di Coppa e uno show fibrillante che vola sulle note di Unforgettable Fire. Bono e Co. sono al massimo, puri e cristallini come non saranno mai più.

[illegible] Con un solo album alle spalle (Boy) gli [illegible] suonano al Festival di Edimburgo nel piccolo Coasters, un club angusto, col palco basso, un locale da due-trecento persone che saltano strette, bagnate, felici e traboccanti di birra. Si apre con With a Shout, segue I Will Follow, Chiude Fire. In capo a due mesi uscirà October. Nessuno potrà più fermarli.





Il leader degli [illegible] Bono durante un'esibizione nei primi anni [illegible]

24' PT



1

PRIMO LEGNO. Consueta percussione di Roberto Carlos sulla sinistra. Il brasiliano supera Zebina: cross al bacio e traversa di [illegible]

29' PT



2

LA JUVE CI PROVA. Azione a due Ibrahimovic-Emerson, tiro del brasiliano, Iker Casillas devia in angolo: il bianconero si dispera.

31' PT



3

L'UNICO GOL. Punizione di Beckham da sinistra, colpo di testa di Helguera all'indietro che anticipa Cannavaro: Buffon è battuto.

33' ST



4

SECONDO LEGNO. Cross di Beckham sugli sviluppi di un angolo, colpo di testa di Samuel e palla sul palo alla destra di Buffon.

IL TECNICO BIANCONERO FIDUCIOSO PER LA SFIDA DI RITORNO: «SERVE UN'IMPRESA MA POSSIAMO FARCELA»

Capello: ma quella punizione era inesistente

Paura per Nedved che perde conoscenza dopo uno scontro con Raul Bravo

Alessandro Alciato
inviato a MADRID

A un [illegible] punto - nel Tempio correva il minuto 36 - Fabio Capello ha alzato gli occhi al cielo. Ha [illegible] le stelle. Poco lontano Pavel Nedved [illegible] coricato per terra privo di sensi. Colpa della capocciata di Raul [illegible] che più lo ha [illegible] a uscire. Dalle stelle alle stalle, con tutto il rispetto per [illegible] spogliatoi del Santiago Bernabeu. E allora alla fine, quando sensazioni e cuori erano ancora caldi, i discorsi hanno toccato anche quel punto. Dolente. Soprattutto per chi la testata l'ha presa.

La malasorte e l'arbitro hanno [illegible] la serata [illegible] tecnico bianconero. [illegible] Pavel in avvio abbiamo faticato [illegible] po', è inevitabile contro una grande squadra, ma reggevamo bene. [illegible] loro vantaggio, un bel gol, è venuto [illegible] punizione inesistente. Con l'ingresso a freddo di Olivera, che faticava a trovare la posizione, i problemi sono aumentati. Anche loro [illegible] avvio avevano paura - continua Capello -. La rete li ha sbloccati». Le condizioni [illegible] Nedved? [illegible] ricorda nulla. In campo è svenuto, un incidente molto pericoloso. Ora sta meglio». Soddisfatto del risultato? «Qui a Madrid l'1-0 va bene. Non sarà semplice [illegible] lo svantaggio a Torino, ma abbiamo le capacità per farlo. Dovremo fare attenzione al contropiede, perché lo sanno fare molto bene. [illegible] complesso il risultato è giusto: loro h[illegible] colpito una traversa, noi abbiamo fallito un paio di occasioni. L'arbitro? La pressione era forte anche per lui».

C'è tempo per un amarcord. Il pubblico di Madrid non [illegible] dimenticato Capello: «Sono stati carini nei miei confronti, li ringrazio». E poi due parole per l'ex Zidane. «Ha vissuto una delle sue serate brasiliane - lo applaude l'allenatore [illegible] Juve -. E' stato [illegible] giocatore più importante, era lui a far girare tutta la squadra».

[illegible]d. C'è da [illegible] indietro il nastro, in vista [illegible] di ritorno. E già che il tasto che riavvolge i ricordi [illegible] schiacciato, si può tornare a parlare di Nedved. Quello a cui contro [illegible] Real capita sempre qualcosa [illegible] spiacevole. In casa, fuori, è lo stesso. Comunque male gli va. Ieri sera, addirittura, la [illegible] partita non è durata neppure un tempo. Primo e ultimo. E pensare che della notte del Bernabeu Nedved non avrebbe neppure dovuto fare parte.

Alla vigilia [illegible] più dentro che fuori. In dubbio [illegible]e, alla perenne ricerca [illegible] verità che non riusciva a trovare: «Non so se per la trasferta in Spagna sarò disponibile, [illegible] sicura è che farò di tutto per esserci. [illegible] voglio mancare, ci tengo troppo a quell'incontro». Alla fine sul charter per Barajas l'hanno caricato, lasciando a casa David Trezeguet a combattere contro febbriciattola e ton[illegible] (oggi altre visite per il francese). La botta al ginocchio del 23 gennaio contro il Brescia sembrava dimenticata, era dimenticata, e Nedved ieri è parso felice. Soprattutto di esserci. Il biondo illuminato dai flash del Tempio, aveva tutta l'aria di essere un'illustrazione da libro per bambini. Troppo bello per essere vero, e infatti è finito tutto troppo presto. Al colpo [illegible] Brescia ieri si è aggiunto quello [illegible] Madrid. Dalla testa ai piedi, sempre male fa.

D'altronde, davanti c'era [illegible] Real. Il solito, quello che gli porta rogna. Lo stesso contro cui il [illegible] aveva [illegible] uno dei giorni più brutti della carriera, [illegible]e da sua stessa [illegible]sione dell'epoca: la semifinale del 2003 per lui fu infatti segnata [illegible] un cartellino giallo di [illegible] talmente pesante da schiacciargli il morale. Un giallo che gli fece saltare - per squalifica - la finalissima di Manchester contro il Milan. Quella volta il fattaccio arrivò quando la Juventus stava perdendo, ieri sera mentre la Juventus era sotto nel punteggio e nel gioco. Forme diverse, [illegible]a assolutamente identica.

Morale della favola al contrario: il ceco, contro il Real, continua a [illegible] il lieto fine senza mai trovarlo. Roba da mal di testa.

Mutu: la Juve è il mio sogno

■ MADRID. Il Santiago Bernabeu è così, si riempie all'ultimo [illegible]. Di colpo. Da un minuto all'altro. Novantamila anime che [illegible] vendono [illegible] storia. Perché il Tempio [illegible] storia. Ieri sera c'era anche Adrian Mutu, squalificato [illegible] premio. Lui, però, [illegible] arrivato prima. Con il pullman [illegible] Juventus, perché è pur sempre uno di loro. E prima di tutti si è raccontato: «Manco da quattro mesi e ho talmente tanta nostalgia del campo, che il solo fatto [illegible] sentire questo prato sotto i piedi mi fa sentire meglio. Il [illegible] sogno? La finale [illegible] Champions League con [illegible] Juventus, ovviamente. Cassano? Non mi interessa che si accosti il mio [illegible] al suo. Mi stimola viceversa che si pensi a un mio trasferimento [illegible]. Poi, hanno parlato gli altri. Il Real. La [illegible] Juventus per l'occasione vestita di blu. I tifosi, anche se per la verità loro hanno [illegible]. [illegible] arrivati quattromila, dal resto [illegible] mondo tutti gli altri. Praticamente seduti a bordocampo, considerata la totale [illegible] recinzioni. Per Mutu, quando verrà il momento, [illegible] più facile saltare dentro. Per ora, resta uno dei novantamila. Comunque c'era.



È il 34' pt: Pavel Nedved resta a terra dopo lo scontro con Raul Bravo. L'arbitro slovacco Michel tarderà a fermare il gioco

L'Arsenal «straniero» travolto dal Bayern

MONACO. L'Arsenal [illegible] in campo [illegible] inglesi e subito sotto, al 4', grazie [illegible] gran sinistro di Pizarro. Doveva [illegible] la sfida tra i due portieri tedeschi, Lehmann da una parte Kahn dall'altra, ma Holly non ha nessuna palla buona per farsi notare perché [illegible] squadra di Wenger alla sua porta non ci arriva mai. Nel secondo tempo è ancora Lehmann a prenderle e sempre da Pizarro che raddoppia di testa. Stavolta non è colpa del portiere, piuttosto della difesa che si perde l'attaccante del Bayern. Klinsmann è in tribuna a controllare i suoi numeri uno e [illegible] sempre solo Lehmann che raccoglie palloni in rete, come al [illegible] quando Salihamidzic butta dentro il terzo gol. L'Arsenal sul finale riesce a segnare [illegible] Kolo Touré [illegible] rete del 3-1 che riapre (pallidamente) il discorso qualificazione.

Il Monaco scompare sotto un gol del Psv

EINDHOVEN. Che il Psv fosse in un momento frizzante lo si sapeva e in Champions lo dimostra [illegible] un gol di Alex, di testa, dopo dieci minuti. Sempre Alex salva il risultato alla mezz'ora calciando fuori dalla porta un tiro di Adebayor che stava per trasfor[illegible] gol (unica grande azione degli ospiti). Il Monaco non si vede, Kallon è falloso, la squadra di Deschamps supera a fatica la metà campo, non sembra neanche lontana parente della forma[illegible] che l'anno [illegible] arrivò in finale contro il Porto. E anche nel secondo tempo sono gli olandesi a essere pericolosi. I monegaschi provano a [illegible] l'attacco: esce il giovane Adebayor, entra l'esperto Nonda che quanto meno costringe Van Bommel a faticare [illegible] po'. Ci prova ancora Nonda, ma [illegible] sostanza [illegible] cambia.

Il Liverpool risorto schiaccia il Leverkusen

[illegible] Rafael Benitez è arrivato agli ottavi di Cham[illegible] League tartassato da fischi e sconfitte. Il Liverpool sembrava un rottame incapace di affrontare l'Europa e invece dopo il gol di Luis Garcia gli inglesi sono tornati a essere belve. Sempre loro sotto porta. [illegible] Leverkusen ci prova con un tiro di Berbatov che grazia Dudek, ma sono i Reds a raddoppiare con il norvegese Riise. Nel secondo [illegible] è ancora Liverpool con [illegible] punizione [illegible] Milan [illegible] che muore di poco sopra la traversa. Il Leverkusen tenta la riscossa e per tre volte arriva molto vicina a segnare, ma Dudek chiude tutto e costringe Freier all'errore. Sul finale [illegible]gna ancora il Liverpool (punizione di Hamann), ma i Reds riescono a farsi male da solo con una papera [illegible] Dudek che lascia a França il gol del 3-1.



I DIECI GOLEADOR DI CHAMPIONS

GOLEADOR	RETI
1 Raul (Real Madrid)	49
[illegible] (Manchester U.)	42
[illegible]	35
4 Del Piero (Juventus)	34
5 Shevchenko (Milan)	31
[illegible] (Milan)	30
7 Kluivert (Newcastle)	29
8 Morientes (Liverpool)	26
[illegible] (Alaves)	25
10 Rivaldo (Olympiakos)	25

LO SPAGNOLO E' IL PIU' FORTE REALIZZATORE DA QUANDO ESISTE LA NUOVA COPPA

Raul sfiora l'appuntamento con la storia

La traversa impedisce al bomber di firmare il 50° gol in Champions

dall'inviato [illegible]

Raul Gonzalez Blanco è un pezzo di Real Madrid, un giocatore-bandiera alla Maldini e alla Del Piero. E' uno di quegli attaccanti che [illegible] hanno mercato perché [illegible] pensa di portarlo via [illegible] Madrid, squadra in cui è cresciuto e con cui ha vinto tutto. Fu il padre a consegnarlo agli istruttori della scuola calcio madridista che ne svilupparono il talento trasformandolo in un goleador inamovibile.

Dal debutto il 29 ottobre del 1994 a Saragozza, Raul ha giocato 415 partite nella Liga segnando 172 reti. Tuttavia il suo prestigio [illegible] ben oltre i confini della Spagna, oggi il ventottenne attaccante madrileno purosangue [illegible] nel quartiere della Quintana detiene un primato di grande prestigio: è il cannoniere numero uno da che esiste la Champions League. [illegible] segnato [illegible] in 93 partite e tiene a debita distanza Van Nistelrooy del Manchester United (42 reti) e Henry dell'Arsenal (35). Il suo primo sigillo risale al giorno [illegible] debutto quando [illegible] 18 anni. Prima partita e prima rete al Ferencvaros il 18 ottobre 1995. A questo bisogna aggiungere che ha giocato 101 partite nelle coppe europee, entrado nel club dei centenari che comprende fra gli altri Zidane (111), Figo (119) e Maldini (143).

> Dal debutto, nel '95, ha giocato 101 partite in Europa, 93 in questa manifestazione

Alla Juventus [illegible] in Champions una rete nel quarto di [illegible] stagione 1995-96 [illegible] vittoria al [illegible]beu. Poi al ritorno [illegible] Piero e Padovano spinsero i bianconeri in semifinale nell'annata dell'ultima Champions conquistata dalla Juve. La rivincita di Raul scattò due anni più tardi con la vittoria [illegible] squadra di Lippi nella finale [illegible] Amsterdam decisa da Mijatovic. Due [illegible] fa saltò l'andata per un attacco di appendicite e nel ritorno [illegible] mandato in campo [illegible] Bosque nel secondo tempo, ma Raul era ancora convalescente e non potè essere utile alla causa. [illegible] in [illegible] della Champions [illegible] segnato due gol alla Roma al Bernabeu, uno alla [illegible] Kiev e l'ultimo al Bayer Leverkusen il 23 novembre scorso. [illegible] giocatore che tiene in allarme tutte le difese e che ieri sera Capello, che di lui conosce ogni segreto avendolo allenato per un anno, l'ha fatto [illegible] da Thuram ed è stato un tormento.

> Ronaldo: «A Torino andremo di nuovo [illegible] segno perché noi lo facciamo sempre»

[illegible] un tormento [illegible] anche Ronaldo, [illegible] campo si vede poco ma fuori si fa sentire: «Potevamo segnare di più, abbiamo sprecato. Ma l'1-0 è un buon risultato perché sarà difficile non farci segnare al Delle Alpi. Il Real fa gol sempre dovunque e lo farà anche a Torino». Quando gli chiedono di tornare sulla faccenda arbitri cercando di ammorbidirlo lui rincara la dose: «E dai non scherziamo. Lo sappiamo tutti come si comportano gli arbitri davanti alla Juve, almeno in Italia». E in Spagna? «Mah, voi dite che il [illegible] è riverito come la Juve ma a guardare [illegible] ultime partite in campionato [illegible] non sembra».

[f. ver.]

MILAN

ITALIA 1 ORE 20,45			
	Manchester	Milan	
	[4-4-2]	[4-3-2-1]	
13	CARROLL	DIDA	1
2	G. NEVILLE	STAM	31
5	FERDINAND	NESTA	13
27	SILVESTRE	MALDINI	3
4	HEINZE	KALADZE	4
7	RONALDO	GATTUSO	8
16	KEANE	PIRLO	21
18	SCHOLES	SEEDORF	20
11	GIGGS	RUI COSTA	[illegible]
8	[illegible]EY	KAKA'	[illegible]
10	VAN NISTELROOY	CRESPO	11
	Arbitro: MEJUTO GONZALEZ (Spagna)		
1	HOWARD	ABBIATI	46
3	P. NEVILLE	CAFU	2
6	BROWN	COSTACURTA	5
22	O'SHEA	AMBROSINI	23
17	MILLER	OHORASOO	24
25	FORTUNE	[illegible]	27
14	[illegible]	TOMASSON	15
	All.: [illegible]	All.: ANCELOTTI	

Una punta sola, Crespo Manchester si ribella all'intruso americano

Marco Ansaldo
inviato a MANCHESTER


Il 24 ottobre Wayne Rooney compirà 20 anni: con Cristiano Ronaldo forma una coppia di ragazzi terribili

Alex Ferguson, come altri nel Manchester United, ha un cruccio che pensava gli fosse risparmiato dall'età pensionabile, 63 anni, e dalle 19 stagioni vissute nel club più ricco del mondo: rischia di dover cambiare, se [illegible] il lavoro, almeno la panchina. Sono [illegible] capricciose come il cielo che ha accolto il Milan a mezzogiorno in una bufera di neve, [illegible] dopo c'era il sole e a sera, per l'allenamento, tirava un'ariaccia di freddo brutale. La squadra va benissimo, il rinnovamento funziona. Crescono i ragazzi terribili Wayne Rooney e Cristiano Ronaldo, il Chelsea di Abramovich è troppo lontano in [illegible] per acchiapparlo quest'anno ma [illegible] [illegible] messe le basi per contrastarlo presto. E [illegible] Champions League, a detta di Ferguson, «è [illegible] nuovo a tiro. Quando vedo la maturità dei miei giovani, la voglia di Giggs e Scholes, la ripresa di Van Nistelrooy, mi dico che potrebbe essere l'anno buono».

Il guaio per l'ex sindacalista diventato baronetto è che il Manchester va talmente bene da attrarre appetiti insani e se l'offensiva del miliardario [illegible] Malcom Glazer si tradurrà nell'acquisto del club, Ferguson rischia di far le valigie perché si è schierato contro la scalata. «Sono sempre stato un ponte tra la società e i tifosi - dichiarò - e [illegible] i tifosi contestano l'arrivo di Glazer io sto con loro». Oggi, prima del match contro i rossoneri, ci sarà un'altra marcia di protesta di chi non vuole cedere all'americano che possiede il 28,1 per [illegible] del Manchester, secondo pacchetto azionario dopo il [illegible]9 per cento di [illegible]gnier e Mc Manus, i finanzieri di origine irlandese che furono [illegible] affari con Ferguson. Glazer, che sta al 244° posto tra i ricchi negli Stati Uniti con [illegible] fortuna personale di 1 miliardo di dollari, [illegible] offerto [illegible] milioni di sterline (cioè 1 miliardo e [illegible] milioni di euro, 2.400 miliardi di vecchie lire) per diventare il padrone assoluto. Tuttavia una robusta e combattiva minoranza lo contrasta perché ritiene che coprirebbe di [illegible] il Manchester; perché alzerebbe i prezzi [illegible] quando comprò i Bucanieri di Tampa Bay; perché vorrebbe vendere per [illegible] cif[illegible] stratosferica lo stadio-mito di [illegible] Trafford, affittandolo a costo ragionevole per giocarci le partite. E, soprattutto, perché il 76enne Glazer è uno straniero che mette [illegible] su un simbolo dell'Inghilterra, peggio dei tedeschi con la Bentley e la Rolls Royce.

«Parliamo di calcio, che è meglio», ha detto ieri sir Alex ma questa storia, finita addirittura alla Camera [illegible] Comuni, inquieta pure lui che all'ultima gara casalinga di Champions League, contro il Lione il [illegible] novembre scorso, celebrò le mille partite [illegible] il Manchester United. Purtroppo le storie di calcio, in questa come in altre vigilie, sembrano più banali di quelle finanziarie. Ferguson ha lasciato la porta aperta a Van Nistelrooy fermo dal 27 novembre per un problema al tendine d'Achille e prevedibilmente fuori forma, tanto che Paolo Maldini non crede molto al suo impiego insieme a Giggs, Rooney e Ronaldo: «Troppo sbilanciati e poi quante volte hanno giocato così?». Sir Alex ha insistito: «Il [illegible] cercherà il pareggio? [illegible] pareggia [illegible] un gol potrà dire che [illegible] buon risultato». O ancora: «Shevchenko è stato eletto il più forte in Europa ma può darsi che la [illegible] assenza, per noi, sia peggio». Cose così, per una [illegible] che manca dal '69. Maldini ha replicato ricordando la gioia dell'ultima volta che fu qui, il 28 maggio del 2003, per la finale di Champions vinta contro la Juve. «Nello spogliatoio - ha confessato il capitano [illegible] -, ciascuno [illegible] noi ha cercato il posto che aveva quella sera e [illegible] passati p[illegible] testa [illegible] pensieri». Come [illegible]lla volta, Maldini giocherà in mezzo alla difesa, [illegible] Stam a destra [illegible] ruolo che fu di Costacurta. [illegible] Sheva ci sarà [illegible] punta sola, Crespo, con Rui Costa e Kakà alle spalle. «Loro sono veloci e bravi a verticalizzare», ha spiegato Ancelotti, [illegible] un pensierino a Ferguson. «Se dice che il Manchester è pronto per vincere la Champions, al[illegible] dieci squadre [illegible] sono [illegible] di fare altrettanto. Lo ammiro, per [illegible] nostra categoria è un simbolo: è qui [illegible] anni perché la società ha [illegible] forza e la capacità di valutare il suo lavoro, in Italia [illegible] sarebbe successo». E se arriva Glazer, l'americano, non sarà più così neppure a Manchester.

Ferguson rischia la panchina: si è schierato contro il magnate Usa Glazer che vuole comprare il club

Per la finale anticipata il Camp Nou aspetta anche il premier Zapatero


Ronaldinho

[illegible] Zapatero sarà in tribuna ed è la prima volta che [illegible] premier spagnolo assiste a una partita al Camp Nou. Ci voleva Barcellona-Chelsea, finale anticipata che mette davanti Mourinho e Rijkaard cioè i tecnici più stimati [illegible] momento alla guida [illegible]lle squadre prime in Spagna e in Inghilterra. Chelsea senza Robben, infortunato da tempo e senza Duff che si è rotto in questi giorni. Il Barça schiera tutte le sue stelle a partire da Ronaldinho.

INTER

SKY SPORT 1 ORE 20,45			
	Porto	Inter	
	[4-3-3]	[4-4-2]	
99	VITOR BAIA	TOLDO	1
22	SEITARIDIS	I. ZANETTI	4
5	RICARDO COSTA	CORDOBA	2
3	PEDRO EMANUEL	MATERAZZI	23
8	NUNO VALENTE	FAVALLI	11
17	BOSINGWA	VERON	14
6	COSTINHA	C. ZANETTI	6
18	MANICHE	CAMBIASSO	19
10	QUARESMA	STANKOVIC	25
77	MCCARTHY	MARTINS	30
9	LUIS FABIANO	ADRIANO	10
	Arbitro: POLL (Ing.)		
13	NUNO	CARINI	15
7	PEPE	ZE MARIA	13
15	LEANDRO	MIHAJLOVIC	11
14	AREIAS	EMRE	5
33	RAUL MEIRELES	VAN DER MEYDE	7
23	CLAUDIO	CRUZ	9
41	POSTIGA	VIERI	32
	All.: COUCEIRO	All.: MANCINI	

Adriano-Martins nel gran bazar dei Campioni decadenti

Roberto Condio
inviato a OPORTO


Adriano torna [illegible] Champions League 115 giorni dopo l'espulsione rimediata al 90' [illegible] Inter-Valencia

A Oporto piove, e non è una novità. Pioveva, fortissimo, anche il 10 aprile 2003: [illegible] vecchio «Das [illegible]» l'andata [illegible]lla semifinale di Coppa Uefa Porto-Lazio fu un disastro per i biancocelesti. Finì 4-1 per il perfetto meccanismo [illegible] a punto da Mourinho, che un mese dopo avrebbe cominciato a far [illegible] di trofei in Europa. Quella [illegible] fra i surclassati c'erano anche Roberto Mancini e i suoi «fedelissimi» Mihajlovic, Favalli e Stankovic.

Difficile dimenticare, per il poker di [illegible] [illegible] traslocato all'Inter. Stasera può scoccare l'ora della rivincita, in una sfida che vale ben più di quella di due anni fa. [illegible] ricca Europa della Champions, questa. [illegible] nuovo [illegible] che a giugno beffò l'Italia, non ci sarà spazio per altri pensieri. Anche se i prossimi impegni di campionato sono i più sentiti della stagione: domenica il derby per l'Inter, lunedì lo spareggio-scudetto contro il Benfica del Trap per il Porto. A essere buoni, l'unica «dedica» al Milan potrebbe spiegare la decisione di Mancini di lasciare a [illegible] Davids e Recoba, facce da derby [illegible] que da tempo fuori dalle [illegible] del tecnico. Ma è proprio il Mancio a precisare: «Scelta tecnica, punto e basta. [illegible] una rosa di 26 giocatori: qualcuno devo pur lasciarlo fuori».

Di certo c'è che stasera l'Inter ha un'occasione imperdibile per digerire meglio gli ultimi harakiri in campionato. È il momento di ribadire la differenza esistente fra l'Inter-nazionale che pareggia [illegible] volte [illegible] e l'Internazionale che [illegible] ogni partita che conta e che [illegible] si è trovata in svantaggio soltanto per 6' a Brema, e [illegible] un rigore perlomeno dubbio.

Chissà, l'[illegible] d'Europa potrebbe guarire anche Adriano, che [illegible] di gol dal 12 dicembre. L'Imperatore a digiuno ritrova la Champions 115 giorni dopo l'espulsione rimediata al 90' di Inter-Valencia ed è l'unica certezza dell'attacco nerazzurro, mai così malconcio come in questi giorni. Perché se il bestione carioca sta benone ma non segna più e se Recoba è rimasto a [illegible] immusonito, qui sono arrivati Martins reduce da una colica renale e sempre con problemi alla schiena; Vieri [illegible] duro sabato a Udine e Cruz, [illegible] utile solo per la Coppa [illegible]. Martins-Adriano è la coppia più gettonata, ma le vigilie dell'ermetico Mancini nascondono semp[illegible] sorprese. Che [illegible] potrebbero anche coinvolgere difesa (Burdisso per Favalli?) e centrocampo (Emre per Cristiano Zanetti?).

Decisamente più esplicito è Giacinto Facchetti, quando parla delle difficoltà di un match che fin dal sorteggio in tanti hanno catalogato come semplice: «Giochiamo contro i campioni d'Europa e del mondo in [illegible] può bastare? - domanda il presidente -. L'importante, comunque, è che basti a [illegible] giocatori: devono [illegible] concentrati e determinati dal primo all'ultimo minuto, [illegible] che in campionato spesso non ci è riuscita».

È innegabile, però, che il Porto non possa più far paura [illegible] ai tempi [illegible] Mourinho. Pinto Da Costa, astuto padrone, ha monetizzato il ciclo vincente [illegible] sformando la [illegible] creatura in [illegible] gran bazar: 19 cessioni (compresi Deco, Ricardo Carvalho, Paulo Ferreira e Derlei) e 16 acquisti per 61 milioni di guadagno netto, 4 allenatori da giugno a oggi partendo dall'addio di Mourinho, transitando dalla [illegible] fuga di Del Neri e dall'interregno di Victor Fernandez, fino al carneade José Couceiro, [illegible]ppato in corsa il 1° febbraio alla panchina del Vitoria Setubal. Il 42enne [illegible] debutta in Europa è laureato in scienze [illegible] e, prima di provare a copiare Mourinho, ha fatto anche il sindacalista alla Campana e un po' il manager alla Capello prima maniera. L'inizio è stato promettente (7 punti in 3 [illegible] di SuperLiga), ma il suo Porto continua a segnare col contagocce e nel 2005 [illegible] ancora [illegible] al «Dragao». Fra squalificati (il tosto Jorge Costa e il folletto brasiliano Diego) e indisponibili, stasera avrà [illegible] uomini contati e schiererà il 31° Porto diverso su 31 partite: l'Inter di Mancini, in confronto, è [illegible] esempio di continuità. «La qualificazione si deciderà a Milano, dove riavremo Diego - [illegible] Couceiro -. Qui sarebbe il massimo [illegible] re 1-0, ma l'importante è non [illegible] gol. Sì, un bello 0-0 per poi fare 1-1 a S. [illegible]. Già, perché in Europa con i pareggi si può arrivare fino in fondo. Il Milan 2003 insegna ma Mancini non raccoglie le provocazione dei giornalisti portoghesi, che gli chiedono come sia possibile mettere in fila così tante cica[illegible] lo domando anch'io. Speravo di fare qualche punto [illegible] più in campionato, mi [illegible] andato bene anche perdere qualche partita». Non stasera, però.

La squadra di Oporto non fa più paura: dopo Mourinho ha assunto altri 3 allenatori e ceduto 19 giocatori

WERDER [illegible]

Nella sfida cenerentola ci sono gli ex re di Francia e Germania


Gregory Coupet

BREMA. Miroslav Klose torna in campo dopo l'influenza per aiutare il suo Werder a superare il Lione. [illegible] realtà l'[illegible] è (persino senza di lui che ha segnato 12 gol in Bundesliga) il reparto più forte dei tedeschi, terzi in campionato (a 4 punti [illegible] Bayern). Nel Lione, in testa alla Ligue, co[illegible] punti di [illegible]taggio su Marsiglia e Lille, chi ha più voglia di farsi vedere è il capitano e portiere Gregory Coupet che sta cercando di prendere il posto in nazionale a Fabien Barthez.

Due nuovi Intercity fermeranno [illegible] Tortona

Sono state asseg[illegible] [illegible] Tortona le fermate dei nuovi treni Intercity 645 Milano-Livorno (alle 6,59) e 666 La Spezia-Milano (alle 18,59). Dice il capogruppo regionale di An, Marco Botta: «Trattandosi di due nuovi treni che [illegible]pletare la maglia di cadenzamento tra Milano e il Levante ligure/Alta Toscana è stato possibile prevedere la fermata a Tortona, invece per gli Intercity già esistenti non è possibile l'incremento del numero delle fermate per non allungare i tempi di percorrenza». [ph. t. m.]

Un bollino arcobaleno [illegible] chi promuove la pace

Un bollino arcobaleno [illegible] [illegible] colomba bianca. E' il simbolo che la Consulta della pace darà [illegible] scuole, enti locali, associazioni che p[illegible] iniziative che contribuiscano a diffondere una cultura della pace. «Solo così - dicono gli organiz[illegible] - sui principi di solidarietà e giustizia, [illegible] potranno risolvere disuguaglianze, sfruttamento e povertà che generano conflitti, tensioni, emarginazione sociale». [f. n.]

SOLLEVARLI DA LETTO



Il braccio meccanico consegnato ieri

Una nuova attrezzatura per gli anziani della Michel

L'amministrazione comunale ha acquistato [illegible] braccio meccanico per sollevare dai letti gli ospiti non autosufficienti dell' Istituto Divina Provvidenza «Teresa Mic[illegible]» e il sindaco Mara Scagni lo ha consegnato alla madre superiora suor Natalina Rognoni. L'apparecchio è stato subito provato. Il sindaco ha ricordato «che, oltre ad essere obbligatorio, sarà certamente utile per rendere più [illegible] la cura degli ospiti, purtroppo molti alla Michel, costretti a letto oppure non autosufficienti». [f. m.]

LETTERATURA PER RAGAZZI

San Salvatore, dal 2006 anche la Biennale Junior

[illegible] dalla Fondazione Carlo Palmisano e dal suo comitato scientifico nasce la «Biennale Junior» di [illegible] Salvatore, dedicata alla letteratura per ragazzi. [illegible] essere un modo per trovare criteri guida nell'individuare le opere di valore nel vastissimo panorama della produzione libraria per giovani e giovanissimi. Sin dall'inizio, la [illegible] [illegible]le, in programma nel 2006, potrà [illegible] sulla collaborazione di [illegible]o Boero, che sarà presente al convegno introduttivo [illegible] prossimo 8 aprile. [r. c.]

DOPO L'INCIDENTE A VOGHERA. MUSICISTA, COME IL GEMELLO, HA SUONATO IN DIVERSE ORCHESTRE

Giovane novese ancora grave

E' morta la fidanzata

VOGHERA

[illegible] [illegible] magistratura vogherese a stabilire le cause e le eventuali responsabilità dell'incidente stradale che l'altra notte ha visto la morte di una ragazza e il ferimento di due giovani sulla tangenziale di Voghera. La vittima è Petra Pozzi, 27 anni, insegnante, di Seregno nel Monzese dove la sua famiglia è molto nota. Viaggiava sulla Polo guidata dal suo fidanzato, il [illegible] Fulvio Polentini, 29 [illegible] che [illegible] ricoverato con serie ferite all'ospedale di Alessandria. La coppia [illegible]aggiava verso l'Alessandrino: l'auto è stata speronata proprio dal lato passeggero da un'Audi [illegible]4 Station Wagon condotta da un vogherese di 38 anni, anche lui rimasto ferito ma in maniera non grave (è ricoverato a Voghera). Uno scontro fra due veicoli che viaggia[illegible] in direzioni opposte, causato [illegible] un'improvvisa sbandata forse favorita dalle condizioni del [illegible] stradale sul quale poche ore prima era caduta un'abbondante nevicata.

C'è apprensione a Novi per [illegible] condizioni di Fulvio Polentini: [illegible] [illegible] grave, ma i medici [illegible] disperano di salvarlo. Il padre, Fausto, 59 anni, abita in via Trento 6. La madre, con il fratello gemello Fabio, in via Amendola 7. Lui e suo fratello [illegible] entrambi musicisti: Fulvio, batterista, e Fabio chitarrista. Fulvio aveva abitato per qualche anno a Seregno con Petra, poi recentemente si erano trasferiti a Novi. Si è diplomato al Centro Professione Musica di Milano [illegible] i corsi tenuti [illegible] Walter Calloni e Ruggero Pazzaglia. Dal maggio 2003, dopo una parentesi di qualche anno prima, [illegible] di [illegible] batterista dell'orchestra «Don Miko» (ex Miko Mission) che suona liscio, latino-Americano, revival e musicadisco.

Le sue [illegible] esperienze [illegible] musicista sono state in diverse band dell'alessandrino, tra le quali Zenigata, Funny Vibe. Dal 1997, per due anni, nei Crimen, semifinalista al [illegible]nale di "Rock Targato Italia", con i quali si esibisce in [illegible] come L'Aquatica, il Thunder-Road, il Mephisto. [d. sa - m. pu.]



Le due auto dopo il violento urto che è costato la vita a Petra Pozzi, 26 anni

OGGI CONFERENZA STAMPA [illegible] QUESTURA

C'è un sospetto per le «spaccate»

ALESSANDRIA

La squadra mobile avrebbe identificato il presunto responsabile delle «spaccate» messe [illegible] segno poche notti fa [illegible] città. Oggi in [illegible] conferenza stampa saranno forniti ulteriori particolari. Erano [illegible] [illegible] di mira sette negozi ed esercizi pubblici, tra [illegible] la libreria Mondadori in via Trotti. Erano [illegible] infrante (con [illegible] o sassi) [illegible] vetrine ed erano stati poi rubati oggetti o soldi rimasti [illegible] [illegible]. Il ladro [illegible] [illegible] anche ferito, perdendo sangue. Indizi [illegible] [illegible] avrebbero consentito di ricondurre il comportamento teppistico e criminoso [illegible] una persona. La polizia sta verificando i vari episodi per formulare contesta[illegible] specifiche. [s. m.]

L'ASSALTO NEL 2001: ULTERIORI INDAGINI

Colpo da Vallegro settimo colpevole

[illegible]

I carabinieri hanno identificato il settimo responsabile della rapina [illegible] danni del mag[illegible] Vallegro, nel gennaio 2001. E' Antonio Quirino, 23 anni, di Torre del Greco, detenuto a Rebibbia per altra causa: gli è stat[illegible] notificata in carcere l'ordinanza di custodia cautelare

Nel tardo pomeriggio del 17 gennaio 2001 [illegible] banda di napoletani, inizialmente descritta come composta [illegible] sei persone, dopo aver legato e rinchiuso nel magazzino [illegible] dipendenti, [illegible] su un [illegible] [illegible]llulari, videoregistratori, telecamere e altro materia[illegible] per un valore di 1 miliardo e mezzo di lire. Furono intercettati dai carabinieri e fuggirono abbandonando il camion ma furono tutti presi. I carabinieri indagano [illegible]: potrebbero esserci altri coinvolti. [m. t. m.]

OVADA, PENA RIDOTTA

In appello seviziatore di 2 bimbi

[illegible]

Andrea Lombardozzi, 33 anni, titolare di un'impresa di pulizie, abitante a Ovada, responsabile di una [illegible] [illegible] inaudite violenze [illegible] due bambini, figli della convivente, [illegible] maschio e una femmina che all'epoca dei fatti (il '97) avevano 9 e 7 anni, ieri in appello si è visto ridurre [illegible] 8 a [illegible] anni la condanna inflittagli in primo grado dal giudice unico per maltrattamenti aggravati e lesioni personali gravi su minori sottoposti alla sua autorità e a lui affidati. Ora, però, rischia un'incriminazione per violenza sessuale sulla bambina: [illegible] teste ha riferito di averlo visto violentare la piccola e la Corte, su richiesta di Giuseppe Cormaio, parte civile, ha trasmesso gli atti alla Procura alessandrina.

[illegible] la condanna a [illegible] anni (calunnia e favoreggiamento) per la convivente Antonietta Scicchitano, 33 anni. Per aiutare l'amico disse che i figli venivano maltrattati dal suo ex marito. Lombardozzi, [illegible] da Francesco Ponzano, e che è detenuto per altri reati, sottoposto a perizia psichiatrica è stato riconosciuto sano di mente, anche se ha qualche problema.

I bambini venivano percossi, feriti (lesioni guarite in oltre 40 giorni), angariati, ingiuriati, chiusi in un armadio, costretti a frustrarsi reciprocamente. Affidati in seguito [illegible] due [illegible] famiglie, sembra abbiano riacquistato serenità dopo tante sofferenze. A porre fine alla loro odissea erano stati i vigili urbani di Ovada. [e. c.]

SE [illegible] VA, MA QUANDO?

Fonderia sott'accusa per la puzza

ALESSANDRIA

Tornano le proteste [illegible] molti abitanti del quartiere Europa per i cattivi odori che [illegible] diffondono nella [illegible]. «Gli odori [illegible] [illegible] specialmente nelle ore serali e [illegible] diffondono in particolare nella [illegible] tra le vie [illegible] Negri, Galileo Galilei, Palermo, [illegible] Romita [illegible] anche [illegible] [illegible] limitrofe, [illegible] parte della vecchia Pista. Temiano [illegible] non solo nauseabondi [illegible] anche nocivi». [illegible] passato controlli sono stati eseguiti anche da tecni[illegible] dell'Arpa che hanno accerta[illegible] [illegible] pungenti a conferma delle lamentele.

Ricevute le proteste della gente il presidente Piero Ferrero della Circoscrizione Europi[illegible] si è rivolto all'assessore all' Ambiente, Mauro Bressan. Se[illegible] gli abitanti molti degli odori potrebbero provenire dalla fonderia Bolognini che ha sede tra le vie Pellico, De Negri e Galilei e dalla direzione Territorio e Ambiente al presidente Ferrero è stato [illegible]unic[illegible] che, con atto sottoscritto alla presenza del notaio Busso il 17 dicembre 2004, la società ha acquisito un'area di [illegible] mila metri quadrati nella zona industriale [illegible] di Spinetta Marengo.

Acquistata l'area la Bolognini potrà quindi procedere alla rilocalizzazione, annunciata da anni, ma solo dopo la presentazione e l'approvazione del [illegible]vo stabilimento. E [illegible] [illegible] certo tempi brevi. [f. m.]

REGIONALI, LISTA BRESSO

A Valenza un record di candidati

[illegible]

Per la prima volta i valenzani potranno [illegible] tra 5 candidati sindaci. Oltre ai due di centro sinistra, Gianni Raselli, e centro destra, Luca Rossi, ci sono [illegible] Liviano [illegible] (Comitato civico ambientalista), Luca Barig[illegible] (ex FI, a capo di una lista civica) e Roberto Bertoncelli, 48 anni, di Galliate, Alternanza Sociale - Alessandra Mussolini. Con lui solo in tredici: Giuseppe Bussoni, Jury Cadu, [illegible] Camurati, Angelo Crivelli, Edoardo D'Avino, Stefano Ferrari, Alessandro Naviglio, Gianriccardo Maniscalco, Rocco Messina, Pier Enrico Montafia, Paolina Mulè, Cesarino Sandolini, Maurizio Santapà. E forse ci sarà anche una [illegible] dei Verdi, [illegible] a capo Alberto Natale.

La lista Udc, che appoggia Rossi, ha come capolista Giuseppe Gatti. Poi, Danilo Arfini, Roberto Bergamas[illegible] Emilio Carbone, Rosaria De Gaetano, Giulio Doria, Marco Gaia, Anacleta Guarda, [illegible] [illegible] Eduardo Lepore, Rita Longhin, [illegible] Grazia Lunati, Severino Masteghin, Monica Mattacheo, Luca Pedron, Enrico Feraro, Paolo Ratti, Daniele Sel[illegible] Renato Violo, Bruno Zilio.

Intanto per le regionali [illegible] stati ufficializzati anche i [illegible] [illegible] Lista Bresso: Andrea Ferrari, [illegible] [illegible] di Alessandria; Luigi Fruttaldo, primario a Casale; Domenico Gaggero, presidente Policoop Ovada; Andrea Mignone, docente di sociologia; Roberto Santagostino Formatore, pubblicista, di Tortona (Repubblicani Europei). Ha rinunciato [illegible] casalese Giulia Giachetti, imprenditrice editoriale. [r. c.]

In città i soci si sono riuniti sabato. Le molte iniziative a livello locale e internazionale

Buon compleanno Rotary, sogno lungo cento anni

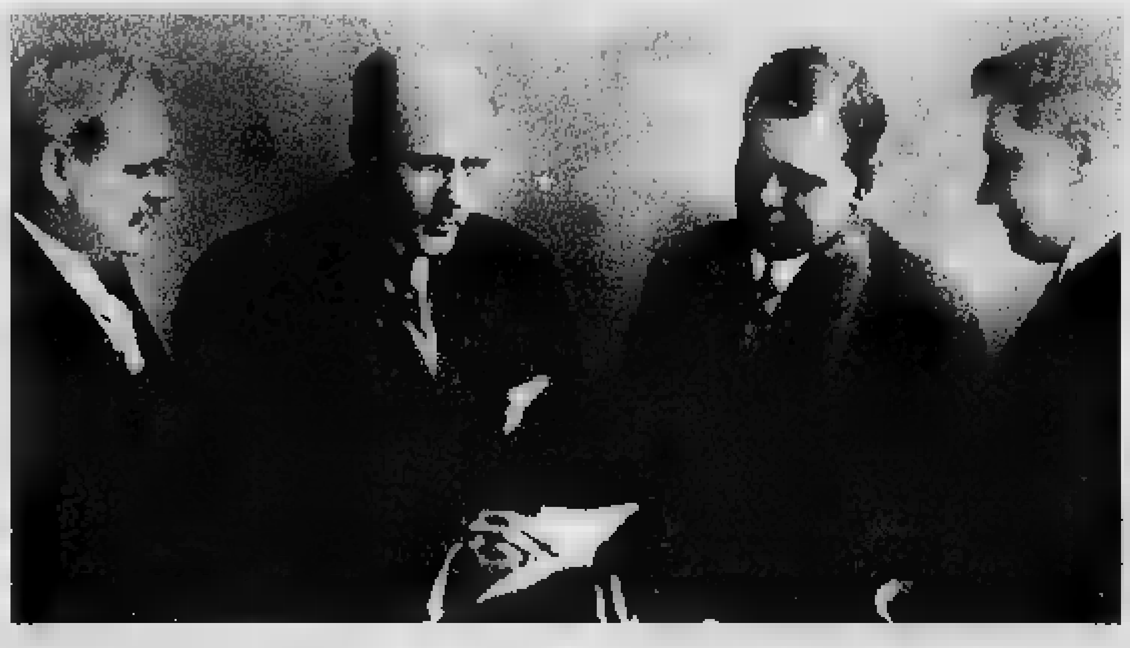
In California il via alle celebrazioni con una campana «valenzana»

Cento [illegible] nacque [illegible] sogno che oggi è una realtà concreta, fatta di interventi in tutto il mondo, di progetti realizzati e altri messi in cantiere. Lo spirito è rimasto lo stesso di quel [illegible] febbraio [illegible] quando a Chicago l'avvocato Paul Harris, con Silvester Schiele, Gustavus Loher ed Hiram Shore, tre amici di nazionalità diversa, fondò il Rotary pensando, agli inizio di un nuovo secolo, che potesse [illegible] club fondato sulla fratellanza, sulla solidarietà e sullo spirito di servizio. E riuscendo a far camminare sulle gambe di tanti altri amici [illegible] che neppure conflitti mondiali, contrapposizioni politiche e religiose sono [illegible] a infrangere.

Oggi sarà una campana speciale a dare il via a Anheim, in California, e in tutto il mondo, alle celebrazioni del centenario del Rotary International che coinvolgono un milione e 250 mila persone in 160 Paesi: quella realizzata dagli orafi valenzani, d'oro e pietre preziose, e messa a disposizione dal club dello stesso distretto [illegible] appartiene Alessandria.



A fianco il tavolo della presidenza sabato scorso durante la celebrazione dei 100 anni del Rotary tenutasi al ristorante il Grappolo: sta parlando il presidente Dante Besana Sotto i quattro amici che cento anni fa fondarono il club: con l'avvocato Paul Harris, Silvester Schiele Gustavus Loher ed Hiram Shore



Proprio in città, sabato sera, il presidente Dante Besana ha festeggiato con i soci, durante [illegible] riunione conviviale al Grappolo, un [illegible]versario che nel capoluogo provinciale è particolarmente sentito. Anche per questioni strettamente anagrafiche e per la storia del [illegible] cittadino che, essendo [illegible] nel 1937, è stato il primo della provincia e uno dei più vecchi [illegible] distretto. «Nell'anno del centenario - ha detto il governatore Giuseppe Nuzzo, attraverso un video - il Rotary è atteso [illegible] 193 progetti».

Ad Alessandria, sul territorio, i segni lasciati dal Rotary sono evidenti. Basti pensare all'affresco del chiostro di Santa Maria di Castello, restaurato un paio d'anni con il contributo del club, ai cartelli informativi, realizzati in collaborazione [illegible] l'associazione Città nuova, che raccontano la storia dei palazzi e dei monumenti cittadini. [illegible] numerosi interventi a favore di ospedali, case di riposo e scuole cittadine.

A livello internazionale il Rotary di Alessandria ha realizzato interventi che [illegible] si dimenticheranno e che toccano tutto il mondo: ad esempio in Togo, dove [illegible] stati realizzati un pozzo per fornire acqua potabile [illegible] missione di Don Orione e [illegible] acquedotto per fornire [illegible] a 7 mila persone; in Somalia (progetto Borama), con il sostegno alla compianta Annalena Tonelli [illegible] consegnati [illegible] fuoristrada, un generatore di corrente, un frigorifero e un computer portatile; in Brasile e Venezuela, dove [illegible] stati costruiti edifici per ospitare orfani e bambini abbandonati e alloggi destinati a studenti universitari non abbienti e meritevoli. Senza dimenticare tutti i fondi raccolti per debellare la polio.

Per questo lo slogan: «È vero, ci piace organizzare cene», con accanto una bimba sorridente, dimostra che la vera natura del Rotary è davvero mettere a disposizione cibo, [illegible] anche assistenza e riparo, a chi vive [illegible] la soglia [illegible] povertà. Da cento anni.

Dal '37 ad oggi: storia del Club alessandrino

ALESSANDRIA

Il Rotary Club di Alessandria, fondato nel 1937, [illegible] come primo presidente il Gr. Uff. [illegible]. Luigi Vaccari. La seconda annata rotariana fu interrotta il 15 Dicembre 1938 per le note vicissitudini politiche. Dopo 10 anni di sospensione forzata dell'attività a causa [illegible] guerra il club riprese appieno le sue funzioni nel 1948, presidente il professor Igino Tomassini, dedicandosi costantemente alla realizzazione degli ideali rotariani con quello spirito di servizio che deve contraddistinguere ogni socio del Rotary International.

Importante ricordare le numerose iniziative prese nei confronti dei giovani per avvicinarli al Rotary e far l[illegible] comprendere gli scopi del servire [illegible]tario. E' del [illegible] l'organizzazione di un Congresso dei giovani, dell'allora 184° Distretto, promosso dal Pdg avvocato Pietro Ballestrero, [illegible] club alessandrino, che si tenne a Gardone Riviera e venne ripetuto l'anno successivo a Frabosa Soprana. Furono i primi passi verso la fondazione, nel 1966, del Rotaract Club di Alessandria.

Grande impegno è stato profuso a favore dell'espansione. Il Rotary di Alessandria, cedendo gran parte del territorio iniziale, si è prodigato per la costituzione di ben sei nuovi Clubs: Casale Monferrato nel 1956 (primo presidente l'ingegner Vittorio Tornielli); Tortona nel 1957 (primo presidente il dottor Marcello Bottazzi); Novi Ligure nel 1977 (primo presidente il dottor Michele Pittaluga; Acqui-Ovada nel 1989 (primo presidente l'ingegner Vincenzo Rossi); Valenza nel 1999 (primo Presidente il professor Renzo Penna).

Negli [illegible] poi pro[illegible] iniziative nel campo delle quattro vie di azione rotariana: interna, professionale, di interesse pubblico e internazionale; tutte altamente meritorie e significative del servire rotariano.

Dal 1986, in stretta collaborazione [illegible] il suo Rotaract, il club è stato impegnato con altre organizzazioni mondiali nel progetto Polio Plus, finalizzato a debellare la poliomielite nel mondo mediante la vaccinazione di tutti i bambini.

Nell'ultimo decennio [illegible] dato [illegible] particolare impulso all'azione internazionale mediante significativi e importanti interventi, in collaborazione [illegible] altri clubs vicini, [illegible] Togo (con la realizzazione di pozzi per l'approvvigionamento idrico), in Brasile (con la costruzione di [illegible] centro di accoglienza per bambini in attesa di adozione), in Somalia (con la fornitura di infrastrutture per un [illegible] di vaccinazione antitubercolare), in Colombia (con la fornitura degli arredamenti comprensivi di computer per 7 case dello studente, [illegible] l'impegno che ciascun studente che usufruisce della casa si dedichi all'alfabetizzazione degli abitanti della [illegible] circostante), in [illegible] (con la fornitura ad una struttura ospedaliera di un autoclave per la sterilizzazione delle apparecchiature di sala operatoria), in Bosnia (con la fornitura di apparecchiature multimediali per la consulenza e la diagnosi a distanza delle malattie neuropsichiatriche infantili).

Il Rotary Club di Alessandria vanta inoltre un primato che condivide [illegible] pochi altri Clubs [illegible] Distretto 2030, ben tre suoi soci [illegible] stati eletti alla carica di Governatore Distrettuale: l'avvocato Pietro Ballestrero nel 1960-61, l'avvocato Enrico Piola nel 1979-80, l'ingegner Vincenzo Rossi nel 1993-94.

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470 E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. [illegible]



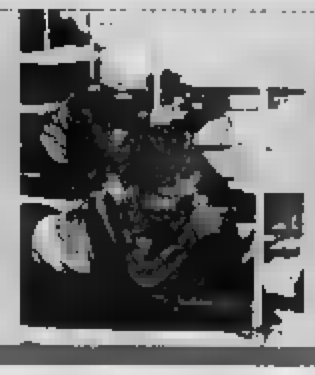
Rinviato al 15 marzo l'incontro con Turani

Il giornalista economico Giuseppe Turani [illegible] è riuscito a raggiungere ieri sera la Valle perché bloccato sull'Appennino dalla fitta nevicata. La serata di presentazione a Villa Michetti di Pont-Saint-Martin del suo ultimo libro «La nuova razza padrona» [illegible] svolgerà martedì 15 marzo alle 21.



Clandestino arrestato al traforo del Bianco

Gli agenti della polizia di frontiera in servizio [illegible] traforo [illegible] Monte Bianco hanno arrestato, [illegible] sera, John Jairon Zambrano Marquez, [illegible] 24 anni, dell'Ecuador. L'uomo stava tentando [illegible] entrare clandestinamente in Italia. Oggi Zambrano Marquez, che dopo l'arresto è stato portato nel carcere di Brissogne, verrà processato per direttissima.



Biathlon, all'Asiva tre titoli [illegible]

[illegible] medaglie, di cui tre d'oro, due d'argento [illegible] una [illegible] bronzo. E' quanto hanno raccolto i biathleti dell'Asiva nei campionati italiani allievi [illegible] ragazzi. I titoli sono stati conquistati da Francesca [illegible] [illegible] dalle staffette Moana Bredy-Renée Glarey-Francesca Baudin [illegible] Davide Bionaz-David Oreiller-Mathieu Scalise Meynet. Servizio A PAGINA 41

IERI MATTINA IL SECONDO ATTO DELL'«OPERAZIONE PITONE» DELLA GUARDIA DI FINANZA DI AOSTA

Coca-party, altri tre arresti

In manette il capo della sicurezza della Regione

Stefano Sergi

AOSTA

«Operazione Pitone», atto secondo. Dopo i quattro arresti dell'inizio del mese, il nucleo antidroga [illegible] guardia [illegible] finanza di Pollein ieri mattina ha eseguito altri tre ordini di custodia cautelare. Le [illegible] sono sempre le stesse: detenzione e spaccio di cocaina.

Agli [illegible] sono finiti Gianni Mongerod, 31 anni, di Aosta, capo della sicurezza [illegible] Palazzo regionale; Vincenzo Macrì, 44 anni, di Aosta, titolare di [illegible] rivendita [illegible] pizza al taglio nel centro città; Fabri[illegible] Vicentin, 41 anni, aostano, contitolare della Valcolor di Sarre. I primi due [illegible] in [illegible] Vicentin [illegible] domiciliari. Giovedì [illegible] interrogati dal gip. Mongerod è difeso dall'avvocato Andrea Giunti, Vicentin da Sandro Sorbara e Macrì da Claudio Soro.

Gli ordini di custodia [illegible]larè [illegible] stati richiesti [illegible] sostituto procuratore Pasqua[illegible] Longarini e firmati dal giudice per le indagini preliminari Ferdinando Bustier de Mongsot.

Gli arresti sono stati eseguiti tutti ieri mattina alle 9, nei rispettivi luoghi di lavoro delle persone coinvolte. Il più stupito è stato Mongerod. Nel suo ufficio del Palazzo regionale, all'ufficiale della guardia di f[illegible]nza che gli notificava l'ordine di arresto ha detto: «Non c'entro nulla con questa sto[illegible]». Vicentin si è difeso con parole diverse. Parlando della cocaina, ai militari [illegible] detto «Vabbé, nelle festicciole si sa, [illegible] volte la prendi [illegible] volte la offrii». Ma anche offrirla, gratuitamente, è un reato.

L'inchiesta che ha fatto finire in cella Mongerod e Macrì e ai domiciliari Vicentin è un seguito dell'«Operazione Pitone» con la quale, agli inizi [illegible] mese, erano [illegible] arrestati il milanese Antonello Usai [illegible] anni (fornitore degli aostani), l'aostano Mario Petrai, di 47 e ai domiciliari gli altri aostani Alberto Bongiovanni, 40 anni e Roberto Portigliotti, 45 anni.

Le indagini della guardia di finanza erano cominciate a ottobre dell'anno scorso. I militari hanno monitorato 12 mila telefonate, 200 [illegible] di riprese video e individuato 20 clienti, tutti di ceto medio-alto.

Usai faceva un viaggio alla settimana in Valle, per rifornire Petrai e [illegible] lui [illegible] ristretto gruppo di consumatori. La cocaina, 100 grammi al mese secondo le accuse (e sempre pura), la nascondeva in una particolare lattina modificata, acquistata ad Amsterdam. Ora le successivi indagini [illegible] Fiamme Gialle, [illegible] soprattutto le dichiarazioni di 10 consumatori individuati attraverso intercettazioni e pedinamenti, hanno fatto ricadere a cascata le [illegible] anche [illegible] Mongerod, Macrì e Vicentin.

Macrì, secondo gli inquirenti, era il riferimento per Petrai quando mancava l'approvvigionamento abituale da parte d[illegible] milanese [illegible]. [illegible] dosi di cocaina, hanno accertato le Fiamme Gialle, a volte venivano passate di mano nascondendole nelle confezioni [illegible] pizza al taglio [illegible] Macrì preparava ogni giorno nel suo negozio di via Aubert.

Nei verbali dell'inchiesta, hanno specificato dal Comando delle [illegible] [illegible]alle, non è [illegible] alcun coinvolgimento di esponenti politici [illegible] cariche istituzionali.

Dirigente forestale a giudizio

Sarà processato il prossimo [illegible] Paolo Oreiller, di Aosta, [illegible] direttore [illegible] Corpo forestale valdostano e [illegible] direttore [illegible] Servizio flora, fauna, caccia e pesca della Regione; è accusato [illegible] omessa denuncia di reato da pa[illegible] di pubblico ufficiale e dovrà presentarsi davanti al giudice monocratico di Aosta. Oreiller è stato rinviato a giudizio nei giorni scorsi perché accusato di non aver comunicato alla [illegible] gli illeciti emersi (e segnalati per iscritto allo stesso Oreiller) [illegible] Carlo Milleret, brigadiere forestale [illegible] comandante della stazione [illegible] Pont-Saint-Martin, che è sotto processo per peculato per aver usato i telefoni dell'ufficio per scopi privati. [e. marc.]



L'«Operazione Pitone» illustrata dalla guardia di finanza di Pollein

A UN MESE DALLO SFRATTO

Sul «Giacosa» riprendono le trattative

[illegible] Revello

[illegible]

Il «disgelo» [illegible]iva in pieno inverno. L'amministrazione comunale di Aosta e la società Dream Light, che gestisce il «Giacosa», hanno ripreso le trattative per non interrompere l'attività del cinema-teatro cittadino. E questo quando manca poco al [illegible] marzo, quando diventerà esecutivo lo sfratto nei confronti della [illegible] Dream Light: [illegible] sfratto che farebbe calare il sipario sulle manifestazioni in programma, [illegible] partire dalla Saison Culturelle.

Di nuovo allo stesso tavolo, quindi. Eppure soltanto pochi mesi fa le parti sembravano lontane anni luce. [illegible] Comune, dopo la sentenza del tribunale (che, il 10 febbraio del 2004, aveva dichiarato concluso il contratto [illegible] locazione e deliberato il rilascio degli immobili), aveva accusato [illegible] Light [illegible] gestire il «Giacosa» senza alcun titolo, solo per il fatto di aver acquisito la licenza dai precedenti gestori. E la società non [illegible] certo accolto [illegible] piacere la notizia [illegible] sfratto, prima fissato per il 4 agosto [illegible] poi prorogato al 26 marzo.

Su quanto sta accadendo, nessuno si sbilancia. «Posso solo confermare - dice Ugo Chincherè, di Dream Light - che sono in corso nuove trattative. Il Comune ha dato la sua disponibilità a discutere, ma è presto per fare ipotesi. Per noi il termine resta quello del 26 marzo: sul futuro, non diamo garanzie». Anche il sindaco Guido Grimod conferma: «Stiamo verificando con gli attuali gestori se esistono margini di trattative che possano soddisfare entrambi».

I maligni, però, [illegible] che [illegible] stata l'imminenza delle votazioni a dare una svolta all'impasse. «La campagna elettorale non c'entra - replica il sindaco -, la data [illegible] sfratto era [illegible] stabilita dal tribunale». E aggi[illegible]ge: «Faremo di tutto perché l'attività non si interrompa, e continui almeno finché non saranno finiti i lavori allo Splendor». E lo sfratto [illegible] ormai imminente? «Se non troviamo un accordo entro il 26 marzo, potremo chiedere al tribunale di posticipare la data».

LA PERIZIA: CAPACE [illegible] INTENDERE [illegible] VOLERE QUANDO UCCISE EDY JUNOD A ST-NICOLAS

«Fasulo era sano di mente»

Rischia una condanna a 30 anni di carcere

AOSTA

Quando il 5 luglio dello scorso [illegible] Omar Fasulo uccise con un colpo [illegible] pistola al cuore Edy Junod, 50 anni, dipendente delle poste di Saint-Nicolas, «era [illegible]ce di intendere e di volere». E' la conclusione della perizia dello psichiatra Roberto Gianni, incaricato dal pm Pasquale Longarini dopo l'arresto dell'assassino [illegible] confesso. Ai colloqui fra Gianni e Fasulo hanno partecipato anche Anselmo Zanalda, professore dell'Università di Torino, per i familiari di Junod, e Francesca Caligiana, esperto nominato dalla difesa. La perizia è arrivata [illegible] mattin[illegible] sulla scrivania di Longarini, che entro pochi giorni dovrebbe chiedere il rinvio a giudizio.

Trentacinque anni, ex guardia giurata ed ex assicuratore, [illegible] uccise per rapina. Annegato nei debiti, aveva un disperato bisogno di soldi. Meno di un mese prima del delitto era stato arr[illegible] dalla guardia di finanza con l'accusa di aver truffato decine di persone a cui aveva venduto polizze false per un valore totale di 200 mila euro. E poi amava la bella vita. Non si faceva mancare nulla, dai vestiti di marca alle vacanze lussuose. E investiva molto denaro nel calcio e 5, la [illegible] vera grande passione. A Saint-Nicolas Fasulo non era andat[illegible] per caso: ci [illegible] vissuto per anni, prima di separarsi dalla moglie, [illegible] nonostante vivesse a Torino la posta [illegible]va a ricevarla lassù. Quella mattina era [illegible] nell'ufficio con la pistola carica, un [illegible]llo e un foulard per cammuffare il volto. La rapina era finita nel sangue quando Junod, che Fasulo conos[illegible] aveva reagito. Dopo lo sparo l'uomo era scappato con 6 mila euro e l'idea di fuggire in Brasile con la [illegible] compagna. Al pm Longarini aveva [illegible] due giorni dopo, il 7 luglio. [illegible] sparato - [illegible] detto a magistrato e carabinieri - ma non volevo uccidere. Mi ha afferrato alla spalla sinistra, io sono arretrato e mi è partito un colpo dalla pistola».

Da allora l'uomo è rinchiuso nel carcere di Vercelli. Il suo avvocato, Carlo Laganà, chiederà il giudizio abbreviato, rito che permetterà a Fasulo di evitare l'ergastolo. Quando verrà processato, in aula ci saranno anche gli avvocati Stefano Moniotto e Stefano Marchesini, [illegible] [illegible] familiari di Junod che si sono costituiti parte civile. «Dopo che la perizia ha stabilito la sua piena capacità di intendere e di volere - dicono - la nostra [illegible] sarà ancora più decisa e incisiva per ottenere una punizione [illegible]. Ci batteremo per [illegible] giustizia, senza sconti vista l'enorme gravità del suo gesto». [r. s.]



Omar Fasulo, 35 anni

ALIMENTI MAL CONSERVATI

Sotto sequestro la pasticceria [illegible] Carrefour

POLLEIN

Sigilli al reparto pasticceria del Carrefour di Pollein. Li hanno messi gli uomini del Dipartimento prevenzione dell'Usl, dopo che il gip Ferdinando Bustier de Mongeot ha accolto la richiesta di sequestro preventivo presentata dal pm Luca Fadda. L'accusa: cattivo stato di conservazione degli alimenti. In due controlli, uno a settembre e l'altro a gennaio, sono state trovate cariche batteriche molto elevate, benché non patogene, su alcuni prodotti analizzati. Inoltre viene contestato anche l'utilizzo per altre attività delle [illegible] presenti nel reparto. L'azienda ribatte [illegible] [illegible]: «Abbiamo sempre agito nel rispetto della legge. Faremo valere le nostre ragioni».

Il campus nella Testafochi

IERI mattina, teatro De la Ville di Aosta, inaugurazione ufficiale dell'anno accademi[illegible] 2004-2005 dell'Università della Valle d'Aosta, quinto an[illegible] [illegible] attività: apre, con [illegible] saluto, il presidente della Regione Carlo Perrin, nella sua veste di presidente del Consiglio dell'Università. [illegible] l'ampia relazione [illegible] rettore Pietro Passerin d'Entrèves [illegible] un intervento del rappresentante degli studenti Alex Concolato. A conclusione [illegible] mattinata, la prolu[illegible] sul tema: «Saint-Anselme: un européen avant la lettre?» da parte dell'insigne studioso dell'Università di Bruxel[illegible] Baudouin Decharneux.

Oggi l'Università conta 794 studenti, [illegible] notevolissimo di iscrizioni rispetto ai 100 del primo [illegible] accademico, un elemento, ha detto Perrin «che ci motiva a fare sempre di più e meglio per rafforzare le strutture, i contenuti didattici e il ruolo complessivo della [illegible] di istruzione superiore che abbiamo fortemente voluto e nel ruolo della quale crediamo moltissimo».

L'inaugurazione ha anche fornito a Perrin l'occasione per dire che la Regione si sta attivando per acquisire l'ex caserma Testafochi «per avere più spazi, più strutture, più servizi e per creare un [illegible] e proprio "campus" universitario». La relazione del rettore è stata molto ampia e articolata: ha ricordato che oggi all'Università vi sono [illegible] materie, con [illegible] laboratori didattici, che i docenti [illegible] 132, 43 [illegible] ruolo e [illegible] a contratto e, soprattutto, che «l'Università guarda avanti, all'Europa» e che ha già attivato metodolo[illegible] didattiche innovative come qu[illegible] on line, ha aperto nuovi master, che fra i suoi iscritti anche studenti di fuori Valle e di altri paesi europei, che assieme oggi sono il 12 per cento del totale».

Alex Concolato, secondo anno del corso di Scienze dell'Economia e della gestione [illegible]le: «Dobbiamo essere una squadra, attivare la maggiore [illegible]borazione possibile fra le varie componenti del nostro at[illegible] noi studenti apprezziamo lo sforzo che viene fatto per avere una didattica di qualità, che vi è, ma dovremo [illegible] di [illegible] ancora un passo avanti per far diventare l'Università, [illegible] elemento di riferimento, cardine per tutta la collettività valdostana». Profonda [illegible] relazione [illegible] professor Decharneux su Sant'Anselmo: «All'opposto del pensiero contemporaneo che fa della concretezza una specie [illegible] evidenza che si declina in termini di possesso e di consumo in modo illusorio, la verità di Anselmo si preoccupa dell'idea di giustizia». [b. bas.]



Un'immagine di ieri mattina durante l'inaugurazione dell'anno accademico nel teatro De la Ville del capoluogo regionale

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43

L'ASSOCIAZIONE «18 MAGGIO» RILANCIA L'URGENZA DELLA RIFORMA DELLO STATUTO

«Faremo la Costituzione valdostana»

Roberto Nicco: «Sono tutti d'accordo, ma è solo apparenza»

AOSTA

E' dal [illegible] che si trascina il dibattito politico sulla riforma dello Statuto speciale di autonomia valdostana. Era fra gli obiettivi [illegible] [illegible] legislatura [illegible] dell'attuale. Dapprima ci fu una commissione guidata da Roberto Louvin, poi quella presieduta [illegible] Roberto Nicco, immersa nelle polemiche perché [illegible] esponente dell'opposizione volle aderirvi. [illegible] la commissione Nicco concluse il suo lavoro [illegible] il presidente stampò la nuova costituzione valdostana, cercò di farne una base di dialogo. Venne quasi nascosta, perfino [illegible]menticata. Adesso l'associazione culturale «18 maggio» ha riproposto il problema. Di più, il suo portavoce, Simone Voyat, sottolinea l'«urgenza» di scrivere la nuova Costituzione, non soltanto una riforma.

Se [illegible] è parlato due sere [illegible] a Palazzo regionale, proprio su iniziativa dell'associazione. Perché questa urgenza? «C'è [illegible] la riforma del titolo V della Costituzione e c'è l'Europa che ha approvato la sua Carta costituzionale - risponde Voyat -. Due fatti nuovi. E' un'urgenza non legata al contingente, ma strategica. Non è possibile pensare a un progetto della Valle d'Aosta [illegible] tener conto delle novità nel paese e nel continente, senza quindi riscrivere la nostra Costituzione». Tempi maturi, rispetto a qualche anno fa? «No. Allora si disse che mancava la previa intesa, quindi non se ne fece nulla. Adesso la tendenza del [illegible] centrale è di togliere le [illegible] prerogative. Non si può [illegible] che il quadro [illegible]ale sia più favorevole, ma noi dobbiamo essere pronti. E per farlo [illegible] nostra intenzione scrivere la Costituzione, farla conoscere alla gente. L'informa[illegible] è fondamentale. La Valle d'Aosta era stata capofila in questo ambito; non lo è più. E' tempo di rimetterci in [illegible]. E questa nostra proposta, l'altra sera, ha incontrato i favori dei presenti».

C'era anche Roberto Nicco che ha ricordato i vari iter [illegible] riforma [illegible] qui seguiti. E il pensiero di Emile Chanoux: «Indipendenza assoluta, o fare parte dal punto di vista federale di un altro Stato costituito». Il commento [illegible] Nicco: «[illegible] Valle siamo lontani da questa idea, molto lontani». Ancora: «Vogliamo discutere di una nuova Costituzione valdostana quando [illegible] riusciamo [illegible] a [illegible] [illegible] semplice modifica del regolamento del Consiglio della Valle. Problema posto da diversi gruppi e che dopo più di un anno, quasi due, non si ha ancora avuto la fortuna di vederlo all'ordine del giorno». Sulla riforma dello Statuto ha sottolineato: «In apparenza sono tutti d'accordo, [illegible] 17 anni di parole [illegible] la prova certa che non si tratta, appunto, che [illegible] apparenza». [e. mar.]

L'azienda di Pollein è la numero uno in Valle d'Aosta e offre il prodotto più gradito dalla clientela italiana e tedesca

Come riscaldarsi nel pieno rispetto della natura

Da Acquaterm pannelli solari e caldaie a pellets della Paradigma





LA [illegible] serie di pannelli solari Paradigma Cpc Star Azzurro ha raggiunto un importante traguardo per quanto riguarda [illegible] rendimento, grazie [illegible] tecnologia Cpc (specchi parabolici concentratori) dove [illegible] rendimen[illegible] del 70% misurato è quello minimo ottenibile (in condizioni [illegible] sole) che sale di un 16%, secondo le prove fatte dall'ente Spf francese; fino ad un 28% (arrivando [illegible] sfiorare il 90% complessivo!) secondo l'ente certificatore tedesco Itw (che ha interpolato [illegible] prove su zone diverse).

Sostanzialmente [illegible] può affermare che un pannello Cpc ha un rendimento medio superiore almeno del 10% rispetto ad un «pari grado» senza specchi parabolici concentratori.

[illegible] molto importante anche rimarcare che lo specchio Cpc rende disponibile la [illegible]diazione diffusa [illegible] rendimenti incredibili in apparente [illegible] [illegible] sole. In sostanza, il pannello Cpc Paradigma (leader in Germania nella tecnologia solare) [illegible] il pannello sottovuoto con la migliore efficienza globale annuale (quella più importante).

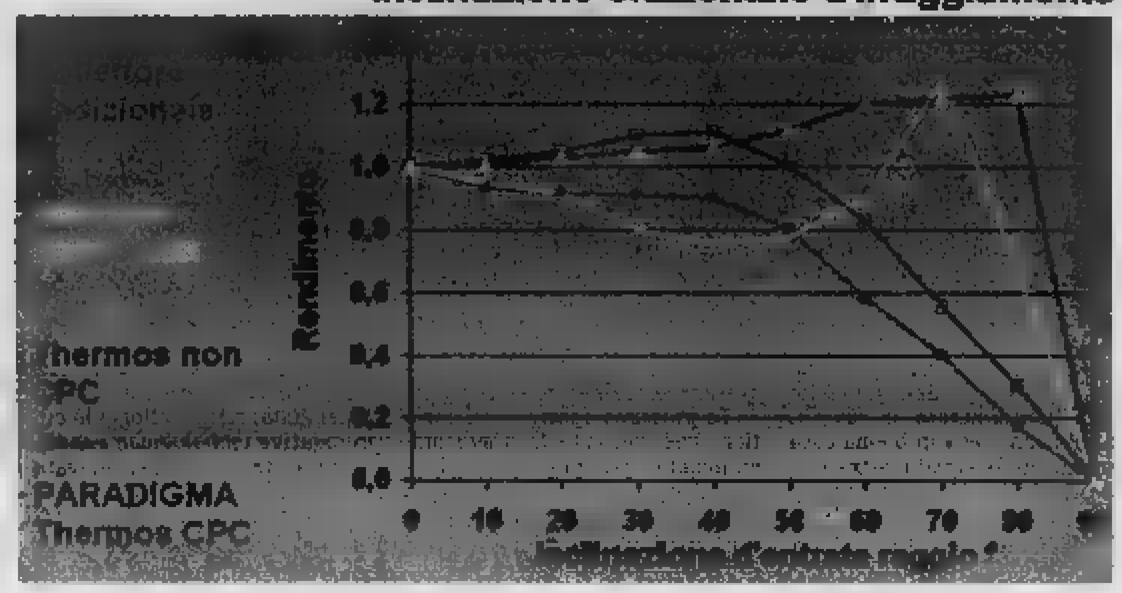
Le garanzie di dieci anni sugli specchi e sui tubi sono un riconoscimento dell'altissima affidabilità del materiale e la migliore tutela nei confronti dei nostri clienti. A completamento del sistema di captazione, non si può non citare la termoregolazione che lo gestisce, una stazione solare completa di termometri, valvole di sicurezza, valvole d'inter[illegible]zione e regolatore [illegible] portata, misuratore della stessa e centralina elettronica [illegible] inverter incorporato per rendere modulante la portata effettiva [illegible] [illegible] solare in funzione dell'effettivo irraggiamento e/o assorbimento, questo al fine di non disperdere nulla della preziosa energia solare (oltre che ecologica anche gratuita) e risparmiare anche energia elettrica. L'apparecchio è completato dal contacalorie per poter monito[illegible] in continuo l'effettiva energia recuperata.

Anche per questi motivi [illegible] nostri risultati convalidano quanta qualità, professionalità [illegible] serietà [illegible] [illegible] messa a disposizione di coloro che ne hanno voluto trarre beneficio. I nostri impianti solari, per il momento, hanno il miglior rendimento stagionale e [illegible] costruiti [illegible] materiali completamente riciclabili.

I principi fondamentali che stanno alla base della filosofia Paradigma [illegible] i nostri. Il principio centrale è di offrire un servizio ottimale [illegible] nostri clienti, di conseguenza garantire una bassa emissione di Co 2, con ovvio risparmio economico ed un rapporto di controllo ed assistenza post-vendita. Inoltre, questi tipi d'impianto si completano alla perfezione [illegible] riscaldamento a pavimento [illegible] parete (bassa temperatura), prodotti che noi trattiamo da 10 anni.



Variazione rendimento in base inclinazione orizzontale d'irraggiamento

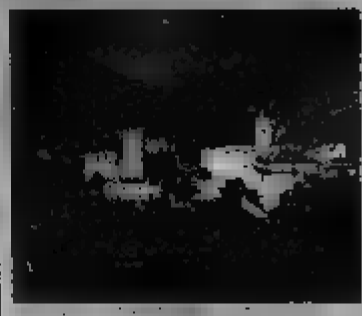


Contributi regionali per i danni del maltempo

■ Martedì scade il termine per le domande di contribu[illegible] per i danni provocati dal maltempo nel novembre e dicembre 2004 nei Comuni di Champdepraz, Champorcher, Cogne, Fontainemore, Gaby, Gressoney La Trinité, Gressoney St-Jean, Hône, Issime, Lillianes, Perloz e Pontbozet. Le richieste dovranno essere presentate alla Direzione della Protezione civile [illegible] località Aeroporto a [illegible]-Christophe. Per informazioni telefonare ai numeri 0165.238222 e 800.319.319. [b. bas.]

Percorso di consulenza per potenziali imprenditori

■ Hanno aderito in venti alla proposta «Un percorso di consulenza alla creazione di nuove imprese sociali» lanciata dalla Fédération des Coopératives Valdôtaines, dal Consorzio di cooperative soci[illegible] Trait d'Union e dal Centro Sviluppo. L'iniziativa, che verrà presentata [illegible] 17 di oggi, nella sede [illegible]ella Fédération des Cooperati[illegible] [illegible] St-Christophe, è finalizzata all'attivazione di idee imprenditoriali innovative e nasce nell'ambito del progetto «Teseo» (Terzo Settore Occupa). [s. l.]



Una veduta di Avise

Avise, il Consiglio esamina i bilanci di previsione

■ C'è l'esame del bilancio di previsione per il 2005 e il triennio fino al 2007 all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Avise, convocato alle 20,30 di oggi. All'esame dei consiglieri anche una deroga all'utilizzo della copertura in lose per la sistemazione dell'alpeggio Bard, il regolamento per l'uso del gonfalone comunale e la richiesta di cessione a un privato di un terreno in [illegible] capoluogo. Dovranno essere valutate anche alcune modifiche alla tassa sui rifiuti e alla tassa di occupazione suolo pubblico. [g. c.]

Soggiorno marino per gli over [illegible]

■ Le Comunità montane propongono, per gli over 65, un soggiorno dal 2 al 16 aprile all'Hôtel Terme Cristallo di Casamicciola, a Ischia. La struttura, immersa nel verde a 350 metri dal mare, dispone di un centro termale e benessere dove effettuare cure in convenzione con l'Usl e trattamenti di cosmesi e massoterapia. La quota, spese di viaggio comprese, varia da 332 a 1000 euro in base al reddito. I moduli di iscrizione, disponibili in Comuni e Comunità montane, vanno consegnati entro le 14 di venerdì. [u. c.]

E' PREVISTA UNA SPESA DI QUASI 14 MILIONI DI EURO NEL QUARTIERE DORA

Sette nuovi condomini di edilizia convenzionata

Un impegno di spe[illegible] di poco inferiore ai 14 milioni di euro, anticipati dalla Regione in attesa del finanziamento [illegible] (11 milioni). E' l'intervento progettato e realizzato dall'Arer (Agenzia regionale edilizia residenziale): 98 alloggi, di svariate dimensioni nel quartiere Dora. Di questi, 78 sono riservati all'edilizia popolare e 2[illegible] con previsione di canone convenzionato. Il complesso di fabbricati, sette condomini sistemati su piani di diversa altezza, sarà qualificato da un centro sociale e da una biblioteca; il tutto, esteso su [illegible] superfici di 5780 e 1334 metri quadrati per una volumetria di 24 [illegible] metri cubi, nell'area retrostante l'arena Croix Noire.



Una veduta del [illegible] L'Arer [illegible] previsto la costruzione [illegible] nuovi condomini con un finanziamento anticipato dalla Regione

L'intervento, studiato per [illegible] un consistente impulso al settore case nell'ambito dell'edilizia [illegible]denziale pubblica, è stato presentato ieri a una platea rappresentativa degli [illegible]ris responsabili della nuova costruzione: Regione, Arer, Comune di Aosta. «Sarà l'ultimo programma edilizio concretizzato [illegible] territorio comunale. I progetti futuri promossi e sostenuti dalla Regione - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Cerise - coinvolgeranno altri Comuni della Valle». L'assessore ha puntualizzato le diverse connotazioni del «problema [illegible] conseguente alla graduale trasfor[illegible] del nucleo famigliare. E' indispensabile, quindi - ha detto -, ancorare il settore a un quadro legislativo che [illegible] di rispondere in termini adeguati alla pressante richiesta di abitazioni».

[illegible] e caso il [illegible] Guido Grimod [illegible] sottolineato l'importanza di «questo impegno sinergico garante della definizione di un progetto qualificante per il capoluogo regionale, descritto nel "Contratto [illegible] quartiere 2" approvato, in tempi recenti, [illegible] Consiglio comunale».

La prossima ap[illegible] del cantiere che, secondo le previsioni enunciate dal presidente dell'Agenzia regionale edilizia residenziale Francesco Caracciolo dovrebbe avvenire in estate, è stata preceduta [illegible] scelte di carattere sociale, economico, politico, urbanistico idonee [illegible] concretizzare l'obiettivo cardine di questa [illegible]portante opera: la qualità [illegible]'abitare. «Con questo principio - ha detto Caracciolo - si esaudiscono altre tematiche qualitative basilari quali l'ecosistema, la gestione, [illegible] qualità dell'organismo edilizio e della sua fruizione». [illegible] [illegible]gna del piano lavori, preventivata nel 2008, offrirà alloggi le cui prerogative tecnologiche assicureranno, [illegible] le altre, elevate prestazioni termo-isolanti e fonoassorbenti e sistemi avanzati di contabilizzazione e distribuzione del calore. [a. l.]

RESTANO DIVISE LE SCUOLE [illegible] ANTAGNOD [illegible] CHAMPOLUC

Ayas mantiene le pluriclassi

AYAS

Battaglia sulle scuole in Consiglio comunale ad Ayas. [illegible] i punti all'ordine del giorno la minoranza, capeggiata da Giorgio Munari, ha chie[illegible] [illegible] poter [illegible] [illegible] problematica [illegible]nente la presenza di più plessi scolastici nel Comune.

«E' una questione che si dibatte da tempo - spiega Munari -. Ayas presenta una situazione, a livello scolastico, che definirei "campanilistica". [illegible] edifici scolastici, per le elementari, sono due: uno ad Antagnod e l'altro a Champoluc. Per poter sopravvivere hanno dovuto ricorrere [illegible] pluriclassi, [illegible]pando [illegible] di bambini [illegible] molto diverse, di sei e dieci anni. Eliminando una scuola ci sarebbe[illegible] i numeri sufficienti per [illegible] classi, dalla [illegible] alla quinta, [illegible] pluriclassi. La stes[illegible] situazione si ripete nella scuola [illegible]: 23 sono i bambini [illegible] Antagnod e [illegible] a Champoluc».



Il sindaco [illegible] Becquet

I componenti del Consiglio comunale hanno [illegible]o e il risultato della votazione ha portato al mantenimento della [illegible]tuazione attuale.

[illegible] voti (sette di maggioranza e uno di minoranza) hanno sancito la volontà di tenere i plessi separati, [illegible] voti (quattro di minoranza e uno di maggioranza) hanno chi[illegible] l'accorpamento [illegible] scuole; due consiglieri si sono astenuti. Il voto è stato, dunque, trasversale, frutto più di una ricerca di consenso politico ed elettorale che di una scelta per il bene dei bambini» spiega Munari.

Dal canto suo il sindaco, Renato Becquet, pur ritenendo [illegible] ottimale la situazione attuale», definisce [illegible] parere [illegible] Consiglio «frutto della richiesta della maggioranza della popolazione».

Giorgio Munari continua a non ritenere didatticamente valido il sistema delle pluriclassi. [illegible] si fossero alternative, lo [illegible], ma in questo [illegible]o esistono altre possibilità, più qualificanti dal punto di vista sociale e didattico. Dividere il paese, già dalla scuola mater[illegible] mi sembra assurdo. Dovremmo lavorare per unire il paese e non per dividerlo». [d. g.]

DUE GIORNI DI ASSEMBLEA

In Regione la riforma della scuola

AOSTA

Due giorni di Consiglio regionale, oggi e domani. Trentaquattro i punti all'ordine del giorno tra cui la relazione dell'assesso[illegible] Teresa Charles sulle linee [illegible] riforma [illegible] sistema scolastico regionale. Era [illegible] impegno che era stato chiesto un [illegible] fa, il 12 febbraio del 2004 dal Consiglio regionale. Da allora hanno l[illegible] quattro gruppi tecnici per ciascuno dei gradi scolastici. «Si può dire - si legge nella premessa delle linee di riforma - che l'orientamento generale che presentiamo al Consiglio costituisca la volontà del governo valdostano che è [illegible] in larga parte condivisa con i rappresentanti [illegible] mondo della scuola».

Molte le interrogazioni che aprono nella mattinata di oggi i lavori, [illegible] funzionamento delle ferrovie [illegible] [illegible] alla sanità [illegible] Casinò. Il consigliere dell'Arcobaleno Carlo Curtaz chiede notizie sull'«individuazione di [illegible] [illegible] per la casa da gioco, i consiglieri [illegible] Cdl, [illegible] Tibaldi, Dario Frassy e [illegible] Lattanzi sull'ospitalità dei clienti. E' invece dei consiglieri della Stella alpina André Lanièce, Dario Comé e Marco Viérin l'interrogazione sull'«operato della società "Courmayeur [illegible] Blanc Funivie», che ha provocato polemiche [illegible] [illegible] una [illegible]ne [illegible] da parecchi turisti della cittadina ai piedi del Bianco. [e. m.]

in breve

■ **LAUREE SANITARIE** E' stata attivata una [illegible] iniziativa per far meglio conoscere i percorsi didattici delle lauree in area sanitaria che si svolgono in Valle d'Aosta e in Piemonte. Per i futuri studenti interessati all'iscrizione sarà aperto uno sportello informativo nei giorni di domani e e venerdì dalle ore 15 alle 18 nelle sede del corso di laurea in Infermieristica di Aosta, in via Saint-Martin de Corléans 248, nell'ex Maternità. [illegible] anche possibile consultare il sito www.miur.it oppure quello www.asl.vda.it alla voce «Corsi universitari». Le lauree che interessano i giovani valdostani sono tre: [illegible] Infermieristica, [illegible] tutte le attività in Aosta; [illegible] Tecnico di radiologia, con sedi a Novara ed Aosta e come Fisioterapista della riabilitazione con sedi a Torino [illegible] [illegible] Aosta. Tutti i corsi [illegible] gestiti dalla Regione Valle d'Aosta in convenzione con la facoltà di Medicina dell'Università di Torino.

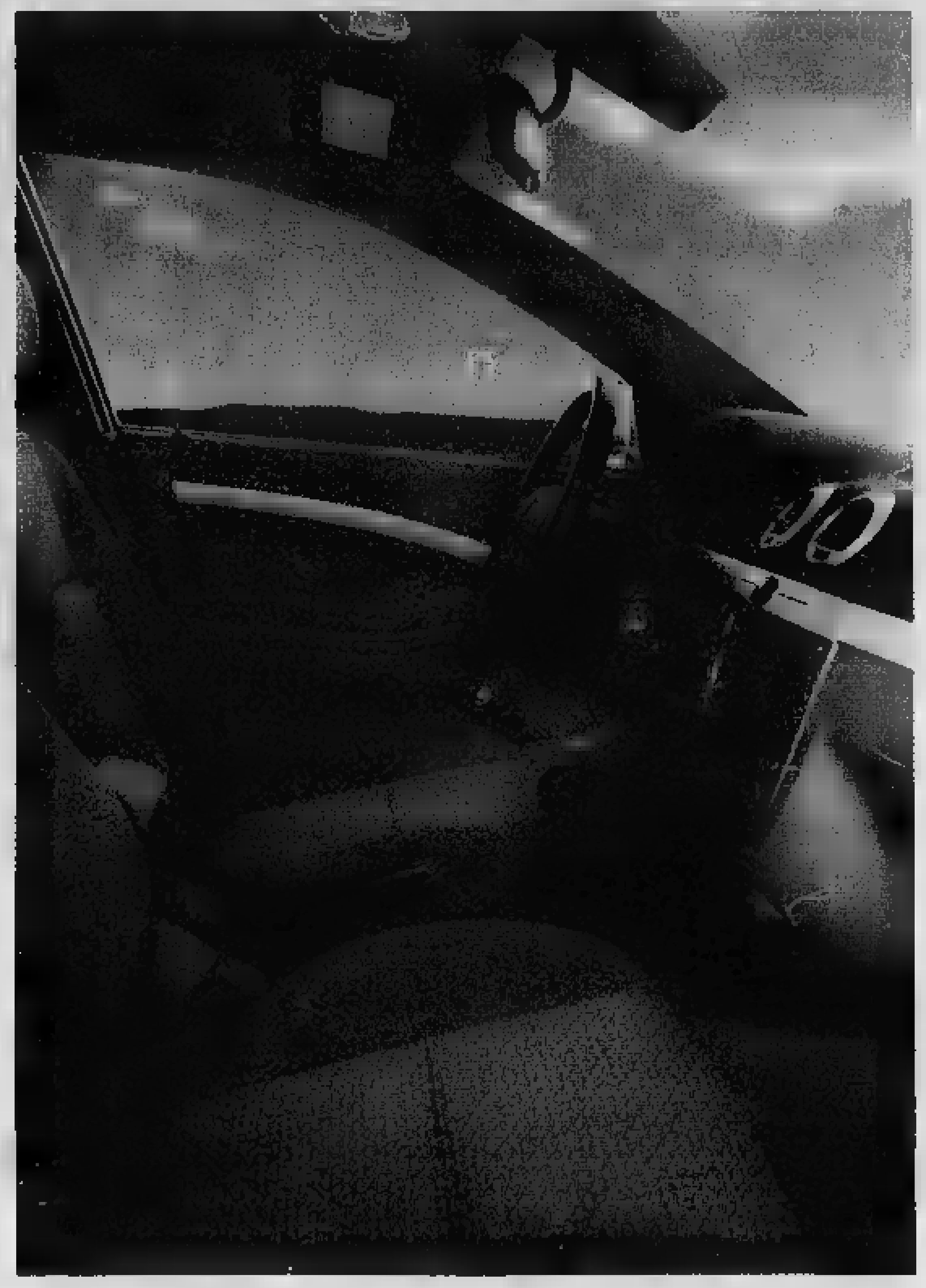
■ **NOMINE REGIONA[illegible]** Sono aperti i termini per la presentazione delle candidature per la nomina dei rappresentanti regionali nel consiglio di amministrazione della casa di riposo «Jean Baptiste Festaz». Gli incarichi si riferiscono a tre consiglieri del Cda. Le proposte di candidatura devono essere presentate alla segreteria della giunta, in piazza Deffeyes 1.

La casa automobilistica ha acquisito anche Daewoo e propone modelli da 9590 euro

Dual Power, con Chevrolet l'impianto gpl è gratuito

Ecologia e risparmio, tutte le offerte disponibili alla Svauto di St-Christophe





VOLETE un'auto che non inquini, che possa circolare anche durante i blocchi del traffico, che abbia un doppio serbatoio e quindi una doppia autonomia [illegible] che non costi un centesimo in più rispetto all'allestimento normale? Pensate [illegible] un'utopia? Errore. Chevrolet, che ha acquisito anche il marchio Daewoo, con l'eloquente motto «Dr. Benzina e Mister Gpl» offre l'impianto gpl gratuito su tutta la gamma, con modelli a partire da 9590 euro. Tradotto, significa risparmio, libertà di circolazione, aria pulita e autonomia raddoppiata grazie [illegible] doppio serbatoio, benzina [illegible] gpl. La gran parata dei modelli Chevrolet e Daewoo, compresa l'ultima nata «Lacetti» firmata dall'Italdesign di Giorgetto Giugiaro, è a disposizione dei clienti presso la concessionaria Svauto di Saint-Christophe, località Grand Chemin 98, telefono 0165/42397, sito www.svauto.net. Con Dual Power, il gpl per l'[illegible] gamma, Chevrolet diventa la prima casa a offrire per tutti i suoi modelli la doppia alimentazione benzina/gpl, con garanzia di tre anni anche sull'impianto [illegible] gas, [illegible] multipoint, minori spese [illegible] rispetto al diesel, minori restrizioni alla circolazione.

In questi mesi di continue [illegible] alla circolazione per [illegible] a benzina e [illegible] di forte aumento dei prezzi dei carburanti tradizionali, l'alimentazione a gas liquido [illegible] propone [illegible] ideale connubio tra risparmio ed ecologia. E [illegible] complesso di inferiorità né tecnico né sul piano della praticità d'uso.

Il costo alla pompa del gpl supera di poco la metà di quello del gasolio. Pur considerando un incremento del 15/20 per cento di consumo (dovuto esclusivamente al peso specifico inferiore [illegible] gas liquido) rispetto al funzionamento a benzina, il costo chilometrico resta inferiore anche rispetto a un turbodiesel. In più, i privati possono godere di [illegible] incentivo governativo di 650 [illegible] (salvo esaurimento, verificabile prima dell'acquisto, dei fondi annuali) che rende certa[illegible] conveniente l'opzione gpl rispetto a un diesel.

E ancora. Il costo [illegible] tenzione di un sistema a doppia alimentazione [illegible] feriore rispetto al turbodiesel, dato che l'impianto a gpl richiede solo qualche controllo periodico e non utilizza elementi delicati e costosi [illegible] iniettori ad altissima pressione e turbocompressore. Dalle attuali restrizioni al traffico causate dallo smog, [illegible] oggi esentati i veicoli a gpl con catalizzatore, grazie alle ridottissime emissioni di polveri sottili.

E la [illegible] di punti di rifornimento è ormai [illegible] vecchio luogo [illegible] ce ne sono oltre [illegible] in tutta Italia, con 180 punti di assistenza Chevrolet. Tutti gli impianti Dual Power godono della garanzia Chevrolet [illegible] 3 anni [illegible] 100 mila km.

Una [illegible] normativa [illegible] inoltre [illegible] gpl, se omologate in base alla normativa entrata in vigore nel 2001, il posteggio al primo piano seminterrato [illegible] autori[illegible]. L'intrinseca [illegible] degli attuali impianti a gpl [illegible] confermata dalle compagnie assicurative, che per le auto a doppia alimentazione [illegible] prevedono incrementi [illegible] premi per [illegible] Responsabilità Civile.

Un trattamento non invasivo [illegible] indolore, leader da oltre sedici anni in tutto il mondo

Al Cev un metodo all'avanguardia contro la cellulite

Endermologie, tecnica rivoluzionaria anche per cicatrici e linfedemi

IL Cev, in regione Borgnalle, ad Aosta, [illegible] un nuovo [illegible] fisioterapico, dove oltre al trattamento delle principali patologie osteoarticolari (artrosi, lesioni muscolari, tendiniti, lombalgie e altro) viene utilizzata la tecnica Endermologie, dell'azienda francese LPG, per il trattamento delle celluliti e degli altri problemi microcircolatori delle gambe.

La tecnica Endermologie non è il nuovo, ennesimo e miracoloso trattamento anticellulite. Il marchio LPG è apprez[illegible] da oltre sedici anni da decine di migliaia di operatori in tutto [illegible] mondo, [illegible] da essere stato riconosciuto come il p[illegible] e l'unico trattamento efficace contro gli inestetismi della cellulite dalla F.D.A. (Food and drug administration) americana. Nel corso degli anni la metodologia si è ulteriormente perfezionata grazie ai numerosi studi internazionali eseguiti da studiosi provenienti da varie specializzazioni (flebologi, chirurghi plastici, dietologi...) che ne hanno confermato l'efficacia terapeutica.

«La cellulite - spiega Alessandro Cardellina, fisioterapista - [illegible] una patologia complessa, dove accanto [illegible] un problema microcircolatorio che porta ad un accumulo di liquidi nei tessuti cutanei, si associa ad [illegible] aumento di numero e dimensioni delle cellule adipose oltre ad un'alterazione del tessuto connettivo di sostegno che di[illegible] fibroso e tende a far retrarre la pelle, dando origine all'effetto "buccia d'arancia"».

L'Endermologie rappresenta il primo macchinario medicale che, agendo contemporaneamente su diversi meccanismi endocrinometabolici e microcircolatori (esiste a tal proposito un'ampia documentazione scientifica, verificabile su internet), garantisce un notevole miglioramento della cellulite e consente di rimodellare il corpo in maniera efficace e senza rischi. I risultati notevoli di qu[illegible]a terapia sono dimostrati dalle misurazioni e, ancora meglio, dalle fotografie scattate prima e dopo il trattamento.

La tecnica consiste in una leggera aspirazione della [illegible]te, associata al rotolamento e srotolamento della plica cutanea, in grado di esercitare una vera e propria ginnastica cutanea. Ciò porterà ad un rimodellamento del tessuto connettivo, con net[illegible] miglioramento dell'effetto «buccia d'arancia», al ripristino della circolazione sanguigna e linfatica, nonché all'aumento del metabolismo del tessuto adiposo. La tecnica pertanto risulta particolarmente efficace soprattutto [illegible] combinata con una dieta controllata, in virtù del miglioramento degli scambi metabolici incrementati dal miglior afflusso sanguigno nel tessuto adiposo cutaneo.

Il processo è del tutto naturale e non necessita di alcun intervento invasivo e di alcuna sostanza chimica patologica.

«Si tratta - spiega Cardellina - unicamente di ristabilire [illegible] riattivare le naturali funzioni circolatorie e metaboliche della pelle».

[illegible] terapia ha indicazioni e controindicazioni ben precise e, come tutte le terapie, è decisamente dipendente dalla preparazione del terapista. L'indicazione principale è rappresentata dalla cellulite diffusa, soprattutto se associata a buccia d'arancia e ritenzione idrica, linfedemi dopo interventi chirurgici e nel trattamento delle cicatrici. Ottimi risultati si ot[illegible] sulla perdita [illegible] tono della pelle (flaccidità cutanea) dovuta sia a folli diete dimagranti sia [illegible] perdita di collagene che avviene nel corso degli anni. Importante è risultata la sua applicazione dopo interventi chirurgici [illegible] liposapirazione: il trattamento favorisce il riassorbimento dell'edema ed eventuali ematomi.

«In tutti i [illegible] - conclude Cardellina - viene f[illegible] una visita iniziale, per valutare con attenzione il tipo di cellulite e pianificare il trattamento più adeguato ad ogni singola perso[illegible]. L'errata diagnosi iniziale può compromettere notevolmente il risultato finale e rendere vani gli innumerevoli studi fatti su questa terapia».

TRATTAMENTI FISIOTERAPICI

Il CEV utilizza oltre alle principali tecniche fisioterapiche l'apparecchiatura HCR 901, in grado di ridurre il dolore e potenziare i processi riparativi fisiologici dei tessuti lesi. Le pricipali patologie osteoarticolari trattabili sono:

- [illegible]
- Artrosi lombare e cervicale
- Tendinite della spalla (lesioni cuffia dei rotatori)
- Sperone calcaneare e fascite plantare
- Pubalgia cronica
- Dolori muscolari
- Recupero articolare post infortunio

Il costo delle sedute di fisio[illegible] va da 30 a 40 eu secondo la patologia

CEV Massaggi

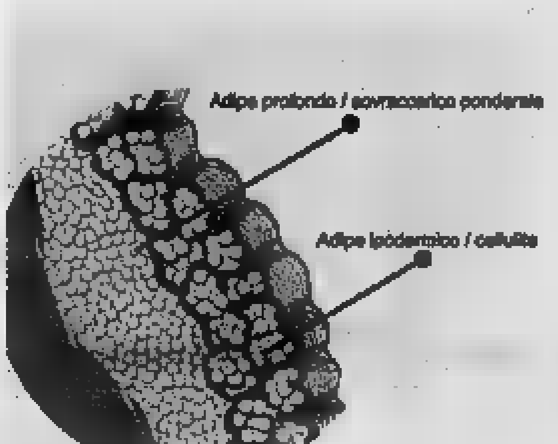


Massaggi terapeutici

- mal di testa, emicranie
- mal di schiena
- colpo di frusta
- dolori muscolari
- torcicollo, cervicalgie

[illegible]

- stanchezza cronica
- tensione psichica
- stress
- defaticamento



L'Endermologie riduce la cellulite responsabile dell'aspetto «buccia d'arancia» inestetismo tipicamente femminile caratterizzato da un deposito eccessivo di grassi nelle cellule adipose dell'ipoderma e da ritenzione idrica nel derma e ipoderma

COLPITO AL VENTRE DA UN COETANEO, E' IN PROGNOSI RISERVATA

Accoltellato a 16 anni a causa di una ragazza

Non gradisce le sue attenzioni e organizza la spedizione punitiva. In una decina lo hanno aggredito con coltelli [illegible] mazze da baseball

Lodovico Poletto

«A sedici anni non c'è questione che [illegible] si p[illegible] risolvere [illegible] parole. A sedici [illegible] non puoi ragionare con il coltello in mano». E' stravolto il papà di Yuri e adesso passeggia nella corsia del reparto di chirurgi[illegible] dell'ospedale Maria Vittoria, dove, dall'altro giorno, suo figlio se [illegible] sta intubato con una flebo infilata nel braccio e la cartella medica appoggiata al letto con [illegible] scritto «prognosi riservata». Yuri, 16 anni, l'altra sera, è stato accoltellato al ventre [illegible] ad [illegible] braccio da [illegible] ragazzo di qualche mese più giovane di lui. E non per [illegible] errore, [illegible] per [illegible] ragazzina, tal Stefania, che avrebbe organizzato contro la vittima una vera e propria spedizione punitiva. Nove, dieci, [illegible] anche di più i «bulletti» di periferia che, lunedì sera sono andati sotto casa di Yuri con coltelli e mazze da baseball. [illegible] [illegible] aspettavano la loro vittima scherzavano e ridevano: «Stasera lo sfondiamo...». Per fortuna la mazza è rimasta nelle mani di uno dei bulli più grandi, inutilizz[illegible] [illegible], nel pugno di uno degli aggressori è apparso [illegible] coltello. Che ha spedito Yuri in ospedale, dove è stato operato d'urgenza. La lama ha perforato l'intestino [illegible] [illegible] sfiorato, per fortuna sol[illegible] sfiorato, l'arteria femorale senza danneggiarla. [illegible] l'avesse recisa Yuri sarebbe morto in pochi minuti. Se è vivo, dunque, è quasi un miracolo. Quattro degli aggressori adesso [illegible] in carcere; bloccati dagli agenti delle volanti della questura. L'accoltellatore è minorenne: E.R. 16 anni, già al Ferrante Aporti. Il [illegible] avvocato, Federi[illegible] Roccatti [illegible] [illegible] ha ancora incontrato. Dice: «Lo vedrò soltanto in giornata...». Gli altri tre - in stato di fermo - sono maggiorenni. Si tratta [illegible] Alessandro Rubano, 19 anni, ospite di una comunità famiglia; Simone Vetrano, diciannovenne di Collegno [illegible] Andrea Ferrari 21 anni, torinese.

Il movente di questa storia è tanto folle e assurdo da [illegible] [illegible] quasi credibile. Eppure è così: questa «Stefania» di cui si sa p[illegible] o nulla [illegible] la fidanzatina dell'accoltellatore. «Una tipa bruttina...» dicono gli amici del ferito che non avrebbe gradito [illegible] [illegible] [illegible] Yuri -o [illegible] suo cugino, sostiene qualcuno - le avrebbe riservato. Comunque non c'era niente di morboso oppure violento in tutto questo. Erano [illegible] solite attenzioni che si dedicano i ragazzi di quell'età, [illegible] anni. Per vendetta, però, lei avrebbe organizzato la spedizione punitiva. In nove o dieci o [illegible]che di più contro [illegible] Contro Yuri, studente di [illegible] istituto alberghiero, primogenito di una copia di commercianti, mai finito nei guai, mai [illegible] rissa; [illegible] un problema in famiglia.

In gruppo sono andati sotto [illegible] sua, in [illegible] Potenza. «Lo sfondiamo, dai che stasera lo sfondiamo quello...» gridava Stefania. Hanno suonato il campanello, ma non c'era nessuno e allora si [illegible] appostati. Un minuto [illegible] poco più è arrivata la [illegible] di Yuri. [illegible] [illegible] che c'era qualcosa di strano nell'aria ed è andata a parlare con i ragazzi. «La più esagitata di tutti - racconta la donna - era una ragazzina. Sembrava impazzita. Incitava gli altri, era lei che voleva vendetta a tutti i costi. Io mi [illegible] spaventata. Ho cercato di capire cosa stava accadendo, di riportare un po' di calma. Ho anche detto che avrei chiamato al polizia. I più grandicelli [illegible] hanno risposto che era tutto [illegible] posto, che dovevano soltanto chiarirsi, per questa storia [illegible] Stefania». Poi, da dietro l'angolo è sbucato Yuri, di ritorno dalla palestra. Gli [illegible] sono stretti tutti attorno. Un ragazzo gli è saltato addosso e lo ha colpito. C'è stato [illegible] po' di parapiglia. Stefania lanciava gridolini. [illegible] [illegible], anche meno [illegible] durata [illegible] rissa. Poi i ragazzi se ne sono andati e Yuri [illegible] salito in casa con la mamma [illegible] la zia. Era pallido. Aveva male. S'è sfilato il giubbotto ed [illegible] [illegible] un lago di sangue.

«Questa [illegible] [illegible] storia di una violenza [illegible]: mazza da baseball e coltelli in [illegible] ad adolescenti sono inconcepibili» dice Deborah Abate, avvocato della famiglia di Yuri. Che spiega: «Bisognerà valutare se esistono anche altre responsabilità, perché una cosa è sicura: Yuri ha rischiato di morire».



Il luogo dove i ragazzi hanno [illegible] in atto la spedizione punitiva contro Yuri, sedicenne ora ricoverato in prognosi riservata al Maria Vittoria

Lo hanno aspettato sotto casa e aggredito. Quattro gli arrestati, oltre al feritore minorenne anche tre maggiorenni. La lama per fortuna non ha toccato l'arteria femorale

Il padre [illegible] Yuri stravolto «Come si può a quell'età risolvere le questioni col coltello?» La mamma: «Appena l'hanno visto arrivare gli sono saltati addosso»

IN CORSO TRIESTE A MONCALIERI, VENTENNE CON SETTE COSTOLE ROTTE E UNA LESIONE ALLA PLEURA

Travolta dal carro attrezzi a folle velocità

I testimoni: stava gareggiando con un altro autosoccorso

L'auto su cui viaggiava con un amico [illegible] stata scaraventata nella corsia opposta

Massimiliano Peggio

Daniela socchiude appena gli occhi. Respira a fatica, attraverso la maschera a ossigeno allacciata [illegible] [illegible] volto. Per due giorni è [illegible] in [illegible] farmacologico: ha sette costole rotte, una lesione alla pleura e una sospetta frattura al bacino. Andrea, invece, [illegible] stato più fortunato. Per [illegible] po' dovrà indossare il collare, stare attento ai movimenti bruschi, a sopportare un dolore al braccio destro. Ma in fondo sta bene.

La scorsa settimana, nella notte tra venerdì e sabato, mentre tornavano [illegible] casa da un disco-pub, [illegible] stati travolti da un carro attrezzi in corso Trieste, a Moncalieri, di fronte al supermercato Iperstanda. La Renault Clio sulla quale viaggiavano ha fatto un balzo di alcuni metri, ricadendo poi oltre lo spartitraffico centrale e sfiorando i pali della luce. L'urto ha devastato il lato destro della vettura, dove si trovava Daniela [illegible] Michele, 20 anni, di Torino. Accanto [illegible] [illegible] l'amico, Andrea De Caprio, 24 [illegible] di Trofarello.

Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto il camion giallo «gareggiare» a tutta velocità, poco prima dello schianto contro la Clio, con un altro autosoccorso nel tratto compreso tra la nuova rotonda di corso Maroncelli e Moncalieri. L'incidente [illegible] avvenuto intorno alle 3, al centro dell'incrocio ai piedi della sopraelevata della Tangenziale Sud. Di notte il semaforo è spento: rimane in funzione solo la luce lampeggiante. E' un incrocio pericoloso. Il [illegible] attrezzi viaggiava a velocità sostenuta, verso il cen[illegible] di Moncalieri. Il conducente, A.S. 33 [illegible] di Torino, ha cercato di bloccare il [illegible] ma è stato tutto inutile. E' piombato sulla vettura, [illegible] ventandola al [illegible] là dello spartitraffico.

«Sì, la frenata [illegible] la ricordo bene. Stavo dicendo [illegible] Daniela [illegible] [illegible] cambiare musica, quando ho sentito quel sibilo terribile alla nostra destra. Un istante, poi la botta, tremenda, contro la fiancata». Sono esplosi gli airbag laterali, che in parte hanno attutito il colpo subito da Daniela. [illegible] l'urto [illegible] stato comunque violento: ha piegato [illegible] l'interno le due portiere, deformando l'abitacolo. «Daniela non riusciva a parlare, era bloccata sul sedile. Ma mi ha fatto capire che stava bene [illegible] un [illegible] della testa».

I carabinieri di Moncalieri hanno sequestrato il carro attrezzi, e multato il conducente.



Un autosoccorso, molti non sono autorizzati e cercano di rubarsi i clienti a vicenda

ABUSIVI METÀ DEI RIMORCHIATORI, SOPRAVVIVONO GRAZIE A INFORMATORI

La corsa per accaparrarsi il cliente

Turbo Daily da 25-30 quintali, con i motori taroccati. Dovrebbero [illegible] [illegible] 2000 di cilindrata: in realtà sono tutti motori da 2800-3000. E a bordo, ci sono cb e scanner (illegali) sintonizzati sulle frequenze di ambulanze e vigili urb[illegible], per intervenire in tempo reale: non a caso, [illegible] [illegible] prima di medici e infermieri. [illegible] spiegate le corse di chi sfreccia, giorno e notte, per le strade cercando di raggiungere per primo l'incrocio dell'incidente. Chi non li ha [illegible] bruciare semafori rossi o precedenze a 80-90 chilometri l'ora senza toccare il pedale del freno? Autentici proiettili lanciati a velocità folli, se rapportate al peso del [illegible]. Tempi e spazi [illegible] frenata che aumentano i [illegible]schi di incidente, che si abbia ragione o torto quando poi va male. «Ma quelli che corrono, rischiando la loro vita e quella degli altri - spiega Giuseppe Murgolo, 50 anni - [illegible] gli abusivi, quelli che non hanno alle spalle [illegible] convenzione con aziende, assicurazioni o concessionarie. Lavorano in modo autonomo, al massimo si appoggia[illegible] alla piccola carrozzeria. E sopravvivono soltanto grazie alla "stecca" sugli interventi che portano a termine. A Torino sono circa la [illegible] di noi, questo perché [illegible] una regolamentazione».

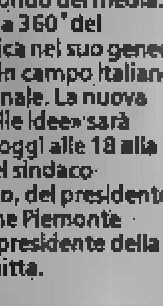
Sulla strada, per chi fa questo mestiere, ci sono regole non scritte che si imparano in fretta, sulla propria pelle. Anzitutto bisogna coltivarsi una rete di informatori: [illegible] ner e telefonino non hanno cancellato il vecchio metodo, [illegible] biglietto da visita al bar, al tassista, all'edicolante, cioè chi può avere il tempo di segnalare e arrotondare lo stipendio con [illegible] biglietto da [illegible] [illegible]. «C'è stato [illegible] incidente, qui all'angolo». Il primo che arriva, «carica». [illegible] si arriva in tre e le auto sono due, il [illegible] mette la coda tra le gambe e batte in ritirata. Il primo ha anche facoltà di scegliere quale vettura trainare. Se l'autosoccorso «carica», all'informatore è garantito un [illegible] di 80-100 [illegible] (che viene [illegible] ricaricato [illegible] spesa addebitata allo sfortunato automobilista). Altri 100-150 euro [illegible] sono i soldi che [illegible] intasca il conducente del carro-attrezzi. Alla fine, farsi trainare la vettura in città può costare tranquillamente da 200-250 euro fino anche a 400. La tariffa aumenta se il soccorso avviene di notte o nei festivi. [g. bra.]

---

in breve

APPROVATO IL [illegible] [illegible] VIA NIZZA
La Giunta ha approvato ieri il progetto esecutivo [illegible] opere civili (galleria, [illegible] e interventi collaterali) riguardanti la tratta della metropolitana che collegherà la stazione di Porta Nuova con il Lingotto percorrendo il sottosuolo di via Nizza. Il progetto prevede un tracciato sotterraneo [illegible] [illegible] metri le due stazioni ferroviarie, con sei stazioni della metropolitana (Marconi, Nizza, Dante, Carducci/Molinette, Spezia [illegible] Lingotto). La [illegible] prevista dal progetto è di circa 204 milioni di euro.

PER TESTA «PALAZZO DELLA COMUNICAZIONE»
Il Gruppo Armando Testa ha rinnovato la sua storica sede di Torino, creando nella città che l'ha vista nascere un [illegible] più moderno Palazzo della Comunicazione. In via [illegible] del Carretto 58 ha preso vita una grande realtà [illegible] quattromila metri quadrati [illegible] quale trovano spazio ben sei società del gruppo, ognuna vista come un laboratorio professionale dedicato [illegible] [illegible] settore specifico: dall'advertising alla produzione audiovisiva, [illegible] web alla Televisione interattiva, dal Graphic Design al mondo dei media. Una visione a 360° del mercato unica nel suo genere e operativa in campo italiano e internazionale. La nuova «officina delle idee» sarà inaugurata oggi alle 18 alla presenza del sindaco Chiamparino, del presidente della Regione Piemonte Ghigo e del presidente della Provincia Saitta.



Marco Testa

VARIANTE URBANISTICA PER CASA GRAMSCI
Ieri la giunta ha approvato la variante urbanistica per la destinazione d'uso dell'ex casa Gramsci di piazza Carlina per ricavarne un hotel [illegible] cinque stelle. Il tutto, come previsto, con il voto contrario dei Comunisti italiani.

INTELLETTUALI E POLITICA SEMINARIO IN ATENEO
Alle 17 nell'aula magna del rettorato dell'Università si inaugura la Scuola Superiore di Studi Storici con l'apertura del seminario «Intellettuali e Politica» che proseguirà fino a venerdì all'Archivio di Stato.

LEZIONI BLOCCATE, A PALAZZO NUOVO NIENTE ESAMI

Politecnico, 180 docenti contro la riforma Moratti

Ben 180 docenti del Politecnico hanno deciso [illegible] astenersi, questa settimana, dall'attività didattica, bloccando le lezioni o sostituendo[illegible] con momenti dedicati ad illustrare [illegible] ragioni della protesta. A Palazzo Nuovo, soprattutto a Lettere, [illegible] invece saltando [illegible] merose [illegible] d'esame: gli studenti si presentano all'appello, che viene però rinviato alle prossime settimane. E' la mobilitazione contro il ddl Moratti, che riforma lo stato giuridico degli universitari, dopo la doppia assemblea tenuta in ciascuno dei due atenei, con il voto di mozioni contro il provvedimento legislativo, [illegible] la simboli[illegible] occupazione dei rettorati, che ha condotto un gruppo di ricercatori e studenti dell'Università [illegible] sfilare lunedì mattina d[illegible] sede centrale di via Po fino al palazzo delle facoltà umanistiche di [illegible] Sant'Ottavio.

Ad annunciare le iniziative di protesta sono i Coordinamenti [illegible] ricercatori dei due atenei. Se nei mesi scorsi i docenti avevano tenuto lezioni ed esami [illegible] plein air, per strada o nell'atrio [illegible] Porta Nuova, arrivando a vestire i pan[illegible] dei lavavetri per attirare l'attenzione sul problema, [illegible] ddl [illegible] in discussione [illegible] Camera in questa settimana - scrivono i ricercatori del Politecnico, che hanno pubbli[illegible] le ragioni del dissenso sul sito dell'ateneo -: in questi giorni non c'è tempo per grandi ragionamenti». Per loro «Si tratta piuttosto di mettere quel granellino di sabbia che possa bloccare l'ingranaggio dell'iter parlamentare: [illegible] il ddl sarà ritirato si potrà procedere ad [illegible] discussione [illegible] [illegible] problemi dell'università. Non an[illegible] in aula, o andarci, [illegible] non fare lezione, è una scelta sofferta, che fino [illegible] [illegible] era sempre stata evitata. Chi in questi giorni [illegible] astiene dall'attività didattica crede che questa sia la strada da percorrere per dire che la protesta è viva e visibile, e per coinvolgere gli studenti, che nel vedere le aule senza docenti, o con professori che [illegible] fanno lezione, forse capiranno la gravità di una situazione che, nel giro di poco tempo, rischia di riguardarli da vicino». Analoga posizione all'Università dove l'assemblea di docenti, ricercatori e studenti ha votato una mozione in [illegible] [illegible] proclama, fino a fine settimana, l'astensione dalla didattica (lezioni ed esami), si aderisce [illegible] sciopero nazionale proclamato per il 2 marzo, e alla manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma. Nella giornata ci sarà [illegible] corteo cittadino org[illegible]nizzato insieme al comparto della scuola. [g. fav.]



Protesta al Rettorato

LA PIATTAFORMA APPROVATA DALL'88,9 PER CENTO DEI LAVORATORI

«Torino cruciale per [illegible] contratto»

I sindacati metalmeccanici: vertenza dura in difesa del salario

Marina Cassi

L'88,9% dei meccanici torinesi ha detto sì alla piattaforma per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo proposta da Fim-Fiom-Uilm. Un [illegible] di consensi che però nell'analisi dei numeri evidenzia - come sottolineano i sindacalisti - la grave crisi del settore [illegible] la costante perdita di posti di lavoro.

Le aziende coinvolte nel referendum [illegible] state quest'anno [illegible] con 77.586 addetti: nel 2001 e nel [illegible] erano state rispettivamente [illegible] e 477 con [illegible] [illegible] 86.332 lavoratori. Quindi, pur essendo aumentata la presenza organizzata del sindacato e [illegible] capillarità della consultazione democratica, hanno votato meno metalmeccanici.

Degli oltre 77 mila aventi diritto hanno partecipato al referendum [illegible] 48.245, pari al 62,1%. A Mirafiori hanno votato 7.311 lavoratori, [illegible] 52,4%: i sì [illegible] stati l'84,7.

Malgrado le difficoltà Torino rimane, secondo il seg[illegible] Fiom Giorgio Airaudo, «la città più metalmeccanica d'Italia, con un grande radicamento del sindacato e per questo si tratta di una consultazione significativa».

E aggiunge: [illegible] la prima volta che il referendum si svolge in [illegible] situazione di grande crisi e questa scelta di democrazia raf[illegible] il rapporto fra [illegible] [illegible] lavoratori. Sarà una vertenza dura e Torino sarà l'epi[illegible].

La vertenza per il segretario Fim Antonio Marchina «sarà difficile [illegible] dovremo tenere insieme due elementi: la crisi industriale che crea gravi preoccupazioni [illegible] la vertenza per [illegible] contratto che deve portare a difendere il salario». Matteo Ferrazzano della Uilm sottolinea «lo sforzo unitario [illegible] Fim, Fiom [illegible] Uilm sulla piattaforma [illegible] la centralità [illegible] contratto in un contesto di crisi».

[illegible] il contratto non è ovviamente l'unico tema sul tavolo [illegible] questi giorni mentre sta crescendo la mobilitazione per la manifestazione nazionale dell'11 marzo dei lavoratori dell'auto e dell'indotto.

Il sindacato torinese, che l'ha fortemente voluta, [illegible] già prenotato due treni speciali [illegible] ieri ha avviato una sottoscrizione. L'8 marzo in un incontro con gli enti locali - [illegible] hanno annunciato la loro adesione al corteo finalizza[illegible] a sollecitare il go[illegible] a intervenire per la salvaguardia dell'auto in Italia - i sindacalisti chiederanno una posizione unitaria di Comune, Provincia e Regione sul futuro di Mirafiori e anche un sostegno alla manifestazione.

Intanto è possibile che ad aprile, forse l'8 [illegible] il 15, si tenga proprio a Torino [illegible] delle tre manifestazioni nazionali durante lo sciopero generale [illegible] [illegible]talmeccanici. Lo chiede il sinda[illegible] torinese.

LAVORO E VOLONTARIATO NEI PAESI EUROPEI



Attività all'estero per i giovani

Opportunità per i giovani

■ L'Informagiovani, attraverso la segnalazione di Eurocultura (www.eurocultura.it), attiva nel campo della mobilità internazionale e del volontariato, comunica le opportunità rivolte ai giovani biellesi. Attraverso la InCo di Bressanone sono disponibili progetti di interscambio socioculturali: con lo SVE (Servizio Volontario Europeo) come ente d'invio, l'associazione segnala la disponibilità di alcuni posti, tra cui uno da volontario/a da inviare in Norvegia per 10 mesi a partire da fine agosto 2005, per collaborare con una scuola speciale, frequentata per la maggior parte da disabili ma anche da studenti normodotati. Altri 4 posti sono disponibili per la Germania (con partenza nell'estate) e per la Francia (1 posto, con partenza a settembre), tutti nell'area socio-educativa. La selezione è già in corso. L'Afsai di Roma sta cercando giovani tra i 18 ed i 25 anni interessati a fare un'esperienza di volontariato all'estero di minimo 6 mesi nei Paesi UE. Info: 015.3507380-1-5, www.informagiovanibiella.it. [r. mo.]

GIANLUCA BERTI DIRETTORE ARTISTICO DELL'EVENTO ROMANO



Il tangueros Gianluca Berti

Un biellese al Tango Festival

■ Gianluca Berti, presidente di Milongueando, l'Accademia di Tango Argentino che ha sede a Biella, e ideatore del portale Tangoitalia.it che sarà attivo dal 12 marzo prossimo, in cabina di regia al Roma Tango Festival, in programma il 19 maggio. Dopo Bologna dal 1997, Fivizzano dal 1998, Genova, Padova e Udine dal 2000, Torino e Catania dal 2001, Mantova e Palermo dal 2002, Firenze e Napoli dal 2003, Cagliari e Milano dal 2004 mancava solo la Capitale all'appello delle grandi città italiane che promuovono in maniera stabile e continua un loro Festival, un'assenza ingiustificata che ora si trasforma in splendida opportunità per tutti i tangueros, i maestri e le associazioni che già lavorano da anni a Roma e una grandissima occasione di visibilità, di divertimento e di lavoro, per i semplici fruitori, come per i professionisti del settore. Berti, in veste di direttore artistico lavorerà con la P&P di Paolina Antognetti, che coordina il Summer Festival di Palazzo Ducale di Genova. [r. mo.]

in cartellone

■ **TEATRO**
«Il pirata Barbagrossa e il calzino puzzolente» è il titolo dello spettacolo teatrale per bambini che va in scena con «Sinergia» questa mattina alle 10 al Comunale di Cossato. L'allestimento, tratto dall'omonimo libro di Bernard Lassahn, vedrà protagonista Annachiara Sarteur, Cristina Auriemma, Daniela Garneri, Daniela Squizzato, Michele Fioravera, Stefano Levis, Stefano Fraire e Eugenia Brini. Si replica il 13 aprile al teatro Sociale di Biella.

■ **APPUNTAMENTI**
Da Bio&Bio in via Candelo, 1 a Biella, oggi alle 17,30 la presentazione corso di yoga per bambini e genitori coordinato da Maria Rosaria Vitagliano. In serata un incontro intitolato «Energie positive e negative: piramidi e geobiologia» che vedrà relatore Cristiano Tenca alle 21. Info 015-8409909.

■ **RASSEGNA**
Prosegue stasera a Castellengo, all'Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge, il ciclo di proiezioni organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'associazione Documè. Sarà proposto il film «Cuori all'assalto, Storia di Raffaele e Cristina» di Bruno Bigoni, che ripercorre la storia d'amore e il tentativo di ricostruirsi una vita di due persone dal passato difficile. Alle 21,30, ingresso gratuito.



Ossian dell'Anticaquercia

■ **DANZE**
Stasera mercoledì latino con lo staff di D&G, al Cinecittà di Cossato. Corsi di tutti i livelli in preserata, poi animazione del Bombazo latino e Taxi Dancers. Domani al Beverly Hills, il «salotto del liscio» di Santhià, c'è «Barbara, la donna di cuori». Al piano superiore ritmi latino-americani e a mezzanotte la spaghettata.

■ **GITA**
La «Pietro Micca» di Cossato in collaborazione con la Fidas organizza domenica una gita sugli sci a La Thuile in Valle d'Aosta. Costi: 13 euro trasporto + 26 euro giornaliera. Info: 015-926685 - 348-4758399.

■ **TERZA ETA'**
All'Università della terza età oggi alle 1[illegible] [illegible] sede del Fondo Edo Tempia [illegible] Vittorio [illegible] «[illegible] dermatologica»

■ **CONFERENZA**
«Introduzione al percorso neo-druidico» è il titolo della conferenza sul mondo celtico in programma stasera alle 21, nella sede dell'associazione di volontariato «Le rondini» in vicolo delle Gallere 5. Relazionerà Ossian il presidente dell'Anticaquercia.



Morgan, show a sorpresa al Puget Sound

Ospite speciale al Puget sound di Castelletto Cervo. Morgan ha fatto tappa nella birreria biellese dando vita ad uno show inaspettato e gradito dal pubblico presente. La programmazione annunciava infatti il concerto dei Lombroso, ma il duo milanese in realtà sul palco si è presentato con un componente in più: dopo un attimo di stupore e incredulità, l'entusiasmo si è impadronito della sala quando il pubblico si è reso conto che il bassista non era altro che l'ex leader dei Bluvertigo. L'inedito trio si è lanciato in più di un'ora e mezza di concerto eseguendo tutti i pezzi dell'album d'esordio dei Lombroso, tra gustosi siparietti e sessions improvvisate. Indimenticabile la versione di «Stand by me» cantata ad una voce sola col pubblico «Voglio Aria» di Morgan. Alla fine dello spettacolo l'ospite d'onore che ha alle spalle una lunga e affermata carriera anche come solista, si è intrattenuto col pubblico per foto, autografi e cordiali chiacchierate, proseguite fino alla chiusura del locale. [r. mo.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522 379
e-mail: biella@lastampa.it

• Vaglio a Caldesi: nella mia attività sono stato severo prima con me stesso e poi con gli altri

Rispondo a Livia Caldesi per fare chiarezza su alcune sue affermazioni volutamente travisate.
Nel 2002 sono stato «scomodato» dalla politica, in quanto An aveva un problema assillante: «sostituire il vice presidente della Provincia Pastorello» che con altri 2 iscritti era stato sfiduciato dal partito. Mi chiedo come mai i dirigenti non abbiano pensato ad offrire su un piatto d'argento l'assessorato al bilancio a Livia Caldesi, militante da decenni e votata alla politica da sempre. Forse non era ancora rimarginata la ferita relativa al dissidio con la famiglia Delmastro?
Avendo fatto l'assessore, dando assoluta priorità alla gestione dell'ente e rifiutando ogni logica partitica ed ogni compromesso sono libero di ragionare sempre con la mia testa. Ai lettori va spiegato che quando la Caldesi parla di querela si riferisce a fatti che risalgono già alla tornata elettorale del '95 quando Delmastro, dopo un iniziale «pourparler» ha, per sua stessa ammissione, forzato la mia candidatura al consiglio comunale di Biella, candidatura che ho rifiutato e che lo stesso Delmastro, dimostrando intelligenza politica, ha immediatamente ritirato.
Riguardo le urla nei corridoi della Provincia e le scenate con il personale, sappia la Caldesi che ho la ferma convinzione, che mi è stata sempre riconosciuta e che mi ha permesso di raggiungere alcuni traguardi senza possedere tessere di partito, che in ogni mia attività sono sempre stato severo prima con me stesso e poi con gli altri, convinto che soltanto con una corretta severità e rigore si possa migliorare il nostro Paese ciascuno nel proprio ruolo. Circa il ricorso al Tar certamente la Caldesi poco ha fatto per aiutare Scanzio nell'avventura, dimostrando il totale disinteresse alla causa della Provincia.
Solo ora vengo a conoscenza che alcuni miei manifesti sono stati attaccati nottetempo dalla Caldesi fuori dagli spazi previsti e non esito fare ammenda, sentendomi soltanto responsabile di averli affidati a persona di mia fiducia forse a lei vicina.
Certamente sono dotato di carattere focoso e sanguigno, ma non sono disponibile ad approvare certi metodi di vecchia memoria per far valere le ragioni, ne accettare ignobili scontri fisici. Ricordo alla Caldesi che durante la preparazione delle liste elettorali, quando il partito mi onorò della candidatura, proprio lei fece delle sconsiderate urla nei confronti di colui che, a fatica cercava di portare avanti un partito diviso, nel quale sicuramente l'onestà intelletturale non è una dote di tutti e nel quale ancora una volta si è bruciata l'ennesima persona. La storia docet. Mi preme rimarcare la sua onestà intellettuale e coerenza ricordandole i suoi rapporti con Luca Castagnetti e le sue pubbliche affermazioni in occasione del rientro nel partito dello stesso, sottolineando che il suo comportamento alimenta le divisioni all'interno del partito. Dal punto di vista personale restano immutati i rapporti con Sandro Delmastro, persona che non ho mai voluto mettere in difficoltà in qualità di padre, e che non considero le mie dimissioni come una vittoria personale, ma come una sconfitta della federazione provinciale di An.

EMILIO VAGLIO
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

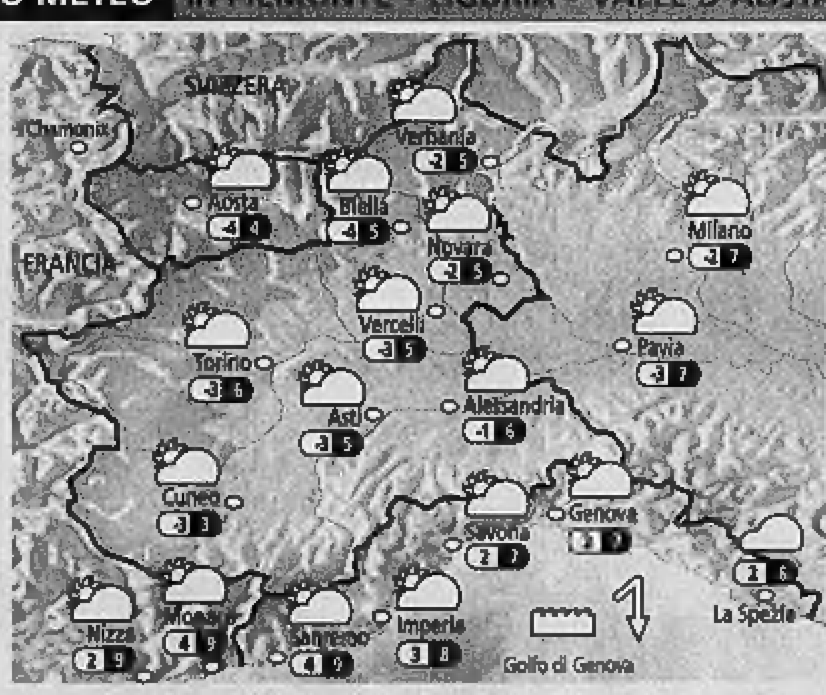
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

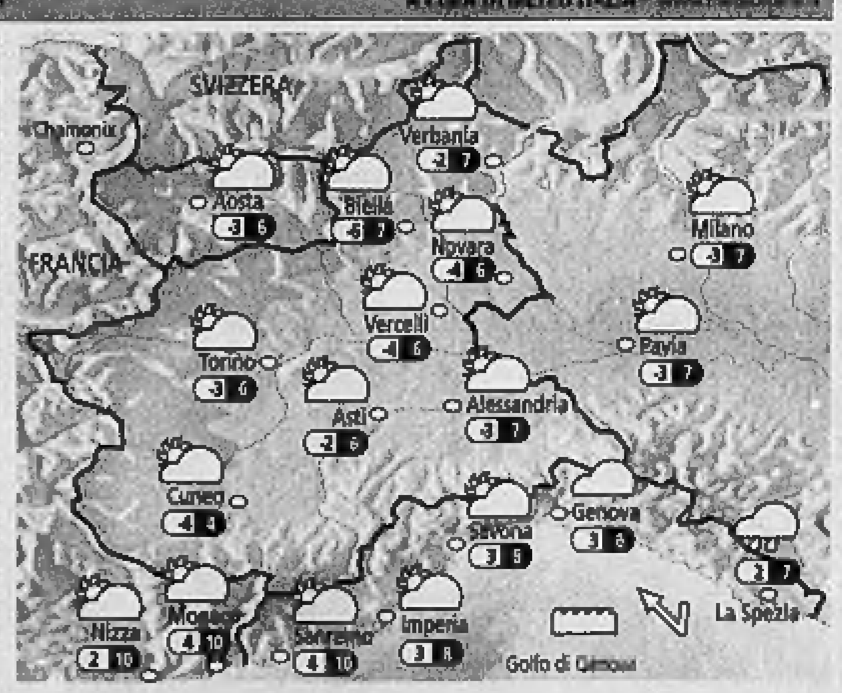
FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55.
Sordevolo: *Dr.ssa Carutti*, via Bona 8, tel. 015/256.24.73.
Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.
Soprana: *Gamalero*, fraz. Balligati 30, tel. 015/738.86.28.
Valle San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 8 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 13 minuti; cala domani alle ore 7 e 42 minuti

OGGI Su tutte le regioni parziali annuvolamenti con schiarite anche ampie e basso rischio di precipitazioni. Qualche locale banco di nebbia sulle pianure piemontesi. Nel pomeriggio addensamenti più compatti sui rilievi con isolati rovesci su Ossola, Alpi Marittime e Spezzino, nevosi fino a bassa quota. Rasserenamenti ovunque in serata. Venti deboli di direzione variabile. Temperature in lieve aumento nei valori massimi.

DOMANI Al mattino nubi sulla Liguria centro-orientale con qualche rovescio, nevoso oltre i 300m. Cielo in prevalenza sereno altrove con locali banchi di nebbia sulle pianure. Tendenza ad aumento della nuvolosità su tutti i settori con deboli precipitazioni sparse, nevose fino in pianura sul Piemonte, al di sopra dei 300m altrove. Venti deboli variabili con qualche rinforzo da Sud-Est sulle coste. Temperature invariate.

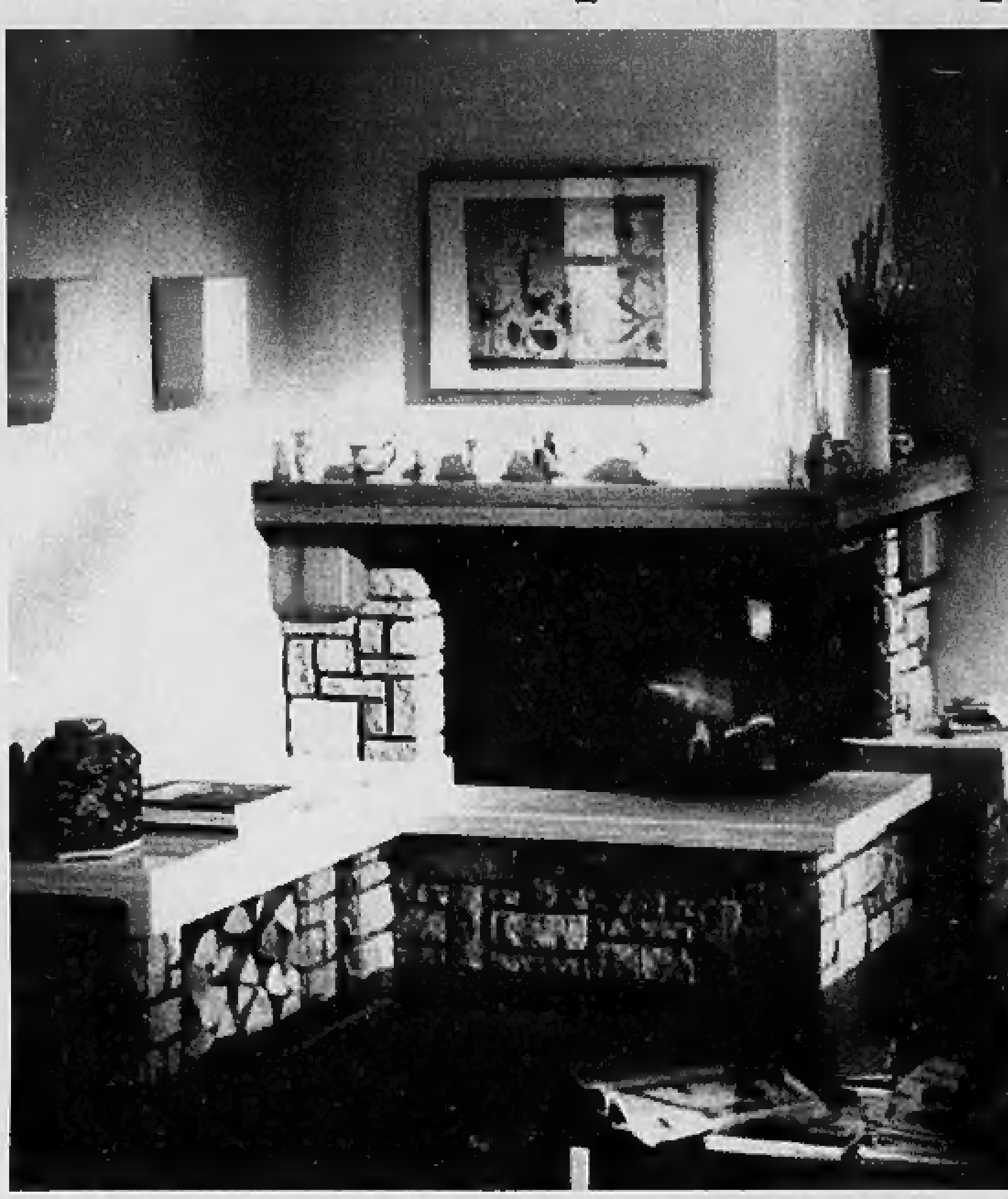
Vademecum per chi sceglie di abbinare metano e legna

Contro l'inverno trionfa il fascino del caminetto

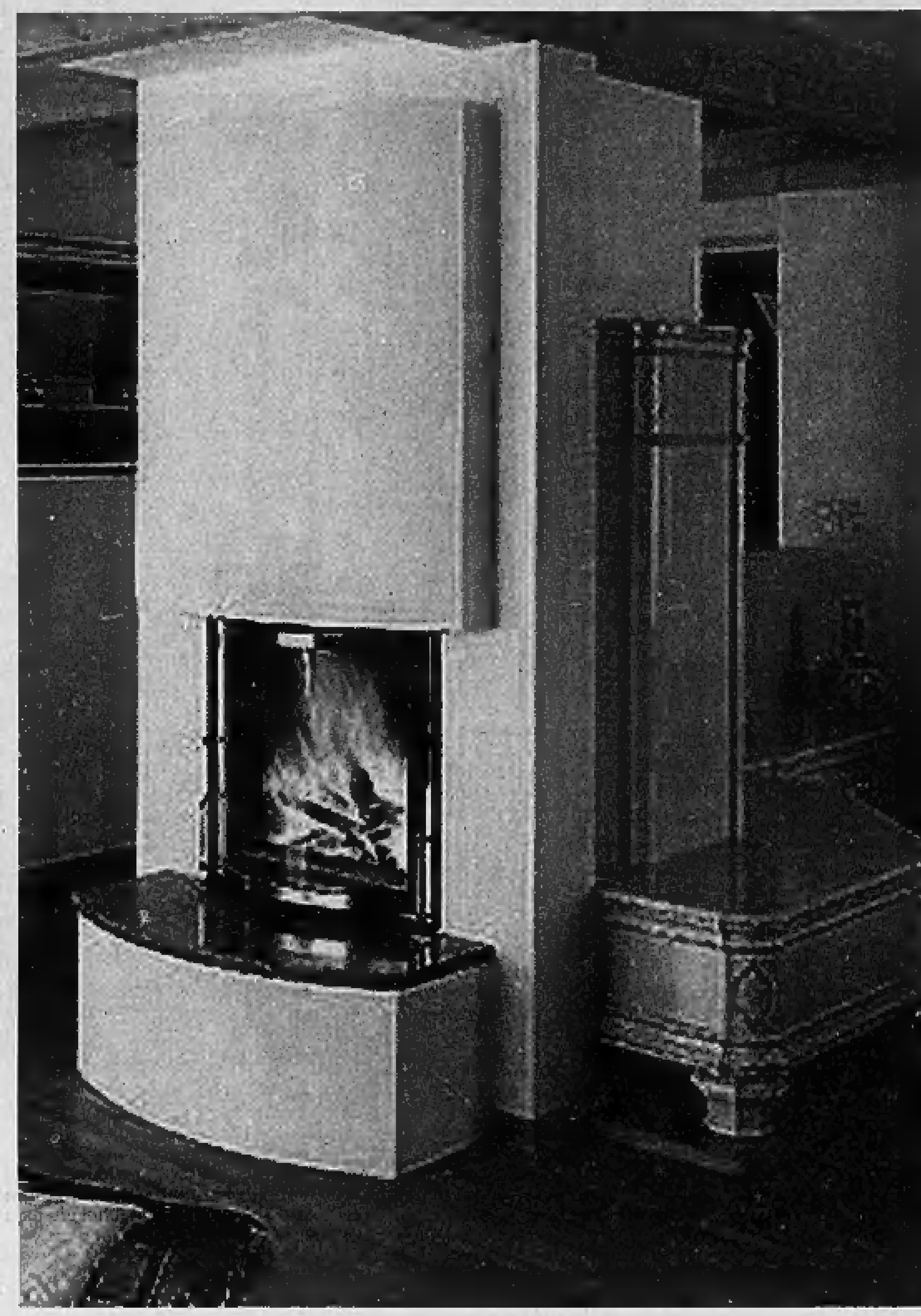
Sul mercato mille soluzioni per rendere più caldo l'appartamento

CON il freddo polare di questi giorni che avvolge le città l'idea della casa in quanto focolare domestico assume un significato non soltanto metaforico, ma reale e sostanziale. Aprire la porta del nostro alloggio e trovarci di fronte ad un giusto tepore ci aiuta a rilassarci dopo una giornata stancante. Oggi, più di ieri, una vasta gamma di prodotti specifici per il mantenimento di un sano ambiente domestico concorre a tenere lontano dalle nostre case gli spifferi e le correnti d'aria, senza arrivare ad usare il rimedio della nonna (il salsicciotto di pezza sotto la porta d'entrata e le finestre). Il calore all'interno delle nostre case è garantito da due fondamentali fattori, indispensabili uno per l'altro: un buon impianto di riscaldamento (a gas metano, a gasolio o a legna) e degli ottimi infissi (porte e finestre).

La moda degli ultimi anni, poi, ci suggerisce che accanto ad un impianto di riscaldamento dotato di termosifoni ha ripreso posto il vecchio caminetto. Il ritorno alla legna, seppure in parte, non significa un'inversione di tendenza: l'abbinamento di metano e legna, anzi, favorisce a volte (se ben equilibrati i due prodotti), un risparmio economico. La scelta nell'acquisto di un caminetto non è facile per i non addetti: occorre prima di tutto accertarsi dove siano posizionati la canna fumaria e il comignolo, perché sono loro che tengono in mano i comandi del calore. Bisogna analizzare la posizione, la forma, la dimensione, la tipologia e la sezione di entrambi per non fare acquisti azzardati e, alla fine, poco funzionali al nostro ambiente. Gli esperti ci dicono che se la nostra canna fumaria ha un diametro di 10-12 centimetri ed un'altezza di tre metri, possiamo scordarci di usarla per un caminetto di tipo aperto, mentre va bene per una piccola stufa a legna. Così come risulta decisiva ad una scelta appropriata la dimensione del nostro alloggio: un termocaminetto ad inserto non è sufficiente per riscaldare una villa o un rustico di 300 metri quadrati disposto su tre piani, ma occorre all'occasione una caldaia da 45 kw. Le ditte specializzate nella fornitura e posa dei caminetti offrono un'ampia tipologia di prodotti: dai caminetti aperti ai caminetti chiusi (che a loro volta si suddividono in quelli a ventilazione forzata e ad acqua calda). E poi le stufe a legna in ceramica, ghisa, maiolica, le caldaie a legna a tiraggio naturale, oppure quelle a fiamma rovesciata, fino alle più moderne termocucine. Senza contare i modelli che il mercato propone: tra i caminetti eleganti in marmo stile Luigi XVI e quelli rustici in pietra con l'architrave in legno e il focolare in cotto, più adatti per le case di campagna, ci sono, infatti, decine e decine di soluzioni estetiche.



Resta intramontabile il fascino del caminetto: nei negozi esistono moltissime soluzioni adatte ad ogni ambiente



NELLA CITTA' DEGLI ACAJA

«Strutture sanitarie ben integrate»

■ «Ho trovato strutture sanitarie ben integrate con il territorio». Lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità Walter Galante, in visita ieri all'ospedale di Fossano e alla nuova centrale operativa del «118» di Savigliano. Al Santissima Trinità di Fossano Galante ha visitato in particolare il nuovo reparto di Medicina, recentemente ristrutturato. Il sindaco Francesco Balocco:«Abbiamo trasformato le criticità in opportunità». [b. m.]

CAMPAGNA ELETTORALE

Ghigo, Delfino e Laratore venerdì a Saluzzo

■ Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo venerdì, a partire dalle 21, sarà a Saluzzo con il capolista dell'Udc alle regionali per la provincia di Cuneo, Giovanni Carlo Laratore, attuale assessore. E' previsto l'intervento del Sottosegretario Teresio Delfino. Si parlerà del programma elettorale del centrodestra. L'incontro si svolgerà nell'ex caserma Musso in piazza Montebello. [r. c.]

FOSSANO, GLI INVITATI POTRANNO FIRMARLO



L'ex sindaco Manfredi firma il nuovo Albo

Un «Albo d'oro» accoglie gli ospiti del Comune

■ Un albo d'oro in cui compariranno i nomi di tutti gli ospiti del Comune di Fossano. L'idea dell'ex sindaco (ora presidente del Consiglio Beppe Manfredi) si è concretizzata con la presentazione del volume elegantemente rilegato. Vi porranno la firma gli ospiti del municipio. L'iniziativa è stata realizzata grazie a «Michelin», «La Cattolica» e «L'Angelo», l'azienda di dolci «Melis», il ristorante «Regis» e «Bailo Marmi» cui l'Amministrazione comunale ha consegnato attestati. [b. m.]

INIZIATIVA A MONDOVI'

Libro per le scuole contro chili di troppo, e obesità

■ «Mangiar meglio... per vivere bene» è il titolo di un libretto curato da medici, dietologi con il contributo dell'artista cebano Tanchi Michelotti. Ne è scaturito un «metodo di vita antipanico» soprattutto per i giovani preoccupati dai «chili di troppo» o, peggio, «obesità». E' stato presentato alla riunione conviviale del Lions Club di Mondovì con la relazione del dietologo Marco De Gennaio, di Imperia. Sarà distribuito in Medie e Superiori di Monregalese e valle Bormida. [g. sca.]

LA DITTA INCARICATA HA INIZIATO A SMANTELLARE LA STAZIONE DEL QUARTIERE BREO

Addio alla vecchia Funicolare

Mondovì, avviato il cantiere per ricostruirla

Gianni Scarpace

MONDOVI'

Sono iniziati i lavori alle due stazioni della funicolare di Mondovì. Le tappe di avvicinamento per il ripristino della «fune» monregalese scorrono rapide. Le fasi preliminari del cantiere sono partite già nei giorni scorsi con la ditta monregalese Garboli-Conicos impegnata nella ristrutturazione dei sottoservizi (acque bianche e nere) sulla strada Breo-Piazza. Il cantiere è in anticipo di circa un mese e questo lascia ben sperare nel nuovo cronoprogramma dell'impianto, dopo i pesanti ritardi sul progetto registrati in passato.

Ieri (con un sopralluogo dei tecnici del Comune) gli operai hanno cominciato a smantellare gli infissi e tutto il materiale non destinato alla riattivazione della funicolare nella stazione di Breo, all'incrocio tra via della Funicolare e via Garelli. La posa ufficiale della prima pietra si svolgerà probabilmente lunedì alla presenza di William Casoni.

Intanto sono stati disboscati 140 metri della linea tra i due quartieri della città. In settimana si comincerà lo smantellamento della costruzione a fianco della stazione di Breo, un tempo abitata dalla famiglia Blengini, in pratica l'ultimo manovratore della fune chiusa nel 1975.

«Rimarrà il suggestivo portale d'entrata e metà della scala originale - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Livio Viglietti -. L'entrata principale sarà affiancata da una seconda su uno dei lati, il tutto senza barriere architettoniche. Ci sarà spazio anche per un piccolo Museo e per uffici».

I vagoni, nati da un'idea del designer Giorgetto Giugiaro, saranno costruiti da una ditta austriaca, mentre la Doppelmayr di Bolzano si occuperà della parte elettro meccanica e dei binari. «Uno dei vecchi vagoni, ristrutturato, - continua Viglietti - sarà posato in una delle rotonde della città. Il secondo sarà probabilmente posto nel parco commerciale Mondovicino (previsto vicino al casello dell'autostrada A6) e funzionerà da attrazione turistica per la città».

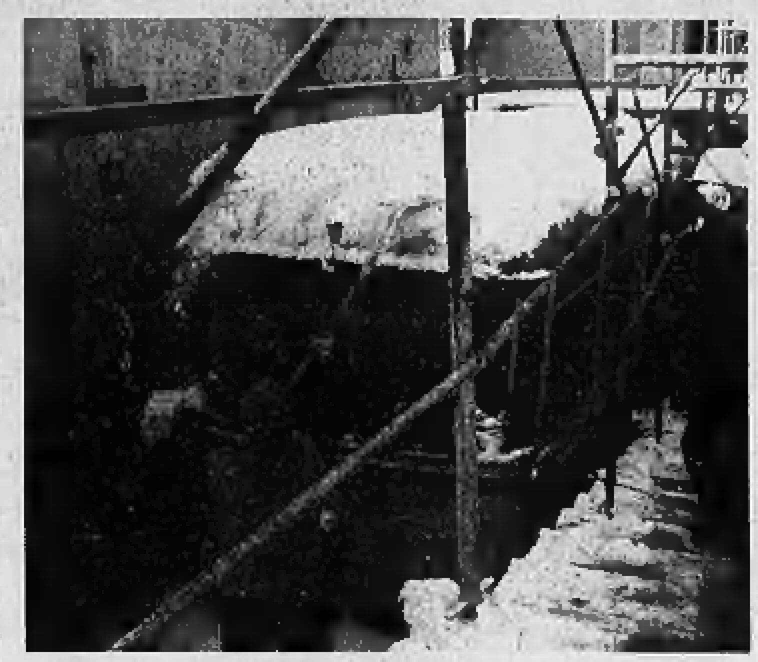
Tre anni fa si cominciò ad intendere la Funicolare come un servizio da restituire alla città in funzione di un progetto sui trasporti più ampio, noto con il nome di «Movicentro», fortemente voluto dalla Regione. La copertura finanziaria del progetto è totale: ci sono 7 milioni di euro grazie a Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Comune e Provincia.

«Per la gestione - aggiunge il sindaco Aldo Rabbia - una legge prevede la copertura di eventuali perdite da parte della Regione, mentre il Comune deve garantire il 35% del costo di esercizio. Chi gestirà i trasporti della città, gestirà anche il servizio della funicolare ed altre strutture legate alla mobilità».

DA UN INGEGNERE EMILIANO

Un'idea nata a fine '800

■ L'idea di una funicolare nacque nella mente dell'ingegnere emiliano Alessandro Ferretti a fine '800, senza sapere che quell'idea avrebbe fatto transitare sui propri binari la storia di Mondovì e di buona parte del Monregalese. Per la prima volta, nel febbraio '65, l'esercizio chiuse in passivo, mentre il 4 ottobre 1975 scadde la concessione della Funicolare alla Società per le Opere Pubbliche con il passaggio di tutti gli atti della fune al Comune. La nuova funicolare costerà circa 7 milioni e 230 mila euro. [g. sca.]



Alla stazione di Breo: si toglie la neve caduta sulla vecchia cabina della «Fune»



Coltivazioni di castagneti

SARANNO ASSEGNATI ANCHE A CHI NON COLTIVA I BOSCHI A TITOLO PROFESSIONALE

Indennizzi per i castagneti malati

Contributi approvati ieri all'assessorato regionale all'Agricoltura

CUNEO

I coltivatori professionali e non potranno accedere ai contributi previsti dal piano di sviluppo rurale per i gravi danni provocati ai castagneti dal cinipide galligeno. Lo ha deciso ieri la Regione, a conclusione di una riunione all'assessorato all'Agricoltura, presente una delegazione della Coldiretti cuneese con il direttore Bruno Rivarossa, i tecnici Franco Parola e Franco Ramello, il segretario della zona di Cuneo, Secondo Armando, e rappresentanti dei produttori. L'intervento prevede un sostegno economico da 170 a 200 euro per ettaro per gli agricoltori che continuano la coltivazione con tecniche di produzione integrata dei castagneti da frutto nelle zone colpite e un premio da 400 a 500 euro per chi applica le tecniche di produzione biologica. I contributi saranno disponibili anche per i coltivatori non professionali, come da loro richiesto, se in possesso della partita Iva, che può essere richiesta in qualunque momento.

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 marzo alle Comunità montane. Spiega Rivarossa: «E' un aiuto diretto a chi cura e pulisce i castagneti. Le richieste sono state totalmente accoltate dall'assessore Cavallera perché si si è resi conto che si tratta di una emergenza che va oltre il discorso agricolo, ma ha un carattere ambientale. In questo senso ha un ruolo importante anche chi non è impegnato professionalmente nel settore». Secondo la Coldiretti i fondi non saranno però sufficienti a indenizzare tutti i danneggiati: è necessario che la Ue intervenga con una disposizione specifica e un contributo che integri i finanziamenti regionali. [g. d. m.]

DOPO UN ESPOSTO

Le indagini sulla gestione della Bertoni

SALUZZO

«Ogni volta che decido di candidarmi, mi piovono addosso accuse strumentali. Fu così in occasione delle Amministrative di Saluzzo, lo scorso giugno. E' così adesso che sono in corsa per le elezioni regionali». Lo dice Piero Sassone, 37 anni, presidente della «Fondazione Amleto Bertoni» e coordinatore cittadino di Forza Italia, in lizza per un posto in Consiglio regionale. Due settimane fa, per chiarire la vicenda che vede l'ente al centro di un'indagine di Procura e Finanza, convocò una conferenza stampa. Ora, sceglie di non commentare le voci (non confermate dai magistrati) che lo vedrebbero iscritto nel registro degli indagati.

«A giugno 2004 - aveva spiegato il 7 febbraio scorso davanti ai giornalisti -, qualcuno ha cercato di dissuadermi dal presentare la mia candidatura a sindaco con un esposto in Procura. Voglio che sia fatta chiarezza. Per questo, ho consegnato ai finanzieri i libri contabili della Fondazione. Ho piena fiducia nella magistratura e nella Finanza». Tre le accuse mosse al numero uno della «Bertoni»: il finanziamento, tramite l'ente, delle nuove divise della banda musicale cittadina; l'invio indiscriminato di inviti per le mostre organizzate in periodo elettorale. E' un rimborso spese, regolarmente certificato, concesso su proposta di alcuni consiglieri al presidente e al suo vice (entrambi operano come volontari) per l'ultimo mandato. [m. ma.]

Per chi ama vetture grintose a Fossano c'è la concessionaria «Sportiva»



La «Biauto» ha sede in via Savona 81 a Cuneo. Vanta trent'anni di esperienza sul mercato delle quattro ruote

Da «Biauto» l'imbarazzo della scelta

Tante marche e modelli nel salone di Cuneo

CUNEO

Per chi, prima di acquistare una vettura, vuole confrontare i modelli delle varie case, la «Biauto», in via Savona 81 a Cuneo, offre una carrellata di possibilità. L'azienda, vanta 30 anni di esperienza sul mercato delle quattro ruote. «Dal 1971 - spiegano i titolari dell'autosalone - ci occupiamo con passione, competenza e professionalità di vendita e assistenza automobili, veicoli commerciali leggeri e fuoristrada. Per molti anni abbiamo rappresentato a livello locale, come concessionari ufficiali, prestigiose marche automobilistiche italiane, europee e giapponesi. Dal 2000, per poter meglio soddisfare le esigenze e le richieste dei clienti ci siamo organizzati e strutturati nel settore delle multimarche, offrendo e mettendo a disposizione degli automobilisti, oltre la nostra esperienza, anche moderne e sofisticate attrezzature per il servizio di post vendita».

Nella sede «Biauto» si può scegliere quanto di meglio disponibile sul mercato.

«Oltre ad auto nuove - dicono ancora i titolari - la nostra azienda si è particolarmente specializzata con un vasto assortimento, sempre disponibile, di vetture e fuoristrada semestrali di provenienza aziendale e con garanzia ufficiale europea fornita direttamente dalla casa costruttrice. La nostra professionalità, serietà e riservatezza, ci permettono di consigliare e proporre al nostro potenziale cliente finanziamenti personalizzati, agevolati e leasing alle migliori condizioni di mercato».

Per quanto riguarda il servizio post vendita la «Biauto» dispone di officina, con personale altamente qualificato e specializzato, vettura sostitutiva, carrozzeria e autocarro attrezzato per il soccorso stradale.

A **Fossano**, in piazza Romanisio, ha invece sede la concessionaria «Sportiva», ex Opel Astauto, dov'è schierata tutta la gamma della casa automobilistica tedesca. L'azienda offre vent'anni di esperienza nel settore e un'officina altamente specializzata, con tecnici addestrarti direttamente dalla Opel con periodici stage. Entro un anno «Sportiva» si trasferirà, inoltre, nella nuova sede di corso Torino, sempre a Fossano. I nuovi locali avranno a disposizione ben 3 mila metri quadrati di superficie.

«Chi viene a trovarci in questi mesi - spiegano ancora da "Sportiva" - può contare su sconti eccezionali, supervalutazione dell' usato, finanziamenti personalizzati a tassi agevolati. Abbiamo a disposizione 45 vetture della gamma Opel che possiamo offrire a prezzi davvero irripetibili, in quanto giacenze rilevate dalla precedente concessionaria». Tra le proposte di «Sportiva» anche la nuova Opel Astra, berlina o station wagon. Non va poi dimenticata la nuova Opel Tigra TwinTop: una sportiva cabrio-coupé per tutte le stagioni. Dotata di un tetto retrattile d'acciaio, con un meccanismo elettroidraulico che lo apre e lo richiude premendo semplicemente un pulsante, la nuova Tigra Twin Top è la prima biposto sportiva di questa categoria realizzata da una casa automobilistica tedesca. A seconda delle condizioni atmosferiche e dell'umore del guidatore, questa autentica trasformista è difatti in grado di offrire il piacere di guidare all'aria aperta oppure di essere al volante di una coupé compatta. Prosegue, inoltre, il successo di Agila che, tra gli equipaggiamenti di serie, vanta anche sistema di frenata autobloccaggio controllato elettronicamente. Le dimensioni contenute di Agila sono un indubbio vantaggio. Soprattutto in caso di strade strette, parcheggi audaci e ostacoli imprevisti. L'eccellente manovrabilità è garantita, inoltre, dal servosterzo elettrico e dall'accurato bilanciamento del telaio e del sistema di sospensioni.

Continua a catturare l'attenzione anche la Corsa con i suoi numerosi dispositivi di sicurezza attiva e passiva, esterni ed interni, che assicurano la massima protezione. Gli ingegneri Opel non si sono semplicemente adeguati agli standard, sono riusciti persino a superarli. Opel Corsa vanta il punteggio più alto della sua categoria in materia di sicurezza.